



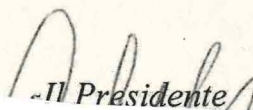
Consiglio Regionale della Campania

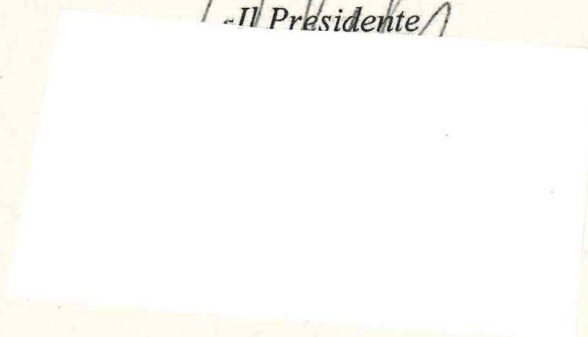
*Al Presidente della Giunta regionale
Via S. Lucia, n.81*

N A P O L I

*Oggetto: Risoluzione al Documento di Economia e Finanza della Regione Campania
– DEFRC 2022-2024*

*Si trasmette l'attestato di approvazione della risoluzione della risoluzione di
maggioranza al Documento di Economia e Finanza della Regione Campania –
DEFRC 2022-2024, ai sensi dell'articolo 112 del Regolamento interno.*


Il Presidente





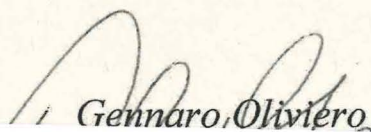
Consiglio Regionale della Campania

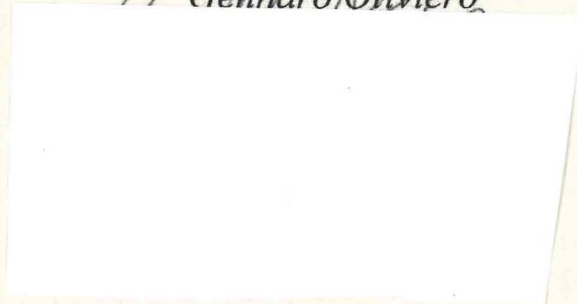
Il Presidente

A T T E S T A

che nella seduta del 26 ottobre 2021 il Consiglio regionale della Campania ha approvato, con votazione per appello nominale la risoluzione di maggioranza al Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024

Si allega il testo.


Gennaro Oliviero





Consiglio regionale della Campania

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA REGIONALE

RISOLUZIONE DI MAGGIORANZA

Il Consiglio Regionale,

- esaminato il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Campania 2022 (DEFRC 2022 - 2024), approvato dalla Giunta regionale con delibera n. 366 del 4 agosto 2021;

premessato che

- il DEFRC 2022-2024 è lo strumento operativo che sviluppa in maniera dettagliata e puntuale i contenuti e le strategie programmatiche di legislatura, ponendo in particolare l'attenzione sui temi prioritari e le azioni che impegneranno la Regione Campania nel triennio 2022-2024;
- il DEFRC 2022-2024 rappresenta l'opportunità per aggiornare il sistema di obiettivi e programmi da intraprendere e realizzare alla luce dei cambiamenti intervenuti nell'ultimo anno, nella consapevolezza dei vincoli stabiliti per il sistema finanziario della Repubblica e nello spirito della leale collaborazione in cui l'Amministrazione è tenuta a operare;
- la risoluzione di approvazione del DEFRC individua gli impegni strategici dalla Giunta regionale, ai sensi del comma 4 dell'articolo 54 dello Statuto regionale;

considerato che

- la crisi totale generata dall'epidemia COVID 19 ha comportato, dopo un recupero superiore alle aspettative nei mesi estivi, un forte rallentamento generalizzato dell'economia mondiale nel IV trimestre 2020 risentendo della nuova ondata pandemica pur avendo, quest'ultima, un impatto differenziato sui diversi sistemi economici, colpendo in maniera particolarmente intensa gli Stati Uniti, l'Europa e l'America Latina.
- nel complesso, le prospettive di più lungo periodo per lo scenario internazionale appaiono in graduale miglioramento, grazie alla messa a regime delle campagne di vaccinazione in molti paesi. Rimangono, tuttavia, ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico;



Consiglio regionale della Campania

-
- le proiezioni attuali, che portano a ritenere probabile il raggiungimento dell'immunizzazione di massa nei Paesi avanzati entro l'autunno, si ripercuotono positivamente sul clima di fiducia, sia delle imprese che dei consumatori, alimentando una ripresa degli investimenti e dei consumi. Le indagini statistiche più recenti mostrano un rafforzamento dell'economia globale legato principalmente al buon andamento della manifattura e ad una ripresa dei servizi;
- le politiche fiscali espansive, effettuate in debito per attuare manovre ed azioni a sostegno delle categorie maggiormente danneggiate dalla crisi covid 19, hanno incrementato ulteriormente il rapporto debito pubblico/pil che è giunto, nel corso del 2020 al 155,8 per cento, rispetto al 134,6 per cento del 2019;
- Se il PIL mondiale supera il livello pre-covid nel corso del 2021 per l'Italia i rimbalzi saranno più forti di quelli messi a segno dai Paesi che hanno sofferto le conseguenze economiche della pandemia. L'Italia era arretrata nel 2020 dell'8,9% e quest'anno si trova a mettere a segno una crescita nel 2021 che sfiora il 6%, con una ulteriore crescita del 4% nel 2022. Il PIL globale dovrebbe crescere del 5.7 nel 2021 e del 4.5% nel 2022.
- l'impatto della pandemia ha avuto ripercussioni rilevanti sull'economia della Campania. Le stime della Banca d'Italia indicano per il 2020 una diminuzione di circa l'8,2 per cento dell'attività economica, un calo lievemente meno marcato della media nazionale (8,9%);
- la Regione Campania, per far fronte alla grave situazione che si è determinata con l'insorgenza dell'epidemia da Covid-19, ha stanziato più di 1 mld. di euro varando il "Piano per l'Emergenza Socio Economica", contenente specifiche misure di sostegno a famiglie e imprese campane ed utilizzando tutte le risorse finanziarie disponibili, soprattutto quelle dei fondi strutturali, in linea con quanto stabilito con il Regolamento (UE) 2020/460 e il Regolamento (UE) 2020/558. L'obiettivo è stato quello di offrire alle fasce più deboli della popolazione e all'apparato produttivo della Regione un concreto e celere aiuto per affrontare al meglio le conseguenze di un lungo stop dell'attività economica e lavorativa;
- nel corso del 2020 il tasso di occupazione è calato in Campania per tutte le posizioni professionali, in special modo tra i lavoratori dipendenti. La riduzione nei livelli occupazionali è ascrivibile quasi esclusivamente ai servizi (-5,4 per cento), specie quelli del commercio, della ristorazione e alberghieri (-6,9 per cento) che hanno risentito dello sfavorevole andamento del turismo, specie



Consiglio regionale della Campania

internazionale, e nei quali risultano più diffusi i contratti a tempo determinato. L'occupazione ha continuato invece ad aumentare nel settore industriale (5,4 per cento), mentre è rimasta pressoché stabile nelle costruzioni.

- Per quanto concerne le misure di contenimento della pandemia la Regione Campania ha adottato misure più rigorose rispetto ad altre regioni. Queste hanno consentito di raggiungere risultati importanti. Circa 4,2 milioni di cittadini, l'80% del target di soggetti vaccinabili, infatti, sono stati vaccinati, di cui 3,7 milioni circa con entrambe le dosi somministrate. Questi numeri, verosimilmente, permetteranno alla regione Campania il conseguimento dell'immunità di gregge, con qualche settimana di anticipo rispetto alle previsioni. Saranno inevitabili impatti positivi sulla economia regionale.
- La disponibilità di ingenti risorse del PNRR e della programmazione unitaria, la semplificazione e la sburocratizzazione delle procedure, la programmazione e l'attuazione efficace dei programmi di spesa saranno cruciali per il futuro del Paese e della Regione Campania per quanto di sua competenza;

impegna la Giunta a:

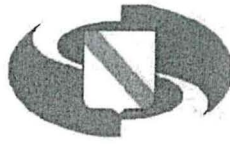
- Dare attuazione ai contenuti del DEFR, al fine di conseguire gli obiettivi regionali di crescita, produttività, occupazione e sostenibilità e confermare, anche per l'anno 2021, il primato della Regione Campania, pur nel contesto problematico di cui si è detto;
- Ritenere strategici e di particolare rilevanza per l'attuazione dell'indirizzo politico tutti i provvedimenti volti a sostenere il programma di maggioranza, e comunque:

1) Semplificazione e trasparenza

Proseguire nell'azione di sburocratizzazione e semplificazione della P.A. in ogni settore, adottando modelli che garantiscano trasparenza amministrativa, velocizzazione e semplificazione delle procedure e maggiori garanzie per la prevenzione del rischio corruttivo;

2) Lavoro nella P.A.

E' indispensabile completare l'azione di potenziamento della PA che, negli ultimi anni hanno subito un forte depauperamento sia per i pensionamenti ordinari che per quelli derivanti da quota cento, sia per gli Enti Locali che per



Consiglio regionale della Campania

l'amministrazione della sanità, con gli strumenti già posti in essere che hanno portato alla chiusura delle procedure del Piano del lavoro e dei centri per l'impiego grazie ai quali è stato possibile l'inserimento nel mercato del lavoro per oltre duemila nuovi occupati che hanno trovato collocazione presso gli uffici regionali e presso gli enti che avevano stipulato la convenzione. L'accentramento e l'unificazione della procedura utilizzata per l'espletamento delle prove concorsuali ha garantito grosse economie di spesa di tempo per le amministrazioni convenzionate;

potenziare il percorso di riqualificazione e motivazione del personale regionale e incentivare il sistema di valorizzazione e professionalizzazione delle risorse interne, oltre a corsi per aggiornamento continuo;

3) Agricoltura e pesca

proseguire nell'azione già avviata di valorizzazione dei prodotti di eccellenza dell'agricoltura campana e le filiere produttive, proseguendo il cammino avviato con l'approvazione della legge sul blockchain per giungere alla sua definitiva attuazione e implementazione;

incentivare le attività che hanno portato all'istituzione di un registro dei comuni aventi prodotti a denominazione controllata De.Co., per promuovere la salvaguardia delle produzioni agroalimentari ed enogastronomiche territoriali, della biodiversità, nonché di difesa della storia, delle tradizioni e saperi locali e per contribuire alla promozione delle specificità storico-culturali di un determinato territorio;

attivare una iniziativa presso il Governo per una grande azione di sostegno agli investimenti in agricoltura a valere sulle risorse del PNRR. Al riguardo il predetto piano, facendo propri i progetti esecutivi del PSR giudicati favorevolmente ma non finanziati a stralcio della manovra complessiva, potrebbe dare respiro al settore e rendere immediatamente attuabile la spesa per diverse centinaia di milioni, sia per gli investimenti dei giovani in agricoltura che per le aziende agricole, nonché per borghi e attività extrarurali in aree agricole;

sviluppare un Piano di Sviluppo Locale che tenga presente le differenze strutturali esistenti tra le aree di coltivazione pianeggianti e quelle che si effettuano in aree interne e collinari al fine di offrire strumenti di finanziamento che incrocino le differenti esigenze delle due tipologie di coltivazione.

sviluppare altresì la sostenibilità della pesca e dell'acquacultura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare percorsi di crescita blu in linea con gli indirizzi comunitari; nonché investendo sul



Consiglio regionale della Campania

potenziamento della mobilità e della logistica, focalizzando l'attenzione sui Centri agroalimentari campani di maggiori dimensioni e volumi di attività;

tutelare le aree interne attraverso azioni specifiche che comportino l'effettivo e reale utilizzo dei beni confiscati alle mafie, anche prevedendo azioni di assegnazione a imprenditori agricoli in fase di avvio di terreni appartenenti al demanio regionale al fine di incentivare nuove localizzazioni che consentano, contestualmente, di evitare abbandono ed incuria dei terreni regionali;

proseguire nell'azione che ha portato all'istituzione dell'Agenzia Regionale Per i Pagamenti in Agricoltura che possa portare a garantire pagamenti in agricoltura in tempi certi attraverso la semplificazione amministrativa;

avviare il percorso che conduca alla messa in opera di un Piano strategico di investimenti nel settore agricolo e alimentare campano, che punti a valorizzare una filiera agroalimentare sostenibile, composta da aziende più competitive e in grado di assicurare, nel rispetto delle tradizioni locali, migliori prestazioni climatico-ambientali e aperte all'innovazione, e nell'ambito del quale la Regione Campania possa affermare il proprio ruolo di protagonista dell'agroalimentare nell'area mediterranea;

4) Ambiente

intensificare l'azione amministrativa in direzione della realizzazione e completamento della rete fognaria della regione che ha già portato al finanziamento di impianti fognari per comuni che ne erano ancora sprovvisti e per i quali era in corso la procedura di sanzione comunitaria. La realizzazione di questi obiettivi consente di realizzare non solo la bonifica ambientale e marina, ma di creare i presupposti per lo sviluppo del turismo balneare strettamente connesso alla qualità delle acque marine. In particolare accelerare gli interventi per la bonifica ed il risanamento ambientale del fiume Sarno;

dare seguito allo studio commissionato all'ARPAC sul fenomeno della sedimentazione organica dell'alga Posidonia che, sebbene sia un indicatore di salubrità delle acque marine, determina, quando si accumula in eccesso sulle spiagge, pesanti limitazioni al godimento del litorale marittimo finalizzato al turismo;

completare il piano di finanziamenti per lo studio e la messa in sicurezza delle discariche esistenti, nonché per la rimozione delle ecoballe dai siti di stoccaggio, proseguendo, inoltre sul percorso virtuoso avviato col ciclo integrato dei rifiuti che vede i rifiuti come risorsa nell'ambito del riciclo o riuso e non più come problema;

intervenire a tutela della qualità dell'aria che incentivino l'uso di combustibili a minore impatto ambientale insieme all'installazione di filtri da apporre agli impianti di produzione che diminuiscano la quantità delle emissioni in aria.



Consiglio regionale della Campania

Marcare ancor più l'impegno sulla linea della verifica dell'impatto sulla qualità dell'aria dei fertilizzanti per uso agricolo;

dare impulso ai progetti di elettrificazione dei porti di Napoli e Salerno per la riduzione delle emissioni dalle navi in sosta;

affrontare ancora più decisamente il tema degli investimenti per l'azione di miglioramento della rete di distribuzione idrica, in modo da diminuire le perdite e tutelare l'acqua come risorsa indispensabile per la vita;

Individuare risorse della nuova programmazione per interventi di progettazione e realizzazione di risanamento ambientale, disinquinamento delle falde acquifere e impiantistica fognaria, con particolare riguardo a situazioni di grande emergenza, quali ad esempio "raddoppio del collettore Caudino ex Casmez e la rifunzionalizzazione del Collettore emissario di Acerra".

intervenire sulle aree caratterizzate da un'elevata concentrazione di stabilimenti industriali e impianti di rifiuti, mediante la definizione di un piano straordinario di controlli preventivi in situ sui luoghi ad alto rischio di incendio di materiali pericolosi, da attuare con adeguato coordinamento, per le rispettive competenze, tra Arpac e Corpo dei Vigili del Fuoco;

implementare le azioni di contrasto all'abbandono e ai roghi di rifiuti, promuovendo le attività del Corpo dei Vigili del Fuoco, finalizzate all'effettuazione di attività di sorveglianza attiva a carattere preventivo da affiancare alle attività di intervento in caso di incendio;

5) Attività produttive

Ancora più forte deve essere l'impulso al procedimento di semplificazione e sburocratizzazione delle procedure di nascita delle attività imprenditoriali attraverso i SUAP ed il SURAP garantendone operatività, efficacia ed efficienza amministrativa;

dare sostegno al sistema delle attività produttive campane attraverso contratti di sviluppo, strumenti finanziari negoziali e filiere produttive che consentano di creare i presupposti per una imprenditoria solida dal punto di vista finanziario, anche introducendo misure fiscali agevolative in favore delle filiere più competitive. Agevolare le best practices che portino a migliorare i livelli di produttività e di redditività finanziando start up innovative che consentano un reale miglioramento qualitativo del settore produttivo

intensificare gli interventi di agevolazione per nuovi investimenti produttivi con ricadute occupazionali, avvalendosi dei vantaggi fiscali generati dalle Z.E.S., sia mediante azioni specifiche regionali sia stimolando lo stanziamento di azioni e



Consiglio regionale della Campania

risorse dagli enti locali e dal governo nazionale, curando un equilibrato rapporto di concorrenza con le imprese esterne al perimetro di tali Zone;

sviluppare una politica di incentivazione delle attività produttive attraverso il sostegno del sistema delle imprese della Campania e l'utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile di modo che possano garantire il contenimento della bolletta energetica insieme alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, e promuovere lo sviluppo del settore termominerale;

valorizzare la crescita dimensionale delle attività afferenti al settore dell'industria culturale e creativa e dell'industria 4.0 e delle filiere della bioeconomia e dell'efficientamento energetico;

avvalersi di strumenti come i contratti di fiume per migliorare la sinergia tra tutela dell'ambiente e sviluppo economico e turismo mettendo in rete tutte le risorse disponibili sul territorio consentendo alle autorità di gestione di avvalersi anche di capitali privati e di accedere ai finanziamenti comunitari;

6) Politiche regionali in materia di bilancio

proseguire nel trarre beneficio dal basso livello dei tassi di interesse sui mercati internazionali per diminuire i costi del ricorso al debito per migliorare i saldi della gestione finanziaria;

accelerare i processi di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi e di informatizzazione anche dei rapporti con i cittadini dando impulso ai pagamenti telematici già avviati, al miglioramento e completamento del portale tributi attraverso il quale migliorare e semplificare il rapporto con i contribuenti dando maggiore trasparenza e chiarezza all'applicazione delle norme tributarie;

proseguire nel percorso virtuoso che sta raccordando in via sempre più stringente gli obiettivi del DEFR con gli obiettivi assegnati alle strutture dirigenziali di vertice al fine di ottimizzare lo sforzo verso la realizzazione piena degli obiettivi di medio periodo;

7) Politiche regionali in materia di coesione, Recovery Fund e Fondi Europei

adottare una strategia coerente per l'impiego dei fondi della programmazione unitaria ('21-'27), del Recovery Fund e del programma Agenda 2030, in un quadro che privilegi la concentrazione degli interventi e la produttività degli investimenti, attuando una logica plurifondo e flessibile nel ricorso alle risorse dei vari programmi di spesa che riconosca le sfide e gli obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione, tenendo presenti le priorità di sviluppo, occupazionali, di tutela dell'ambiente;



Consiglio regionale della Campania

conservare una cabina di regia unitaria per il coordinamento di tutte le politiche di finanziamento comunitario che provveda a dare unità all'azione amministrativa finalizzata alla realizzazione di sinergie tra i vari settori di intervento;

impegnarsi affinché la regione Campania sia presente sui tavoli nazionali ed internazionali per garantire una ripartizione delle risorse adeguata per lo sviluppo del Mezzogiorno, allo scopo di colmare il gap infrastrutturale, occupazionale ed economico, tenuto conto che la ripartizione ordinaria dei fondi, anche quelli destinati agli investimenti, è sbilanciata verso il Centro-Nord, oltre alla verifica ed al monitoraggio sui medesimi tavoli del monitoraggio e dell'avanzamento dei programmi;

proseguire nel percorso già avviato con il ciclo di programmazione 2014 – 2020 di promuovere lo sviluppo sociale, economico ed ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo differenziando programmi e funzioni anche in relazione alla tipologia di territorio considerato, Aree interne, Città medie, Masterplan, Aree Vaste;

tenere informato il Consiglio regionale attraverso specifiche sedute della Commissione Bilancio sulla strategia di impiego delle risorse della programmazione unitaria '21 – '27 e del Recovery Fund destinando eventuali approfondimenti alle sedute consiliari plenarie;

8) Cultura e Sport

far ripartire e sostenere le attività culturali fortemente rallentate e danneggiate dall'epidemia COVID superando la frammentazione degli interventi attraverso un percorso partecipativo che coinvolga i partners e gli stakeholders pubblici e privati avendo presente che la cultura può costituire un importante strumento di rilancio sviluppo economico – occupazionale;

incrementare ed accelerare la digitalizzazione degli archivi l'utilizzo del patrimonio archivistico e bibliotecario il sostegno alle imprese del settore culturale, interventi a favore della cinematografia oltre a nuovi interventi finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana;

Incrementare la promozione e la pratica dello sport anche in considerazione del blocco delle attività sportive a causa della pandemia da Covid 19.

Il valore sociale, educativo e di benessere psico-fisico dello sport deve inserirsi nel più ampio panorama dell'inclusione sociale, della cultura e del turismo.

9) Politiche regionali in materia di digitalizzazione



Consiglio regionale della Campania

proseguire sul percorso della digitalizzazione della PA, per favorire l'accesso dei cittadini ed alle imprese ai servizi pubblici e per migliorare la capacità amministrativa in materia di investimenti e di appalti pubblici, oltre ad agevolare le procedure di spesa per una più tempestiva ed efficace spesa delle risorse che arriveranno dal piano next generation EU e dal PNRR. In tal senso potenziare l'ufficio per la transizione digitale appositamente istituito;

10) Istruzione

proseguire gli interventi messi in campo negli anni precedenti, come ad esempio "Scuola Viva", finalizzandoli al contrasto alla dispersione scolastica, al rafforzamento delle competenze, a creare una maggiore sinergia tra la scuola, il territorio ed il mercato del lavoro, sostenere le famiglie disagiate e i ragazzi con disabilità o bisogni educativi speciali, e supporto all'osservatorio delle politiche dell'istruzione;

continuare gli interventi finalizzati a sollevare le famiglie dal peso economico legato alla fornitura dei libri di testo

continuare anche per il triennio 2022 – 2024 il programma triennale di edilizia scolastica che già realizzato in precedenza che ha consentito di rispondere a tante esigenze delle piccole comunità locali;

combattere piaghe sociali come l'abbandono scolastico azioni educative sfruttando la sinergia tra le comunità scolastiche ed il mondo del terzo settore per il trasferimento delle competenze rivolte all'emersione ed al contrasto del disagio sociale;

incrementare l'offerta regionale di alloggi e servizi per gli studenti universitari fuori sede, anche attraverso una ricognizione degli immobili a uso abitativo di proprietà regionale attualmente in disuso;

assicurare l'accesso ai servizi di istruzione e formazione a tutti i cittadini campani garantendo l'assegnazione e l'erogazione di borse di studio in tempi brevi in modo da realizzarne i reali benefici;

11) Innovazione, Ricerca e Formazione

incentivare ed accelerare l'attuazione dell'agenda digitale per abilitare il territorio all'utilizzo della banda larga al servizio dell'e-government per l'ampliamento dello smart working;



Consiglio regionale della Campania

sostenere e continuare a perseguire la strategia RIS3 ritenendo prioritari i settori aerospazio, biotecnologie, salute dell'uomo e agroalimentare, energia e ambiente, trasporti di superficie e logistica, turismo, beni culturali ed edilizia ecosostenibile, nuovi materiali e nano tecnologie con particolare attenzione alla ricaduta sui settori tradizionali come il sistema moda e sulle economie emergenti quali la Blue Growth, la manifattura 4.0;

intensificare gli investimenti volti a rafforzare il capitale sociale inteso come l'insieme di relazioni sociali formali ed i legami informali del territorio, attraverso politiche di intervento che riguardino l'istituzione di academy regionali, volte a migliorare l'offerta formativa in settori strategici delineati anche dal RIS3, l'introduzione di voucher formativi volti a qualificare il tessuto produttivo e formazione specialistica per l'internazionalizzazione e percorsi formativi volti al recupero dei mestieri tradizionali;

Attivare azioni per la costituzione di nuovi ITS

Promuovere l'acquisizione di nuove competenze da parte delle nuove generazioni attraverso il potenziamento del "Sistema Duale" al fine di favorire il matching tra il sistema di istruzione e formazione e il mercato del lavoro.

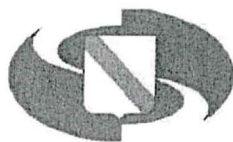
Sostenere la formazione di qualità con partner qualificati che accompagnino in particolare la transizione digitale e la transizione ecologica;

Impostare l'azione formativa regionale partendo dai reali fabbisogni delle imprese e finalizzandola a percorsi di inserimento al lavoro;

continuare e rafforzare percorsi di formazione per indirizzare le ragazze e innalzare le loro competenze e conoscenze verso il settore delle professioni STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), che offrono tante opportunità occupazionali ma che ancora risentono di stereotipi volti a scoraggiare la partecipazione delle donne.

incrementare le attività sui percorsi di formazione continua e permanente realizzando percorsi formativi personalizzati per andare incontro sempre di più alle esigenze occupazionali per i giovani e collocare personale qualificato sul mercato del lavoro anche mediante una revisione dell'attuale catalogo formativo, da effettuarsi attraverso un confronto costante con i rappresentanti dei settori produttivi, che sia maggiormente in grado di intercettare la domanda di nuove figure con alta capacità di inserimento lavorativo, con particolare riferimento ai settori legati alla Green Economy;

12) Lavoro



Consiglio regionale della Campania

aprire una nuova fare della proficua esperienza già adottata con garanzia giovani avvalendosi delle risorse stanziare sul FSE per combattere la disoccupazione giovanile di lunga durata;

promuovere misure di sostegno per inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati;

promuovere le pari opportunità e l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, incentivare l'inclusione attiva e la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro. I nuovi bandi previsti dal POR FSE 2021 – 2027 dovranno essere rivolti prioritariamente a creare le situazioni ottimali per creare le occasioni di lavoro per giovani, disoccupati di lungo periodo, donne, lavoratori coinvolti in casi di crisi aziendali e a rischio di esclusione, categorie deboli e svantaggiate;

Rafforzare le reti partenariato tra servizi per il lavoro e la formazione pubblici e privati, favorendo le necessarie sinergie per migliorare le azioni di accompagnamento al lavoro;

Sostenere servizi e misure per il lavoro, secondo la classificazione Eurostat (dalla presa in carico all'incrocio domanda offerta di lavoro), che accompagnino le lavoratrici e i lavoratori durante l'intero arco di vita professionale e sin dall'uscita dai percorsi di istruzione e formazione;

Individuare ogni possibile intervento che si renda complementare con le azioni a favore dell'occupazione giovanile, delle donne, dei soggetti vulnerabili, previste a livello europeo e nazionale, così da consolidarne gli effetti e l'impatto economico e sociale locale;

Consolidare le azioni di sensibilizzazione, progettazione e interventi diretti volti a favorire la sicurezza nei luoghi di lavoro;

13) Pari Opportunità

dare impulso alle attività in favore dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza rifugio, effettuando ogni sforzo per aumentarne il numero e semplificare la raggiungibilità avvalendosi anche del registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza;

accompagnare il servizio di accoglienza con servizi specialistici di cure mediche ed anche psicologiche attraverso le quali migliorare le condizioni delle vittime ed avviarle verso un nuovo cammino;

prevedere, per le imprese che, a diverso titolo, parteciperanno ai progetti finanziati dal PNRR, previsioni dirette a condizionare l'esecuzione dei progetti all'assunzione di donne, anche per il tramite di contratti di



Consiglio regionale della Campania

formazione/specializzazione che possono essere attivati prima dell'avvio dei medesimi progetti.

Promuovere l'imprenditoria femminile, sistematizzando e ridisegnando gli attuali strumenti di sostegno rispetto a una visione più aderente ai fabbisogni delle donne. Sostenere la realizzazione di progetti aziendali innovativi per imprese già costituite e operanti a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile (digitalizzazione delle linee di produzione, passaggio all'energia verde, ecc.)

Sostenere l'avvio di attività imprenditoriali femminili attraverso la definizione di un'offerta che sia in grado di venire incontro alle necessità delle donne in modo più puntuale (mentoring, supporto tecnico-gestionale, misure per la conciliazione vita-lavoro, ecc.)

Creare un clima culturale favorevole ed emulativo attraverso azioni di comunicazione mirate che valorizzino l'imprenditorialità femminile, in particolare, presso scuole e università. Il progetto intende sistematizzare e ridisegnare gli attuali strumenti di sostegno all'avvio e alla realizzazione di progetti aziendali per imprese a conduzione femminile o prevalente partecipazione femminile.

Favorire ogni azione che appoggi e incoraggi l'equilibrio vita lavoro, sostenendo progettualità e interventi che consolidino le infrastrutture sociali (reti di asili nido, sostegno a servizi di cura per minori e anziani, previsione di misure di welfare aziendale);

Rafforzare le azioni di contrasto alle discriminazioni attraverso interventi di riduzione delle disuguaglianze (interventi di rafforzamento culturale e di sensibilizzazione, servizi e misure dedicate a chi subisce discriminazione per orientamento sessuale, religione, lingua, ecc.);

14) Protezione Civile

rafforzare la struttura regionale di Protezione Civile, come delineata dalla legge 12/2017, destinando risorse per appositi interventi di adeguamento, manutenzione e acquisto di beni strumentali per gli uffici appartenenti al demanio regionale, con particolare riguardo a quelli collocati nelle aree più periferiche della regione, in modo da potenziare la loro funzione di raccordo con le sedi centrali

dare impulso al Piano triennale di protezione civile secondo le linee d'azione per l'emergenza COVID, per programmare gli interventi sulle emergenze (incendi boschivi, rischio vulcanico, adeguamento tecnologico delle reti, microzonazione sismica e verifiche sugli edifici);



Consiglio regionale della Campania

15) Razionalizzazione Enti e Società

perseguire lo sforzo in materia di risanamento anche mediante accorpamento o aggregazione di Enti e società in liquidazione, rafforzando le azioni in materia di trasparenza e anticorruzione volte a radicare negli enti strumentali e ai diversi livelli di governance il valore della trasparenza e della prevenzione della corruzione ponendo particolare attenzione alla verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti richiesti a Enti e Società.

16) Sanità

Mantenere l'intensità dell'impegno per il completamento della campagna vaccinale;

perseverare nel percorso di risanamento finanziario e tecnico della sanità campana che dopo l'uscita dal commissariamento può finalmente puntare ad un salto di qualità con nuove assunzioni nei profili tecnico sanitari ed utilizzare il fondo per l'edilizia sanitaria per la ristrutturazione di ospedali fatiscenti e per la costruzione di nuovi. Maggiore impulso va indirizzato nelle sedi di confronto interregionale affinché si possano rivedere e correggere i criteri di riparto della spesa sanitaria che danneggiano in modo irreparabile la Campania e l'intero Meridione;

continuare a partecipare a studi ed investimenti nel campo della ricerca medica, come è già avvenuto per la ricerca sulla lotta al COVID e nel campo della telemedicina;

procedere al potenziamento del Sistema di Emergenza e Urgenza (SEU 118) regionale attuale attraverso l'incremento, compatibilmente con le risorse disponibili, del personale medico e infermieristico,

garantire il pieno diritto alle cure dei pazienti che utilizzano medicinali e preparazioni farmaceutiche a base di cannabis, attraverso un puntuale monitoraggio dei fabbisogni e dei relativi approvvigionamenti, l'avvio di azioni sperimentali e progetti pilota finalizzati alla produzione, nonché di specifiche attività di formazione e aggiornamento professionale per medici, farmacisti e operatori del settore;

17) Legalità e Accoglienza e integrazione



Consiglio regionale della Campania

proseguire sul percorso intrapreso con le leggi regionali a garanzia dell'uso dei beni confiscati alle mafie, garantendo che i beni continuino a produrre in condizioni di profitto con amministratori dotati di specifiche professionalità e delle vittime innocenti dei reati di mafia;

garantire una strategia di accoglienza per gli immigrati, rifugiati, richiedenti protezione internazionale che non incida sul bisogno di sicurezza;

proseguire sul percorso dell'integrazione per garantire un arricchimento culturale attraverso i centri di lettura anche per coloro che hanno minore possibilità di accesso ai percorsi di istruzione;

continuare il sostegno e l'assistenza, anche attraverso borse di studio, alle vittime innocenti della criminalità organizzata;

18) Trasporti

continuare a promuovere un sistema di trasporti che garantisca benefici in termini di efficienza, sicurezza, impatto ambientale e produttività complessiva. L'entrata in funzione della metropolitana di Napoli che nei prossimi anni dovrebbe realizzare la chiusura dell'anello della linea 1, raccordato alle linee della circumvesuviana e della rete ferroviaria ordinaria per le quali sono già stati effettuati notevoli investimenti in materiale rotabile e per le infrastrutture, garantirà una svolta importante in tale direzione;

realizzare nel più breve tempo possibile gli obiettivi della rete aeroportuale campana;

adeguare e migliorare per il sistema di viabilità sostenibile, la rete viaria di collegamento nei dintorni dei bacini fluviali di maggiori dimensioni e di accesso alle aree montane con vocazione turistica, con particolare riferimento al raddoppio e alla riqualificazione della ex ss 430 del fondo valle del Garigliano e il collegamento con mobilità sostenibile Piedimonte Matese/Laghi del Matese

proseguire nell'azione di rinnovo dei mezzi adibiti a TPL sia su gomma che su rotaia;

porre in essere tutte le iniziative utili al miglioramento dei servizi di linea sulle tratte ferroviarie gestite da EAV, anche mediante modifiche al vigente programma di esercizio e attraverso un confronto permanente tra Regione, Azienda, organizzazioni sindacali e associazioni di riferimento;

potenziare il trasporto marittimo di persone in un'ottica di sostenibilità, incentivandone l'utilizzo quale strumento alternativo di mobilità, specie in aree



Consiglio regionale della Campania

dalla complessa viabilità stradale, e rafforzando ulteriormente la vocazione turistica dei territori interessati;

19) Turismo

promuovere azioni di impulso, investimenti, agevolazioni e defiscalizzazioni mirate, per i settori più esposti alla crisi. Nella programmazione dei Fondi Europei e della programmazione unitaria prevedere bandi che incoraggino e agevolino nuovi investimenti che consentano la rigenerazione e la riorganizzazione del settore, riqualificando la qualità delle strutture e rinnovando l'offerta formativa di tutti gli operatori del settore secondo le mutate esigenze mondiali;

effettuare ogni sforzo affinché la nomina di Procida quale capitale italiana per la cultura per l'anno 2022 possa avere la maggiore ricaduta possibile in termini di partecipazione turistica e coinvolgimento anche delle località sul prospiciente litorale flegreo ricco di cultura antica e ricca di varietà enogastronomiche di livello assoluto;

20) Urbanistica ed energie rinnovabili

sfruttare le opportunità connesse al sisma bonus ed all'eco bonus nonché della normativa relativa al piano casa e altre iniziative e riforme urbanistiche da completare connesse ai nuovi PUC, al riguardo, considerando azioni di sostegno ai comuni per la definizione degli iter burocratici dei vecchi condoni.

dare impulso alla realizzazione del Piano paesaggistico, già allo studio degli organi politici e amministrativi e proseguire nel lavoro di risanamento e riorganizzazione dell'Edilizia Residenziale Pubblica e sociale;

continuare l'impegno sui masterplan del litorale Domizio flegreo, della costa sud Campania e delle aree interne che possono garantire sviluppo economico in sinergia con il risanamento e la riqualificazione delle zone che al momento versano in situazione di degrado ambientale e sociale;

avvalersi degli strumenti messi a disposizione dalla LR 19/2019 sull'architettura di qualità per realizzare una serie di iniziative e bandi finalizzati alla diffusione della conoscenza dell'architettura e della cultura urbanistica;

definire il completamento del PUAD attraverso il quale le aree del demanio marittimo possono diventare volano di sviluppo urbanistico e socio economico;

dare impulso, anche mediante l'incremento delle attuali dotazioni finanziarie, alle attività dell'Agenzia Campana per l'Edilizia Residenziale (ACER) finalizzate alla progettazione di interventi di riqualificazione, messa in sicurezza ed



Consiglio regionale della Campania

efficientamento energetico del patrimonio edilizio residenziale pubblico, attraverso il ricorso agli incentivi fiscali statali previsti dalla legislazione vigente;

incentivare la ricerca verso prodotti per l'uso delle rinnovabili caratterizzati da minore impatto ambientale e capaci di essere rimessi in circolo alla fine del loro ciclo di vita. In questo modo si supererà la dicotomia tra qualità estetica (così importante anche per la promozione turistica) ed efficienza energetica. In questo percorso vanno coinvolte università e altri istituti di ricerca e aziende produttrici.

valutare l'istituzione di uno sportello regionale per l'edilizia e l'urbanistica regionale che assista gli uffici tecnici comunali, al pari di quello che già esiste (SURAP) per le attività produttive.

21) Politiche Sociali

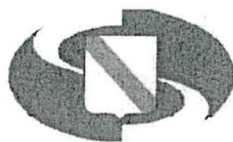
individuare, nell'attuale fase di profonda difficoltà socioeconomica uno strumento che, alla pari dell'intervento già effettuato con il Piano socio economico, garantisca supporto assistenziale ed economico alle categorie sociali maggiormente danneggiate dalla pandemia, intervenendo prioritariamente nelle seguenti linee di azione: povertà economica, educativa, abitativa e di salute, sostegno agli anziani ed alle persone con disabilità in condizioni di vulnerabilità, anche eventualmente attraverso una legge sulla non autosufficienza e disabilità, mettendo la persona al centro dell'intervento, con particolare riferimento a disoccupati, giovani, percettori di sostegni al reddito, donne vittime di violenza e/o di tratta, persone appartenenti ad etnie diverse, lavoratrici e lavoratori discriminate sui luoghi di lavoro;

attingere a tutti i programmi per reperire le risorse necessarie a dare sostegno a tutto il settore, anche al di fuori del bilancio ordinario;

Allo scopo di semplificare e migliorare le performance delle attività degli ambiti sociali e i relativi servizi in favore dei beneficiari, potenziare gli interventi regionali ispettivi e di controllo nonché di esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia e dare luogo ad azioni di coordinamento atte ad estendere tra gli ambiti stessi le buone pratiche amministrative.

22) Aziende in crisi

esercitare ogni azione atta a favorire l'esercizio del diritto di prelazione per l'affitto o l'acquisto di aziende, rami di aziende o complessi di beni e contratti di imprese sottoposte a procedure concorsuali, prioritariamente da parte di società cooperative di dipendenti dell'impresa, o comunque imprese disponibili ad



Consiglio regionale della Campania

investire sul territorio regionale. Valutare allo scopo convenzioni con il sistema bancario per finanziamenti in c/ capitale o prestiti partecipativi con tale destinazione, mediante erogazione di garanzie da parte della Regione attingendo a programmi di spesa anche extra bilancio regionale;

Consolidare la relazione diretta con Governo (MISE, MLPS) e Commissione europea ai fini di una più rapida risposta a imprese e lavoratori che attraversano un momento di crisi e/o abbiano o stiano per dichiarare la chiusura del sito produttivo;

23) Sostegno alla famiglia, adozioni e denatalità.

attivare in sede regionale, portando il problema anche sui tavoli nazionali, ogni iniziativa finalizzata ad incrementare il tasso di natalità e a facilitare le gravidanze, attraverso il sostegno economico ed il rafforzamento dei servizi alle famiglie, la dotazione di asili nido e aziendali e di infrastrutture sociali anche destinate a persone anziane;

Valutare il sostegno alle adozioni internazionali mediante un fondo apposito destinato alle famiglie per le spese connesse di procedura, quasi sempre molto ingenti.

24) Spese legali e Transazioni

Permane l'esigenza di dare impulso ad operazioni transattive e di conciliazione al fine di evitare aggravii economici a carico dell'Ente, nel rispetto dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa pre e post contenzioso.

Al fine del contenimento della spesa e dei parametri della spending review, è auspicabile la costituzione di un nucleo "auditing e consulting" che possa valutare, nel rispetto dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa, le fattispecie che generino incrementi di oneri e spese a carico dell'Amministrazione. Tali fattispecie, infatti, concretizzano in fase post contenzioso, in presenza di titolo esecutivo, innumerevoli procedure esecutive promosse presso il tesoriere regionale comportando un aggravio di spese e di interessi.

A tal proposito dovrà essere posta in essere ogni azione utile per il pagamento spontaneo del dovuto nei 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, come previsto dalla vigente normativa.

Per le problematiche pre-contenzioso, è auspicabile una disamina delle fattispecie in via preventiva, onde evitare gli effetti dannosi appena descritti.



Consiglio regionale della Campania

Lo strumento possibile per il raggiungimento degli obiettivi delineati è quello della transazione tra le parti che, adottata nelle forme di legge e nel rispetto delle norme relative al procedimento amministrativo, possa contemperare gli interessi contrapposti.

Presenti sulla risoluzione dell'anno scorso e non utilizzati per questa. Verifica se utilizzabili

26) Consorzi di Bonifica

Intervenire per il riordino da parte della Regione di tutto il sistema dei consorzi di bonifica, che restano organismi essenziali per la cura del territorio e la protezione del medesimo, anche per favorire il buon andamento delle attività agricole. La Regione, nelle more di questa azione di riordino, valuti la necessità di concedere contributi straordinari ai Consorzi per le situazioni di maggiore emergenza e di necessità di funzionamento delle strutture;

27) Autismo

Attivare un percorso che riproponga una legge organica sulla neuropsichiatria infantile, attesa l'uscita dal commissariamento, improntato alle esigenze terapeutiche di tutto lo spettro dei disturbi autistici, inclusi quelli dell'età adulta considerando la necessità di sostenere le famiglie che li accolgono in quanto al centro delle problematiche e del bisogno di assistenza. Nelle more occorre convocare rapidamente il tavolo per la presa in carico e l'assistenza sociale e socio-assistenziale delle persone affette da tale disturbo e dei nuclei familiari rispettivi

28) Rapporto Giunta - Consiglio

Mantenere adeguato livello di attenzione circa la necessità di garantire la funzione politica e legislativa del Consiglio e la sua autonomia nell'ambito dell'istituzione regionale preziosa per l'esercizio dei suoi poteri di indirizzo e controllo.

P. I GRUPPI DI MAGGIORANZA

Assessore

Presidente De Luca Vincenzo

Assessore Cinque Ettore



DIR.GEN./ DIR. STAFF (*)		U.O.D. / Staff
DG	13	12

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL

04/08/2021

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

Approvazione proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2022-2024

1)	Presidente	Vincenzo	DE LUCA	PRESIDENTE
2)	Vice Presidente	Fulvio	BONAVITACOLA	
3)	Assessore	Nicola	CAPUTO	
4)	”	Felice	CASUCCI	
5)	”	Ettore	CINQUE	
6)	”	Bruno	DISCEPOLO	
7)	”	Valeria	FASCIONE	
8)	”	Armida	FILIPPELLI	
9)	”	Lucia	FORTINI	
10)	”	Antonio	MARCHIELLO	
11)	”	Mario	MORCONE	
	Segretario	Mauro	FERRARA	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

- a. con il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”* e successive modifiche ed integrazioni, il Governo ha attuato la delega per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche nel rispetto dei principi e criteri direttivi dettati dalla riforma della contabilità pubblica di cui alla Legge n. 196 del 2009 e dalla riforma prevista dalla Legge n. 42/2009;
- b. l'articolo 36 del d.lgs. 118/2011, recante *Principi generali in materia di finanza regionale*, dispone che *“Le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato”* e che *“Il DEFR è approvato con una delibera del Consiglio regionale”*;
- c. il *“Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio”*, Allegato n. 4/1 del D. Lgs. n. 118/2011, definisce il sistema di programmazione delle regioni garantendo un forte raccordo con il processo di programmazione economico finanziaria dello Stato, il quale, a sua volta, è integrato nel ciclo di programmazione europeo, anche a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge n. 196/2009 e dalla Legge n. 39/2011;
- d. il Consiglio dei Ministri ha approvato il Documento di Economia e Finanza in data 15 aprile 2021;
- e. con nota n. PG/2021/0229424 del 29 aprile 2021 è stato dato avvio alle attività per la predisposizione del DEFRC 2022-2024;
- f. al punto 5.3 dello stesso Allegato n. 4/1 del D.lgs. n. 118/2011 è previsto che i contenuti finanziari del DEFR e della Nota di aggiornamento al documento strategico di programmazione, sono condizionati all'avanzamento dell'attuazione del federalismo fiscale e definiti a seguito del parere che la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, di cui all'art. 5 della legge 5 maggio 2009, n.42, elabora sulle linee guida per la ripartizione degli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF (e nella nota di aggiornamento del DEF) e sulle regole previste per il singolo ente in ragione della categoria di appartenenza trasmesse al governo;

Considerato che nell'ambito del suddetto principio della programmazione allegato al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ai paragrafi 5, 5.1, 5.2 e 5.3 sono definite le modalità di presentazione del DEFR e i relativi contenuti;

Atteso che con D.G.R. n. 170 del 21/04/2021 e ss.mm.ii. si è provveduto, tra l'altro, alla soppressione della U.O.D. 50.13.03 e alla contestuale costituzione della UOD 50.13.12 denominata: *“Documento Economico Finanziario Regionale - Conti pubblici territoriali”* la quale ha, tra le proprie competenze, il *“Supporto alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali nelle attività di redazione del documento economico finanziario della Regione (DEFRC) e della relativa nota di aggiornamento”*;

Considerato altresì che

- a. è stata mantenuta la consolidata articolazione per Missioni e Programmi delle schede trasmesse dagli Uffici di vertice, ovvero seguendo la stessa classificazione adottata per il bilancio regionale, in modo da collegare in maniera univoca la spesa agli obiettivi e alle attività da farsi;
- b. tale organizzazione è pienamente conforme al dettato normativo (All.4/1 D.Lgs.118/2011) e consente di conoscere la destinazione di tutta la spesa regionale, per la collocazione di ogni capitolo di spesa all'interno di una Missione/Programma;
- c. per la predisposizione del terzo capitolo, che per sua natura presuppone il più ampio coinvolgimento di tutte le Strutture organizzative della Regione e degli Assessori di riferimento, è stato ulteriormente implementato il programma informatico già in uso per la realizzazione del *“Ciclo della programmazione regionale”*, prevedendo un ampio coinvolgimento e interazione tra le Strutture Organizzative e gli Assessorati regionali.

Rilevato che il processo evolutivo in atto nella predisposizione del Documento di Economia e Finanza Regionale continua a rappresentare una innovazione che, oltre ad esaltare le interconnessioni con il Piano della Performance, agevola l'accesso, l'uso e l'archiviazione del materiale, secondo un modello di progressiva

semplificazione che, comunque, fornisce anche un dettaglio dei risultati già raggiunti nelle diverse materie di competenza regionale;

Dato atto che la presente proposta di DEFRC 2022-2024 è stata elaborata attraverso un percorso di formazione rispetto all'utilizzo delle nuove funzionalità dell'applicativo informatico, garantendo nel contempo il costante confronto con le strutture di vertice regionali e gli Assessorati, per le parti di specifica competenza, in una logica di massima partecipazione e secondo un percorso condiviso collegialmente, che ha consentito la definizione delle *"politiche regionali"* in coerenza con il contesto economico, sociale e culturale della regione Campania e il relativo quadro di finanza pubblica";

Ritenuto di dover approvare l'allegata proposta di "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024", adottato sulla base dell'Allegato 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118;

Visti

- a. Lo Statuto della Regione Campania, ed in particolare gli articoli 51 e 59;
- b. il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"
- c. la Legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione" e successive modifiche;
- d. la Legge 31 dicembre 2009, n.196, recante disposizioni di contabilità e finanza pubblica;
- e. la legge 7 aprile 2011, n. 39 "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole adottate dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri";
- f. il Documento di Economia e Finanza 2021, deliberato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 15 aprile 2021;
- g. la legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37 "Principi e strumenti della programmazione ai fini dell'ordinamento contabile regionale";
- h. il Regolamento regionale n. 5 del 7 giugno 2018 "Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";
- i. la Deliberazione di Giunta regionale n. 170 del 21/04/2021 ad oggetto: *"DGRC n. 142/2021 – determinazioni,"*

Attesa la necessità di provvedere all'invio della proposta al Consiglio regionale,

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime;

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa e che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di approvare l'allegata proposta di "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024", adottato sulla base dell'Allegato 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di proporre al Consiglio regionale il "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022– 2024" di cui al precedente numero 1 per le conseguenti deliberazioni;
3. di inviare al competente Ufficio la presente deliberazione al fine di provvedere agli obblighi di pubblicazione del "Documento di Economia e Finanza della Regione Campania – DEFRC 2022-2024" sul sito istituzionale della Regione Campania;
4. di trasmettere la presente deliberazione:
 - 4.1. al Presidente del Consiglio Regionale per il seguito di competenza;
 - 4.2 al Collegio dei Revisori dei conti;
 - 4.3 all'Ufficio di Gabinetto, all'Ufficio legislativo, ai Direttori Generali, ai Responsabili degli Uffici Speciali, ai Responsabili delle Strutture di Missione.



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	366	del	04/08/2021	DIR.GEN./DIR. STAFF (*)	UOD/STAFF DIR.GEN.
				DG 13	12

OGGETTO :

Approvazione proposta del Documento di Economia e Finanza della Regione Campania - DEFRC 2022-2024

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ☐ ASSESSORE ☐		<i>Presidente De Luca Vincenzo</i> <i>Assessore Cinque Ettore</i>		<i>04/08/2021</i> <i>04/08/2021</i>
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF		<i>Dott.ssa Mastrocola Antonietta</i>		<i>04/08/2021</i>

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA
DATA ADOZIONE	<i>04/08/2021</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA <i>04/08/2021</i>

AI SEGUENTI UFFICI:

- 40 . 1 : Gabinetto del Presidente
- 40 . 2 : Ufficio Legislativo
- 40 . 7 : Collegio dei Revisori dei Conti
- 50 : GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
- 50 . 1 : DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione
- 50 . 2 : Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive
- 50 . 3 : Direzione Generale autorità di gestione fondo europeo di sviluppo regionale
- 50 . 4 : DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale
- 50 . 5 : Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie
- 50 . 6 : Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema
- 50 . 7 : DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
- 50 . 8 : DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
- 50 . 9 : DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
- 50 . 10 : DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
- 50 . 11 : DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
- 50 . 12 : Direzione Generale per le politiche culturali e turismo
- 50 . 13 : Direzione generale per le risorse finanziarie
- 50 . 14 : Direzione generale per le risorse umane
- 50 . 15 : Direzione Generale per le risorse strumentali
- 50 . 17 : DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZAZIONE
- 50 . 18 : DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

- 60 : Uffici speciali
- 60 . 1 : AVVOCATURA REGIONALE
- 60 . 6 : Grandi Opere
- 60 . 8 : Ufficio Comunitario Regionale
- 60 . 9 : Uff. del federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata
- 60 . 10 : Ufficio enti e società partecipate, vigilanza e controllo
- 60 . 11 : UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
- 70 : Strutture di Missione
- 70 . 3 : Ufficio Elettorale Regionale
- 70 . 5 : Struttura di missione per lo smaltimento dei RSB

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

Firma

(*)

DG= Direzione Generale

US= Ufficio Speciale

SM= Struttura di Missione

UDCP= Uffici di Diretta Collaborazione con il Presidente

Documento di Economia
e Finanza Regionale
2022 -2024



REGIONE CAMPANIA

SOMMARIO

PARTE PRIMA.....	4
ANALISI DI CONTESTO DELLA REGIONE CAMPANIA	4
1.1 IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ITALIA NELLO SCENARIO EUROPEO ED INTERNAZIONALE	5
1.2 LE POLITICHE DI RILANCIO DEL PAESE.....	27
1.3 IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA.....	41
1.4 CONSIDERAZIONI FINALI.....	47
PARTE SECONDA	51
LA FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE	51
2.1 QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE E DEGLI ENTI PUBBLICI REGIONALI.....	52
2.2 IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA	58
2.3 LA MANOVRA NECESSARIA PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	63
2.4 LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA.....	74
2.4.1 ENTRATE ASSESTATE A LEGISLAZIONE VIGENTE	75
2.4.2 SPESE ASSESTATE A LEGISLAZIONE VIGENTE	76
2.4.3 LA COPERTURA DEI DISAVANZI PREGRESSI	80
2.5 MISURE DI CONTRASTO AL COVID-19. IL PIANO SOCIO-ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA.....	81
PARTE TERZA	84
LE POLITICHE REGIONALI	84
3.1 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA CACCIA E PESCA.....	85
3.2 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE	110
3.3 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE	157
3.4 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI BILANCIO.....	180
3.5 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI COESIONE.....	188
3.6 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI CULTURA	219
3.7 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE.....	228

3.8 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GIOVANI	233
3.9 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE	243
3.10 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE	255
3.11 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO	272
3.12 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' DI GENERE	282
3.13 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA.....	287
3.14 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA	308
3.15 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI INDIRIZZI DI GOVERNANCE PER ENTI E SOCIETA' CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE.....	322
3.16 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE E START UP.....	328
3.17 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RISORSE UMANE.....	340
3.18 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SANITA'	345
3.19 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA, LEGALITA' E IMMIGRAZIONE	384
3.20 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TRASPORTI	401
3.21 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TURISMO.....	420
3.22 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI UNIVERSITA'.....	427
3.23 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO	433
3.24 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI WELFARE	454
APPENDICE	464
 4.1 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER STRUTTURE ORGANIZZATIVE REGIONALI DI VERTICE.....	464
4.2 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMA.....	474
4.3 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO	481
4.5 INDICE DELLE FONTI	491

PARTE PRIMA

ANALISI DI CONTESTO DELLA REGIONE CAMPANIA

1.1 IL CONTESTO ECONOMICO FINANZIARIO DELL'ITALIA NELLO SCENARIO EUROPEO ED INTERNAZIONALE

LA SITUAZIONE ECONOMICA INTERNAZIONALE

La pandemia ha avuto in tutto il mondo un costo altissimo in termini di vite umane. Il suo contenimento ha richiesto restrizioni alle libertà individuali e ha condizionato in modo profondo la vita di tutti. Per molti ha determinato la perdita dell'occupazione; ha modificato i rapporti interpersonali, le modalità di studio, di produzione e lavoro, di impiego del tempo libero¹.

L'attività economica globale, dopo un recupero superiore alle attese nei mesi estivi, ha fortemente rallentato nel IV trimestre risentendo della nuova ondata pandemica. La seconda ondata di contagi ha avuto un impatto differenziato sui diversi sistemi economici, colpendo in maniera particolarmente intensa gli Stati Uniti, l'Europa e l'America Latina. Nel complesso, secondo le più recenti proiezioni macroeconomiche riportate dal DEF - fornite dal Fondo monetario internazionale nel suo World Economic Outlook di aprile² - la flessione dell'economia globale sarebbe stata pari al 3,3 per cento nel 2020, dopo la già debole espansione registrata nel 2019 (2,8 per cento).

La riduzione del commercio mondiale è stata di entità ancora maggiore rispetto alla caduta del PIL, nell'ordine di -5,3 per cento nel 2020, riflettendo la peculiarità della crisi innescata dalla pandemia, che ha determinato interruzioni nelle catene di produzione mondiali e un incremento dei costi del commercio a causa delle misure di contenimento dei contagi. Va rammentato che tutti i governi sono intervenuti nel corso del 2020 a sostegno delle proprie economie con misure di natura fiscale imponenti, in molti casi senza precedenti, al fine di sostenere la liquidità delle imprese e il reddito delle famiglie, e preservare il più possibile l'occupazione. Tali interventi hanno consentito – come rimarcato dal Fondo monetario internazionale – di evitare un crollo ancora superiore dell'attività economica globale. In effetti, fino allo scorso marzo i governi avevano approvato – tra aumenti di spesa, riduzioni di imposta e garanzie sui prestiti – interventi per oltre 16.000 miliardi di dollari (il 15 per cento del prodotto mondiale), con l'obiettivo immediato di potenziare i sistemi sanitari e sostenere i redditi delle famiglie e il finanziamento delle imprese. La liquidità fornita con prontezza e in quantità eccezionale dalle banche centrali ha contrastato le tensioni sui mercati e ripristinato condizioni finanziarie ampiamente distese. Le misure varate hanno evitato una generalizzata restrizione del credito, scongiurando il rischio di un avvitamento della crisi.³ Tuttavia, ciò non ha impedito l'ampliarsi dei divari tra le aree economiche e all'interno delle singole economie. La crisi ha infatti aumentato le disuguaglianze, peggiorando diffusamente le condizioni del mercato del lavoro, con le ripercussioni

¹ Banca d'Italia Eurosystem: Considerazioni finali del Governatore, Relazione annuale - Roma, 31 maggio 2021;

² World economic outlook (International Monetary Fund), April 2021;

³ Banca d'Italia Eurosystem: Considerazioni finali del Governatore, Relazione annuale - Roma, 31 maggio 2021;

maggiori a danno delle forme di occupazione più fragili. L'evoluzione della crescita nel 2020 ha determinato infatti – si sottolinea nel DEF - delle differenze importanti tra le aree nel mondo, con i Paesi avanzati che hanno subito una flessione del prodotto interno del 4,7 per cento, contro quelli emergenti che sono riusciti a contenere la caduta del proprio prodotto interno in media al 2,2 per cento. Ciò in base alla progressiva risoluzione dell'emergenza sanitaria, di cui ha beneficiato prima la Cina e i vicini paesi asiatici.

Negli Stati Uniti, la caduta del PIL nel 2020 si è rivelata più contenuta rispetto a quella degli altri Paesi avanzati (-3,5 per cento), grazie ai massicci interventi di politica fiscale, sebbene i livelli produttivi a fine anno si mantengano ancora del 3,2 per cento al di sotto di quelli precedenti la pandemia. La politica fiscale ha disposto interventi senza precedenti: un piano da 900 miliardi di dollari è stato approvato a dicembre scorso dall'amministrazione uscente a favore di famiglie e imprese, integrato con la successiva legge di bilancio da 1,4 trilioni di dollari. La nuova amministrazione ha approvato l'American Rescue Plan, uno dei più ingenti piani di sostegno nella storia del Paese, con risorse pari a 1.900 miliardi di dollari, cui si affiancherà anche un piano infrastrutturale di circa 4.250 miliardi di dollari.

Nell'area asiatica, la contrazione dell'economia del Giappone è stata del -4,8 per cento nel 2020. Le misure restrittive varate in autunno hanno gravato pesantemente sulla domanda interna, già indebolita dall'aumento della tassa sui consumi, ed anche il comparto produttivo ha mostrato un indebolimento sul finire dell'anno. Il Giappone rappresenta uno dei Paesi avanzati che ha messo in atto i più ingenti sforzi di natura fiscale, varando a fine anno un pacchetto di stimolo da 708 miliardi di dollari. Per il 2021, è stata approvata una legge finanziaria che prevede una spesa di ulteriori 823,7 miliardi di dollari, la più imponente della storia del Paese. La ripresa dei contagi ha costretto tuttavia a nuove misure restrittive, che hanno pesato più del previsto sull'attività economica: secondo i dati preliminari diffusi dal Governo, tra gennaio e marzo, il Pil ha subito una flessione dell'1,3% rispetto al trimestre precedente e dell'1,9% su base annua. Il Giappone non è la sola economia della regione messa in difficoltà dalla ripresa dei contagi. Sempre nel primo trimestre del 2021, Filippine, Thailandia, Indonesia e Malesia hanno accusato una contrazione del Pil. Si tratta di quattro nazioni con una quota di popolazione completamente vaccinata compresa tra l'1 e il 4% (secondo i dati della Johns Hopkins University) e molto dipendenti dal turismo. Altre economie dell'area sono a rischio: Singapore ha appena ripristinato misure restrittive fino a metà giugno; il World Economic Forum ha deciso di annullare il meeting annuale in programma ad agosto nella città-Stato⁴.

La Cina è l'unico Paese tra i membri del G20 che ha registrato nel 2020 una espansione economica, con una crescita del PIL del 2,3 per cento. L'applicazione di un primo lockdown molto

⁴ "IL VIRUS NELL'ECONOMIA. Il Covid blocca la ripresa del Giappone. Pil in flessione anche per le economie del Sud-est asiatico", Il Sole 24 Ore del 19 maggio 2021;

rigido ha consentito al Paese di contenere la pandemia con risvolti economici positivi, con una graduale ripresa fino alla fine dell'anno, che ha riportato il prodotto interno su livelli superiori a quelli della fine del 2019. Nell'area dell'euro, il deterioramento delle condizioni economiche ha determinato un crollo del prodotto interno del 6,6 per cento, penalizzando maggiormente i Paesi a vocazione turistica dove si sono osservate le flessioni più intense. Anche il Regno Unito ha subito una pesante flessione del prodotto interno nel 2020, pari al -9,9 per cento. Le restrizioni introdotte verso la fine dell'anno hanno limitato fortemente l'attività economica, con ripercussioni negative anche nei primi mesi dell'anno in corso. La sottoscrizione dell'Accordo tra Regno Unito e Unione Europea, pur scongiurando i timori di una Brexit senza accordo, ha fatto emergere le prime difficoltà legate all'adeguamento alle nuove procedure amministrative e ai controlli doganali: secondo i dati ufficiali dell'ufficio statistico britannico, a gennaio le esportazioni del Regno Unito verso l'UE si sono ridotte del 37,7 per cento su base annua.

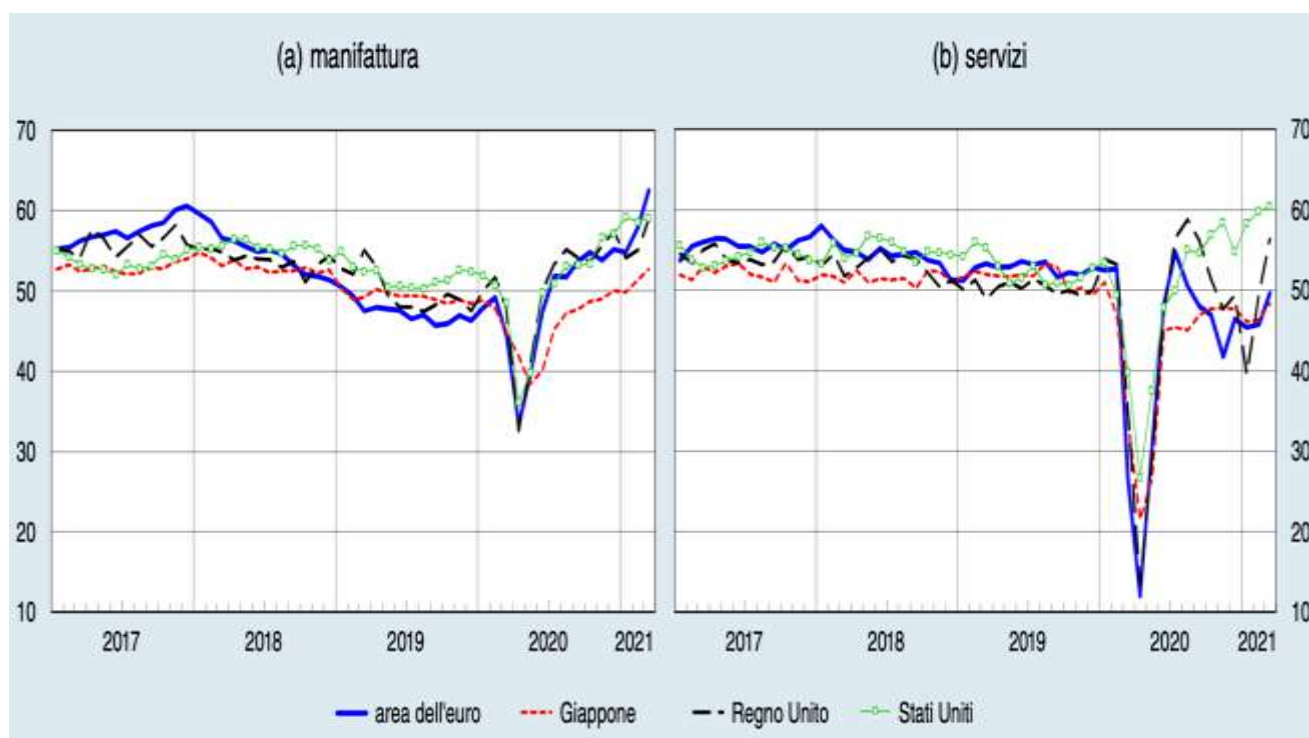
Nel complesso, le prospettive di più lungo periodo per lo scenario internazionale appaiono in graduale miglioramento, grazie alla messa a regime delle campagne di vaccinazione in molti paesi. Rimangono, tuttavia, ancora incerti i tempi di distribuzione e somministrazione dei vaccini su larga scala, da cui dipenderanno gli effetti sul ciclo economico.

Le proiezioni attuali, che portano a ritenere probabile il raggiungimento dell'immunizzazione di massa nei Paesi avanzati entro l'inizio del prossimo autunno, si ripercuotono positivamente sul clima di fiducia, sia delle imprese che dei consumatori, alimentando una ripresa degli investimenti e dei consumi. Le indagini statistiche più recenti mostrano un rafforzamento dell'economia globale legato principalmente al buon andamento della manifattura e ad una ripresa dei servizi.

La crescita della produzione è trainata principalmente dagli Stati Uniti, ma anche il Regno Unito e alcuni Stati in Europa hanno registrato ritmi di espansione sopra la media globale. Prosegue la performance robusta in Cina, mentre in Giappone si intravedono segnali di stabilizzazione delle condizioni economiche. Tuttavia, la ripresa economica globale resta incerta a causa, principalmente, del diffondersi delle nuove varianti del virus, che nel caso fossero in grado di ridurre l'efficacia dei vaccini, potrebbero richiedere l'introduzione di nuove restrizioni e lockdown da parte dei governi nazionali⁵.

Figura 1: Indici PMI nelle principali economie avanzate (1) (dati mensili; indici di diffusione)

⁵ “La variante Delta fa tremare l'economia. Ripresa a rischio con nuovi lockdown” <https://it.euronews.com/2021/07/12/la-variante-delta-fa-tremare-l-economia-ripresa-a-rischio-con-nuovi-lockdown>



Fonte: Markit e Refinitiv. (1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (PMI), relativi all'attività economica nel settore manifatturiero e nel settore dei servizi. Ogni indice è ottenuto sommando alla percentuale delle risposte "in aumento" la metà della percentuale delle risposte "stabile"; Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 2/2021 – Aprile 2021;

Al contempo, una parte delle incertezze legate al contesto internazionale appaiono affievolite, grazie all'esito delle elezioni presidenziali negli Stati Uniti e, a livello europeo, al raggiungimento di un accordo tra l'Unione Europea e il Regno Unito. Le spinte protezionistiche potrebbero risultare ridimensionate, rafforzando la ripresa ciclica del commercio mondiale. Un forte stimolo per la ripresa della domanda globale dovrebbe inoltre essere costituito dall'ingente piano di politica fiscale della nuova amministrazione statunitense a supporto dell'economia e per il rilancio infrastrutturale del Paese.

Anche la situazione nei mercati petroliferi mondiali è caratterizzata da un riequilibrio in corso a seguito della crisi scaturita dall'emergenza sanitaria che ha generato un crollo della domanda senza precedenti nel 2020. Il prezzo del petrolio, che era sceso al di sotto dei 60 dollari al barile a fine marzo, ha segnato una tendenza al rialzo delle quotazioni del Brent.

Il rapido cambiamento dello stile di vita indotto dalla pandemia ha ridotto le aspettative per la domanda di petrolio per i prossimi anni. Secondo le stime più attendibili, nel 2020 la domanda di greggio sarebbe stata di 9 milioni di barili al giorno, al di sotto del livello del 2019 e non è atteso ritornarvi prima del 2023. Per il 2021, le attese sono di un recupero soprattutto nella seconda parte dell'anno che porterebbe la domanda ad attestarsi a 96,5 milioni di barili al giorno, ancora 2,5 mb al giorno sotto i livelli del 2019.

Secondo le stime più recenti, diffuse dal Fondo Monetario Internazionale ad aprile nel World Economic Outlook (WEO) – riportate nel DEF – dopo la contrazione del -3,3% nel 2020, l'economia globale è prevista crescere del 6 per cento nel 2021 per poi consolidarsi al 4,4 per cento nel 2022. Tali previsioni di crescita sono riviste al rialzo, di 0,5 punti percentuali per il 2021 e di 0,2 punti per il 2022, rispetto alle proiezioni di gennaio 2021 (WEO Update), riflettendo l'ulteriore sostegno fiscale messo in campo in alcune grandi economie, il continuo accomodamento monetario e la ripresa alimentata dai vaccini nella seconda metà dell'anno. La crescita globale è prevista poi moderarsi al 3,3 per cento nel medio termine.

L'FMI prospetta una crescita più vivace nelle economie emergenti, che si espanderebbero del 6,7 per cento quest'anno e del 5,0 per cento nel 2022, rispetto a quelle avanzate, per le quali l'espansione sarebbe pari al 5,1 per cento nel 2021 e al 3,6 per cento nel 2022. In ogni caso, l'FMI sottolinea che, nonostante il recupero atteso per il 2021, esistono ampie divergenze sui profili di ripresa tra i vari Paesi.

Gli Stati Uniti e il Giappone dovrebbero tornare ai livelli di attività di fine 2019 già nel corso del 2021, rispettivamente nella prima e nella seconda metà dell'anno. L'attività nell'area dell'euro e nel Regno Unito è prevista rimanere invece al di sotto dei livelli pre-pandemici fino al 2022. La maggior parte dei Paesi avrebbe un sentiero di crescita fino al 2024 ben al di sotto di quello prospettato prima della pandemia.

Con il rafforzamento della ripresa nel 2021, l'FMI prevede che il commercio globale cresca dell'8,4 per cento per effetto principalmente del rimbalzo dei volumi dei beni, mentre l'interscambio di servizi rimarrebbe moderato fino al pieno controllo della situazione epidemiologica. Nel 2022, il commercio globale si assesterebbe, secondo l'FMI, al 6,5 per cento. La crisi pandemica continuerà tuttavia a pesare sugli investimenti diretti esteri (IDE) anche nel 2021.

Secondo quanto riportato nel WEO del FMI di aprile 2021, una elevata incertezza circonda le prospettive economiche globali, principalmente legate al percorso della pandemia, all'efficacia del sostegno politico per fornire un ponte verso la normalizzazione basata sui vaccini e all'evoluzione delle condizioni finanziarie.

La contrazione dell'attività nel 2020, stimata nell'ordine del -3,3% nel 2020, avrebbe potuto essere - secondo l'FMI - di gran lunga superiore: sebbene difficile da definire, le stime del FMI ipotizzano che la contrazione avrebbe potuto essere tre volte più grande se non fosse stato per il sostegno politico straordinario.

Essa è risultata, peraltro, di 1,1 punti percentuali inferiore a quanto previsto nel WEO di ottobre 2020, riflettendo i risultati di crescita superiori alle attese nella seconda metà dell'anno per la maggior parte delle economie, grazie all'allentamento delle chiusure e all'adattamento progressivo alla vita

pandemica, che ha consentito all'economia globale una ripresa più forte del previsto nonostante la mobilità complessivamente moderata.

Nel complesso, le prospettive economiche migliorano. Secondo l’FMI l'economia globale dovrebbe crescere del 6% nel 2021, e più moderatamente del 4,4% nel 2022. Tali proiezioni sono, rispettivamente, di 0,8 e 0,2 punti percentuali più forti rispetto alle precedenti previsioni di ottobre 2020, riflettendo l’ulteriore sostegno fiscale introdotto in alcune grandi economie (in particolare, negli Stati Uniti), che si aggiunge a quello senza precedenti dello scorso anno, il continuo accomodamento monetario e la ripresa alimentata dai vaccini nella seconda metà dell'anno. Grazie a questa risposta politica senza precedenti, è probabile – secondo l’FMI - che la recessione COVID-19 lasci cicatrici più piccole rispetto alla crisi finanziaria globale del 2008.

Tuttavia, le prospettive presentano sfide importanti, legate alle divergenze nella velocità di ripresa sia tra le economie che all'interno dei paesi e il potenziale di danni economici persistenti derivanti dalla crisi. Riprese a velocità multipla sono in atto in tutte le regioni, legate a forti differenze nel ritmo di lancio del vaccino, nella portata del sostegno della politica economica e in fattori strutturali come la dipendenza dal turismo e dalle esportazioni di materie prime.

È probabile che i percorsi di ripresa divergenti creino divari significativamente più ampi nel tenore di vita tra i paesi in via di sviluppo e gli altri, rispetto alle aspettative pre-pandemiche.

Le economie dei mercati emergenti e i paesi in via di sviluppo a basso reddito sono stati colpiti più duramente e si prevede che subiranno perdite più significative a medio termine.

Tra questi, mentre la Cina è già tornata al PIL pre-COVID nel 2020, molti altri Paesi non riusciranno a farlo fino a ben oltre il 2023. Analogamente, tra le economie avanzate, gli Stati Uniti dovrebbero superare il loro livello di PIL preCOVID già nel 2021, mentre molti altri Paesi torneranno ai livelli pre-COVID solo nel 2022. Secondo l’FMI, gli sviluppi futuri dipenderanno dal percorso della crisi sanitaria, dall'efficacia delle azioni politiche per limitare i danni economici persistenti; dall'evoluzione delle condizioni finanziarie e dei prezzi delle materie prime e dalla capacità di adattamento dell'economia. Molto dipende ancora dalla corsa tra virus e vaccini.

Nel complesso, tuttavia, i rischi sono valutati dal FMI come equilibrati nel breve termine, ma orientati al rialzo in seguito. Anche l’OCSE, nell’Interim Economic Outlook di marzo 2021⁶, sottolinea come le prospettive economiche globali siano migliorate notevolmente negli ultimi mesi, aidate dal graduale aumento di vaccini, dagli annunci di ulteriore sostegno fiscale in alcuni paesi e dall’accomodamento delle economie alle misure restrittive.

6 <https://www.oecd.org/economic-outlook/>;

Come sottolineato dal Governatore della Banca d'Italia, la dimensione globale dei rischi richiede una stretta cooperazione internazionale, con un ruolo importante al Gruppo dei Venti (G20), che l'Italia quest'anno presiede per la prima volta dalla sua costituzione nel 1999:

*“dalla crisi si potrà uscire in maniera sicura e definitiva, tanto sul piano sanitario quanto su quello economico e sociale, solo se i progressi riguarderanno tutti i paesi. La risposta delle politiche economiche deve continuare a essere coordinata e coerente; le misure di sostegno alle famiglie e alle imprese andranno ritirate con gradualità e solo quando il miglioramento del quadro congiunturale si sarà sufficientemente consolidato e l’incertezza significativamente ridotta.”*⁷

TABELLA 1: OECD ECONOMIC OUTLOOK PROJECTIONS, REAL GDP GROWTH - %, YEAR-ON-YEAR, COLOURS INDICATE THE DIRECTION OF REVISIONS SINCE THE DECEMBER 2020 ECONOMIC OUTLOOK

[illegible]

Fonte: OCSE, Interim Economic Outlook di marzo 2021;

Nonostante il miglioramento delle prospettive globali, la produzione e il reddito in molti paesi rimarranno al di sotto del livello previsto prima della pandemia fino alla fine del 2022. Sono evidenti – per l’OCSE - crescenti segnali di divergenza tra Paesi e settori. I rischi maggiori sono legati all’andamento della pandemia. Un progresso più rapido nella diffusione del vaccino in tutti i paesi consentirebbe di rimuovere più rapidamente le restrizioni e aumentare la fiducia e la spesa. Per quel che concerne l’Area dell’euro, il DEF evidenzia il deterioramento delle condizioni economiche nel 2020, che ha determinato una caduta del prodotto interno del 6,6 per cento. Si sottolinea la caduta del settore dei servizi e, in particolare, di tutte le attività a maggiore contatto con la clientela e il turismo, che ha penalizzato maggiormente i Paesi a vocazione turistica. La manifattura, per contro, si è mostrata

⁷ Banca d'Italia Eurosystem: Considerazioni finali del Governatore, Relazione annuale - Roma, 31 maggio 2021;

più resiliente, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, giustificando, in parte, le divergenze tra gli andamenti negli Stati membri, con la Germania che è riuscita a contenere la caduta del PIL (-4,9 per cento) a fronte degli altri maggiori Paesi dove invece si sono osservate flessioni molto più intense (-8,2 per cento per la Francia e -10,8 per cento per la Spagna). Le recenti previsioni del FMI, pubblicate nel WEO di aprile 2021 pongono la crescita dell'Area dell'euro al 4,4 per cento nel 2021 e al 3,8 per cento nel 2022. Si tratta di stime più ottimistiche rispetto alle proiezioni macroeconomiche formulate per l'Area dell'euro dagli esperti della BCE nel marzo 2021, che ipotizzano una crescita del PIL reale dell'area più contenuta, al 4,0 per cento nel 2021 e al 4,1 per il 2022. Ancora più caute risultano le previsioni formulate dall'OCSE, nell'Interim Economic Outlook di marzo 2021, che pongono la crescita dell'Area euro al 3,9% nel 2021 e al 3,8% nel 2022. Le proiezioni macroeconomiche per l'Area dell'euro formulate dagli esperti della BCE nel marzo 2021 sottolineano che la recente intensificazione della pandemia ha indebolito le prospettive a breve termine per l'attività nell'area dell'euro, ma non ne ha compromesso la ripresa. Nonostante il protrarsi e l'inasprirsi delle misure di contenimento, nel quarto trimestre del 2020 l'attività ha registrato una caduta notevolmente inferiore a quella attesa, grazie a effetti di apprendimento, alla vigorosa crescita della produzione manifatturiera e al recupero della domanda esterna.

Le prospettive a breve termine dipendono dall'evoluzione della pandemia e in particolare dai tempi e dall'entità del ritiro delle misure di contenimento consentito dall'aumento dei tassi di vaccinazione. Lo scenario di base poggia sull'ipotesi di un rapido allentamento delle misure di contenimento dal secondo trimestre di quest'anno e di una risoluzione della crisi sanitaria agli inizi del 2022. Questo, assieme al considerevole sostegno fornito dalle misure di politica monetaria e di bilancio – compresi i fondi del Next Generation EU – e all'ulteriore ripresa della domanda esterna, dovrebbe determinare un deciso recupero nella seconda metà del 2021 e ci si attende che il PIL in crescita.

Tabella 2: PRINCIPALI INDICATORI CONGIUNTURALI - ITALIA E AREA EURO (variazioni congiunturali)

	Italia	Area euro	Periodo
Pil	-0,4	-0,6	T1 2021
Produzione industriale	-0,1	-1,0 (Feb)	Mar. 2021
Produzione nelle costruzioni	1,4	-2,1	Feb. 2021
Vendite al dettaglio (volume)	-0,1	2,7	Mar. 2021
Prezzi alla produzione – mercato int.	1,0	1,1	Mar. 2021
Prezzi al consumo (IPCA)*	1,0	1,6	Apr. 2021
Tasso di disoccupazione	10,1	8,1	Mar. 2021
Clima di fiducia dei consumatori**	1,4	2,7	Apr. 2021
Economic Sentiment Indicator**	5,3	9,4	Apr. 2021

Fonte: Eurostat, Commissione europea, Istat * Variazioni tendenziali** Differenze con il mese precedente, ISTAT, nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – aprile 2021;

Relativamente alla dinamica dei prezzi al consumo dell'area, il DEF sottolinea come essa sia risultata profondamente influenzata dalla debolezza dell'attività economica. L'inflazione al consumo, che si attestava all'1,2 per cento a febbraio prima della pandemia, è successivamente diminuita fino ad assumere un andamento negativo da agosto in poi per chiudere il 2020 al - 0,3%. Tale andamento è attribuibile prevalentemente ai prezzi dell'energia e dei prodotti industriali, la cui riduzione ha più che controbilanciato l'incremento dei prezzi dei generi alimentari e dei servizi. In apertura del nuovo anno l'inflazione al consumo ha osservato una accelerazione in ragione del rialzo dei prezzi energetici. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC) è previsto aumentare sensibilmente nelle proiezioni formulate dagli esperti della BCE nel marzo 2021, dallo 0,3% nel 2020 a una media dell'1,5% nel 2021, per poi scendere all'1,2% nel 2022. Il balzo dell'inflazione complessiva ha riflesso anche una serie di fattori temporanei: il venir meno del temporaneo abbassamento delle aliquote IVA in Germania, i ritardi nei periodi dei saldi in alcuni paesi e l'impatto della recente impennata dei corsi petroliferi sulla componente energetica.

Relativamente alle prospettive dell'area dell'euro, nel DEF si sottolinea, infine, come la gravità della situazione pandemica nell'autunno scorso abbia portato la BCE a posporre la revisione della strategia di politica monetaria, inizialmente programmata per concludersi entro la fine del 2020. Nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha ricalibrato in senso espansivo i propri strumenti di politica monetaria, ampliando e prolungando lo stimolo monetario, per assicurare condizioni di finanziamento favorevoli a tutti i settori per il tempo necessario ad assicurare il supporto all'economia e all'inflazione

Per l'anno in corso la Commissione Europea ha deciso l'applicazione della c.d. general escape clause (GEC)⁸, ciò per assicurare agli Stati membri il necessario spazio di manovra nell'ambito del

⁸ “La clausola di salvaguardia generale è stata introdotta durante la revisione della disciplina fiscale operata dal Six-Pack nel 2011. Il Regolamento 1466/97 che disciplina il braccio preventivo del PSC stabilisce che in periodi di grave recessione economica per l'area dell'euro o l'Unione nel suo insieme, gli Stati membri possano essere autorizzati a deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di bilancio a medio

proprio bilancio per il sostenimento delle spese sanitarie necessarie ad affrontare l'emergenza epidemica e delle misure per contrastare gli effetti recessivi sulle economie europee della diffusione del Covid-19. L'applicazione della clausola consente agli Stati membri di deviare temporaneamente dal percorso di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine, sebbene essa non sospenda l'applicazione del Patto di Stabilità e Crescita, né le procedure del semestre europeo in materia di sorveglianza fiscale. Nella recente proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'Area euro, la Commissione ha ribadito l'opportunità di mantenere anche nel 2021 un'intonazione espansiva delle politiche di bilancio, invitando i Paesi membri ad adottare misure tempestive, mirate e temporanee di contrasto alle ricadute economiche della pandemia⁹.

Il Governatore della Banca d'Italia, nelle sue considerazioni, ha rimarcato che l'esperienza maturata dopo la crisi finanziaria globale del 2008-09 mostra che una riduzione prematura dello stimolo monetario accresce i rischi per l'economia e per la stabilità dei prezzi. L'incertezza sui tempi e sull'intensità della ripresa richiede che le condizioni di finanziamento restino a lungo accomodanti: aumenti ampi e persistenti dei tassi di interesse non sono giustificati dalle attuali prospettive economiche e andranno contrastati, anche con il pieno utilizzo dei programmi di acquisto di titoli già definiti. Oltre che a contenere gli effetti della pandemia, l'orientamento espansivo della politica monetaria resta volto a garantire che la dinamica dei prezzi, dopo tanti anni di debolezza, si riporti, al più presto e stabilmente, su valori prossimi al 2 per cento¹⁰.

Particolarmente significative sono le iniziative volte a rafforzare la cooperazione e l'integrazione a livello comunitario; in tale direzione è volta la definizione di uno "spazio europeo dei dati sanitari" che si sta affermando in ambito comunitario. Lo schema, disegnato a novembre scorso dalla Commissione, ha registrato una forte accelerazione. Bruxelles, infatti, ha avviato la consultazione pubblica; l'obiettivo è favorire lo scambio dei dati sanitari tra i Paesi membri e, grazie all'intelligenza artificiale, utilizzarli nella ricerca di nuove strategie di prevenzione, ma anche di terapie, medicinali e dispositivi medici. In un contesto transfrontaliero la corretta valutazione dei rischi è un elemento chiave per decidere se e come rispondere a una minaccia. Perciò lo scambio di dati sanitari diventa «essenziale- nella visione di Bruxelles - per garantire un'assistenza più accessibile» a tutti i cittadini

termine (OMT), a condizione che ciò non comprometta la sostenibilità di bilancio. Il Regolamento 1467/97 che disciplina invece il braccio correttivo del PSC stabilisce che in caso di grave recessione economica nell'area dell'euro o nell'Unione nel suo insieme, il Consiglio possa decidere, su raccomandazione della Commissione, di adottare una revisione del percorso di rientro del disavanzo al di sotto della soglia del 3 % per uno Stato membro che si trovi già in procedura per disavanzo eccessivo" – Dossier Aprile 2021 - Documentazione di finanza pubblica n. 27, Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

⁹ Al verificarsi di eventi eccezionali, la legge 243 del 2012 prevede che, sentita la Commissione Europea, il Governo sottoponga all'autorizzazione parlamentare una relazione, da approvare a maggioranza assoluta, con cui aggiorna gli obiettivi programmatici di finanza pubblica, la durata e la misura dello scostamento, le finalità alle quali destinare le risorse disponibili in conseguenza dello scostamento e il relativo nuovo piano di rientro verso l'obiettivo programmatico, da attuare a partire dall'esercizio successivo a quelli per i quali è autorizzato lo scostamento, tenuto conto del ciclo economico;

¹⁰ Banca d'Italia Eurosistema: Considerazioni finali del Governatore, Relazione annuale - Roma, 31 maggio 2021;

europei¹¹. Conformemente a questo indirizzo, il Governatore della Banca d'Italia ha sottolineato che su fronti diversi dalla politica monetaria è diffuso da tempo il convincimento che l'architettura economica europea sia incompleta. Il dibattito, ampio già prima dell'avvio della moneta unica, è proseguito tra gli economisti e nelle istituzioni; lo hanno stimolato anche i Rapporti che, all'indomani della crisi dei debiti sovrani, disegnavano ambiziosi progetti di riforma. Oggi la necessità di disporre di una capacità di bilancio comune è divenuta ancor più evidente. L'istituzione del programma NGEU, che ne ha solo in parte le caratteristiche, testimonia la consapevolezza del fatto che shock comuni richiedono l'utilizzo di uno strumento europeo in grado di affiancare la politica monetaria unica. Una risposta congiunta può però essere necessaria anche nel caso di shock asimmetrici, per rafforzare le politiche nazionali laddove i margini di manovra siano ridotti o per integrarle se l'azione dei singoli paesi si mostra debole perché non considera le implicazioni che ne possono derivare per gli altri.

Come già accaduto in passato, la gravità della crisi ha fatto superare dubbi e inerzie. Anche se non risolvono il problema dell'incompletezza dell'Unione economica e monetaria, quanto più saranno utilizzati con efficacia tanto più i programmi varati nell'ultimo anno potranno costituire un punto di riferimento per il disegno di meccanismi di natura permanente e dal funzionamento più agile. Si tratta di un percorso costellato di difficoltà; i paesi che più beneficeranno delle risorse rese così disponibili, tra i quali in particolare l'Italia, hanno una doppia responsabilità: cogliere un'occasione decisiva per avviare a soluzione i propri problemi strutturali e dimostrare con risultati concreti l'importanza di una Unione più forte e coesa.

Una capacità di bilancio comune, accompagnata dalla revisione delle regole per le finanze pubbliche nazionali, dovrebbe fondarsi sulla possibilità di una stabile emissione di debito, garantita da fonti di entrata autonome. Si fornirebbe tra l'altro, in questo modo, ai mercati uno strumento finanziario con elevato merito di credito, facilitando la diversificazione dei portafogli degli intermediari europei e l'integrazione dei mercati dei capitali, accrescendo l'efficacia della politica monetaria, consentendo all'euro di assumere pienamente il ruolo di valuta internazionale.

Il debito volto a dare corso a una politica di bilancio europea sarebbe ben distinto dal debito pregresso dei singoli paesi, che resterebbe responsabilità nazionale. Tuttavia, la gestione comune di una parte delle passività emesse in passato da ciascun paese, ad esempio attraverso un fondo di ammortamento, consentirebbe anche di conferire rapidamente al mercato europeo dei titoli pubblici lo spessore e la liquidità di cui esso oggi manca. Proposte di questo genere sono state criticate per il timore che ne possano conseguire trasferimenti sistematici di risorse a favore dei paesi con debito più alto, timori che possono essere fugati con la definizione esplicita di meccanismi volti a impedirli. Non si

11 "Il virus spinge l'Unione della salute. I passi per l'integrazione. Due europei su tre sono favorevoli a dare maggiori responsabilità alle istituzioni comunitarie Bruxelles accelera la svolta su scambio di dati, terapie, aggiudicazione congiunta di vaccini e nuovi organismi di gestione", Il Sole 24 Ore del 24 maggio 2021;

tratterebbe, in tutta evidenza, di cancellare le passività nazionali ma di ridurre la frammentazione e la volatilità che oggi contraddistinguono nell'Unione europea il mercato dei debiti sovrani¹².

LA SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE DELL'ITALIA

Gli indicatori economici più aggiornati suggeriscono che, nel primo trimestre del 2021, il PIL abbia continuato a contrarsi, sebbene in misura più contenuta, dopo la caduta dell'1,9 per cento registrata in termini congiunturali nei tre mesi precedenti¹³.

Tabella 3: PIL e principali componenti (1) (variazioni percentuali sul periodo precedente e punti percentuali)

VOCI	2020				2020
	1° trim.	2° trim.	3° trim.	4° trim.	
PIL	-5,5	-13,0	15,9	-1,9	-8,9
Importazioni totali	-5,7	-18,1	14,1	5,4	-12,6
Domanda nazionale (2)	-4,7	-10,9	11,5	-1,0	-8,4
Consumi nazionali	-5,1	-9,2	10,0	-1,6	-7,8
spesa delle famiglie (3)	-7,1	-11,9	13,2	-2,7	-10,7
spesa delle Amministrazioni pubbliche	1,4	-1,4	1,6	1,5	1,6
Investimenti fissi lordi	-7,9	-17,1	29,1	0,2	-9,1
costruzioni	-6,3	-20,5	41,3	-2,2	-6,3
beni strumentali (4)	-9,1	-14,3	19,7	2,3	-11,4
Variazione delle scorte (5) (6)	0,9	-0,3	-1,7	0,3	-0,3
Esportazioni totali	-8,1	-24,3	30,5	1,3	-13,8
Esportazioni nette (6)	-1,0	-2,4	4,4	-1,0	-0,8

Fonte: Istat. (1) Valori concatenati; i dati trimestrali sono destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. – (2) Include la voce “variazione delle scorte e oggetti di valore”. – (3) Include le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. – (4) Inclondono, oltre alla componente degli investimenti in impianti, macchinari e armamenti (di cui fanno parte anche i mezzi di trasporto), le risorse biologiche coltivate e i prodotti di proprietà intellettuale. – (5) Include gli oggetti di valore. – (6) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali; Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 2/2021 – Aprile 2021;

Infatti, mentre la tendenza della produzione dell'industria e delle costruzioni è risultata moderatamente positiva nei primi mesi dell'anno, il settore dei servizi ha continuato a risentire delle misure sanitarie adottate, all'inizio dell'anno, dal Governo per rallentare l'andamento dei contagi da Covid-19 a seguito della ripresa delle infezioni registrata dopo le festività natalizie¹⁴. In febbraio, il miglioramento del quadro epidemico ha portato, nella maggior parte delle regioni a riaperture; tale tendenza si è poi nuovamente invertita e ha imposto l'adozione di alcune misure restrittive nel mese di marzo e all'inizio del mese di aprile.

Le più recenti rilevazioni dell'ISTAT¹⁵ hanno infatti registrato come, nel primo trimestre, il Pil nazionale abbia segnato una flessione, inferiore a quella dell'area euro, a sintesi di un aumento del valore aggiunto dell'industria e di una diminuzione di quello dei servizi.

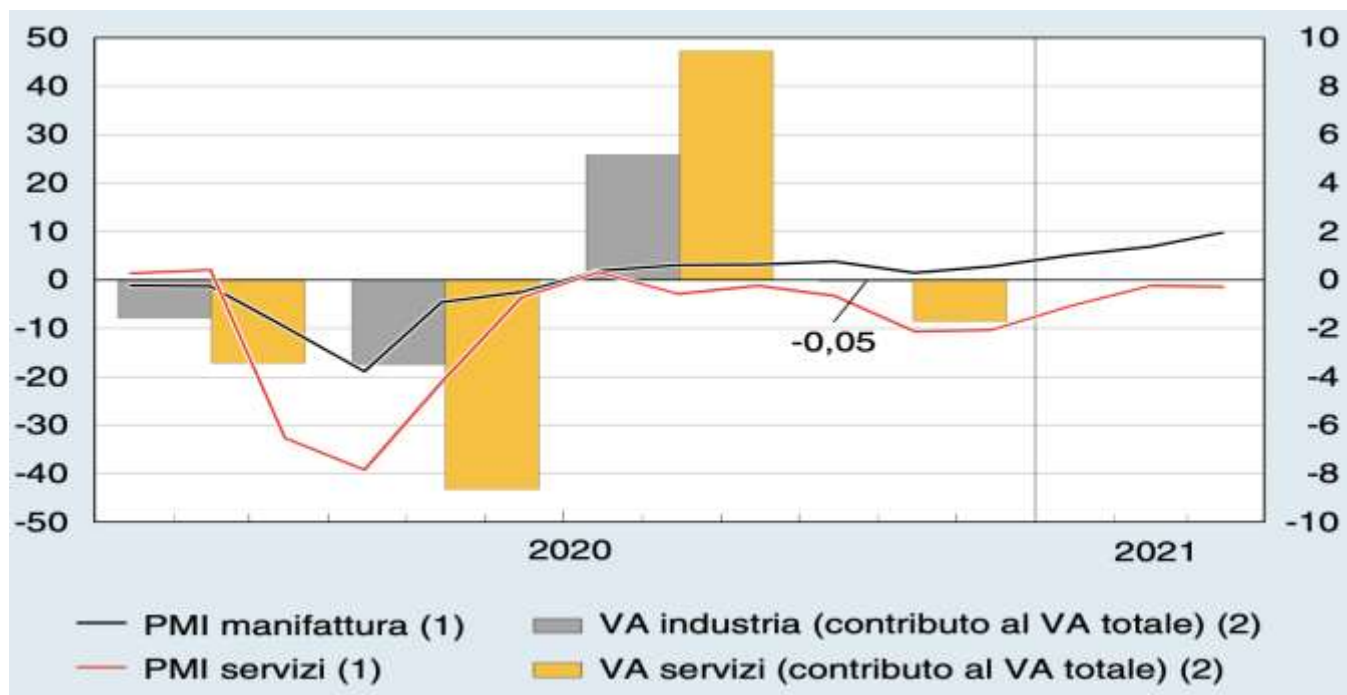
Figura 2: VALORE AGGIUNTO NELL'INDUSTRIA E NEI SERVIZI (dati mensili e trimestrali)

12 Banca d'Italia Eurosystem: Considerazioni finali del Governatore, Relazione annuale - Roma, 31 maggio 2021;

13 RELAZIONE AL PARLAMENTO 2021 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6) presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco;

14 “Sulla base degli indicatori più recenti il PIL potrebbe essere rimasto pressoché stazionario nei primi mesi dell'anno: al recupero nell'industria si sarebbe accompagnato un andamento ancora debole nel terziario. Gli indicatori qualitativi della congiuntura forniscono segnali di rafforzamento della ripresa per la manifattura e di un miglioramento delle prospettive per i servizi, che restano tuttavia ancora deboli” - Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 2/2021 – Aprile 2021;

15 ISTAT, nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – aprile 2021;



Fonte: elaborazioni su dati Istat e Markit. (1) Indici di diffusione desumibili dalle valutazioni dei responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI). Distanza dell'indicatore rispetto al valore di 50, che rappresenta la soglia compatibile con l'espansione nel comparto. – (2) Contributi del comparto alla variazione trimestrale del valore aggiunto (VA); punti percentuali; scala di destra; Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 2/2021 – Aprile 2021;

Il mercato del lavoro mostra contenuti segnali di miglioramento, in un contesto caratterizzato da elevati livelli di incertezza soprattutto sulle tempistiche di modifica delle misure relative al mantenimento dei contratti di lavoro. A marzo, il tasso di occupazione è salito marginalmente (+0,1 punti percentuali) rispetto ai due mesi precedenti, attestandosi al 56,6% a sintesi di un aumento dell'occupazione maschile (+0,3 punti percentuali) e di una flessione di quella femminile (-0,1 p.p.).

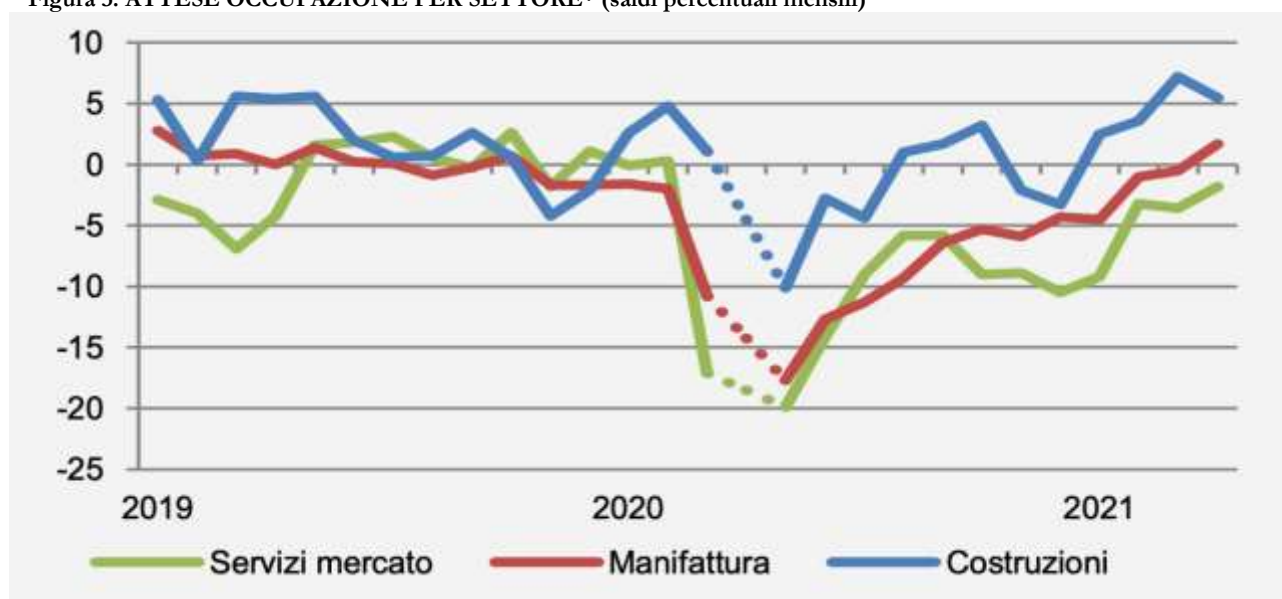
Lo svantaggio di genere si è evidenziato anche nel processo di riduzione del numero di inattivi che assume intensità più elevate per gli uomini (-0,6%, la variazione congiunturale su febbraio) rispetto alle donne (-0,1%). Gli aumenti congiunturali dell'occupazione sono stati trainati dagli occupati a termine (+2,4%, +63mila unità) e dagli indipendenti (+0,2%, +10mila unità) mentre si è ridotto il numero dei dipendenti permanenti (-0,3%, -38mila unità).

Le indicazioni sull'occupazione a breve espresse dalle imprese mostrano una ripresa nei vari settori, seppure in presenza di una sostanziale eterogeneità tra industria e servizi.

Ad aprile la componente di attesa occupazionale dell'indice di fiducia delle imprese mostra, infatti, andamenti differenziati tra la manifattura e i servizi.

Nel comparto dei servizi di mercato l'indice è aumentato, rimanendo però in territorio negativo. Nella manifattura il miglioramento delle attese assume intensità più elevata per i beni strumentali e quelli intermedi. Nel comparto dei servizi di mercato l'indice è migliorato mantenendo comunque valori ancora negativi.

Figura 3: ATTESE OCCUPAZIONE PER SETTORE* (saldi percentuali mensili)



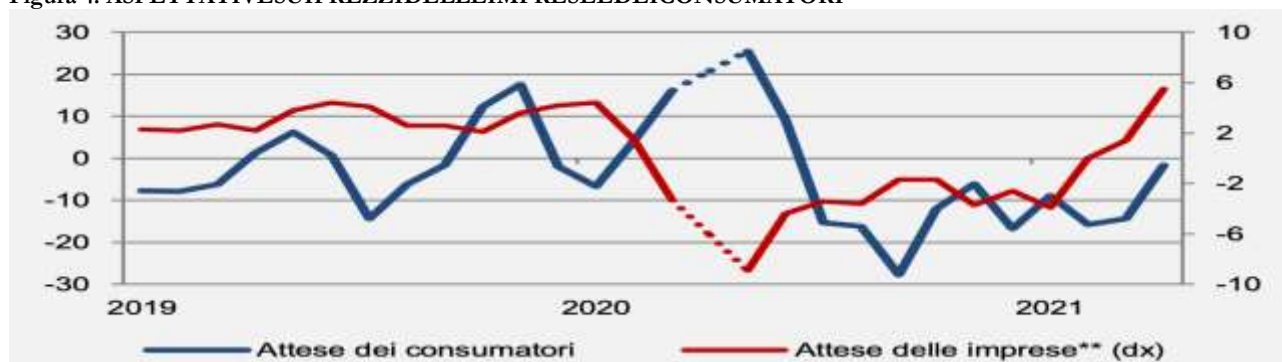
Fonte: Istat (*Il valore di aprile 2020 non è stato rilevato;

A marzo le vendite al dettaglio hanno segnato una sostanziale stabilizzazione in volume (+0,1% rispetto a febbraio), determinando una marginale riduzione per il primo trimestre (-0,3%). Sebbene l'indice dei beni alimentari abbia ormai raggiunto i livelli pre-crisi, il percorso di recupero per quello dei beni non alimentari non sembra ancora completo. La crescita del commercio elettronico appare sempre più una caratteristica strutturale delle vendite al dettaglio (a marzo +39,9% la variazione tendenziale in valore).

Stabilizzazione delle vendite al dettaglio e segnali positivi per la domanda di lavoro si sono accompagnati, ad aprile, a un miglioramento dell'indice del clima di fiducia dei consumatori diffuso a tutte le componenti.¹⁶

¹⁶ ISTAT, nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – aprile 2021;

Figura 4: ASPETTATIVE SUI PREZZI DELLE IMPRESE E DEI CONSUMATORI*



Fonte: Istat (*Il valore di aprile 2020 non è stato rilevato; **Beni di consumo, saldi destagionalizzati);

Gli ultimi giorni trascorsi hanno visto un miglioramento dei dati relativi alla diffusione dei contagi e in un largo numero di Regioni sono state applicate misure meno restrittive; inoltre, il ritmo delle vaccinazioni anti Covid-19 ha conosciuto una recente accelerazione.¹⁷ Il Governo ritiene che l'obiettivo di vaccinare l'80 per cento della popolazione entro l'autunno sia realizzabile¹⁸. È inoltre possibile fare affidamento sulla disponibilità nei prossimi mesi, di nuove terapie a partire da quelle basate sugli anticorpi monoclonali. Il Governo prevede, quindi, che il quadro economico tenderà al miglioramento a partire già dal trimestre in corso, anche grazie ai risultati delle vaccinazioni che si stanno registrando nei Paesi partner commerciali dell'Italia.

Figura 5: INDICATORE SETTIMANALE DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA (ITWEI) (dati settimanali e trimestrali; variazioni percentuali)



Fonte: Banca d'Italia e Istat. (1) L'indicatore riporta la variazione della media delle ultime 13 settimane (corrispondenti a circa un trimestre) rispetto alla media delle 13 settimane precedenti; per ulteriori dettagli cfr. D. Delle Monache, S. Emiliozzi e A. Nobili, 2021, op. cit. - (2) Dati trimestrali; variazioni sul trimestre precedente; Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 2/2021 - Aprile 2021;

¹⁷ "Vaccini, si avvicina il liberi tutti con 20 milioni di dosi a giugno. La campagna Figliuolo. Restano però le criticità: dalle Regioni che come il Lazio chiedono più dosi ai 700mila immigrati senza tessera sanitaria, dal ruolo dei medici di famiglia al nodo ancora irrisolto delle vacanze", Il Sole 24 Ore del 25 maggio 2021;

¹⁸ RELAZIONE AL PARLAMENTO 2021 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6) presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco;

Le previsioni formulate nel Documento di Economia e Finanza trovano positive conferme nei più recenti dati disponibili: *“i volumi del mese lievitano a quasi 46 miliardi di euro, poco meno di quattro in più rispetto a marzo del 2019, periodo invece del tutto libero dall’incubo Covid. Il recupero, che rispetto a marzo 2020 vale dieci miliardi di euro, è decisamente corale, con punte massime in Cina (primo paese a subire gli effetti del lockdown) ma robuste anche in Europa, a partire dai nostri primi mercati di sbocco, Germania e Francia, entrambi in crescita di oltre il 30%. Recupero annuo ma anche congiunturale, con un incremento mensile del 3,2%, anche in questo caso legato all’aumento delle vendite sia verso l’area Ue (+3,7%) sia verso i mercati extra Ue (+2,6%). Così, nel primo trimestre del 2021, l’export aumenta del 2,6% rispetto al periodo precedente. Lo scatto in avanti riguarda praticamente ogni settore, a partire dall’area larga della meccanica. Con il progresso dei macchinari (+32,3%), dei metalli di base e prodotti in metallo (+35,4%), degli autoveicoli (+80,1%) così come degli altri mezzi di trasporto (+43,6%). Da segnalare, finalmente, anche il robusto incremento per gli articoli di abbigliamento (+57,4%), ultimo settore a ripartire e ora in grado di riportare in terreno positivo (seppure solo per qualche decimale) il bilancio del 2021. Unico comparto in calo è quello degli articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici (-9,3%), appesantito in particolare dal calo negli Usa, risultato tuttavia “drogato” dal quasi raddoppio che il settore aveva realizzato a Washington a marzo 2020, probabile esito di partite straordinarie. La ripresa dell’economia è testimoniata dalla crescita di 354 punti dell’import, anche in questo caso con progressi diffusi a più settori. Si tratta di più di dieci miliardi di acquisti aggiuntivi rispetto a marzo 2020, anche in questo caso livello assoluto che supera i valori pre-Covid”*¹⁹. Il Governo è comunque determinato a valutare le eventuali misure da adottare per il contenimento dell’epidemia, in base all’andamento dei contagi, agli esiti della campagna vaccinale e alle terapie disponibili; bisogna inoltre monitorare l’insorgere e la virulenza delle nuove varianti al virus²⁰.

Anche la percezione sociale dell’andamento delle condizioni economiche e le relative aspettative da parte delle famiglie italiane, rilevate dalla Banca d’Italia nel corso della quarta edizione dell’indagine straordinaria sulle famiglie italiane (ISF), svolta tra la fine di febbraio e l’inizio di marzo 2021 ha registrato un miglioramento del saldo delle risposte relative alle prospettive generali dell’economia che, pur restando negativo, si è collocato su un livello più elevato rispetto a quello dei mesi estivi, dopo la prima ondata della pandemia. Le aspettative sul mercato del lavoro nei successivi dodici mesi sono divenute più favorevoli; i nuclei con capofamiglia nella posizione di lavoratore autonomo restano più pessimisti. Le famiglie non si attendono che l’emergenza sanitaria venga superata entro un orizzonte ravvicinato: solo il 16 per cento ritiene che verrà meno nel corso del 2021,

¹⁹ “Scatto da 10 miliardi per il made in Italy”, Il Sole 24 Ore del 19 maggio 2021;

²⁰ “Variante indiana più contagiosa, ma dubbi per l’impatto sui vaccini. Oms ha cambiato la classificazione da “rilevante” a “pericolosa”, Il Sole 24 Ore del 19 maggio 2021;

mentre un terzo stima che si protrarrà almeno fino al 2023. Quasi il 70 per cento delle famiglie prevede per l'anno in corso un reddito pari a quello percepito nel 2020. Poco più di un sesto si attende che sarà inferiore; tale quota sale a un quarto tra coloro che ritengono che l'emergenza sanitaria si protragga più a lungo (almeno per altri due anni). Il 30 per cento dei nuclei riporta di aver percepito nell'ultimo mese un reddito più basso rispetto a prima dello scoppio della pandemia; il calo è più diffuso tra quelli con capofamiglia lavoratore autonomo o disoccupato e nelle zone che al momento dell'intervista erano maggiormente colpite dall'emergenza sanitaria (zone arancioni e rosse). Il peggioramento delle condizioni reddituali ha continuato a essere mitigato dalle misure di sostegno al reddito: tra dicembre del 2020 e febbraio del 2021 ne avrebbe beneficiato un quarto delle famiglie. Oltre il 60 per cento dei nuclei dichiara di avere difficoltà economiche ad arrivare alla fine del mese, 10 punti percentuali in più rispetto al periodo precedente la pandemia; la percentuale è aumentata di oltre 20 punti (al 65 per cento) per i nuclei il cui capofamiglia è un lavoratore autonomo di alberghi, bar e ristoranti. Per le famiglie che arrivano con difficoltà alla fine del mese la contrazione dipende in prevalenza dalle minori disponibilità economiche; per i nuclei meno colpiti pesano soprattutto le misure di contenimento e la paura del contagio. Nei prossimi tre mesi poco più di un quarto delle famiglie pensa di ridurre i consumi non durevoli, contro una percentuale di circa un terzo nell'edizione di novembre. La flessione della spesa sarebbe più pronunciata per i nuclei il cui reddito è diminuito tra gennaio e febbraio e che hanno più difficoltà a fronteggiare le spese mensili; riguarderebbe però anche parte (più di un quinto) di coloro che si aspettano un incremento di reddito nel 2021. Una quota significativa di famiglie ha risparmiato nell'ultimo anno. Circa il 40 per cento riferisce di aver speso meno del reddito annuo nel 2020, riuscendo ad accumulare un po' di risparmio; tra queste, quasi un terzo lo ha fatto in misura più intensa che nel 2019. L'aumento del risparmio prevale però solo tra i nuclei che arrivano facilmente o abbastanza facilmente alla fine del mese. Solo un terzo del risparmio accumulato nel 2020 verrebbe consumato nel corso del 2021: poco più della metà sarebbe detenuto sotto forma di depositi o altre forme di investimento; il rimanente verrebbe impiegato per ripagare il debito. Il 45 per cento dei nuclei prevede che nei prossimi dodici mesi spenderà meno del proprio reddito annuo. La percentuale di famiglie che si attendono di risparmiare è prevalente anche tra quelle che dichiarano di avere maggiori difficoltà economiche²¹.

Anche a causa degli effetti di trascinamento sulla crescita relativa al 2021 della caduta del PIL registrata nel quarto trimestre del 2020, il Documento di Economia e Finanza prevede una ripresa di tale grandezza in misura più contenuta per l'anno in corso – se confrontata con quella contenuta nella Nota di Aggiornamento del DEF 2020, e un miglioramento per gli anni successivi anche a seguito degli

21 Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 2/2021 – Aprile 2021;

effetti degli interventi di sostegno all'economia. Conseguentemente è stata anche rivista la misura della previsione di incremento dell'occupazione.

Il Governo ritiene, quindi, necessario che al forte stimolo al rilancio dell'economia che sarà fornito, nel medio termine, dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si accompagnino interventi immediati di sostegno e rilancio che anticipino l'avvio della ripresa²². L'esperienza del terzo trimestre del 2020 dimostra, infatti, che il rimbalzo del PIL può essere molto forte non appena i contagi calano in misura significativa e la vita sociale, economica e culturale si riavvicina alla normalità. Tuttavia, la seconda e la terza ondata dell'epidemia e le relative fasi di contenimento sono durate più a lungo di quanto previsto a inizio anno, quando il precedente Governo ha richiesto alle Camere l'autorizzazione allo scostamento con il quale sono state finanziate le misure del decreto-legge 'Sostegni' (n. 41 del marzo 2021).

È stato rilevato che il sistema produttivo ha affrontato la crisi pandemica in condizioni migliori di quelle prevalenti durante la crisi finanziaria globale, poiché da allora ha avuto luogo, pur con insufficienze e ritardi, un processo di selezione delle imprese e di riallocazione delle risorse che ha portato all'affermarsi, in particolare nell'industria manifatturiera, di aziende più competitive e dalla struttura finanziaria più solida²³. Ciononostante, il rischio di danni permanenti al tessuto produttivo, così come lo sforzo richiesto ad alcune categorie sociali e produttive devono essere limitati, al fine di scongiurare il rischio di non riuscire a recuperare i livelli di prodotto precedenti alla crisi. Appare, quindi, necessario fornire alle imprese più colpite dalla crisi ulteriori sostegni, sia attraverso la copertura di alcuni costi fissi, sia favorendo l'accesso alla liquidità e potenziando gli incentivi alla ricapitalizzazione.

Come indicato nel Documento di Economia e Finanza, l'Esecutivo nazionale intende, in questa fase, impartire una spinta più decisa all'economia e sostenere con più vigore le fasce maggiormente colpite della popolazione, quali i giovani e le donne, e per far sì che tutte le energie del Paese siano destinate alla ripartenza e alla valorizzazione degli investimenti, della ricerca e della formazione che saranno finanziati con il PNRR.

Per la realizzazione degli obiettivi descritti, il Governo ha chiesto l'autorizzazione a rivedere il percorso di avvicinamento all'MTO²⁴ fissando il nuovo livello dell'indebitamento netto al -11,8 per

22 "All'aumento delle risorse mobilitate e delle aziende raggiunte nel primo quadrimestre contribuiscono tutte le operatività di Sace e delle controllate: il business tradizionale relativo al sostegno all'export e all'internazionalizzazione raggiunge quota 5,7 miliardi, l'operatività Garanzia Italia vale 2,3 miliardi e le Garanzie green superano i 300 milioni (cui si aggiungono circa 250 milioni di operazioni già deliberate)." - "Imprese: Sace, salgono a 54 miliardi risorse mobilitate da inizio crisi", Il Sole 24 Ore Radiocor Plus, 24 Maggio 2021;

23 Banca d'Italia Eurosystem: Considerazioni finali del Governatore, Relazione annuale - Roma, 31 maggio 2021;

24 Il Patto di stabilità e crescita (PSC) stabilisce che ciascuno Stato membro deve raggiungere e mantenere il proprio Obiettivo a medio termine per la finanza pubblica (OMT o MTO, medium term objective) oppure attuare un percorso di avvicinamento verso l'OMT stesso. L'OMT è definito in modo specifico per ciascun Paese sulla base del potenziale di crescita dell'economia, del livello del debito e delle passività implicite.⁹ L'OMT è definito in termini strutturali: pertanto esso si calcola come il saldo del conto economico delle amministrazioni pubbliche corretto per l'impatto previsto del ciclo economico (saldo corretto per il ciclo) e al netto delle misure una tantum. Per l'Italia l'OMT è stato, fino a tutto il 2019, il pareggio di bilancio¹⁰. A seguito del recente aggiornamento, il nuovo OMT per l'Italia nel triennio 2020-2022 è il raggiungimento di un avanzo strutturale di 0,5% del PIL¹¹. La revisione dell'OMT discende dalle mutate condizioni delle prospettive di crescita riviste al ribasso. Inoltre, il persistente elevato livello del debito e la

cento del PIL nel 2021²⁵, al -5,9 per cento nel 2022, al -4,3 per cento nel 2023 e al -3,4 per cento nel 2024.

In termini strutturali, l'indebitamento netto programmatico delle amministrazioni pubbliche si attesterà al -9,3 per cento del PIL nel 2021, al -5,4 per cento nel 2022, al -4,4 per cento nel 2023 e al -3,8 per cento nel 2024. Il rapporto debito/PIL è fissato per il 2021 al 159,8 per cento e si riduce progressivamente negli anni successivi al 156,3 per cento nel 2022, al 155 per cento nel 2023 e al 152,7 nel 2024. Il nuovo profilo di avvicinamento all'MTO considera l'aggiornamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica tendenziale, come illustrato nel Documento di economia e finanza 2021.

Nella prospettiva del miglioramento del quadro epidemiologico nonché della distribuzione di massa dei vaccini tali da consentire l'allentamento delle misure restrittive e il graduale ritorno alla normalità della vita sociale, nonché con la ripresa dell'attività produttiva, il Governo ritiene necessario proseguire nell'azione di sostegno in favore degli operatori economici, dei lavoratori, dei cittadini e di tutti i soggetti maggiormente colpiti dagli effetti della pandemia.

Tabella 4: CRESCITA DELL'ITALIA: PREVISIONI DELLE PRINCIPALI ORGANIZZAZIONI (variazioni percentuali)

	PIL	
	2021	2022
FMI (aprile)	4,2	3,6
OCSE (marzo)	4,1	4,0
Consensus Economics (marzo)	4,2	4,0

Fonte: FMI, World Economic Outlook, aprile 2021; OCSE, OECD Interim Economic Outlook, marzo 2021; Consensus Economics, Consensus Forecasts, 8 marzo 2021; Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 2/2021 – Aprile 2021;

Per tali ragioni, unitamente al DEF il Governo ha trasmesso al Parlamento, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, la Relazione che illustra l'aggiornamento del piano di rientro verso l'obiettivo di medio termine (OMT) per la finanza pubblica, ai fini dell'autorizzazione parlamentare (a maggioranza assoluta) allo scostamento di bilancio necessario al finanziamento degli

dinamica demografica hanno determinato una rimodulazione dell'OMT in senso maggiormente restrittivo. L'impegno dell'Italia è pertanto quello di disegnare un percorso di finanza pubblica che assicuri nel medio termine l'avvicinamento all'OMT. Il nuovo percorso prevede che in ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 il saldo strutturale di bilancio migliori rispetto all'anno precedente - Dossier Aprile 2021 - Documentazione di finanza pubblica n. 27, Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

25 "In Italia, la forte crescita del rapporto debito/Pil registrata a seguito della pandemia ha riflesso l'interazione di più fattori (costo medio del debito, Pil reale, inflazione, saldo primario, poste "sotto la linea"). La scomposizione dei diversi apporti di tali elementi alla variazione complessiva mette ben in risalto tanto il ruolo della recessione (con la caduta del Pil reale e la relativamente debole evoluzione del suo prezzo implicito) quanto quello del ritorno ad un saldo primario negativo, e di proporzioni mai registrate in tempo di pace. Contabilmente i 21,2 punti percentuali di crescita dell'indice (dal 134,6 per cento del 2019) sono da ricondurre per circa 13 punti alla variazione del Pil reale; per 6 punti al disavanzo primario; per 3,5 punti al costo medio del debito e per 0,4 decimi di punto alle cosiddette poste "sotto la linea", cioè quelle poste che hanno inciso direttamente sullo stock senza influenzare il disavanzo (operazioni finanziarie, scarti e premi di emissione, effetti di cambio sul debito in valuta, ecc.). Con il Pil in recessione e la politica di bilancio ultra-espansiva, ha mitigato la crescita dell'indicatore la sola inflazione, la quale, misurata in termini di variazione del deflatore del prodotto, ha contenuto le spinte al rialzo per 1,7 punti" - CORTE DEI CONTI SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO, Rapporto 2021 sul coordinamento della finanza pubblica;

ulteriori interventi urgenti che il Governo intende assumere per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Con tale Relazione il Governo richiede, in particolare, l'autorizzazione al ricorso all'indebitamento per 40 miliardi di euro nell'anno 2021, e per 6 miliardi di euro medi annui per il periodo 2022-2033, principalmente finalizzati a finanziare spese per investimenti pubblici. Le risorse aggiuntive a valere sul 2021 (40 miliardi di euro) saranno utilizzate per un nuovo provvedimento di sostegno all'economia e alle imprese, in particolare per sostenere i lavoratori autonomi e le imprese più colpite dalle restrizioni adottate per contenere il contagio.²⁶

Nel prossimo futuro, saranno previsti ulteriori interventi per i lavoratori e le famiglie in condizioni di maggior disagio, nonché nuove misure a favore dei giovani e proseguiranno le politiche di sostegno alle fasce più deboli e gli interventi a favore del trasporto locale. Alla luce di tali considerazioni, il programma europeo di sostegno all'economia "NGEU" costituisce una occasione da non perdere. Il Governo ritiene, anzi, utile rafforzare tale programma attraverso la previsione, a carico di risorse nazionali, di un Piano complementare per i progetti presentati dalle amministrazioni nell'ambito del PNRR, che, seppur riconosciuti prioritari, risultano eccedere l'ammontare complessivo delle risorse destinate all'Italia. Saranno, inoltre, stanziati – come emerso nel dibattito parlamentare in occasione dell'esame della proposta di Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - risorse aggiuntive per gli investimenti addizionali da realizzare nelle aree svantaggiate del Paese (FSC).

Come rilevato dalla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica²⁷, il quadro programmatico delineato nel DEF 2021 si fonda su previsioni prudenziali ed equilibrio dei conti pubblici, in base alle quali, includendo l'intervento in corso di preparazione, la previsione di deficit della PA per quest'anno raggiunge l'11,8 per cento del PIL. Si tratta di un livello molto elevato, ma dovuto principalmente a misure di natura temporanea, nonché alla caduta del PIL. Il rapporto tra deficit e prodotto tenderà a rientrare nei prossimi anni con la ripresa economica. Inoltre, lo scenario programmatico di finanza pubblica punta ad una graduale discesa del deficit della PA, che già nel 2024 si avvicinerebbe alla soglia del 3 per cento. In ogni caso, la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali.

La Conferenza evidenzia che la finanza pubblica ha dunque agito da ammortizzatore della crisi, ed infatti l'indebitamento netto della Pubblica amministrazione è salito al 9,5 per cento del PIL dall'1,6 per cento registrato nel 2019. Sebbene il dato di consuntivo sia ampiamente migliore delle attese, si tratta di un peggioramento senza precedenti nella storia recente. Anche in conseguenza del crollo del

²⁶ Dossier Aprile 2021 - Documentazione di finanza pubblica n. 27, Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

²⁷ Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica - Parere, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, sul Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF) e relativi allegati, prot. 21/66/CFP/C2 del 20 maggio 2021;

PIL, il rapporto fra lo stock di debito pubblico e il prodotto ha subito un'impennata al 155,8 per cento dal 134,6 per cento del 2019. Si constata che il sentiero prefigurato nella NADEF puntava ad una graduale riduzione dell'indebitamento netto fino al 3,0 per cento del PIL nel 2023 e, sull'orizzonte al 2026, il conseguimento di un saldo nominale dello 0,5 per cento del PIL. Alla luce della seconda e terza ondata dell'epidemia da Covid-19 e delle conseguenti necessità di sostegno all'economia, nonché della raccomandazione di rafforzare il PNRR da parte delle Camere, il nuovo Governo ritiene opportuno posporre il traguardo del 3,0 per cento di deficit, al 2025, per sostenere un grande sforzo di investimento e rigenerazione del Paese. Il successivo sentiero di avvicinamento all'OMT sarà calibrato in modo tale da riportare il rapporto fra debito lordo della PA e PIL verso il livello precrisi (134,6 per cento) per la fine del decennio. A fronte dei saldi proiettati nel quadro di finanza pubblica tendenziale, si punterà a conseguire un deficit del 3,4 per cento del PIL nel 2024. Ciò richiederà risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella Legge di Bilancio per il 2022, a condizione che in autunno si rafforzi la prospettiva di uscita dalla pandemia. La riduzione del deficit potrà essere conseguita dal lato della spesa con una razionalizzazione della spesa corrente e, da quello delle entrate, in prima istanza con proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale. In ambito fiscale, saranno rilevanti le nuove direttive UE su emissioni di gas climalteranti e imposte ambientali e l'iniziativa multilaterale coordinata in sede OCSE concernente la tassazione dei profitti delle multinazionali.

La Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica rimarca che il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020.

Il PNRR ha messo peraltro in luce il ruolo rilevante di regioni ed enti locali come responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano pari a 87,4 mld di euro su un totale di investimenti (PNRR e Fondo complementare).

TABELLA 5: PNRR E FONDO COMPLEMENTARE: INVESTIMENTI DA REALIZZARE DA PARTE DI REGIONI ED ENTI LOCALI

INVESTIMENTI LA CUI REALIZZAZIONE COMPETE A REGIONI ED ENTI LOCALI			
	(miliardi)		
	RRF	Fondo Complementare	Totale
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione ecologica	21,1	3,4	24,5
Infrastrutture per una mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione e coesione	18,1	2,4	20,5
Salute	11,6	2,4	14,0
Totale	71,5	15,9	87,4

Fonte: Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica - Parere, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, sul Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF) e relativi allegati prot. 21/66/CFP/C2 del 20 maggio 2021

Come affermato dalla Corte dei Conti, il Recovery Plan rappresenta un'opportunità unica per effettuare investimenti che aumentino il potenziale di crescita del Paese, ma per raggiungere tale obiettivo sarà necessario che vengano attuate con rapidità quelle riforme da tempo sollecitate da tutti gli osservatori internazionali e che ne costituiscono una parte fondamentale.

Solo creando un contesto più trasparente ed efficiente con le riforme su giustizia, pubblica amministrazione, ammortizzatori sociali e fisco sarà possibile rimettere in moto il Paese, attrarre imprese e capitali esteri, offrire occasioni ai giovani, sia a quelli che pur formati ad alto livello nelle nostre Università non riescono a trovare opportunità in Italia, che a quelli sempre in maggior numero che si allontanano dalla scuola senza riuscire ad inserirsi nel mondo del lavoro²⁸. Al tempo stesso, occorrerà seguire un cammino di finanza pubblica molto "stretto".

La crisi ha, infatti, evidenziato l'esigenza di aumentare strutturalmente alcune componenti della spesa sia corrente, sia in conto capitale. Si dovrà quindi fare il possibile, non appena le condizioni lo consentiranno, per affiancare all'espansione della "spesa buona" anche il contenimento (e in alcuni casi, da individuare attraverso scelte di policy), la restrizione di quella "cattiva". Così come si dovrà

²⁸ "Occorrerà, in particolare, rafforzare la formazione interna alle aziende ed elevare conoscenze e competenze, anche nell'uso delle nuove tecnologie, ancora largamente inadeguate. L'esigenza di innalzare ciò che gli economisti sintetizzano con l'espressione, certamente riduttiva, di capitale umano è una questione da lungo tempo richiamata e che considero assolutamente centrale per il nostro paese. Istruzione e cultura sono fondamentali per garantire una partecipazione attiva alla vita sociale ed economica, rafforzare il rispetto delle regole, promuovere il consolidamento di valori comuni. Da una formazione adeguata dipende la possibilità per le imprese di fare leva su lavoratori e dirigenti qualificati. Dalla qualità complessiva del sistema dell'istruzione e di quello della formazione dipende la possibilità di accelerare l'inserimento nel mercato del lavoro e di favorire il miglioramento delle conoscenze lungo l'intera vita lavorativa. In Italia oltre 3 milioni di giovani tra i 15 e 34 anni non sono occupati, né impegnati nel percorso di istruzione o in attività formative; si tratta di quasi un quarto del totale, la quota più elevata tra i paesi dell'Unione europea. Se ne deve tener conto nel ridefinire le priorità per lo sviluppo economico e sociale e nel dirigere l'impegno verso la costruzione di una economia davvero basata sulla conoscenza, il principale strumento a disposizione di un paese avanzato per consolidare e accrescere i livelli di benessere". Banca d'Italia Eurosystem: Considerazioni finali del Governatore, Relazione annuale - Roma, 31 maggio 2021;

dare un consistente impulso alla lotta contro l'evasione fiscale per assicurare contestualmente una crescita del rapporto entrate su Pil e una riduzione della pressione fiscale su famiglie e imprese²⁹.

1.2 LE POLITICHE DI RILANCIO DEL PAESE

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (NEXTGENERATIONITALIA)

Come si è avuto modo di evidenziare nelle pagine precedenti, la pandemia da Covid ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi finanziaria. Le prime chiusure locali sono state disposte a febbraio 2020, e nel marzo seguente l'Italia è stato il primo Paese dell'UE a dover imporre un lockdown generalizzato. Ad oggi risultano registrati circa 120.000 decessi dovuti al COVID 19 che rendono l'Italia il Paese che ha subito la maggior perdita di vite nella UE.

La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. Tra il 2005 e il 2019, il numero di persone sotto la soglia di povertà assoluta è salito dal 3,3 per cento al 7,7 per cento della popolazione – prima di aumentare ulteriormente nel 2020 fino al 9,4 per cento. Ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani. L'Italia è il Paese dell'UE con il più alto tasso di ragazzi tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione (NEET). Il tasso di partecipazione delle donne al lavoro è solo il 53,8 per cento, molto al di sotto del 67,3 per cento della media europea.

Alla base della bassa crescita economica italiana, rispetto alle altre economie europee vi è l'insufficiente crescita della produttività. Nel periodo compreso tra il 1999 e il 2019 il PIL per ora lavorata, in Italia, è cresciuto del 4,2 per cento, mentre in Francia e Germania è aumentato rispettivamente del 21,2 e del 21,3 per cento. Ciò indica una minore efficienza dell'economia italiana rispetto alle altre europee.

Tra le cause di tale ritardo sono da evidenziare:

- la mancanza di infrastrutture adeguate;
- una struttura produttiva caratterizzata da una prevalenza di piccole e medie imprese, più lente nell'adottare nuove tecnologie a più alto valore aggiunto;
- il ritardo nell'uso delle tecnologie digitali da parte delle imprese e delle pubbliche amministrazioni;
- la bassa quota di investimenti pubblici;

29 CORTE DEI CONTI SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO, Rapporto 2021 sul coordinamento della finanza pubblica;

- l'eccessiva lentezza della giustizia civile.

Questi problemi sono ancora più accentuati nel Mezzogiorno, dove il processo di convergenza con le aree più ricche del Paese è ormai fermo. La pandemia ha, tra l'altro, colpito il Mezzogiorno più delle altre aree del Paese in quanto i provvedimenti di chiusura hanno riguardato maggiormente le imprese sottocapitalizzate e quelle operanti in settori come il commercio, il turismo e la ristorazione, aventi una notevole presenza nella struttura economica del Mezzogiorno, considerata la forte vocazione turistica.

Gli effetti definitivi della pandemia sui diversi sistemi socioeconomici del Paese sono ancora non definibili in maniera precisa, sia perché il contesto continua ancora ad essere influenzato dalle misure di restrizione volte a prevenire i contagi che per le misure di sostegno adottate dal Governo e dalla Regione che hanno finora fortemente ridotto i negativi effetti sulla mortalità delle imprese e sull'occupazione.

Tuttavia, le prime elaborazioni Istat sulla povertà assoluta per l'anno 2020³⁰ indicano valori in crescita in termini sia in termini di unità familiari che di individui, con conseguenze particolarmente penalizzanti per il Mezzogiorno.

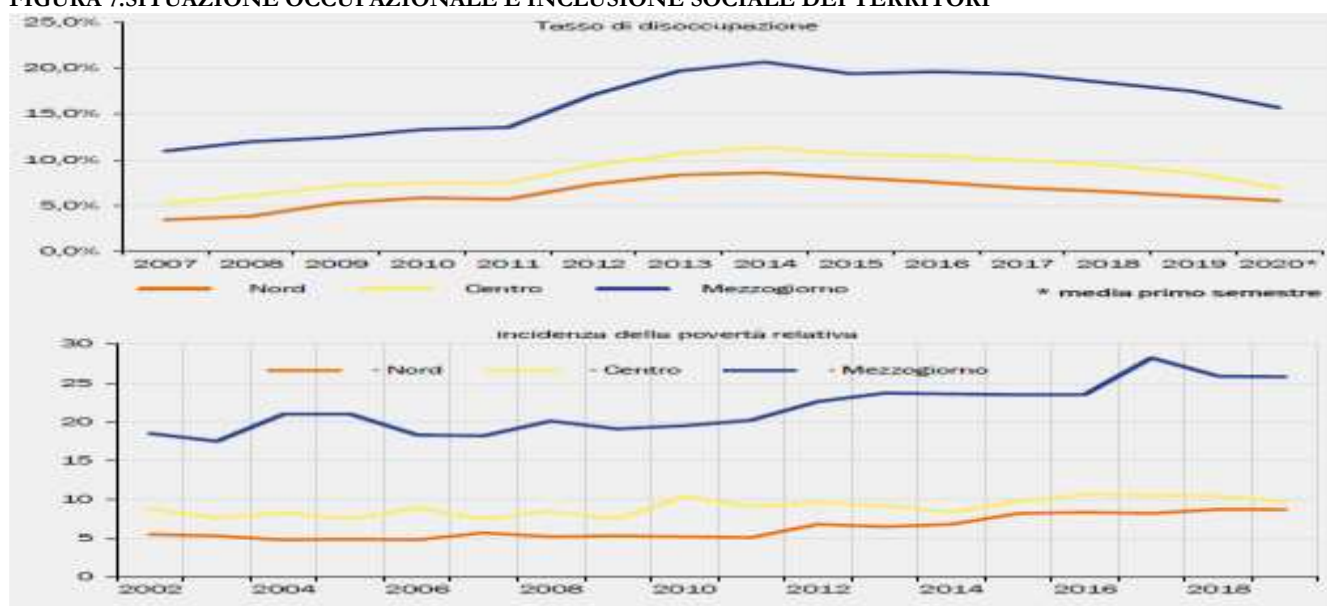
FIGURA 6: POVERTÀ ASSOLUTA E SUA INTENSITÀ

Area territoriale	Numero famiglie (migliaia)					Incidenza povertà assoluta					Intensità della povertà				
	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020	2016	2017	2018	2019	2020
Nord	609	661	716	726	944	5,0	5,4	5,8	5,8	7,6	20,5	19,3	18,8	20,1	18,2
Centro	311	271	284	242	294	5,9	5,1	5,3	4,5	5,5	18,5	18,4	18,0	18,1	16,1
Mezzogiorno	699	845	822	706	770	8,5	10,3	10,0	8,6	9,3	19,7	21,8	20,5	21,2	20,2
ITALIA	1.619	1.778	1.822	1.674	2.009	6,3	6,9	7,0	6,4	7,7	19,8	20,4	19,4	20,3	18,7

Fonte: Corte dei Conti "Rapporto 2021 sul coordinamento della finanza pubblica"

30 Nel 2020, sono in condizione di povertà assoluta poco più di due milioni di famiglie (7,7% del totale da 6,4% del 2019) e oltre 5,6 milioni di individui (9,4% da 7,7%). Dopo il miglioramento del 2019, nell'anno della pandemia la povertà assoluta aumenta raggiungendo il livello più elevato dal 2005 (inizio delle serie storiche). Per quanto riguarda la povertà relativa, le famiglie sotto la soglia sono poco più di 2,6 milioni (10,1%, da 11,4% del 2019). Dati Istat al 16 giugno 2021 <https://www.istat.it/it/archivio/258632>

FIGURA 7: SITUAZIONE OCCUPAZIONALE E INCLUSIONE SOCIALE DEI TERRITORI



Fonte: DEF 2021 Allegato "Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate http://www.dt.mef.gov.it/modules/documenti_it/analisi_programmazione/documenti_programmatici/def_2021/DEF_2021_Allegato_Coesione.pdf

La strategia di rilancio del Paese da parte del Governo si è basata in questi mesi essenzialmente su due leve, quella del sostegno economico ai lavoratori alle famiglie e alle imprese danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie³¹ e quella di un forte impulso agli investimenti pubblici e privati. Tale ultima leva è quella sulla quale si concretizzano le maggiori possibilità di rilancio dell'economia italiana e che si realizzerà attraverso l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Il PNRR è lo strumento che dovrà dare attuazione, in Italia, al programma Next Generation EU³². Si tratta di un programma avente lo scopo di promuovere investimenti e riforme attraverso le quali riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'importo complessivo del PNRR, da impiegare nel periodo 2021-2026, è molto consistente, pari a 235,12 Mld, le cui fonti economiche sono:

- il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF)³³, che garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto e ulteriori 122,6 miliardi consistono in finanziamenti tramite i prestiti della RRF;

³¹ Ciò non solo per ragioni di doverosa solidarietà e coesione sociale, ma anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese. Per maggiori approfondimenti sulle maggiori misure a sostegno della sanità e dell'economia si possono consultare le pagine del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze all'indirizzo <https://www.mef.gov.it/covid-19/misure-coronavirus.html>;

³² Per maggiori approfondimenti sul programma Next generation: https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it;

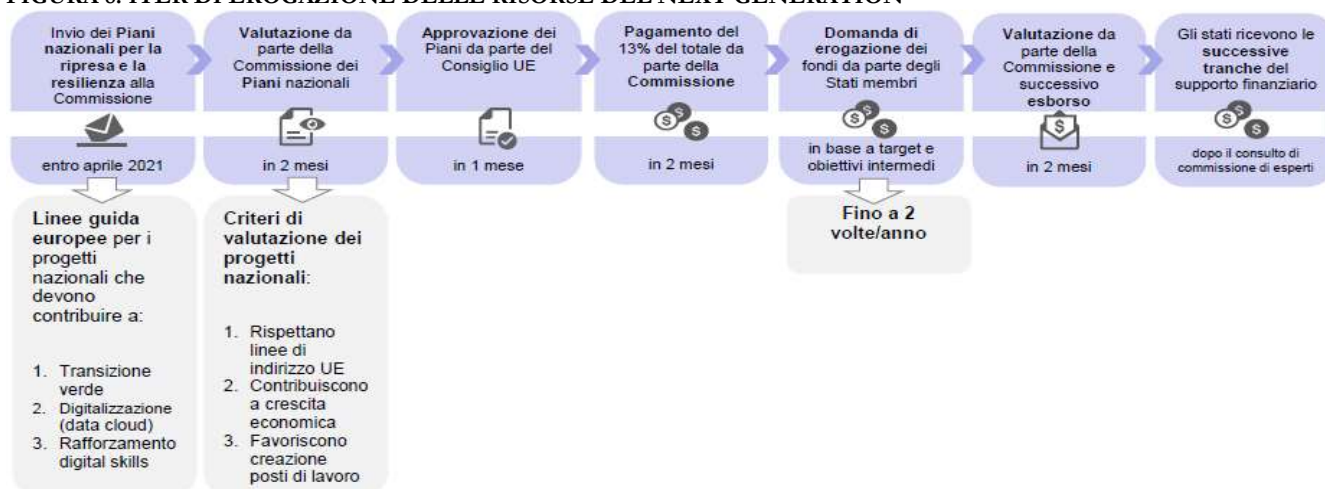
³³ RRF è l'acronimo di Recovery and Resilience Facility che rappresenta un fondo che offre un sostegno finanziario su larga scala per riforme e investimenti intrapresi dagli Stati membri, allo scopo di attenuare l'impatto a livello sociale ed economico della pandemia da coronavirus e di rendere le economie dell'UE più sostenibili, resilienti e meglio preparate per le sfide poste dalle transizioni verde e digitale. Per i fondi RRF e React EU l'Italia è la

- il Pacchetto di assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori di Europa (REACT-EU) pari a 13 Mld³⁴.
- il Fondo Complementare³⁵ per 30,62 Mld.

Il Governo Draghi ha presentato il PNRR nella sua versione ultima aggiornata alle Assemblee di Camera e Senato il 26 e 27 aprile 2021 e successivamente, il 30 aprile, il PNRR è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione europea. La Commissione in data 22 giugno 2021 ha valutato positivamente il PNRR sulla base degli undici criteri stabiliti nel regolamento del Recovery fund³⁶.

Di seguito è rappresentato l'iter previsto per l'erogazione delle risorse del Programma Next Generation.

FIGURA 8: ITER DI EROGAZIONE DELLE RISORSE DEL NEXT GENERATION



L'azione di rilancio del Piano è guidata dagli obiettivi di policy e interventi connessi a tre assi strategici condivisi a livello europeo:

- **digitalizzazione e innovazione;**
- **transizione ecologica;**
- **inclusione sociale.**

Il Piano si articola in sedici Componenti, le quali sono raggruppate in sei Missioni. Ogni componente contiene al suo interno le misure di intervento con la relativa dotazione finanziaria.

Le sei Missioni del PNRR sono:

prima beneficiaria in Europa. Maggiori approfondimenti su https://ec.europa.eu/info/business-economy-euro/recovery-coronavirus/recovery-and-resilience-facility_en;

³⁴ REACT-EU è l'acronimo di Recovery Assistance for Cohesion and the Territories of Europe. Esso costituisce uno dei più grandi programmi nell'ambito del nuovo strumento Next Generation EU per un importo di 47,5 miliardi di euro. Ulteriori informazioni all'indirizzo https://ec.europa.eu/regional_policy/it/newsroom/coronavirus-response/react-eu;

³⁵ Il Fondo Complementare è costituito da risorse statali e finanzia gli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari all'interno del PNRR. Il DECRETO-LEGGE 6 maggio 2021 n. 59 elenca tutte le misure che verranno intraprese con i finanziamenti del Fondo Complementare, dal 2021 al 2026;

³⁶ Il Regolamento del Recovery Fund (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 18 febbraio 2021;

1. **Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura:** del valore di 49,86 Mld. E' costituita da 3 componenti e si pone come obiettivo la modernizzazione digitale delle infrastrutture di comunicazione del Paese, nella Pubblica Amministrazione e nel suo sistema produttivo. Una componente è dedicata ai settori che più caratterizzano l'Italia e ne definiscono l'immagine nel mondo: il turismo e la cultura;
2. **Rivoluzione verde e transizione ecologica:** del valore di 69,94 Mld., si struttura in 4 componenti ed è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal europeo;
3. **Infrastrutture per una mobilità sostenibile:** del valore di 31,46 Mld è articolata in 2 componenti e si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno;
4. **Istruzione e ricerca:** del valore di 33,81Mld. di euro, pone al centro i giovani ed affronta uno dei temi strutturali più importanti per rilanciare la crescita potenziale, la produttività, l'inclusione sociale e la capacità di adattamento alle sfide tecnologiche e ambientali del futuro;
5. **Inclusione e coesione:** del valore di 29,83Mld. di euro è suddivisa in 3 componenti e comprende una revisione strutturale delle politiche attive del lavoro, un rafforzamento dei centri per l'impiego e la loro integrazione con i servizi sociali e con la rete degli operatori privati;
6. **Salute:** del valore di 20,23 Mld. di euro si articola in 2 componenti ed è focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l'ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) con il rafforzamento del Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina.

Di seguito sono illustrate le componenti per ciascuna Missione e la relativa dotazione finanziaria con indicazione della fonte

FIGURA 9: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (IMPORTI IN MLD. DI EURO)

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75	0,00	1,40	11,15
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,46	8,13
Totale Missione 1	40,32	0,80	8,74	49,86
 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06	0,31	0,00	15,37
Totale Missione 2	59,47	1,31	9,16	69,94
 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17	1,28	0,34	12,79
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,81	7,25	2,77	29,83
 M6. SALUTE	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,50	13,00	30,62	235,12

Fonte: PNRR pag.89 https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_0.pdf

Le sei missioni del PNRR condividono 3 priorità trasversali, comuni, volte ad assicurare a tutti i cittadini pari opportunità, affinché tutti possano esprimere la loro potenzialità e partecipare alla crescita economica del Paese.

Le 3 priorità trasversali da realizzare sono:

- le politiche per i giovani, affinché vengano notevolmente ampliate le loro competenze ed opportunità di crescita;

- le politiche per le donne: affinché vengano superate le disuguaglianze nel contesto familiare, formativo e lavorativo;
- le politiche per la riduzione del divario di cittadinanza: attraverso il rilancio del Mezzogiorno e la ripresa del processo di convergenza con le aree più sviluppate del Paese.

Ai progetti da realizzare nell'ambito del PNRR, ispirati ai tre assi strategici precedentemente richiamati, condivisi a livello europeo e alle priorità trasversali appena citate, si accompagna un intenso processo riformatorio, da attuare nei 6 anni di realizzazione del Piano che mirano ad imprimere un'accelerazione al processo di modernizzazione del Paese, rimuovendo quei fattori di rallentamento e ostacolo agli investimenti e all'iniziativa imprenditoriale.

Le riforme contenute nel PNRR costituiscono impegni assunti dal Governo e da realizzare anche con strumenti legislativi di urgenza, atti a garantire il rispetto delle scadenze programmate, fermo restando le prerogative del Parlamento.

Le riforme programmate nel PNRR sono di tre diversi tipi:

- **riforme orizzontali** (o di contesto) che riguardano in modo trasversale tutte le **missioni del PNRR e mirano a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività del Paese**. Rientrano tra queste la riforma della pubblica amministrazione e la riforma del sistema giudiziario;
- **riforme abilitanti**, volte a garantire l'attuazione del PNRR e a rimuovere gli ostacoli amministrativi regolatori e procedurali per semplificare gli adempimenti amministrativi delle imprese ed innalzare la qualità dei servizi per i cittadini. Rientrano tra queste le riforme per la semplificazione e razionalizzazione della legislazione e quelle per la promozione della concorrenza;
- **riforme settoriali**, contenute all'interno delle singole missioni, consistenti in innovazioni normative relative a specifici ambiti di intervento, destinate a introdurre regimi regolatori e procedurali più efficienti nei rispettivi ambiti settoriali. Rientrano tra queste le riforme per le procedure per l'approvazione di progetti su fonti rinnovabili, la normativa di sicurezza per l'utilizzo dell'idrogeno, la legge quadro sulla disabilità, la riforma della non autosufficienza, il Piano strategico per la lotta al lavoro sommerso, i servizi sanitari di prossimità.

LE RIFORME PER IL MEZZOGIORNO

Le condizioni di divario socioeconomico del Mezzogiorno dal resto d'Italia hanno indotto il Governo, a partire dagli ultimi mesi immediatamente precedenti all'arrivo della pandemia, ad accelerare l'assunzione di provvedimenti specifici, idonei a stimolare in tale territorio l'occupazione e ad attrarre iniziative imprenditoriali.

Il recente riconoscimento che una delle principali cause dell'arretramento del Sud Italia sia stato il basso livello di investimenti pubblici operato in tale territorio³⁷, unitamente alla consapevolezza che la stagnazione dell'economia meridionale sia un freno per la crescita dell'economia italiana nel suo complesso a causa delle forti integrazioni tra i diversi contesti socioeconomici del Paese, circostanze tra l'altro sempre richiamate e invocate nei DEFR della Campania approvati negli anni precedenti, ha spinto il Governo a varare prima il “**Piano per il Sud 2030 – Sviluppo e Coesione per l'Italia**”, avviato nei mesi immediatamente precedenti la pandemia da Covid e poi nel corso del 2021 il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) caratterizzandolo fortemente, come tra l'altro richiesto dalla stessa Europa, dal punto di vista delle finalità, alla riduzione del divario delle condizioni socio economiche tra le diverse parti del Paese.

Il Piano per il Sud 2030 – Sviluppo e Coesione per l'Italia

Il Piano per il Sud 2030 è stato presentato dall'ex Presidente del Consiglio Giuseppe Conte e dall'ex Ministro per il SUD Giuseppe Provenzano il 14 febbraio 2020 ed è successivamente diventato parte integrante del Programma Nazionale di Riforma 2020³⁸. Esso ha in un certo modo anticipato le linee di policy che caratterizzano la svolta europea del Next Generation EU. Il Piano per il Sud prevede una mobilitazione di risorse nell'arco del decennio di riferimento (2021-2030) di 140 mld. di euro, confluiti in parte nel Fondo complementare del PNRR, da utilizzare nella realizzazione di 5 missioni nazionali della coesione:

- Un Sud rivolto ai giovani;
- Un Sud connesso ed inclusivo;
- Un Sud per la svolta ecologica;
- Un Sud frontiera dell'innovazione;

³⁷Dal 2008 al 2018 gli investimenti ordinari della PA nel Mezzogiorno si è più che dimezzata, dal 21 Mld. del 2008 ai 10,3 Mld. http://www.ministropersud.gov.it/media/2004/pianosud2030_slide.pdf;

³⁸ Il Programma Nazionale di Riforma, presentato dal Governo l'8 luglio 2020, si inserisce nell'ambito dei documenti e delle procedure che formano il Semestre europeo, elencando le priorità di riforma definite dal Governo sulla scorta delle Raccomandazioni specifiche per l'Italia che, su proposta della Commissione, sono state adottate dal Consiglio dell'UE a luglio 2019. L'esame parlamentare si è concluso il 29 luglio 2020 con l'approvazione delle risoluzioni di maggioranza relative al PNR e alla richiesta di autorizzazione al nuovo scostamento di bilancio. Per ulteriori approfondimenti consultare <https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/il-programma-nazionale-di-riforma-2020.html>;

- Un Sud aperto al mondo nel Mediterraneo.

Alla ingente mobilitazione di risorse di fonte nazionale ed europee incanalate tramite i PON e i POR, si accompagnano una serie di provvedimenti di riforma e di agevolazione volti a rendere le regioni del Mezzogiorno maggiormente attrattive e competitive, con una migliorata prospettiva di sviluppo e realizzazione soprattutto per i giovani.

Tra le maggiori novità previste dal Piano per il Sud 2030 – Sviluppo e Coesione per l'Italia idonee a perseguire le richiamate finalità si evidenziano:

- relativamente alle politiche per lo sviluppo e la coesione e il riequilibrio territoriale:
 - **il rafforzamento della “clausola del 34%”:** introdotta dalla legge di Bilancio 2016. Il principio secondo il quale il 34% delle risorse nazionali destinate agli investimenti doveva essere destinato alle regioni del Sud è rimasto, in questi anni, inapplicato e senza cogenza. La legge di Bilancio 2016 (L.208 del 28/12/2015) prevedeva, infatti solo un mero monitoraggio ex post della reale ripartizione dei fondi senza prevedere misure correttive. La legge di Bilancio 2020 (L.160 del 27 dicembre 2019 art.1 c.310), invece, ha stabilito che: *“il riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbia criteri o indicatori di attribuzione già individuati alla data di entrata in vigore della presente disposizione, deve essere disposto anche in conformità all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di stanziamenti ordinari in conto capitale almeno proporzionale alla popolazione residente”*. Con il D.P.C.M. 21 gennaio 2021 è stata definita la modalità di verifica della regola del 34 per cento (aggiornando il precedente D.P.C.M. 10 maggio 2019);
 - **l'accelerazione e semplificazione della politica di coesione nazionale:** Il “DL cura Italia” (Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18) per accelerare le gare e dare liquidità alle imprese ha previsto l'incremento dal 10% al 20% dell'anticipazione finanziaria a valere sul FSC nell'ambito dei Piani Operativi delle Amministrazioni Centrali e dei Patti per lo Sviluppo, per le opere dotate di progettazione esecutiva approvata, ovvero, nel caso di interventi a favore delle imprese, di attribuzione del finanziamento. Inoltre, al fine di migliorare l'attuazione, il coordinamento e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali provenienti da riprogrammare è stato previsto (art.44 del DL 34/2019) che ogni amministrazione (Amministrazioni centrali o Regioni) potessero presentare solo un Piano Operativo articolato per area tematica a condizione che gli interventi siano dotati di progettazione esecutiva o con procedura di aggiudicazione avviata e che gli stessi siano valutati positivamente dall'Agenzia di Coesione;

- **l'incremento del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per il ciclo di programmazione 2021-2027:** La Legge di Bilancio 2021 (L.178 del 30/12/2020) ha rideterminato l'importo del FSC nella percentuale dello 0,6% (precedentemente era dello 0,5%) del PIL 2018 per un importo totale da utilizzare nel ciclo di programmazione in questione pari a 73,5 mld. di euro. L'80% delle risorse saranno destinate alle regioni del Mezzogiorno per il restante 20% a quelle del Centro-Nord;
- **l'incremento delle risorse UE per la politica di coesione:** l'Italia ha beneficiato in base al Nuovo Accordo di Partenariato 2021-2027 di un notevole incremento delle risorse UE rispetto al precedente ciclo di programmazione di cui dovrebbero beneficiare principalmente i POR delle regioni del Mezzogiorno. Al momento, tuttavia, il confronto della ripartizione delle nuove risorse tra PON e POR è ancora aperto;
- **il piano per la rigenerazione amministrativa: per migliorare la capacità di spesa dei Fondi Europei:** la Legge di Bilancio 2021 ha previsto che le amministrazioni pubbliche del Mezzogiorno che nell'ambito delle politiche di sviluppo e coesione rivestano ruoli di coordinamento o gestione, di organismi intermedi o di soggetti beneficiari possano assumere entro il 2023, a carico dei Fondi per la Coesione ed in deroga alle ordinarie capacità assunzionali, 2.800 giovani per ricoprire ruoli di alta professionalità;
- nell'ambito delle misure per le imprese, i lavoratori, l'economia e la società del Mezzogiorno:
 - **le misure di fiscalità di vantaggio per il lavoro al Sud:** Il D.L. Agosto (Decreto Legge 104 del 14/8/2020) ha ridotto del 30% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro per i dipendenti operanti nelle regioni del Mezzogiorno per il periodo fino al dicembre 2020 (prorogato poi con la Legge di Bilancio 2021 fino al 2029 anche se con percentuali ridotte nel tempo). La misura è stata approvata dalla Commissione europea e servirà ad accompagnare la stagione di rilancio degli investimenti pubblici e privati per potenziarne gli effetti sull'occupazione;
 - **il potenziamento degli incentivi all'occupazione nel Mezzogiorno:** La Legge di Bilancio 2021 ha previsto un esonero al 100% dei contributi previdenziali per le nuove assunzioni a tempo indeterminato di giovani fino a 36 anni, se effettuate per il periodo 2021-2023. Nelle regioni del Mezzogiorno la misura è rafforzata con l'esonero contributivo totale per le assunzioni fino a tutto il 2024;
 - **la proroga del credito d'imposta per le imprese che investono in beni strumentali nelle regioni del Mezzogiorno:** tale misura in vigore dal 2016, (art.1 commi 98 e seguenti della legge di Stabilità 2016 L. n. 208/2015). è stata prorogata fino al 2022 (con le Leggi di Bilancio 2020 e

2021). Il credito, la cui fonte di finanziamento è il Fondo di Sviluppo e Coesione 2021-2027 è differenziato in base alla dimensione delle imprese e delle regioni;

- **la proroga del credito di imposta “rafforzato” per investimenti in ricerca e sviluppo nelle regioni del Mezzogiorno:** con l’art. 244 del D.L 34/2020, si è proceduto ad innalzare le aliquote riconosciute per le regioni del Mezzogiorno. Con la Legge di Bilancio 2021 (Legge n°178/2020) si è prorogato il bonus R&S per il 2021 e per il 2022;
- **il rilancio delle Zone Economiche Speciali (ZES)³⁹:** la Legge di Bilancio 2021 ha introdotto un’importante misura di agevolazione fiscale per le imprese che avviano una nuova attività economica nel Mezzogiorno: la riduzione dell’imposta sul reddito derivante dallo svolgimento dell’attività nella ZES del 50% a decorrere dal periodo d’imposta nel corso del quale è stata intrapresa la nuova attività e per i sei periodi di imposta successivi;
- **l’ulteriore sostegno alla diffusione di ecosistemi dell’innovazione nelle Regioni del Mezzogiorno:** in continuità con la best practice del polo universitario di San Giovanni a Teduccio, la Legge di Bilancio 2021 ha previsto l’assegnazione di 150 mln di euro a favore del MUR da destinare alla costituzione di strutture tecnologiche in contesti urbani da rigenerare, coniugando innovazione tecnologica e innovazione sociale;
- **l’istituzione del Fondo “Cresci al Sud”:** È stato istituito con la legge di Bilancio 2020 ed è dedicato al sostegno e alla crescita delle PMI del Mezzogiorno ad alto potenziale di crescita, coniugando capitale pubblico e privato;
- **il rafforzamento di “Resto al Sud”:** con il “decreto rilancio” del maggio 2020 sono stati previsti ulteriori contributi a favore di questa misura introdotta con il c.d. Decreto Mezzogiorno del 2017, che ha finanziato finora oltre 4.000 imprese.
- nell’ambito delle misure per la coesione territoriale:
 - **l’istituzione del Fondo per il sostegno ai Comuni marginali:** questa è avvenuta con la Legge di Bilancio 2021. Il Fondo ha una dotazione di 436 mln. di euro da utilizzare nell’arco del periodo 2020-2023 ed è finalizzato a favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico dei territori a bassa attrattività economica attraverso misure di sostegno economico ad aree produttive ad alto rischio di deindustrializzazione e spopolamento;
 - **la promozione e verifica dei Contratti Istituzionali di Sviluppo delle Infrastrutture (CIS):** tale attività ha interessato in particolare le grandi direttrici ferroviarie” Napoli-Bari- Lecce, Salerno Reggio Calabria e Messina- Catania- Palermo.

³⁹ Il Decreto-Legge n. 91 del 2017 (coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2017, n. 123), ha dato avvio alle ZES. Esse costituiscono aree geografiche nelle quali sono previsti incentivi speciali a beneficio delle aziende attraverso strumenti di agevolazione fiscale o semplificazioni di tipo amministrativo. Le ZES devono avere caratteristiche precise, delimitazioni definite e comprendere un’area portuale collegata alla rete transeuropea dei trasporti. Gli obiettivi delle Zes sono quelli di agevolare l’imprenditoria giovanile, rafforzare le imprese già esistenti e attirare investimenti dall’estero

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Le misure per il Mezzogiorno

Le misure a favore delle regioni del Mezzogiorno contenute nel PNRR, presentato dal Governo italiano alla Commissione Europea, come già evidenziato, si sovrappongono e in buona parte amplificano gli aiuti e i provvedimenti contenuti nel Piano per il SUD. La sovrapposizione delle misure contribuisce, pertanto, alla creazione di un'opportunità unica per i territori in questione. La dimensione delle risorse e l'appropriata tipologia delle agevolazioni e degli investimenti assunti nell'ambito della vision strategica di un Mezzogiorno proiettato nel Mediterraneo con zone a fiscalità agevolata, con infrastrutture adeguate e una burocrazia più leggera e una giustizia più efficiente, possono costituire, difatti, fattori di vantaggio ai quali puntare per il suo sviluppo e riequilibrio territoriale. Tra le misure previste dal PNRR, di maggior impatto sullo sviluppo del Mezzogiorno, al quale è destinato il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili⁴⁰ (pari a circa 82 miliardi) ritroviamo:

- **nell'ambito della Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”:**
 - o la connettività della banda ultra-larga, i cui investimenti riguarderanno per il 45% le regioni del Mezzogiorno e che dovrebbe consentire alle aree del sud di superare gli ampi divari presenti in termini di digital divide e di servizi pubblici al cittadino incidendo, inoltre, favorevolmente sulla produttività delle PMI del Mezzogiorno attraverso il miglioramento della connettività nelle zone rurali e nelle aree interne;
 - o il Piano di transizione 4.0 che consiste nel riconoscimento di tre tipologie di crediti di imposta alle imprese che investono in: a) beni capitali; b) ricerca, sviluppo e innovazione; e c) attività di formazione alla digitalizzazione e di sviluppo delle relative competenze e che favorirà la crescita tecnologica delle imprese del Mezzogiorno;
 - o il Piano Space Economy che rivitalizzerà i distretti aerospaziali del Mezzogiorno;
 - o gli investimenti volti a migliorare l'offerta e la digitalizzazione dei servizi culturali e turistici riqualificando e ammodernando il relativo tessuto produttivo;
- **nell'ambito della Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”:**
 - o gli investimenti diretti alla creazione di una filiera agroalimentare sostenibile e dell'efficientamento energetico: il Sud gode di un irraggiamento mediamente più alto della media europea del 30% – 40%;
 - o i progetti di miglioramento dei servizi idrici integrati: il Mezzogiorno potrà maggiormente beneficiare di queste misure, in quanto ha reti obsolete rispetto alle altre parti del Paese, con un

40 “PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA” pag.37. https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_3.pdf

tasso di dispersione del 51% rispetto alla media nazionale del 41%. Per quanto riguarda la rete fognaria del Sud, essa non è sempre presente nelle varie zone, il che ha reso anche l'Italia soggetta, negli ultimi anni, a numerose procedure d'infrazione. Vi sono poi progetti nell'ambito della missione volti ad innalzare la capacità dei gestori del servizio idrico e a rafforzare il processo di industrializzazione del settore favorendo la costituzione di operatori di grossa dimensione per la realizzazione di economie di scala;

- gli investimenti diretti ad accelerare la transizione ecologica e sviluppare un'economia circolare: di tali misure potranno beneficiare le regioni del Sud maggiormente afflitte da problemi di smaltimento rifiuti e monitoraggio e contrasto dei fenomeni di smaltimento illecito;

- **nell'ambito della Missione 3 “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”:**

- gli investimenti nella rete ferroviaria: volti ad incrementare la capacità e a velocizzare le principali linee passeggeri e merci lungo gli assi Nord-Sud ed Est-Ovest del Paese, per favorire la connettività e la coesione del territorio e il trasferimento del traffico da gomma a ferro sulle lunghe percorrenze. L'Alta velocità verrà finalmente estesa al Sud con la conclusione della direttrice Napoli-Bari, l'avanzamento ulteriore della Palermo-Catania-Messina e la realizzazione dei primi lotti funzionali delle direttrici Salerno-Reggio Calabria e Taranto-Potenza-Battipaglia. Verranno inoltre migliorate e riqualificate funzionalmente molte stazioni del Mezzogiorno;
- gli investimenti in intermodalità e logistica integrata: i progetti riguardano il potenziamento della competitività e la sostenibilità ambientale dei porti, la digitalizzazione della catena logistica del traffico aereo;

- **nell'ambito della Missione 4 “Istruzione e Ricerca”:**

- gli interventi di potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione finalizzati ad incrementare il numero e la capacità degli asili, alla lotta all'abbandono scolastico, al contrasto alla povertà educativa e all'efficientamento delle scuole;
- le misure idonee a promuovere centri di eccellenza nel campo della ricerca al Sud che favoriranno il trasferimento tecnologico e l'impiego di risorse qualificate;

- **nell'ambito della Missione 5 “Inclusione e Coesione”:**

- le misure per il lavoro e che riguardano il Piano Nazionale per la lotta al lavoro sommerso, il potenziamento dei Centri per l'impiego, la creazione di imprese femminili;
- gli interventi per il rafforzamento delle infrastrutture sociali, e che riguardano i progetti di sostegno alle persone disabili e vulnerabili e i progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre situazioni di degrado e di emarginazione;

- gli interventi speciali per la coesione territoriale: concernenti progetti di rafforzamento della strategia nazionale per le aree interne, la valorizzazione economica dei beni confiscati alle mafie, il potenziamento degli strumenti di contrasto alla dispersione scolastica, il miglioramento delle infrastrutture economiche delle Zone Economiche Speciali (ZES).
- **nell'ambito della Missione 6 "Salute":**
 - gli interventi tesi a rafforzare le prestazioni erogate sul territorio come il potenziamento e la creazione di strutture e presidi territoriali (ad es. Case della Comunità e gli Ospedali di Comunità), il rafforzamento dell'assistenza domiciliare, lo sviluppo della telemedicina e una più efficace integrazione con tutti i servizi sociosanitari;
 - le misure di innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario Nazionale (SSN) per consentire l'ammodernamento delle strutture tecnologiche, il completamento e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE), una migliore capacità di erogazione e monitoraggio dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

L'efficacia del PNRR nel colmare i gap di infrastrutture e servizi delle regioni del Mezzogiorno sarà, tuttavia, legato alle modalità attuative con le quali il PNRR sarà realizzato. La SVIMEZ come sostenuto nell'ultima pubblicazione⁴¹, ritiene che sebbene il PNRR sia da valutare molto positivamente riguardo la coerenza delle finalità contenute con quelle indicate dal mandato europeo, occorre, tuttavia, che vadano superati già in fase di primissima attuazione dei limiti strutturali in esso contenuti. La Svimez, sul punto, sottolinea la mancanza nel PNRR:

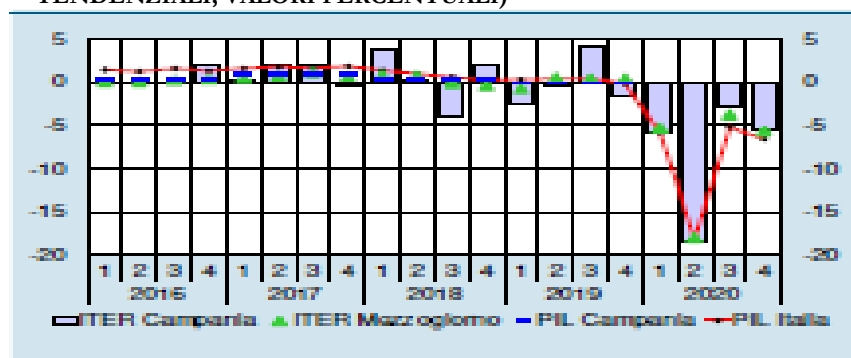
- di una ricognizione puntuale dei fabbisogni di investimento sulla quale basare l'allocazione delle risorse aggiuntive per ridurre il divario di cittadinanza di chi vive e fa impresa al Sud;
- di informazioni esaustive sulla ripartizione territoriale delle risorse;
- della definizione delle condizioni attuative che assicurino la realizzazione della spesa di investimento stanziata, in modo che gli interventi programmati producano positive ricadute nei territori a maggior fabbisogno. La minore capacità progettuale delle amministrazioni meridionali le espone infatti ad un elevato rischio di mancato assorbimento delle risorse disponibili.

⁴¹ SVIMEZ "ANTICIPAZIONI RAPPORTO SVIMEZ 2021 SULL'ECONOMIA E LA SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO - NORD E SUD: UNITI NELLA CRISI E DIVISI NELLA RIPARTENZA La contabilità regionale della crisi e le previsioni 2021-22"
http://lnx.svimez.info/svimez/wp-content/uploads/2021/07/2021_07_29_anticipazioni_testo.pdf

1.3 IL CONTESTO ECONOMICO E SOCIALE DELLA CAMPANIA

L'impatto della pandemia ha avuto ripercussioni rilevanti sull'economia della Campania. Le stime della Banca d'Italia indicano per il 2020 una diminuzione di circa l'8,2 per cento dell'attività economica, un calo lievemente meno marcato della media nazionale (8,9%). Il calo dell'attività economica è stato, (come da fig.10) molto intenso nel secondo trimestre, per poi attenuarsi notevolmente in quelli successivi.

FIGURA 10: ANDAMENTO DELL'ATTIVITÀ ECONOMICA IN CAMPANIA E IN ITALIA (VARIAZIONI TENDENZIALI, VALORI PERCENTUALI)⁴²

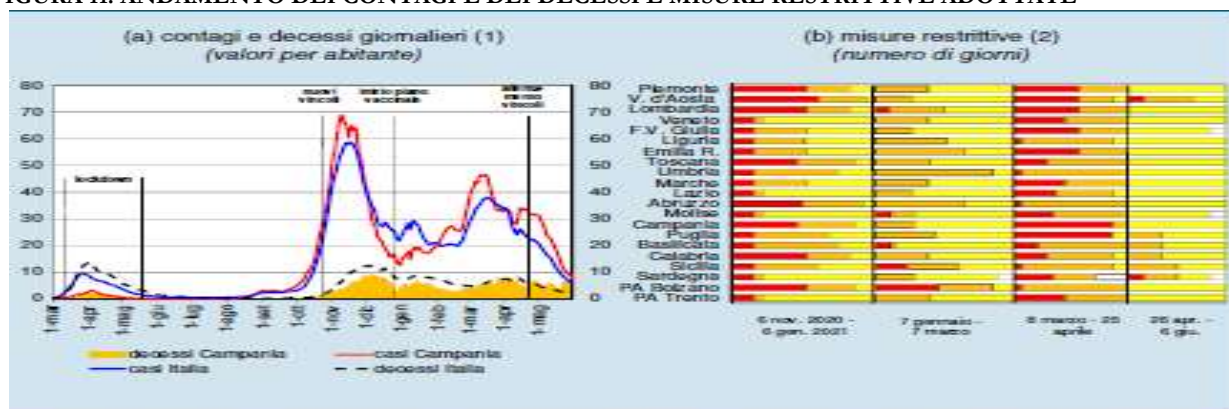


Fonte: elaborazioni su dati Istat, Infocamere-Movimpresa, Tema e INPS.

La parziale ripresa è stata condizionata anche dall'andamento dei contagi, in quanto le misure restrittive sono state applicate tenendo conto della capacità di resilienza delle strutture sanitarie e del livello di contagiosità del virus cresciuto, in regione, rapidamente nella seconda fase dell'epidemia, con punte anche superiori alla media italiana. Nel 2021, a partire dalla fine di marzo, con l'accelerazione del piano vaccinale, il numero dei contagi è andato velocemente calando (fig.11)

⁴² Banca d'Italia "L'economia della Campania Rapporto annuale" giugno 2021 pag.7

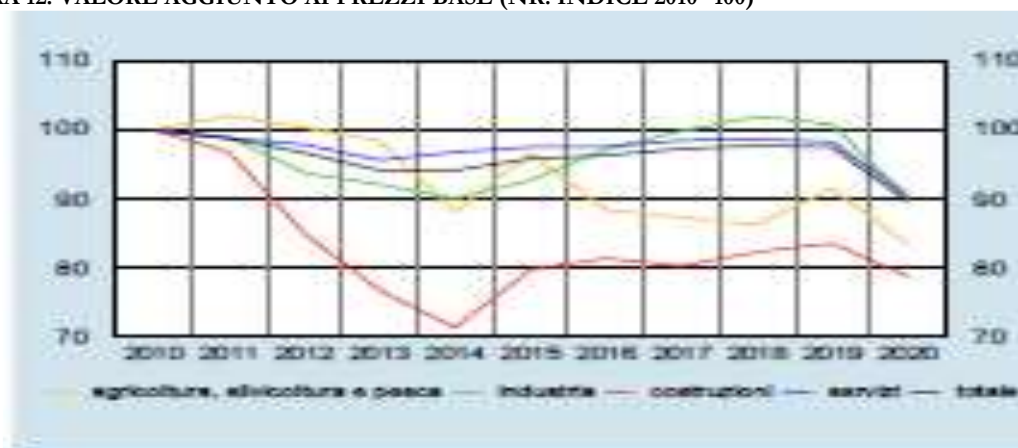
FIGURA 11: ANDAMENTO DEI CONTAGI E DEI DECESSI E MISURE RESTRITTIVE ADOTTATE⁴³



Fonte: per i contagi e i decessi, Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Protezione civile; per la ripartizione delle Regioni e delle Province Autonome nelle diverse aree in base ai livelli di rischio, Ministero della salute e Presidenza del Consiglio dei ministri. Dati aggiornati in base alle informazioni disponibili al 30 maggio 2021. Per la popolazione, dati Istat al 1° gennaio 2020.
 (1) Media mobile a 7 giorni, terminante nel giorno di riferimento, del numero dei nuovi casi giornalieri accertati, ogni 100.000 abitanti o dei nuovi decessi giornalieri, ogni 1.000.000 di abitanti. - (2) Numero di giorni distinti per colori della zona, individuate sulla base delle ordinanze del Ministero della salute; i dati non tengono conto delle eventuali ordinanze regionali.

Per quanto riguarda l'industria campana, il valore aggiunto del comparto è notevolmente diminuito nel corso del 2020 (-10,8%). Il calo è risultato particolarmente pronunciato tra le piccole imprese manifatturiere. Tuttavia, alcuni comparti, come quello agroalimentare e farmaceutico hanno realizzato un aumento del fatturato, trainato soprattutto dall'export.

FIGURA 12: VALORE AGGIUNTO AI PREZZI BASE (NR. INDICE 2010=100)⁴⁴



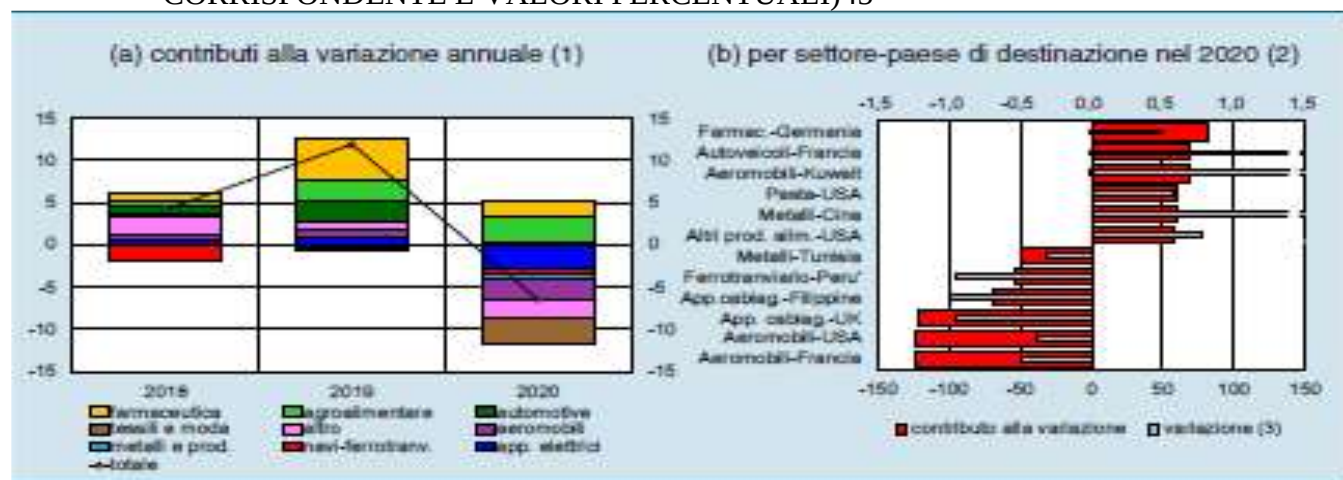
Fonte: Istat e, per il 2020, Promoteia.
 (1) Valori concatenati. Anno di riferimento: 2015.

Le esportazioni a prezzi correnti della Campania sono diminuite del 6,4 per cento nel corso del 2020, una flessione significativa, ma inferiore a quella registrata in Italia e nel Mezzogiorno (rispettivamente -9,7 e -13,7 per cento). I maggiori contributi alla contrazione, concentratisi nei due trimestri centrali dell'anno, sono provenuti dalla filiera aeronautica, che ha risentito dei rallentamenti nei programmi produttivi dei grandi committenti internazionali, dal settore tessile e moda e da quello degli apparecchi elettrici. L'export si è invece ampliato come già evidenziato, per i settori della trasformazione alimentare (13,1 per cento) e della produzione farmaceutica (15,8 per cento).

43 Banca d'Italia "L'economia della Campania Rapporto annuale" giugno 2021 pag.6

44 Banca d'Italia "L'economia della Campania Rapporto annuale" giugno 2021 pag.10

FIGURA 13: LE ESPORTAZIONI CAMPANE (VARIAZIONI SUL PERIODO CORRISPONDENTE E VALORI PERCENTUALI)⁴⁵



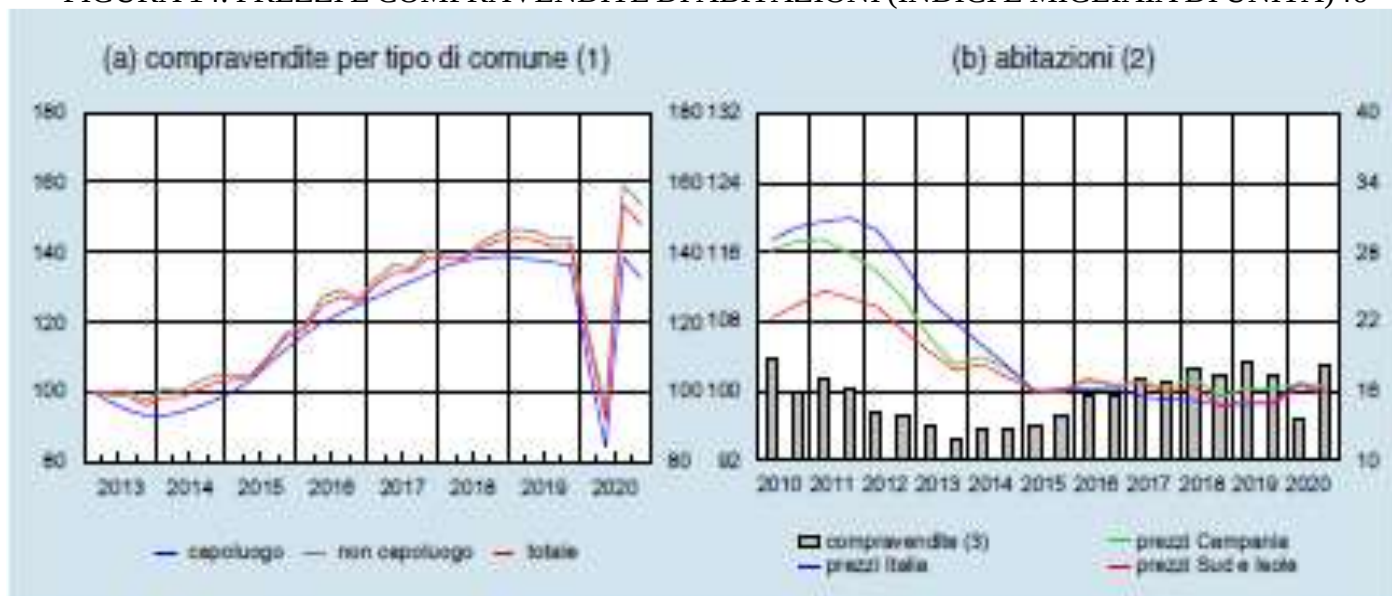
Fonte: Istat.

(1) Il settore agroalimentare include i prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca o i prodotti dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco. – (2) La figura riporta le coppie merce-paese di destinazione che hanno fornito i principali contributi alla variazione delle esportazioni campane nel 2020. – (3) Scala in basso.

Riguardo il settore delle costruzioni, questo ha registrato, nel corso del 2020, un ridimensionamento che ha profondamente risentito del fermo delle attività durante il primo lockdown, mostrando, invece, segnali di ripresa nella seconda parte dell'anno, grazie soprattutto all'applicazione del regime di detrazioni fiscali per l'efficientamento energetico e antisismico degli edifici.

Anche il mercato immobiliare regionale risulta essere stato soggetto ad una contrazione. Il numero di compravendite è diminuito nel 2020 di circa il 12%, con un calo significativo nel secondo trimestre del 2020, cui è seguito un buon recupero nei mesi successivi con un volume significativamente maggiore nei piccoli centri urbani (Fig.14).

FIGURA 14: PREZZI E COMPRAVENDITE DI ABITAZIONI (INDICI E MIGLIAIA DI UNITÀ) 46

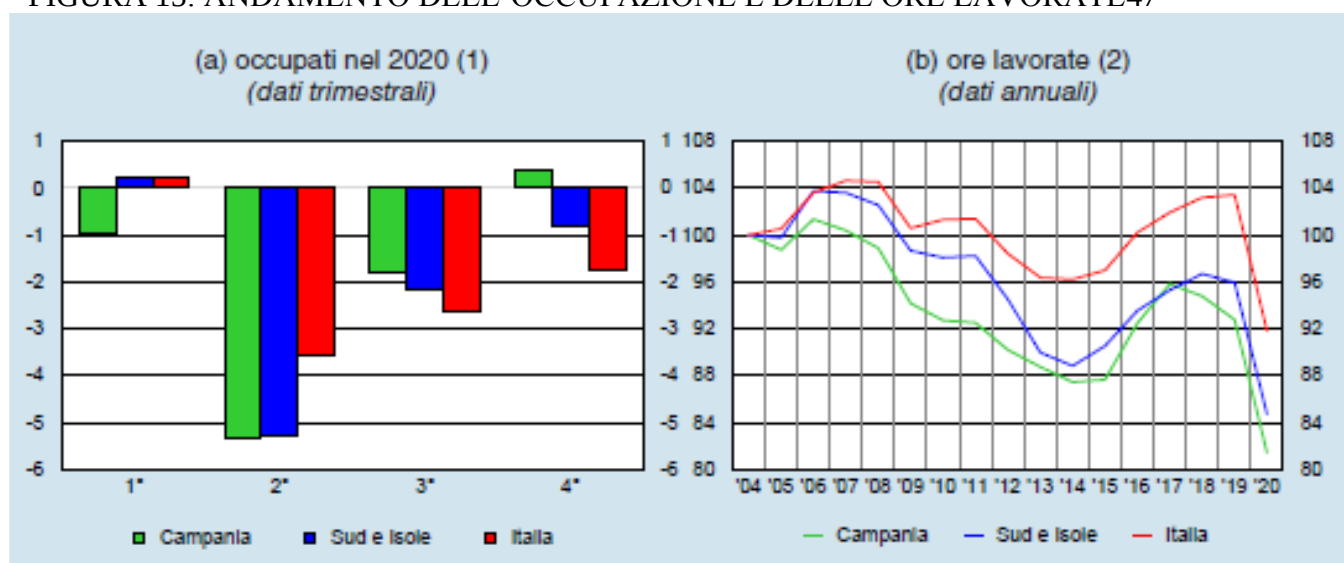


Fonte: per il pannello (a) elaborazioni su dati OMI; per il pannello (b) elaborazioni su dati OMI a Istat. Cfr. nelle Note metodologiche ai Rapporti annuali regionali sul 2020 la voce Prezzi delle abitazioni.
 (1) Dati trimestrali destagionalizzati. Indici 1° trimestre 2013=100. – (2) I prezzi degli immobili sono a valori correnti. Dati semestrali. Indici 2015=100. – (3) Nel 2017 l'OMI ha rilasciato una nuova serie delle compravendite di abitazioni a partire dal 2011; nel grafico i dati antecedenti tale anno sono stati ricostruiti sulla base degli andamenti della serie precedente. Migliaia di unità. Scala di destra.

Riguardo i flussi turistici regionali, nei primi tre trimestri del 2020 le presenze in Campania si sono ridotte del 72,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2019, un calo più marcato di quello nazionale (-50,9). Gli arrivi, nell'aeroporto di Capodichino, sono calati di quasi il 75 per cento. Anche il traffico passeggeri di traghetti e aliscafi è stato fortemente colpito, diminuendo del 56,0 per cento. Quello relativo ai passeggeri di crociere con tappa in regione, che aveva sfiorato il milione e mezzo di unità nel 2019, si è, invece, praticamente annullato.

Riguardo il lavoro, secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nella media del 2020 l'occupazione in Campania è diminuita (-1,9 per cento, da -1,0 l'anno precedente), risentendo degli effetti dell'emergenza sanitaria; la riduzione è stata in linea con la media italiana e delle regioni meridionali (-2,0 per cento per entrambe), portando il tasso di occupazione al 40,9 per cento (dal 41,5 del 2019). Il ridimensionamento dell'occupazione è stato maggiore nel secondo trimestre del 2020, in seguito allo scoppio della pandemia; ha rallentato nei mesi estivi, per poi interrompersi nel trimestre finale, quando si è registrato un moderato recupero (Fig.15).

FIGURA 15: ANDAMENTO DELL'OCCUPAZIONE E DELLE ORE LAVORATE⁴⁷

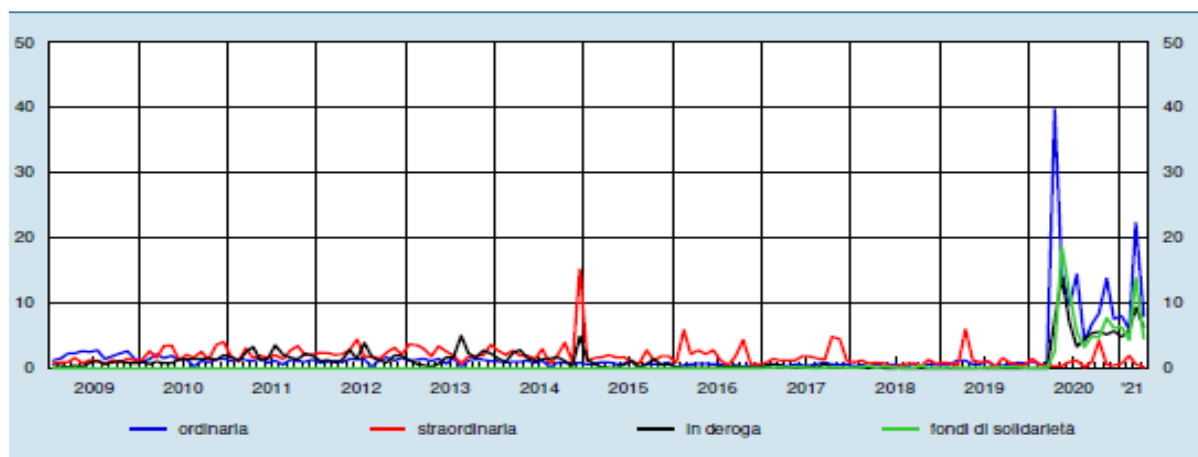


Fonte: Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro.

(1) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (2) Numeri indice: 2004=100.

Alla riduzione dell'occupazione hanno contribuito maggiormente i servizi, particolarmente colpiti dalle misure restrittive introdotte per limitare la diffusione del contagio. Il calo è stato più ampio per i lavoratori autonomi rispetto a quelli alle dipendenze (rispettivamente -2,3 e -1,8 per cento); la riduzione è stata inoltre più intensa per le donne, i giovani con meno di 35 anni e gli stranieri. Le sospensioni o riduzioni delle attività lavorative causate dall'emergenza sanitaria hanno ingenerato un numero consistente di richieste di interventi attraverso la Cassa integrazione guadagni (CIG) e i fondi di solidarietà. Nel 2020 le ore autorizzate sono state oltre dieci volte quelle dell'anno precedente. Gli interventi per la CIG di emergenza con causale Covid-19 hanno infatti consentito di estendere le tutele a categorie non raggiunte dagli strumenti ordinari e di alleviare notevolmente il costo per le aziende. Il ricorso allo strumento è stato estremamente ampio a partire da marzo, si è poi ridotto nei mesi estivi, ed è tornato a crescere in autunno e nei primi quattro mesi del 2021 (Fig.16).

FIGURA 16: ORE AUTORIZZATE PER INTEGRAZIONE SALARIALE (DATI MENSILI; MILIONI DI ORE)⁴⁸



Fonte: elaborazioni su dati INPS.

Il tasso di inclusione, calcolato considerando la quota di percettori del reddito di cittadinanza ogni mille abitanti, è aumentato in Campania dal 105,7‰ del 2019 al 145,2‰ del 2020, con una crescita di 39,4 punti, sensibilmente superiore a quello registrato in Italia (17,2 punti) e Mezzogiorno (29,3 punti).

Relativamente alle proiezioni per il 2021, il modello econometrico della SVIMEZ⁴⁹ prevede per la Campania:

una crescita del PIL del 4,2%, superiore al Mezzogiorno (+3,3%) e poco inferiore all'Italia (+4,7%),

un aumento dell'occupazione (+2,0%) superiore a quello del mezzogiorno (+1,6%) e dell'Italia (+1,7%);

un incremento delle esportazioni (+8,6%) che si attesterebbe su livelli maggiori del Mezzogiorno (+7,6%) ma inferiori all'Italia (+10,2%);

un incremento della spesa delle famiglie del 3,3% superiore sia a quella del Mezzogiorno (+2,8%) che dell'Italia (+3,2%)

riguardo le proiezioni 2022 la SVIMEZ prevede che in Campania:

la ripresa del PIL dovrebbe incrementarsi – con minore intensità (+3,6%) ma in misura sempre superiore al Mezzogiorno (+3,2%) e inferiore all'Italia (+4,0%);

la crescita dell'occupazione nel 2022 dovrebbe essere pari al +3,5%, più alta di Mezzogiorno (+2,8%) e Italia (+2,9%).

⁴⁸ Banca d'Italia "L'economia della Campania Rapporto annuale" giugno 2021 pag.25

⁴⁹ SVIMEZ "ANTICIPAZIONI RAPPORTO SVIMEZ 2021 SULL'ECONOMIA E LA SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO - NORD E SUD: UNITI NELLA CRISI E DIVISI NELLA RIPARTENZA La contabilità regionale della crisi e le previsioni 2021-22" SCHEDE REGIONALI CAMPANIA http://lnx.svimez.info/svimez/wp-content/uploads/2021/07/2021_07_29_schede_regionali_campania.pdf

le esportazioni 2022 (+7,0%) dovrebbero superare sia quelle del Mezzogiorno (+6,4%) che dell'Italia (+6,5%);

la spesa delle famiglie dovrebbe raggiungere nel 2022 il +4,5% (+3,8% il Mezzogiorno, +4,6% l'Italia).

1.4 CONSIDERAZIONI FINALI

Le misure di rilancio economico assunte dall'Europa e dal Governo italiano costituiscono un'occasione irripetibile per avviare la «ricostruzione» del Paese coniugando crescita nazionale e coesione territoriale, indirizzando la transizione economica verso una maggiore sostenibilità intergenerazionale, ambientale e sociale.

La crisi conseguente alla pandemia ha posto in luce, in tutta la loro drammaticità, i nodi irrisolti del modello di sviluppo del Paese che ha condotto, negli anni, a fragilità che riguardano l'intero territorio, ma, che nelle regioni più deboli, hanno dato luogo a vere e proprie emergenze sociali, facendo emergere un divario nella cittadinanza (intesa come accesso a diritti essenziali come salute, istruzione, assistenza) e minando la stessa unità nazionale, indebolendo le possibilità di ripresa.

Il PNRR è stato predisposto, come già rappresentato, sui tre assi strategici condivisi a livello europeo (digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale) e responsabilizzando gli Stati membri, i quali devono esplicitare come intendono ridurre le disuguaglianze territoriali e promuovere una crescita regionale bilanciata, partendo da un'analisi puntuale dei gap da colmare e valutando con indicatori territoriali gli impatti.

La concreta attuazione dei programmi di investimento previsti dal PNRR e l'obiettivo della massimizzazione del ritorno economico e sociale di tali investimenti sono la vera sfida che il Paese dovrà affrontare nell'immediato prossimo futuro.

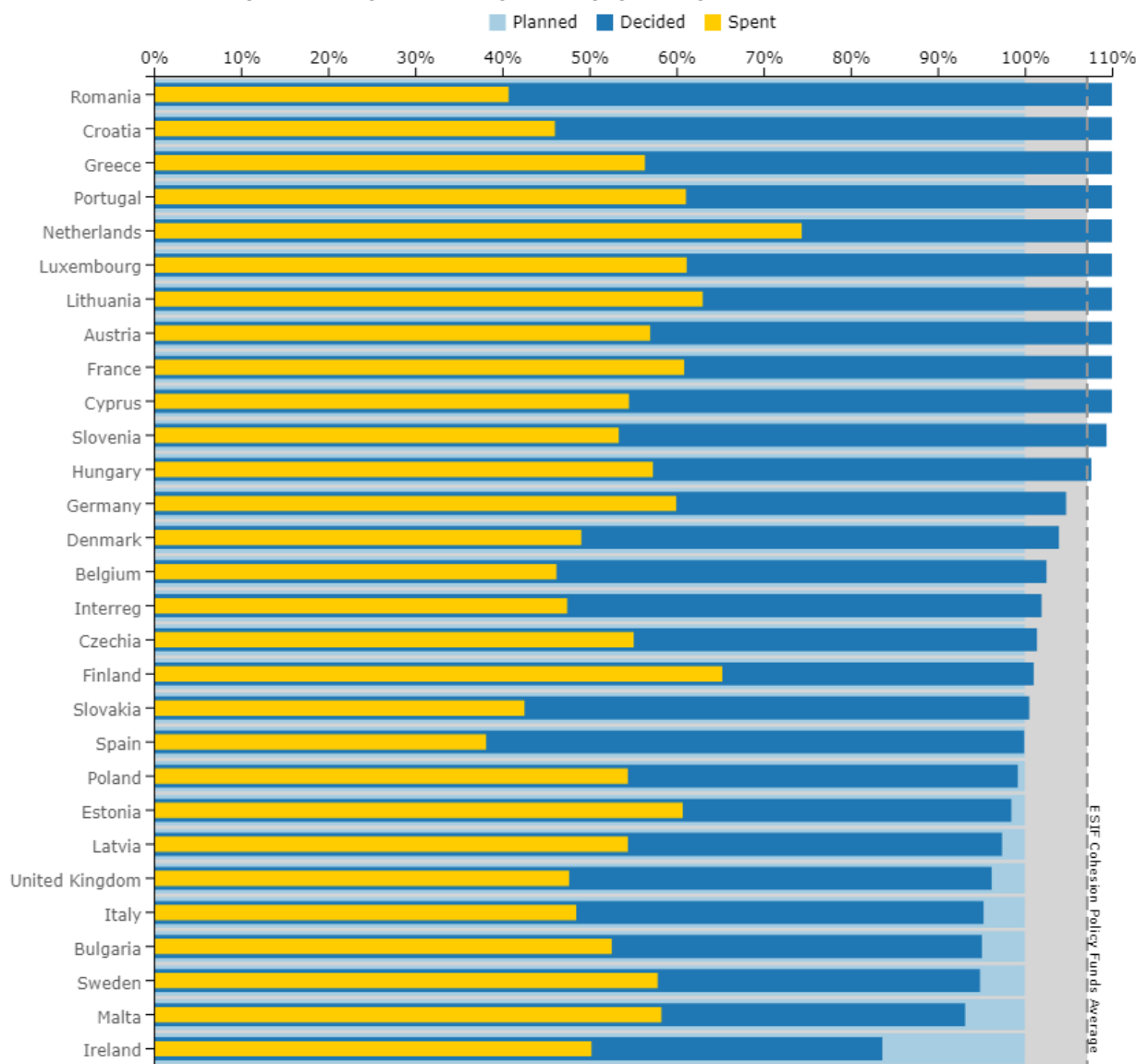
Il PNRR, di recente approvato dalla Commissione Europea, si limita, per il momento, a determinare gli ambiti settoriali degli investimenti e la loro dimensione economica generale, senza ancora esplicitare gli elementi di maggior dettaglio. Tuttavia, è opinione condivisa che il successo del Piano sia legato alla capacità con la quale il Paese riuscirà a superare alcune storiche criticità e al rafforzamento di alcuni settori fondamentali per la coesione sociale e per la ripresa economica quali:

Il rafforzamento della Pubblica Amministrazione.

La bassa efficienza della Pubblica Amministrazione italiana nella capacità di programmare (planned), impegnare (decided) e spendere (spent) si è rivelata una costante negli ultimi cicli di programmazione delle risorse europee. Come ben rappresentato nella figura 17 l'Italia risulta tra gli ultimi posti tra i Paesi europei riguardo la capacità di spesa dei fondi per la coesione territoriale.

FIGURA 17: REALIZZAZIONE FINANZIARIA DELLA SPESA PER POLITICHE DI COESIONE “CICLO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020) AGGIORNAMENTO AL 4 GIUGNO 2021

2014-2020: Cohesion Policy financial implementation (total cost) by Country



Period Covered: up to 31/12/2020

Refresh Date: 04/06/2021

Con l'imminente avvio contestuale del nuovo ciclo di programmazione (2021 – 2027) e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)⁵⁰ Governo e Regioni si troveranno a gestire un volume senza precedenti di risorse, di fronte al quale il rischio di una congestione amministrativa è purtroppo alto e reale. Lo sforzo con cui dovranno essere utilizzati questi fondi nell'immediato futuro dovrà essere enorme e coinvolgere tutti i livelli di governo della PA, dagli enti locali, alle regioni ai ministeri. Decisive, pertanto saranno le misure di “capacity building” da adottare e finanziarie grazie anche ai fondi strutturali europei (FESR e FSE) quali gli interventi di Assistenza Tecnica (AT) e i Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) dove fondamentale è l'individuazione di sistemi di governance

⁵⁰ A questi si aggiungano gli interventi di chiusura del ciclo di programmazione (2014-2020)

mirati alla gestione dei fondi con indicazione di referenti responsabili di alto livello appartenenti sia alla sfera amministrativa che politica⁵¹..

- La realizzazione del “Southern range” (rete del Sud)⁵².

Il rafforzamento delle connessioni intermodali tra le ZES dell’“Esagono” (il “Quadrilatero” continentale Napoli, Bari, Taranto, Gioia Tauro e le due isolate di Catania/Augusta e Palermo) con i relativi porti, per valorizzare l’asset posizionale dell’Italia meridionale, che consenta di intercettare traffici e valori logistici provenienti dalle rotte asiatiche attraverso Suez e di giocare un ruolo strategico nel Mediterraneo, nella convinzione che qualsiasi prospettiva di ripartenza per l’Italia passa necessariamente attraverso la risoluzione dello storico divario fra il Sud e il resto del Paese. La Southern range” dovrebbe essere poi rafforzata ulteriormente dal completamento dei tratti ferroviari ad alta velocità già inseriti nel PNRR, quali Napoli-Bari e Salerno Reggio Calabria⁵³.

Il Mezzogiorno, con la sua posizione geografica protesa al centro del Mediterraneo⁵⁴ rappresenta un elemento di valorizzazione e di potenziale sviluppo per il Paese dal punto di vista economico e geopolitico.

- Il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi di istruzione.

L’Italia soffre di gravi carenze strutturali nell’offerta di servizi di educazione ed istruzione rispetto agli standard europei e ovviamente, tali deficit si riverberano sul tasso culturale e di conoscenze della popolazione e dunque anche sulla capacità del Paese di innovare e sviluppare il proprio contesto socioeconomico. Il rapporto tra posti disponibili negli asili nido e il numero di bambini di età compresa tra 0 e 2 anni si colloca nel nostro Paese in media al 25,5 per cento rispetto ad una media europea del 36,6%, Gli studenti italiani di 15 anni si collocano al di sotto della media OCSE in lettura, matematica e scienze, con ampie differenze territoriali che documentano risultati migliori al Nord rispetto al Sud. La percentuale di giovani compresi tra 18 e 24 anni che hanno un livello di istruzione non superiore a quello secondario di primo grado è, in Italia, del 14,5 per cento, mentre la media europea è pari al 10 per cento. La percentuale di popolazione di età compresa tra i 25 e i 34 anni in possesso di un titolo di studio di livello terziario è pari al 28 per cento rispetto al 44 per cento di media nei paesi dell’OCSE. Il numero di dottorati conferiti in Italia è tra i più bassi tra i paesi UE, ed è in costante calo. In aggiunta, quasi il 20 per cento di coloro che hanno conseguito un dottorato in Italia ogni anno si trasferisce all’estero.

⁵¹ Per maggiori approfondimenti sulla capacità amministrativa e sulle misure di rafforzamento amministrativo e gli interventi di capacity building si può consultare: L. Polverari “La capacità amministrativa in Italia: sfide, opportunità e prospettive” novembre 2020 Quaderno Svimez nr.63;

⁵² “Il Mediterraneo al centro della svolta” Il Mattino del 26/4/2021 di A. Giannola. La rete Southern Range dovrebbe anche poter rivalleggiare con la solida Northern Range della quale fanno parte i maggiori 4 porti Europei “Rotterdam, Anversa, Amburgo, Amsterdam”;

⁵³ “Il Sud deve mettersi in Rete e puntare a ruolo chiave nel Mediterraneo” Il Sole 24 Ore del 26/4/2021.

⁵⁴ Il trasporto marittimo continua a rappresentare il principale “veicolo” dello sviluppo del commercio internazionale: il 90% delle merci viaggia via mare e i trasporti marittimi e la logistica valgono circa il 12% del PIL globale. Il Mar Mediterraneo rappresenta circa l’1% della superficie degli oceani, ma accoglie il 27% dei traffici containerizzati e circa il 30% di quello di petrolio (dati da “Il Nuovo Rapporto 2020 ‘Italian Maritime Economy’ Di Srm Presentato Alla Naples Shipping Week <https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroup/repository-documenti/newsroom/comunicati-stampa-it/2020/10/CS-STAMPA-MARITIME-2020.pdf>)

La pandemia ha reso ancora più evidenti le differenze dei servizi di istruzione tra le diverse macroaree del Paese. Al Sud⁵⁵ lo Svimez ha calcolato che circa il 34% dei ragazzi vive in famiglie prive di dispositivi informatici e con gravi carenze culturali, con la conseguenza che per tutto il periodo della Dad, dove peraltro si è fatto molto più ricorso al Sud non hanno potuto essere supportati né seguire adeguatamente le lezioni.

Al riadeguamento dei servizi di istruzione sotto i diversi molteplici profili è legato indissolubilmente il futuro del Paese.

- La realizzazione di una sanità allineata ai bisogni di cura del territorio.

I servizi sanitari costituiscono una parte importante dei diritti di cittadinanza. La pandemia ha posto in evidenza divari e carenze organizzative e tecnologiche tra i diversi sistemi sanitari regionali che sono apparsi spesso inadeguati a fronteggiare l'emergenza sanitaria. La Sanità risulta, inoltre, essere stato uno dei settori più colpiti dai tagli delle manovre finanziarie di contenimento del Governo degli ultimi 10 anni (circa 1,7 Mld. all'anno). Il PNRR può, con gli interventi previsti nella Missione 6 contribuire al miglioramento organizzativo e tecnologico del SSN e al recupero di efficienza, tuttavia, in molti, tra gli esperti e operatori del settore concordano che l'efficienza passi per un cambio nella mentalità culturale della gestione sanitaria⁵⁶.

⁵⁵ “La scuola (perduta al SUD) e la Dad che divide: quel 34% dei ragazzi senza tablet e pc” Corriere della Sera 29/4/2021.

⁵⁶ Per un approfondimento AA.VV. “Proposte per l'attuazione del PNRR in Sanità: governance, riparto, fattori abilitanti e linee realizzative delle missioni” https://www.unitonews.it/index.php/it/news_detail/sanita-10-proposte-implementare-efficacemente-il-pnrr

PARTE SECONDA

LA FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE

2.1 QUADRO TENDENZIALE DI FINANZA PUBBLICA DELLA REGIONE E DEGLI ENTI PUBBLICI REGIONALI

Le elaborazioni derivanti dai dati dei Conti Pubblici Territoriali dimostrano in maniera abbastanza chiara l'evoluzione della spesa e delle entrate nella P.A. e nella S.P.A. (Settore Pubblico Allargato) nella regione Campania. Il dato aggregato riferito alla P.A. evidenzia per l'anno 2019 (tabella 6) che:

- le entrate correnti si riducono, dal 2018 al 2019, dello 0,13%;
- le entrate in conto capitale aumentano del 21,95%;
- il totale delle entrate aumenta dello 0,44%.

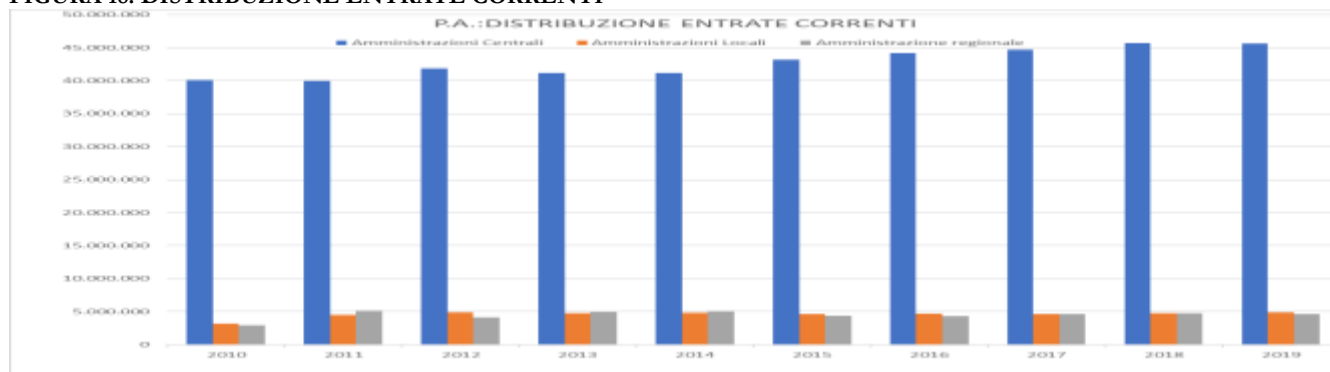
TABELLA 6: PA DISTRIBUZIONE DELLE ENTRATE PUBBLICHE CONSOLIDATE IN CAMPANIA – DATI IN MIGLIAIA DI EURO

PA- Distribuzione delle entrate pubbliche consolidate in Campania (Anni 2010 - 2019; migliaia di euro)											
Dati a prezzi correnti											
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazioni Centrali		40.080.344	39.939.213	41.880.681	41.128.328	41.134.415	43.155.950	44.179.218	44.705.738	45.691.759	45.607.022
Amministrazioni Locali		3.207.872	4.547.651	4.896.317	4.791.053	4.815.916	4.659.170	4.682.322	4.655.105	4.744.651	4.902.463
Amministrazione regionale		2.961.725	5.128.992	4.141.223	4.966.854	5.059.205	4.392.548	4.319.811	4.643.645	4.786.163	4.639.992
TOTALE ENTRATE CORRENTI		46.249.940	49.615.856	50.918.221	50.886.235	51.009.536	52.207.669	53.181.351	54.004.488	55.222.573	55.149.477
		2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazioni Centrali		1.077.257	1.176.884	984.010	877.380	813.934	822.572	754.597	855.929	939.626	1.097.575
Amministrazioni Locali		175.269	203.593	153.264	127.833	110.520	223.211	203.651	183.701	203.516	150.646
Amministrazione regionale		1.848.452	356.001	357.438	903.858	1.106.159	1.157.895	929.658	397.926	320.648	536.907
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE		3.100.978	1.736.478	1.494.712	1.909.071	2.030.613	2.203.678	1.887.906	1.437.556	1.463.790	1.785.128
TOTALE ENTRATE		49.350.918	51.352.334	52.412.933	52.795.306	53.040.148	54.411.346	55.069.257	55.442.044	56.686.364	56.934.605

Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

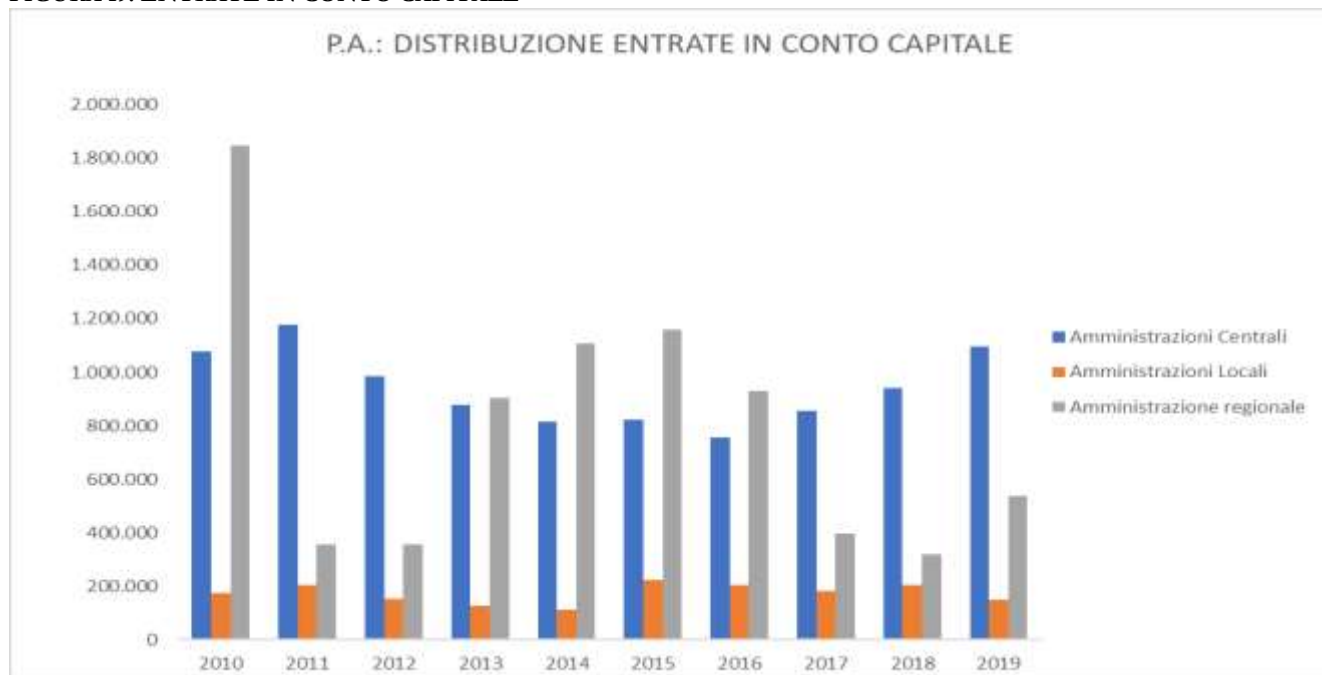
La situazione è evidenziata in maniera plastica nei grafici che seguono:

FIGURA 18: DISTRIBUZIONE ENTRATE CORRENTI



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

FIGURA 19: ENTRATE IN CONTO CAPITALE



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

Per quanto riguarda il Settore Pubblico Allargato (S.P.A.) nello stesso anno (tabella 7 e grafici 13 e 14):

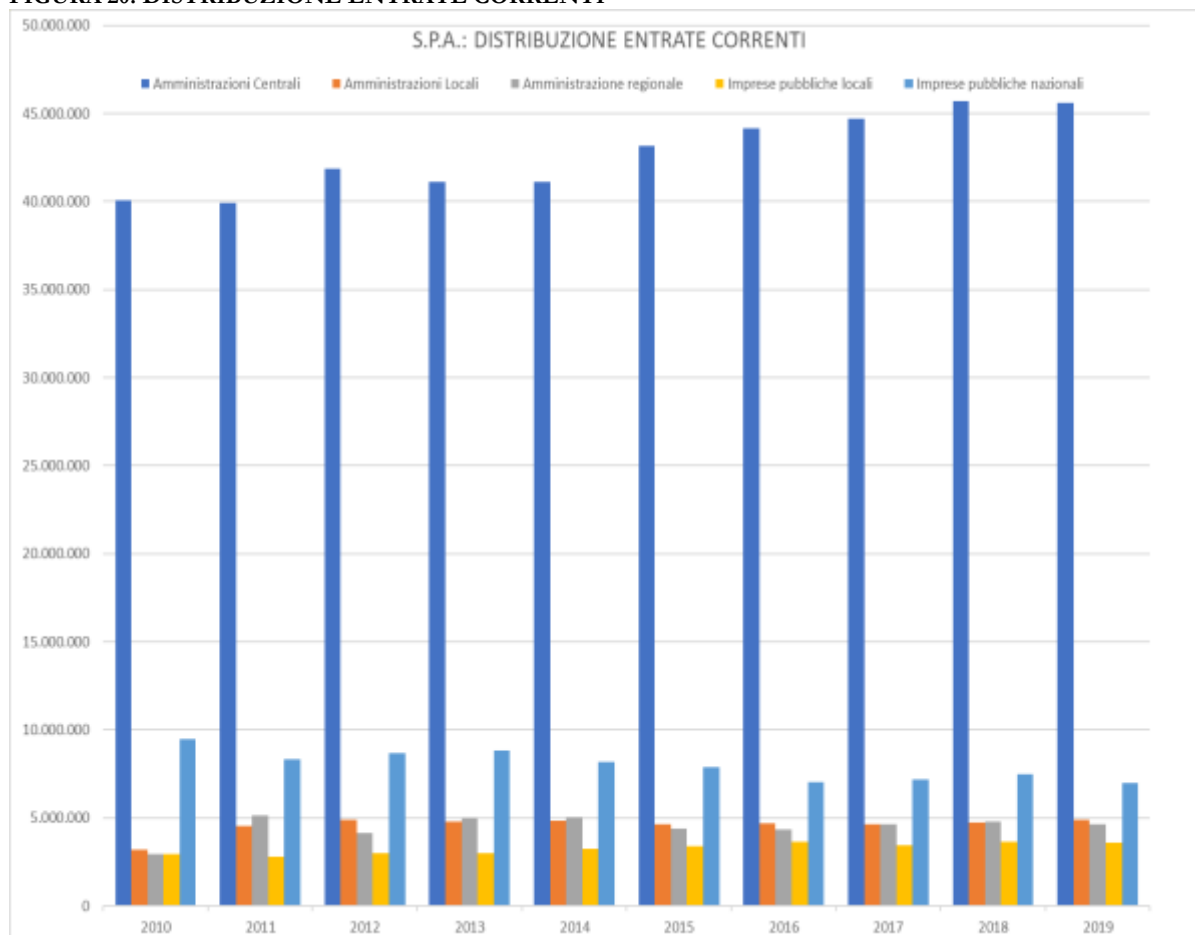
- le entrate correnti si riducono, dal 2018 al 2019, dello 0,85%;
- le entrate in conto capitale si riducono del 18,40%;
- il totale delle entrate si riduce del 1,49%.

Tabella 7: SPA distribuzione delle entrate pubbliche consolidate in Campania – dati in migliaia di euro

SPA - Distribuzione delle ENTRATE in Campania (Anni 2010 - 2019; migliaia di euro)											
Dati a prezzi correnti											
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Amministrazioni Centrali	40.080.344	39.939.213	41.880.681	41.128.328	41.134.415	43.155.950	44.178.936	44.704.821	45.690.908	45.606.460	
Amministrazioni Locali	3.207.153	4.547.175	4.895.986	4.789.956	4.815.159	4.657.580	4.679.099	4.653.926	4.742.823	4.900.851	
Amministrazione regionale	2.961.702	5.128.992	4.141.223	4.966.643	5.058.019	4.389.915	4.317.948	4.642.617	4.784.426	4.638.756	
Imprese pubbliche locali	2.945.938	2.815.495	3.008.319	2.999.054	3.245.208	3.413.370	3.656.843	3.426.258	3.632.008	3.609.397	
Imprese pubbliche nazionali	9.485.258	8.337.726	8.654.915	8.808.475	8.179.818	7.901.291	7.041.920	7.190.853	7.471.620	7.000.465	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	58.680.395,3	60.768.600,3	62.581.123,7	62.692.457,2	62.432.618,6	63.518.106,1	63.874.745,7	64.618.475,2	66.321.784,6	65.755.930,4	
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
Amministrazioni Centrali	1.077.257	1.176.884	984.010	877.380	813.934	822.572	754.597	855.929	939.626	1.097.575	
Amministrazioni Locali	174.957	203.437	153.121	127.806	110.520	217.999	200.030	183.407	201.919	149.526	
Amministrazione regionale	1.848.452	348.799	341.806	767.871	1.063.059	1.140.106	920.893	384.947	314.929	526.122	
Imprese pubbliche locali	708.089	385.486	375.983	494.051	539.741	751.319	734.830	362.244	221.436	162.220	
Imprese pubbliche nazionali	706.283	656.574	686.088	668.727	881.950	1.666.988	1.265.896	880.749	837.046	116.669	
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.515.038,80	2.771.178,57	2.541.007,91	2.935.834,92	3.409.203,91	4.598.982,76	3.876.246,68	2.667.276,69	2.514.957,17	2.052.111,7	
TOTALE ENTRATE	63.195.434,05	63.539.778,86	65.122.131,62	65.628.292,11	65.841.822,54	68.117.088,88	67.750.992,33	67.285.751,91	68.836.741,75	67.808.042,10	

Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

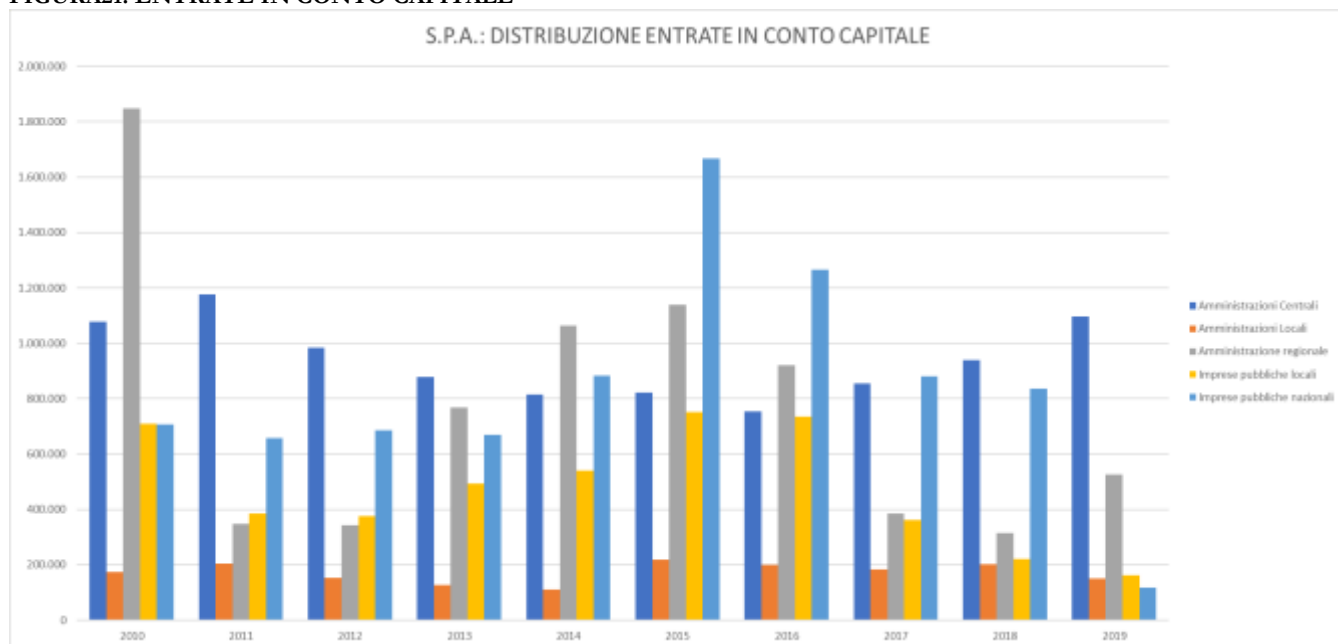
FIGURA 20: DISTRIBUZIONE ENTRATE CORRENTI



Fonte:

elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

FIGURA21: ENTRATE IN CONTO CAPITALE



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

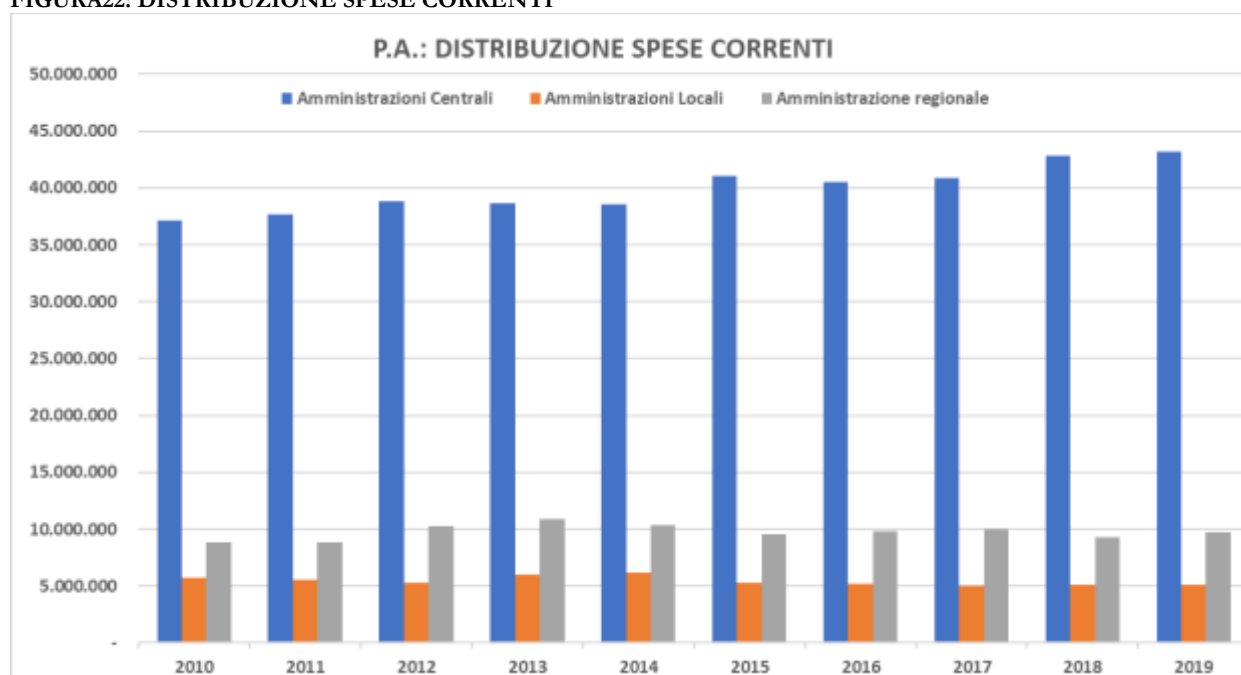
Per quanto riguarda la spesa, i dati dei Conti Pubblici Territoriali (C.P.T.) riferiti alle Amministrazioni pubbliche mostrano, per la Campania, (Tabella 8 e figure 15 e 16) un aumento della spesa complessiva nell'anno 2019 rispetto all'anno 2018 del 2,17%, con un aumento nello stesso periodo delle spese in conto capitale del 10,59%, mentre le spese correnti aumentano, in Campania, del 1,38%.

TABELLA 8: DISTRIBUZIONE DELLE SPESE PUBBLICHE CONSOLIDATE IN CAMPANIA

PA - Distribuzione delle spese in Campania (Anni 2010 - 2019; migliaia di euro)										
Dati a prezzi correnti										
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazioni Centrali	37.099.659	37.635.880	38.789.901	38.654.578	38.586.523	41.040.443	40.535.921	40.825.094	42.788.072	43.173.002
Amministrazioni Locali	5.741.441	5.534.068	5.283.213	5.990.614	6.136.689	5.291.995	5.199.703	5.006.991	5.070.843	5.069.997
Amministrazione regionale	8.826.179	8.823.574	10.243.069	10.906.270	10.367.066	9.573.972	9.800.020	9.983.269	9.302.486	9.707.135
TOTALE SPESE CORRENTI	51.667.279	51.993.523	54.316.182	55.551.461	55.090.278	55.906.410	55.535.644	55.815.354	57.161.402	57.950.133
Amministrazioni Centrali	3.080.563	4.230.933	3.162.519	4.448.432	5.520.702	5.003.689	3.325.113	4.189.871	3.736.901	4.111.270
Amministrazioni Locali	1.738.187	1.585.415	1.581.866	1.537.981	1.252.203	2.182.113	1.389.443	1.163.928	1.124.139	1.102.183
Amministrazione regionale	602.616	572.766	580.895	654.830	573.362	621.849	441.740	528.141	524.817	742.896
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	5.421.366	6.389.115	5.325.279	6.641.242	7.346.267	7.807.651	5.156.295	5.881.939	5.385.856	5.956.349
TOTALE SPESE	57.088.645	58.382.637	59.641.461	62.192.704	62.436.545	63.714.061	60.691.939	61.697.293	62.547.258	63.906.482

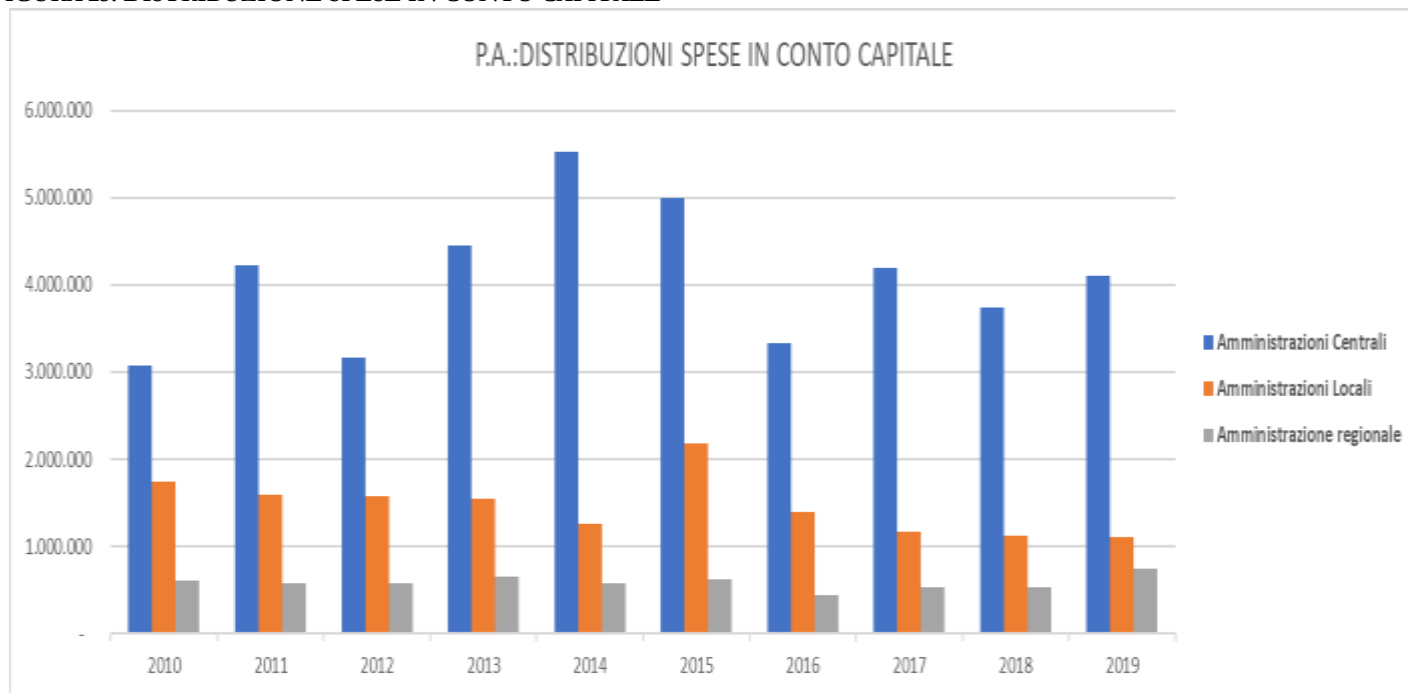
Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

FIGURA22: DISTRIBUZIONE SPESE CORRENTI



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

FIGURA 23: DISTRIBUZIONE SPESE IN CONTO CAPITALE



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

Il consolidato C.P.T. è, tuttavia, riferito all'intero insieme delle Amministrazioni pubbliche. Per completezza, in tabella 9 e grafici 17 e 18 è mostrato, altresì, l'andamento della spesa degli Enti del settore pubblico allargato (che comprende, come è noto, oltre alle Amministrazioni pubbliche anche le Aziende pubbliche, nazionali e le Aziende pubbliche regionali e locali). Il dato aggregato riferito al Settore Pubblico Allargato (S.P.A.) conferma le valutazioni qui proposte:

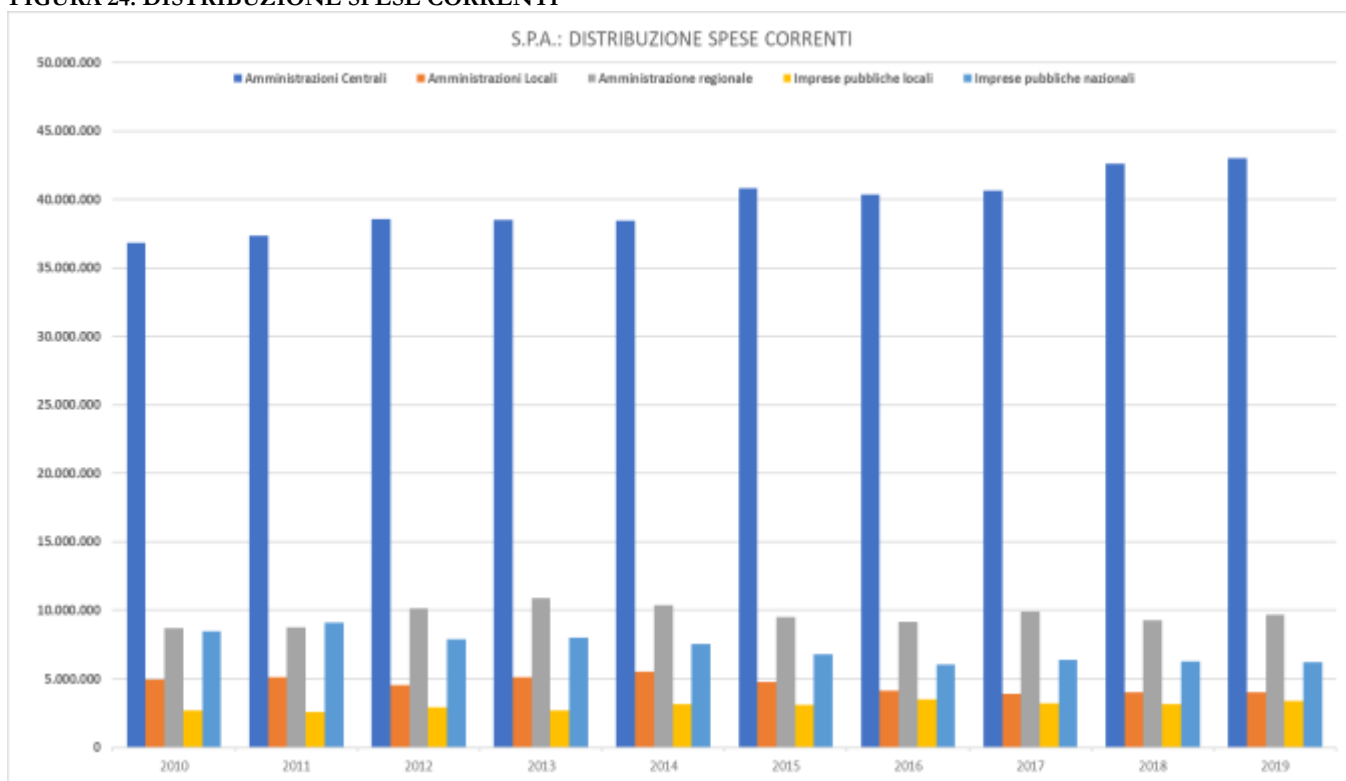
- le spese correnti, per la Campania, aumentano, dal 2018 al 2019, dello 1,6%;
- le spese in conto capitale aumentano del 19,4%;
- il totale delle spese aumenta del 3,5%.

TABELLA 9: S.P.A.: DISTRIBUZIONE DELLE SPESE PUBBLICHE CONSOLIDATE IN CAMPANIA

SPA - Distribuzione delle spese in Campania (Anni 2010 - 2019; migliaia di euro)										
Dati a prezzi correnti										
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Amministrazioni Centrali	36.855.494	37.360.685	38.581.046	38.492.354	38.463.073	40.849.499	40.373.646	40.672.956	42.612.655	43.013.873
Amministrazioni Locali	4.958.557	5.134.924	4.563.224	5.123.762	5.534.519	4.755.063	4.156.417	3.908.334	4.040.402	4.040.476
Amministrazione regionale	8.714.596	8.726.574	10.131.950	10.870.855	10.345.256	9.521.572	9.173.411	9.934.979	9.257.956	9.681.506
Imprese pubbliche locali	2.716.203	2.554.769	2.926.385	2.682.622	3.164.317	3.110.030	3.505.272	3.193.324	3.128.579	3.393.925
Imprese pubbliche nazionali	8.453.793	9.112.297	7.916.624	7.985.616	7.555.664	6.773.796	6.012.079	6.359.795	6.262.861	6.226.695
TOTALE SPESE CORRENTI	61.698.643	62.889.248	64.119.228	65.155.208	65.062.829	65.009.959	63.220.826	64.069.388	65.302.454	66.356.476
Amministrazioni Centrali	2.902.611	3.904.757	2.915.148	4.290.570	5.387.681	4.766.812	3.077.581	3.919.171	3.516.271	3.885.982
Amministrazioni Locali	1.734.979	1.583.063	1.578.236	1.529.246	1.239.534	2.164.219	1.384.911	1.148.948	1.104.815	1.080.769
Amministrazione regionale	546.334	438.506	519.955	450.879	341.059	527.197	354.190	430.425	404.501	621.417
Imprese pubbliche locali	928.651	686.393	1.120.733	621.775	645.330	663.630	509.960	585.901	744.352	490.311
Imprese pubbliche nazionali	2.473.562	3.845.068	4.271.240	2.759.509	3.762.780	1.951.474	2.587.251	2.566.246	1.781.924	2.939.273
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE	8.586.137,55	10.457.787,35	10.405.312,54	9.651.979,67	11.376.383,64	10.073.331,00	7.913.893,38	8.650.689,74	7.551.862,74	9.017.750,29
TOTALE SPESE	70.284.781,03	73.347.035,69	74.524.540,96	74.807.188,14	76.439.213,13	75.083.290,13	71.134.719,06	72.720.078,05	72.854.316,33	75.374.225,83

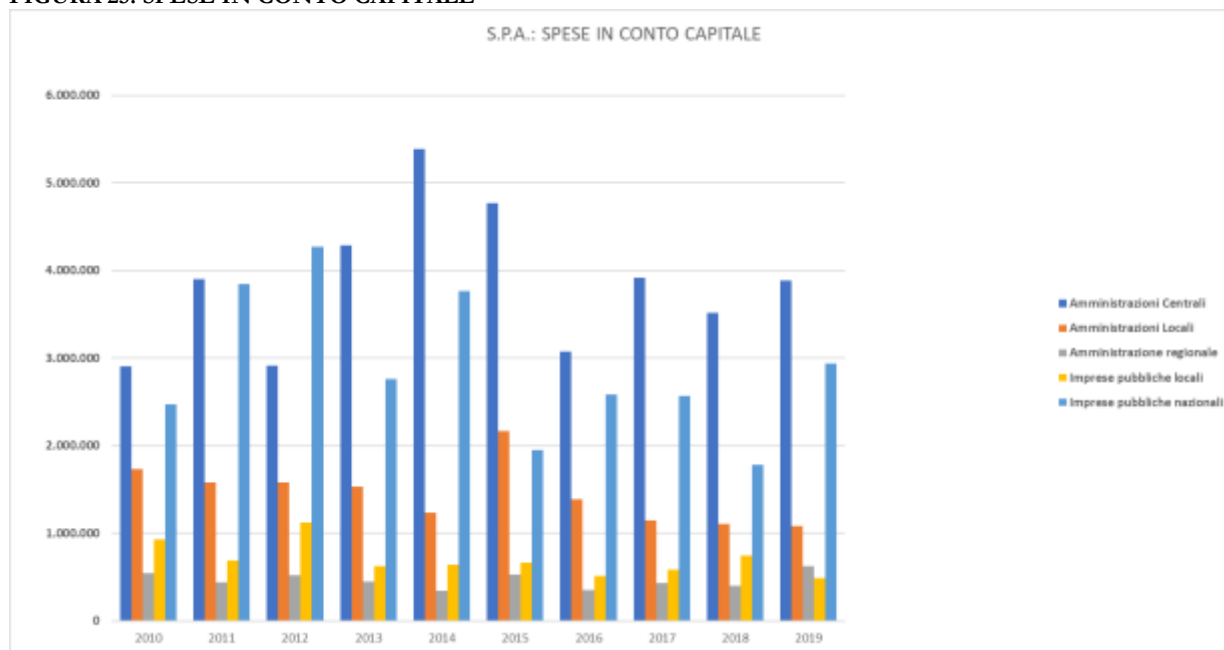
Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

FIGURA 24: DISTRIBUZIONE SPESE CORRENTI



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

FIGURA 25: SPESE IN CONTO CAPITALE



Fonte: elaborazione a cura della U.O.D. 12 della Direzione Generale Risorse Finanziarie, di dati dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – Progetto Conti Pubblici Territoriali

2.2 IL LIVELLO DI INDEBITAMENTO DELLA REGIONE CAMPANIA

Dal 2015, nell'ordinamento italiano è stato introdotto il pareggio di bilancio per le Regioni. Sono state, quindi, introdotte politiche volte alla riduzione di alcune voci di spesa che influenzano direttamente o indirettamente il debito pubblico al fine di concorrere al rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità e di Crescita europeo.

La Regione Campania al 31 dicembre 2020 ha in essere:

- a. 13 posizioni di mutuo a totale carico della Regione;
- b. 1 Prestito obbligazionario in Euro, di tipo Bullet;
- c. 1 posizione di mutuo con oneri a carico dello Stato;
- d. 1 anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
- e. 5 anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D. L. n. 35/2013;
- f. 1 anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
- g. 1 cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Il dettaglio del debito esistente al 31/12/2020 è quello indicato nella tabella sottoindicata.

TABELLA 10: INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE



A - Mutui a carico dell'Amministrazione

Rep. Regione		Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2020
n.	del			Tipo	%			I sem	II sem		
67129	10/10/2003	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Ristrutturazione contratto di mutuo rep 66787 del 30/12/2002 di Euro 850.000.000,00 per la copertura dei disavanzi di parte corrente del servizio sanitario regionale a tutto il 31/12/1994 e per gli anni 1995-2000.	VAR	Nominale annuo - variabile semestrale - posticipato indicizzato all'Euribor 6m - base 360 + 0,440 %	20	30/06/2023	30-giu	31-dic	395.294.117,70	79.345.698,81
4962	27/06/2008	DEXIA CREDIOP SpA		VAR	Nominale annuo - variabile semestrale - posticipato indicizzato all'Euribor 6m - base 360 + 0,265 %	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	423.161.577,88	316.873.731,05
16/12/2016		MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	FIX	Nominale annuo al 2,20%	30	16/12/2047	16-dic		330.400.000,00	306.198.358,90
11/12/2015		MEF	Mutuo MEF per riacquisto prestiti obbligazionari (art. 45 DL n. 66/2014)	FIX	Nominale annuo al 2,26%	30	11/12/2046	15-nov		1.334.600.000,00	604.175.122,18
4560727	26/03/2020	Cassa DD. PP.	Contratto di Rinegoiazione Mutuo MEF DL 66/2014 anno 2015. Ammortamento in decorenza 01/01/2021 con preammortamento	FIX	Nominale annuo al 1,78%	25	31/12/2045	30-giu	31-dic	599.761.050,47	599.761.050,47
13655	22/02/2005	B.E.I.	Contratto di mutuo nei limiti di Euro 300.000.000,00 per il cofinanziamento POR 2000-2006 (Residuo su contratto non tirato Euro 8.302.00,00)	VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2025	15-giu	15-dic	100.000.000,00	22.500.000,00
13943	16/03/2007			VAR	Euribor 3mesi capitalizzato +0,15%	20	15/06/2027	15-giu	15-dic	191.698.000,00	62.301.850,00
5178	21/10/2008	Deofa Bank	Contratto di mutuo rep. N. 4806 del 16/04/2008 max Euro 749.444,00 per finanziamento spese di investimento bilancio 2007	FIX	Nominale annuo IRS 6mesi + 0,377%	40	31/12/2048	30-giu	31-dic	200.000.000,00	168.212.166,97
5560	21/04/2009	Deofa Bank		VAR	Nominale annuo Euribor 6mesi + 0,377%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	200.000.000,00	157.532.844,26
5682	30/06/2009	Deofa Bank		FIX	Nominale annuo IRS 6mesi + 0,377%	40	30/06/2049	30-giu	31-dic	349.444.000,00	301.129.586,58
4960	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 2563 del 29/04/2005 di Euro 450.000.000,00 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2004	VAR	Nominale annuo Euribor 6mesi base 360 + 0,399%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	425.391.319,13	318.543.415,80
14180	14/07/2009	B.E.I.	Contratto Quadro di prestito n. FI 24703 del 01/12/2008 di Euro 1.000.000.000,00 per finanziamento POR FESR 2007-2013 (Residuo Euro 750.000.000,00)	FIX	4,56%	25	15/06/2034	15-giu	15-dic	250.000.000,00	168.620.471,61
4961	27/06/2008	Intesa Sanpaolo S.p.A.	Conversione mutuo rep 3425 del 19/07/2006 di Euro 764.608.880,03 per finanziamento spese d'investimento bilancio 2005	FIX	5,21%	30	30/06/2038	30-giu	31-dic	714.044.918,06	534.694.284,97
Totale Mutui										5.513.794.983,24	3.639.888.581,60

B - Prestiti Obbligazionari

N. ISIN	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durat a Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2020
			Tip o	%			I sem	II sem		
XS0259658507	CITIBANK N.A.	Prestito in Euro - Rata Annuale con operazione di <u>Sinking Fund</u> mediante SWAP di ammortamento	FIX	4,849	20	29/06/202 6	29-giu		1.090.000.000,00	225.000.000,00
Totale Prestiti Obbligazionari									1.090.000.000,00	225.000.000,00

Totale Stock del Debito 3.864.888.581,60

C-Mutui con oneri a carico dello Stato

Rep. Regione n.	Beneficiario del	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2020
			Tipo	%			I sem	II sem		
7695	2002	Cassa DD.PP.	Ricostruzione zone colpite dal Sisma 1998	FIX	5,50%	2002	30/06/2022	30-giu	3.173.948,31	489.762,01
Totale Mutui con oneri a carico Stato									3.173.948,31	489.762,01

D-Mutuo MEF Estinzione Debiti Sanitari (art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007)

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2020
			Tipo	%			I sem	II sem		
2014	MEF	Estinzione debiti sanitari ai sensi art. 2, commi da 46 a 48, L. n. 244/2007	FIX	3,55	30	15/11/2044	15-nov		893.730.499,18	801.560.753,52

E-Cartolarizzazione Debiti Sanitari

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2020
			Tipo	%			I sem	II sem		
2007	Posillipo Finance I e II	Cartolarizzazione debiti sanitari	FIX	4,98	29	30/10/2035	30-apr	30-ott	2.222.688.379,61	1.538.005.271,70

F-Anticipazioni di liquidità MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2020
			Tipo	%			I sem	II sem		
2013	MEF	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 2 D.L. 35/2013	FIX	2,856 % annuo	30	2043	30-giu	516.005.812,36	431.311.338,06	
2014			FIX	2,288 % annuo	30	2044	28-feb	241.926.364,75	205.714.786,99	
2013		Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili Art. 3 D.L. 35/2013	FIX	3,135 % annuo	30	2043	30-giu	531.970.000,00	447.805.381,16	
2013			FIX	3,058 % annuo	30	2044	01-feb	425.576.000,00	368.172.268,00	
2014			FIX	1,640 % annuo	30	2044	30-apr	993.000.000,00	831.164.149,72	
Totale DL 35									2.708.478.177,11	2.284.167.923,93

G-Anticipazione di Liquidità ai sensi dell'Art 116 DL 34/2020

Anno di stipula	Beneficiario	Descrizione	Tasso di interesse		Durata Anni	Scad. Mutuo	Scad. Rata		Importo Iniziale	Debito Residuo al 31/12/2020
			Tipo	%			I sem	II sem		
2013	Cassa DD. PP.	Finanziamento Piano Pagamenti Debiti certi liquidi ed esigibili	FIX	1,226 % annuo	29	31/10/2049	31-ott		29.893.607,42	29.893.607,42

Nel corso dell'esercizio 2020 si segnala la rinegoziazione parziale con Cassa Depositi e Prestiti del Mutuo MEF stipulato il 11/12/2015 per il riacquisto dei titoli obbligazionari ai sensi dell'art. 45 del D.L. n. 66/2014.

Tal rinegoziazione ha riguardato la somma di Euro 599.761.050,47, relativa al debito residuo degli originari prestiti obbligazionari destinati al finanziamento di spese di investimento, secondo quanto indicato dalla Circolare Cassa DD. PP. n. 1298/2019.

Il nuovo prestito stipulato con Cassa DD. PP., che prevede un ammortamento alla francese con rate semestrali e tasso fisso del 1,78%, il cui ammortamento inizia il 1° luglio 2020, e durata residua

pari al mutuo originario, ha consentito di conseguire un vantaggio economico ai sensi ai sensi del comma 2, dell'art. 41, della legge n. 448/01, pari ad Euro 34.253.329,35.

Nel corso dell'esercizio 2020 è intervenuto, altresì, l'art. 111 del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, il quale, nell'ambito degli interventi previsti al fine del contrasto della crisi economica derivante dall'emergenza sanitari da COVID-19, ha previsto che "Le regioni a statuto ordinario sospendono il pagamento delle quote capitale, in scadenza nell'anno 2020 successivamente alla data di entrata in vigore del presente decreto, dei prestiti concessi dal Ministero dell'economia e finanze e dalla Cassa depositi e prestiti S.p.a. trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326. Le quote capitale annuali sospese sono rimborsate nell'anno successivo a quello di conclusione di ciascun piano di ammortamento contrattuale".

Tale previsione ha comportato nel corso dell'esercizio 2020 la sospensione del rimborso di una somma complessiva pari ad Euro 46.196.949,24, ed i prestiti MEF interessati da tale previsione sono stati:

- Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari a, per una somma di Euro 20.442.797,73, pari alla quota capitale da corrispondere nel corso dell'esercizio 2020;
- Prestito MEF ex art. 45 del DL 66/2014 stipulato in data 11/12/2015, per una somma di Euro 17.329.405,81, pari alla quota capitale da corrispondere nel corso dell'esercizio 2020 a seguito della rinegoziazione parziale effettuata con Cassa DD. PP. nel corso del medesimo esercizio 2020;
- Prestito MEF ex art. 45 del DL 66/2014 stipulato in data 16/12/2016, per una somma di Euro 8.424.745,70, pari alla quota capitale da corrispondere nel corso dell'esercizio 2020.

Per effetto di tale norma, il piano di ammortamento dei citati contratti finanziari si è allungato di un anno.

Nell'ambito della determinazione dello stock del debito rilevante non rientrano le seguenti operazioni:

1. Anticipazione MEF per Estinzione Debiti Sanitari ai sensi dell'art. art. 2, commi da 46 a 48, della legge n. 244/2007;
2. Anticipazioni MEF ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013;
3. Anticipazione Cassa DD. PP. ai sensi dell'articolo 116 del D.L. n. 34/2020;
4. Cartolarizzazione dei debiti sanitari.

Per quanto riguarda quest'ultima, la Regione Campania ha in essere un'ulteriore operazione la quale, come per le anticipazioni di liquidità, non rappresenta operazione di indebitamento in quanto trattasi

di una cessione dei crediti già vantati dalle ASL. Ci si riferisce al debito nei confronti delle Aziende Sanitarie Locali per l'operazione di Cartolarizzazione dalle stesse effettuata con le due Società Veicolo, Posillipo Finance srl n. 1 e 2 (Punto E) tabella precedente).

Nel corso del 2021, la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 123 del 23 marzo 2021, ha stabilito:

1. di aderire alla proposta di rinegoziazione di cui alla Circolare 1298/2019 della CDP, nel Testo integrato con le modifiche approvate in data 9 marzo 2021, aventi efficacia dal 11 marzo 2021, per i mutui MEF destinati al finanziamento di "Spese Ammesse" secondo le seguenti quote, determinate in base al plafond massimo di 1,5 mld di euro indicato nella medesima circolare:
 - 1.1 Euro **801.560.753,51**: Rinegoziazione totale del Mutuo originariamente contratto il 18 febbraio 2008 con il Ministero dell'economia e delle finanze per estinzione debiti sanitari contratto ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007 e rinegoziato in data 6 agosto 2014 ai sensi dell'art. 45, comma 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66;
 - 1.2 Euro **604.175.122,18**: Rinegoziazione totale del Mutuo originariamente contratto in data 11 dicembre 2015 con il Ministero dell'economia e delle finanze per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66;
 - 1.3 Euro **94.264.124,31**: Rinegoziazione parziale del Mutuo originariamente contratto in data 16 dicembre 2016 con il Ministero dell'economia e delle finanze per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 148 del 7 aprile 2021 si è proceduto ad acquisire al Bilancio di Previsione 2021-2023 la somma di Euro 1.500.000.000,00 finalizzata all'estinzione anticipata dei tre mutui MEF sopra indicati.

In data 20 aprile 2021 sono stati sottoscritti con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ad esito della rinegoziazione autorizzata con la citata DGR n. 123 del 23 marzo 2021, con data di regolazione al 30 aprile, tre nuovi mutui con le seguenti caratteristiche:

- a. Mutuo Posizione n. **4561049** di **euro 604.175.122,18**, avente le seguenti caratteristiche:

Durata	26 anni
Tasso d'interesse	fisso al 1,375%
Ammortamento	da 30/04/2021 e rate semestrali dal 30/06/2021 al 31/12/2046
- b. Mutuo Posizione n. **4561050** di **euro 94.264.124,31**, avente le seguenti caratteristiche:

Durata	27 anni
--------	---------

Tasso d'interesse fisso al 1,388%

Ammortamento da 30/04/2021 e rate semestrali dal 30/06/2021 al 31/12/2047

c. Mutuo Posizione n. **4561051** di **euro 801.560.753,51**, avente le seguenti caratteristiche:

Durata 25 anni

Tasso d'interesse fisso al 1,244%

Ammortamento da 30/04/2021 e rate semestrali dal 30/06/2021 al 31/12/2045

Per effetto di tali rinegoziazioni, a far data dal 30 aprile 2021, risultano totalmente estinti il prestito MEF per estinzione debiti sanitari contratto ai sensi dell'art. 2, commi da 46 a 48 della legge n. 244/2007, rinegoziato in data 6 agosto 2014 ai sensi dell'art. 45, comma 5, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, e il prestito MEF stipulato in data 11/12/2015 per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Per quanto attiene il prestito MEF stipulato in data 16/12/2016 per il riacquisto parziale dei Prestiti Obbligazionari ai sensi dell'art. 45, comma 12, del Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, lo stesso risulta ancora in ammortamento per l'importo residuo di **euro 211.934.234,58**.

Ad esito della rinegoziazione, la Regione Campania conseguirà risparmi di spesa nell'intero arco di ammortamento dei prestiti interessati per oltre 300 milioni di euro.

Per quanto riguarda, infine, le Anticipazioni di liquidità (punto F) e G) tabella precedente) non vi sono state ulteriori anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 35/2013 rispetto a quelle contratte a tutto il 2014. Nel corso del 2020, la Regione ha proceduto alla contrazione di una nuova anticipazione di liquidità prevista dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34, nell'ambito degli interventi di contrasto agli effetti economici negativi dipendenti dalla crisi epidemiologica da COVID-19. Pertanto, a seguito di autorizzazione della Giunta Regionale disposta con Deliberazione n. 332 del 30/06/2020, in data 06/07/2020 è stata richiesta alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. la concessione di un'Anticipazione di Liquidità, a valere sulla "*Sezione per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili degli enti locali e delle regioni e province autonome per debiti diversi da quelli finanziari e sanitari*" del "*Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili*" di cui all'articolo 115 del già citato D.L. 34/2020 per € 29.893.607,42= , e in data 18 agosto 2020, la Cassa Depositi e Prestiti ha provveduto ad erogare l'anticipazione alla Regione Campania con accredito sul Conto di Tesoreria Ordinaria. Queste operazioni di anticipazione, comunque, non rappresentano un indebitamento a carico della Regione Campania.

2.3 LA MANOVRA NECESSARIA PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

Salvaguardia degli equilibri dei bilanci

Delle attività attuate per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 111 D.L. n. 34/2020), e di rilancio ed accelerazione degli investimenti (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) si è già parlato nel precedente Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023 (pagg. 55-65).

In questa sede preme evidenziarne le modifiche a seguito delle più recenti evoluzioni normative.

Il comma 823 Art. 1, Legge 30 dicembre 2020, n. 178 aveva previsto che *“Le risorse del fondo di cui al comma 822 del presente articolo e del fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome di cui all'articolo 111, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, sono vincolate alla finalita' di ristorare, nel biennio 2020-2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19. Le risorse non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato”*.

Per quanto riguarda il rilancio e l'accelerazione degli investimenti pubblici, si ricorda che nella seduta n. 137/CSR del 05/11/2020, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano ... *al fine di consentire la piena attuazione dei principi in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario, ... e di attribuzione alle regioni a statuto ordinario di una quota del gettito riferibile al concorso di ciascuna regione nell'attività di recupero fiscale in materia di imposta sul valore aggiunto, ... , nonché al fine di valutare eventuali adeguamenti della normativa vigente, aveva previsto l'istituzione, ... , di un tavolo tecnico composto da rappresentanti del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri e delle regioni, e aveva sancito l'Accordo i cui principali punti erano i seguenti:*

- *All'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono apportate le seguenti modificazioni:*
 - a) *il primo periodo del comma 134 è sostituito dal seguente: “Al fine di favorire gli investimenti, per il periodo 2021-2034, sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo*

sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui alla lettera c) dell'articolo 18 della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nel limite complessivo di 135 milioni di euro per l'anno 2021, di 435 milioni di euro per l'anno 2022, di 424,5 milioni di euro per l'anno 2023, di 524,5 milioni di euro per l'anno 2024, di 124,5 milioni di euro per l'anno 2025, di 259,5 milioni di euro per l'anno 2026, di 304,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2032, di 349,5 milioni di euro per l'anno 2033 e di 200 milioni di euro per l'anno 2034.”;

- b) La Tabella allegata alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificata dall'articolo 39, comma 14-novies, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, era sostituita dalla seguente:

Regioni	% Riparto	Contributo annuo 2021	Contributo annuo 2022	Contributo annuo 2023	Contributo annuo 2024	Contributo annuo 2025	Contributo annuo 2026	Contributo annuo 2027-2032	Contributo annuo 2033	Contributo annuo 2034
Abruzzo	3,16%	4.266.000	13.746.000	13.414.200	16.574.200	3.934.200	8.200.200	9.622.200	11.044.200	6.320.000
Basilicata	2,50%	3.375.000	10.875.000	10.612.500	13.112.500	3.112.500	6.487.500	7.612.500	8.737.500	5.000.000
Calabria	4,46%	6.021.000	19.401.000	18.932.700	23.392.700	5.552.700	11.573.700	13.580.700	15.587.700	8.920.000
Campania	10,54%	14.229.000	45.849.000	44.742.300	55.282.300	13.122.300	27.351.300	32.094.300	36.837.300	21.080.000
Emilia-Romagna	8,51%	11.488.500	37.018.500	36.124.950	44.634.950	10.594.950	22.083.450	25.912.950	29.742.450	17.020.000
Lazio	11,70%	15.795.000	50.895.000	49.666.500	61.366.500	14.566.500	30.361.500	35.626.500	40.891.500	23.400.000
Liguria	3,10%	4.185.000	13.485.000	13.159.500	16.259.500	3.859.500	8.044.500	9.439.500	10.834.500	6.200.000
Lombardia	17,48%	23.598.000	76.038.000	74.202.600	91.682.600	21.762.600	45.360.600	53.226.600	61.092.600	34.960.000
Marche	3,48%	4.698.000	15.138.000	14.772.600	18.252.600	4.332.600	9.030.600	10.596.600	12.162.600	6.960.000
Molise	0,96%	1.296.000	4.176.000	4.075.200	5.035.200	1.195.200	2.491.200	2.923.200	3.355.200	1.920.000
Piemonte	8,23%	11.110.500	35.800.500	34.936.350	43.166.350	10.246.350	21.356.850	25.060.350	28.763.850	16.460.000
Puglia	8,15%	11.002.500	35.452.500	34.596.750	42.746.750	10.146.750	21.149.250	24.816.750	28.484.250	16.300.000
Toscana	7,82%	10.557.000	34.017.000	33.195.900	41.015.900	9.735.900	20.292.900	23.811.900	27.330.900	15.640.000
Umbria	1,96%	2.646.000	8.526.000	8.320.200	10.280.200	2.440.200	5.086.200	5.968.200	6.850.200	3.920.000
Veneto	7,95%	10.732.500	34.582.500	33.747.750	41.697.750	9.897.750	20.630.250	24.207.750	27.785.250	15.900.000
TOTALE	100,00%	135.000.000	435.000.000	424.500.000	524.500.000	124.500.000	259.500.000	304.500.000	349.500.000	200.000.000

I comma da 834 a 840 e da 897 a 899, legge 30 dicembre 2018, n. 145, prevedevano:

834. Il contributo di cui al comma 833 e' destinato dalle regioni a statuto ordinario al finanziamento di nuovi investimenti diretti e indiretti, per un importo almeno pari a 800 milioni di euro per l'anno 2019 e a 565,4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022.

835. Al fine di rilanciare e accelerare gli investimenti pubblici, alle regioni a statuto ordinario e' attribuito un contributo pari a 1.746,2 milioni di euro per l'anno 2020 (...).

836. Il contributo di cui al comma 835 e' destinato dalle regioni a statuto ordinario al finanziamento di nuovi investimenti diretti e indiretti, per un importo almeno pari a 343 milioni di euro per l'anno 2020, a 467,8 milioni di euro per l'anno 2021 e a 467,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023.

837. Gli investimenti diretti e indiretti di cui ai commi 834 e 836 sono considerati nuovi se:

a) gli stanziamenti riguardanti le spese di investimento, iscritti nel bilancio di previsione 2019-2021 relativamente all'esercizio 2019, risultano incrementati rispetto alle previsioni definitive del bilancio di previsione 2018-2020 riguardanti il medesimo esercizio 2019 in misura almeno corrispondente agli importi indicati nella tabella 4 allegata alla presente legge relativamente all'anno 2019;

b) gli stanziamenti riguardanti le spese di investimento, iscritti nel bilancio di previsione 2019-2021 relativamente all'esercizio 2020, risultano incrementati rispetto alle previsioni definitive del bilancio di previsione 2018-2020 riguardanti il medesimo esercizio 2020 in misura almeno corrispondente alla somma degli importi indicati nelle tabelle 4 e 5 allegate alla presente legge relativamente all'anno 2020;

c) per ciascuno degli esercizi 2021, 2022 e 2023 gli stanziamenti riguardanti le spese di investimento iscritti a decorrere dal bilancio di previsione 2019-2021 devono registrare un incremento rispetto alle previsioni definitive del bilancio di previsione 2018-2020 relativamente all'esercizio 2020, in misura almeno corrispondente alla somma degli importi indicati nelle tabelle 4 e 5 allegate alla presente legge relativamente a ciascuno degli anni 2021 e 2022 e in misura almeno corrispondente agli importi indicati nella tabella 5 relativamente all'anno 2023;

d) sono verificati attraverso il sistema di monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

838. Le regioni a statuto ordinario effettuano gli investimenti di cui ai commi 834 e 836 nei seguenti ambiti:

a) opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, ivi compresi l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;

b) prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;

c) interventi nel settore della viabilita' e dei trasporti;

d) interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;

e) interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

839. Entro il 31 luglio di ciascuno degli anni dal 2019 al 2023, le regioni a statuto ordinario adottano gli impegni finalizzati alla realizzazione di nuovi investimenti diretti e indiretti previsti nelle tabelle 4 e 5 allegate alla presente legge, sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate,

ed entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento certificano l'avvenuto impegno di tali investimenti mediante comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze sono definite le modalita' del monitoraggio e della certificazione.

840. In caso di mancato o parziale impegno degli investimenti previsti nelle tabelle 4 e 5 allegate alla presente legge in ciascun esercizio, la regione e' tenuta a effettuare all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 31 maggio dell'anno successivo, un versamento di importo corrispondente al mancato impegno degli investimenti di cui alle tabelle 4 e 5. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria dello Stato”.

“897. Ferma restando la necessità di reperire le risorse necessarie a sostenere le spese alle quali erano originariamente finalizzate le entrate vincolate e accantonate, l'applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione e' comunque consentita, agli enti soggetti al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per un importo non superiore a quello di cui alla lettera A) del prospetto riguardante il risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, al netto della quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo anticipazione di liquidità, incrementato dell'importo del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione. A tal fine, nelle more dell'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente, si fa riferimento al prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione. In caso di esercizio provvisorio, si fa riferimento al prospetto di verifica del risultato di amministrazione effettuata sulla base dei dati di preconsuntivo di cui all'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per le regioni e di cui all'articolo 187, comma 3-quater, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per gli enti locali. Gli enti in ritardo nell'approvazione dei propri rendiconti non possono applicare al bilancio di previsione le quote vincolate, accantonate e destinate del risultato di amministrazione fino all'avvenuta approvazione.

898. Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione.

899. Per gli anni 2019 e 2020 le regioni a statuto ordinario utilizzano le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione secondo le modalità di cui ai commi 897 e 898 senza operare la nettizzazione del fondo anticipazione di liquidità.”.

La Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nella seduta del 20 maggio 2021, verbale n. 10/2021, ha stabilito il seguente Accordo:

- 1) Lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano sulla necessità di accelerare la campagna vaccinale anti Covid-19 coinvolgendo gli erogatori privati accreditati;
- 2) Lo Stato e le Regioni concordano le modifiche per l'anno 2021 in merito alla ripartizione delle risorse finanziarie per il Servizio sanitario nazionale, all'incremento della quota premiale e al fabbisogno standard nazionale, come esplicitato nell'allegato al presente Accordo;
- 3) lo Stato conviene sulla richiesta delle Regioni e Province autonome di utilizzare le risorse correnti a valere sul Fondo sanitario nazionale 2020 previste dai decreti-legge n. 18, 34 e 104 del 2020 per la realizzazione di tutti gli interventi individuati dai predetti decreti-legge, prescindendo dagli importi stabiliti dai singoli commi in relazione a ciascuna linea di finanziamento. La predetta possibilità diviene effettiva a seguito del monitoraggio effettuato dal Ministero della salute entro il 15 giugno 2021 sulle attività assistenziali previste dai citati decreti-legge. Le Regioni e province autonome, pertanto, si impegnano a garantire le finalità previste dall'articolo 1, commi 423 e 425, della legge n. 178/2020, nonché le finalità di cui all'ipotesi normativa n. 3 dell'allegato n. 1 al presente Accordo, a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard per l'anno 2021, senza richiedere ulteriori apporti dal bilancio dello Stato; le modalità di monitoraggio sono ancora oggetto di approfondimento;
- 4) in considerazione del protrarsi dello stato di emergenza, lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano sulla necessità di autorizzare le Regioni e le Province autonome ad utilizzare nel 2021 le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione secondo le modalità di cui ai commi 897 e 898 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018;
- 5) lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano sulla necessità di incrementare la dotazione del fondo di cui al comma 816 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, al fine di consentire l'erogazione dei servizi aggiuntivi di trasporto pubblico locale e regionale occorrenti per fronteggiare le esigenze trasportistiche conseguenti alle misure di contenimento derivanti dal protrarsi dello stato di emergenza; ai fini del monitoraggio delle relative esigenze le Parti concordano sulla partecipazione ai Tavoli prefettizi di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato ai sensi dell'articolo 2 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, del Dipartimento della Ragioneria nelle sue articolazioni territoriali;

6) lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano di integrare di 100 milioni le risorse a sostegno dei comuni a vocazione montana, stante l'aggravarsi e il prolungarsi delle restrizioni dovute alla pandemia;

7) lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano concordano di ripartire il contributo previsto dall'articolo 23, comma 2, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41.

Con il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (Sostegni bis), l'art. 56 ha disposto, al comma 1: *“1. Al primo periodo dell'articolo 1, comma 823, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, alla fine, sono aggiunte le seguenti parole: "e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui al comma 827 e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n.126, sono vincolate per le finalità cui sono state assegnate, nel biennio 2020-2021.".*

Al comma 2: *“2. In considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19, per l'anno 2021 le Regioni e le Province autonome in disavanzo di amministrazione utilizzano le quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n.145, senza operare la nettizzazione del fondo anticipazione liquidità. Alla compensazione in termini di indebitamento netto e fabbisogno, pari a 164 milioni di euro per l'anno 2021, a 200 milioni di euro per l'anno 2022, a 190 milioni di euro per l'anno 2023, a 77 milioni di euro per l'anno 2024 e a 10 milioni di euro per l'anno 2025, si provvede ai sensi dell'articolo 77”.*

Informativa sul PNRR e parere sul Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF) e relativi allegati.

Gli effetti sullo scenario macroeconomico delle attività poste in essere in sede di Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sono già stati illustrati in altre parti del presente Documento, tuttavia in questa sede preme evidenziarne le principali decisioni in relazione alle priorità fondamentali della nostra regione.

Con nota 32/CU del 28 aprile 2021 la Conferenza Unificata ha preso atto dell'informativa resa ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera e) del decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281 sul Piano Nazionale di ripresa e Resilienza (PNRR) di cui alla nota prot. n. 21/49/CU1/C2-C3 del 28/04/2021 della Conferenza delle Regioni e delle province Autonome.

Le Regioni e le Province Autonome hanno espresso apprezzamento per il lavoro svolto dal Ministro per gli Affari regionali e le autonomie locali rilevando, tuttavia, l'esigenza di procedere in tempi rapidi ad un approfondito confronto, complessivo e settoriale, con il Governo per condividere gli obiettivi e le declinazioni delle priorità contenute nel PNRR, definire gli spazi di complementarietà tra la programmazione e l'attuazione del Piano e la programmazione e l'attuazione dei fondi

strutturali e di investimenti europei per il ciclo 2021-2027, con particolare attenzione alla coesione territoriale ed al Mezzogiorno.

Il Piano, infatti, è stato elaborato senza procedere ad un opportuno confronto di merito con le stesse regioni assicurando un allineamento ed una coerenza anche con le programmazioni regionali nonché il rispetto effettivo del partenariato istituzionale.

E' stata, pertanto, particolarmente apprezzata l'attenzione che il Presidente del Consiglio ha evidenziato nel suo intervento alle camere al fondamentale ruolo che le Regioni e le Autonomie locali dovranno svolgere per l'attuazione del Piano e per le necessarie sinergie da attivare sui territori per massimizzarne l'efficacia.

Le Regioni e le Province autonome hanno chiesto, quindi, che tali considerazioni trovino una immediata concretizzazione chiedendo, nel contempo, al Ministro per gli affari regionali, di farsi garante della fase attuativa del Piano e di istituire tavoli di confronto settoriali di livello tecnico-operativo sulle sei missioni prioritarie di intervento definite nel PNRR, per consentire di riportare a tutte le regioni la base progettuale di riferimento per le ricadute territoriali.

La successiva fase dovrebbe, poi, prevedere dei tavoli di confronto con le singole realtà regionali in modo da definire le priorità, i tempi e le modalità di attuazione del PNRR ed il rapporto di complementarità con gli interventi della programmazione europea 2021-2027.

Le Regioni e le Province autonome hanno espresso la convinzione che, nelle politiche di propria competenza ed in quelle di competenza concorrente, possano svolgere un ruolo di regia nella programmazione secondo le esigenze dei singoli territori, necessaria per integrare i progetti di PNRR con le strategie di sviluppo territoriale, le linee di intervento già in essere e la gestione dei fondi comunitari in una fase in cui:

- è prevista la chiusura della programmazione 2014-2020;
- è in corso l'avvio della programmazione 2021-2027;
- è necessaria la coerenza con gli altri strumenti (Garanzia giovani, PON SPAO etc.);
- è necessaria la complementarità con altri programmi (es. SURE);
- è richiesta coerenza con i Piani di sviluppo regionali in essere;
- è necessario il raccordo con gli obiettivi di Agenda 2030, in particolare con il programma Green New Deal;
- è necessario il coordinamento con il nuovo fondo complementare al PNRR per finanziare tutti i progetti ritenuti validi.

In questa ottica di coinvolgimento e collaborazione, la Conferenza delle regioni e delle province Autonome già in occasione dell'Audizione in parlamento sul PNRR, ha rappresentato alcune priorità di intervento condivise che si possono integrare con i progetti delle Missioni del PNRR, tenendo

conto, comunque, della preservazione degli equilibri dei bilanci regionali e delle Province autonome. Nell'evidenziare, infatti, che la Commissione Europea ha aperto tre procedure di infrazione per l'inquinamento atmosferico contro l'Italia per particolato e ossidi di azoto, è stato richiesto di prevedere specifiche misure finalizzate a superare le stesse.

In questo ambito, quale è il ruolo che possono assumere le Regioni? Le Regioni si propongono per il ruolo di 'hub' in qualità di soggetti attuatori degli investimenti, in particolare, a livello di province e comuni, per tutti gli investimenti pubblici così da rispettare i tempi richiesti dall'Europa.

Le Regioni e le Province autonome hanno manifestato la loro candidatura, in questa sede, quali soggetti attuatori e programmatori in considerazione della circostanza per la quale il PNRR ha messo in luce il ruolo rilevante di regioni ed enti locali come responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, pari a circa 87,4 mld di euro.

TABELLA 11: INVESTIMENTI DI COMPETENZA REGIONI ED EE.LL.

INVESTIMENTI LA CUI REALIZZAZIONE COMPETE A REGIONI ED ENTI LOCALI			
	(miliardi)		
	RRF	Fondo Complementare	Totale
Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	11	3,1	14,1
Rivoluzione verde e transizione ecologica	21,1	3,4	24,5
Infrastrutture per una mobilità sostenibile		4,5	4,5
Istruzione e ricerca	9,8		9,8
Inclusione e coesione	18,1	2,4	20,5
Salute	11,6	2,4	14,0
Totale	71,5	15,9	87,4

Fonte: Conferenza Unificata

La Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, in data 20/05/2021, ha reso il parere, ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e succ. modifiche, sul Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF) e relativi allegati.

Il principale elemento di riflessione emerso dal documento presentato dal Governo nell'ambito delle linee programmatiche espone è rappresentato dalla consapevolezza che la crescita economica non debba essere meramente quantitativa ma un fattore abilitante della sostenibilità ambientale, sociale e finanziaria, soprattutto in considerazione del fatto che la crisi pandemica ha sconvolto un quadro globale già caratterizzato da severi rischi ambientali e cambiamenti geopolitici. L'Italia, sotto questo punto di vista, ne è stata pienamente investita e ha complessivamente retto all'urto dal punto di vista economico e sociale.

Si rende quindi necessario:

- Rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione, dalla campagna di vaccinazione all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del Sistema sanitario nazionale; in campo economico, dai sostegni e ristori al rilancio degli investimenti e dello sviluppo

con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali.

- Sostenere l'economia con determinazione, compensando anzitutto i lavoratori e le imprese più danneggiati dalle misure sanitarie che si sono rese necessarie ... anche per evitare che la chiusura definitiva di posizioni lavorative e di aziende che in condizioni normali sarebbero in grado di stare sul mercato abbassi il PIL potenziale del Paese.

Il quadro programmatico del DEF 2021 si è basato su tre principali aree di intervento:

- 1) Un nuovo pacchetto di misure di sostegno e rilancio, di prossima approvazione e immediata attuazione:
 - a) Il 22 aprile 2021 è stato richiesto al Parlamento di autorizzare un ulteriore margine di circa 40 miliardi di euro in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA da utilizzarsi per una duplice finalità:
 - in continuità con quanto fatto con il DL 41/2021 “Sostegni” e con i decreti introdotti nel 2020, continuare a sostenere, compensando anzitutto i lavoratori, le famiglie e le imprese più danneggiati dalle misure restrittive che si sono rese necessarie;
 - uscita dalla crisi e ritorno allo sviluppo su un orizzonte pluriennale attraverso un forte impulso agli investimenti: rafforzare il programma di investimenti del PNRR con lo stanziamento di ulteriori risorse nazionali a carico del Bilancio dello stato destinate a una serie di progetti aggiuntivi considerati prioritari che non hanno trovato capienza nell’ambito dei fondi europei.

In particolare:

- 30,6 miliardi, stanziati negli anni 2021-2026, per la realizzazione del Piano nazionale di investimenti complementari al PNRR. Le risorse del Piano Complementare sono destinate a progetti che, seppur ritenuti prioritari, non è stato possibile includere nel Programma europeo dato l’ammontare complessivo di risorse destinate all’Italia per tale Programma.
- circa 10,5 miliardi da destinare al finanziamento di grandi opere nel settore ferroviario;
- integrazione Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) per 5,5 miliardi delle risorse utilizzate a copertura dei progetti contenuti nel PNRR. Tale rifinanziamento ricostituisce le risorse del Fondo volte a garantire l’effettiva addizionalità dei progetti da realizzare attraverso le risorse del FSC. Gli ulteriori investimenti nell’alta velocità ferroviaria dovrebbero inoltre interessare fortemente le tratte meridionali;
- ulteriori circa 14 miliardi concorreranno a coprire il costo del maggior debito derivante dallo scostamento. Gli importi sono comprensivi, per gli anni dal 2021 al 2033, della spesa per

interessi passivi conseguente il maggior disavanzo autorizzato; dal 2034, l'autorizzazione all'indebitamento è destinata interamente alla spesa per interessi passivi. Complessivamente, tra il 2022 e il 2033, il decreto comporta un utilizzo di risorse per circa 72,5 miliardi di euro.

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033	2034
Saldo netto da finanziare di competenza e di cassa Bilancio dello Stato	50.000	10.000	10.000	10.000	10.300	10.300	5.000	5.200	3.500	3.300	3.500	3.200	2.250	2.420
Fabbisogno	43.000	6.000	4.500	4.350	5.650	5.300	6.550	7.750	7.950	7.200	7.450	6.200	3.950	2.420
Indebitamento netto AP	40.000	6.000	4.500	4.350	5.650	5.300	6.550	7.750	7.950	7.200	7.450	6.200	3.950	2.420

Milioni di euro

- b) l'impatto sul deficit degli anni successivi, al netto della spesa per interessi, varierà fra 4 e 6,5 miliardi all'anno principalmente finalizzati a finanziare investimenti pubblici con risorse per il PNRR non coperte da prestiti e sussidi del RRF, e il Fondo di investimento complementare al PNRR, che avrà una durata dal 2021 al 2026. Inoltre, verranno coperte le somme del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) trasferite ai programmi del PNRR;
- 2) il PNRR, che amplia le risorse complessive previste dalla NADEF 2020 e dalla Legge di Bilancio per il 2021.
 - a) Forte impulso agli investimenti pubblici: oltre alle risorse del NGEU, il PNRR potrà contare su una disponibilità di fondi nazionali che lungo il periodo 2021-2026 porterà il perimetro complessivo del Piano a 222,1 miliardi, (PNRR 191,5 miliardi + Fondo complementare di 30,6 miliardi) A tali risorse si aggiungeranno circa 13 miliardi netti provenienti dal REACT-EU.
 - b) Aumento delle risorse per il PNRR in senso stretto dai 193 miliardi prefigurati nella NADEF a circa 222 miliardi. Considerando tutti gli strumenti del NGEU (RRF, REACT-EU, ecc.), con l'aggiunta delle risorse nazionali si passa dai 205 miliardi della NADEF (aggiornati a 208 nella Legge di Bilancio) a circa 245 miliardi.
 - 3) Modifiche al sentiero di rientro dell'indebitamento netto della PA, che riflettono la più lunga durata della crisi pandemica rispetto alle ipotesi della NADEF 2020 (cfr. pg. 20).

PATTO SALUTE

Il DEF 2021 ha delineato l'evoluzione della spesa del SSN, richiamando i meccanismi di equilibrio finanziario che la regolano e ricordando il rilevante l'incremento delle risorse messe a

disposizione dello Stato dai provvedimenti adottati nel fronteggiare l'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del virus SARS-COV-2 nell'esercizio 2020 e 2021 nonché i vincoli sulla spesa farmaceutica.

Attualmente gli indicatori generali di salute e di efficacia del SSN “restano complessivamente *piuttosto buoni, anche se emerge qualche segnale di difficoltà*”, sottolinea in un approfondimento del 2 dicembre 2019 l'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB).

Inoltre, nella classifica Bloomberg sull'efficienza del sistema sanitario – dati 2019, che misura principalmente tre fattori, aspettativa di vita; costo del sistema sanitario relativo; costo del sistema sanitario assoluto – l'Italia è al quarto posto.

L'attuale Patto Salute 2019–2021 è in scadenza e la pandemia impone un aggiornamento del Piano con una visione pluriennale almeno fino al 2024 coordinata con gli interventi del PNRR sia per la parte finanziaria che programmatica dei servizi così recuperare la potenzialità del nostro SSN nella garanzia dei livelli di prestazione auspicando un ulteriore miglioramento del SSN rispetto agli altri servizi sanitari internazionali.

2.4 LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLA REGIONE CAMPANIA

Le manovre approvate dal Governo nazionale a partire dal 2010, con il progressivo taglio ai trasferimenti regionali, hanno determinato oltre al progressivo irrigidimento delle risorse iscritte in bilancio anche la riduzione delle risorse correnti disponibili ed il conseguente azzeramento dei trasferimenti erariali liberi di parte corrente. Di seguito si riporta la situazione delle Entrate e delle Spese così come iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023 della Regione Campania (L.R. 29 dicembre 2020 n. 39).

Le Entrate della Regione Campania sono classificate per Titoli, tipologie e categorie. Nella tabella sottoindicata, è sinteticamente riportato l'elenco delle Entrate per Titoli per le Regioni.

TABELLA 12: REGIONI: ELENCO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA
2	TRASFERIMENTI CORRENTI
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE
6	ACCENSIONE PRESTITI
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO
---	---

2.4.1 ENTRATE ASSESTATE A LEGISLAZIONE VIGENTE

Con riferimento al Bilancio di Previsione 2021-2023, nella tabella che segue si riepilogano, in modo estremamente sintetico, il volume delle Entrate per Titoli.

TABELLA 13: ENTRATE PER TITOLI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023							
RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI							
TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA					
		ANNO 2021	% SUL TOTALE TITOLO	ANNO 2022	% SUL TOTALE TITOLO	ANNO 2023	% SUL TOTALE TITOLO
TITOLO 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	12.342.040.870,06	39%	12.233.953.107,27	43%	12.233.613.109,24	45%
TITOLO 2	Trasferimenti correnti	1.159.662.724,38	4%	1.019.248.582,63	4%	1.016.191.767,45	4%
TITOLO 3	Entrate extratributarie	554.352.419,89	2%	507.517.627,91	2%	510.098.190,27	2%
TITOLO 4	Entrate in conto capitale	1.956.032.917,75	6%	1.300.527.070,84	5%	77.560.309,87	0%
TITOLO 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	10.000.020.000,00	32%	8.000.020.000,00	28%	8.000.020.000,00	29%
TITOLO 6	Accensione prestiti	-	0%	-	0%	-	0%
TITOLO 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000.000,00	3%	1.000.000.000,00	3%	1.000.000.000,00	4%
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.568.130.000,00	14%	4.568.090.000,00	16%	4.568.090.000,00	17%
TOTALE TITOLI		31.580.238.932,08	100%	28.629.356.388,65	100%	27.405.573.376,83	100%

TABELLA 14: PROSPETTO RIEPILOGATIVO AVANZO

PROSPETTO RIEPILOGATIVO AVANZO APPLICATO					
DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2021		PREVISIONI ANNO 2022		PREVISIONI ANNO 2023
GIACENZA DI CASSA AL 1° GENNAIO	400.000.000,00		0,00		0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	133.887.236,41		20.988.041,50		10.000,00
UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' (DL 35/2013 E SUCCESSIVE MODIFICHE E RIFINANZIAMENTI)	2.314.061.531,35		2.241.276.943,26		2.165.837.132,66
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	92.821.486,73		15.975.397,40		1.452.336,96
AVANZO PER LA REISCRIZIONE DI RESIDUI PERENTI VINCOLATI	0,00		0,00		0,00
	2.540.770.254,49		2.278.240.382,16		2.167.299.469,62
TOTALE GENERALE ENTRATE	34.121.009.186,57		30.907.596.770,81		29.572.872.846,45

Fonte: Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 29. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania"

Le Entrate tributarie per l'anno 2021 ammontano ad euro 12.342.040.870,06=, i trasferimenti correnti ammontano ad € 1.159.662.724,38=, quelle in conto capitale ammontano ad euro 1.956.032.917,75=, quelle per riduzione attività finanziarie ad euro 1.000.020.000,00=, quelle per anticipazioni di tesoreria ammontano ad euro 1.000.000.000,00= e quelle per partite di giro ammontano ad euro 4.568.130.000,00=.

2.4.2 SPESE ASSESTATE A LEGISLAZIONE VIGENTE

Tutti i programmi di spesa regionali sono articolati tra i seguenti titoli di bilancio:

TABELLA 15: TIPOLOGIA DI SPESA

TITOLO	TIPOLOGIA
1	SPESE CORRENTI
2	SPESE IN CONTO CAPITALE
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
4	RIMBORSO DI PRESTITI.
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Nella tabella che segue si riportano le spese per Titoli del Bilancio di Previsione 2021-23:

TABELLA 16: BILANCIO DI PREVISIONE: SPESE PER TITOLI

							
BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI							
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI					
		2021	% SUL TOTALE TITOLI	2022	% SUL TOTALE TITOLI	2023	% SUL TOTALE TITOLI
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	13.439.425.252,95	40%	13.015.673.180,07	42%	12.996.852.863,09	44%
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	2.398.070.009,61	7%	1.681.487.195,19	5%	449.043.488,37	2%
TITOLO 3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	10.008.947.994,26	30%	8.000.000.000,00	26%	8.000.000.000,00	27%
TITOLO 4	RIMBORSO DI PRESTITI	2.505.286.166,26	7%	2.438.541.409,54	8%	2.353.271.154,12	8%
TITOLO 5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	1.000.000.000,00	3%	1.000.000.000,00	3%	1.000.000.000,00	3%
TITOLO 7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	4.568.130.000,00	13%	4.568.090.000,00	15%	4.568.090.000,00	16%
TOTALE TITOLI		33.919.859.423,08	100%	30.703.791.784,80	100%	29.367.257.505,58	100%
DISAVANZO (D1-D2-D3)		201.149.763,49		203.804.986,01		205.615.340,87	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		34.121.009.186,57		30.907.596.770,81		29.572.872.846,45	

Fonte: Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 29. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania"

Le spese correnti (Titolo I) per l'anno 2021 ammontano ad euro 13.439.425.252,95= (40%), quelle in conto capitale (Titolo II) ammontano ad euro 2.398.070.009,61= (7%), quelle per incremento attività finanziarie (Titolo III) ad euro 10.008.947.994,26= (30%), quelle per rimborso prestiti e mutui (Titolo IV) ad euro 2.505.286.166,26= (7%), quelle per anticipazioni di tesoreria (Titolo V) ammontano ad euro 1.000.000.000,00= (3%) e quelle per partite di giro (Titolo VII) ammontano ad euro 4.568.130.000,00= (13%), per un totale complessivo di euro 33.919.859.423,08=.

A tali spese vanno aggiunte le quote di disavanzo di amministrazione derivanti dai pregressi rendiconti. Nella tabella 17 si espongono le spese per Missioni al fine di darne una rappresentazione gestionale.

TABELLA 17: BILANCIO DI PREVISIONE: SPESE PER MISSIONI

BILANCIO DI PREVISIONE							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONI							
RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI					
		ANNO 2021	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2022	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2023	% SUL TOTALE TITOLI
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.360.495.427,90	8,04%	310.675.652,13	1,19%	307.989.922,33	1,24%
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	11.342.675,67	0,04%	6.808.215,41	0,03%	3.388.007,63	0,01%
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	90.479.312,76	0,31%	68.219.672,96	0,26%	68.567.682,08	0,28%
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	88.837.326,53	0,30%	40.696.018,65	0,16%	20.196.819,79	0,08%
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.780.979,08	0,03%	9.169.924,63	0,04%	9.828.868,06	0,04%
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	30.395.020,12	0,10%	19.660.511,41	0,08%	4.734.827,34	0,02%
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	158.670.217,25	0,54%	120.671.635,21	0,46%	77.809.639,58	0,31%
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	836.321.627,63	2,85%	485.822.536,51	1,86%	358.167.508,75	1,44%
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.066.939.270,62	3,64%	946.078.734,46	3,62%	704.269.370,91	2,84%
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	75.061.540,88	0,26%	32.917.042,18	0,13%	26.570.668,76	0,11%
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	226.886.505,95	0,77%	38.780.906,80	0,15%	38.004.033,61	0,15%
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	19.687.385.063,12	67,07%	19.835.008.961,76	75,89%	19.129.297.015,55	77,14%
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	422.279.704,52	1,44%	81.556.364,34	0,31%	13.300.965,05	0,05%
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	141.811.814,03	0,48%	89.606.827,47	0,34%	90.381.476,75	0,36%
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	90.902.330,32	0,31%	90.985.656,22	0,35%	85.384.892,68	0,34%
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	42.631.730,34	0,15%	13.481.954,05	0,05%	2.840.681,54	0,01%
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	153.989.253,76	0,52%	172.491.648,90	0,66%	158.867.063,37	0,64%
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	7.333.127,57	0,02%	7.252.398,30	0,03%	7.634.103,50	0,03%
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	154.102.481,54	0,53%	144.618.674,06	0,55%	165.521.526,46	0,67%
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	2.696.084.013,49	9,19%	2.620.198.449,35	10,03%	2.525.412.431,84	10,18%
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	1.001.000.000,00	3,41%	1.001.000.000,00	3,83%	1.001.000.000,00	4,04%
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	4.568.130.000,00	0,00%	4.568.090.000,00	0,00%	4.568.090.000,00	0,00%
TOTALE MISSIONI		33.919.859.423,08	100,00%	30.703.791.784,80	100,00%	29.367.257.505,58	100,00%
DISAVANZO (D1-D2-D3)		201.149.763,49		203.804.986,01		205.615.340,87	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		34.121.009.186,57		30.907.596.770,81		29.572.872.846,45	

Fonte: Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 29. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania"

Il Bilancio regionale, escludendo i dati dei "Servizi per conto terzi", si articola in quattro funzioni fondamentali: Tutela della salute (67,07% nel 2021); Trasporti e diritto alla mobilità (3,64% nel 2021); Servizi istituzionali, generali e di gestione (8,04% nel 2021); Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (2,85% nel 2021).

La spesa corrente (tab. 18), per il 2021 si assesta su € 13.439.425.252,95= . In essa le quote più rilevanti, infatti, riguardano le spese per la Tutela della salute per € 11.080.984.218,07= (dal 77,88% del 2020 al 82,45% del 2021), le spese connesse ai Servizi istituzionali, generali e di gestione che si assestano ad € 297.885.578,23= (dal 7,71% del 2020 al 2,21% del 2021), le spese connesse alla Tutela dell'ambiente, difesa suolo, smaltimento rifiuti e gestione del servizio idrico che sono pari ad € 469.887.693,9= (pari al 3,49%), le spese relative alla Gestione ed all'erogazione dei servizi relativi alla mobilità sul territorio che ammontano ad € 693.772.083,15= (pari al 5,16%).

TABELLA 18: SPESE CORRENTE PER MISSIONI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023							
RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA CORRENTE PER MISSIONI							
RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI					
		ANNO 2021	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2022	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2023	% SUL TOTALE TITOLI
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	297.885.578,23	2,217%	294.494.784,26	2,263%	300.949.922,33	2,316%
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	2.407.911,95	0,018%	1.808.607,27	0,014%	1.888.007,63	0,015%
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	78.873.429,23	0,587%	67.012.172,96	0,515%	67.360.182,08	0,518%
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.216.843,02	0,329%	36.722.418,65	0,282%	20.196.819,79	0,155%
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	8.280.979,08	0,062%	8.819.924,63	0,068%	9.478.868,06	0,073%
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	12.303.077,34	0,092%	9.933.085,97	0,076%	4.734.827,34	0,036%
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.023.785,72	0,060%	5.616.258,71	0,043%	5.908.798,00	0,045%
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	469.887.693,90	3,496%	332.530.550,45	2,555%	312.765.386,55	2,406%
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	693.772.083,15	5,162%	704.402.273,84	5,412%	703.469.370,91	5,413%
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	26.700.958,38	0,199%	25.193.192,18	0,194%	26.570.668,76	0,204%
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	180.143.439,75	1,340%	38.780.906,80	0,298%	38.004.033,61	0,292%
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	11.080.984.218,07	82,451%	10.983.665.100,46	84,388%	10.984.198.936,79	84,514%
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	14.963.843,96	0,111%	14.486.871,82	0,111%	13.280.965,05	0,102%
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	86.030.662,95	0,640%	87.604.257,47	0,673%	90.381.476,75	0,695%
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	65.143.572,84	0,485%	66.297.164,97	0,509%	68.527.010,22	0,527%
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	3.963.181,54	0,029%	3.777.497,46	0,029%	2.840.681,54	0,022%
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	13.110.537,50	0,098%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	7.333.127,57	0,055%	7.252.398,30	0,056%	7.634.103,50	0,059%
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	153.602.481,54	1,143%	144.618.674,06	1,111%	165.521.526,46	1,274%
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	190.797.847,23	1,420%	181.657.039,81	1,396%	172.141.277,72	1,324%
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	1.000.000,00	0,007%	1.000.000,00	0,008%	1.000.000,00	0,008%
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	0,000%	0,00	0,000%	0,00	0,000%
TOTALE MISSIONI		13.439.425.252,95	100,00%	13.015.673.180,07	100,00%	12.996.852.863,09	100,00%

Fonte: Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 29. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania"

Per quanto concerne la **spesa in conto capitale** (tab. 19), si evince che il totale della spesa ammonta ad euro 2.398.070.009,61=, ed è composta prevalentemente da spesa per Tutela della salute, che si assesta ad euro 606.400.845,05= (passando dal 9,32% del 2020 al 25,29% del totale della spesa in conto capitale del bilancio regionale nel 2021). Il resto della spesa vincolata è costituito dalla spesa per Assetto del territorio ed edilizia abitativa per € 150.646.431,53= (6,28%), Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente per € 366.433.933,73= (15,28%), Trasporti e diritto alla mobilità per € 373.167.187,47= (15,56%), Sviluppo economico e competitività per € 398.419.741,3= (16,61%).

TABELLA19: SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023							
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER MISSIONI							
RIEPILOGO DELLE MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI					
		ANNO 2021	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2022	% SUL TOTALE TITOLI	ANNO 2023	% SUL TOTALE TITOLI
TOTALE MISSIONE 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	62.609.849,67	2,61%	16.180.867,87	0,96%	7.040.000,00	1,57%
TOTALE MISSIONE 02	Giustizia	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	8.914.763,72	0,37%	4.999.608,14	0,30%	1.500.000,00	0,33%
TOTALE MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	11.605.883,53	0,48%	1.207.500,00	0,07%	1.207.500,00	0,27%
TOTALE MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	44.588.608,51	1,86%	3.973.600,00	0,24%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	500.000,00	0,02%	350.000,00	0,02%	350.000,00	0,08%
TOTALE MISSIONE 07	Turismo	18.091.942,78	0,75%	9.727.425,44	0,58%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	150.646.431,53	6,28%	115.055.376,50	6,84%	71.900.841,58	16,01%
TOTALE MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	366.433.933,73	15,28%	153.291.986,06	9,12%	45.402.122,20	10,11%
TOTALE MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	373.167.187,47	15,56%	241.676.460,62	14,37%	800.000,00	0,18%
TOTALE MISSIONE 11	Soccorso civile	48.360.582,50	2,02%	7.723.850,00	0,46%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	46.743.066,20	1,95%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 13	Tutela della salute	606.400.845,05	25,29%	851.343.861,30	50,63%	145.098.078,76	32,31%
TOTALE MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	398.419.741,30	16,61%	67.069.492,52	3,99%	20.000,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	55.781.151,08	2,33%	2.002.570,00	0,12%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	25.758.757,48	1,07%	24.688.491,25	1,47%	16.857.882,46	3,75%
TOTALE MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	38.668.548,80	1,61%	9.704.456,59	0,58%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	140.878.716,26	5,87%	172.491.648,90	10,26%	158.867.063,37	35,38%
TOTALE MISSIONE 19	Relazioni internazionali	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	500.000,00	0,02%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 50	Debito pubblico	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%
TOTALE MISSIONI		2.398.070.009,61	100%	1.681.487.195,19	100%	449.043.488,37	100%

Fonte: Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 29. "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021-2023 della Regione Campania"

2.4.3 LA COPERTURA DEI DISAVANZI PREGRESSI

Al bilancio regionale 2021/2023 sono state applicate le seguenti quote di Disavanzo:

- **D1.** Quota di Disavanzo scaturente dal Riaccertamento straordinario per € 70.252.987,14 per ulteriori 24 anni;
- **D2.** Quota di Disavanzo relativo all'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità ex DL n. 35/2013 per € 72.784.588,08 per l'esercizio 2021, € 74.538.498,00 per l'esercizio 2022 e € 76.337.802,76 per il 2023 quale quota ripiano DL n. 35/2013;
- **D3.** Quota di Disavanzo scaturente dal Rendiconto 2014 e 2015, pari a € 58.112.188,27 per quote annuali per il triennio, di cui € 30.594.517,92 scaturente dal Rendiconto 2014 e € 27.517.670,35 dal Rendiconto 2015.
- **D6.** Quota di Disavanzo relativo all'utilizzo del Fondo Anticipazioni di Liquidità ex art. 116 del

DL n. 34/2020 per € 0,00 per l'esercizio 2021, € 901.312,60 per l'esercizio 2022 e € 912.362,70 per il 2023 quale quota ripiano DL n. 35/2013;

Quota disavanzo	Descrizione	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO		
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
D1	Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	70.252.987,14	70.252.987,14	70.252.987,14
D2	Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013	72.784.588,08	74.538.498,00	76.337.802,76
D3	Disavanzo al 31.12.2014	30.594.517,92	30.594.517,92	30.594.517,92
D3	Disavanzo al 31.12.2015	27.517.670,35	27.517.670,35	27.517.670,35
D6	Disavanzo da costituzione del fondo Anticipazione di Liquidità art. 116 D.L. N. 34/2020	0,00	901.312,60	912.362,70
Totale		201.149.763,49	203.804.986,02	205.615.340,87

Per l'analisi di tale argomento si riporta al precedente "Documento di Economia e Finanza Regionale 2021-2023" (<http://www.regione.campania.it/assets/documents/defr-2021-2023-per-portale.pdf>) ed alla L.R. 29 dicembre 2020 n. 39 (<http://www.regione.campania.it/assets/documents/lr-n-39-del-29-12-2020.pdf>).

2.5 MISURE DI CONTRASTO AL COVID-19. IL PIANO SOCIO-ECONOMICO DELLA REGIONE CAMPANIA

La Regione Campania, per far fronte alla grave situazione che si è determinata con l'insorgenza dell'epidemia da Covid-19, ha stanziato più di 1 mld. di Euro varando il "*Piano per l'Emergenza Socio Economica*", contenente specifiche misure di sostegno a famiglie e imprese campane ed utilizzando tutte le risorse finanziarie disponibili, soprattutto quelle dei fondi strutturali, in linea con quanto stabilito con il Regolamento (UE) 2020/460 e il Regolamento (UE) 2020/558. L'obiettivo è stato quello di offrire alle fasce più deboli della popolazione e all'apparato produttivo della Regione un concreto e celere aiuto per affrontare al meglio le conseguenze di un lungo stop dell'attività economica e lavorativa.

Questo piano ha consentito di sostenere in maniera tempestiva, decisa e congiunta il tessuto produttivo regionale per evitare che la pandemia provocasse un grave collasso economico e sociale. La strategia del Piano si è fondata sulla necessità di assicurare che il conflitto fra salute e sopravvivenza economica non ricadesse sulle persone.

Accanto alle misure di distanziamento sociale, volte a garantire una diminuzione dei contagi e la possibilità di tenere sotto controllo la diffusione dell'epidemia, sono state attuate misure volte a consentire la tenuta del tessuto produttivo, sostenendo, in particolare liberi professionisti e lavoratori autonomi, in linea con le politiche europee e nazionali, in quanto categorie professionali maggiormente esposte agli effetti negativi della crisi a causa delle misure di lockdown stabilite dal governo centrale, nonché misure per la salvaguardia dei posti di lavoro e di sostegno delle fasce a maggiore fragilità sociale.

Le scelte introdotte per fronteggiare la condizione di crisi sono state definite attraverso una visione multisettoriale ed una strategia complessiva in grado sia di contrastare le conseguenze negative dirette e indirette manifestatesi con l'epidemia che di supportare l'effettivo rilancio del territorio.

Pertanto, sono state individuate e mobilitate risorse, anche derivanti da un processo di razionalizzazione e riprogrammazione delle fonti di finanziamento disponibili per la Regione Campania, tramite accordi sia con la Commissione dell'Unione Europea che con i Ministeri interessati.

Sono stati, quindi, predisposti una serie di atti amministrativi (D.G.R.C. n. 170/2020, n. 171/2020 e n. 172/2020 e ss.mm.ii.) che, in un'ottica di azione sistemica ed articolata, hanno composto (e continuano a comporre, trattandosi di una attività tuttora in itinere) nel dettaglio il suddetto Piano individuando i beneficiari alle varie misure di sostegno.

Tali misure sono state previste per:

- settore sanitario;
- settore trasporti;
- piccole e piccolissime imprese, incluse quelle del settore agricolo, dell'allevamento, del comparto florovivaistico e della pesca;
- professionisti e ai lavoratori autonomi;
- supporto alle famiglie ed aiuto ai singoli cittadini in difficoltà;
- lavoratori dipendenti;
- il diritto allo studio.

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali azioni ad oggi intraprese (giugno 2021) con le somme impegnate e liquidate:

TABELLA 20: MISURE DI CONTRASTO AL COVID

MISURA	STANZIAMENTO	IMPEGNATO 2020	LIQUIDATO E PAGATO
1.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN STATO DI DIFFICOLTÀ - pensioni	142.269.235,14 €	135.885.429,50 €	129.469.568,00 €
1.1 INTERVENTI A SOSTEGNO DI PERSONE IN STATO DI DIFFICOLTÀ - disabili	30.505.935,00 €	26.664.708,00 €	22.909.947,00 €
2.1 AZIONI DI SOSTEGNO AI SERVIZI SOCIO- ASSISTENZIALI SUL TERRITORIO	98.560.384,00 €	98.560.384,00 €	98.560.384,00 €
3.1 INTERVENTI PER IL RECUPERO E LA REDISTRIBUZIONE DELLE ECCEDENZE ALIMENTARI	899.999,98 €	899.999,98 €	899.999,98 €
4.1 ULTERIORI AZIONI PER LE PERSONE IMMIGRATE NEGLI INSEDIAMENTI INFORMALI DEL BASSO SELE, DI CASTEL VOLTURNO E COMUNI LIMITROFI	3.748.880,00 €	3.748.880,00 €	3.748.880,00 €
5.1 MISURE DI SOSTEGNO PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €
6.1 POTENZIAMENTO SERVIZI SOCIALI MEDIANTE ANTICIPAZIONE RISORSE AGLI AMBITI TERRITORIALI	15.221.510,00 €	15.221.510,00 €	15.221.510,00 €
7.1 INTERVENTI A FAVORE DELLE FAMIGLIE CON FIGLI AL DI SOTTO DI 15 ANNI	57.705.371,24 €	45.538.517,74 €	45.538.517,74 €
1.2 BONUS A MICROIMPRESE A FONDO PERDUTO	235.002.000,00 €	235.002.000,00 €	232.169.199,46 €
2.2 COSTITUZIONE FONDO DI LIQUIDITÀ CONFIDI	13.000.000,00 €	13.000.000,00 €	13.000.000,00 €
3.2 BONUS A PROFESSIONISTI/LAVORATORI AUTONOMI	80.000.000,00 €	80.000.000,00 €	80.000.000,00 €
4.2 CONTRIBUTI AZIENDE IN CONSORZI ASI	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €
5.2 BONUS AD AZIENDE AGRICOLE E DELLA PESCA	50.000.000,00 €	34.729.430,00 €	34.729.430,00 €
1.3 CONTRIBUTI SULL'AFFITTO PER GLI AFFITTUARI DEL PATRIMONIO PRIVATO (BANDO REGIONALE)	18.247.067,00 €	18.247.067,00 €	18.247.067,00 €
2.3 SOSTEGNO AL FITTO DELLE ABITAZIONI PRINCIPALI PER SITUAZIONI DI EMERGENZA SOCIO/ECONOMICA	6.450.674,00 €	6.450.674,00 €	6.450.674,00 €
3.3 FONDO DI SOLIDARIETÀ INQUILINI ERP	8.000.000,00 €	8.000.000,00 €	8.000.000,00 €
4.3 SOSTEGNO AL FITTO DEI LOCALI COMMERCIALI PATRIMONIO ERP	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
5.3 CONTRIBUTI SUI MUTUI PRIMA CASA	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €	5.000.000,00 €
4.1 SOSTEGNO AI LAVORATORI STAGIONALI IMPIEGATI IN ATTIVITÀ ALBERGHIERE ED EXTRA ALBERGHIERE	30.000.000,00 €	29.085.000,00 €	29.085.000,00 €
1.5 COMPARTO BUFALINO	10.000.000,00 €	8.563.398,00 €	8.543.398,00 €
2.5 COMPARTO FLOROVIVAISTICO	10.000.000,00 €	10.000.000,00 €	3.912.638,50 €
Misure di sostegno alle imprese turistiche - Sostegno alle imprese del comparto turistico	23.867.000,00 €	11.662.000,00 €	10.561.500,00 €
Misure di sostegno alle imprese turistiche - Marketing e comunicazione turistica	5.018.738,74 €	87.040,57 €	87.040,57 €
MISURE URGENTI IN MATERIA DI CONTENIMENTO E GESTIONE DELLA EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID2019	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €
SETTORE SANITARIO	123.336.910,00 €	123.336.910,00 €	- €
EMERGENZA COVID-19. INTERVENTI STRAORDINARI IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO	20.000.000,00 €	14.450.360,00 €	11.910.360,00 €
TOTALE GENERALE	1.004.833.705,10 €	942.133.308,79 €	796.045.114,25 €

PARTE TERZA

LE POLITICHE REGIONALI



3.1 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AGRICOLTURA CACCIA E PESCA

Il territorio rurale della Campania rappresenta nel suo complesso una risorsa strategica per lo sviluppo socioeconomico della regione. Nonostante l'impetuosa crescita urbana dell'ultimo sessantennio, le aree urbanizzate coprono in Campania una superficie di circa 120.000 ettari, su un'estensione territoriale complessiva di 1.367.100. Il 90% del territorio regionale è territorio rurale: un mosaico di aree coltivate, praterie, boschi, aree in evoluzione naturale, all'interno del quale gli agricoltori svolgono il delicato ruolo legato non solo all'obiettivo strategico della sicurezza alimentare, ma alla cura e alla manutenzione attiva dei paesaggi e degli ecosistemi regionali.

Secondo la classificazione del territorio rurale regionale che guida e orienta le azioni e gli investimenti del PSR, le aree urbane e periurbane (macroarea A) costituiscono il 9,2% del territorio regionale; le aree rurali ad agricoltura intensiva (macroarea B) il 9,5%; le aree rurali intermedie dei territori collinari e montani a più alta densità di popolazione il 28,4%; infine, le aree rurali a più bassa densità di popolazione dell'Appennino e della collina interna, il 52,9% del territorio regionale.

In linea con il Green Deal europeo e con la strategia "From farm to fork", la politica agricola della Campania identifica la tutela del territorio rurale come preconditione per lo sviluppo sostenibile della regione. Lo spazio rurale è infatti una matrice essenziale dell'identità territoriale e paesaggistica regionale, patrimonio comune, risorsa multifunzionale in grado di sostenere le attività economiche, la sicurezza e la qualità di vita dei cittadini campani.

Le nuove politiche europee per il periodo post 2020 considerano lo spazio rurale nel suo complesso come un bene pubblico, al di là degli assetti proprietari e delle forme di conduzione. L'attenzione è rivolta alla multifunzionalità del territorio rurale, alla sua capacità di produrre un flusso di beni e servizi utili alla collettività nel suo insieme, legati non solo alla produzione primaria (alimenti, legno, fibre, biomasse), ma anche alla ricostituzione delle risorse di base (aria, acqua, suolo), alla conservazione degli ecosistemi, della biodiversità, del paesaggio, al turismo, alle occasioni di ricreazione e vita all'aria aperta, al mantenimento di stili di vita, culture, tradizioni locali.

In Campania, il territorio rurale è in grado di compiere tutte queste funzioni perché costituisce la porzione largamente prevalente dei bacini idrografici, degli ecosistemi e dei paesaggi, cioè delle infrastrutture ambientali che sostengono, direttamente o indirettamente, la vita delle comunità, con le loro attività economiche, sociali, culturali. Nel contesto regionale campano, caratterizzato da una intensa competizione per l'uso del territorio e da squilibri ambientali in fase di progressiva accentuazione, la tutela del territorio rurale rappresenta quindi la preconditione necessaria affinché si possa parlare di una effettiva politica regionale per la sicurezza alimentare, per la transizione ecologica e per la difesa del paesaggio.

Il territorio rurale della Campania sostiene una parte non irrilevante dell'intera economia regionale. All'interno di esso operano 86.594 aziende agricole (ISTAT, 2016), che gestiscono e curano quotidianamente una superficie agricola utilizzata di 527.390 ettari, con una dimensione media aziendale (6,1 ettari) che si sta progressivamente allineando a quella nazionale.

Il rilievo del sistema agroalimentare è anche economico: il valore che l'agroalimentare produce in Campania è pari a 4.223 milioni di euro, con il 55,9% (2.361 milioni di euro) prodotto dalla componente agricola, e il 44,1 % (1.862 milioni di euro) prodotto dall'industria alimentare. Il peso dell'agricoltura sull'intera economia regionale è al 2,3% (2,2 % il valore nazionale). Se si include l'industria alimentare il peso va al 4,3% contro il 4,1% del valore nazionale: questo a sottolineare, nuovamente, che l'agroalimentare è elemento di caratterizzazione del sistema Campania in maniera più incisiva di quanto non accada in altre aree del Paese.

Sono legate all'agricoltura ed alle nostre produzioni di qualità molti dei riconoscimenti dell'eccellenza campana nel mondo e le filiere agroalimentari e agroindustriali rappresentano un potenziale in costante crescita per l'intero sistema dell'innovazione e della competitività regionale.

Nello scenario trasformato dall'emergenza pandemica, la dimensione agricola – anche nelle sue declinazioni di agricoltura urbana – e la dimensione rurale assumono una centralità nuova rispetto alle strategie di sviluppo sostenibile e sono un giacimento per sviluppare soluzioni in grado di migliorare la qualità della vita e la crescita equilibrata del nostro territorio, attraverso e oltre la crisi rappresentata dall'emergenza COVID.

Per questo, il settore agricolo è al centro dell'attenzione del Governo Regionale che punta a completare e a rafforzare il rinnovamento dell'intero comparto agricolo e forestale per una sempre maggiore capacità competitiva, una più ampia sostenibilità che colga le sfide dell'Agenda 2030 e per produrre risultati innovativi che intercettino e declinino le sfide del Green Deal europeo per migliorare la qualità della vita di tutte i cittadini campani e le prospettive per le future generazioni.

L'emergenza COVID-19 sta rimettendo in discussione l'ordine delle priorità e dei valori della nostra società e della nostra economia. L'importanza di avere un settore agricolo ed un sistema agroalimentare forte e strutturato che non si è mai fermato ha garantito la fornitura di alimenti e prodotti freschi a tutta la popolazione. Allo stesso tempo, la crisi innescata dal Coronavirus ha reso evidente e quanto mai urgente lavorare per la costruzione di un "next normal" che risolva le debolezze strutturali che ancora affliggono il nostro sistema e che richiedono un'accelerazione decisa nel sostegno alla transizione verde e alla transizione digitale per affrontare le grandi sfide strutturali che il sistema agricolo e agroalimentare regionale deve affrontare. È necessario continuare a lavorare per sostenere l'innovazione di mercato, tecnologica e ambientale, lavorando sulle condizioni abilitanti che includono la semplificazione, il miglioramento dell'efficienza e una rafforzata capacità istituzionale da parte dei soggetti pubblici e la fluidificazione delle reti e degli ecosistemi che possono supportare la generazione e la condivisione della conoscenza ed il trasferimento tecnologico.

L'agricoltura campana ha in sé tutte le componenti produttive (dalle colture industriali ai prodotti di alta qualità, dalle orticole di IV gamma all'agriturismo), una moltitudine di tipologie di zone agrarie (dalle pianure irrigue alle colline litoranee olivetate, dalle aree cerealicole fino ai pascoli di montagna) e una varietà amplissima di sistemi di produzione (dall'agricoltura intensiva a quella nei parchi, dalle serre floricole e ad orticoltura specializzata, alla zootecnia estensiva).

Una tale specificità presuppone una diversità di strategia imprenditoriale e un diverso ruolo dell'imprenditore strettamente collegato alla filiera e al territorio e chiede anche una differenziazione degli strumenti di attuazione della politica regionale di sostegno all'agricoltura e allo sviluppo rurale e un rinnovato sforzo di integrazione strategica tra politica agricola e della pesca e altre politiche settoriali regionali (ambientali, formative, di inclusione, di sostegno all'innovazione, di supporto all'internazionalizzazione).

Sulla base di tutte queste considerazioni, il governo regionale ha messo a punto una strategia agricola e di sviluppo rurale che punta a valorizzare i valori ereditati dal passato, in un'ottica di innovazione e ringiovanimento, identificando dieci direttrici di azione:

1. Competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa.
2. Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.
3. Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.
4. Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.
5. Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.
6. Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali
7. Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza

8. Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne
9. Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica.
10. Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.

Sono sfide che possono essere gestite con successo guardando alle risorse⁵⁷ del Piano di Sviluppo Rurale come volano e moltiplicatore di altre risorse nazionali e comunitarie e in stretto coordinamento con le altre politiche regionali in una strategia unitaria ed integrata che riconosca il ruolo strategico delle imprese agricole e delle aree rurali nel modello di sviluppo regionale. Sono sfide che impongono alla nostra Regione di farsi esempio, a livello nazionale ed europeo, di come può essere declinata la complementarità tra programmi e tra fondi, valorizzando le sfide e le opportunità che il bilancio comunitario 2021-2027 e i nuovi regolamenti dei fondi strutturali aprono. Si pensi alle misure Synergies e agli Investimenti Interregionali per l'Innovazione (I3) legate alla politica europea per l'innovazione e la ricerca o alle "Alliances for Innovation" legate al nuovo programma Erasmus 21-27 e al nuovo Patto Europeo per le abilità e le competenze. Sono temi e traiettorie di programmazione che ci impongono un nuovo corso, capace di intercettare il "next normal" per un'agricoltura e per uno sviluppo rurale campano sempre più competitivo.

Una strategicità che si lega anche alla necessità di continuare le azioni volte a ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalla silvicoltura, incoraggiando l'uso efficiente delle risorse e la sostenibilità ambientale.

Il decennale del riconoscimento della Dieta Mediterranea patrimonio Unesco ispira un'azione mirata a valorizzare le relazioni tra agricoltura e ambiente rurale, cultura e turismo.

Accanto all'agricoltura e all'agroalimentare, particolare attenzione andrà riposta alla tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica, garantendo al contempo la sua compatibilità con le attività antropiche, a cominciare dalle stesse produzioni agricole.

Per quanto concerne la pesca e l'acquacoltura, l'obiettivo rimane quello di investire per garantire la sostenibilità delle attività di pesca e acquacoltura, la conservazione delle risorse biologiche marine, la sicurezza alimentare grazie all'approvvigionamento di prodotti ittici e l'integrazione necessaria per sviluppare i percorsi di Crescita Blu, in linea con gli indirizzi comunitari.

Lavoreremo infine per assicurare semplicità, efficienza e trasparenza nella gestione delle risorse comunitarie, consapevoli che la sfida da gestire per la prosperità di tutti è un presidio efficace e gestito nell'ottica dei beneficiari della chiusura dell'attuale ciclo di programmazione, della costruzione del nuovo PSR post 2020 e della gestione dei progetti strategici su cui fare convergere le risorse straordinarie di Next Generation EU e di REACT EU, a complemento di risorse aggiuntive nazionali e comunitarie che ci permettano di fronteggiare l'emergenza senza perdere la lucidità per costruire il futuro.

⁵⁷ Gli interventi del PSR e il contributo delle diverse Misure previste per la realizzazione delle linee d'azione, definite nel presente documento, in alcuni casi si sovrappongono e pertanto la distribuzione delle ipotesi di spesa esplicitata per linea d'azione è un esercizio contabile che potrà subire delle compensazioni fermo restando l'obiettivo di spesa complessivo definito che potrà subire a sua volta modifiche in funzione della performance raggiunta l'anno precedente a quello di riferimento.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Agricoltura caccia e pesca	1	Competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
Agricoltura caccia e pesca	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.	500700	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Formazione Professionale; Presidenza; Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili; Semplificazione amministrativa-Turismo

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

MIPAAF, AGEA, DGAgri, Aziende agro-zootecniche campane con allevamenti di bovini, ovini, caprini e suini che adottano sistemi di allevamento brado e semibrado (zootecnia estensiva), CCIAA, ICE, Rete rurale nazionale, Imprese, Soggetti del terzo settore, Enti fieristici, CCIAA, Consorzi di Tutela, ICE, Unione Europea (UE).

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Sul PSR con le TI della M4 sono stati finanziati investimenti produttivi per migliorare competitività e produttività di imprese agricole e agroindustriali e per la migliore gestione delle risorse idriche e degli effluenti zootecnici e con le TI della M5 sono finanziati la prevenzione dei danni da avversità atmosferiche e il recupero potenziale produttivo. Leva strategica per puntare alla competitività è sicuramente il ricambio generazionale, sostenuto con la tipologia d'intervento PIG che include sia il premio di insediamento (TI 6.1.1), sia il contributo per gli investimenti aziendali (TI 4.1.2). L'innovazione nell'agroalimentare viene sostenuta dal PSR con la TI 4.1.1. nelle aziende agricole e con la TI 4.2.1 nelle aziende agroalimentari. Il miglioramento della gestione agevolazioni carburante agricolo viene attuato tramite disposizioni organizzative e interventi informatici di sviluppo e aggiornamento realizzati in collaborazione con i programmi della Direzione Generale Innovazione Università e Ricerca Scientifica. Nell'ambito della tutela e promozione dei prodotti agroalimentari le Organizzazioni Comuni di Mercato (OCM) sono strumento essenziale non solo per il contributo allo sviluppo delle filiere interessate (ortofrutta, vino, olio, apicoltura) ma anche per garantire un tenore di vita equo agli agricoltori. Il valore dei contributi di origine unionale (FEAGA) ammonta a circa 36 Meuro l'anno e si prevede per i prossimi anni di incrementare il livello dei contributi, concentrati prevalentemente su aziende con superfici medio/piccole a conduzione familiare. Lo sviluppo delle capacità di penetrazione sui mercati esteri è strettamente legato alla capacità competitiva delle imprese sui mercati internazionali. L'internazionalizzazione figura tra le linee prioritarie per il sostegno dell'evoluzione strutturale/organizzativa delle imprese, cui sono destinati gli interventi FEASR inerenti attività di formazione (M01), di consulenza all'impresa (M02) e attività di informazione e promozione (M03). Per sostenere e favorire la penetrazione e l'aumento di quote di mercato delle imprese agro-alimentari campane con specifico provvedimento (nel 2021 la DGR n. 134/2021) vengono individuate le fiere nazionali e internazionali a cui partecipare (per l'emergenza COVID 19 molte manifestazioni sono slittate a fine 2021 e 2022). Con la TI 6.4.1 del PSR sono incentivate attività extra-agricole per salvaguardare/incrementare i livelli di reddito e l'impiego di manodopera aziendale, anche con la creazione di PMI extra agricole finalizzate allo sviluppo di attività e di servizi. A fronte dell'emergenza Covid 19, con DGR n. 461/2020, è stata attivata la misura per un "sostegno temporaneo eccezionale a favore di agricoltori e PMI particolarmente colpiti dalla crisi di Covid-19" nell'ambito delle risorse del FEASR, per un bonus da riconoscere sulla TI 21.1.1 fino a 7.000 € per azienda. Altro fattore di competitività per le imprese è l'accesso al credito e la disponibilità di liquidità. Con DGR n. 606/2017 sono stati dettati gli "atti di indirizzo per l'adesione della Regione Campania

alla Piattaforma di Garanzia Multiregionale AGRI per l'attuazione dell'iniziativa AGRI in Italia" e a novembre 2017 l'AdG ha sottoscritto l'accordo di finanziamento con il Fondo Europeo per gli investimenti per l'attivazione dello strumento di garanzia, a cui sono stati destinati 10 Meuro.

9. Strumenti e modalità di attuazione

PSR Campania 2014/2020; Reg.(UE) n. 1308/2013 e smi; Decreti Ministeriali; Circolari AGEA, Bandi regionali; L. n.183/187; L.R. n. 6/2005; L. n. 238/2016; Art 10 comma 4 LR 1/2016; DGR n. 118 del 22/03/2016; DGR n.398/2017; DGR n.287/2018; DGR n.134/2021; Accordo di finanziamento per adesione alla piattaforma multiregionale di garanzia

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

PSR 14/20: Pieno utilizzo risorse e incremento competitività PMI, spesa pubblica da rendicontare di €99.545.064 nel 2022, di €99.758.168 nel 2023 e €108.449.673 nel 2024. Nel 2022 completamento del 90% degli investimenti sulle TI 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1/1°, 5.1.1, avanzamento degli interventi 4.1.1, 4.2.1, PIG e 21.1.1. Nel 2023 chiusura 4.1.1/2° e 4.2.1/2°, nel 2024 completamento PIG. UMA: nel 2022 espletamento istruttorie entro 30 giorni (20.000 istanze annue) ed importo dell'agevolazione fiscale di circa € 90 Meuro annui. Per il 2023 e il 2024 è prevista riduzione dei tempi procedurali. Per il prossimo triennio incremento delle risorse Unionali disponibili per OCM (circa 38 Meuro), incremento quota vini di qualità (circa 35% del totale), numero di associati del comparto ortofrutticolo almeno 5% e percentuale di concentrazione di prodotto aggregati (olio, ortofrutta ecc). Apicoltura: per il triennio € 650.000. Valorizzazione: eventi fieristici con 200 aziende per il 2022, 210 per il 2023, 220 nel 2023. Finanza innovativa: 2022 - attività di studio e confronto; 2023 - avvio attività propedeutiche; 2024 - implementazione azioni

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Associazioni del territorio e di categoria

14. Banche e/o link di interesse

<http://burc.regione.campania.it>; <http://www.agricoltura.regione.campania.it>; <http://www.aia.it>; <http://www.face-network.eu>; <http://www.politicheagricole.it>; <http://www.dqacertificazioni.it>

15. Risultati raggiunti

Conseguimento obiettivi finanziari e fisici del Programma legati all'obiettivo strategico triennale. Vitivinicoltura: Per il 2021/2022, si prevede un livello di spesa di circa 8,2 Meuro. Ortofrutta: per il 2021 un livello di spesa di circa 26 Meuro. Olivicoltura: Consolidate e controllate tutte le OP riconosciute della Campania; aumento quota di olio di natura associativa del 3%. Apicoltura: Erogati circa 332.440 € di cui metà a carico del FEAGA e metà a carico del Fondo di rotazione. Multifunzionalità: nelle more della conclusione istruttorie, 926 imprese agrituristiche per circa 6,5 Meuro. Sul bonus da riconoscere Covid-19, della TI 21.1.1 entro il 2021 si liquideranno le domande di pagamento. E' previsto nel 2021 il completamento del 90% degli investimenti approvati con bandi 2016 sulle TI 4.1.1/1°, 4.1.2, 5.2.1, 6.1.1 e avanzamento fisico e finanziario per i bandi 2017/18 sulle TI 4.1.1/2°, 4.1.3, 4.1.4, 4.2.1, 5.1.1, PIG e 21.1.1. Valorizzazione: Incremento degli spazi commerciali per produzioni tipiche autoctone, esaltazione della percezione del "Made in Campania" con partecipazione a 20 eventi fieristici nel 2019, 5 eventi a novembre 2020, 10 nel 2021 (numero ridotto causa COVID 19) con il coinvolgimento di n. 400 aziende nel 2019 e oltre 100 nel 2020, 150 nel 2021.

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

MiPAAF, AGEA, DGAgri Com. UE, CNR, CREA, Istituto Zooprofilattico Sperimentale per il Mezzogiorno; Associazioni Italiana Allevatori e Regionale Allevatori, UOD 500401, Dipartimento Qualità Agroalimentare, Consorzio Sperimentazione e Applicazione di Biotecnologie Innovative, ARPAC, ASL, Univ. Federico II, Associazione Nazionale Pastorizia, Univ. Luigi Vanvitelli, Fondazione Real Sito di Carditello

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

PSR principale strumento di intervento per promuovere la sostenibilità dei sistemi produttivi grazie: pratiche agricole a minor impatto ambientale; gestione sostenibile dei sistemi agro-zootecnici e forestali; presidio delle aree marginali, tutela della biodiversità; sviluppo di servizi ecosistemici. Per salvaguardare le risorse genetiche agrarie: Repertorio regionale delle RG a rischio di estinzione; Banche regionali del germoplasma; Elenco dei coltivatori custodi; Rete di conservazione e sicurezza delle RG; Commissione tecnico-scientifica regionale. Altre iniziative riguardano: il progetto conservazione e valorizzazione delle popolazioni locali e delle razze autoctone campane dell'Associazione Regionale degli Allevatori con controlli funzionali, con raccolta dei dati riproduttivi e produttivi, e implementazione di processi di certificazione volontaria finalizzata alla valorizzazione delle produzioni zootecniche campane con il Marchio Allevamento Custode ed Allevamento del Benessere; corsi di aggiornamento per i casari sulla caseificazione e sull'applicazione del Manuale Europeo per le buone prassi di igiene nella produzione dei formaggi artigianali e prodotti lattiero-caseari per le aziende agricole ed i produttori artigiani; il Progetto regionale "Azioni a sostegno delle Microfilieri zootecniche per la valorizzazione delle risorse genetiche campane". Rientra nella strategia di conservazione della biodiversità animale, salvaguardia e miglioramento delle razze autoctone campane il Centro Regionale di Incremento Ippico. La sostenibilità dei processi produttivi agricoli, è altresì garantita in Regione Campania da un sistema unitario e coordinato di controllo e monitoraggio che si propone di supportare, nelle aree agricole ambientalmente sensibili del territorio regionale (aree vulnerabili ai nitrati, aree ad agricoltura intensiva, aree ad elevata densità zootecnica, suoli destinati allo spandimento di reflui oleari), l'attività di alcune delle più importanti filiere agricole e zootecniche della Campania, attraverso la gestione delle diverse procedure e azioni attinenti: il "Piano dei controlli" previsto dalla disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, acque reflue e digestati (in collaborazione con l'ARPAC e le Aziende Sanitarie Locali); il "Piano di monitoraggio" per la verifica dell'efficacia del Programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola", in attuazione della Direttiva "Nitrati" (in collaborazione con l'ARPAC e il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi di Napoli Federico II); Monitoraggio dello stato di salute dei suoli, con parametri chimici rilevanti dal punto di vista agronomico, destinatari di spandimento delle acque di vegetazione e delle sanse umide, nonché di corsi d'acqua verso cui drenano i terreni interessati da operazioni di fertirrigazione (in collaborazione con l'ARPAC). Infine l'Ufficio Centrale Fitosanitario svolge attività di controllo e vigilanza per la difesa delle colture e la sicurezza dei processi produttivi, attinenti: lo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei e dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione; applicazione dei

provvedimenti di lotta obbligatoria, elaborazione di disciplinari di difesa integrata e del Piano regionale di azione fitosanitario, riconoscimento dei centri abilitati al controllo delle macchine irroratrici.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Priorità 4 e 5, M 10.2.1, M 10.1.5 PSR Campania 2014/20, L. n.194/2015; art. 4 commi 1 e 2 D.Lgs. n. 52/2018, L.R. 42/82 e smi; Reg.(UE) 2016/2031, Reg. 2019/2072, D.Lgs. n.19/2021; L.R. n.42/82 art. 62, L. n.30/91 e disposizioni applicative-Direttiva Habitat, Direttiva NEC, DM 5046/2016, L.R 14/2010, L.R 20/2019, DGR n.585/2020 zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola; Reg. reg. n.6/2012

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

PSR 14/20: nel 2022 € 105.650.238,99, 2023 € 105.876.413,69, 2024 € 115.100.975,28. Entro il 2022 sulla M10.2.1 di € 1.121.379 e 2023 di € 1.438.392; per 2024 assicurare la conservazione delle RGV a rischio di estinzione per € 150.000,00. Iniziative per comparto zootecnico: nel 2022, 2023 e 2024 rispettivamente 10, 15 e 15 iniziative realizzate e 50, 70 e 100 aziende ed operatori della filiera certificata coinvolte. L'Approvazione del Piano di Azione fitosanitario assicura sorveglianza rafforzata del territorio regionale e l'accreditamento del Laboratorio fitopatologico regionale garantisce la tempestività dei controlli analitici. Con il Piano dei controlli ai sensi della Disciplina Nitrati: Controlli amministrativi sul 10% delle comunicazioni effettuate e in loco sul 4% delle aziende in ZVN con comunicazione. Implementazione sul sito web dell'Assessorato Agricoltura indicatori per Piano di monitoraggio. Riorganizzazione ed incremento parco equidi e del modello funzionale dell'attività "incremento ippico"; Supporto ad allevatori e stazioni di monta pubbliche; Incremento degli affidamenti in comodato; Stipula nuove convenzioni e accordi con Università, Enti ed Istituzioni pubbliche; Incremento fruizione esterna e Creazione di un centro poli-museale.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Associazioni del territorio e di categoria

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.aia.it>; <http://www.allevatoricasari.it>; <https://www.vetinfo.it>; <http://assonapa.it>; www.anarb.it; www.anas.it; www.crea.gov.it; www.consdabi.org; <http://www.face-network.eu>; <http://www.politicheagricole.it>; <http://www.dqacertificazioni.it>; <http://www.agricoltura.regione.campania.it/CRII>; <http://www.agricoltura.regione.campania.it>

15. Risultati raggiunti

Priorità 4: € 554.924.625,08; Priorità 5: € 24.423.506,48. La Misura 10.2.1 del PSR ha finanziato 2 progetti collettivi, spesa totale già realizzata 1.812.620,15€. È stato realizzato V° Concorso dei formaggi a latte e 40 iniziative tra incontri divulgativi, seminari, convegni; Convenzione reciproco comodato con l'Arma dei Carabinieri; Convenzione per i tirocini di formazione e di orientamento curricolari degli studenti universitari; Convenzioni per affidamento di 14 puledri e fattrici Haflinger; Convenzione con Dip. Giustizia Minorile e di Comunità di Caserta per il reinserimento sociale degli imputati; Vendita n.4 equidi; Acquisto n.2 stalloni e fattrici; Apertura settimanale del Museo delle Carrozze. Il Servizio Fitosanitario ha approvato Piano di Azione fitosanitario, norme tecniche di difesa fitosanitaria e diserbo integrato, segnalati nuovi organismi nocivi rintracciati sul territorio, presi in carico in media 4000. Le attività svolte in collaborazione con l'ARPAC hanno consentito verifiche su oltre 300 aziende zootecniche, quasi 1000 comunicazioni di fertirrigazione, somministrazione di questionari, monitoraggio ambientale di corsi d'acqua

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Suole della Regione Campania, Rete Rurale Nazionale

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Campania è una delle più importanti regioni del Mediterraneo, da sempre apprezzata per la bellezza del territorio e per lo straordinario patrimonio enogastronomico, architettonico e culturale. Allo stesso tempo è anche la culla della Dieta Mediterranea, dichiarata dall'Unesco Patrimonio Culturale Immateriale: un sistema integrato di risorse e il motore di un nuovo sviluppo basato sull'alimentazione di qualità, sugli stili di vita sani, sul turismo sostenibile. La "Dieta Mediterranea" diventa, pertanto, sempre più sinonimo di "Stile di vita" comprendendo insieme: identità gastronomica, biodiversità alimentare, cultura e tradizione, sostenibilità ambientale, economica e sociale. Tale specificità viene, altresì, certificata dai contenuti e dalle finalità della Legge Regionale n. 6 del 30 marzo 2012, che intende valorizzare la Dieta Mediterranea attraverso misure volte a sostenere lo sviluppo di filiere enogastronomiche certificate, i prodotti a chilometro zero, la vendita diretta.

La promozione di un consumo alimentare consapevole a partire dalla conoscenza delle caratteristiche del territorio rurale e delle produzioni agricole, la crescita dei consumatori in materia di corretta alimentazione e sicurezza alimentare, fornendo loro gli strumenti per operare scelte alimentari corrette ed ecosostenibili, l'acquisizione di una coscienza volta alla salvaguardia ambientale e alla tutela del territorio, la consapevolezza dell'insostituibile ruolo delle zone rurali e delle aziende agricole, sempre più multifunzionali e parte integrante dell'economia dei nostri territori, sono diventate una delle priorità della Regione Campania.

La promozione di un settore agricolo e agroalimentare campano di qualità certificata, avvicinando i consumatori ad un corretto stile alimentare è una finalità, altresì, coerente con le linee strategiche della nuova PAC e con la necessità di incrementare un'Agricoltura sempre più verde, in grado di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, di gestire in maniera oculata le risorse naturali, di preservare gli habitat e i paesaggi rurali, di migliorare la risposta dell'Agricoltura dell'UE alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi alimenti sani, nutrienti e sostenibili, nonché il benessere degli animali.

In tale ambito uno strumento fondamentale è rappresentato dal Programma di Educazione Alimentare e Orientamento dei Consumi, rivolto soprattutto al mondo scolastico, che prevede anche il coinvolgimento di soggetti impegnati in campo agroalimentare (operatori agricoli, gestori di fattorie didattiche, esponenti del mondo sanitario, Atenei, ecc.). Tale Programma è diventato negli anni un sostegno e una guida all'azione delle scuole e delle famiglie, grazie ad una diversificata ed approfondita offerta di attività interattive come, seminari, laboratori tecnici, concorsi.

Le principali linee progettuali sono riconducibili:

- alla gestione e aggiornamento dell'Albo Regionale delle Fattorie Didattiche;
- all'indizione di Concorsi Tematici per gli studenti delle Scuole della Campania;

- ad attività seminariali e laboratori didattici in favore degli Atenei della Campania, anche al fine di favorire la conoscenza delle aziende agroalimentari campane ed evidenziare i benefici della PAC e la crescita dei territori rurali attraverso il PSR Campania.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Art 10 comma 4 - LR 1/2016; DGR n. 118 del 22/03/2016; DGR n. 398 del 04/07/2017; DGR n. 287 del 15/05/2018. - LR n. 7/85, LR n. 27/89, LR n. 8/2000, art. 5, comma 5 Legge 122/2001, LR n. 37/84, art. 33 della LR 1/07, regolamento regionale n. 6/2012, Dlgs 14/08/2012, n. 150; LR 15/2018, DGR n. 797/2004 – DGR n. 637/2011, DGR n.152 del 17/04/2019 - L.R. n. 6/2012 – PSR Campania 14/20 Misura 20

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Far acquisire stili alimentari corretti attraverso la Dieta Mediterranea; far conoscere i prodotti certificati della Campania e far scoprire le qualità del Pesce Azzurro; evidenziare l'importanza del mondo rurale, evidenziando la validità pedagogica delle Fattorie Didattiche; evidenziare l'importanza della PAC e le ricadute del PSR. Principali azioni: - gestione e aggiornamento dell'Albo Regionale delle Fattorie Didattiche; - indizione di Concorsi Tematici per gli studenti delle Scuole della Campania; - attività seminariali e laboratori didattici in favore degli Atenei della Campania. Per gli stakeholder: 2022 -200 studenti, 10 Scuole e 5 Fattorie Didattiche; 2023- 300 studenti, 15 Scuole e 10 Fattorie Didattiche; 2024- 400 studenti, 20 Scuole e 15 Fattorie Didattiche. Per le iniziative: nel 2022- Indizione Concorso per le Scuole, Aggiornamento Albo Fattorie Didattiche n. 2 attività, Seminari per Atenei n. 3; 2023- Indizione Concorso per le Scuole, Aggiornamento Albo Fattorie Didattiche n. 3 attività, Seminari per Atenei n. 4; 2024- Indizione Concorso per le Scuole, Aggiornamento Albo Fattorie Didattiche n. 4 attività, Seminari per Atenei n. 4.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.agricoltura.regione.campania.it/fattorie/fattorie-didattiche.htm>
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/eventi/inventa-tuo-spot-2021.html>
<http://www.agricoltura.regione.campania.it/Tipici/indice.htm>

15. Risultati raggiunti

E' stata garantita l'attivazione e la realizzazione della XII Edizione del Concorso Inventa il Tuo Spot, con l'intento di proporre una Corretta Alimentazione attraverso l'adozione della Dieta Mediterranea e la riscoperta dei prodotti tipici campani. Lusinghieri i risultati raggiunti, malgrado la DAD correlata all'emergenza Covid 19, con la partecipazione di 156 scolaresche, con ben 178 spot, il coinvolgimento di 2.772 studenti e 332 docenti, in rappresentanza di 116 Istituti Scolastici della Campania.

Si è dato corso, inoltre, al costante monitoraggio e affiancamento alle attività delle 300 Fattorie Didattiche della Campania, iscritte all'Albo, anche attraverso l'aggiornamento delle schede aziendali (20 aggiornamenti) e l'accreditamento di nuove aziende (2). Fattorie Didattiche complessivamente interessate: 22.

Infine si è dato seguito al progetto Rural4University2020-2021 per gli Atenei della Campania, in materia di Agricoltura Sostenibile, PSR e Innovazione, per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro, con seminari, laboratori e campus. Tale progetto ha coinvolto 148 studenti, 5 docenti, 3 Atenei della Campania ed ha visto la realizzazione di 2 laboratori, 4 seminari e 5 riunioni tecniche a distanza a cui si aggiunge la pianificazione di un Campus aziendale in presenza.

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente; Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Governo del Territorio-Urbanistica; Presidenza

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, AGEA, DGAgri, Commissione Europea; Rete rurale nazionale, Tavolo regionale agricoltura sociale, Imprese, Soggetti del terzo settore, OOPP, Istituti scolastici, Enti di ricerca, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf), Soggetti gestori di programmi sull'immigrazione e inclusione sociale, Start up

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La tutela del territorio rurale e aperto è la preconditione per lo sviluppo sostenibile della Campania. L'attenzione è rivolta alla multifunzionalità del territorio rurale, in relazione alla produzione primaria (alimenti, legno, fibre, biomasse), alla ricostituzione delle risorse di base (aria, acqua, suolo), alla conservazione del paesaggio, al turismo, alle occasioni di ricreazione e vita all'aria aperta, al mantenimento di stili di vita, culture, tradizioni locali.

Le "Linee guida per la gestione sostenibile e la tutela dei paesaggi rurali della Campania" sono parte del Piano territoriale regionale approvato con L.R. 11/2006. L'Assessorato Agricoltura collabora con l'Assessorato al Governo del Territorio nella redazione del Piano Paesaggistico Regionale ai sensi del Dlgs 42/2004 ("Codice dei beni culturali e del paesaggio") per la parte del piano attinente la definizione, la tutela e la gestione sostenibile dei paesaggi rurali della Campania.

Le misure a superficie del PSR sono cruciali per la gestione del territorio e del paesaggio rurale della Campania, il mantenimento del presidio agricolo e il sostegno dei redditi degli agricoltori impegnati nella manutenzione attiva dei paesaggi rurali. Esse sostengono gli agricoltori che si impegnano nell'adozione di tecniche di produzione integrata e agricoltura conservativa (M10); di sistemi di produzione biologica (M11); a continuare l'attività agricola o zootecnica in aree caratterizzate da svantaggi ambientali e di altro tipo (M13); nella gestione sostenibile delle risorse forestali (M15).

Tra le misure strutturali, di particolare rilevanza per la gestione dei paesaggi rurali sono: la tipologia di intervento 4.4.2, che finanzia il ripristino e la conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e di specifici elementi del paesaggio agrario; la misura 8, che finanzia interventi per la valorizzazione delle potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica, paesaggistica e sociale di cruciale importanza per la transizione a un'economia a bassa emissione di carbonio. La Misura 6 del PSR Campania 2014-2020 prevede: il sostegno alla creazione e sviluppo di attività extra agricole nelle aree rurali, nei settori del turismo, dell'artigianato e dei servizi, in particolare quelli socio-sanitari; l'aiuto all'avviamento d'impresa per attività extra agricole in zone rurali; il sostegno alla diversificazione delle imprese agricole, incentivando attività enogastronomiche e turistiche. La Misura 7 ("Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali"), si pone l'obiettivo di garantire condizioni di vita migliori alle popolazioni rurali e offrire opportunità di lavoro per limitare i fenomeni di spopolamento e declino socioeconomico; di recuperare e riqualificare le architetture tipiche dei borghi rurali; di sostenere la redazione e/o l'aggiornamento dei piani di gestione e tutela delle aree Natura 2000.

Di particolare interesse, infine, le tipologie di intervento afferenti alle misure 16 ("Cooperazione"), a supporto di azioni collettive nei diversi campi della tutela dei paesaggi, della promozione socio-economica delle aree rurali, dell'agricoltura sociale, dell'educazione alimentare e ambientale.

9. Strumenti e modalità di attuazione

PSR Campania 2014-2020 - Reg. (UE) 2020/2220 del 23 dicembre 2020 - Piano territoriale regionale – Carta dei paesaggi – Linee guida per il paesaggio in Campania - Piano Paesaggistico regionale

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Il PSR Campania 2014/2020 ha assegnato complessivamente il 42,49% delle risorse disponibili alle misure agroambientali. Per il biennio di transizione 2021-2022, il "principio di non regressione" introdotto dal Regolamento 2020/2220 prevede che gli Stati membri mantengano la stessa quota complessiva per le misure agroambientali. Per le risorse aggiuntive per il biennio 2021-2022, provenienti dal Recovery Fund il vincolo di destinazione è il 37% per le misure agroambientali. Sulla base di queste prescrizioni, è possibile prudenzialmente stimare il fabbisogno finanziario 2022-2024 delle misure rivolte alla tutela e gestione sostenibile del territorio rurale e dei paesaggi agroforestali della Campania come segue: anno 2022 euro 105.650.238,99; anno 2023 euro 105.876.413,69; anno 2024, euro 115.100.975,28. Per le misure di sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale il fabbisogno previsto è il seguente: anno 2022, euro 34.968.081,98; anno 2023 , euro 35.042.941,21; anno 2024, euro 38.096.083,63

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

Linee guida per il paesaggio in Campania
http://www.sito.regione.campania.it/burc/pdf07/burcsp10_01_07/del1596_06all4_lineeguida.pdf
I paesaggi rurali della Campania <http://www.agricoltura.regione.campania.it/paesaggi/paesaggi.html>
PSR Campania - sito web dell'Assessorato http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

15. Risultati raggiunti

Le misure del PSR Campania per la tutela e la gestione sostenibile del territorio rurale e dei paesaggi agroforestali costituiscono una porzione rilevante dell'intero programma, in termini sia di risorse che di risultati raggiunti. Le misure a superficie costituiscono come si è visto il nucleo centrale di questa parte del programma. Il 94,3% dei beneficiari del PSR Campania 2014-2020 ha aderito alle misure a superficie in forma esclusiva, il 4,6% in combinazione con misure strutturali.

Misura	Superficie beneficiata (ha)	Aziende/Contratti
M10	54.278	9.370
M11	25.588	2.726
M13	198.509	20.233
M15	44.779	96

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Formazione Professionale; Governo del Territorio-Urbanistica; Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

MiPAAF, Distretti del Cibo riconosciuti dalla Regione Campania, Ente Parco delle Colline di Napoli, Università e Centri di Ricerca, Comune di Napoli, Sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione, Ordini Professionali, Organismi di Consulenza, Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni dei Produttori ed Associazionismo agricolo, Organizzazioni dei consumatori.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nell'area fortemente antropizzata della Campania sono comprese 20.000 aziende agricole, situate al margine della città, o addirittura al suo interno. Queste aziende con meno del 6% della SAU della Campania, producono il 20% del valore della produzione agricola regionale.

Le aree urbane e periurbane della Regione richiedono politiche specifiche che coinvolgano le imprese agricole, le aree verdi, i servizi, la cittadinanza. Tali politiche devono anche tenere conto:

-delle nuove consapevolezze e propensioni che il COVID19 ha generato nei cittadini e nei consumatori rispetto a temi quali la sicurezza e l'approvvigionamento di cibo sicuro e tracciato, la fruizione degli spazi verdi, la possibilità di riaccostarsi all'attività di produzione del cibo (orti sociali 2.0);

-della necessità di creare spazi da un lato fruibili dai cittadini, dall'altro che siano presidiati rispetto all'illegalità diffusa (sversamenti, abusi edilizi, asporto illegale di terreno, legno, piante, ecc);

-della necessità di rendere competitive le imprese agricole attivando canali di filiera corta e vendita diretta, fruizione degli spazi agricoli a scuole e terza età, riconoscendo il valore sociale dell'attività agricola in ambito urbano.

Va previsto, fra le politiche regionali, il sostegno dell'agricoltura urbana e periurbana così come previsto dal Urban Food Policy Pact, considerandole tessere di un più ampio mosaico di valorizzazione degli spazi verdi urbani e periurbani, che coinvolga i vari fondi (FEASR per la competitività e l'innovazione nelle imprese agricole, FESR per le infrastrutture materiali e immateriali, FSE + per le attività di formazione e lo sviluppo di microimprese e start up).

Con il decreto n.8 del 1/01/2019 il P.M. delle Colline di Napoli ha istituito un GdL con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente i temi legati allo sviluppo dell'agricoltura urbana, con particolare attenzione ai temi della divulgazione dello sviluppo di reti locali di imprese, consulenza aziendale, facilitazione dell'accesso ai fondi strutturali.

L'attività, in fase di avvio, è basata sulla sperimentazione di metodologie innovative per migliorare la fruizione da parte dei cittadini dello spazio rurale in contesto metropolitano per costruire la relazione tra la città e campagna, sensibilizzando la cittadinanza sul ruolo complesso che esse svolgono per la collettività. Il miglioramento di tale relazione è una leva per definirne la competitività e salvaguardarne l'esistenza, con tutti i vantaggi in termini di presidio del territorio che ne derivano. L'obiettivo è elaborare un set di indicatori utili ai fini dell'implementazione di linee di intervento peculiari sui fondi 21/27 che tengano conto della natura specifica di tali imprese, infatti nonostante queste rispettino molteplici funzioni nei confronti

della città, non sono sempre riconosciute come infrastruttura naturale di interesse pubblico, come bene comune da proteggere in quanto paesaggio urbano e agricolo da collegare a sistemi ambientali più ampi.

Una particolare attenzione al sostegno all'agricoltura urbana e periurbana è presente nei lavori propedeutici alla stesura del Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il 21/27, che rappresenta il quadro strategico di riferimento per la successiva identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 21/27 e per la costruzione dei P.O. regionali a valere sul FESR ed FSE+ e FEASR, oltre che dei programmi complementari e nazionali di interesse regionale.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Accordi di collaborazione con Enti di ricerca, Enti Locali, e Ente Parco; convenzioni con associazioni ambientaliste, organizzazioni professionali agricole, imprese agricole. Selezione di soggetti attuatori anche attraverso bandi pubblici. Accordi con l'Autorità Urbana Regionale e Nazionale e con le città campane

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022 si prevede la definizione di:

promozione di uno o più distretti del cibo così come definiti dall'art.13 della cosiddetta legge di orientamento;

2023 si prevede di definire:

-piano di comunicazione: eventi, campagne conoscitive per far conoscere alla cittadinanza le caratteristiche del territorio del Parco, con riferimento alle produzioni/imprese protagoniste;

-definizione/implementazione/monitoraggio delle azioni necessarie all'applicazione in Campania dell'Urban Food Policy Pact

2024 si prevede di:
avviare un sistema strutturato di supporto permanente a settori fragili delle aree rurali urbane e periurbane in termini di proposta e sviluppo di innovazioni, formazione professionale, aggiornamento, consulenza. Tale sistema dovrebbe comprendere una condivisione della componente pubblica e privata in reti strutturate organizzate per garantire il servizio nelle migliori condizioni, in particolare laddove le imprese stesse mostrano una mancanza di interesse e anzi una notevole sfiducia nell'acquisire tali servizi nel normale mercato.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

Portale istituzionale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania: <http://agricoltura.regione.campania.it>

Portale istituzionale dell'Ente Parco Metropolitano delle Colline di Napoli: <http://www.parcometropolitanocollinenapoli.it>

15. Risultati raggiunti

Istituzione di un gruppo di lavoro tra il Parco delle Colline Metropolitane di Napoli, Crea PB e Amministrazione sulle problematiche dell'agricoltura urbana.

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Direzione Generale Difesa del Suolo ed Ecosistema 500600

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Regione promuove e attua, anche tramite i Consorzi di Bonifica e Irrigazione (CdB), la salvaguardia dell'ambiente rurale, la tutela del territorio e il razionale utilizzo delle risorse idriche a uso agricolo, migliorando la qualità dell'ambiente e del territorio e prevenendo i danni ambientali, anche indiretti. La bonifica è strumento di conservazione e difesa del suolo, risanamento idraulico-amb.le, manutenzione del territorio e prevenzione del dissesto idrogeologico.

IL PRESIDIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLE ZONE RURALI è perseguito, a regime, dalla L.R.4 del 25/02/03, che pone a carico della Regione, tra l'altro, un contributo per sostenere le spese necessarie per il consumo di e.e. (art.8) per la gestione (art.10), nonché per la manutenzione (art.8) delle opere e degli impianti realizzati e in esercizio.

La GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE PER L'AGRICOLTURA è perseguita, invece - in continuità con la programmazione delle scorse annualità - attraverso il PSR Camp.14-20 – Misura 20 e tipologia d'intervento (T.I.) 4.3.2, che hanno rispettivamente promosso:

-Servizio di Consulenza Irrigua (Piano Reg.le di Consulenza all'Irrigazione - PRCI), finalizzato alla gestione razionale ed efficiente della risorsa idrica nelle aziende agricole (con adesione al servizio gratuita), nonché all'attuazione di uno specifico servizio di consulenza "integrato" con le altre pratiche agronomiche quali, ad es., le concimazioni e la difesa fitosanitaria. Il servizio irriguo è un sistema di Agricoltura di Precisione: il conduttore dell'azienda riceve un "consiglio irriguo" personalizzato in tempo reale e può visualizzare la stima dei fabbisogni irrigui relativi alla propria azienda tramite un portale internet geolocalizzato (WEBGIS) che è accessibile anche alla Regione e ai CdB. La stima dei fabbisogni irrigui avviene sia per la singola unità parcellare, sia per le grandi estensioni territoriali, il tutto a poche ore dall'acquisizione satellitare. Il notevole valore aggiunto di tale metodologia, rispetto ai servizi già offerti in altre Regioni, è legato alla possibilità di: 1) determinare l'effettivo valore del coefficiente culturale; 2) ottenere l'informazione spazializzata, dall'unità irrigua alla scala di bacino o consorzio; 3) seguire l'andamento dello sviluppo vegetativo e del coefficiente culturale senza che l'agricoltore debba indicare data di semina o tipologia di coltura, svincolandosi da dati tabellari e legandosi invece alle effettive pratiche colturali adottate, che determinano l'effettivo sviluppo della vegetazione e quindi il fabbisogno irriguo.

-Finanziamento di progetti per realizzare o aumentare la capacità di accumulo (fino a 250.000 mc) della risorsa idrica nelle aree collinari al fine di rendere disponibile la risorsa irrigua nei periodi di maggiore richiesta delle colture. Con la stessa fonte di finanziamento (T.I. 4.3.2) si può intervenire sugli impianti di distribuzione irrigua connessi all'invaso oggetto di intervento. La T.I. agisce in complementarietà con la 4.3.1 del PSR Nazionale che prevede, tra l'altro, finanziamenti per realizzare invasi di più di 250.000 mc. I soggetti beneficiari sono i CdB e i Consorzi Irrigui. Il budget attualmente disponibile è di circa 15 M€ e

a seguito dell'attivazione della T.I., avvenuta con la pubblicazione del bando (approvato con DRD n. 239 del 24.07.2018), sono state selezionate 4 iniziative di cui 3 immediatamente finanziabili e una in overbooking per carenza di risorse.

9. Strumenti e modalità di attuazione

(PRESIDIO DISSESTO IDROGEOLOGICO)

- Contributi (LR.4/03, art.10)
- Attuazione e Contributi Piani Valorizzazione (art.1, co.4-5-6-7, LR.60/18 smi)
- Contributi (LR.4/03, art.8 co.3 e 6)

(GESTIONE EFFICIENTE RISORSE IDRICHE AGRICOLTURA)

- DGR approvazione PSR e proroga
- Concessioni CdB (T.I. 4.3.2. – DD.239/18 smi).

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

(PRESIDIO DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO NELLE ZONE RURALI)

Migliorare la gestione dei CdB e valorizzarne il territorio:

Per ognuno degli anni 2022, 2023 e 2024:

- Sostenere le spese necessarie alla gestione delle opere e degli impianti realizzati e in esercizio nei CdB (LR.4/03, art.10);
- Attuazione e verifica PdV:
 - ex CdB V.Telesina
 - ex CdB Aurunco

Sostenere i CdB nelle spese per il consumo di energia elettrica relativo all'esercizio degli impianti pubblici di bonifica e contribuire al finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria.

Per ognuno degli anni 2022, 2023 e 2024:

Concessione ed erogazione del contributo per l'e.e. ai CdB (LR.4/03, art.8, co.6)

(GESTIONE EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE PER L'AGRICOLTURA)

Risparmiare e razionalizzare la risorsa idrica, sia rispetto alla quantità di acqua prelevata che a quella distribuita:

per il 2022:

- Anticipazione del contributo ai CdB beneficiari
- Concessione del contributo al CdB Paestum (non finanziato nel 2021 per mancanza di risorse);

per il 2023:

- Monitoraggio avanzamento dei progetti finanziati ai CdB
- Liquidazioni S.A.L.
- Anticipazione del contributo al CdB Paestum

per il 2024:

- Monitoraggio avanzamento dei progetti finanziati ai CdB
- Verifica e pagamento Stati Finali pervenuti

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Consorzi di bonifica ed irrigazione

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

http://www.agricoltura.regione.campania.it/irrigazione/prci_home.html

15. Risultati raggiunti

(PRESIDIO DISSESTO IDROGEOLOGICO)

Miglioramento qualità ambientale tramite contenimento costi gestione CdB e valorizzazione Territoriale:

- Contributi gestione CdB (LR.4/03, art.10)
Impegnate, ripartite e liquidate le risorse disponibili (e.f.2020, cap.3105)
- Piani Valorizz. Territ. (PdV) LR.60/18, art. 1 co. 4-5-6-7:
Approvati i PdV:

- ex CdB V.Telesina in fav. del CdB Sannio Alifano
- ex CdB Aurunco in fav. del CdB Volturno.

Miglior. qualità amb.le tramite il contributo spese cons. e.e. per imp. pubbl. bonifica (LR.4/03, art.8, co.6):

Impegnate e liquidate le risorse disponibili (e.f.2020, cap.3128)

(GESTIONE EFFIC. RISORSE IDRICHE PER L'AGRICOLTURA)

1. Mis.4 – t.i. 4.3.2 (UOD 03)

- Approv. graduatoria reg.le delle istanze ammiss. a finanziam. per 15,5 M€

2. Mis.20 - Servizio Consul. irrigazione (UOD 06)

Piano Reg.le Consulenza all'Irrigazione, con elaboraz. settim. fabbisogni irrigui:

- ottenuto riconoscim. buona pratica europea (Eurisy)
- risponde disp.ni docum. "Metodologie di stima dei volumi irrigui (prelievi, utilizzi e restituz.)" del Tavolo perman. per la quantific. dei vol. irrigui (art.3 DMiPAAF 31/7/15) e per la confrontabilità dati storici di monitor.
- supporta validaz. dati aggiorn. dagli Enti irrigui nella banca dati SIGRIAN.

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

01 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

L'agricoltura deve oggi rispondere a nuove esigenze della società civile che stanno profondamente modificando il contesto istituzionale all'interno del quale vengono svolte le attività agricole. Il cambiamento delle funzioni dell'agricoltura e degli obiettivi della politica agricola sta comportando una revisione radicale delle regole e degli strumenti che definiscono l'ambiente tecnico, economico ed istituzionale all'interno del quale devono operare le imprese agricole. Per affrontare il significativo contributo e la vulnerabilità del sistema alimentare al cambiamento climatico, l'agricoltura deve allontanarsi da approcci intensivi e industrializzati verso sistemi alimentari basati sull'agro-ecologia. Per consentire questa trasformazione è necessario un giusto approccio di transizione.

La resilienza del settore agricolo è un obiettivo rilevante della politica agricola comune (PAC). Contributi importanti ad una migliore resilienza possono derivare da processi di apprendimento dal basso, dalla sperimentazione e da cambiamenti radicali nel modo in cui i beni e i servizi sono prodotti, finanziati e commercializzati e da azioni legate alla gestione del rischio. Si necessita di rafforzare le misure di gestione del rischio per promuovere un settore agricolo intelligente, resiliente e diversificato. L'intervento pubblico si dimostra uno strumento fondamentale per la tutela del reddito degli agricoltori, nonché per lo sviluppo di un'agricoltura resiliente in grado di fronteggiare più efficacemente i cambiamenti climatici.

Esistono tre strumenti per l'accesso degli agricoltori alle coperture assicurative: polizze assicurative, fondi mutualistici e l'Income Stabilization Tool (IST).

Con risorse regionali scaturenti da economie del programma 2007/2013 è stato approvato il Piano di azione e comunicazione in materia di gestione del rischio. L'esigenza rilevata è quella di diffondere la cultura degli strumenti assicurativi e di mutualizzazione per salvaguardare la redditività aziendale sia rispetto ad avversità naturali sia rispetto a crisi di mercato.

Il Sistema di Gestione dei Rischi è affiancato dal Fondo di Solidarietà Nazionale che prevede le seguenti tipologie di intervento:

- misure volte ad incentivare la stipula di contratti assicurativi;
- interventi compensativi, esclusivamente nel caso di danni a produzioni, strutture e impianti produttivi non inseriti nel Piano assicurativo agricolo annuale;
- interventi di ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole.

Le strategie che si vogliono mettere in atto riguardano:

- Promozione della conoscenza in materia di rischio anche sulla base di specifici studi territoriali in merito all'incidenza delle diverse calamità per macroaree regionali.
- Cooperazione: ampliare l'azione dei consorzi di difesa alle cooperative e alle OOPP individuate nelle ultime modifiche al D. Lgs. 102/2004 quali strutture di riferimento per l'adesione e il funzionamento degli strumenti della gestione del rischio.

-
- Rafforzamento della governance pubblica e della struttura amministrativa dedicata alla gestione del rischio, in grado di favorire una collaborazione istituzionale con le società assicurative e gli istituti di credito.
 - Predisposizione ed implementazione del piano di azione e comunicazione sulla gestione del rischio.

9. Strumenti e modalità di attuazione

D.Lgs 29 marzo 2004, n. 102, DM 162/2015, L. 14 febbraio 1992 n. 185, Reg (UE) 1305/2013 artt. 37-38-39, Reg (UE) 1308/2013 art. 49 (OCM vino)

il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali e la prevenzione del rischio sono attuati con la misura 5 del PSR Campania 2014/2020 e il FSN – comma 1 art. 4 del D.Lgs 29 marzo 2004, n. 102, L. 14 febbraio 1992 n. 185

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Migliorare la conoscenza degli strumenti di gestione del rischio e incrementare l'adesione a questi strumenti da parte delle imprese.

Ampliare e migliorare l'offerta di strumenti di gestione del rischio.

Nel 2022 si prevede:

- la conclusione della spesa assentita per le imprese destinatarie delle risorse previste dal PSR 2014/2020 – TI 5.2.1 e finalizzata al ripristino del potenziale produttivo delle imprese danneggiato o distrutto da eventi avversi di carattere eccezionale;
- l'avvio delle azioni dirette e indirette previste dal "Piano di azione e comunicazione per la gestione del rischio in Campania" su risorse a valere sul richiesto prelievo dal fondo di riserva.

Nel 2023

- si prevedono i primi risultati del progetto di ricerca che sarà affidato sull'uso dei nuovi strumenti e sull'incidenza delle diverse calamità per macroaree regionali;
- partirà anche il nuovo programma FEASR e nei bandi destinati alla produzione di innovazione saranno valorizzati quei progetti finalizzati ad aumentare la resilienza delle principali produzioni campane.

Nel 2024 si prevede di pervenire alla conclusione di tutti gli interventi descritti.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

<https://www.sian.it>, Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), <http://www.agricoltura.regione.campania.it>, sistema informativo nazionale di monitoraggio (BDU), SISMAR.

15. Risultati raggiunti

Nel 2021 è stato già raggiunto il 75% della spesa assentita per le imprese destinatarie delle risorse previste dal PSR 2014/2020 – TI 5.2.1.

Per settembre 2021 sarà completata l'erogazione degli aiuti previsti per il ristoro dei danni subiti dalle imprese agricole beneventane a causa dell'evento avverso "Siccità del periodo marzo-settembre 2017"

E' stata pubblicata la graduatoria unica regionale della TI 5.1.1 – bando DRD 29 del 4/03/2019 – risorse finanziarie messe a bando € 1.250.492,79 – imprese ammesse a contributo n. 10 per un importo di contributo di € 1.241.030,20 con DRD n. 21 del 27/01/2021.

E' stato predisposto il Piano di azione e comunicazione per la gestione del rischio in Campania che verrà approvato entro l'anno.

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Formazione Professionale; Ricerca - Innovazione - Start up; Semplificazione amministrativa-Turismo

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

MiPAAF, Distretti del Cibo riconosciuti dalla Regione Campania, Ente Parco delle Colline di Napoli, Università e Centri di Ricerca, Comune di Napoli, Sistema della Formazione Professionale e dell'Istruzione, Ordini Professionali, Organismi di Consulenza, Organizzazioni Professionali Agricole, Organizzazioni dei Produttori ed Associazionismo agricolo, Organizzazioni dei consumatori.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nell'ottica di rendere più snello l'apparato burocratico, a fine 2020 con la DGR n. 600 è stata avviata un'attività di riorganizzazione della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali tesa ad un'efficienza sempre maggiore nel governo dei processi di competenza, con l'obiettivo di consolidare la vocazione agricola regionale e nel contempo favorire la ripresa economica. Il nuovo modello organizzativo, alla cui definizione si è giunti facendo tesoro delle criticità (soprattutto amministrative) emerse nel 2014/20, nasce non solo dall'esigenza di rendere l'attuale schema organizzativo della struttura maggiormente funzionale in previsione delle nuove sfide 2021/27, ma anche dalla necessità di semplificare e standardizzare i processi. Nel corso del 2022 in particolare occorrerà rendere pienamente operativo tale modello operando sulla base dell'esperienza del 2021 gli eventuali opportuni aggiustamenti.

Nella strategia dell'UE per il 2023/27 la politica di promozione della conoscenza e dell'innovazione è basata sempre più sull'approccio di sistema. Occorre implementare i cosiddetti Sistemi della Conoscenza e dell'Innovazione (AKIS o SCIA) le cui funzioni di ideazione, crescita delle risorse umane, diffusione e adozione delle innovazioni siano fortemente interconnesse, anche attraverso la crescita delle capacità di relazione dei soggetti che operano nel sistema e la creazione di network innovativi sia organizzativi che sociali.

L'agricoltura deve soddisfare nuovi fabbisogni espressi dai consumatori e dalla società attraverso politiche di intervento che, non mirino più solo ad una competitività basata solo sulla minimizzazione dei costi a parità di ricavi, ma ad una competitività che tenga conto di un rinnovato contratto fra mondo rurale e cittadini. L'agricoltura deve fornire cibo salubre, tutela della biodiversità, del territorio, del paesaggio, adattamento al cambiamento climatico e preservare una specifica identità, essere inclusiva e resiliente.

Le determinanti per realizzare tale percorso sono:

- caratteristiche strutturali delle aziende (profili aziendali)
- caratteristiche dei contesti locali (profili territoriali)
- capacità di comunicare ai cittadini i valori del territorio incorporati nei prodotti
- coerenza delle policy.

È indispensabile analizzare i diversi modelli agricoli territoriali perché sono questi a creare i valori alla base di una moderna competitività. I fabbisogni di innovazione e le indicazioni per strutturare un sistema della conoscenza vanno ricavate dall'intreccio fra i profili aziendali, i profili territoriali e i mercati di riferimento delle realtà produttive. Questi aspetti devono

definire un territorio per fornire, successivamente, politiche differenziate, dove l'innovazione organizzativa e di comunicazione può essere la strategia per aumentare la partecipazione di piccole e medie imprese al processo descritto. Il processo è stato avviato con il riconoscimento di 23 distretti del cibo.

La Regione Campania ha avviato la sperimentazione con una misura del PSR (la 2.3.1) una possibile forma di AKIS attraverso la creazione di cinque reti (comparto zootecnico e delle produzioni di origine animale; delle colture mediterranee e dell'appennino; dei sistemi intensivi dell'ortoflorofrutticoltura; delle colture industriali; di sostegno alle reti di PMI nelle aree rurali), ed una analoga esperienza sul FEAMP per la pesca, che coinvolgeranno enti di ricerca, formazione, consulenza, PA, Società civile, imprese.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Misure del PO FEAMP e del PSR 2014/20. In particolare:

- per "AKIS pesca", la Mis.2.49 del PO FEAMP;
- per "AKIS agroalimentare" la Mis.2 – T.I. 2.3.1 del PSR Campania 2014/20;
- LR n. 15/2018;
- decreto MiPAAF n. 33671 del 22/12/2017.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022 si prevede di pervenire alla:

- Piena operatività della riorganizzazione della D.G. per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali della funzionalità, operando sulla base dell'esperienza del 2021 gli eventuali opportuni aggiustamenti;
- Attuazione della misura 2.3.1 attraverso l'attività delle reti;
- Avvio delle attività di Innovation broker delle reti selezionate;

2023 si prevede il consolidamento delle relazioni delle reti selezionate con gli attori della ricerca, i G.O. selezionati nell'ambito della misura 16.1.1 azione 2, della formazione, della consulenza in agricoltura; della P.A.; delle rappresentanze delle imprese agroalimentari e della pesca;

2024 si prevede di pervenire alla conclusione di tutti gli interventi sopra descritti, incluso i progetti di innovazione della tipologia

16.1.1. del PSR Campania.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

<http://agricoltura.regione.campania.it/consulenza/consulenza.html>

http://www.agricoltura.regione.campania.it/PSR_2014_2020/psr.html

<https://www.reterurale.it>

<https://www.innovarurale.it> <http://www.agricoltura.regione.campania.it/canapa/canapa.html>

15. Risultati raggiunti

- approvazione repertorio attività di consulenza;
- 78 organismi di consulenza riconosciuti;
- due procedure di appalto concluse per l'affidamento dei moduli di consulenza nell'ambito del PSR Campania;
- redazione progetto per implementazione del sistema AKIS pesca;
- bando concluso per la selezione dei GO sulla tipologia 16.1.1. del PSR Campania;
- due procedure d'appalto concluse per l'affidamento dei corsi agli Enti di formazione accreditati;

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente; Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Governo del Territorio-Urbanistica

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
 Agenzia Erogazioni in Agricoltura;
 Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale;
 Ministero dell'Economia e delle Finanze;
 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
 Agenzia per la Coesione Territoriale;
 Amministrazioni comunali e provinciali, città metropolitana di Napoli, comunità montane
 Enti Parco;

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

L'insieme delle aree forestali, semi naturali e pascolive presenti nel territorio regionale – 450.000 ettari, in parte gravati da uso civico – rappresentano un'infrastruttura verde di preminente interesse pubblico che fornisce alla popolazione regionale servizi essenziali di rilevanza strategica: garantisce elevati livelli di biodiversità, contribuisce a proteggere la fauna selvatica, alla lotta all'inquinamento atmosferico, alla mitigazione del cambiamento climatico e a prevenire fenomeni di dissesto idrogeologico, a ridurre lo spopolamento dei territori montani fornendo occasioni di lavoro sostenibile ed è fonte di cibo.

La Regione Campania è impegnata a garantire che sul proprio territorio si attui la gestione forestale sostenibile (GFS), un modello in cui la gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali avviene nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consentono di mantenerne biodiversità, produttività, capacità di rinnovazione, per permettere ai boschi di adempiere, ora e nel futuro, alle rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali. La Regione esplica la propria azione sia attraverso una complessa attività di pianificazione forestale, articolata a vari livelli (generale, con il Piano Forestale Generale e il Documento Esecutivo di Programmazione Forestale, locale, con i Piani di Assestamento Forestale degli enti pubblici e i Piani di Gestione Forestale dei privati), sia tramite una costante attività di controllo ed autorizzazione. Promuove, attraverso il finanziamento di specifici interventi/progetti e attraverso il controllo sulla pianificazione forestale locale, le azioni volte tra l'altro:

1. al miglioramento del patrimonio boschivo, con particolare riferimento agli interventi finalizzati alla valorizzazione economica delle foreste e al rafforzamento della loro attitudine protettiva e ambientale;
2. alla gestione e manutenzione dei boschi di neoformazione;
3. alla prevenzione e controllo del rischio da incendi e di quello idrogeologico;
4. alla manutenzione del patrimonio infrastrutturale delle aree interne, dei territori montani e collinari.

La Regione è anche impegnata direttamente, per mezzo dei propri vivai, nella produzione e diffusione di materiale vivaistico forestale certificato che viene assegnato, previa richiesta, a Enti pubblici e privati. Inoltre promuove la realizzazione del progetto "Un albero per abitante" finalizzato al miglioramento della qualità dell'aria, al ripristino dell'equilibrio idrogeologico, alla mitigazione dei cambiamenti climatici ed al miglioramento, pertanto, della salute umana e della qualità di vita nei centri

urbani, attraverso la piantumazione massiva di specie vegetali (alberi, arbusti, siepi, etc.) nelle aree più densamente antropizzate del territorio regionale.

La Regione Campania, attraverso un'attenta attività di pianificazione faunistico venatoria (di livello regionale e provinciale), di controllo e autorizzazione, è impegnata a realizzare le migliori distribuzioni qualitative e quantitative delle comunità faunistiche sul proprio territorio e a garantire il diritto all'esercizio dell'attività venatoria, nel rispetto della tutela e della conservazione del patrimonio faunistico e degli habitat naturali. La Regione Campania tutela la fauna regionale mediante la protezione delle specie faunistiche in pericolo e mira al contenimento di quelle specie che arrecano danni alla fauna autoctona, agli habitat naturali, all'esercizio dell'attività agricola e di allevamento.

9. Strumenti e modalità di attuazione

- Reg. regionale 3/2017, L.R. 8/2007, L.R. 13/2006 L. R. 11/96, L. R. 26/2012;
- PSR Campania 2014/2020;
- Piano Forestale Generale e Documento Esecutivo di Programmazione Forestale;
- Piano Faunistico Venatorio Regionale e Piani Faunistici Venatori Provinciali;
- Calendario Venatorio Regionale;
- Piano per la gestione ed il controllo del cinghiale in Campania;
- Portale CampaniaCaccia;

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022:

- Erogazione a SMA e agli Enti delegati, degli importi per la realizzazione di progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale;
- Chiusura contabile e amministrativa di 55 interventi a valere sul Piano di Forestazione e Bonifica Montana (PFBM);
- Aggiornamento del Documento Esecutivo di Programmazione Forestale;
- Approvazione del Calendario Venatorio 2022 nei termini prescritti;
- Monitoraggio sui dati degli abbattimenti su un campione rappresentativo di tesserini venatori;
- Ristampa dell'Atlante degli alberi monumentali della Campania;
- Promozione del progetto "Un albero per abitante";
- Usi civici - Implementazione dell'archivio digitale della documentazione amministrativa e giurisdizionale;
- Corso di aggiornamento per periti demaniali - usi civici;
- Istruttoria ed approvazione di 10 PGF;

2023:

- Erogazione a SMA e agli Enti delegati, degli importi per la realizzazione di progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale;
- Chiusura contabile e amministrativa di 55 interventi a valere sul PFBM;

2024:

- Erogazione a SMA e agli Enti delegati, degli importi per la realizzazione di progetti di tutela e valorizzazione del patrimonio forestale regionale;
- Chiusura contabile e amministrativa di 55 interventi a valere sul PFBM;

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Associazioni del territorio e di categoria

14. Banche e/o link di interesse

Portale "Campaniacaccia": <https://www.campaniacaccia.it/>

Link	sezione	Foreste	del	Portale	dell'Assessorato	Agricoltura:
------	---------	---------	-----	---------	------------------	--------------

http://www.agricoltura.regione.campania.it/foreste/foreste_home.htm						
---	--	--	--	--	--	--

Link	sezione	funghi	e	Tartufi	del	Portale	dell'Assessorato	Agricoltura:
------	---------	--------	---	---------	-----	---------	------------------	--------------

http://www.agricoltura.regione.campania.it/tartufo/tartufo_home.html								
---	--	--	--	--	--	--	--	--

15. Risultati raggiunti

2020

- Approvato il Regolamento 21 febbraio 2020, n. 2;
- Approvati i finanziamenti agli Enti delegati per 74 Meuro;
- Approvato il Calendario Venatorio 2020 con DGR n. 322/2020;
- Realizzato il corso di formazione in materia di tartuficoltura;
- Realizzata la I edizione dell'Atlante degli Alberi Monumentali della Campania;
- Istruiti n. 13 PGF;
- Erogati alla SMA Campania fondi per 15 Meuro.

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Agricoltura caccia e pesca

2. Linea d'azione

Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania

4. Assessorato di riferimento

Agricoltura

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente; Formazione Professionale; Governo del Territorio-Urbanistica; Presidenza; Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500700 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

MiPAAF – Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
Sovrintendenze Archeologiche e paesaggistiche della Campania;
Aree Marine Protette della Campania;
Direzione Marittima di Napoli;
Capitanerie di Porto della Campania.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nel quadro contestuale di riferimento, rappresentato nella premessa politica, la linea d'azione si articola nei tre segmenti strategici, già avviati con la programmazione economica e finanziaria 2021/2023: modelli gestionali responsabili; ciclo dei rifiuti; valorizzazione del capitale umano.

- Progetto "ISSPA – INNOVAZIONE, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ NEL SETTORE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA PER LA REGIONE CAMPANIA", realizzato con un accordo di collaborazione ex art. 15 della L. 241/1990 tra la Regione e i principali enti pubblici di ricerca, selezionati con avviso pubblico. Prioritario per la Regione Campania è individuare le aree marine da destinare alla pesca e quelle da assegnare all'acquacoltura (definizione delle AZA), per cogliere da un lato le opportunità di espansione imprenditoriale e soddisfazione della domanda di prodotto ittico che proprio l'acquacoltura offre, e promuovere dall'altro l'ottica della sostenibilità produttiva in termini ambientali ed economici. Questa richiama il rispetto del Massimo Rendimento Sostenibile – MSY, e impone l'individuazione di attrezzi di pesca passivi più selettivi, lo sviluppo di armamenti ad hoc per la piccola pesca costiera artigianale, ma anche la definizione di modelli gestionali e commerciali responsabili, e di pratiche gestionali migliorative per i siti di tutela ambientale, il tutto attraverso un processo di co-pianificazione che coinvolga gli stessi pescatori, e tutti i soggetti portatori di interessi.

- Progetto "UNA RETE DA PESCA PER LA FILIERA DEI RIFIUTI MARINI", del CNR-IRISS, selezionato con bando pubblico di finanziamento. Continua l'impegno della Regione Campania nella promozione del rispetto del mare e delle sue risorse. Il progetto è finalizzato alla rimozione dei rifiuti in mare con il coinvolgimento dei pescatori, ma anche alla sperimentazione di processi innovativi di riduzione dei rifiuti di origine marina e non, e di raccolta, trasporto a bordo e smaltimento dei rifiuti in genere, nonché alla promozione di pratiche virtuose e rispettose dell'ambiente, tese alla regimentazione dell'intero ciclo del rifiuto, dalla raccolta allo smaltimento o riutilizzo, mitigandone l'impatto sugli ecosistemi e sugli stock ittici, e, al contempo, valorizzando la risorsa mare, il ruolo dei pescatori, e la qualità delle produzioni locali.

- Progetto "FORZA PESCA – RAFFORZAMENTO GOVERNANCE PESCA DELLA REGIONE CAMPANIA", affidato in house a FormezPA. Necessario e funzionale a tutti gli obiettivi strategici regionali nel settore della pesca e dell'acquacoltura è la promozione della conoscenza del mare e delle sue risorse, attraverso azioni di investimento sul capitale umano, creazione di posti di lavoro, e dialogo sociale. Il progetto opera in questa direzione: prevede interventi di formazione professionale, apprendimento permanente, diffusione delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo e scientifico, e delle

pratiche innovative, nonché acquisizione di nuove competenze professionali, connesse in particolare alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, all'igiene, alla salute, e alla sicurezza nelle attività del settore marittimo.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Progetto "ISSPA", finanziato a valere sulle Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68, del PO FEAMP 2014/2020.

Progetto "Una rete da pesca per la filiera dei rifiuti marini", finanziato a valere sulle Mis. 1.26, 1.40 e 5.68 del PO FEAMP 2014/2020.

Progetto "Forza Pesca – Rafforzamento Governance Pesca della Regione Campania", finanziato a valere sulle Mis. 1.29 e 2.50 del PO FEAMP 2014/2020.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Nel 2022, si prevede:

- nell'ambito del progetto "ISSPA" (Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68), l'avvio della cartografia delle zone AZA e dei modelli gestionali delle attività di pesca, e la definizione dei primi attrezzi di pesca passivi più selettivi;
- nell'ambito del progetto "Una rete da pesca per la filiera dei rifiuti marini" (Mis. 1.26, 1.40, 5.68), la conclusione delle attività progettuali;
- nell'ambito del progetto "Forza Pesca" (Mis. 1.29 e 2.50), la realizzazione di ulteriori n. 3 corsi di formazione, e la conclusione delle attività progettuali.

Nel 2023, si prevede:

- nell'ambito del progetto "ISSPA" (Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68), il completamento dell'elaborazione dei dati e delle cartografie AZA, e del loro caricamento sul "Geo-potale del mare", nonché la conclusione delle attività di progetto.

Nel 2024, si prevede:

- l'attivazione dei meccanismi di accreditamento e accesso, da parte di tutti i portatori di interessi, al "Geo-portale del mare" realizzato con il progetto "ISSPA";
- l'apertura del bando di finanziamento a valere sulle pertinenti misure del PO della programmazione 2021/2027 per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura, per l'acquisto e l'impiego degli attrezzi di pesca selettivi, individuati con il progetto "ISSPA".

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Pescatori professionali, imprese ittiche e acquicole

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

SIPA – Sistema Italiano della Pesca e Acquacoltura;

Portale regionale: <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>;

Portale MiPAAF dedicato all'acquacoltura: piattaformaitaqua.it.

15. Risultati raggiunti

-
- Nell'ambito del progetto "ISSPA" (Mis. 1.26, 1.40, 1.44, 2.47, 2.51 e 5.68) è stato istruito, selezionato e costituito il partenariato, sottoscritto l'accordo di collaborazione, e avviate le attività di raccolta ed elaborazione dei dati, e il loro caricamento sul "Geo-portale del mare", la cui realizzazione è parte del progetto.
 - Nell'ambito del progetto "Una rete da pesca per la filiera dei rifiuti marini" (Mis. 1.26, 1.40, 5.68), è stata istruita e operata l'ammissione al sostegno, è in corso la stipula dell'accordo di partenariato, propedeutico alla concessione del finanziamento, dopo la quale saranno avviate le attività di raccolta dei rifiuti in mare da parte delle associazioni dei pescatori, e di classificazione dei rifiuti e messa a punt della della procedura per la loro gestione, nonché la campagna di comunicazione da parte del CNR;
 - Nell'ambito del progetto "Forza Pesca" (Mis. 1.29 e 2.50), è stato definito il progetto, sottoscritta la convenzione con ForomezPA e avviate le attività, realizzati n. 5 corsi di formazione in modalità remoto nel 2020 e n. 5 nel 2021, è in corso la realizzazione di ulteriori n. 2 corsi di formazione nel 2021, di una campagna informativa e di altre attività progettuali.



3.2 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI AMBIENTE

L'Ambiente costituisce un asse strategico delle politiche di governo della Regione Campania. Si riassumono di seguito alcune informazioni sui temi più significativi, riguardanti:

- 1) BONIFICHE
- 2) QUALITÀ' DELL'ARIA
- 3) SERVIZIO IDRICO
- 4) GRANDE PROGETTO INVASO DI CAMPOLATTARO
- 5) DEPURAZIONE
- 6) CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI
- 7) PIANO STRAORDINARIO ECOBALLE
- 8) RISANAMENTO AMBIENTALE DEL FIUME SARNO
- 9) PARCHI URBANI DI NAPOLI
- 10) LITORALE DOMIZIO E PINETA DI CASTELVOLTURNO
- 11) CENTRALE REGIONALE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE
- 12) AZIONI PER LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DELLA FILIERA BUFALINA

1) BONIFICHE

Con DGR n. 685 del 30 dicembre 2019 (BURC n° 3 del 13 gennaio 2020) è stato approvato l'aggiornamento periodico del PRB compreso l'adeguamento dello stesso ai dettati della L.R. 14/2016. L'attività di aggiornamento delle tabelle del PRB ha cadenza annuale, con aggiornamento dei 7 elenchi allegati al PRB, tra cui l'Anagrafe dei Siti da Bonificare e il Censimento dei Siti potenzialmente contaminati.

L'elenco degli interventi da finanziare afferenti il settore bonifiche è stato programmato con DGR n. 731/2016 e s.m.i..

La programmazione prevede il finanziamento di n. 46 interventi di indagini preliminari/caratterizzazione/messa in sicurezza permanente di discariche comunali censite nel Piano Regionale di Bonifica, n. 12 interventi di caratterizzazione/messa in sicurezza/bonifica di siti censiti nell'Anagrafe del Piano Regionale di Bonifica e nel censimento dei siti Potenzialmente contaminati. Alcuni interventi sono stati già ultimati o sono in avanzato stato di realizzazione: tra questi, il sito Cantarella nel Comune di Mondragone, l'area PIP loc Stretto di Barba, il sito industriale Isochimica, il sito loc Difesa nel Comune di Roccarainola, il sito loc La Selva nel Comune di Sessa Aurunca e il sito Colle Barone nel Comune di Monte Corvino Pugliano.

Stante la complessità tecnico-amministrativa di alcuni interventi ricompresi nell'Intervento Strategico "Piano Regionale Bonifiche e la non disponibilità dei Comuni a svolgere il ruolo di soggetto attuatore, ed in alcuni casi la non localizzazione puntuale ma sovracomunale degli stessi, la Regione ha attivato un percorso di collaborazione con Invitalia spa, procedendo alla stipula, in data 02/10/2017, di un apposito Accordo con Invitalia

L'accordo ha un valore complessivo di € 100.536.862,25 e prevede l'attuazione dei seguenti interventi: Area Vasta "Lo Uttaro" – ASI Caserta, Discarica "Cava Monti" - Maddaloni (CE), Discarica "Cuponi Sagliano" e Masseria Annunziata - Villa Literno (CE) n. 11 Siti Stoccaggio

Provvisori RSU e siti di rischio socio-ambientale / Suoli Agricoli Terra dei Fuochi, Discarica “Ex Pozzi Ginori”(Calvi Risorta) Area Vasta “Bortolotto” (Castel Volturno) Area Vasta “Regi Lagni”

La Regione Campania svolgerà funzione di Stazione Appaltante, su delega dei Comuni competenti per gli interventi di cui trattasi conferita mediante sottoscrizione di un Protocollo di Intesa, secondo il format approvato con DGR n. 166/2018.

Invitalia, oltre a fornire supporto alla Regione per la predisposizione della documentazione necessaria, avrà la funzione di Centrale di Committenza.

Attualmente è stata aggiudicata la gara per la messa in sicurezza dell’area via Cupa Perillo (ex Campo Rom Scampia) mentre sono in corso le gare per l’aggiudicazione dei servizi tecnici di progettazione dell’ Area Vasta Lo Uttaro, della Discarica Abusiva Cava Monti, delle Discariche Abusive Cuponi Sagliano e Masseria Annunziata e la gara per l’aggiudicazione della progettazione e della esecuzione del Piano di Caratterizzazione ambientale e predisposizione dell’Analisi del rischio nelle aree Pozzi Ginori, dell’Area Vasta “Bartolotto” e dell’Area Vasta “Regi Lagni”.

Il 2 dicembre 2014 u.s., la Corte di Giustizia Europea ha condannato l'Italia al pagamento di sanzioni pecuniarie di una somma forfettaria di 40 milioni di euro relativa a tutti i 218 siti oggetto della condanna e di una penalità decrescente, il cui importo iniziale (pari a 42.800.000 euro) sarà ridotto progressivamente in ragione del numero di siti che saranno messi a norma.

Dal momento che i Comuni interessati non disponevano delle risorse economiche necessarie alla bonifica, la Regione Campania ha programmato il finanziamento dei necessari interventi di bonifica /messa in sicurezza/caratterizzazione a valere sulle risorse POR CAMPANIA FESR 2007/13, 2014/2020 e con l’A.d.P Compensazioni Ambientali, con beneficiari dei finanziamenti direttamente i Comuni interessati.

Allo stato gli interventi su n. 46 siti su 48 sono stati ultimati.

2) QUALITA’ DELL’ARIA

E’ stato predisposto un piano di interventi per il miglioramento della qualità dell’aria in regione Campania e in particolare per la riduzione del PM10 e PM 2,5.

I principali responsabili dei superamenti registrati in regione dei valori di PM10 sono la combustione della biomassa per la produzione di calore ad uso civile e le emissioni di ammoniaca prodotte in agricoltura a seguito dello spandimento dei reflui zootecnici sui terreni.

Le particolari condizioni morfologiche e meteorologiche di alcune aree della regione risultano essere ulteriori fattori naturali che incidono negativamente sulla dispersione del particolato PM10 in atmosfera contribuendo al loro accumulo in prossimità del suolo, provocando il superamento dei limiti di PM10 stabiliti dalle direttive europee.

Un possibile piano di interventi strutturali finalizzato ad una sensibile riduzione della produzione di particolato da fonte civile (riscaldamenti a biomassa) e in subordine da fonte commerciale (ristorazione, panetterie, pizzerie, bracerie, etc) nonché di quelle provenienti da fonte agricola dovrà obbligatoriamente essere accompagnata da misure limitative-interdittive a carattere temporaneo da attivare in previsione-presenza di condizioni meteo di scarso o assente rimescolamento atmosferico.

Per ridurre le emissioni di PM10 prodotte dalla combustione civile delle biomasse e’ stato ipotizzato di attivare un programma di incentivi rivolti esclusivamente ai privati finalizzati alla sostituzione di stufe e camini di vecchia generazione con analoghi impianti di ultima generazione certificati almeno 4-5 stelle.

Al momento sulla base dei dati raccolti si ipotizza un primo esperimento pilota con sostituzione di circa 30-40.000 stufe e camini nelle zone di maggiore sfioramento, come alcuni comuni dell’area nolana.

Il piano prevede l’installazione di filtri per l’abbattimento del PM10 prodotto da forni a legna per la produzione di pane, pizzerie, ristoranti, bracerie etc.

Il Ministero per la Transizione Ecologica, con la firma dell'accordo sulla qualità dell'aria, ha garantito alla Regione Campania un finanziamento di 4 M€, ed ha recentemente comunicato che, a seguito di ulteriori finanziamenti concessi dal Governo per il miglioramento della qualità dell'aria, contribuirà con ulteriori 25 M€ all'attuazione del programma regionale per il miglioramento della qualità dell'aria.

Un altro capitolo rilevante è l'abbattimento delle polveri sottili da combustione nei motori delle navi in stazionamento presso le banchine portuali. E' previsto un piano integrato di elettrificazione delle banchine nei porti di Napoli e Salerno, d'intesa con l'Autorità di sistema portuale.

3 SERVIZIO IDRICO

La ridotta disponibilità della risorsa idrica risulta oggi tema di grande attenzione in tutto il mondo per effetto dei fenomeni di riscaldamento globale e di sovrasfruttamento e contaminazione delle falde.

La Regione Campania svolge un ruolo strategico di equilibrio dell'intero Meridione d'Italia con disponibilità di risorse che dall'Irpinia e Caposele vengono indirizzate alla Regione Puglia e acquisizione di portate sostanzialmente equivalenti dal Lazio e dal Molise. Il trend di riduzione della disponibilità di risorsa idrica evidente negli ultimi quindici anni ha tuttavia portato a gravi carenze di disponibilità, più evidenti proprio nei territori dove soggiace la gran parte della risorsa. Tale condizione è stata resa più gravosa da condizioni del vetusto sistema impiantistico, obsoleto e con la necessità di importanti interventi di riqualificazione, con perdite nelle reti di adduzione e distribuzione stimate anche superiori al 50%.

L'azione della Regione Campania nell'ultimo quinquennio è stata, pertanto, indirizzata agli interventi di riqualificazione delle reti per il risparmio e per l'effettivo utilizzo della risorsa idrica disponibile ed alla verifica di ogni possibile azione per consentire una maggiore autonomia idrica regionale. A tal fine, con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 340 del 6 luglio 2016 è stato approvato il Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale. Per colmare un grave vuoto di governance del sistema (l'ultima legge regionale organica di settore era risalente al 1997) la nuova amministrazione regionale ha approvato dopo pochi mesi dal suo insediamento la legge regionale n. 15/2015, che ha previsto l'istituzione dell'Ente idrico campano, forma associativa dei Comuni per la gestione del servizio idrico in ambito regionale. A seguito della costituzione dell'Ente idrico campano è stato avviato un importante programma d'interventi per la tutela e valorizzazione della risorse idriche nei 5 distretti territoriali previsti dalla legge. Di recente l'Eic ha adottato il piano regionale degli acquedotti, al momento sottoposto alla Valutazione ambientale strategica prevista dal Codice dell'ambiente. La Regione Campania ha avuto per anni in gestione diretta l'Acquedotto campano ex Casmez e una serie di depuratori. E' in avanzata fase di completamento un importante piano per il trasferimento della gestione di tali impianti nella titolarità dei soggetti gestori dei singoli ambiti territorialmente competenti, come già avvenuto con il completamento del trasferimento delle opere del servizio idrico del Distretto Sarnese-Vesuviano.

4 GRANDE PROGETTO INVASO DI CAMPOLATTARO

Nel prossimo triennio si darà piena attuazione all'intervento "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro", strategico per il contrasto alla scarsità idrica e per la riduzione della dipendenza della Regione da fonti esterne (Lazio, Molise), che persegue le seguenti finalità e obiettivi:

1. Superare definitivamente le ricorrenti condizioni di carenza idrica potabile derivanti dal contingentamento della fornitura dalle sorgenti molisane del Biferno nel periodo estivo, riducendo significativamente la dipendenza della regione Campania dalle forniture extraregionali;

2. Soddisfare il fabbisogno di oltre mezzo milione di abitanti ricadenti nel bacino servito dal sistema dei grandi acquedotti regionali che approvvigionano le Province di Napoli, Caserta, Benevento e Salerno, nel quale risiede una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti (oltre il 40% della popolazione regionale);

3. Garantire lo sviluppo dell'agricoltura su 15500 ha (oltre 150 chilometri quadrati) della Provincia di Benevento ricadenti nel comprensorio della Valle Telesina.

La Direzione Ciclo delle acque della Regione Campania ha approvato nei giorni scorsi il progetto di fattibilità delle opere di derivazione idrica dall'invaso, un'opera di valenza storica, che potrà garantire per il futuro l'autonomia del fabbisogno idrico della Regione Campania. Sul piano finanziario, l'intervento prevede un investimento di 520 milioni di euro, in parte prevalente a carico della Regione ed in cofinanziamento con i fondi del 'Pnrr' nazionale».

5 DEPURAZIONE

La depurazione delle acque reflue è imprescindibile per la tutela ambientale ed il miglioramento della qualità della vita in Regione Campania, con particolare riferimento alla importanza che la balneazione riveste sull'intero territorio costiero. Anche in tale settore, l'eredità proveniente dalla precedente consiliatura regionale è risultata particolarmente gravosa con oltre 100 comuni elencati nelle procedure di infrazione comunitarie per il mancato rispetto della direttiva comunitaria 2000/60. In materia di acque reflue la regione è stata oggetto di diverse misure sanzionatorie di carattere comunitario. Al fine di superare le procedure di infrazione sono stati programmati ed ammessi a finanziamento una serie di interventi volti alla realizzazione o all'adeguamento degli impianti al fine di riportare la qualità dei reflui nei minimi tabellari coerenti con quelli stabiliti a livello comunitario. Un'attività fondamentale a tal fine, nel prossimo triennio, è tutta l'attività connessa all'avanzamento fisico dei progetti già programmati ed avviati a tale scopo con copertura finanziaria a valere sugli obiettivi di servizio finanziati dalla delibera CIPE 79/2012. Si prevede la collaborazione con l'EIC nelle attività di programmazione relative alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale.

L'attività svolta in questi ultimi anni, tra l'altro, ha consentito di avvicinare l'ultimazione di interventi risolutivi di riqualificazione di grandi impianti di depurazione realizzati nell'ambito del PS3 dalla CasMez (Foce Regi Lagni, Marcianise, Napoli Nord, Acerra, Cuma) per circa 500 milioni euro e la realizzazione di grandi progetti relativi alla riorganizzazione del sistema depurativo delle aree interne di Salerno, Avellino e Benevento.

Più recentemente si è provveduto al finanziamento di 49 interventi su tutti gli impianti sottoposti alla procedura di infrazione comunitaria 2014/2059, a seguito di un accordo col ministero dell'Ambiente, per un importo di oltre 180 milioni di euro ed alla programmazione nell'ambito di un accordo con l'Ente Idrico Campano e il soggetto gestore di un intervento straordinario sull'area del bacino del Sarno per un impegno economico di circa 80 milioni di euro.

6 CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

La Regione Campania ha approvato con DGR n. 381 del 07/08/2015, dopo solo pochi giorni dall'insediamento post elezioni del 2015, gli "Indirizzi per l'aggiornamento del Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania". Con successiva D.G.R. n. 685 del 6 dicembre 2016 ha adottato la proposta di aggiornamento del Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) approvato in via definitiva dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2016. Il nuovo Piano persegue un approccio fortemente indirizzato alla sostenibilità con attenzione alla minimizzazione della produzione dei rifiuti, alla massimizzazione della raccolta differenziata per ottenere nuova materia prima fino a valori superiori al 65% della produzione complessiva, alla realizzazione di impianti di comunità, al completamento della filiera impiantistica con particolare riferimento alla

realizzazione di 16 nuovi impianti di compostaggio e digestione anaerobica per il trattamento della frazione organica da raccolta differenziata opportunamente distribuiti sul territorio regionale ed oggi interamente finanziati ed in avvio di realizzazione. Attenzione ulteriore è stata indirizzata dal Piano all'utilizzo nella maniera più opportuna della potenzialità dell'impianto di Acerra al fine di ridurre ogni emissione inquinante pur sfruttando al massimo la capacità già esistente.

Contestualmente ci si è dovuti preoccupare della rimozione delle enormi quantità dei rifiuti in balle stoccate fino al 2009 e delle quali la precedente consiliatura regionale non era riuscita a rimuovere una sola tonnellata con seri rischi per l'ambiente e un danno evidente all'immagine regionale.

Per quanto riferito alla frazione organica da raccolta differenziata, al raggiungimento del punto di equilibrio pari al 60% di raccolta differenziata, il piano regionale stima un fabbisogno d'impianti per il compostaggio pari a 740.000 tonnellate annue.

Considerato che con impianti esistenti (prevalentemente privati, tranne quelli pubblici di Salerno, Eboli e Teora (AV) è coperto un fabbisogno di 278.229 tonnellate/anno residua un fabbisogno di 462.000 tonnellate/anno.

Per coprire questo fabbisogno il programma regionale prevede la realizzazione, con investimenti pari a 200 milioni di euro, di n. 15 nuovi impianti d'iniziativa pubblica, alcuni affidati in attuazione ai Comuni ed altri a diretta attuazione della Regione.

Questo programma prevede di coprire un fabbisogno di 492.213 tonnellate. Sommando gli esistenti ed i programmati si giunge al totale di 770.512 tonnellate/annue, anche superiore al fabbisogno stimato di 740.000.

Con DGR n. 123/2017 -come modificate con successive DGR- sono stati programmati interventi per la realizzazione di impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata dei rifiuti, con un impegno di 250 milioni di euro.

L'articolazione degli impianti sul territorio prevede 3 impianti presso gli STIR e 12 impianti nei territori dei seguenti Comuni: Napoli (Napoli Est); Afragola (NA); Marigliano (NA); Pomigliano d'Arco (NA); Caserta; Cancellate ed Arnone (CE); Casal di Principe (CE); Chianche (AV); Teora (AV); Eboli (SA); Fisciano (SA); Pontecagnano Faiano (SA).

A questo si aggiungono le 200 compostiere di comunità (da 60 a 130 tonnellate / anno) che stanno per essere distribuite nei Comuni che hanno risposto all'avviso regionale, finanziato per 20 milioni di euro.

Altro aspetto delicato riguarda il trattamento della frazione umida da tritovagliatura dei rifiuti indifferenziati presso gli STIR. Con DGR n. 21 del 19 gennaio 2021 è stato approvato il Programma Triennale (2021-2023) per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata Stabilizzata Raffinata (F.U.T.S.R.) in uscita dagli Impianti STIR presenti sul territorio della Regione Campania. In attuazione al Programma, la F.U.T.S.R. sarà conferita come materiale recuperabile, sia in discariche attualmente operative, sia come capping finale negli impianti di discarica oggetto di chiusura e messa in sicurezza.

Con l'implementazione degli impianti di STIR, ove saranno realizzate linee aggiuntive per la ulteriore differenziazione della frazione secca a fini di recupero e fasi di trattamento anaerobico per la biostabilizzazione della frazione umida, si potrà azzerare il già molto ridotto fabbisogno di conferimento extraregionale. L'obiettivo è di chiudere in Campania, entro dicembre 2023, il ciclo di trattamento di tutti i rifiuti prodotti nel territorio regionale.

7 PIANO STRAORDINARIO ECOBALLE

Nel periodo di emergenza rifiuti 2000-2009, nel territorio campano è stato accumulato un quantitativo di RSB pari a circa 4.310.180t come rideterminato con relazione tecnica di cui alla DGR 289/2019. La Regione Campania, anche al fine di conformarsi alla sentenza della Corte europea, ha pianificato e organizzato tre filiere di smaltimento:

A) rimozione di 1.391.441 t dei RSB, mediante trasporto e smaltimento in impianti esteri, nonché recupero energetico in impianti esteri e/o italiani;

B) realizzazione, all'interno dello STIR di Caivano (NA), di un impianto per il trattamento di una quota di rifiuti stoccati in balle pari a 2.000.000 t per la produzione di CSS;

C) realizzazione di un impianto in Giugliano in Campania (NA) per il trattamento della restante quota di rifiuti stoccati in balle di circa 918.739 t per il recupero di materia e produzione di combustibile solido secondario.

I due impianti sono in fase di avanzata realizzazione. Nei giorni scorsi a Caivano è divenuta già operativa una prima linea ed è prevista la messa in esercizio della seconda entro la fine del corrente mese di luglio. Entro fine 2021 sarà operativo anche l'impianto di Giugliano.

L'attivazione dei due impianti consentirà di ridurre dei 2/3 la sanzione annuale di 120.000 euro disposta dalla Corte di Giustizia con sentenza del 2015.

8 RISANAMENTO AMBIENTALE DEL FIUME SARNO

Con DGR n. 144 del 13.03.2018 veniva definito il “Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno” comprendente, oltre agli interventi già ricompresi nel Grande progetto, anche gli interventi di mitigazione del versante Vesuviano e della foce naturale, come di seguito specificati:

- Intervento di manutenzione straordinaria delle vasche pedemontane del Vesuvio, Pianillo e Fornillo;

- Vasche di laminazione vesuviane;

- Rifunionalizzazione Canale Conte di Sarno;

- Interventi di bonifica e rimozione dei sedimenti inquinati nonché di sistemazione idraulica del bacino idrografico del fiume Sarno, limitatamente al tratto finale compreso tra la traversa di Scafati e la foce del fiume Sarno.

Con DGR n. 462 del 17.07.2018 venivano programmate le risorse finanziarie per il “Programma degli interventi di mitigazione del rischio idraulico di interesse regionale afferenti il bacino idrografico del fiume Sarno”, per un importo complessivo di 401 Mln €.

In pratica l'attuale Giunta ha raddoppiato le risorse originariamente previste e risolto le criticità progettuali riuscendo ad acquisire il consenso di tutti gli Enti interessati alle nuove soluzioni progettuali, come definitivamente stabilito nella decisiva conferenza di servizi del 21.06.2019.

Finalmente si definivano così le scelte di fondo che hanno consentito di procedere alle fasi progettuali definitive, con articolazione del grande progetto in n. tre lotti:

- Lotto 1 – asta principale fiume Sarno;

- Lotto 2 - alveo Comune Nocerino e Solofrana;

- Lotto 3 – versante orientale del Vesuvio e canale Conte di Sarno.

Nell'immediato futuro, acquisiti i progetti definitivi da parte dei raggruppamenti di professionisti all'uopo individuati a seguito di gara per accordo quadro di progettazione, si potrà procedere all'appalto dei lavori. Un risultato storico e davvero una svolta ambientale di portata epocale per l'intero bacino idrografico.

Intanto in questi anni sono stati attuati numerosi interventi per il collegamento delle reti fognarie di numerosi comuni verso gli impianti di depurazione di Angri, Scafati, Castellammare, portando nel recapito corretto reflui per anni sversati nel fiume Sarno, in via diretta o attraverso i suoi affluenti. In coerenza con questa strategia d'insieme, con D.D. n. 9 del 16.01.2020 dell'Ufficio Speciale Grandi Opere è stata disposta l'aggiudicazione definitiva della gara per la “caratterizzazione chimico fisica dei sedimenti e delle acque presenti nella vasca Pianillo – Comune di S. Giuseppe Vesuviano (Na) e delle terre presenti nella vasca Fornillo – Comune di Terzigno (Na)”

Una grande opera di disinquinamento ambientale è in pieno svolgimento. Di portata relevantissima anche la delibera di Giunta regionale del 24 luglio 2020, che ha finanziato per 80 milioni di euro il completamento di tutti i collettamenti dei reflui nell'intero bacino idrografico del Sarno. Per la fase attuativa è stato sottoscritto un apposito protocollo operativo fra Regione Campania, Ente idrico campano e Gori spa in veste di soggetto attuatore.

9 PARCHI URBANI DI NAPOLI

La Regione Campania ha promosso l'attuazione di un "Programma di Riqualificazione di Aree Verdi in Parchi Urbani, Aree Naturali e Giardini Storici" del territorio comunale di Napoli.

Il programma prevede interventi di messa in sicurezza e di manutenzione straordinaria delle aree individuate, essendo le stesse in una situazione di precarietà ultra-quinquennale, con parchi chiusi, patrimonio verde con carenti situazioni fisiologiche della coltre vegetale verticale ed orizzontale.

Le prestazioni saranno quelle tipiche delle manutenzioni straordinarie del verde e delle opere annesse nel loro insieme.

La stazione appaltante (Ufficio Speciale Grandi Opere – Regione Campania) avrà il compito di controllo e vigilanza all'attuazione del programma.

La stazione appaltante (Ufficio Speciale Grandi Opere – Regione Campania) è divenuta in corso d'opera anche Ente attuatore, a seguito della defezione del Comune di Napoli. L'importo complessivo per l'esecuzione degli interventi delle aree oggetto del presente programma ammonta a € 15.000.000 compreso IVA ai sensi di legge. Gli importi sono ripartiti in 18 mesi complessivi. I parchi interessati sono 15, distribuiti per le diverse municipalità.

10) LITORALE DOMIZIO E PINETA DI CASTELVOLTURNO

La Regione Campania ha scelto il Masterplan come strumento pianificatorio e programmatico utile allo sviluppo economico di aree nodali del proprio territorio, operando una prima sperimentazione sul Litorale Domizio - Flegreo; si tratta di un'area differenziata e complessa, che abbraccia 14 comuni e una superficie complessiva di oltre 740 kmq, che si estende lungo 73 km di costa e una popolazione residente di circa 380 mila abitanti. In raccordo con tale previsione è stato approvato un progetto di riqualificazione e messa in sicurezza della Pineta di Castelvolturmo, **comprensivo d'interventi per il risanamento ambientale delle fasce adiacenti i litorali contermini, ove si verifica da tempo un incontrollato abbandono di rifiuti solidi urbani e speciali.** La pineta di Castel Volturmo in provincia di Caserta è una delle pinete che circa 70 anni fa furono realizzate lungo i litorali sabbiosi dell'Italia meridionale, tutte fasce interposte, a protezione di ampie aree agricole bonificate e oggetto della "riforma agraria" negli anni 50.

Come tutte le pinete impiantate, anche la pineta di Castel Volturmo non è stata mai "governata" ossia gestita attraverso forme di selvicoltura diverse, adesso è un bosco fitto con densità eccessiva e non regolare. Questo aspetto ha influito sui diversi stadi evolutivi di crescita, creando una perticaia iniziale, che se fosse stata governata, avrebbe potuto essere anche fonte di reddito per la manutenzione generale dell'intera pineta.

L'intervento regionale di riqualificazione e messa in sicurezza è stato finanziato con 5 milioni di euro ed i lavori avranno inizio nei prossimi giorni, essendo stata espletata ed aggiudicata la gara di appalto.

11 CENTRALE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE PRESSO REGGIA DI CARDITELLO

Nella seduta del 4 maggio 2021 la Giunta Regionale ha approvato la costituzione di un importante organismo per il monitoraggio ambientale a livello regionale. Si tratta di una Centrale Operativa che sarà allestita presso la Reggia di Carditello, sede prestigiosa, ubicata in un territorio sensibile della provincia di Caserta, messa a disposizione dalla Fondazione Carditello.

La centrale avrà il compito di coordinare e integrare le azioni dei differenti soggetti regionali operanti in materia di monitoraggio e controllo del territorio e dell'ambiente. La Centrale gestirà una piattaforma digitale cui confluiranno tutti i dati raccolti dai singoli organismi (Arpac, Istituto zooprofilattico, Sma Campania, Dipartimenti Asl, Università) che, per la prima volta, utilizzeranno un linguaggio comune.

Il progetto, elaborato dall'Unità di coordinamento ambientale istituita in fase post lockdown dal Presidente De Luca, prevede un finanziamento di 7 milioni di euro, destinati alle diverse azioni previste a supporto della Centrale:

1. sistema informativo ambientale;
2. Potenziamento rilevazioni aeree mediante droni e utilizzo d'immagini satellitari;
3. Impianti di rilevazione polveri sottili in aree critiche;
4. Apparecchiature di campionamento ed analisi corpi idrici e contaminanti del suolo.

Il monitoraggio dinamico sulle diverse matrici ambientali rappresenterà un'avanzata e aggiornata base di supporto per le strategie regionali d'intervento sul territorio, perseguendo un ordine di priorità fondato su dati scientifici e oggettivi nell'approccio al delicato tema del rapporto fra inquinamento e salute.

Il Programma della centrale si delinea in una serie di azioni correlate e integrate:

- potenziamento dei servizi e delle prestazioni analitiche della Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania per il monitoraggio ambientale della matrice acqua e aria;
- monitoraggio dinamico e gestione del rischio sanitario ambientale in aree sensibili anche in relazione al COVID;
- implementazione modello di monitoraggio dinamico e gestione del rischio sanitario ambientale in aree sensibili;
- Servizi Digitali Integrati per l'Ambiente;
- Sistema Informativo con rilievi satellitari per il monitoraggio del territorio regionale.

12 AZIONI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE DELLA FILIERA BUFALINA

Ai fini della maggiore tutela del lavoro e del patrimonio zootecnico regionale della Bufala Mediterranea Italiana, la recente legge regionale n. 5/2021 ha dato mandato alla Giunta regionale della Campania di approvare le Linee Guida per il contenimento e l'eradicazione delle patologie infettive ed infestive del bestiame bufalino, applicando tutte le procedure di cui alla vigente normativa eurounitaria, statale e regionale.

Le Linee Guida riguarderanno, prioritariamente i parametri per l'ammodernamento strutturale delle aziende, con indicazioni degli standard minimi obbligatori da rispettare nel rapporto fra capi bufalini e superficie disponibile per singola azienda, nonché le dotazioni impiantistiche e servizi per la raccolta degli effluenti, la loro gestione e trattamento secondo principi di tutela ambientale e salvaguardia delle risorse naturali.

4. il potenziamento dei servizi veterinari sul territorio, per garantire ogni pronto intervento per l'attuazione dei vigenti piani di eradicazione delle patologie infettive ed il costante monitoraggio sugli effetti ottenuti;

5. le nuove norme tecniche generali per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, in attuazione della Direttiva 91/676/CE, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), del Decreto Ministeriale n. 5046 del 25 febbraio 2016, della legge

regionale 22 novembre 2010, n. 14 (Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola) e della legge regionale 11 novembre 2019, n.20 (Interventi ambientali per l'abbattimento dei nitrati in regione Campania).

Per la redazione delle Linee Guida di cui al comma 2 la Giunta regionale costituirà un Gruppo tecnico composto da esperti appartenenti alle diverse discipline coinvolte, che dovrà anche confrontarsi con le associazioni più rappresentative degli operatori del settore bufalino.

Le aziende zootecniche presenti sul territorio regionale campano, entro centoventi giorni dall'approvazione delle nuove Linee guida da parte della Giunta Regionale, dovranno proporre alla struttura regionale indicata nelle Linee Guida il progetto di adeguamento dell'azienda alle predette Linee Guida, corredato di elaborati tecnici, previsioni di spesa e cronoprogramma attuativo. Le aziende proponenti i progetti di adeguamento aziendale, ove a tal fine si renda necessario ampliare la superficie disponibile per l'adeguamento agli standard minimi previsti dalle Linee Guida, possono indicare superfici limitrofe all'azienda all'uovo utilizzabili. Ove tali superfici non risultino acquisibili in via volontaria, l'approvazione del progetto di adeguamento da parte del competente organo regionale comporta la dichiarazione di pubblico interesse delle opere previste e l'azionabilità di procedura espropriativa ad iniziativa del privato, nel rispetto della disciplina regolata dal DPR n. 327/2001.

L'iniziativa regionale riguarderà anche la promozione di una rete d'impianti per il trattamento dei reflui con digestione anaerobica e produzione di biometano. A tal fine è in avanzato stato di definizione un protocollo di collaborazione con Eni.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Ambiente	11	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	12	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	13	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	14	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe.	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	15	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018.	700500	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB
Ambiente	16	Ambiente e territorio	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	17	Ambiente e territorio - Attività Istituzionale	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	18	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	19	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	20	AMBIENTE Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	21	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI

				E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	22	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	23	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	24	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	25	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Ambiente	26	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	27	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	28	Aggiornamento banche dati PRB	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	29	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA
Ambiente	30	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600	GRANDI OPERE

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

04 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La SMA, che è il soggetto riscossore dei canoni di depurazione della Regione Campania a partire dell'anno 2020 (DDR 44/2020), provvederà ad emettere fatture agli utenti del SII in base ai ruoli e alle liste di carico comunicate, nonché alla riscossione coattiva dei debiti pregressi.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022 Riscossione di almeno il 60% del fatturato emesso nel corso dell'anno stesso;
2023 Riscossione di almeno il 65% del fatturato emesso nel corso dell'anno stesso;
2024 Riscossione di almeno il 70% del fatturato emesso nel corso dell'anno stesso.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Realizzazione di impianti di compostaggio sul territorio della Regione Campania a valere sui Fondi POR FESR 2014-2020 e FSC 2014/2020 (OBO)

- Con DGR n. 494/2016 e DGR n. 123/2017 - come modificate con successive DGR nn. 325/2017, 424/2018, 715/2018 e 428/2019 - sono stati programmati, a valere sui Fondi POR FESR 2014-2020 e FSC 2014-2020, n. 16 interventi per la realizzazione di impianti di compostaggio presso gli STIR di : Tufino (NA) - Casalduni (BN) - Battipaglia (SA) e nei Comuni di: Marigliano (NA), Eboli (SA), Pontecagnano (SA) Cancellio ed Arnone (CE) - Casal di Principe (CE), Napoli Est - Afragola (NA) - Pomigliano d'Arco (NA) - Caserta - Chianche (AV) - Teora (AV) - Fisciano (SA) e Castelnuovo Cilento (SA).

- Con successiva D.G.R. 232 del 19/05/2020 gli interventi di realizzazione degli impianti di trattamento della frazione organica - già programmati con i fondi del POR Campania FESR 2014/2020 Obiettivo Specifico 6.1 azione 6.1.3 - sono stati riprogrammati a valere sulle risorse del FSC 2014-2020 per un importo totale di € 223.441.720 relativo all'intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e dei rifiuti liquidi" a valere sul FSC 2014/2020, come da DGR 294 del 15.06.2020;

- Con successiva D.G.R. 40 del 09/02/2021 sono stati rimodulati i finanziamenti relativi ad alcuni progetti i cui Quadri economici avevano subito un incremento, fermo restando l'importo complessivo di € 223.441.720 - a valere sulle risorse del FSC 2014/2020 - relativo all'intervento strategico "Impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata, dei rifiuti speciali e dei rifiuti liquidi"

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere CIPE n. 25 e 26 del 2016 – DGR 494/2016 - Accordi di Programma ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 - DGR n. 123/2017 – DGR n. 325/2017 – Delibera CIPE 28 febbraio 2018 - DGR n. 424/2018 - DGR n. 715/2018 - DGR n. 428/2019 – DGR n. 232/2020 - DGR 294/2020 – DGR 40/2021

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

2022

Appalti per la realizzazione lavori impianti, comprensivi della progettazione esecutiva ed acquisizione AIA entro il termine (31/12/2022) previsto dal D.L. 30.04.2021 n. 56

2023

Approvazione progetti esecutivi degli impianti di compostaggio.
Rilascio autorizzazioni all'esercizio degli impianti

2024

Lavori di realizzazione impianti di compostaggio
Collaudi

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Impianti trattamento frazione organica a titolarità e a regia regionale
Espletata procedura n. 2597/A-SIA/18 per l'appalto -basato su accordo quadro ex art. 54 D.Lgs. 50/16- di servizi per redazione di uno o più livelli di progettazione impianti a titolarità regionale;
Stipulati tre distinti Accordi ex art. 15 L. 241/90, con i Comuni di Afragola, Eboli e Pontecagnano Faiano, per la redazione di uno o più livelli di progettazione relativi agli interventi a regia regionale a loro appartenenti;
Svuotamento dai sovvalli delle aree interne agli STIR:
completate operazioni Tufino;
aggiudicata gara Battipaglia;
Impianto di Pomigliano d'Arco: ammesso a finanziamento definitivo;
Impianti esclusi da procedura VIA: Afragola, Marigliano, Casal di Principe, Teora, Pomigliano d'Arco, Cannello ed Arnone;
Consegnati dai RTI aggiudicatari: progetti definitivi impianti di Casal di Principe, Afragola, Marigliano, Cannello ed Arnone;
progetto esecutivo impianto di Tufino, quest'ultimo già validato e approvato;
Impianto c/o STIR Casalduni: redatto progetto di FTE; progettazione definitiva (con tecnologia anaerobica) in corso.
Gare appalto lavori:
aggiudicate: realizzazione impianto STIR Battipaglia; ammodernamento impianto Teora;
in fase aggiudicazione: realizzazione impianto STIR Tufino.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

1. Procedura n. 1989/A/2015, aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale di 356.902 t rimosse, a fronte di un totale appaltato di 476.794 t stimate:

- Giugliano (Prov. NA) Masseria del Re Lotto A;
- Giugliano (Prov. NA) Masseria del Pozzo;
- Marcianise (Prov. CE) Depuratore Marcianise;
- Villa Literno (Prov. CE) Lo Spesso Lotto A;
- Villa Literno (Prov. CE) Lo Spesso Lotto B;
- Avellino Area ASI Pianodardine;
- Avellino Area interna STIR Pianodardine;
- Casalduni (Prov. BN) Località Fungaia;
- Casalduni (Prov. BN) Area STIR Casalduni;
- Eboli (Prov. SA) Vasca Depuratore Coda di Volpe.

2. Procedura n. 2342/A/2017, aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale di 341.279 t rimosse, a fronte di un totale appaltato di 405.140 t stimate:

- Giugliano in Campania (NA) Masseria del Re Lotto E.;
- Giugliano in Campania (NA) Ponte Riccio;
- Giugliano in Campania (NA) Ponte Riccio;
- Marigliano (NA) Depuratore area nolana e Caivano (NA) Igica.

3. Procedura n. 2892/A-T/19, aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale stimato di 248.127 t di cui, a maggio 2021, 67.615 già rimosse:

- Menanova Persano Settore Nord – Serre (SA)- Area Interna STIR ex CDR – Battipaglia (SA);
- Menanova Persano Settore Sud - Serre (SA)- Beton Cave Nocera Inferiore (SA);
- Brezza Settore Nord - Capua (CE);
- Brezza Settore Sud - Capua (CE);
- Pozzo Bianco - S. Maria La Fossa (CE).

4. Procedura aperta, sopra soglia comunitaria ex art. 35, 59 e 60 del D.lgs. 50/2016, suddivisa in 2 lotti, per l'aggiudicazione servizio di rimozione, trasporto e smaltimento, nonché recupero energetico, presso impianti nazionali ed esteri, dei rifiuti stoccati in balle nei seguenti siti, per un totale stimato di 97.000t:

Lotto 13 Pantano- Acerra (NA);

Lotto 15 Fragneto Monforte (BN).

9. Strumenti e modalità di attuazione

-D.G.R. 609/15 modificata e aggiornata con D.G.R. 828/15, 5/17, 253/19, 402/19.

-Appalto pubblico di servizi ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

2022: Rimozione di 103.446 t di rifiuti stoccati in balle

2023: Rimozione di 37.000 t di rifiuti stoccati in balle

2024: Caratterizzazione ed eventuale bonifica dei siti liberati dai rifiuti stoccati in balle.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

- Procedura n. 1989/A/2015: rimozione ultimata.

È stato rinvenuto un quantitativo di rifiuti inferiore a quello stimato oggetto di appalto. In totale sono state rimosse tonnellate 356.902 di rifiuti RSB

- Procedura n. 2342/A/2017: rimozione ultimata

È stato rinvenuto un quantitativo di rifiuti inferiore a quello stimato oggetto di appalto. In totale sono state rimosse tonnellate 341.279 di rifiuti RSB

- Procedura di gara n. 2892/A-T/19: 67.615 tonnellate rimosse (aggiornamento 05 2021)

- Previsione al 31.12.2021: tonnellate rimosse 137.066

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB:

- progettazione e realizzazione dell'Impianto;
- confinamento delle aree a servizio dell'impianto CSS;
- interventi di dismissione dell'impianto MVA presente;
- parzializzazione del biofiltro esistente; spostamento di impianti a servizio dello STIR;
- ristrutturazione ed adeguamento dell'edificio industriale esistente;
- installazione delle linee di processo del CSS;
- realizzazione dell'impianto elettrico autonomo, del sistema di aspirazione dell'aria, trattamento autonomo dell'aria proveniente dal sistema di aspirazione, dell'impianto antincendio autonomo, captazione e trattamento delle acque meteoriche, impianto di illuminazione autonomo, n. 2 pese a bilico interrate una per ingresso e l'altra per l'uscita, servizi, spogliatoi, mense ed uffici in monoblocchi prefabbricati all'interno del fabbricato, adeguamento della viabilità interna, realizzazione di nuovi accessi autonomi.
- trattamento dei RSB presso l'impianto per la trasformazione in CSS, il trasporto e conferimento ad impianto di recupero energetico del CSS prodotto, il trasporto e conferimento alle piattaforme di recupero dei materiali eventualmente recuperati, il trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento finale dei rifiuti non recuperabili derivanti dal trattamento dei RSB, e di tutte le analisi di caratterizzazione e monitoraggio ambientale previste o che dovessero essere necessarie per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti.

Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia da RSB

- progettazione e realizzazione dell'Impianto;
- installazione delle linee di processo finalizzate al recupero di materia ed alla eventuale produzione di CSS; realizzazione dell'impianto elettrico, del sistema di aspirazione dell'aria, trattamento autonomo dell'aria proveniente dal sistema di aspirazione,
- adeguamento dell'impianto antincendio esistente, dell'impianto di captazione e trattamento delle acque meteoriche, dell'impianto di illuminazione interno ed eventuale adeguamento di quello esterno esistente; posizionamento di n. 2 pese a bilico interrate una per ingresso e l'altra per l'uscita (di cui una esistente da verificare e tarare);
- eventuale adeguamento dei locali servizi, spogliatoi, mense ed uffici e capannoni esistenti;
- adeguamento della viabilità interna e dei piazzali di manovra.

Caratterizzazione ex siti ecoballe:

- Attività di indagini preliminari e piani di caratterizzazione dei siti liberati dalla ecoballe;
- trattamento dei RSB presso l'impianto per il recupero di materia e la eventuale trasformazione in CSS della frazione non recuperabile;
- conferimento, presso impianti autorizzati sul territorio nazionale o comunitario, dei materiali recuperati e del CSS eventualmente prodotto;
- gestione e lo smaltimento dei rifiuti che saranno eventualmente prodotti durante l'intera attività;
- attività tecnico-amministrative di cui all'art.242 e seguenti D.Lgs n. 152 del 2006 e ss.mm.ii.

9. Strumenti e modalità di attuazione

DGR 418 del 27.07.2016; DGR 356 del 20.06.2017; DGR 615 del 03.10.2017; DGR n. 12 del 16.01.2018; Patto per lo sviluppo della Campania ex DGR 280/2017; DGR n. 424 del 03.07.2018.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

2022: Esecuzione del servizio di trattamento ecoballe sia per l'impianto di produzione del CSS da RSB presso lo STIR di Caivano (NA) sia per l'impianto di recupero materia e produzione CSS da RSB in Giugliano in Campania (NA).

2023: Prosieguo esecuzione del servizio di trattamento ecoballe sia per l'impianto di produzione del CSS da RSB presso lo STIR di Caivano (NA) sia per l'impianto di recupero materia e produzione CSS da RSB in Giugliano in Campania (NA).

2024: Prosieguo esecuzione dei servizi di trattamento ecoballe per l'impianto di produzione del CSS da RSB presso lo STIR di Caivano (NA); ultimazione dei servizi di trattamento RSB per l'impianto di recupero materia da RSB in Giugliano in Campania (NA).

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

1. Realizzazione presso lo STIR di Caivano dell'impianto di produzione del CSS da RSB:

Consegna lavori in data 02.07.2020 (contratto di appalto rep n.1457 del 24.07.2019); è prevista la messa in esercizio dell'impianto a giugno/luglio 2021.

2. Realizzazione nell'area della ex centrale turbogas ENEL nel Comune di Giugliano in Campania (NA) di un impianto di recupero materia da RSB:

Inizio lavori realizzazione impianto nel giorno 15 febbraio 2021; è prevista la messa in esercizio dell'impianto mese di dicembre 2021.

3. Caratterizzazione ex siti ecoballe:

Aggiudicati ed in corso i servizi piano di caratterizzazione, per i siti liberati dalle ecoballe:

- "Area depuratore" Marcianise (CE),
- "Area depuratore" Marigliano (NA);
- "Area depuratore" loc. Coda di Volpe, Eboli (SA);

Aggiudicati ed in corso i servizi di indagini preliminari propedeutiche al piano di caratterizzazione sito impianto STIR di Casalduni (BN).

In itinere le attività preparatorie per il sito in località Ponte Riccio, Giugliano in Campania (NA).

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

700500 - STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Presso gli impianti STIR presenti sul territorio della Regione Campania, affidati in gestione pro-tempore, ope-legis art. 11 D.L. n.195 del 30.12.2009 convertito in L.n. 26 del 26.02.2010, alle Società Provinciali e Città Metropolitana, avviene la selezione meccanica e trattamento biologico del rifiuto residuale (indifferenziato EER 20.03.01) da raccolta differenziata.

La parte prodotta in uscita da detti impianti solitamente destinata a smaltimento in discarica è identificata come "frazione umida tritovagliata" o più brevemente "FUT".

La frazione umida tritovagliata (FUT) prodotta ed in uscita dagli impianti STIR della Regione Campania costituisce un rifiuto speciale, non pericoloso, identificabile con codice EER 19 12 12 - altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11, quale matrice organica selezionata meccanicamente dal rifiuto residuale e destinata al trattamento biologico di stabilizzazione aerobica eseguito all'interno degli stessi impianti STIR.

Ove attuato, il trattamento di biostabilizzazione determina la conversione biologica della FUT in una matrice che, previa verifica delle caratteristiche qualitative, può essere recuperata nell'ambito di operazioni di ripristino ambientale invece che destinata allo smaltimento in discarica. All'esito del processo di biostabilizzazione aerobica, la FUT stabilizzata (FUTS) e finale raffinazione (FUTSR) costituisce ancora un rifiuto speciale, non pericoloso, con potenziali caratteristiche di recuperabilità.

La linea di azione programmatica della Regione Campania è quella di poter di definire una organica pianificazione dei flussi di detta componente in uscita dagli STIR, ai fini di un reimpiego come copertura giornaliera di discariche operative e come capping finale per le discariche chiuse, rappresentando tale pianificazione un importante tassello che dovrebbe contribuire non poco nella riduzione del fabbisogno di capacità di discarica ex novo. A tal proposito, in data 05.11.2020 la Regione Campania ha stipulato apposita convenzione con l'A.R.P.A.C. rep n.725, per la esecuzione delle attività di controllo a campione, nella fase di start up, sulla FUTSR prodotta da tutti gli STIR campani, ai fini di monitorare, sotto la regia regionale, la qualità della frazione e la corrispondenza con i parametri chimico-fisici stabiliti dall'allegato tecnico approvato con DGR n.693 del 30.10.2018.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani (PRGRU) approvato in via definitiva dal Consiglio regionale nella seduta del 16 dicembre 2016 e pubblicato sul BURC n. 88 del 21/12/2016.

Delibera di G.R. n.693 del 30.10.2018.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

11. Risultati attesi

2022: Attuazione Programma dedicato per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione Campania per il triennio 2021-2023, approvato con DGR n.21 del 19.01.2021, da conferire come materiale recuperabile, sia in discariche attualmente operative come copertura giornaliera, sia come capping finale negli impianti di discarica oggetto di chiusura e messa in sicurezza, in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani vigente ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018.

2023: Proseguimento nell'attuazione del Programma triennale dedicato per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione, approvato con DGR n. 21 del 19.01.2021.

2024: Aggiornamento del Programma triennale dedicato per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione, approvato con DGR n. 21 del 19.01.2021.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

1. Stipula Convezione ARPAC -Regione Campania per l'esecuzione delle attività di controllo e caratterizzazione della Frazione Umida Tritovagliata, stabilizzata, raffinata, prodotta dagli impianti Stir nel territorio della regione Campania rep. n.721 del 29.07.2020

2. Approvazione Programma Triennale 2021-2023 per la gestione della Frazione Umida Tritovagliata (F.U.T.) in uscita dagli Impianti Stir presenti sul territorio della Regione Campania, con DGR n.21 del 19.01.2021 ed avvio attività di attuazione.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Ambiente e territorio

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Eventuale aggiornamento delle linee guida regionali e della modulistica in, materia ambientale a seguito di modifiche delle normative nazionale (AIA Emissioni in atmosfera e rifiuti)

9. Strumenti e modalità di attuazione

Istruttorie amministrative desk e conferenze di servizi

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022 - Garantire il rispetto della normativa ambientale (D. Lgs. 152/06);
2023 - Garantire il rispetto della normativa ambientale (D. Lgs. 152/06);
2024 - Garantire il rispetto della normativa ambientale (D. Lgs. 152/06).

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

14. Banche e/o link di interesse

ISTAT e ARPAC , <http://orr.regione.campania.it>

15. Risultati raggiunti

Trasparenza dell'attività amministrativa svolta dalla Direzione

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Ambiente e territorio - Attività Istituzionale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio delle informazioni relativamente alla produzione, gestione, ritiro e trattamento dei rifiuti urbani

9. Strumenti e modalità di attuazione

Elaborazione dati provenienti dall'applicazione web-based ORSO

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022 - Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale;
2023 - Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale;
2024 - Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuti in atto nel territorio regionale.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Famiglie

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

14. Banche e/o link di interesse

ISTAT e ARPAC

15. Risultati raggiunti

Trasparenza dell'attività amministrativa svolta dalla Direzione

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

ARPAC – Soggetti Gestori – Comuni Campani in forma singola o associata – Enti D'Ambito

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Le attività riconducibili al PROGRAMMA 3 afferiscono ai seguenti ambiti di azione:

- Espletamento degli adempimenti di competenza regionale di cui alla L.R. n. 14/2016 finalizzati al supporto dell'implementazione da parte degli EDA del sistema di governance del ciclo integrato dei rifiuti
- Implementazione delle attività per l'aggiornamento del PRGRS
- Attività di monitoraggio dello stato di attuazione PRGRU e produzione reportistica
- Espletamento degli adempimenti connessi alla gestione economico-finanziaria del TMV

Nel corso del prossimo triennio continuerà l'impegno volto alla predisposizione di atti di impulso, documenti di indirizzo, attività di monitoraggio e/o controllo correlati alle funzioni regionali di organizzazione, regolamentazione, controllo e vigilanza sul rispetto delle disposizioni di legge in materia di rifiuti.

Analogamente, sarà assicurata l'implementazione delle attività di monitoraggio dello stato di attuazione PRGRU e completato il lavoro di aggiornamento del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS).

Parallelamente, si porteranno a completamento gli interventi a supporto del ciclo dei rifiuti finanziati con le risorse appostate sul cap 1668.

Infine, continuerà l'impegno nella gestione economico-finanziaria del TMV il cui investimento è di oltre 100 M€ annui.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022: implementazione delle attività di monitoraggio PRGRU e governance della L.R. n. 14/2016.

2023: presentazione aggiornamento del Piano regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS).

2024: completamento degli interventi a supporto del ciclo dei rifiuti finanziati con le risorse appostate sul cap 1668

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Azione Espletamento adempimenti LR 14/16 nel 2020 sono stati prodotti atti di impulso per: attuazione di cui all'art. 26 ed al Tit VI; pianificazione d'ambito; obbligatorietà esperimento procedura VAS PdA; applicazione disciplina in tema di prevenzione dei fenomeni corruttivi. Per Implementazione attività di aggiornamento del PRGRS nel 2020 è stata completata l'attività di scoping. E' stata redatta tabella con indicazione modalità recepimento. Attività di aggiornamento del PRS da parte del G.C.C. per l'elaborazione del Piano, con ARPAC e IFEL per assistenza tecnica qualif. per l'allegato del Piano necessario per adempiere alle procedure di VAS. Per quanto attiene Attività di monitor. attuazione PRGRU sono stati prodotti n. 2 Report di monitoraggio trasmessi con 532157/20 e 62335/20. In riferimento all'Azione Espletamento adempimenti per la gestione economico-finanziaria del TMV sono state svolte attività per gestione Assicurazione, indizione nuova gara, liquidazione ristori compensativi e IMU al Comune di Acerra, liquid. fatture A2A relative ai corrispettivi contrattuali ed attività smaltimento scorie e polveri, autorizzate ed espletate manut. straord. Stipula 11/5/20 con SMA contratto recupero crediti verso le Soc. Prov. che conferiscono rifiuti al TMV Acerra.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Soggetti Gestori – Comuni Campani in forma singola o associata – Enti D'Ambito

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Le attività riconducibili al PROGRAMMA 9 riguardano principalmente la gestione degli investimenti connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti finanziati con risorse nazionali e/o comunitarie.

Per le attività relative al POR FESR 2014/20 Ob. Sp. 6.1 si porteranno a completamento le operazioni di finanziamento della Fase 2 del piano della raccolta differenziata del Comune di Napoli e di alcuni centri di raccolta avviati nel precedente ciclo di programmazione regionale. Mentre su POR 2021-2017 si avvierà il lavoro di programmazione ed allocazione delle risorse. Relativamente alle attività finanziate con FSC, continuerà la gestione dei finanziamenti degli interventi di video sorveglianza previsti dall'APQ cd "Terra dei Fuochi", nonché gli interventi per la biostabilizzazione della FUT presso 6 dei 7 STIR della Campania e per la realizzazione di stazioni ecologiche di stoccaggio a servizio degli STIR.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022: Avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento

2023: Avanzamento degli interventi ammessi a finanziamento

2024: Avanzamento/completamento degli interventi ammessi a finanziamento

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nel corso del 2020 sono state assicurate le istruttorie amministrative inerenti all'attuazione degli interventi a valere sulle diverse fonti di finanziamento (POR, POC, FSC) provvedendo ad emanare complessivamente n. 20 decreti su "FSC 2007/2013", consentendo un avanzamento di spesa di € 3.518.353,36.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

AMBIENTE Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Comuni, Enti d'Ambito

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Programma Straordinario ex art. 45 – Potenziamento della Raccolta Differenziata dei rifiuti – Sviluppo del compostaggio di comunità

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022 – 2023: ULTERIORE INCREMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA, ULTERIORE INCREMENTO COMPOSTAGGIO DI COMUNITA',

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

INCREMENTO RACCOLTA DIFFERENZIATA e del COMPOSTAGGIO di COMUNITA'

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Piano per la riduzione della dispersione idrica

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022 – a) progettazione esecutiva di tutti gli interventi del programma - spesa prevista euro 3.600.000,00; attuazione degli interventi progettati

b) finanziamento e avvio attuazione degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito dell'istruttoria congiunta EIC – DG 501700;

2023 – a) realizzazione del 80% degli interventi;

b) attuazione degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito dell'istruttoria congiunta EIC – DG 501700;

2024 - a) completamento degli interventi;

b) attuazione degli interventi con progettazione esecutiva ammissibili all'esito dell'istruttoria congiunta EIC – DG 501700;

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

04 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Servizio idrico integrato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Regione Campania ha in gestione diretta l'Acquedotto campano ex Casmez e una serie di depuratori, più in particolare quelli Gestione del sistema acquedottistico regionale e degli impianti di depurazioni afferenti 'ex ATO 3 e quelli del grande progetto Regi Iagni. Nell'ambito della programmazione regionale in materia, la gestione di tali impianti dovrebbe passare nella titolarità dei soggetti gestori dei singoli ambiti territorialmente competenti. Nelle more del trasferimento degli impianti, la Regione continuerà a farsi carico della loro regolare gestione.

La realizzazione del programma servizio idrico integrato è svolta tramite la gestione di lavori a titolarità regionale riguardanti il rafforzamento della rete idrica e fognaria in ambito regionale. Collaborazione con l'EIC nelle attività di programmazione relative alla gestione del ciclo integrato delle acque in ambito regionale.

In termini di grande adduzione, per il reperimento di risorsa idrica aggiuntiva, nel "Piano degli interventi per il Miglioramento del Sistema Idrico Regionale" (tab. 7.2 - scheda tecnica ID 30.1) approvato con D.G.R.C. n. 340 del 6/07/2016 era previsto l'intervento "Utilizzo potabile delle acque dell'invaso della diga di Campolattaro". Con Decreto Dirigenziale n. 70 del 26/06/2020 è stato approvato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica ed avviata la progettazione definitiva. Tale investimento porterà all'implementazione di 2800 l/s nell'Acquedotto Campano, rendendo la Regione Campania sempre più autonoma da approvvigionamenti idrici extraregionali.

Con la Legge Regionale n. 26/2019 all'art 3 comma 3 si dispone la modifica del comma 3 dell'articolo 12 della legge Regionale 2 dicembre 2015, n. 15 (Riordino del servizio idrico integrato ed istituzione dell'Ente idrico Campano) a cui è aggiunto il seguente: "3 bis. La direzione generale Ciclo integrato delle acque, entro novanta giorni dall'approvazione della presente norma, procede al censimento dei collettori fognari intercomunali esistenti, al fine di costituire il Catasto per le infrastrutture del ciclo integrato delle acque di interesse regionale, d'intesa con l'Ente Idrico Campano (EIC)". Per dare attuazione a quanto previsto, con DGR. 524/201 è stato previsto che SMA sia il soggetto riscossore dei canoni di depurazione della Regione Campania a partire dall'anno 2020 e, nell'ambito del contratto, stipulato l'11/05/2020, all'art. 2 lettera c, è stato previsto che la SMA provveda al censimento dei collettori fognari intercomunali esistenti al fine di costituire il Catasto delle infrastrutture fognario/depurative di interesse regionale, sentito l'Ente Idrico Campano.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022 - Avanzamento fisico degli interventi finanziati con risorse straordinarie (CIPE; FESR; FSC) - Completamento delle opere programmate nel periodo 2018/2020; censimento e consistenza dei collettori fognari intercomunali.

Anno 2023 - censimento e consistenza dei collettori fognari intercomunali.

Anno 2024 - censimento e consistenza dei collettori fognari intercomunali.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Famiglie

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Enti locali territoriali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

In materia di acque reflue la Regione è stata oggetto di diverse misure sanzionatorie di carattere comunitario. Al fine di superare le procedure di infrazione per il mancato recepimento della Direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane – (Procedura d'infrazione 2004/2034 Causa C-565/10 - passata in giudicato e procedura d'infrazione 2014/2059) sono stati programmati ed ammessi a finanziamento una serie di interventi volti alla realizzazione o all'adeguamento degli impianti al fine di riportare la qualità dei reflui nei minimi tabellari coerenti con quelli stabiliti a livello comunitario. Un'attività fondamentale a tal fine, nel prossimo triennio, è tutta l'attività connessa all'avanzamento fisico dei progetti già programmati ed avviati a tale scopo con copertura finanziaria a valere sugli obiettivi di servizio finanziati dalla delibera CIPE 79/2012 e il monitoraggio sull'attuazione dell'AdP SII stipulato tra il Commissario Unico per la depurazione, EIC, Regione Campania e MATTM, con risorse a valere su P.O. MATTM Ambiente e sulla programmazione dei fondi regionali 2021/2027.

Nel corso del triennio si prevede dunque di dare piena attuazione agli interventi programmati a valere sulle risorse stanziare con la DGR 443/2019 allegato A di competenza regionale. Ammissioni a finanziamento e rendicontazione degli avanzamenti fisici, e dei successivi completamenti, degli interventi programmati per il miglioramento della qualità dell'ambiente in relazione al servizio idrico integrato. Si procederà all'ammissione a finanziamento degli interventi programmati sul ciclo 21/27 Supporto al Commissario Unico per la Depurazione e all'Ente Idrico Campano per l'attuazione del programma.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Analisi desk. Incontri con Enti gestori, Enti pubblici e privati. Riunioni.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022- Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento;
2023- Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento e completamento degli interventi programmati con la DGR 443/2019 ciclo programmatico 14/20;

2024 - Avanzamento fisico e finanziario degli interventi ammessi a finanziamento sulla programmazione 21/27

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Rilascio valutazioni ed autorizzazioni ambientali. Pareri inerenti l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera nell'ambito del rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (AUA, Autorizzazioni emissioni in atmosfera a carattere generale, ai sensi dell'art. 272 co. 3 D. Lgs. 152/2006). Gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di emissioni in atmosfera, AIA ed acque reflue, valutazioni ambientali, gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. N. 152/2006; rifiuti transfrontalieri; eventuali aggiornamenti delle linee guida regionali e della modulistica in materia ambientale a seguito di modifiche della normativa nazionale (AIA, emissioni atmosfera e rifiuti)

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

Per le annualità 2022-2023-2024: Garantire il rispetto della normativa vigente (D. Lgs. N. 152/2006) in materia di rilascio dei pareri ambientali e delle autorizzazioni relative ad emissioni in atmosfera, Rifiuti ed Acque reflue in materia di sanzioni amministrative.

Monitorare l'andamento della produzione, raccolta, recupero e smaltimento delle varie tipologie di rifiuto in atto nel territorio regionale di propria competenza.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

ISTAT e ARPAC – Pagine web dedicate alla valutazione ambientale <http://viavas.regione.campania.it/openems/VIAVAS>

15. Risultati raggiunti

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto dei relativi termini perentori anche attraverso de materializzazione del procedimento per il rilascio dei pareri ed autorizzazioni e piena trasparenza dell'attività amministrativa svolta dall'Amministrazione medesima.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

02 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501700 - DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Rilascio Autorizzazioni Integrate Ambientali. Nell'ambito del procedimento A.U.A., a) formulazione del Parere di competenza (art. 269 c. 2 e 3 del D.Lgs. 152/2006) e successiva trasmissione all'Autorità competente per l'adozione del provvedimento finale di Autorizzazione alle emissioni in atmosfera; b) rilascio Presa d'Atto inerente all'Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di carattere generale (R.I.A.) ex art. 272 co. 2 e 3 D.Lgs. 152/2006. Gestione dei procedimenti amministrativi sanzionatori in materia di emissioni in atmosfera, AIA ed acque reflue; gestione dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. N. 152/2006; rifiuti transfrontalieri; eventuali aggiornamenti delle linee guida regionali e della modulistica in materia ambientale a seguito di modifiche della normativa nazionale (AIA, emissioni atmosfera e rifiuti)

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022 - 2023 - 2024 Garantire il rispetto della normativa vigente (D. Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii.) in materia di rilascio dei Pareri ambientali e delle Autorizzazioni relative al trasporto transfrontaliero dei rifiuti, alle emissioni in atmosfera con A.U.A., alle Autorizzazioni Integrate Ambientali, ai Rifiuti ex art. 208, con la comminazione di sanzioni amministrative pecuniarie ai trasgressori in materia ambientale (A.I.A., emissioni in atmosfera e scarichi). Assicurare il miglioramento della qualità dell'aria (A.U.A.) e delle matrici ambientali: acque sotterranee e suolo (Bonifiche)

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Ottemperanza della normativa vigente in materia ambientale e rispetto dei relativi termini perentori anche attraverso la dematerializzazione del procedimento per il rilascio dei Pareri, delle Prese d'Atto e alla Autorizzazioni e piena trasparenza dell'attività amministrativa svolta dall'Amministrazione medesima.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Agricoltura; Presidenza; Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero per la Transizione Ecologica, Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAC), Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale, Città Metropolitana di Napoli, Amministrazioni Comunali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Aggiornamento del Piano di Tutela "Qualità dell'Aria" per il risanamento della qualità dell'aria a seguito della definizione degli scenari di Piano e delle azioni e delle attività in esso contenute:

- ☒ Ulteriore aggiornamento dell'inventario delle emissioni in atmosfera - di cui all'art 22 DLgs 155/2010 e smi da effettuarsi per norma ogni 3 anni.
- ☒ Implementazione rete di monitoraggio
- ☒ Conclusione procedura VAS
- ☒ Deliberazione di Giunta Regionale per l'adozione dell'aggiornamento del Piano ed invio al Consiglio Regionale

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022 –

- Approvazione Piano adeguato da parte del Consiglio Regionale
- Attività formative legate al Piano
- Attivazione e monitoraggio interventi co-finanziati con l'Accordo per la Tutela della Qualità dell'Aria MITE/Regione Campania

2023 - Monitoraggio dell'attuazione degli interventi previsti del Piano

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/aria>
<https://www.arpacampania.it/aria>

15. Risultati raggiunti

5. Risultati già raggiunti

Nel 2020 sono state effettuate le seguenti attività :

- ☐ Definizione dello scenario di riferimento e delle misure di Piano;
- ☐ Realizzazione di un scenario alternativo di Piano;
- ☐ Redazione report contenente i risultati derivanti dall'elaborazione dello scenario di riferimento
- ☐ Attivazione procedura VAS dell'Aggiornamento del Piano della Qualità dell'Aria

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza; Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Invitalia spa, Comuni, ARPAC, DG 50.17.00

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.

Nel triennio 2022/2024 si prevede di portare a compimento le procedure avviate con stipula dei relativi contratti e di pervenire all'attuazione delle caratterizzazioni e all'approvazione delle progettazioni con conseguente avvio delle interlocuzioni con i comuni interessati per definire il prosieguo delle attività per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere GR, Decreti dirigenziali

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

2022

Coordinamento e supporto ai fini dell'approvazione degli esiti dei piani di caratterizzazione ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. n. 152/06.

Coordinamento e supporto ai fini dell'esame dei progetti di messa in sicurezza/bonifica, da approvare anche ai sensi dell'art. 242 del d. Lgs. n. 152/06.

Interlocuzioni con i Comuni interessati per la definizione del prosieguo delle attività e delle procedure di gara per l'affidamento dei lavori

2023

Coordinamento e supporto per l'esecuzione dei progetti di messa in sicurezza/bonifica, anche ai sensi dell'art. 242 del d. Lgs. n. 152/06

2024

Coordinamento e supporto per l'esecuzione dei progetti di messa in sicurezza/bonifica, anche ai sensi dell'art. 242 del d. Lgs. n. 152/06

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nel 2020 si è proceduto alla pubblicazione delle seguenti gare:
servizio di progettazione ed esecuzione del piano di caratterizzazione ambientale relativo ai seguenti siti:
Discarica abusiva ex Pozzi Ginori nel Comune di Calvi Risorta (CE);
Area Vasta Loc. Bortolotto nel Comune di Castel Volturno (CE);
Area Vasta "Regi Lagni" ricadente in n. 20 Comuni nei territori delle province di Napoli e Caserta;
servizi tecnici di progettazione integrale degli interventi di bonifica/messa in sicurezza/rimozione rifiuti, articolata in n. 4 lotti funzionali di seguito indicati:
ü Area Vasta "Lo Uttaro" nei Comuni di Caserta, San Marco Evangelista e San Nicola La Strada;
Discarica abusiva "Cava Monti" nel Comune di Maddaloni (CE)
Discariche abusive "Cuponi Sagliano" e "Masseria Annunziata" nel comune di Villa Literno (CE);
n. 11 siti di stoccaggio RSU nei Comuni di Battipaglia, Centola, Castel San Lorenzo, Marcianise, Sessa Aurunca, Montefalcione, Pratola Serra, Casandrino, Ercolano;
servizio di rimozione rifiuti nell'area ex campo ROM in loc. Cupa Perillo nel Comune di Napoli.
A fine 2020 tutte le gare sono state aggiudicate, fatta eccezione per la caratterizzazione dell'Area Vasta Regi Lagni, andata deserta e per la quale si è attivata nuova procedura di gara senza pubblicazione del bando.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

08 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Aggiornamento banche dati PRB

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Regionale per la Protezione dell'ambiente, Comuni, Province, Città metropolitana di Napoli.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Con DGR n.35 del 29/01/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art. 15 , c.5, della legge regionale n. 14/2016 e s.m.i. , l'adeguamento e l'aggiornamento del PRB. Con DGR n. 626 del 20/12/2020 è stato approvato l'aggiornamento annuale delle banche dati 2020.

Si rende necessario procedere all'aggiornamento delle banche dati allegate al piano con cadenza annuali.

il gruppo di lavoro istituito con DD. n.194 del 10/04/2018 procede, pertanto, con cadenza annuale, alla predisposizione degli elenchi aggiornati allegati al PRB, approvati da ultimo con la DGR n.626/2000.

Nel triennio 2022/2024, definite le modalità e criteri per la messa in rete e la consultazione delle informazioni ambientali del PRB della Campania con DD. n.611 del 21/12/2020, saranno completate le attività di supporto e controllo agli uffici competenti all'inserimento dei dati nel sistema e di verifica di congruità della reportistica prevista dal sistema con le finalità di programmazione, con sviluppo di eventuali ulteriori funzioni di caricamento dati per elaborazioni tecniche e con utilizzo della reportistica a fini istituzionali e si provvederà ad effettuare la messa in rete del sistema.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Provvedimenti di Giunta Regionale e atti di gestione.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022:

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB;
- 2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB;
- 3) Sistema Informativo territoriale - attività di supporto e controllo agli uffici competenti all'inserimento dei dati nel sistema e messa in rete.

2023:

- 1) Aggiornamento delle banche dati del PRB;

2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB;
3) Sistema Informativo per la gestione delle banche dati del PRB e delle relative informazioni ambientali:
verifica di congruità della reportistica prevista dal sistema con le finalità di programmazione e possibile sviluppo di ulteriori
funzioni di caricamento dati per elaborazioni tecniche.

2024:

1) Aggiornamento delle banche dati del PRB;
2) Aggiornamento elenchi che popolano le banche dati del PRB;
3) Sistema Informativo per la gestione delle banche dati del PRB e delle relative informazioni ambientali:
sviluppo di ulteriori funzioni di caricamento dati per elaborazioni tecniche e utilizzo reportistica a fini istituzionali.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/amministrazione-trasparente-fy2n/informazioni-ambientali>

15. Risultati raggiunti

Bonifiche

Con DGR n.35 del 29/01/2019 è stato approvato, ai sensi dell'art.15, c.5, della LR n.14/2016 e s.m.i, l'adeguamento e l'aggiornamento del PRB. Con DGR n. 739 del 13/11/2018 è stata programmata, a valere su risorse POR FESR 2014/2020 OS 2.2 su risorse del bilancio regionale capitolo di spesa U01367, la realizzazione del Sistema Informativo SI-PRB: Sistema Informativo del PRB. Con successivo DD n.35 del 12/02/2019 è stato approvato il Progetto dei Fabbisogni presentato da Almamiva s.r.l., in qualità di mandataria dell'RTI aggiudicatario. In data 22/05/2019 è stato firmato il Contratto Esecutivo per il Lotto 4 tra Regione Campania e il RTI aggiudicatario; il verbale di avvio dell'esecuzione del Contratto Esecutivo è stato sottoscritto in data 04/06/2019. Allo stato sono stati approvati e liquidati SS.AA.LL. dal numero 1 al numero 10, per attività svolte sino al 31/03/2021. Inoltre, con DD. n.12 del 23/12/2019 è stato approvato il "DISCIPLINARE DI ACCESSO E UTILIZZO NEL PERIODO DI PROVA DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL PIANO REGIONALE DI BONIFICA DELLA REGIONE CAMPANIA" - vers. 0 e con DD n.611 del 21/12/2020 sono state approvate le modalità e criteri per la messa in rete e la consultazione delle informazioni ambientali del PRB della Campania.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

06 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Agricoltura; Presidenza

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500600 - DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

ARPAC, Università, IZSPM, Enti Parco e Riserve, comunità montane, associazioni

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Implementazione degli strumenti in essere al fine di migliorare la qualità delle acque nonché le modalità di gestione della risorsa idrica, in particolare:

- Realizzazione, avvio ed implementazione della fase sperimentale della piattaforma del Catasto delle Utenze Idriche;
- Attuazione e gestione dei Contratti di Fiume sperimentali di cui alla L.R. n. 5/2019

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022

- avvio fase sperimentale del CUI con informatizzazione dei dati relativi alla Grandi derivazioni;
- Finanziamento e avvio Laboratori tematici nell'ambito del processo finalizzato alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume sperimentali;

2023

- implementazione fase sperimentale del CUI;
- Predisposizione di un prototipo di Documento Strategico nell'ambito del processo finalizzato alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume sperimentali

2024

- condivisione della piattaforma CUI con gli altri enti coinvolti
- individuazione delle azioni per la stesura dei Programmi d'azione nell'ambito del processo finalizzato alla sottoscrizione dei Contratti di Fiume sperimentali.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ambiente

2. Linea d'azione

Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Ambiente

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600600 - GRANDI OPERE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Finanziamenti assegnati mediante procedure di evidenza pubblica per la realizzazione di opere infrastrutturali attinenti i c.d. Grandi progetti" : riqualificazione delle aree interne, riqualificazione del Litorale Domitio, conclusione della rete viaria Lioni - Grottaminarda, interventi ex L. 887/84 Area Flegrea (Parcheggio interscambio e viabilità costiera Pozzuoli 1 stralcio), prosecuzione riqualificazione del Vallo di Lauro.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Strumenti di attuazione dettati dalla norma, in particolare codice appalti D.Lgs. 50/2016.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022

Prosecuzione intervento stradale "Lioni – Grottaminarda"

Avvio interventi ex L. 887/84 Area Flegrea(Parcheggio interscambio e viabilità costiera Pozzuoli 1 stralcio)

Prosecuzione iter progettuale "Vallo di Lauro"

Prosecuzione interventi aree interne

Prosecuzione interventi litorale domitio

2023

Prosecuzione intervento stradale "Lioni – Grottaminarda"

Prosecuzione interventi ex L. 887/84 Area Flegrea

Completamento iter progettuale "Vallo di Lauro"

Completamento interventi aree interne

Completamento interventi litorale domitio

2024

Prosecuzione intervento stradale "Lioni- Grottaminarda"

Completamento interventi aree interne

Completamento interventi litorale domitio

Prosecuzione interventi ex L. 887/84

Avvio intervento "Vallo di Lauro"

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Procedure avviate e/o in corso di completamento



3.3 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ATTIVITA' PRODUTTIVE

1. Rafforzamento amministrativo (Semplificazione)

La sburocratizzazione, **semplificazione e standardizzazione** dei procedimenti amministrativi connessi alle attività produttive è uno strumento prioritario per le politiche d'incentivazione dell'iniziativa economica, dell'innovazione e della concorrenza. La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, assicurare procedure e scadenze definite e **standardizzate** per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, l. reg. n. 11/2015).

La politica regionale prevede attività quali il Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni; l'aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni; **l'adozione e diffusione di Linee Guida per i Suap campani**; consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche; l'aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi; l'organizzazione di corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania; Webinar specifici sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA; **l'istituzione di una Community Suap**.

Le attività contemplate dalla politica di semplificazione amministrativa sono di seguito indicate in dettaglio.

- ❖ Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni. Particolare attenzione sarà dedicata all'adozione della modulistica uniformata e standardizzata approvata con gli accordi in Conferenza unificata Stato-Regioni. Alle criticità riscontrate faranno seguito concrete proposte risolutive anche in collaborazione con gli altri partner istituzionali del SURAP (art. 20, comma 1, lett. c) e lett. e), l. reg. n. 11/2015). L'obiettivo è di estendere al maggiore numero di Comuni la piattaforma "Impresainungiorno" per lo svolgimento delle funzioni SUAP, in modo da standardizzare l'interfaccia informatico per tutti i Comuni e risolvere in automatico il nodo dell'aggiornamento della modulistica unificata e standardizzata dei SUAP autonomi.
- ❖ L'adozione e divulgazione di "Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive". Il documento rappresenta un fondamentale strumento operativo volto a fornire agli addetti ai SUAP comunali, agli imprenditori o aspiranti tali, e ai loro intermediari che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti di competenza del SUAP, interpretazioni uniformi in merito alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di sportello unico e di procedimento amministrativo, nonché indicazioni operative sugli iter procedurali previsti dal Regolamento approvato con D.P.R. n. 160/2010 e sulle formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi. Il documento, pertanto,

è finalizzato alla semplificazione, standardizzazione e omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi dei SUAP.

- ❖ Costante aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata. L'attività sarà espletata anche attraverso azioni di raccordo, impulso e coinvolgimento nei confronti delle diverse strutture regionali competenti *ratione materiae* e degli enti terzi interessati dai procedimenti dei SUAP.
- ❖ Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche. L'attività di Front Office avviene telematicamente con l'elaborazione di pareri in risposta a quesiti pervenuti e comprende l'implementazione di un'apposita banca dati dei quesiti e relative risposte (FAQ) più rilevanti e ricorrenti fornite dal SURAP (art. 20, comma 1, lett. b), lett. d), lett. f), l. reg. n. 11/2015).
- ❖ Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi. La banca dati riguarda tutti i procedimenti amministrativi di interesse delle imprese, siano essi di competenza regionale che di competenza di altri livelli di governo.
- ❖ Corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania.
- ❖ Webinar sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA.
- ❖ Istituzione di una Community SUAP, composta da professionisti del settore pubblico che quotidianamente operano in un campo altamente dinamico, specialistico e complesso quale quello della semplificazione normativa e amministrativa a favore delle imprese e dei cittadini, quale valido supporto tecnico per le attività e le iniziative del SURAP. I componenti della Community SUAP sono chiamati a collaborare e a condividere, con modalità che saranno di volta in volta definite, le azioni e le misure di semplificazione volte a favorire la crescita e l'efficienza dei SUAP del territorio regionale, proposte dal SURAP e dal *Centro di competenza regionale a supporto dell'operatività del SURAP*, istituito con D.G. n. 437/2020 e di cui fanno parte anche il sistema camerale e Formez PA. La partecipazione alla Community è a titolo totalmente gratuito.

Linee d'azione

1.1 Rafforzamento dell'offerta dei servizi SURAP e semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale.

2. Attività produttive (Sostegno al sistema delle imprese campane, Attrazione degli Investimenti/Sistema territoriale, Energia, Acque minerali e termali)

La politica regionale relativa alle attività produttive si sviluppa ed è attuata attraverso quattro linee d'azione, A. *Sostegno al sistema delle imprese della Campania*, B. *Sviluppo territoriale*, C. *Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2*, D. *Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali*.

Di seguito i rispettivi programmi:

A. Sostegno al sistema delle imprese della Campania

Contratti di sviluppo. La Regione Campania favorisce l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. Considerato l'impatto dello strumento sul territorio regionale sia in termini di investimenti, sia di ricadute occupazionali anche in termini di eventuale salvaguardia, il cofinanziamento regionale può agevolare l'iter agevolativo, con benefici per la Campania. Al fine di ampliare le potenzialità

dello strumento è necessaria una ridefinizione delle modalità di partecipazione della Regione per intercettare le filiere produttive più innovative e in linea con le direttive in termini di transizione ecologica e digitale e/o di sostegno al settore scienze della vita (in termini di economia circolare , green e blu economy, digitale, ecc.).

Fondo crescita sostenibile. La Regione Campania favorisce programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale da realizzare sul territorio della regione Campania.

Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). La Giunta regionale, con la Deliberazione n. 206 del 14/05/2019 e ss.mm.ii. ha stabilito di attivare lo Strumento Finanziario Negoziabile - SFIN. Si tratta di uno strumento finanziario composto da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, un finanziamento bancario e una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante. Le risorse messe a disposizione dalla Regione Campania sono pari ad euro 91 milioni a valere su Fondi POR FESR e FSC, integrate con le risorse del FRI regionale gestito da Cassa Depositi e Prestiti. Lo strumento è finalizzato a sostenere gli investimenti produttivi in Campania, e ad accrescere la competitività delle imprese operanti nei seguenti settori strategici: a) Aerospazio, b) Automotive e Cantieristica, c) Agroalimentare, d) Abbigliamento e Moda, e) Biotecnologie e ICT, f) Energia e Ambiente, g) Turismo. Si rivolge alle Piccole Medie e Grandi Imprese, in forma singola o aggregata. Il Programma di Investimento potrà riguardare, alla luce della complessiva crisi economica derivante dalla diffusione del virus COVID 19, investimenti relativi oltre all'acquisto di impianti e macchinari, anche all'adeguamento e messa in sicurezza degli spazi aziendali. L'importo complessivo delle spese ammissibili per il programma di investimenti non deve essere inferiore a 500 mila euro e non superiore a 3 milioni di euro. Per programmi di investimento proposti da imprese aggregate, ogni singola impresa deve realizzare investimenti fissi ammissibili a contributo non inferiori a 250 mila euro.

Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0. L'espressione Industria 4.0 è collegata alla cosiddetta "quarta rivoluzione industriale". Resa possibile dalla disponibilità di sensori e di connessioni wireless a basso costo, questa nuova rivoluzione industriale si associa a un impiego sempre più pervasivo di dati e informazioni, di tecnologie computazionali e di analisi dei dati, di nuovi materiali, componenti e sistemi totalmente digitalizzati e connessi (internet of things and machines). La Regione Campania ha approvato la legge Regionale n. 22/2016 su "Manifattura@Campania: Industria 4.0", che è la prima normativa regionale approvata in Italia su questa materia e tale legge ha definito, fra l'altro, un quadro strategico e di azioni e iniziative di riferimento al fine di promuovere "la trasmissione delle competenze in materia digitale, l'attrazione di nuovi investimenti e i processi di reindustrializzazione, nonché la valorizzazione della competitività d'impresa e l'innovazione delle imprese manifatturiere e artigiane del territorio campano". In particolare, l'art. 17 della L.R. 22 del 08/08/2016, dispone che la Giunta regionale, su proposta degli assessori competenti e sentita la commissione consiliare permanente competente in materia, al fine di garantire le suddette finalità, adotta le "Linee Guida dell'Industria 4.0". Al termine di un lungo percorso di predisposizione e condivisione, con la DGR 33 del 22/01/2020 sono state approvate definitivamente le "Linee Guida e Piano di Misure Regionali per Industria 4.0".

In esecuzione di quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 22/2016, è stata sviluppata ed è attiva la piattaforma tecnologica/portale regionale per Industria 4.0, denominata "Campania Intelligente 4.0" e consultabile all'indirizzo www.campaniaintelligente4puntozero.it. Tale piattaforma è intesa come un portale dedicato, volta a divulgare il tema e la cultura di I 4.0, la produzione industriale innovativa e il lavoro artigiano digitale della Regione Campania, sia in ambito nazionale che internazionale, attraverso la pubblicazione di informazioni e di progetti, fornendo servizi alle imprese e favorendo e lo scambio di buone prassi. Essa rappresenta, al contempo, anche un punto di incontro tra le diverse

esperienze e le differenti figure coinvolte nei processi di produzione, un canale di comunicazione bidirezionale tra la Regione e le imprese. La Piattaforma si presenta, pertanto, come un portale “di servizio” all’utenza in senso ampio, dove per utenza si intende non solo quella composta dagli attori principali - le aziende - ma anche quella rappresentata da tutti i partecipanti all’intero processo di transizione in chiave I 4.0 (Competence Center, DIH, Associazioni di Categoria, Università ecc.).

Sostegno per la digitalizzazione e potenziamento dei servizi e delle tecnologie delle imprese per favorire l’evoluzione verso l’industria 4.0.

Strumenti di garanzia: *Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi.* La crisi finanziaria ha ridotto notevolmente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, i flussi finanziari verso le imprese dal sistema creditizio. Le difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, anche causa del contesto globale, sono infatti da intendersi non pienamente superate come riportato anche nel rapporto sull’economia del Mezzogiorno 2017 pubblicato dallo SVIMEZ, “permangono restrizioni da parte del sistema degli intermediari in misura relativamente maggiore verso i segmenti della clientela più rischiosi, primi fra tutti le imprese di minori dimensioni, quelle di più recente costituzione, soprattutto del Mezzogiorno”. Al fine di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del gap di credito bancario, è necessario porre in campo politiche diversificate di accesso al credito che complementariamente rispondano alle esigenze del territorio in maniera inclusiva rispetto alle differenti tipologie di imprese operanti. Pertanto, la Regione Campania implementerà le misure già programmate con la Deliberazione del 24/07/2018 n. 477, avente ad oggetto: “Programmazione di risorse per l’attuazione di misure finalizzate a favorire l’accesso al credito delle piccole e medie imprese campane” riguardanti, in particolare:

1. 40 M€ per l’attivazione di operazioni di cartolarizzazione ex lege 130/99 di crediti di piccole e medie imprese campane, assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche;
2. 10 M€ per la costituzione di un Fondo finalizzato al rafforzamento della rete dei Confidi regionali, mediante l’assegnazione di risorse a favore di Cooperative di garanzia e Consorzi fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese.
3. 30 M€ per la costituzione della Sezione Speciale Campania del Fondo di garanzia per le PMI L. n. 662/1996.

B. Sviluppo territoriale.

La linea d’azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni.

- ❖ **ZES.** La ZES rappresenta un importante strumento di attrazione degli investimenti in grado di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo atteso che le aziende insediate possono beneficiare di agevolazioni ed incentivi, doganali, fiscali, finanziari oltre che in termini di accelerazione e semplificazione dei procedimenti per l’insediamento di nuove imprese ed il rilancio del tessuto produttivo. La Regione Campania è, concentrata nella costruzione delle condizioni di contesto per l’attuazione del Piano di Sviluppo Strategico della ZES Campania e, a tal fine, ha disegnato e avviato il percorso per l’implementazione, condividendone le direttrici di sviluppo con il Governo. L’obiettivo è “fare sistema” costruendo un buon grado di coesione degli stakeholders, una rete a maglie strette tra le pubbliche amministrazioni e gli altri enti e un fitto dialogo con le imprese. L’attenzione è stata puntata sulla definizione della governance in una logica di “rete” attraverso la definizione di accordi con gli Enti e gli altri stakeholders a vario titolo coinvolti, in un’ottica di leale collaborazione e condivisione di percorsi ed obiettivi condivisi. La Regione Campania sta partecipando attivamente al progetto denominato "Supporto per l'istituzione di zone economiche speciali in Italia" affidato alla EY, commissionato dalla Commissione Europea, DG Riforma, con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e le altre autorità ZES di Calabria e Puglia-Basilicata il cui obiettivo generale è contribuire alla riforme strutturali a sostegno della crescita sostenendo sia le autorità nazionali che quelle locali nel

potenziare le loro capacità di affrontare le sfide della riforma delle ZES in modo coerente e coordinato. In sinergia con l'anzidetto percorso, con la DGR 566/88 è stata programmata la realizzazione di un'azione di sistema volta alla promozione in Italia e all'estero delle opportunità di investimento del sistema regionale e in tale ambito la ZES rappresenta uno strumento di grande impatto da veicolare e promuovere attraverso la predisposizione della doing business, l'assistenza e l'accompagnamento alle imprese interessate ad investire in Campania e la partecipazione ad eventi di respiro internazionale e di alta rilevanza strategica afferenti ai settori riconducibili ai Poli delle filiere produttive di eccellenza presenti sul territorio ovvero coerenti con le finalità del Piano di Sviluppo Strategico.

- ❖ **Attrazione degli investimenti.** Nell'implementazione delle politiche di sviluppo del territorio e delle attività di promozione dei settori produttivi regionali ritenuti strategici, la Regione Campania intende operare in una logica integrata con gli enti preposti istituzionalmente alla promozione e al rafforzamento del sistema produttivo, in grado di apportare un valore aggiunto alle azioni di attrazione internazionale grazie al know-how acquisito e alla possibilità di utilizzare una diffusa rete estera. Il Protocollo sottoscritto con ICE Agenzia, in corso di rinnovo, favorisce un confronto strutturato per l'attuazione di strategie e strumenti a supporto dell'attrazione ed accompagnamento di investimenti esteri, in particolare, con la condivisione di un sistema informativo a supporto degli investitori esteri e delle imprese italiane che offrono opportunità di investimento in Regione Campania e con lo sviluppo di un portafoglio di offerta territoriale. La Regione Campania si è strutturata per l'attuazione del piano di azione per l'attrazione investimenti così articolato: 1) attività di assistenza e di accompagnamento alle imprese; 2) elaborazione di dati e di informazioni utili per la definizione del posizionamento del territorio e della ricerca di investitori; Attività propedeutiche alla realizzazione di materiali di comunicazione con la creazione della guida "Doing Business in Campania" 3) partecipazione ad eventi, Fiere di Settore, Roadshow, tour territoriale per l'attrazione degli investimenti, partecipazione agli eventi per l'AIE selezionati da ICE.
- ❖ **Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese (Irap).** Con Legge regionale n. 10 del 2017, articolo 1, comma 60, così come modificato dall'art.10 della L.R. n. 26 del 2018, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia, è stata prevista la concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi in Campania il cui valore sarà commisurato percentualmente al valore dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo del cento per cento per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali di cui all'articolo 4 del decreto-legge 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2017. Ai sensi della suddetta legge, si procederà a dare concreta implementazione alla misura a partire dalla disciplina delle modalità di attuazione, del regime di aiuto, delle tipologie di beneficiari e dell'individuazione dei relativi stanziamenti.
- ❖ **Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi.** L'azione intende proseguire il percorso fruttuosamente avviato e realizzato nel biennio precedente dalla Regione Campania in sinergia con il Ministero dello Sviluppo Economico con cui è stato sottoscritto il 21/12/2017 un Accordo di Programma per l'attuazione degli interventi ex L. 181/89 ed è stato costituito il Comitato di coordinamento per l'attuazione ed il monitoraggio degli interventi. Con il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.11.2017 è stata approvata la proposta regionale di riconoscimento dell'Area di Crisi complessa per i poli di Acerra- Marcianise-Airola; Torre Annunziata-Castellammare; Battipaglia-Solofra di cui alla DGR 590/2017.
- ❖ **Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo.** L'azione intende proseguire il processo di infrastrutturazione delle aree di insediamento produttivo e delle aree di insediamento industriale della Regione al fine di attrarre imprese sul territorio campano. In particolare, nel ciclo di programmazione dei fondi FESR 2007/2013, dei fondi PAC 2007/2013 e dei fondi POC 2014/2020 il processo di infrastrutturazione ha avuto l'obiettivo di recuperare, valorizzare e/o completare le aree industriali esistenti, dando priorità agli insediamenti in aree

urbane periferiche e al riutilizzo di edifici dismessi, e realizzare poli produttivi integrati. Si procederà quindi al completamento degli interventi programmati. Inoltre, la Regione Campania proseguirà nelle azioni di finanziamento, con la forma del concorso finanziario annuo della rata di ammortamento dei mutui ventennali per investimenti contratti dagli Enti Locali, per l'acquisizione e l'infrastrutturazione delle Aree PIP previste dall'art. 27 della L. 865/71, da attuarsi nel rispetto delle norme di cui agli artt. 3 e 4 della L.R. 51/78 come modificata dalla L.R. 38/84, della legislazione generale di tutela del paesaggio, dell'ambiente e della salute pubblica.

C. Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2.

Tassello centrale della policy della Regione Campania in materia di energia è la realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo in grado di sostenere gli investimenti privati per l'attuazione di soluzioni innovative che mirino contemporaneamente al raggiungimento di due obiettivi essenziali per la società contemporanea, da un lato la sostenibilità ambientale ed energetica, dall'altro la crescita e il rinnovamento del tessuto produttivo. Infatti, le misure regionali di agevolazione presentano una duplice finalità. In primo luogo, i programmi regionali promuovono investimenti tesi a diminuire le esternalità negative in termini di impatto ambientale derivanti dai cicli produttivi. In secondo luogo, gli incentivi rafforzano la concorrenzialità e competitività delle aziende riducendo in modo strutturale i costi di produzione. A completamento del supporto agli investimenti privati, la strategia regionale intende attivare strumenti di incentivazione finalizzati a promuovere un sistema di insediamenti industriali in grado di minimizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività produttive. Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto. In questo contesto, accanto al sostegno al sistema produttivo, vengono in rilievo l'esigenza di valori quali la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile. In coerenza, inoltre, con la strategia UE e il PNRR, al fine di accelerare la transizione verso uno scenario de-carbonizzato, sviluppare un'economia dell'idrogeno mediante l'utilizzo dell'idrogeno verde, cioè prodotto da fonti di energia rinnovabile.

D. Promuovere lo sviluppo del settore termominerale al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse termali.

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione sia alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa sia al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali con un utilizzo che non penalizzi l'interesse della collettività e far sì che questa goda delle ricadute economiche generate. A tal fine è prevista l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, procedere quindi all'assegnazione delle stesse e provvedendo al monitoraggio del mantenimento della qualità della fondamentale risorsa.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Attività Produttive	31	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Attività Produttive	32	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	35	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità.	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Attività Produttive	36	Sviluppo territoriale	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	37	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	38	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 in coerenza con la strategia UE e il PNRR, al fine di accelerare la transizione verso uno scenario decarbonizzato, sviluppare un'economia dell'idrogeno mediante l'utilizzo dell'idrogeno verde, cioè prodotto principalmente da fonti di energia rinnovabile.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Attività Produttive	39	Sostegno al sistema delle imprese della Campania: "Misure di sostegno per la digitalizzazione delle imprese e innovazione tecnologica (Industria 4.0)."	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Attività Produttive

2. Linea d'azione

Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- I.C.E.
- Sviluppo Campania S.p.A.
- Commissariato Generale del Governo per Expo 2020 Dubai

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Le iniziative finalizzate all'implementazione delle Azioni 3.4.2 e 3.4. dell'Obiettivo Specifico 3.4 POR Campania FESR 2014-2020, concernono:

- Incentivi all'acquisto di servizi di supporto all'internazionalizzazione in favore delle PMI (Azione 3.4.2), attraverso l'erogazione di aiuti di Stato a favore delle MPMI del territorio;
- Creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali ed altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri (Azione 3.4.3), attraverso il Programma Pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del Sistema Regionale, affidato con D.D. n. 67 del 29/03/2018 all'in house Sviluppo Campania SPA, nonché attraverso la partecipazione regionale ad Expo 2020 Dubai (DGR n. 506 del 22/10/2019 e DGR n. 94 del 09/03/2021).

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

11. Risultati attesi

annualità 2022-2024

- Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3;
- Completare le attività previste dal Programma pluriennale di Azioni Trasversali per l'Internazionalizzazione del sistema economico e produttivo regionale, anche -se del caso- attraverso l'individuazione di modalità alternative di realizzazione delle iniziative;
- Monitorare i progetti di internazionalizzazione ammessi a finanziamento, provvedendo, laddove necessario, alla rimodulazione degli stessi;

-
- Gestire gli strumenti agevolativi attivati, a favore delle MPMI campane, in materia di internazionalizzazione;
 - Gestire le attività connesse alla partecipazione regionale ad Expo 2020 Dubai;
 - Predisporre nuovi strumenti agevolativi a favore delle MPMI del territorio, volti a favorire il processo di internazionalizzazione del Sistema Produttivo regionale.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Università e centri di ricerca

14. Banche e/o link di interesse

<http://porfesr.regione.campania.it/>

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-internazionalizzazione-9gga/>

<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

15. Risultati raggiunti

Azione 3.4.2.

Terminate attività per erogazione di Voucher per partecipazione delle MPMI alle fiere.

Completata la concessione di contributi per Programmi di internazionalizzazione delle MPMI, con scorrimenti e verifica rendicontazioni progetti, rimodulati, causa emergenza COVID, attraverso variazioni degli interventi e proroga termini.

Le erogazioni e certificazioni delle spese hanno consentito il superamento del target N+3 previsto.

Azione 3.4.3

Nell'ambito del Programma Pluriennale per l'Internazionalizzazione del Sistema Regionale realizzata la partecipazione a 17 eventi a carattere internazionale, in Paesi target individuati dal "Piano strategico regionale per l'Internazionalizzazione" -2 nel 2020-, con il coinvolgimento di 113 MPMI. Da Marzo 2020 l'emergenza sanitaria ha determinato l'annullamento delle iniziative. Prorogati al 31/12/2021 i termini per la conclusione degli interventi. Liquidato e certificato il 90% dell'importo del Programma.

Avviate procedure per partecipazione regionale ad Expo 2020 Dubai (DGR 506/2019) con differimento al periodo Ottobre 2021-Marzo 2022: redatto il testo dell'Accordo di Collaborazione, ex art. 15 L.241/90, tra Regione e Commissario generale di sezione per l'Italia, approvato con DGR 94/2021 e programmate risorse per la partecipazione.

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Attività Produttive

2. Linea d'azione

Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Progettazione esecutiva, indizione di gara.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022 - Individuazione spazi

2023- Progettazione interventi ed avvio procedure di gara

2024 - Avvio interventi

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

03 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Rifiuti

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Attività Produttive

2. Linea d'azione

Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

UOD 50 15 02

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Redazione dei progetti che consentiranno il completamento del programma in essere dell'Accordo Quadro esistente fino al 2022 in virtù del contratto rep. 14507 il 13.07.2017 con il Consorzio Campania Stabile, con Sede in Benevento alla via delle Puglie n. 47, relativo all'accordo quadro per l'affidamento triennale del Servizio di rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati da ignoti su aree di proprietà della Regione Campania. Dopo tale data dovrà essere attivato un nuovo Accordo Quadro da parte della subentrante D.G. competente 50 17 00. Per l'anno 2023, attraverso procedure di affidamento, per i diversi immobili di proprietà regionale adibiti ad uffici ove necessario, verranno eseguite le attività di servizio rimozione di materiale contenente amianto.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

06 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Attività Produttive

2. Linea d'azione

Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Interventi di riqualificazione energetica c/o Struttura ubicata in Salerno, alla via G. Clarck – realizzazione di massetto di copertura per isolamento termico e impermeabilizzazione delle coperture piane degli edifici occupati dagli uffici della Giunta Regionale della Campania – Sostituzione degli infissi esterni con nuovi serramenti ad alta efficienza termica. Interventi di riqualificazione energetica c/o Struttura ubicata in S. Nicola la Strada CE ex CIAP – realizzazione di nuova copertura per isolamento termico e impermeabilizzazione della copertura piana dell'edificio palestra – Completamento dell'intervento di sostituzione degli infissi esterni con nuovi serramenti ad alta efficienza termica - Sostituzione dei corpi luminanti esistenti con altrettanti a tecnologia Led ad alta prestazione energetica e rifacimento dell'impianto di condizionamento con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio sala convegni (Teatro). Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio del Genio Civile di Salerno. Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio del Genio Civile di Caserta. Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio di proprietà regionale Santa Colomba (BN)

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

40 % 2022:

Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio del Genio Civile di Caserta;

Interventi di riqualificazione energetica c/o Struttura ubicata in Salerno, alla via G. Clarck, "Palazzine "A e B", mediante la sostituzione totale degli infissi in alluminio con nuovi elementi a taglio termico.

20% 2023:

Sostituzione impianto di climatizzazione con nuovo sistema a basso consumo energetico per l'edificio di proprietà regionale Santa Colomba (BN).

40% 2024: Interventi in definizione

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

05 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Attività Produttive

2. Linea d'azione

Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

UOD 50 15 01
UOD 50 15 02
STAFF 50 15 91

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Attività diretta alla individuazione di immobili del patrimonio disponibile, non utilizzati per fini istituzionali, con affidamento (anche parziale) ad enti o società esterne della relativa sistemazione tecnico-catastale, della redazione della stima di valore di mercato, finalizzata alla dismissione mediante asta pubblica.

Attività diretta alla individuazione di immobili regionali non utilizzati per fini istituzionali e di pubblica utilità, finalizzata alla loro immissione sul mercato, mediante alienazione, previa sdemanializzazione ex LR. 38/1993 e ss.mm. , e/o mediante procedura aperta per concessioni di valorizzazione ex Legge 410/2001, previo inserimento degli immobili nel Piano delle Valorizzazioni di cui alla Legge 133/2008.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022: predisposizione nr 1 procedura aperta per concessione di valorizzazione; emissione di n.3 decreti sdemanializzazione
2023: predisposizione nr 1 procedura aperta per concessione di valorizzazione; emissione di n.3 decreti sdemanializzazione
2024: predisposizione nr 1 procedura aperta per concessione di valorizzazione; emissione di n.3 decreti sdemanializzazione

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

Agenzia delle Entrate, SISTER, Siti e piattaforme dell'Agenzia del Demanio

15. Risultati raggiunti

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFRA 2022-2024

1. Politica Regionale

Attività Produttive

2. Linea d'azione

Sviluppo territoriale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Presidenza Consiglio dei Ministri – Ministro per il Sud - Agenzia per la Coesione Territoriale - ADSP – Enti locali – Consorzi ASI – Interporti – Aeroporti; MAECI, ICE, INVITALIA, Sviluppo Campania SpA.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione, improntata sullo sviluppo territoriale, si snoda attraverso le seguenti azioni.

1. ZES. La ZES rappresenta un importante strumento di attrazione degli investimenti in grado di favorire condizioni favorevoli allo sviluppo del tessuto produttivo, così come dagli Accordi (il cui schema ex art. 15 241/90 è stato approvato con la DGR 386 del 23/07/2020) con le Amministrazioni coinvolte (EE.LL) nei procedimenti di insediamento in area ZES , per rafforzare la rete degli stakeholder e accelerare i processi di insediamento.

Attrazione degli investimenti. Nell'ottica del rafforzamento delle attività di accompagnamento degli investitori nazionali e internazionali e in attuazione dell'art. 6 della citata L.R. 16/2019, che ha previsto che la Regione assicuri la piena conoscenza di ogni informazione relativa alle opportunità di investimento sul territorio regionale, continuerà l'attività di raccolta delle informazioni relative agli immobili e lotti disponibili nelle aree incluse nella Zes Campania, al fine di offrire agli investitori dati aggiornati circa le potenzialità localizzative di tali aree. Tali informazioni consentiranno l'aggiornamento periodico del Sistema Informativo Territoriale (SIT) della ZES Campania, realizzato in collaborazione con lo STAFF 50.09.92 della Direzione per il Governo del Territorio, pubblicato sulla piattaforma ITER Campania e consultabile liberamente mediante l'utilizzo del link:

https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=8600-3350&x=14.329544544086135&y=40.88925248559953&zoom=11&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=76.43702828517625/15.95157.6/4996020.13/0

Sostegno agli investimenti mediante rimborsi degli oneri fiscali a carico delle imprese (Irap). Con Legge regionale n. 10 del 2017, articolo 1, comma 60, così come modificato dall'art.10 della L.R. n. 26 del 2018, in conformità alla normativa nazionale ed europea vigente in materia, è stata prevista la concessione di un contributo alle imprese che realizzano nuovi insediamenti produttivi in Campania il cui valore sarà commisurato percentualmente al valore dell'imposta regionale sulle attività produttive dovuta (IRAP) fino ad un massimo del cento per cento per le imprese localizzate nelle Zone Economiche Speciali di cui all'articolo 4 del decreto-legge 91/2017, convertito, con modificazioni, dalla legge 123/2017.

2. Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi. La linea d'azione proposta si articolerà in azioni attuate in sinergia con il MiSE – Invitalia. Per i territori delle aree di crisi non complessa verrà data compiuta attuazione all'Accordo di Programma sottoscritto il 21/12/2017 tra MiSE – Regione Campania e Invitalia per la realizzazione degli interventi ex L. 181/89, la cui efficacia è stata prorogata al 21/12/2023. Relativamente alla strategia per le aree di crisi complessa, nello specifico, i territori dei poli di Acerra- Marcianise-Airola; Torre Annunziata-Castellammare; Battipaglia-Solofra per i quali, a seguito della proposta regionale di cui alla DGR 590/2017, è stato riconosciuto lo status di Area di Crisi complessa con Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 27.11.2017.

3. Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo.

9. Strumenti e modalità di attuazione

- DGR 386/2020 di approvazione Schema di Accordo;
- DGR 269/2020.
- DD n.63 del 24/02/2021 "ZES CAMPANIA - DGR n. 175 del 28/03/2018 - Criteri per il riconoscimento dei benefici – precisazioni"
- Atto integrativo all'Adp del 21/12/2017, già prorogato al 21/12/2023.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

- ZES. Attuazione del Piano di Sviluppo Strategico - Ampliamento portafoglio dell'offerta territoriale e definizione dei processi di governance - Definizione e avvio strumenti agevolativi - Riperimetrazione della Zes a copertura della totalità degli ettari assegnati alla Regione Campania dal DPCM n.12/2018.
- Attrazione investimenti: Realizzazione doing business - Partecipazione ad eventi anche digitali di alta rilevanza strategica per l'attrazione investimenti. Aggiornamento costante del SIT e dei siti Regione Informa e SURAP relativamente alle opportunità localizzative e alle nuove misure agevolative.
- Interventi in aree di crisi complessa e non complessa e rilancio dei territori esclusi. 1) Completa attuazione AdP Mise – Regione Campania 21.12.2017 prorogato al 21.12.2023; 2) Apertura dello sportello per l'Avviso dedicato all'Area di crisi Marcanise; 3) Riprogrammazione risorse residue a favore di misure che vadano ad incentivare territori in aree di crisi; 4) Realizzazione dei programmi di investimento ammessi a finanziamento nell'area di crisi esclusa.
- Potenziamento delle infrastrutture per lo sviluppo industriale e produttivo: Realizzazione degli interventi di infrastrutturazione delle aree

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

https://itergis.regione.campania.it/maplite/?mapID=8600-3350&x=14.329544544086135&y=40.88925248559953&zoom=11&baseMap=GOOGLE_SATELLITE#map=76.43702828517625/15.95157.6/4996020.13/0

15. Risultati raggiunti

ZES. Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 maggio 2018, è stata istituita la ZES Campania, prima in Italia con una superficie complessiva di 5.154 Ha, sulla base del Piano di Sviluppo Strategico adottato dalla Giunta regionale con DGR 175 del 28/03/2018.

Attrazione investimenti. La Giunta Regionale, con DGR n. 604 del 31/10/2016, ai sensi del DM 4 agosto 2016 del MiSE, ha selezionato i territori da includere nelle Aree di Crisi industriale non complessa il cui elenco è stato approvato con Decreto Direttoriale del MiSE del 19 dicembre 2016.

La Giunta al fine di favorire il rilancio dei territori interessati da crisi industriale, ha programmato risorse per attivare investimenti e incremento occupazionale nelle aree di crisi complessa sia nell'ambito dell'Addendum all'Accordo di Programma sottoscritto con il Mise per i Contratti di Sviluppo di cui alla DGR 338/2019 che della procedura negoziale SFIN di cui alla DGR 206/2019 e ss.mm.ii Con riferimento al bando regionale per le aree escluse ex DD 114/2017 sono state stanziare risorse per 15 Meuro.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

06 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Attività Produttive

2. Linea d'azione

Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG Ambiente, Centrale Acquisti, Comuni; ASL, Amministrazioni pubbliche preposte alla tutela dei vincoli presenti nell'ambito della concessione, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Le funzioni amministrative in materia di acque minerali e termali, in applicazione delle normative di settore, devono necessariamente rivolgersi con attenzione sia alla salvaguardia del bilancio idrogeologico e alla valorizzazione della risorsa stessa sia al sostegno del comparto imprenditoriale che intende utilizzare tale risorsa a fini commerciali o termali, creando ricadute positive in termini di sviluppo del territorio. La priorità degli interventi è coniugare la possibilità di azioni imprenditoriali che abbiano come oggetto l'utilizzo di acque minerali naturali e termali che non penalizzi l'interesse della collettività per far sì che questa possa godere delle ricadute economiche generate. Tali finalità si perseguiranno mediante l'attuazione delle procedure finalizzate ad assegnare le concessioni del demanio termominerale, al fine di consentire l'utilizzazione della risorsa che attiene ad un settore economico vitale ed importante nell'ambito dell'economia campana, provvedendo altresì al monitoraggio del mantenimento della qualità della risorsa.

9. Strumenti e modalità di attuazione

La Linea d'azione sarà attuata mediante procedure ad evidenza pubblica per l'assegnazione e/o il rinnovo delle concessioni del demanio termominerale.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

Assegnazione concessioni e verifiche sugli adempimenti ex l.r. 8/2008 e relativo regolamento n. 10/2010 (ATM)

Verifiche sull'adempimento degli obblighi concessori ex l.r. n. 8/2008 e relativo regolamento n. 10/2010 (ATM)

Verifiche amministrative sulle istanze relative alle concessioni ex l.r. 27/2019 e relativo regolamento n. 6/2020 per le Piccole utilizzazioni locali (PUL)

Conclusione procedure concorsuali per rinnovo e rilascio nuove concessioni termali

Assegnazione concessioni di acque minerali (da imbottigliamento).

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

LR 27 del 30.12.2019, art1 commi 63, 64 e 65" Adeguamento della normativa regionale di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche

alle previsioni della normativa statale di cui al dlgs n. 22/2010 (Riassetto della normativa in materia di ricerca e coltivazione delle risorse geotermiche, a norma dell'art. 27, co 28, della L. n. 99/2009), e alla LR n. 8/2008 (Disciplina della ricerca ed utilizzazione delle acque minerali e termali, delle risorse geotermiche e delle acque sorgenti);

Avviso Pubblico ex DD 196 del 19.062019: chiusura prima fase dell'Avviso e Pubblicazione esiti per le successive attività finalizzate alle concessioni delle risorse idrotermali;

Rilascio concessioni: Lete - Decreto dirigenziale n. 118 del 17.09.2019
Ferrarelle - Decreto Dirigenziale n. 36 del 15.06.2020

Regolamento Regionale n. 6 del 1 8.05.2020 "Modifiche al Regolamento 12 novembre 2012, n. 12 (Regolamento per la disciplina delle procedure relative a concessioni per piccole derivazioni, attingimenti e uso domestico di acque pubbliche)"

Missione

17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma

01 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche - Fonti energetiche

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Attività Produttive

2. Linea d'azione

Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 in coerenza con la strategia UE e il PNRR, al fine di accelerare la transizione verso uno scenario de-carbonizzato, sviluppare un'economia dell'idrogeno mediante l'utilizzo dell'idrogeno verde, cioè prodotto principalmente da fonti di energia rinnovabile.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento della salubrità dell'ambiente

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dello Sviluppo Economico, Sviluppo Campania

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Tassello centrale della policy della Regione Campania in materia di energia è la realizzazione di una strategia complessiva di sviluppo in grado di sostenere gli investimenti privati per l'attuazione di soluzioni innovative che mirino contemporaneamente al raggiungimento di due obiettivi essenziali per la società contemporanea, da un lato la sostenibilità ambientale ed energetica, dall'altro la crescita e il rinnovamento del tessuto produttivo.

Infatti, le misure regionali di agevolazione presentano una duplice finalità. In primo luogo, i programmi regionali promuovono investimenti tesi a diminuire le esternalità negative in termini di impatto ambientale derivanti dai cicli produttivi. In secondo luogo, gli incentivi rafforzano la concorrenzialità e competitività delle aziende riducendo in modo strutturale i costi di produzione.

A completamento del supporto agli investimenti privati, la strategia regionale intende attivare strumenti di incentivazione finalizzati a promuovere un sistema di insediamenti industriali in grado di minimizzare gli impatti ambientali diretti ed indiretti delle attività produttive.

Pertanto, le politiche di promozione dell'efficientamento energetico consentono, oltre al potenziamento della competitività delle imprese, di aumentare il risparmio atteso di emissioni di CO2, favorendo il raggiungimento degli obiettivi fissati in attuazione del Protocollo di Kyoto.

In questo contesto, accanto al sostegno al sistema produttivo, vengono in rilievo l'esigenza di valori quali la tutela dell'ambiente e la promozione di uno sviluppo sostenibile.

9. Strumenti e modalità di attuazione

La Linea d'azione è attuata con la pubblicazione di appositi avvisi pubblici per la concessione di contributi.

La deliberazione n. 82 del 6 marzo 2019 programma, in proposito, due interventi. Il primo, con dotazione complessiva di 20 Meuro, per l'emanazione di un Avviso in favore delle imprese che realizzano interventi di efficientamento energetico.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

11. Risultati attesi

Realizzazione dei progetti.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

piattaforma informatica attraverso il link: <http://sid2017.sviluppocampania.it>.

15. Risultati raggiunti

Il primo programma di efficientamento energetico rivolto al sistema produttivo, avviato con la delibera di Giunta regionale n. 529 del 4/10/2016 e attuato con decreto Dirigenziale n. 2 del 29/05/2017, ha previsto il finanziamento delle seguenti azioni proposte dalle imprese:

Diagnosi energetica

Adozione del sistema di gestione dell'energia (SGE) conforme alla norma ISO 50001;

Almeno un intervento di efficientamento energetico tra quelli previsti dalla diagnosi energetica.

Nell'ambito del programma, cofinanziato dal POR FESR 2014/2020, Asse IV, Obiettivo Specifico 4.2, sono stati acquisiti 179 piani di investimento presentati da altrettante aziende.

Il secondo programma di efficientamento energetico rivolto al sistema produttivo, avviato con la delibera di Giunta regionale n. 529 del 4/10/2016 e attuato con Decreto Dirigenziale n. 170 del 06/06/2019, ha previsto il finanziamento delle seguenti azioni proposte dalle imprese:

Nell'ambito del programma, cofinanziato dal POR FESR 2014/2020, Asse IV, Obiettivo Specifico 4.2, sono stati acquisiti 294 piani di investimento presentati da altrettante aziende.

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Attività Produttive

2. Linea d'azione

Sostegno al sistema delle imprese della Campania: "Misure di sostegno per la digitalizzazione delle imprese e innovazione tecnologica (Industria 4.0)."

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dello Sviluppo Economico, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e sviluppo di impresa – Direzione generale Università, ricerca e innovazione regione Campania; (MCC soggetto gestore. Sviluppo Campania Spa. Cassa Depositi e Prestiti, ABI, Banche finanziatrici.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione si sviluppa ed è attuata attraverso i seguenti programmi:

- Contratti di sviluppo. La Regione Campania favorisce l'attrazione di nuove iniziative imprenditoriali ovvero il consolidamento di quelle già esistenti che risultino strategiche per le esigenze di sviluppo individuabili a livello territoriale, a valere sullo strumento agevolativo dei Contratti di sviluppo di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii.

- Fondo crescita sostenibile. La Regione Campania favorisce programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale da realizzare sul territorio della regione Campania.

- Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). La Giunta regionale, con la Deliberazione n. 206 del 14/05/2019 e ss.mm.ii. ha stabilito di attivare lo - Strumento Finanziario Negoziabile - SFIN. Si tratta di uno strumento finanziario composto da un contributo a fondo perduto, un finanziamento agevolato, un finanziamento bancario e una garanzia pubblica concessa su prestiti finalizzati all'attivo circolante.

- Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0. La Regione Campania ha approvato la legge Regionale n. 22/2016 su "Manifattura@Campania: Industria 4.0".

In esecuzione di quanto previsto dall'art. 23 della L.R. 22/2016, è stata sviluppata ed è attiva la piattaforma tecnologica/portale regionale per Industria 4.0, denominata "Campania Intelligente 4.0" e consultabile all'indirizzo www.campaniainelligente4puntozero.it.

- Fondo crescita sostenibile. La Regione Campania favorisce programmi di investimento di rilevanti dimensioni in ricerca industriale e sviluppo sperimentale di rilevante impatto tecnologico in grado di incidere sulla capacità competitiva delle imprese anche al fine eventuale di salvaguardare i livelli occupazionali e accrescere la presenza delle imprese estere nel territorio nazionale da realizzare sul territorio della regione Campania.

- Strumenti di garanzia: Fondo centrale di garanzia, Basket bond e rafforzamento della rete dei Confidi. La crisi finanziaria ha ridotto notevolmente, sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, i flussi finanziari verso le imprese dal sistema creditizio. Le difficoltà di accesso al credito da parte delle PMI, anche causa del contesto globale, sono infatti da intendersi non pienamente superate come riportato anche nel rapporto sull'economia del Mezzogiorno 2017 pubblicato dallo SVIMEZ, "permangono restrizioni da parte del sistema degli intermediari in misura relativamente maggiore verso i segmenti della

clientela più rischiosi, primi fra tutti le imprese di minori dimensioni, quelle di più recente costituzione, soprattutto del Mezzogiorno". Al fine di promuovere iniziative finalizzate alla riduzione del gap di credito bancario, è necessario porre in campo politiche diversificate di accesso al credito che complementariamente rispondano alle esigenze del territorio in maniera inclusiva rispetto alle differenti tipologie di imprese operanti.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Contratti di sviluppo. DGR 285/2017; D.G.R. n. 508 del 22.10.2019.

Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). D.G.R. N. 206/2019, D.G.R. N. 495/2019, D.G.R. N. 667/2019, D.G.R. N. 220/2020.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

- Contratti di sviluppo. Attuazione Atto aggiuntivo attraverso la sottoscrizione di Accordi di Programma e di Sviluppo a sostegno di investimenti in settori ricadenti nell'ambito di applicazione del citato Atto, Avvio e realizzazione dei progetti di investimento oggetto di cofinanziamento.
- Fondo crescita sostenibile. Avvio e realizzazione dei progetti di investimento oggetto di agevolazione.
- Strumenti di garanzia. Avvio degli interventi, da parte delle imprese, per i quali è stato ottenuto il finanziamento assistito da garanzia pubblica.
- Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0. Realizzazione dei progetti di innovazione avviati con gli Avvisi pubblicati nel 2018 e nel 2020.
- Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi in Campania (SFIN). Concessione dell'agevolazione e acquisizione rientri finanziamenti.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

<http://surap.regione.campania.it/index.php/incentivi-e-agevolazioni.html>; Sito del fondo di garanzia (<https://www.fondidigaranzia.it/le-sezioni-del-fondo/sezione-speciale-regione-campania-por-fesr-2014-2020/>). <http://sid2017.sviluppocampania.it>.

15. Risultati raggiunti

Contratti di sviluppo. A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma con il Mise del 22/06/2017, La Giunta regionale, in esecuzione della DGR n.285 del 23.05.2017, è stato destinato un importo complessivo di 325 mln di euro, di cui 175 mln a carico del MiSE e 150 da parte della Regione per il cofinanziamento dei Contratti di Sviluppo.

Fondo crescita sostenibile. Con le Del. di Giunta regionale n. 685/17, n. 692/2018, n. 599/2019, n. 600/2019, n. 35/2020 e n. 184/2020 si è stabilito di cofinanziare n. 25 istanze attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi.

Strumenti di garanzia. Nel 2018 è stato costituito il Fondo "Garanzia Campania" (Basket Bond e Rafforzamento della rete Confidi campana) ed è stata costituita la sezione speciale "Campania" del Fondo centrale di garanzia ex. 662/96.

Produzione tecnologica e digitalizzazione delle filiere produttive in chiave 4.0. E' stato approvato un progetto per la realizzazione della piattaforma tecnologica per I 4.0 che è stata attivata ed è on line. Con la DGR 33 del 22/01/2020 sono state approvate definitivamente le "Linee Guida e Piano di Misure Regionali per Industria 4.0".

Strumento finanziario negoziale per il sostegno agli investimenti produttivi (SFIN). Pubblicazione dell'Avviso su BURC n. 138 del 6.7.2020.



3.4 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI BILANCIO

La sana e corretta gestione contabile delle risorse finanziarie costituisce la base per un'efficace e consapevole azione amministrativa. Per il prossimo triennio 2022-2024 relativamente alle politiche di bilancio che saranno implementate, si prevede di proseguire quel cammino di razionalizzazione dei processi attraverso i quali arricchire il contenuto del patrimonio informativo dell'ente Regione e consentire agli operatori e ai decisori politici di accedere ai flussi informativi in maniera tempestiva, in modo da snellire e semplificare l'assunzione delle operazioni e delle scelte decisionali più opportune.

L'adozione e gestione della contabilità armonizzata, imposta dal legislatore (D.Lgs. 118/2011) al fine di omogeneizzare i documenti finanziari degli enti territoriali (bilanci e rendiconti) e di migliorare la qualità dei conti pubblici attraverso la rilevazione anche degli aspetti economici e patrimoniali delle operazioni contabili è ormai stata ampiamente recepita da parte delle strutture regionali, sotto la complessa guida dell'Assessorato al bilancio e della Direzione generale per le risorse finanziarie che hanno favorito il più ampio ricorso alle tecnologie digitali e spinto verso una totale dematerializzazione dei documenti, consentendo una loro archiviazione semplice e sicura e dando modo a tutte le Strutture organizzative regionali di partecipare alla gestione contabile, attraverso l'uso trasversale degli applicativi informatici in dotazione.

A partire dagli ultimi mesi del 2020 si è proceduto a digitalizzare anche i principali strumenti di programmazione regionale, quali il DEFR (Documento di Economia e Finanza Regionale) e il Bilancio regionale, attraverso l'impiego di avanzati software.

Relativamente al DEFR, l'architettura del relativo applicativo è stata progettata in maniera complessa, in modo da far interagire nel rispetto dei competenti ruoli istituzionali gli Assessorati e le SPL (Strutture organizzative di Primo Livello) e consentendo, inoltre, che il contenuto informativo del documento programmatico sia posto a disposizione ed utilizzato in modo quasi automatico negli altri documenti programmatici dell'ente, quali il Piano della Performance (art. 10 c. 1 lett. a d.lgs. 150/2009) che basano i loro contenuti sul DEFR, secondo un processo a cascata, così come richiesto dal legislatore.

Per il prossimo triennio, si prevede di migliorare ulteriormente tali applicativi in uso personalizzandoli ulteriormente sulle necessità organizzative delle Strutture e degli Assessorati. Si procederà, inoltre, all'informatizzazione di ulteriori processi interdirezionali..

Altri importanti impegni, relativamente alle politiche di bilancio, saranno:

la riduzione ulteriore degli oneri del debito regionale, utilizzando eventuali ulteriori margini di riduzione dei tassi di interesse, resi eventualmente disponibili anche da disposizioni ministeriali;

la definizione di un efficiente coordinamento della "DG 50 13 Direzione Generale delle Risorse Finanziarie" che ha assorbito per intero, recentemente, l'ex SPL 50.16 "Direzione Generale per le Entrate e Politiche tributarie" soppressa con la DGR nr.142 del 31/3/2021 e chiamata a compiti istituzionali importanti, quali il contrasto e il recupero dell'evasione fiscale per i tributi regionali che l'amministrazione considera strategica, oltre che per evidenti profili equitativi e di giustizia fiscale, anche per le sue potenzialità di recupero di risorse a favore del bilancio regionale e quindi, in ultima analisi, della collettività amministrata.

Relativamente alle entrate tributarie e patrimoniali, si ritiene strategico continuare il processo di ottimizzazione e razionalizzazione della loro gestione complessiva, secondo quanto già attuato con successo per la tassa automobilistica, da svilupparsi ora con riferimento alle altre entrate tributarie:

IRESA, TSDD, Irrogazione Immediata di Sanzioni per Concessioni Regionali e ARISGAN. L'amministrazione intende realizzare una completa ed efficiente informatizzazione dei flussi inerenti tali tributi realizzando il "Portale delle Entrate della Regione Campania", autonoma piattaforma istituzionale che costituirà per cittadini e imprese la prima interfaccia con la Regione Campania per quanto concerne i pagamenti. Attraverso il Portale, ciascun utente potrà ottenere, in maniera chiara e immediata, informazioni sugli adempimenti tributari e non tributari, ed effettuare pagamenti in modalità elettronica, secondo le Linee Guida emanate da AgID.

Con riferimento alle entrate tributarie la politica portata avanti dalla Giunta regionale non è orientata solo al contrasto all'evasione fiscale, ma anche a iniziative volte a stimolare l'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali.

In tale contesto, si inserisce l'avviato sistema di domiciliazione bancaria per il pagamento della tassa automobilistica, che consente al contribuente di usufruire della riduzione del 10% sull'importo dovuto per ciascun periodo d'imposta, a decorrere dal 1° gennaio 2020. Un piccolo premio, dunque, che permette al contribuente di risparmiare e dall'altra parte garantisce una entrata "sicura" e senza ritardi per l'ente.

Con la finalità di consentire ai propri cittadini, nonché alle imprese, la possibilità di usufruire di un sistema di pagamento semplice, standardizzato, affidabile, la Regione Campania ha acquisito la piattaforma MyPay-MyPivot ed ha assunto il ruolo di intermediario tecnologico a favore delle Pubbliche Amministrazioni Locali Regionali, Agenzie Regionali ed enti del SSN, consentendo loro di usufruire gratuitamente della piattaforma MyPay-MyPivot.

Il portale MyPay è stato realizzato in modalità "multi Ente" consentendo a più amministrazioni di utilizzare la medesima tecnologia messa a disposizione gratuitamente. Questo approccio di condivisione permette oggi di rendere immediatamente disponibile a queste amministrazioni (ma anche a tutte quelle che faranno richiesta) e ai loro cittadini la possibilità di pagare digitalmente.

I benefici per i cittadini le imprese sono molteplici:

effettuare pagamenti alla PA in modalità elettronica equivalenti a quelli tradizionalmente operati allo sportello;

trasparenza nei costi, grazie all'informazione preventiva dei costi dell'operazione;

- libertà di scelta del canale e del PSP attraverso il quale eseguire l'operazione;
- garanzia della correttezza dell'importo da pagare;
- valore liberatorio della ricevuta rilasciata;
- riduzione dei costi ed aumento dei servizi di pagamento disponibili, grazie alla libera concorrenza di mercato;
- maggior semplicità ed economicità di fruizione dei servizi, grazie ai nuovi canali telematici.

Con riferimento all'adesione al Sistema dei pagamenti informatici per mezzo dell'infrastruttura "PagoPA", mediante Regione Campania in qualità di intermediario tecnologico da parte delle Pubbliche Amministrazioni Locali, Agenzie, Aziende ed Enti del SSR e dei gestori di pubblici servizi, al fine di rendere concretamente possibile l'adesione delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi al Sistema dei pagamenti informatici, è stato predisposto uno schema di atto di adesione al Sistema dei pagamenti, che dovrà essere poi adottato da parte dell'organo esecutivo dell'Ente aderente. Con tale atto l'Ente aderente delibera formalmente di aderire al Sistema dei pagamenti informatici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi per mezzo dell'infrastruttura denominata "PagoPA", mediante Regione Campania, in qualità di intermediario tecnologico, approvando, altresì lo schema di convenzione per l'adesione al sistema dei pagamenti informatici a favore delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi per mezzo dell'infrastruttura denominata "PagoPA".

Sul fronte meramente interno all'Amministrazione regionale, si proseguirà nel processo di implementazione sulla piattaforma My Pay delle Entrate Regionali, con vantaggi non solo per i cittadini e le imprese, ma anche in termini di efficientamento e razionalizzazione delle procedure amministrative di gestione delle entrate. Grazie all'integrazione e all'interoperabilità con il sistema

informatico dell'Ente, è possibile un'attività di riscontro dei pagamenti, semplice e tempestiva, nonché una gestione contabile degli incassi automatica, ad ogni incasso si genererà automaticamente la relativa riscossione sui pertinenti capitoli di bilancio e relativo V livello dei conti.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Bilancio	40	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile. Riduzione degli oneri del debito regionale	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE
Bilancio	41	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Bilancio

2. Linea d'azione

Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile. Riduzione degli oneri del debito regionale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501300 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale; Direzione Generale per le Risorse Umane

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nel prossimo triennio si continuerà il processo di riorganizzazione che mira ad una ridefinizione dei processi amministrativi a valenza contabile attraverso il progressivo arricchimento delle funzionalità introdotte e il relativo monitoraggio. Inoltre, al fine di garantire la più funzionale utilizzazione degli applicativi disponibili anche attraverso l'interoperabilità tra le diverse piattaforme, si intende proseguire nella collaborazione con le altre Strutture regionali per l'individuazione di parametri volti a garantire la sana e corretta gestione amministrativa e contabile, anche attraverso specifici indicatori di performance, che siano finalizzati alla migliore integrazione del ciclo di programmazione e rendicontazione regionale. Si assicurerà la fattiva partecipazione ai lavori del Coordinamento Tecnico Affari Finanziari della Conferenza Stato-Regioni. Si compiranno tutti gli adempimenti possibili per l'ulteriore riduzione degli oneri del debito regionale. Si definirà il miglior coordinamento tra gli uffici all'interno della DG 50.13 così come recentemente riorganizzata dalla DGR nr.142 del 31/3/2021

9. Strumenti e modalità di attuazione

Deliberazioni, decreti, contratti, circolari.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

Razionalizzazione e miglioramento dei processi

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Digitalizzazione del processo di elaborazione del Documento di Economia e Finanza della regione Campania (DEFR 2021-2023), del Bilancio di previsione 2021-2023, digitalizzazione dei processi di entrata e di spesa, introduzione di un obiettivo di corretta gestione contabile nel Piano della Performance regionale. Rinegoziazione di debito per 2,099 mld con notevoli risparmi di interessi passivi a carico della Regione

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

04 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Bilancio

2. Linea d'azione

Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501300 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale
Ufficio Speciale Avvocatura regionale

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La razionalizzazione dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali continuerà ad essere implementata facendo ampio uso delle tecnologie digitali più avanzate. L'intento è quello di realizzare una efficiente informatizzazione dei flussi inerenti le diverse entrate tributarie dell'ente regionale. Per tale risultato verrà realizzato nel prossimo triennio il "Portale delle Entrate della Regione Campania", autonoma piattaforma istituzionale che costituirà per cittadini e imprese la prima interfaccia con la Regione Campania per quanto concerne i pagamenti in modalità elettronica, secondo le Linee Guida emanate da AgID.

Le piattaforme digitali oltre che semplificare l'interazione tra Amministrazione e cittadino favorendo l'adempimento spontaneo, dovranno consentire anche l'adesione ai procedimenti di rateizzazione dei tributi e il monitoraggio in tempo reale delle riscossioni. Ulteriori miglioramenti si prevedono inoltre riguardo lo snellimento delle procedure di riscossione coattiva e la gestione del contenzioso tributario, per il quale si farà ampio ricorso allo strumento della mediazione al fine di ridurre la mole del contenzioso.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Utilizzo di
- software sviluppati e personalizzati per la gestione on line dei tributi dell'ente Regione;
- strumenti legislativamente previsti per la riscossione spontanea e coattiva (liste di carico, ingiunzioni di pagamento...)
- verbali di accoglimento - proposta di mediazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

Potenziamento delle infrastrutture digitali di pagamento.
Ampio ricorso alle procedure di rateizzazione per agevolare il pagamento da parte di cittadini
Riduzione del contenzioso tributario attraverso l'ampio ricorso alla procedura di mediazione.
Efficientamento delle attività di riscossione coattiva

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

14. Banche e/o link di interesse

<https://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/servizi-af3a/tasse-auto-5chp?page=1>

<https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html>

15. Risultati raggiunti

Nel corso del 2020 sono stati adottati 45 atti di adesione al Sistema dei pagamenti informatici per mezzo dell'infrastruttura "PagoPA", mediante Regione Campania in qualità di intermediario tecnologico, da parte delle PA locali, Agenzie, Aziende ed Enti del SSR e dei gestori di pubblici. Implementazione sulla piattaforma My Pay di ben 176 tariffe regionali. Monitoraggio sulla piattaforma My Pay dei pagamenti dei tributi di competenza tramite report trimestrale sullo stato dei pagamenti.

Ampio recupero di entrate tributarie attraverso i procedimenti di riscossione coattiva.

Ampio ricorso ai procedimenti di rateizzazione dei tributi e delle altre entrate regionali.



3.5 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI COESIONE

Programmazione Unitaria - DEFR 2022- 2024

1. *Coordinamento della programmazione e della gestione delle politiche integrate*

Gli indirizzi strategici dell'Amministrazione – sostenuti e rafforzati dalle scelte operate in materia di governance della programmazione – hanno consentito alla Regione Campania di avviare un ciclo di investimenti in grado di incidere in modo significativo sulle criticità, anche storiche, del sistema regionale. L'elemento che ha caratterizzato l'azione della Regione Campania in tema di utilizzo dei fondi – e che si conferma essere anche per il futuro uno dei cardini dell'organizzazione regionale – è la programmazione unitaria di tutte le risorse a disposizione, per definire e attuare una strategia complessiva, che riconosca le sfide ed obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo dell'intera regione.

Si conferma l'organizzazione presso il Gabinetto della Giunta che prevede un Responsabile della Programmazione Unitaria e dirigenti dedicati all'integrazione delle policy, principio assunto come centrale per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo, attraverso il presidio del programma del Presidente rispetto alla programmazione delle risorse della politica di coesione comunitaria e nazionale.

A tal fine il Responsabile della Programmazione Unitaria svolge la funzione di coordinamento delle Autorità di Gestione dei Programmi Operativi Regionali, occupandosi del raccordo tra gli organi di governo e le strutture di gestione, svolgendo una funzione di impulso e di coordinamento rispetto alle Autorità di gestione e alle altre strutture di vertice della Giunta Regionale.

La complessità del quadro legislativo e programmatico di riferimento impone un'Amministrazione moderna orientata all'efficienza della gestione e all'efficacia dei risultati. Questa esigenza può e deve essere l'occasione per riflettere e porre le condizioni per una effettiva capacità di gestione a livello locale delle risorse e dei programmi, basata sulla reale collaborazione fra livelli istituzionali e attenta alla identificazione del miglior modo in cui esercitare la funzione di coordinamento e gestione degli interventi.

A tal fine risulta irrinunciabile:

- monitorare, conoscere e valutare costantemente gli effetti delle azioni messe in campo verso le prospettive di sviluppo regionali, nazionali e comunitarie;
- coinvolgere con una forte funzione di impulso tutto il personale dell'amministrazione con procedimenti ordinati, informatizzati, semplici e rapidi che consentano di valorizzare l'enorme know-how e consentano di rispondere agli indirizzi programmatici apicali con proposte coerenti, integrate, fattibili, efficaci ed efficienti;
- favorire la comprensione e l'accessibilità dei destinatari finali alle occasioni di sviluppo offerte dai Fondi gestiti dall'Amministrazione Regionale.

2. *Raccordo con organi nazionali e comunitari per la definizione dei programmi e monitoraggio dello stato di avanzamento*

La Regione Campania ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio comunitario del perseguimento della complementarità/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali come cardine per la progettazione e l'attuazione della sua politica di coesione, definendo

un quadro logico di interfaccia tra i principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del ciclo di programmazione 2014/2020.

L'integrazione si è realizzata sin dalla fase di programmazione declinando gli indirizzi del Programma di Governo in poche e chiare linee di intervento, ognuna delle quali agganciata ad uno degli 11 obiettivi tematici della strategia Europa 2020.

La Regione Campania nel periodo 2014-2020 è interessata dai seguenti Programmi: POR FESR – POR FSE - Programma di Sviluppo Rurale (PSR) - PO FEAMP Italia per la pesca, che vede coinvolta la Regione Campania in qualità di Organismo Intermedio.

La Regione Campania, attraverso la Programmazione Unitaria, si è resa parte attiva nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dei seguenti Programmi Operativi Nazionali a titolarità ministeriale: PON Governance e Capacità Istituzionale e PON Città metropolitane (Agenzia per la Coesione Territoriale), PON Cultura e sviluppo (Mibact), PON Ricerca e innovazione (MUR), PON Inclusione (Min. Politiche sociali), PON Per la Scuola (Min. Istruzione), PON Imprese e competitività e PON Iniziativa PMI (MISE), PON Infrastrutture e reti (MIT), PON Legalità (Min. Interno).

Per quanto riguarda i Fondi Nazionali, la Regione Campania è in procinto di adottare il Piano Azione Coesione teso a riorganizzare la programmazione del Fondo Sviluppo Coesione (FSC) delle programmazioni 2000/2006, 2007/13, 2014/20 come stabilito nell'Accordo tra il Presidente De Luca ed il Ministro per il Sud Provenzano nel luglio 2020, che consentirà una semplificazione amministrativa per la gestione dei molteplici interventi in attuazione a valere su questo fondo.

Per l'ambito della Cooperazione Territoriale europea è in costante monitoraggio l'attuazione degli interventi in corso di realizzazione di cui la Regione è partner (Interreg MED - Interreg Europe - Eni CBC MED)

L'esigenza di carattere strategico di integrazione delle risorse sarà adottata anche per perseguire le priorità e gli obiettivi che la Commissione ha inteso definire come orizzonti per il futuro dell'Unione Europea, tra i quali Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, il documento di riflessione “Verso un'Europa sostenibile entro il 2030”, il Pilastro europeo dei diritti sociali, lo European Green Deal e che caratterizzeranno il periodo 2021/27 per cui si ritiene di dover adottare la stessa modalità di approccio: l'esperienza campana è stata portata come metodologia anche sul tavolo – coordinato dal Ministero della Coesione - dell'OP3 “Europa più connessa” per la nuova programmazione di cui si è tenuto il coordinamento nazionale.

Su questa linea, per la programmazione 2021-2027, la Giunta Regionale ha condiviso l'esigenza di dotarsi di un quadro strategico unitario che concentri gli investimenti sugli obiettivi comuni di sviluppo regionale - a partire dal Programma di Governo - per massimizzare l'efficacia della politica di coesione regionale e garantire la rapida resilienza dell'economia regionale e una riduzione delle disuguaglianze sociali, ambientali e territoriali dotandosi con la Delibera di Giunta Regionale 489 del 12/11/2020 di un Documento Regionale di Indirizzo Strategico (DRIS).

Gli impatti negativi e asimmetrici dovuti alla crisi epidemiologica da Covid-19, che hanno divaricato ulteriormente il divario di sviluppo tra il Nord e il Sud del paese impongono la necessità di procedere al pieno utilizzo delle risorse del bilancio ordinario, **delle politiche di coesione, del recovery fund (RRF), di React-Eu e dei fondi diretti**. Ad oggi i drammatici effetti sanitari, sociali ed economici della pandemia da Covid-19, hanno indotto la Commissione a predisporre un piano di misure – Next generation EU – straordinarie e senza precedenti per la ripresa e il rilancio e per assicurare un futuro alle giovani generazioni europee. Per il prossimo periodo di programmazione 2021-27, le risorse ordinarie – definite all'interno del Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) – saranno quindi affiancate da risorse straordinarie che la Commissione ha programmato per rafforzare la propria azione di contrasto degli effetti della pandemia e di rilancio delle economie degli Stati Membri.

La Programmazione Unitaria, che partecipa alla Cabina di Regia istituita in seno al Comitato delle Regioni per il coordinamento delle proposte progettuali da avanzare al Governo, sta portando attivamente avanti il negoziato con il Governo per garantire la presenza delle Regioni nell'ambito della programmazione dei fondi del Recovery Fund, il dispositivo per la ripresa e la resilienza, di cui al Regolamento UE/2021/241, che consentirà agli Stati membri di affrontare, in modo ancora più urgente in seguito alla crisi, le sfide economiche e sociali.

Le Regioni saranno coinvolte nella realizzazione di specifici interventi e delle necessarie riforme previste nel Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), insieme alle Amministrazioni centrali interessate (Ministeri) e agli enti locali.

Il PNRR si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo -digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale – presentando una struttura costituita da 6 Missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Istruzione e ricerca;
- Inclusione e coesione;
- Salute.

Il Piano presenta una dotazione finanziaria del Piano, pari a 235,15 mln €, che è ripartita come segue:

- 191,5 mld € a valere sul Resilience and Recovery Plan – RRF, delle quali 68,9 mld € sono sovvenzioni a fondo perduto e 122,6 miliardi di euro in prestiti.
- 30,62 mld € a valere sul Fondo Complementare;
- 13,0 mld € React EU

A tali risorse, va aggiunta l'esigenza di anticipare nel PNRR la programmazione nazionale del FSC 2021-2027 per un valore di circa 15,5 mld €, per accelerare la capacità di utilizzo delle risorse e di realizzazione degli investimenti.

Da un punto di vista strategico, il PNRR, in coerenza con le linee guida di Next Generation EU, dovrebbe puntare al riequilibrio territoriale e al rilancio del suo sviluppo. In quest'ottica dovrebbe, dunque, costituire un'occasione per il rilancio del Mezzogiorno e, quindi della Campania, per la ripresa del processo di convergenza con le aree più sviluppate del Paese⁵⁸. Difatti, in complementarità con la programmazione dei fondi strutturali 2021-2027 e al programma REACT-EU, il PNRR mette a disposizione del Sud una capacità di spesa e di investimento pari a circa il 40 per cento delle risorse territorializzabili (pari a circa 82 mld €) nelle otto regioni del Mezzogiorno, a fronte del 34 per cento previsto dalla legge per gli investimenti ordinari destinati su tutto il territorio nazionale.

Nel Recovery Plan presentato dal Governo in Parlamento è presente un **Fondo complementare** da 30,62 miliardi di euro, proveniente da uno scostamento di bilancio approvato in sede di Consiglio di Ministri (40 mld di euro).

Lo scopo del fondo complementare è quello di portare avanti investimenti che non rientrano nella dotazione da 191,5 miliardi di euro (RRF) della Commissione Europea, ma che vengono reputati necessari.

I progetti finanziati con i 30,62 miliardi sono inseriti nel PNRR e beneficiano delle regole previste per i fondi UE: procedure semplificate, indicazione di obiettivi intermedi e target, monitoraggio delle riforme. Unica sostanziale differenza: la rendicontazione non sarà sottoposta al controllo di Bruxelles poiché il Fondo è composto da risorse nazionali.

Gli investimenti finanziati con il fondo complementare potranno essere spesi anche oltre il 2026.

⁵⁸ La Giunta Regionale ha inviato al Governo per il tramite del Ministro per il Sud, un elenco di interventi, infrastrutturali e non, organizzati secondo le missioni del PNRR nazionale fatta eccezione per la parte delle strade e dei porti.

3. Monitoraggio unitario del documento regionale di indirizzo strategico 2021 – 2027

Nella definizione delle principali linee strategiche della programmazione 2021-27 la Regione intende, da un lato, trarre ispirazione dalle azioni positive ed efficaci già intraprese e, dall'altro, contrastare e prevenire i trend negativi, agendo su tematiche rilevanti da identificare e aggiornare in modo dinamico a supporto della programmazione, per una:

- **Campania più Intelligente** - promuovendo la ricerca (Scienza della Vita, Aerospazio, Nuove frontiere dell'innovazione, Cultura, Moda&Design etc.), la competitività del sistema economico, la riconversione industriale. Le linee di intervento strategiche individuate punteranno inoltre a migliorare l'efficienza del contesto imprenditoriale campano e a rendere attrattivo l'intero territorio regionale, favorendo l'insediamento di imprese innovative e l'attrazione dei talenti, nonché dagli sviluppi in materia medico-sanitaria e farmacologica.
- **Campania più Verde** – sostenendo azioni di prevenzione, iniziative in materia di green economy ed economia circolare. Saranno promosse interventi miranti a promuovere la transizione verso un utilizzo dell'energia pulito ed equo e ad aumentare la capacità di risposta ai cambiamenti climatici attraverso una migliore gestione e prevenzione dei rischi naturali ed antropici.
- **Campania più Connessa** – investendo nel completamento delle connessioni, nella sostenibilità ambientale, nella sicurezza delle infrastrutture e degli spostamenti e nella realizzazione di reti a banda larga ad altissima capacità, anche per ridurre i divari esistenti tra le zone rurali ed urbane. Le strategie saranno intese altresì a soddisfare i fabbisogni in termini di miglioramento della qualità della vita e della viabilità, di sostegno alla competitività delle imprese del settore e non solo.
- **Campania più Sociale** – puntando alla creazione di network lavorativi, assicurando a tutti un livello adeguato di competenze, riorganizzando la rete del welfare in termini di servizi ed infrastrutture, rafforzando il collegamento tra università ed enti di ricerca ed il tessuto produttivo locale, riducendo le disuguaglianze d'accesso alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie e sviluppando modelli organizzativi dell'assistenza, sperimentali e innovativi.
- **Campania più vicina ai Cittadini** – adottando un approccio strategico basato sulla condivisione partenariale che agisca su tre differenti cluster territoriali di riferimento – Città Medie, Aree Interne e Aree comprensoriali allargate. L'obiettivo principale sarà il contrasto delle situazioni di marginalità, povertà e fragilità e per il miglioramento dei servizi, nonché lo sviluppo delle potenzialità – anche in chiave turistica - legate al patrimonio ambientale e naturale e ai settori culturali e creativi.
- **Campania che promuove lo sviluppo rurale e l'agricoltura sostenibile** - si punterà all'apertura internazionale, al rafforzamento competitivo e alla difesa delle filiere agricole campane e delle altre filiere produttive che rappresentano l'ossatura economica delle zone rurali, delle zone costiere e delle aree interne. Questi diversi ambiti di intervento necessitano di diversi tipi di innovazione (tecnologica, sociale, istituzionale) che dovranno essere sempre più interconnessi (co-innovazione) e che dovranno svilupparsi in modo integrato.
- **Campania che promuove la pesca, il mare e le acque interne**
Per il periodo 2021-27 sarà finalizzato a dirigere in modo mirato i finanziamenti erogati dal bilancio dell'Unione per sostenere la politica comune della pesca (P.C.P.), la politica marittima dell'Unione e gli impegni internazionali dell'Unione in particolare nel contesto dell'Agenda 2030 per lo “sviluppo sostenibile”.

Con la Delibera di Giunta n° 44 del 28/01/2020 è stato istituito il Gruppo tecnico di Programmazione per la definizione della programmazione che si riferisce all'arco temporale 2021/27 , coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria.

A seguito della conclusione del negoziato sul Regolamento relativo alle Disposizioni Comuni (CPR), il quadro programmatico 2021-2027 risulta essere subordinato a un sistema di condizionalità per l'attuazione efficace ed efficiente ("**condizioni abilitanti**") dei fondi europei (articolo 11).

Le condizioni abilitanti proseguono l'approccio basato sulle cosiddette condizionalità ex ante, introdotte nel periodo di programmazione 2014-2020, con l'introduzione di alcune novità:

- sono in numero minore;
- più concentrate sugli obiettivi del fondo interessato;
- **monitorate e applicate durante tutto il periodo.**

Inoltre, la Commissione prevede che gli Stati membri non potranno dichiarare spese relative a specifici obiettivi prima che la condizione abilitante sia soddisfatta. È bene precisare che tale sospensione dei rimborsi è collegata solo agli impegni, non ai pagamenti, al fine di evitare di aggravare situazioni di crisi economica.

Le condizioni abilitanti sono di due tipi: **orizzontali e tematiche.**

L'allegato III del Regolamento comune contiene le **condizionalità abilitanti orizzontali** che si applicano a tutti gli obiettivi specifici dei programmi. Le stesse riguardano i seguenti ambiti:

- Appalti pubblici (Normativa europea, nazionale e regionale);
- Aiuti di Stato (Normativa europea, nazionale e regionale);
- Diritti Fondamentali (Carta europea);
- Diritti delle persone con disabilità (Convenzione ONU).

L'allegato IV del Regolamento comune riguarda le **condizioni abilitanti tematiche** ('verticali') applicabili agli obiettivi specifici dei diversi fondi, e per le quali è previsto un coinvolgimento anche delle Regioni:

1. *Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale.*
2. *Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non residenziali a fini di efficienza energetica*
3. *Governance del settore dell'energia*
4. *Promozione efficace dell'uso di energie rinnovabili in tutti i settori e in tutta l'UE*
5. *Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi*
6. *Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue*
7. *Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti*
8. *Quadro di azioni elencate per priorità per le misure di conservazione necessarie, che implicano il cofinanziamento dell'Unione*
9. *Un piano nazionale o regionale per la banda larga*
10. *Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato*
11. *Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro.*
12. *Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere*
13. *Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli*
14. *Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà.*
15. *Strategia nazionale per l'integrazione dei rom*
16. *Quadro politico per la Sanità*

Rispetto alle condizioni verticali, la Regione Campania ha già avviato una serie di attività finalizzate al loro soddisfacimento, alcune delle quali presentano un livello di implementazione abbastanza maturo se non, addirittura, concluso.

In particolare, in riferimento alla condizione 1 l'Amministrazione ha provveduto ad elaborare una bozza di documento "**La buona Governance della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027 della Regione Campania**" in cui è riportata l'analisi aggiornata delle sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione, da integrare con la SWOT analysis ed il policy mix a seguito della conclusione della consultazione pubblica (cfr. paragrafo 5.2).

In riferimento alle **condizioni 2, 3 e 4**, la Regione Campania, in coerenza con il PNIEC, ha definitivamente approvato con DGR n. 377 del 15/07/2020 il **Piano Energetico Ambientale Regionale della Campania (PEAR)**. Tale Piano prevede il raggiungimento di quattro macro-obiettivi di pianificazione energetica della Regione Campania, che vanno dalla riduzione dei consumi energetici (primari e finali) e delle emissioni inquinanti alle azioni trasversali di formazione, informazione e sostegno agli Enti Locali, passando per l'incremento dello sfruttamento delle fonti energetiche rinnovabili e il potenziamento delle infrastrutture energetiche.

Anche sul **tema dei rifiuti**, l'Amministrazione regionale ha avviato il processo per soddisfare la condizione abilitante, prevedendo un adeguamento preliminare del Piano Regionale dei Rifiuti con DGR n. 369 del 15/7/2020 recante **“Adeguamento preliminare del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani in Campania alle direttive europee di cui al Pacchetto sull'Economia Circolare”**, attraverso cui sono stati introdotti nel Piano gli obiettivi già quantizzati per lo sviluppo dell'economia circolare stabiliti a livello comunitario dalle quattro direttive del cosiddetto “Pacchetto sull'economia circolare”, tra le quali la direttiva 2018/851/CE. Come noto la Commissione europea ritiene che i piani di gestione dei rifiuti debbano essere aggiornati alle disposizioni del pacchetto rifiuti e guarda al recepimento di tali direttive come elemento nodale per soddisfare la “condizione abilitante” per l'accesso alle risorse per il settore del prossimo periodo di programmazione comunitaria di cui al POR 2021/27. Per poter risolvere in modo compiuto tale soddisfacimento occorre precisare, come preannunciato nelle citate note, che sulla base della Legge delega n. 117/2019, il Governo ha formalmente recepimento nell'ordinamento italiano le direttive di cui al pacchetto per l'economia circolare attraverso una serie di Decreti legislativi (D.D.Lgs. nn. 116, 118, 119 e 121/2020) che intervenendo sul Testo Unico Ambientale - D.Lgs. 152/2006 e, quindi, su aspetti regolati dal Piano, potrebbero comportare un'ulteriore necessità di adeguamento/aggiornamento del PRGRU.

Infine, va evidenziato che è stato avviato anche nell'ambito del **settore trasporti** la Regione Campania ha avviato il processo per soddisfare la condizione abilitante, prevedendo **l'adeguamento dell'ultimo Piano Direttore per la Mobilità regionale adottato con la DGR n. 306 del 28/06/2016 e contestualmente, del Piano per la Sicurezza Stradale**. L'aggiornamento in corso del Piano Direttore della Mobilità costituisce uno strumento di pianificazione di livello regionale dinamicamente integrato, fatte salve le interazioni previste dalle procedure amministrative/autorizzative relative agli specifici interventi, dai programmi di sviluppo delle reti e/o servizi di trasporto d'interesse nazionale promossi dai Gestori di reti nazionali RFI ed ANAS, a valere sui finanziamenti dei rispettivi Contratti di Programma o di Leggi di settore. Di seguito una breve introduzione degli argomenti trattati nel presente documento.

4. Strategie territoriali (Masterplan, aree interne, città medie)

L'Obiettivo di policy “Un'Europa più vicina ai cittadini” delineato dalla Commissione per il ciclo di programmazione dei fondi SIE per il 2021/27 si pone l'intento di promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale e la sicurezza, anche per le aree rurali e costiere, tra l'altro mediante iniziative di sviluppo locale di tipo partecipativo.

In quest'ottica di sinergia e reale corrispondenza tra linee d'azione e fabbisogni del territorio, sarà fondamentale continuare a sostenere le esperienze di progettazione territoriale integrata, valorizzando le lezioni apprese dalle esperienze e dagli strumenti utilizzati nel corso dei precedenti cicli di programmazione evitando sovrapposizioni e distonie fra interventi.

La Regione Campania attraverso un approccio territoriale e in continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, intende mettere in campo azioni volte a migliorare la qualità della vita della popolazione mediante politiche che tengano conto delle specificità territoriali differenziando programmi e funzioni anche in relazione alla tipologia di territorio considerato: Area Interna, Città Medie (Aree Urbane), Masterplan/Aree Vaste.

Il principio base su cui si ispira tale politica è lo sviluppo sostenibile attraverso l'implementazione di strategie integrate per far fronte alle sfide economiche, ambientali, climatiche, sociali e demografiche della Campania.

In questo contesto la regione Campania intende:

- 1) Garantire la continuità per strategie territoriali, città e aree interne, selezionate nel ciclo 2014/2020;
- 2) Identificare altre aree interne potenzialmente finanziabili declinando a livello regionale gli indicatori che saranno proposti a livello nazionale;
- 3) Approfondire le strategie e i criteri per l'individuazione delle risorse da destinare alle altre dimensioni territoriali quali Programmi integrati di valorizzazione⁵⁹ e Aree vaste.

Sono in corso di implementazione il Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo e il MASTERPLAN LITORALE SALERNO SUD.

Nell'ambito dell'assessorato al Governo del Territorio, la Direzione Generale Governo del Territorio in coordinamento con la Programmazione Unitaria e la DG Autorità di Gestione FESR individuano le linee strategiche e operative per l'elaborazione e l'attuazione dei Masterplan/Piani integrati di valorizzazione in coerenza con gli orientamenti europei e nazionali per lo sviluppo territoriale (Art. 28 Reg (UE) 2021/1060).

Con la Delibera di GR n. 435 del 3 agosto 2020 è stato approvato il progetto definitivo del Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo, nella sua configurazione più avanzata di Programma Integrato di Valorizzazione, come primo esempio e modello sperimentale di intervento nella dimensione dell'area vasta ed in raccordo alle strategie del redigendo Piano Paesaggistico Regionale. Il Programma Integrato di Valorizzazione si propone come innovativo strumento di raccordo tra la pianificazione territoriale ed urbanistica e la programmazione e allocazione delle risorse. Il progetto, coordinato dall'architetto Andreas Kipar, innerva una strategia di recupero e valorizzazione per questa importante area della Regione Campania. Sono state coinvolte 14 amministrazioni comunali facenti parte dell'area target, di cui 4 in provincia di Napoli (Bacoli, Giugliano, Monte di Procida e Pozzuoli) e 10 in provincia di Caserta (Cancello ed Arnone, Carinola, Castel Volturno, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Parete, Sessa Aurunca e Villa Literno).

Accanto alle pubbliche amministrazioni, il Masterplan ha attivato un processo partecipativo che ha visto protagonisti i soggetti privati che hanno avanzato proposte di investimento per la riqualificazione dell'area per un valore di poco inferiore ai 4 miliardi di euro, ed oltre 180 attori locali iscritti al Partenariato economico-sociale. Il PIV alla fine ha individuato 260 progetti, di cui 10 Emblematici/Strategici, 8 Progetti Sistema, 21 Progetti Prioritari di soggetti privati e 93 pubblici.

Contestualmente all'approvazione del Masterplan, la Giunta Regionale (DGR 391 del 28 luglio 2020) ha stabilito di destinare risorse pari a 2 milioni di euro per il finanziamento della redazione dei progetti per l'avvio del Programma Integrato di Valorizzazione.

La DG 50.03, al fine di disciplinare l'efficiente ed efficace realizzazione degli interventi del "Litorale Domitio-Flegreo" - Linea di azione 1.b *"Progetti di intervento su grandi contesti edilizi e territoriali con destinazioni d'uso culturali"*, è stata autorizzata alla stipula, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990, di specifici Accordi tra la Regione e i Comuni sul cui territorio ricadono gli interventi del Programma.

Nella vasta area costiera che si estende a sud di Salerno è stato avviato, con deliberazione approvata dalla Giunta Regionale n° 607 nel mese di ottobre del 2019, il Masterplan - Programma integrato di valorizzazione del Litorale Salerno Sud i cui obiettivi specifici sono la rigenerazione ambientale e paesaggistica, la riqualificazione e il potenziamento del complessivo sistema della

⁵⁹ strumenti di attuazione per ciò che riguarda la valorizzazione del paesaggio e dei territori previsti dal Disegno di legge "norme in materia di governo del territorio"

mobilità, il rafforzamento degli asset dell'offerta turistica e la riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica, il potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità. Infine, il rafforzamento del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi.

Il bando di gara per l'affidamento dei servizi di elaborazione della proposta del Programma Integrato di Valorizzazione, indetto il 1 febbraio 2020, si è concluso con l'aggiudicazione da parte del Raggruppamento Temporaneo d' Impresa composto da Mate Società Cooperativa, Studio Silvia S.r.l, Ftourism & Marketing di Josep Ejarque, Stefano Boeri Architetti che ha firmato il 9 dicembre 2020 e nel gennaio 2021 ha dato avvio alle attività a cura dell'architetto Boeri. L'inizio attività è avvenuta l'11 maggio 2021. Nel frattempo, al fine di consegnare un quadro conoscitivo adeguato ad un'area con grandi potenzialità che con il Masterplan si intende mettere a sistema e sviluppare, è stato predisposto un quadro conoscitivo complessivo della pianificazione regionale e provinciale, nonché delle progettualità in essere a livello di singoli Comuni e di istituzioni di interesse per lo sviluppo del territorio quali: Provincia di Salerno, Ente Parco Nazionale, Parco Archeologico di Paestum, Parco Nazionale del Cilento, Consorzio di Bonifico dx sele, Consorzio di Bonifico sx sele, Riserva Fiume Sele, Oasi di Persano, ASI. È stata inoltre disposta un'apposita cartografia degli elementi di principale interesse e/o criticità del territorio di riferimento che consenta di dialogare con gli stakeholder ed il gruppo d'Architettura guidato da Boeri. A tal proposito, la filosofia sottesa all'attività afferente al Masterplan è ispirata al principio di concertazione e cooperazione istituzionale fra enti, consolidando la convinzione che l'efficacia delle scelte operate dai soggetti istituzionali dipenda dalla loro condivisione e concertazione. Queste ultime verranno realizzate con modalità innovative e attraverso un piano di comunicazione capillare, sia sul territorio che sul web. Pertanto, la decisione di puntare, nel nuovo ciclo 2021-27, sulla continuità delle policy tese a rafforzare le diverse dimensioni territoriali, è, per la Regione Campania, una scelta strategica di programmazione che risponde anche alle indicazioni comunitarie recepite nei tavoli partenariali nazionali.

5. La Strategia Regionale per la Specializzazione Intelligente RIS3

Le priorità strategiche della Strategia per la Specializzazione Intelligente racchiudono i punti chiave del nuovo approccio allo sviluppo che l'Unione Europea ha introdotto nel periodo di programmazione 2014-2020 e che verrà perseguito anche nell'attuale ciclo 2021-2027.

L'obiettivo principale della specializzazione intelligente, considerata la pietra angolare della riforma della politica di coesione europea, è fornire alle regioni dell'UE il know-how necessario per valorizzare le risorse locali della produzione e diffusione della conoscenza nei meccanismi di innovazione, attraverso percorsi di condivisione e interazione con i territori. Questi elementi hanno l'obiettivo di integrare la necessità di stimolare la crescita della conoscenza locale e i meccanismi di diffusione della conoscenza con un effetto a cascata dai settori ad alta tecnologia a quelli a bassa tecnologia.

La Regione Campania è impegnata oggi – in continuità con i requisiti proposti in sede europea – ad aggiornare la Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) esistente, adeguandola ai nuovi criteri della condizione abilitante introdotti per il periodo di programmazione 2021/2027, nella considerazione che questa rappresenti un'occasione per rendere tali politiche più rispondenti ai profondi cambiamenti del contesto di riferimento attuale.

In linea generale, già nei mesi scorsi, è stato confermato l'impianto tematico della Strategia ad oggi vigente, introducendo però alcuni adeguamenti relativi alle traiettorie di innovazione e dedicando un'attenzione più chiara ad aspetti resi urgenti da cambiamenti che sono intervenuti nel quadro economico e sociale europeo e internazionale, quali lo scoppio della Pandemia di COVID 19.

Detta priorità è confermata anche dal forte impegno assunto dalla Regione nel dare seguito ai processi di governance unitaria della Strategia RIS3. Gli approfondimenti realizzati dagli Uffici della Commissione Europea (Joint Research Center/DG Regio) e i risultati del Laboratorio nazionale per

le politiche di ricerca e innovazione hanno evidenziato come uno degli elementi di maggior successo per una governance efficace della S3 derivi dalla chiarezza sull'attribuzione delle responsabilità amministrative e le competenze degli organismi tecnici, cioè di quei soggetti incaricati di supportare la progettazione e l'implementazione della Strategia. A partire da queste evidenze è emersa l'esigenza di riorganizzazione del sistema di Governance della RIS della Regione Campania. L'obiettivo principale su cui è stata focalizzata l'attenzione è stato quello di identificare le responsabilità e competenze da attribuire e riconoscere ad uno specifico Organo di Governance sovraordinato (Struttura Strategica in capo alla Responsabile della Programmazione Unitaria) al fine di garantire l'efficacia del coordinamento per l'attuazione della Strategia in sinergia e in stretto raccordo con la Struttura di Implementazione alla quale è affidata l'attuazione degli interventi della RIS3 (Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione), le Autorità di Gestione dei Programmi Operativi (FESR e FSE), l'Ufficio speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e in continuità informativa con le altre Direzioni Generali coinvolte sull'attuazione degli interventi che impattano sulla Strategia.

La scelta compiuta dall'Amministrazione è stata quella di inquadrare, attraverso il Decreto Presidenziale n° 79 del 28 aprile 2021, **“Governance RIS3 CAMPANIA - Research and Innovation Strategies for Smart Specialisation”**, il coordinamento è affidato al Responsabile della Programmazione Unitaria che coinvolge le Autorità di Gestione e le Direzioni Generali competenti garantendo alla RIS di rispondere alla trasversalità dei piani e all'unitarietà delle politiche di ricerca.

Sul tema dei contenuti e policy della Strategia, la Regione Campania – in continuità con gli investimenti in corso – continua a ritenere prioritari i settori relativi a: Scienza della vita, Aerospazio, Trasporti di superficie e Logistica, Cultura e patrimonio culturale, Agroalimentare, Ambiente, materiali, moda e design. Occorre tenere presente, al contempo, gli aggiornamenti relativi all'evoluzione da un lato del sistema economico produttivo dettato dalla crisi pandemica di COVID 19, dall'altra dalle indicazioni pienamente recepite e che verranno condivise attraverso specifici percorsi di condivisione e scoperta imprenditoriale relativi alla Transizione e Sostenibilità Ambientale e alle innovazioni rappresentate dai programmi europei quali Digital Europe Programme e Horizon Europe.

Le traiettorie tecnologiche delle aree di innovazione saranno oggetto di continuo aggiornamento anche in connessione alle nuove frontiere dell'innovazione, tenendo presente, anche, il presidio delle competenze digitali regionali sui temi chiave strategici per il Paese che lo scoppio della pandemia di COVID-19 ha fatto emergere con una forza schiacciante: in particolare i temi correlati all'intelligenza artificiale, Big data, la cyber-security, che compongono l'evoluzione dell'agenda digitale regionale, in linea coi processi di transizione digitale oltre ai temi e alle declinazioni derivanti dalla green economy e la sostenibilità ambientale, connessi alla transizione verde e al presidio strategico del tema di Scienze della Vita.

Sulla base di queste considerazioni, l'Amministrazione ha ritenuto oggi opportuno promuovere una riflessione che riguarda i seguenti settori di intervento:

1. Aerospazio
2. Trasporti di superficie e logistica avanzata
3. Energia e ambiente, economia circolare;
4. Beni culturali, turismo e edilizia sostenibile;
5. Biotecnologie,
6. Salute dell'Uomo,
7. Agroalimentare;
8. Materiali avanzati e Nanotecnologie
9. Moda
10. Blue Economy

Tale riflessione si è concretizzata nell'organizzazione di un primo specifico momento di condivisione dei risultati della S3 Campania nel periodo 2014 – 2020 attraverso l'organizzazione di

specifici momenti di discussione, sotto forma di tavoli tematici, nel corso dell'evento annuale "Innovation Village", organizzato il 6 e 7 Maggio scorso. Successivamente, Dal 17 maggio al 18 giugno - attraverso il portale <http://openinnovation.regione.campania.it> - la Regione Campania ha avviato la Consultazione pubblica per aggiornare la **Strategia di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione** in vista dell'avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021-2027.

Imprenditori, ricercatori, stakeholders, innovatori, partenariato economico e sociale e cittadinanza – in qualità di rappresentanti dell'ecosistema regionale – sono stati tutti invitati a discutere gli obiettivi e le priorità utili a promuovere la crescita e la competitività della Campania in chiave innovativa ed ecosostenibile

La RIS3 Campania si colloca pertanto come documento guida nella definizione delle azioni da implementare per il raggiungimento degli obiettivi capaci di legare la ricerca e l'innovazione allo sviluppo economico e sociale. Questo aggiornamento delle linee strategiche diviene così ancora più centrale e strategico perché l'Amministrazione regionale ha inteso programmare in maniera sinergica e unitaria tutte le risorse finanziarie per meglio fronteggiare sfide e gli obiettivi comuni da perseguire per lo sviluppo del territorio.

Come noto, la Regione Campania ha avviato un imponente programma di investimento in tema di rafforzamento dell'ecosistema dell'innovazione con l'obiettivo di intervenire prioritariamente per:

1. **potenziare e valorizzare le infrastrutture per la ricerca** negli ambiti identificati dalla strategia di specializzazione intelligente;
2. **sostenere gli investimenti delle imprese in innovazione** e la creazione di nuove imprese associate a spin off della ricerca, startup e microimprese innovative;
3. **rinsaldare i collegamenti fra ricerca e mondo produttivo** attraverso il rafforzamento della Ecosistema dell'innovazione, composta dalle Università e dagli Enti di Ricerca pubblici, dai laboratori di ricerca industriale, dai Distretti Tecnologici, dai Laboratori Pubblici Privati, dagli Intermediari dell'Innovazione Regionale;
4. **sviluppare nuovi mercati afferenti a settori di rilevanza sociale** (sanità, istruzione, ambiente, cultura, etc);
5. **rafforzare le filiere produttive regionali** in settori ad alta intensità di conoscenza.

Oggi la Regione Campania ritiene prioritario allineare l'aggiornamento della sua Policy Regionale con il Programma Nazionale Ricerca 2021-2027, il PNRR e il Piano delle grandi infrastrutture di ricerca nazionale.

Nel panorama complessivo degli interventi per favorire la ricerca e l'innovazione e il trasferimento tecnologico, la Regione Campania ritiene fondamentale l'attivazione di specifiche azioni **a regia regionale finalizzate a rafforzare l'Ecosistema Regionale dell'Innovazione**. Tale intervento deriva dalla consapevolezza che i processi di innovazione sono sistemici e interattivi e richiedono la complementarità tra attori eterogenei, che operano con forme di conoscenza, incentivi e criteri di prestazione profondamente differenziati. I soggetti intermediari si fanno dunque carico di produrre beni collettivi per i quali esistono economie di scala e di scopo (tipicamente, informazione e conoscenza locale) e di trasformare in modo produttivo la conoscenza disponibile, soprattutto colmando le distanze tra imprese e sistema pubblico della ricerca.

L'obiettivo generale delle Azioni necessarie a migliorare i sistemi regionali di ricerca e innovazione è quello di intensificare/rafforzare il sistema regionale dell'innovazione, per assicurare: un'evoluzione del sistema produttivo e della ricerca in grado di impattare con un effetto leva sul territorio e in una prospettiva sovraregionale; nuove opportunità di mercato tramite l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie emergenti e il sostegno alla nascita di nuove imprese; la creazione di un ambiente di Innovazione aperto (Open Innovation) in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento tra ambiti tecnologici e settori diversi; attivare la costruzione

di reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali; incentivare le leve della scoperta imprenditoriale e l'Open Innovation. Rientra in questa prospettiva la realizzazione e l'avvio della piattaforma **Open Innovation Campania** – Piattaforma Alleanza per l'Innovazione.

Da questo obiettivo generale discendono i seguenti macro-obiettivi specifici:

1. **Raccordare gli attori, le competenze, le iniziative imprenditoriali innovative e i progetti di R&I** all'interno di specifiche piattaforme di filiera, assicurando il coordinamento progettuale e amministrativo tra le diverse iniziative presenti sul territorio regionale e quelle promosse dai soggetti dell'ecosistema ricerca e innovazione ed anche i cluster tecnologici.
2. **Incentivare la ricerca al fine di sostenere i processi di innovazione** applicati alla produzione di beni e servizi per il mercato e la collettività con l'intento di valorizzare tecnologie e saperi locali in una dimensione sovraregionale e interregionale.
3. **Realizzare un servizio di implementazione per l'innovazione di startup e PMI campane**, capace di collegare le primarie attività di R&I alle successive attività di servizi e trasferimento di know-how alle imprese del territorio.
4. **Stimolare il tessuto produttivo regionale attraverso il sostegno alla presentazione di idee di business** a una platea qualificata di potenziali investitori, operatori di mercato e imprenditori internazionali.
5. **Garantire un supporto permanente sulle opportunità** e le modalità di valorizzare e commercializzare i risultati delle attività di **ricerca**.
6. **Assicurare un approccio sistemico e interdisciplinare che, partendo da una riflessione su quanto è stato proposto a livello europeo**, colga pienamente a) gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile, stabiliti dall'Agenda 2030 dell'ONU; b) le specificità del Quadro Finanziario Pluriennale UE 2021-2027, c) le strategie e i contenuti dei Programmi Europei a gestione diretta tra cui *Horizon Europe*, *Digital Europe Programme*, *InvestEU* d) il coordinamento strategico con i cinque obiettivi strategici della politica di coesione 2021-2027.
7. **Sostenere il ruolo di rilievo attribuito alle grandi Infrastrutture di Ricerca regionali in linea con il Piano Nazionale per il potenziamento delle Infrastrutture regionali** che si connettono pienamente con la roadmap italiana e con quella ESFRI delle Infrastrutture di Ricerca di Interesse Pan Europeo.

6. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania (SRSvS)

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Campania (di seguito SRSvS o Strategia) definisce le prospettive strategiche, normative e procedurali volte a orientare le politiche regionali in coerenza con i principi e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile.

La Strategia completa ed integra il complesso di norme dell'ordinamento regionale ad uso di Direzioni e Unità Operative Dirigenziali e determina gli aspetti procedurali, le condizioni organizzative ed i meccanismi operativi destinati ad incorporare gli obiettivi di sviluppo sostenibile nelle decisioni per definire gli interventi secondo criteri di coerenza, integrazione e coordinamento.

La Strategia rappresenta il quadro di riferimento nella cooperazione istituzionale con gli Enti locali e territoriali in tema di sviluppo sostenibile e per il coinvolgimento attivo delle parti economiche e sociali nella co-progettazione e verifica degli interventi.

L'ampiezza e la complessità delle sfide sociali, ambientali ed economiche che la SRSvS è chiamata ad affrontare, insieme alle interdipendenze, alla multidimensionalità ed alla interdisciplinarietà degli obiettivi di sviluppo sostenibile, hanno determinato la necessità di un coordinamento operativo tra le strutture ed i soggetti coinvolti per assicurare la coerenza degli interventi e promuovere la loro integrazione.

Al riguardo, la Regione Campania con DGR 349 del 9/07/2020 ha attestato le funzioni di coordinamento ed indirizzo della Strategia ad una Cabina di Regia, collocata presso la Programmazione Unitaria dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente, che assicura il pieno allineamento della SRSvS ai contenuti delle agende globali e delle strategie di investimento comunitarie e nazionali, fattore chiave per la qualità e l'impatto degli interventi.

Inoltre, attraverso l'azione di coordinamento della Programmazione Unitaria si identificano, comprendono e gestiscono le interazioni e le interconnessioni e si sostituisce l'azione settoriale con interventi integrati che combinano diversi ambiti tematici, che considerano in modo congiunto le dimensioni economica, sociale e ambientale impattando, così, simultaneamente su diversi obiettivi e target, come richiede la natura multidisciplinare ed interdipendente degli obiettivi di sviluppo sostenibile.

Il quadro strategico di riferimento per la SRSvS è basato sui diciassette Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) dell'Agenda 2030, associati ai principi chiave del Pilastro europeo dei Diritti Sociali, agli obiettivi dell'Accordo di Parigi sui Cambiamenti Climatici, alle iniziative del Green Deal europeo ed agli orientamenti della Politica di Coesione 2021-2027.

L'integrazione e l'interdipendenza degli obiettivi strategici e specifici della SRSvS consentono di combinare diversi ambiti tematici per definire interventi che impattano in modo simultaneo su più obiettivi, migliorando così l'efficacia dell'azione pubblica.

La SRSvS implica un modello di finanza pubblica in grado di includere gli obiettivi di sviluppo sostenibile collegando le poste di bilancio a ciascuno degli Obiettivi della SRSvS.

7. Autorità di audit

I programmi della politica di coesione cofinanziati con il bilancio dell'UE contribuiscono a supportare l'economia regionale mediante investimenti per la crescita economica, la creazione di posti di lavoro, la competitività delle imprese, lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente.

Tra i fattori essenziali per il successo della politica di coesione assume particolare importanza il sistema di controllo decentrato, gestito in modalità concorrente tra la Regione e la Commissione Europea.

L'Amministrazione regionale, in coerenza con le disposizioni di cui all'articolo 74 del REG. (UE) 1303/2013 è impegnata, nei confronti della Commissione, per la vigilanza sull'efficace funzionamento dei sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi finanziati con i Fondi FESR e FSE, e sulla conformità delle spese certificate annualmente alle specifiche norme di ciascun Fondo, nel rispetto del principio di "sana gestione finanziaria".

L'obiettivo è perseguito adottando, a livello regionale, un sistema di controllo multilivello, di cui l'ultimo effettuato da un'Autorità di Audit, di diretto riporto al Presidente della Regione, indipendente e funzionalmente separata dagli organismi preposti alla gestione, con la funzione di verificare e consolidare l'affidabilità del sistema lungo l'intero periodo di programmazione.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Coesione	42	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100	Autorità di Audit
Coesione	43	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	45	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	47	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027	500100	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
Coesione	48	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Coesione	49	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE
Coesione	50	Coordinamento della programmazione unitaria regionale	400100	Gabinetto del Presidente

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

410100 - Autorità di Audit

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Commissione Europea

M.E.F.-R.G.S.- I.G.R.U.E. (Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea).

M.E.F.-R.G.S.- I.G.I.T (Ispettorato generale per l'informatica e l'innovazione tecnologica)

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

1. Aggiornamento Strategia di Audit PO FESR e PO FSE 2014/2020 (OBSA)

Sulla base dell'esame della documentazione relativa alla nuova programmazione e dell'analisi dei documenti redatti a livello comunitario, nazionale e regionale, nonché delle risultanze dei controlli effettuati e di quelli esterni (UE, MEF/IGRUE, CdC), l'AdA redige ed adotta con Decreti Dirigenziali i due documenti relativi all'aggiornamento della strategia di audit per i fondi FESR e FSE. La Strategia di audit definisce la metodologia per le attività di audit, l'analisi del rischio, il metodo di campionamento per l'audit sulle operazioni, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi. Gli obiettivi globali della Strategia consistono nel garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo tramite test di conformità sul sistema posto in essere e la verifica delle spese certificate alla Commissione su un campione adeguato di operazioni in coerenza con gli standard di controllo internazionali. La Strategia di audit è aggiornata annualmente.

2. Verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di Gestione e Controllo dei Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2020 sulla base di verifiche campionarie delle spese certificate alla Commissione europea. (OBSA)

L'AdA coordina le attività di audit per assicurare il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo dei due fondi e dell'erogazione dei rispettivi finanziamenti. Le attività, basate su test di conformità ed estrazioni campionarie di progetti, sono riferite a:

Audit dei Sistemi, Audit delle Operazioni, Audit dei Conti.

Le risultanze sono formalizzate in rapporti di controllo, una relazione finale di audit con relativo parere rispettivamente per il POR FESR 2014/2020 e per il POR FSE 2014/2020, caricati successivamente sul portale SFC della Commissione Europea;

3. L'ufficio è stato incaricato del controllo del Fondo di Solidarietà UE (FSUE) per gli eventi calamitosi del 2018. Le attività, basate su test di conformità ed estrazioni campionarie di progetti, sono riferite ad Audit dei Sistemi messi in atto dalla Protezione civile regionale e Audit delle Operazioni rendicontate alla CE. I controlli si dovranno ultimare entro Ottobre.

4. Gestione del personale dedicato ai controlli, pianificazione delle diverse fasi del controllo, formazione del personale e Affari Generali. - Riorganizzazione degli uffici per il miglioramento qualitativo del lavoro (OBO).

L'AdA coordina le attività amministrative della Struttura in merito alla gestione del personale tra i due uffici di controllo (FSE e FESR), al fine di garantire la massima efficacia delle attività, attraverso la pianificazione ed assegnazione delle attività di controllo a ciascun dipendente per singola fase (Audit dei Sistemi, Audit delle operazioni ed Audit dei Conti); l'AdA inoltre

opera per migliorare l'efficacia delle attività tramite la standardizzazione delle procedure adottate ed un mirato e costante aggiornamento professionale degli auditors.

9. Strumenti e modalità di attuazione

REG. (UE) 1303/13 art. 127, Accordo di Partenariato, Delib. CIPE 114/2015-POC 2014/2020, REG. (UE, Euratom) 2018/1046, Strategie di audit FESR ver.6 (DD 22/2021) e FSE ver.6 (DD 19/2021), Manuale di Audit ver.2 (DD 27/2018 e DD 17/2019). Come per il 2020, a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, le attività saranno svolte prevalentemente in modalità remota mediante strumenti telematici.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024:
RAC e Parere sulle attività relative al 2021 entro marzo 2022;
Aggiornamento strategia di Audit; Audit di Sistema ed Operazioni; Audit dei conti, completamento 70% delle attività istruttorie dei campioni estratti; informatizzazione 70% della documentazione;
rispetto cronoprogramma attività legate a tempistica stabilita dall'UE;
gestione informatizzata attività di audit avviate (verifiche e archiviazione documentale): 80%;
formazione e aggiornamento del personale.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/audit-fesr-e-fse>

15. Risultati raggiunti

2021
RAC FESR attività 2020 trasmessa alla Commissione Europea con protocollo PG/2021/0109954 del 26/02/2021;
RAC FSE attività 2020 trasmessa alla Commissione Europea con protocollo PG/2021/0107447 del 25/02/2021; Parere di Audit FESR attività 2020 caricato sulla piattaforma informatica SFC 2014 della Commissione Europea in data 26/02/2021;
Parere di Audit FSE attività 2020 caricato sulla piattaforma informatica SFC 2014 della Commissione Europea in data 25/02/2021;
Aggiornamento strategia di Audit FESR con decreto n. 22 del 10/5/2021;
Aggiornamento strategia di Audit FSE con decreto n. 19 del 19/4/2021;
Audit di Sistema FESR - FSE 2020 completato ed informatizzato;
Audit delle Operazioni FESR - FSE 2020: 41 progetti su 41 (100%) completati ed informatizzati;
Audit dei conti FESR 2020 completato ed informatizzato (rapporto prot. PG/2021/0101933 del 23/02/2021);
Audit dei conti FSE 2020 completato ed informatizzato (rapporto prot. PG/2021/0092234 del 18/02/2021);
Tutte le attività completate entro il termine del 1° marzo 2020 come stabilito dall'articolo 63 c.5 del Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
Standardizzazione delle procedure per la gestione delle attività della struttura; Formazione ed aggiornamento di tutto il personale della struttura.

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Comitato di Sorveglianza del PSC (DPC, ACT, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri Ministeri competenti per le aree tematiche di cui si compone il PSC, Partenariato economico-sociale), Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC, soggetti privati

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, istruttoria degli interventi a titolarità gestiti dalla Direzione:

- Attivazione, gestione e controllo degli interventi di supporto alla governance del Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania e al funzionamento del Comitato di Sorveglianza del PSC.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Nuovo Piano di sviluppo e coesione, DD.GG.RR. e decreti dirigenziali di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Per il triennio 2022-2024, coordinamento e supporto a beneficio degli Uffici regionali competenti per materia, nella gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati con le risorse FSC confermate nel Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania.

Supporto alla governance del PSC, mediante:

- l'adozione, nel corso del 2022, di tutti gli atti propedeutici al suo corretto funzionamento, tra cui, la costituzione e attivazione del Comitato di Sorveglianza e l'adozione del Sistema di Gestione e Controllo e della relativa manualistica, coerentemente con le linee guida che saranno adottate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale
- il supporto al funzionamento del Comitato di Sorveglianza, per il periodo 2022-2024, in occasione delle sedute annuali e delle procedure di riprogrammazione degli interventi finanziati;
- l'implementazione dei sistemi di monitoraggio, per il periodo 2022-2024, secondo gli indirizzi formulati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – IGRUE

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-2/>)

15. Risultati raggiunti

Nel corso del 2020, la Direzione Generale ha svolto, in qualità di Autorità di Gestione del FSC, un'azione di coordinamento e impulso nei confronti degli uffici regionali preposti all'attuazione degli interventi di competenza, assicurando, altresì, il raccordo con gli uffici delle Amministrazioni centrali interessate, la Programmazione Regionale Unitaria, le Autorità di Gestione dei programmi comunitari/nazionali e le Direzioni Generali competenti ratione materiae.

Nel corso del 2020, inoltre, la Direzione Generale si è fatta carico della elaborazione e della proposta di un "Piano per l'emergenza socio economica della Regione Campania", approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 170/2020 ss.mm.ii. con la definizione, in collaborazione delle altre strutture regionali per le diverse materie di competenza, delle misure di sostegno urgenti da adottare in risposta alla pandemia da Covid-19, mobilitando tutte le risorse disponibili, europee, nazionali e regionali. Le risorse confluite nel Piano Covid, per l'attivazione delle relative misure, ammontano complessivamente a 1.017 M€, di cui 296,3 M€ a valere sulle risorse FSC provenienti da interventi riprogrammati in quanto non più in linea con le priorità di sviluppo regionale.

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma

03 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Comitato di Sorveglianza del PSC (DPC, ACT, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri Ministeri competenti per le aree tematiche di cui si compone il PSC, Partenariato economico-sociale), Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC, soggetti privati

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, coordinamento e vigilanza sull'avanzamento del programma per gli interventi a regia della Direzione:

- monitoraggio attraverso il sistema informativo;
- individuazione delle risorse riprogrammabili, mediante la verifica di eventuali interventi "incagliati" o "critici", risultanti dal monitoraggio.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Nuovo Piano di sviluppo e coesione, DD.GG.RR. e decreti dirigenziali di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Per il triennio 2022-2024, gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'evasione dei relativi provvedimenti di liquidazione nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Università e centri di ricerca

14. Banche e/o link di interesse

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-2/>)

15. Risultati raggiunti

Nel 2020, si è conclusa l'attività di ricognizione sugli interventi da confermare nel nuovo "Piano Sviluppo e Coesione". Inoltre, la Direzione ha collaborato alla definizione di un "Piano per l'emergenza socio economica", approvato con DGR n. 170/2020, contenente le misure di sostegno urgenti da adottare in risposta alla pandemia da Covid-19, per un importo complessivo di 1.017 M€, di cui 296,3 M€ a valere sulle risorse FSC provenienti da interventi riprogrammati.

È stata assicurata l'istruttoria delle richieste di liquidazione presentate dai beneficiari degli interventi per le misure a diretta attuazione. Nei casi di saldo, la Direzione ha provveduto ad adottare i provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile degli interventi, con contestuale quantificazione delle economie di progetto rese disponibili per la riprogrammazione in favore di nuove iniziative. Per i progetti in fase di stallo, si è valutato, insieme ai soggetti attuatori e il Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ, le possibili soluzioni per consentire l'avvio/ripresa dei lavori, adottando, di fronte a situazioni di oggettiva impossibilità, il provvedimento di definanziamento dell'intervento.

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Comitato di Sorveglianza del PSC (DPC, ACT, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri Ministeri competenti per le aree tematiche di cui si compone il PSC, Partenariato economico-sociale), Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC, soggetti privati

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, coordinamento e vigilanza sull'avanzamento del programma per gli interventi a regia della Direzione:

- monitoraggio attraverso il sistema informativo;
- individuazione delle risorse riprogrammabili, mediante la verifica di eventuali interventi "incagliati" o "critici", risultanti dal monitoraggio.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Nuovo Piano di sviluppo e coesione, DD.GG.RR. e decreti dirigenziali di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Per il triennio 2022-2024, gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'evasione dei relativi provvedimenti di liquidazione nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-2/>)

15. Risultati raggiunti

Nel 2020, si è conclusa l'attività di ricognizione sugli interventi da confermare nel nuovo "Piano Sviluppo e Coesione". Inoltre, la Direzione ha collaborato alla definizione di un "Piano per l'emergenza socio economica", approvato con DGR n. 170/2020, contenente le misure di sostegno urgenti da adottare in risposta alla pandemia da Covid-19, per un importo complessivo di 1.017 M€, di cui 296,3 M€ a valere sulle risorse FSC provenienti da interventi riprogrammati.

È stata assicurata l'istruttoria delle richieste di liquidazione presentate dai beneficiari degli interventi per le misure a diretta attuazione. Nei casi di saldo, la Direzione ha provveduto ad adottare i provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile degli interventi, con contestuale quantificazione delle economie di progetto rese disponibili per la riprogrammazione in favore di nuove iniziative. Per i progetti in fase di stallo, si è valutato, insieme ai soggetti attuatori e il Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ, le possibili soluzioni per consentire l'avvio/ripresa dei lavori, adottando, di fronte a situazioni di oggettiva impossibilità, il provvedimento di definanziamento dell'intervento

Missione

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma

03 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Comitato di Sorveglianza del PSC (DPC, ACT, DIPE, DAR, MEF-IGRUE, altri Ministeri competenti per le aree tematiche di cui si compone il PSC, Partenariato economico-sociale), Strutture regionali deputate alla programmazione e attuazione del FSC, soggetti privati

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Gestione e attuazione del programma di investimento finanziato dal Piano "Sviluppo e Coesione" della Regione Campania, coordinamento e vigilanza sull'avanzamento del programma per gli interventi a regia della Direzione:

- monitoraggio attraverso il sistema informativo;
- individuazione delle risorse riprogrammabili, mediante la verifica di eventuali interventi "incagliati" o "critici", risultanti dal monitoraggio.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Nuovo Piano di sviluppo e coesione, DD.GG.RR. e decreti dirigenziali di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Per il triennio 2022-2024, gestione efficace ed efficiente degli interventi di diretta competenza della Direzione Generale, nel rispetto delle tempistiche previste per l'espletamento delle istruttorie sulle richieste di rimborso dei beneficiari e l'evasione dei relativi provvedimenti di liquidazione nonché delle procedure per la riprogrammazione delle economie, all'esito della chiusura amministrativo-contabile delle operazioni.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Università e centri di ricerca

14. Banche e/o link di interesse

Pagina del sito dell'Agenzia per la Coesione Territoriale dedicata al FSC (http://old2018.agenziacoesione.gov.it/it/politiche_e_attivita/Fondo_per_lo_Sviluppo_e_la_Coesione/index.html) e Pagina del sito del Dipartimento per le Politiche di Coesione dedicata al FSC (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/2019/02/05/fondo-per-lo-sviluppo-e-la-coesione-2/>)

15. Risultati raggiunti

Nel 2020, si è conclusa l'attività di ricognizione sugli interventi da confermare nel nuovo "Piano Sviluppo e Coesione". Inoltre, la Direzione ha collaborato alla definizione di un "Piano per l'emergenza socio economica", approvato con DGR n. 170/2020, contenente le misure di sostegno urgenti da adottare in risposta alla pandemia da Covid-19, per un importo complessivo di 1.017 M€, di cui 296,3 M€ a valere sulle risorse FSC provenienti da interventi riprogrammati.

È stata assicurata l'istruttoria delle richieste di liquidazione presentate dai beneficiari degli interventi per le misure a diretta attuazione. Nei casi di saldo, la Direzione ha provveduto ad adottare i provvedimenti di chiusura amministrativo-contabile degli interventi, con contestuale quantificazione delle economie di progetto rese disponibili per la riprogrammazione in favore di nuove iniziative. Per i progetti in fase di stallo, si è valutato, insieme ai soggetti attuatori e il Tavolo dei Sottoscrittori degli APQ, le possibili soluzioni per consentire l'avvio/ripresa dei lavori, adottando, di fronte a situazioni di oggettiva impossibilità, il provvedimento di definanziamento dell'intervento

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Formazione Professionale; Ricerca - Innovazione - Start up; Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili; Sicurezza - Legalità - Immigrazione

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500100 - DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia per la Coesione, Beneficiari degli interventi, Partenariato economico e sociale, DG 50.05., 50.10., 50.11., Ufficio per il federalismo e dei sistemi territoriali e della sicurezza integrata, Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici (60.03.00), Autorità di Certificazione, Autorità di Audit, ANPAL, IGRUE, Agenzia per la Coesione Territoriale, Commissione europea.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea di azione per il 2022-2024 si pone in continuità con quella descritta nel precedente triennio, sia nella gestione amministrativa e finanziaria del POR 2014-2020 sia nell'attività di sorveglianza e monitoraggio.

L'AdG supporterà le altre Strutture di Primo Livello, impegnate nell'attuazione del POR e nelle visite di audit da parte dell'AdA e della CE, assicurando un sostegno specifico nel confronto interistituzionale in caso di criticità.

Inoltre, saranno attivate tutte le azioni atte alla chiusura della programmazione 2014/2020 ed alla relativa certificazione, nonché all'avvio del nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027 con riferimento all'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale".

9. Strumenti e modalità di attuazione

DD.GG.RR., decreti dirigenziali di attuazione, accordi, avvisi pubblici, concessioni, convenzioni.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

11. Risultati attesi

Per il triennio 2022-2024, sarà garantito il supporto necessario a tutte le Strutture di Primo Livello impegnate nell'attuazione del POR 2014/2020, al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia nella gestione, nel monitoraggio, nella sorveglianza, nell'informazione, comunicazione e pubblicità delle operazioni. In primo luogo saranno attivate tutte le azioni necessarie alla chiusura della programmazione in corso ed alla certificazione delle spese inerente al ciclo 2014/2020.

La Direzione darà avvio, inoltre, al nuovo ciclo di programmazione UE 2021-2027 con riferimento all'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale", avviando la negoziazione con la DG Empl per l'approvazione del PO, monitorando il soddisfacimento delle condizioni abilitanti, supportando il Partenariato per un suo efficace coinvolgimento nell'avvio della nuova programmazione.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

www.fse.regione.campania.it

15. Risultati raggiunti

In risposta alle mutate esigenze del contesto socioeconomico, colpito nel 2020 dalla crisi economica generata dal virus da COVID-19, l'AdG ha assicurato le risorse necessarie per il finanziamento del Piano d'intervento emergenziale straordinario per un importo pari a €159.798.945,91. Le misure attivate hanno consentito a 138.988 soggetti di beneficiare dei ristori finanziati con risorse del POR FSE per la fase di emergenza epidemiologica.

A completamento di tali misure l'AdG ha dato impulso ad importanti provvedimenti di salvaguardi degli interventi già programmati e in corso, semplificando le procedure di liquidazione delle risorse. Tali misure hanno consentito al PO di registrare un avanzamento crescente di tutti gli indicatori di output. Le operazioni finanziate hanno raggiunto 435.708 destinatari, prevalentemente uomini e in gran parte soggetti inattivi, ovvero non occupate o in cerca di occupazione (265.791), garantendo il raggiungimento del target di certificazione (N+3) previsto al 31/12/20. Con riferimento all'anno 2021, sono in corso di completamento le azioni per assicurare il raggiungimento dei prossimi target di spesa e di risultato prescritti dal POR FSE 2014-2020, e l'avvio delle attività prodromiche alla presentazione del Programma per il nuovo ciclo di programmazione 21-27

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nell'ambito del tema strategico "la Regione più Verde", con attività inerenti alla depurazione delle acque reflue,

si inserisce la gestione e attuazione degli interventi di pertinenza della SSL – 50.03.94 (Staff Grandi Progetti) -

sull'Asse 6 Obiettivo Specifico 6.3 - Azione 6.3.1 "Potenziare le infrastrutture con priorità alle reti di

distribuzione, fognarie e depurative per usi civili". Nello specifico le attività riguardano:

· Grande Progetto a regia "Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei" –

importo programmato euro 48.158.140,38, con Beneficiario il Comune di Pozzuoli. Nel biennio 2021-

2022, presumibilmente, è prevista la conclusione dell'operazione, in considerazione dell'attuale stato

di attuazione fisico (Km fogna realizzati/Km fogna previsti) pari al 92% e dello stato di attuazione

finanziario dell'intero GP (importo dei lavori contabilizzati/importo dei lavori contrattuale) pari all'

86% (inserire arco temporale)

· Ex Grande Progetto a regia "Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne"

riguardante il lotto Caserta, attuato ai sensi della DGR n. 690 del 30.10.2018 – importo programmato

euro 36.257.330,00. Nel biennio 2022-2023, presumibilmente, è prevista la conclusione delle operazioni, in considerazione dell'erogazione delle anticipazioni del 10% dell'importo ammesso a finanziamento per tutti i dieci Comuni della provincia di Caserta Beneficiari: Baia e Latina, Dragoni, Fontegreca, Pietramelara, Pietravairano, Valle di Maddaloni, Vitulazio, Ruviano, Castel Morrone e Riardo. · DGR 323 del 22 maggio 2018 - avente ad oggetto "POR FESR 2014/2020 - Interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico e per il miglioramento del servizio idrico integrato" – interventi a regia, con importo

programmato pari ad euro 6.270.254,43 di competenza dello Staff 50.03.94. Nel biennio 2022-2023, presumibilmente, è prevista la conclusione delle operazioni, in considerazione dello stato di attuazione degli interventi da parte dei quattro Comuni della provincia di Salerno Beneficiari: Ottati, Capaccio, Centola e Albanella.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Concorrere al raggiungimento del target di certificazione della spesa N+3 del POR FESR.
Assicurare la tempestiva e corretta attuazione degli interventi attraverso il puntuale monitoraggio delle attività

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Campania Casa di Vetro
OpenCUP
SURF

15. Risultati raggiunti

Nel primo trimestre 2021:

- Il GP Risanamento ambientale e valorizzazione dei Laghi dei Campi Flegrei, II Fase: ammesso a finanziamento sul POR FESR 2014-2020 con DD 4/2016 per € 50.889.503,88, approvato tacitamente dalla C.E. il 6/11/2017 e rimodulato in € 48.158.140,38 con D.D. 76/2017. Lo Stato di attuazione finanziario del GP (Importo lavori contabilizzati/importo lavori contrattuale) è pari all'86%. Lo Stato di attuazione fisico (Km fogna realizzati/Km fogna previsti) è pari al 92%. Degli 11 interventi ammessi a finanziamento, 4 hanno lavori ultimati e 7 lavori in corso.
- DGR 690/2018 lotto Caserta ex Grande Progetto a regia Risanamento ambientale dei corpi idrici superficiali delle aree interne: 10 interventi, per i Comuni del Lotto Caserta, hanno avuto ricevuto l'anticipazione del 10%; in corso le procedure di gara per l'aggiudicazione dei lavori.
- DGR 323/2018. 4 interventi ammessi a finanziamento:
 - Comune di Ottati - lavori ultimati e completamente finanziati;
 - Comune di Capaccio - completati il 50% dei lavori, liquidati;
 - Comune di Centola - i lavori in fase di esecuzione, con liquidazione anticipazione 10%;
 - Comune di Albanella - lavori in fase di aggiudicazione, con liquidazione anticipazione 10%

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEF 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio; Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Formazione Professionale; Governo del Territorio-Urbanistica; Ricerca - Innovazione - Start up; Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili; Semplificazione amministrativa-Turismo; Sicurezza - Legalità - Immigrazione

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500300 - DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

P.U. Regionale-AdA-AdC-NVIPP-D.G.AdG FSE e FSC-D.G. Sviluppo Economico e AA. PP.-D.G. Governo Territorio - D.G. Università, Ricerca Innovazione -D.G. LL. PP. Protezione Civile-D.G. Difesa Suolo-D.G. Ciclo integrato acque - D.G. Mobilità - D.G. Politiche Sociali-D.G. Tutela Salute-Ufficio federalismo - Sviluppo Campania - IFEL Campania-RTI Meridiana -Organismi Intermedi -Agenzia Coesione -C.E.-NUVAP

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La DG Autorità di Gestione POR FESR partecipa all'implementazione della Programmazione settennale 2021-2027 ponendo le basi per l'avvio della relativa attuazione sotto il coordinamento della Programmazione Unitaria e in collaborazione con le altre Autorità di Gestione della Regione Campania; coordina la gestione dei Programmi di competenza, delegata ai Responsabili di obiettivo specifico e ai Responsabili di linea d'azione; garantisce che l'attuazione dei programmi operativi avvenga, giusta art. 125 del Reg. (UE) 1303/2013, conformemente al principio della sana gestione finanziaria, anche fornendo alle diverse strutture coinvolte le indicazioni necessarie per il rispetto della normativa di riferimento. Coordina lo svolgimento dei Controlli di Primo Livello, nonché il processo di monitoraggio individuando i documenti necessari per la gestione (SIGECO) e i Manuali per la relativa attuazione; sottoscrive accordi con gli O.I. ai quali delega, sotto la propria responsabilità, lo svolgimento di compiti definiti o la gestione di una parte del Programma Operativo. Pianifica, implementa e verifica le azioni di Assistenza Tecnica e Strategia di Comunicazione ed assicura ed elabora le misure necessarie per informare e comunicare al pubblico le operazioni sostenute a norma dell'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013.

Nel triennio 2022-2024, l'Autorità di Gestione POR FESR si occuperà, in particolare, di:

Predisporre le attività necessarie per l'implementazione e l'avvio della programmazione 2021-2027 nel rispetto dei tempi dell'Agenda Nazionale e Comunitaria sotto la supervisione della Programmazione Unitaria. Il Documento regionale di indirizzo strategico (DRIS), approvato con DGR n. 489 del 12/11/2020, costituisce lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi con la prospettiva di rafforzare gli obiettivi fondamentali e strategici di integrazione e complementarietà fra i fondi, garantire il pieno soddisfacimento dei bisogni quali la competitività, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile e conseguire il pieno utilizzo delle risorse del bilancio ordinario, delle politiche di coesione, del Recovery fund (RRF), di React-EU e dei fondi diretti al fine di colmare il divario esistente tra le Regioni del Mezzogiorno e il resto del Paese anche a seguito dell'impatto negativo e asimmetrico dell'emergenza sanitaria.

Assicurare la funzione di presidio e di coordinamento del POR FESR 2014-2020 e del POC 2014-2020, anche in conseguenza dell'applicazione del DL n. 34/2020 e, in particolare, dell'art. 242, commi 2 e 3, dai quali deriverà l'incremento (per almeno il 30%) della dotazione del POC e la necessità di riprogrammare gli interventi del POR FESR 2014-2020, in correlazione alla riduzione del valore dello stesso.

Assicurare che le attività valutative sul Programma, in fase di chiusura del ciclo 14-20 e in chiave prospettica rispetto alla Programmazione 21-27, evidenzino in che modo il sostegno dei fondi abbia contribuito al conseguimento degli obiettivi di ciascuna priorità, analizzando l'efficacia, l'efficienza e l'impatto delle politiche adottate.

Garantire l'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica e amministrativa per il supporto concernente la programmazione 21/27; l'attuazione dei Piani annuali di comunicazione; il monitoraggio, l'attuazione e la certificazione delle attività finanziate dall'Asse XI del POR FESR 2014/2020.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Contribuire, per quanto di pertinenza, all'implementazione dei Programmi Comunitari e dei Programmi Paralleli: nel 2022 e nel 2023 riprogrammazione in conseguenza della piena applicazione delle norme contenute nel DL n. 34/2020 e, in particolare, dell'art. 242, commi 2 e 3 (rimborsi da parte della Commissione europea delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato e delle spese delle Regioni coperte al 100% dalla Ue).

Coordinare le Strutture regionali interessate dall'attuazione dei Programmi ai fini dell'ottimale gestione degli stessi e del raggiungimento dei Target N+3 per tutte le annualità di riferimento.

Garantire un corretto sviluppo e monitoraggio dei sistemi informativi a supporto dell'attività di controllo sugli interventi attivati.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

14. Banche e/o link di interesse

- S.U.R.F.
- opencoesione.gov.it
- porfesr.regione.campania.it

15. Risultati raggiunti

POR FESR 2014-2020

Dotazione finanziaria € 4,113 miliardi. Programmate risorse per 4,219 Mld/€ - leggero overbooking- finalizzate al finanziamento di operazioni di cui al programma strategico di governo regionale nonché, in ultimo, per gli interventi di contrasto all'emergenza Covid-19.

POC 2014/2020

Dotazione 1,833 Mld/€, destinata per 1,236 Mld/€ ad interventi di nuova programmazione, per 497 Mld/€ ai completamenti dei progetti originariamente programmati su fondi UE 2007/13 finanziariamente non conclusi e per 100 milioni di euro all'evento "XXX Summer Universiade 2019 Napoli". Programmate risorse per € 2,144 Mld/€ con un overbooking di circa 312 milioni, cui si prevede di far fronte -in parte- con la maggiore dotazione finanziaria derivante dall'applicazione dell'art. 242 del Decreto Rilancio.

PAC Campania - dotazione finanziaria € 861.244.352,95. Certificato circa l'85% del valore complessivo del Piano.

Programmazione 21-27:

-DGR 489 del 12/11/2020: adozione del DRIS;
-DD 18 del 03/02/2021: approva il Documento Programmatico Regionale di approfondimento del DRIS;
-Rapporto Preliminare Ambientale Febbraio 2021: analisi degli impatti ambientali;
-17/05/2021 Relazione conclusiva della consultazione dei Soggetti con competenza ambientale, relativa alla VAS.

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Coesione

2. Linea d'azione

Coordinamento della programmazione unitaria regionale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Coordinamento delle politiche di coesione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

400100 - Gabinetto del Presidente

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

- Giunta regionale
- Commissione Europea
- Ministeri titolari dei PON
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica
- Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'unione europea - I.G.R.U.E.
- Agenzia per la Coesione Territoriale
- Conferenza della Regioni e delle Province autonome

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Programmazione Unitaria è una scelta strategica della Regione Campania che presuppone attenzione alla qualità della programmazione, all'efficienza dell'organizzazione e alla condivisione, all'integrazione fra soggetti istituzionali, programmi e risorse ed alla valutazione in itinere dei processi e dei risultati.

La forte integrazione richiesta nell'intervento dei diversi fondi strutturali fa sì che le modalità di implementazione della Linea di Azione siano:

- un'identificazione unitaria, condivisa e partecipata degli obiettivi di sviluppo, in linea con le scelte della programmazione;
- un monitoraggio sull'avanzamento degli interventi rispetto agli obiettivi della programmazione;
- l'adozione di strumenti di semplificazione e standardizzazione delle procedure.

9. Strumenti e modalità di attuazione

La Regione Campania ha ritenuto di cruciale importanza adottare il principio assunto dalla Commissione Europea: il perseguimento della complementarità/integrazione con altre fonti finanziarie e strumenti comunitari e nazionali.

Le attività sono svolte dalla Programmazione Unitaria attraverso lo strumento di supporto alle decisioni denominato "cruscotto direzionale per la programmazione integrata".

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022

- Approvazione dei programmi comprensivi dell'Anticipazione FSC 2021 -2027

-
- Approvazione dei programmi operativi del ciclo di programmazione 2021-2027;
 - Monitoraggio dell'attuazione Piano nazionale per la resilienza e la ripresa
 - Approvazione dell'aggiornamento della RIS3
 - Approvazione della strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile

2023

- Coordinamento avvio dei programmi operativi del ciclo 2021 - 2027
- Coordinamento chiusura dei programmi operativi 2014 - 2020
- Monitoraggio dell'attuazione Piano nazionale per la resilienza e la ripresa

2024

- Coordinamento Chiusura dei programmi operati 2014 – 2020
- Monitoraggio dell'attuazione Piano nazionale per la resilienza e la ripresa

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Istituzioni europee ed internazionali

14. Banche e/o link di interesse

- Dipartimento per le Politiche di Coesione
- agenziacoesione.gov.it
- Commissione europea https://ec.europa.eu/commission/index_it
- SURF
- <https://opencoesione.gov.it/it/>
- Campania Casa di Vetro
- Iter Campania

15. Risultati raggiunti

I due obiettivi principali dell'azione della Programmazione Unitaria sono il rispetto delle procedure e dei vincoli di spesa. Coerentemente i risultati raggiunti sono stati:

- Implementazione del piano socioeconomico per il contrasto dell'emergenza Covid_19
- raggiungimento del target di spesa al 31 dicembre 2020
- raggiungimento dei target del performance framework
- predisposizione di taluni strumenti di lavoro utili alla semplificazione e standardizzazione delle procedure per la selezione dei beneficiari e di supporto ai referenti dell'Amministrazione nello svolgimento di tutti i relativi adempimenti



3.6 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI CULTURA

La crisi epidemiologica COVID-19 ha interrotto un percorso di costante crescita del “sistema cultura” a livello europeo e nazionale. La sospensione di Festival, mostre, attività teatrali è stata prolungata con effetti negativi e ripercussioni in ogni settore. Durante l'emergenza si è provveduto a mettere in campo azioni fondate su due assi di intervento: la semplificazione degli adempimenti amministrativi per i soggetti del sistema beneficiari di contributi e finanziamenti e con ricorso, ove possibile, alle forme *on-line* di realizzazione degli eventi e l'inserimento nel piano socioeconomico di misure a favore e sostegno di soggetti istituzionali (musei e biblioteche) e categorie più colpite (lavoratori dello spettacolo).

La nuova fase, in uno scenario più favorevole dovuto allo sviluppo delle campagne vaccinali, sembra offrire lo spazio ad un nuovo periodo di rilancio e sviluppo delle politiche culturali. Nel corso degli ultimi anni, precedenti alla emergenza, la Regione Campania ha realizzato un sistema integrato tra cultura e patrimonio culturale con azioni congiunte con le politiche per il turismo facendo crescere la regione nella sua dimensione europea e internazionale. La valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, il recupero e la salvaguardia delle tradizioni culturali, i programmi e interventi innovativi, aperti ai più variegati interessi dei fruitori della cultura, il sostegno al sistema delle mostre, al comparto dello spettacolo e del teatro, sono il frutto di oltre 400 milioni di euro investiti negli ultimi cinque anni. Un investimento senza precedenti di risorse europee, nazionali e regionali, con lo scopo di mettere a sistema e rilanciare l'intero settore, promuovendone le interconnessioni con altre attività economiche, in particolare con il turismo, che ha consentito di attenuare gli effetti negativi della crisi epidemiologica.

Per quanto riguarda la strategia di rilancio, il principio cardine resta il superamento della frammentazione degli interventi attraverso un processo partecipativo fondato sulla collaborazione istituzionale e con il confronto con gli stakeholders pubblici e privati, avendo come idea di fondo la convinzione che la cultura può essere una insostituibile leva di rilancio economico-occupazionale. Nel corso del triennio saranno messe in campo le azioni necessarie alla salvaguardia dell'intero comparto con interventi finalizzati ad attenuare gli effetti della crisi e a contenere gli effetti sociali per gli operatori del settore. Saranno adottate misure finalizzate a consentire l'uscita dalla fase acuta salvaguardando tutti gli attori del sistema e il rilancio del sistema cultura sarà il frutto di una azione integrata con le altre istituzioni del mondo culturale, lo sviluppo di sinergie con il mondo del turismo, l'integrazione tra risorse pubbliche e private, l'occupazione delle figure professionali qualificate, la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'ampliamento dell'offerta e la diffusione della cultura campana nelle fiere internazionali del turismo.

Vengono confermati quali obiettivi generali per il triennio: la diffusione delle tecnologie della digitalizzazione degli archivi e delle arti visive; l'incremento del patrimonio archivistico e bibliotecario; il sostegno alle imprese del settore culturale; la promozione di produzioni cinematografiche e audiovisive; il sostegno ai teatri regionali, ai musei e alle biblioteche, agli enti dello spettacolo; il potenziamento dell'offerta di eventi e mostre di elevato spessore nazionale e internazionale. La Giunta Regionale, in continuità con il Piano Strategico per le attività e i beni culturali, intende agire sui meccanismi della pianificazione mediante la concertazione interistituzionale, adottando quali obiettivi specifici: il superamento della frammentazione degli interventi; l'inclusione in un trend di crescita di tutti i settori del comparto; l'individuazione di nuovi settori di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.

Infine, la Regione intende rispondere alle sfide che il Pnrr determinerà nel comparto culturale, ponendo attenzione all'efficacia e all'efficienza del proprio ruolo, con particolare riguardo alla

produzione normativa, alla programmazione e pianificazione strategica, nonché al finanziamento, per essere al passo con le politiche nazionali ed europee.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Cultura	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore.	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Cultura	53	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma

02 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Cultura

2. Linea d'azione

Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Enti e fondazioni in house

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Obiettivo di questa linea di azione è, in primo luogo, sostenere i diversi attori e soggetti istituzionali del comparto cultura. Beneficiari di questa azione, sono, a diverso titolo e in base ai criteri definiti dalle leggi regionali di settore e dagli indirizzi programmatici della Giunta, i musei e le biblioteche, i teatri e le fondazioni liriche e culturali, il comparto "cinema" e quello dello spettacolo, le imprese editoriali e quelle culturali, gli istituti di alta cultura. Questi soggetti sono, tra l'altro, in modo consolidato e strutturato inseriti tra i beneficiari degli interventi previsti dalle leggi regionali, in particolare le leggi regionali n.7/2003, n. 6/2007, n.12/2005, n. 30/2016, e delle risorse europee e nazionali dedicate alla cultura. In secondo luogo, obiettivo della linea di azione è l'adozione di misure e interventi a sostegno dei lavoratori e degli operatori del settore a integrazione o in modo complementare alle misure nazionali di natura socioeconomica. In base al confronto con gli stakeholder si valuterà l'adozione di ulteriori misure innovative per la tutela dei lavoratori di comparto. Lo scopo è di superare la fase di crisi accompagnando il comparto con misure adeguate alla uscita dalla fase emergenziale. Ove possibile o necessario si valuteranno modifiche alle norme regionali che disciplinano la materia, per adeguare scadenze e semplificare le procedure amministrative in modo adeguato alla fase.

9. Strumenti e modalità di attuazione

- Avvisi pubblici destinati agli operatori con definizione dei criteri di accesso e delle modalità di erogazione delle risorse;
- Adozione di provvedimenti di semplificazione amministrativa e di proposte di riordino della materia normativa regionale;
- Piani di riparto e assegnazione delle risorse regionali in base alle normative regionali di settore;

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Risultati attesi 2022 Rilancio del comparto;
Risultati attesi 2023 Rafforzamento del comparto;
Risultati attesi 2024 Consolidamento del sistema "cultura";

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Associazioni del territorio e di categoria

14. Banche e/o link di interesse

<https://opac.sbn.it/opacsbn/opac/iccu/free.jsp>
<http://opac.regione.campania.it/>
<https://polosbn.regione.campania.it>
<https://anagrafe.iccu.sbn.it/it/>
<http://iccd.beniculturali.it>

15. Risultati raggiunti

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma

03 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Cultura

2. Linea d'azione

Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzie, aziende, società e fondazioni

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Obiettivo è la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale della Campania come definite dalla Convenzione UNESCO per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale del 17 ottobre 2003. Per "patrimonio culturale immateriale" si definiscono, quindi, prassi, pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenze, gli usi sociali, i riti e momenti festivi collettivi, anche di carattere religioso, oppure strumenti, oggetti, manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi. La Regione Campania con l'istituzione dell'Inventario per il Patrimonio Culturale Immateriale (IPIC) è stata tra le prime in Italia a valorizzare i fondamenti culturali della Regione che altrimenti rischiano di andare dimenticati e dispersi. Obiettivo è dunque da un lato valorizzare il patrimonio sin qui individuato, dall'altro estendere e ampliare l'inventario sino al massimo delle sue potenzialità, nonché di promuoverne e sostenerne la candidatura in sede UNESCO per alcuni elementi di particolare rilievo internazionale. Accanto a questo, ci si propone la promozione di azioni di rigenerazione urbana e sociale, anche in periferia, attraverso il recupero e il riuso degli spazi e dei beni culturali con azioni mirate di riqualificazione urbana.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Interventi destinati a enti locali e/o università e altri enti pubblici o privati, criteri di accesso e modalità di erogazione risorse definiti;

Programmi di promozione e valorizzazione dei beni culturali, a carattere nazionale e internazionale con enti in house;

Promozione, implementazione e interventi di sistema per la valorizzazione dell'inventario del patrimonio immateriale campano (IPIC);

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Risultati attesi 2022 Rafforzamento del patrimonio immateriale regionale;

Risultati attesi 2023 Rilancio del patrimonio immateriale regionale

Risultati attesi 2024 e Consolidamento del sistema patrimonio immateriale

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

SURF (Sistema Unico Regionale Finanziamenti), <http://cultura.regione.campania.it>

15. Risultati raggiunti

Missione

05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma

03 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni) i

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Cultura

2. Linea d'azione

Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Enti e fondazioni in house

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La profonda trasformazione che sta attraversando la nostra società è certamente guidata dal grande cambiamento tecnologico. La transizione digitale si pone come processo cruciale nella lettura del presente e nella progettazione del futuro. Le implicazioni sono molte e si incrociano a più livelli: politico, della sicurezza, delle opportunità di sviluppo, culturale soprattutto. La transizione digitale va oltre la digitalizzazione in sé e implica cambiamento nei modelli di sviluppo, di interazione, di comunicazione, di utilizzo delle tecnologie. Impatta sulla catena del valore (produzioni onerose diventano più economiche), consente di centralizzare servizi in remoto, cambia modello interazione con users dei modelli culturali. Impone la formazione di nuove professionalità. Ma comporta anche dei rischi, sul piano per esempio (ma non solo) del digital divide. L'attenzione va dunque posta non solo sugli aspetti tecnici e tecnologici, ma anche e soprattutto su quelli "culturali" che rimandano ai contenuti da un lato, alle ricadute sociali ed economiche dall'altro. Lo sviluppo delle nuove tecnologie digitali per mettere in rete il sistema cultura nel suo insieme di archivi, infrastrutture, musei e biblioteche, etc. e ottimizzare il sistema di offerta e servizi. Tra gli obiettivi quello di riunire in una sola piattaforma il grande patrimonio culturale legato ai settori archeologico, archivistico, bibliografico, cinematografico, musicale, storico-artistico e teatrale in modalità interamente fruibile online. Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale promuovendo azioni che favoriscano la diffusione di un sistema eco digitale a sostegno ed incremento del bene intangibile della cultura.

9. Strumenti e modalità di attuazione

- Implementazione del Sistema Informativo Culturale Move to cloud in collaborazione con le principali istituzioni culturali statali e degli enti in house regionali;
- Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e territoriale promuovendo azioni che favoriscano la diffusione di un sistema ecodigitale a sostegno ed incremento del bene intangibile della cultura;

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Risultati attesi 2022: Implementazione dell'Ecosistema digitale culturale

Risultati attesi 2023: Infrastrutturazione e interazione col Sistema informativo regionale (CRED);

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Amministrazioni statali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

<http://cultura.regione.campania.it>

15. Risultati raggiunti

Per quel che riguarda gli interventi per l'innovazione del comparto culturale la Regione Campania ha già optato per la messa in rete del portale Ecosistema digitale per la cultura. Già nella primavera 2020, durante l'emergenza COVID19, il link <http://cultura.regione.campania.it> ha reso possibile accedere ad una piattaforma che fornisce informazioni, tour virtuali, schede catalografiche pregresse, esperienze immersive ed altri servizi multimediali legati alle attività ed ai beni culturali presenti sul territorio regionale. Oggi è possibile visionare esperienze immersive, voli da drone, ricostruzioni 3D e tour virtuali che mostrano, in una modalità innovativa, i luoghi e i beni culturali che ne fanno parte. Inoltre, sono stati selezionati dei primi, e non esaustivi, percorsi di approfondimento tematico con collezioni che permettono a tutti gli utenti, già in questa fase, di esplorare schede di dettaglio relative ad una parte del patrimonio storico-artistico, architettonico e archeologico della Campania. In più, una mappa rende disponibili e consultabili informazioni catalografiche geolocalizzate. Le sezioni del portale dovranno essere completate e implementate nel triennio di riferimento.



3.7 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

La strategia regionale in materia di formazione professionale sarà volta, per il 2021, a rafforzare la struttura economica e sociale della Campania; la crisi indotta dall'evento pandemico ancora in atto ha accentuato le disuguaglianze tra gruppi sociali e tra territori, accelerando allo stesso tempo il processo di indebolimento del tessuto produttivo già in atto da tempo. Oggi si tratta di predisporre risposte adeguate alle sfide che l'attuale fase ci pone, incluso l'utilizzo delle ingenti risorse messe a disposizione dal PNRR. L'obiettivo dovrà essere quello di offrire ai giovani le migliori opportunità formative che consentano un accesso rapido e qualificato al mondo del lavoro. Allo stesso tempo, occorrerà sostenere il reingresso dei lavoratori espulsi dal mondo produttivo e rafforzare conoscenze e competenze degli occupati, con particolare riferimento ai chi opera in contesti di mercato sempre più esposti ad una competizione globale.

L'introduzione di uno specifico sistema di certificazione delle competenze dovrà consentire di accertare e attestare le abilità acquisite in contesti formali e/o informali, rafforzando l'accesso alla formazione permanente e facilitando l'ingresso nel mercato del lavoro. Occorrerà inoltre irrobustire gli strumenti volti a consentire e facilitare il passaggio tra l'istruzione e il lavoro, oltre che la mobilità all'interno del mercato del lavoro, intesa come capacità di adattamento a eventuali mutamenti delle condizioni personali o del contesto economico.

Occorrerà puntare su una sempre maggiore integrazione tra i sistemi di istruzione, ricerca, formazione e lavoro, favorendo l'adozione di dispositivi che facilitino il passaggio tra i sistemi, garantendo il riconoscimento, la certificazione e la spendibilità del patrimonio di conoscenze e competenze acquisite.

Nell'ambito del sostegno all'offerta formativa professionale, si intende continuare a promuovere l'offerta professionale iniziale e rendere disponibili alle imprese ed ai lavoratori interventi formativi moderni in grado di supportare il rilancio del sistema produttivo, anche sviluppando progetti di portata circoscritta alla singolare realtà aziendale ovvero a singoli comparti produttivi.

Attraverso il supporto dell'Osservatorio del Mercato del Lavoro occorrerà rafforzare il sistema di formazione professionale rivolto ai giovani in uscita dalla scuola, garantendo l'accesso ai percorsi a qualifica o di diploma professionale che rispondano alle effettive esigenze del territorio; va inoltre favorito l'inserimento occupazionale dei giovani che non studiano e non lavorano (NEET) e vanno garantite opportunità formative altamente professionalizzanti attraverso uno stretto raccordo con il sistema imprenditoriale.

Con riferimento alla formazione professionale autofinanziata l'introduzione della piattaforma SILF Monitoraggio per la gestione dei corsi di formazione (che ha consentito di limitare al minimo la produzione e la trasmissione di documentazione cartacea) ha fornito un importantissimo strumento di gestione e monitoraggio delle attività formative. A regime, la piattaforma consentirà di disporre di uno strumento informativo e di analisi del sistema formativo nel suo complesso, fondamentale al fine di concepire e implementare una riforma volta a migliorare l'efficienza del sistema.

Nell'ottica di una riforma del sistema di accreditamento, occorrerà elevare gli standard di qualità delle strutture di formazione, mediante l'introduzione di indicatori di risultato, così come indicato dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 294 del 15 maggio 2018.

Le politiche di intervento per il triennio 2022-2024 riguarderanno:

- **Percorsi di Formazione continua e Formazione permanente.** I percorsi di formazione continua (da realizzarsi anche mediante lo strumento del *voucher* formativo) avranno l'obiettivo di migliorare il livello di qualificazione e le competenze professionali dei lavoratori campani e di promuovere l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di lavoratori svantaggiati.
- **Percorsi formativi professionalizzanti** finalizzati a garantire il trasferimento di competenze di tipo tecnico-professionale di medio e alto livello riferite a specifiche aree economiche professionali. In particolare, saranno promossi percorsi formativi specialistici in ambito Innovazione-ICT e attrazione degli investimenti.
- percorsi formativi volti al recupero dei **mestieri tradizionali** e al rafforzamento dell'**artigianato artistico**.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Formazione	54	ISTITUZIONE DELLE ACADEMY REGIONALI	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Formazione

2. Linea d'azione

ISTITUZIONE DELLE ACADEMY REGIONALI

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

4. Assessorato di riferimento

Formazione Professionale

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Con una manifestazione di interesse saranno individuati i soggetti (imprese o agenzie formative) dotati di strutture, di attrezzature e di un sistema di relazioni tali da garantire una relazione diretta tra azioni formative e opportunità di lavoro.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Avviso pubblico per manifestazione di interesse

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

11. Risultati attesi

n. Academy regionali riconosciute

2020 - 0

2021 - 4

2022 - 8

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Agenzie Formative

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Università e centri di ricerca

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Con DGR 282 del 24/06/2019 si è provveduto alla programmazione delle attività, deliberando di favorire la nascita delle Academy regionali con particolare riferimento agli ambiti prioritari di applicazione della “Strategia di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3) per la Regione Campania, sia con riferimento ai domini produttivi strategici – Meccanica di precisione, Logistica e distribuzione, ICT – che ai domini produttivi ad alto potenziale di crescita come Filiera enogastronomica, Blue Economy e Green Economy



3.8 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI GIOVANI

Con D.G.R. n. 896 del 28/12/2018 in attuazione della L. R. 26 del 08.08.2016, la regione Campania ha programmato le politiche di investimento sulla risorsa giovani del territorio campano, disponendo le seguenti misure integrate per i giovani:

1. Promozione di accordi e partenariati con altre regioni italiane ed europee finalizzati a favorire la partecipazione a programmi europei per la gioventù.
2. Azione di sistema indirizzata alla popolazione giovanile per la sensibilizzazione sui temi di rilevanza europea, quali: educazione allo sviluppo sostenibile, educazione all'alimentazione sana, educazione allo sport, educazione alla cittadinanza europea attiva.
3. Promozione della scuola di cittadinanza attiva con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei giovani alla vita sociale.
4. Progetti diretti a stimolare le capacità creative dei giovani attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e a valorizzare l'artigianato tradizionale, l'imprenditorialità giovanile, anche con sportelli di supporto alla progettazione e comunque i giovani Talenti Campani.
5. Partecipazione alla "Settimana europea dei Giovani", attraverso la promozione di iniziative che integrino creatività, talento e valorizzazione dei giovani in ottica europea, al fine di sensibilizzare la collettività ai fabbisogni giovanili e favorire lo scambio di conoscenze e competenze anche tramite forum e dibattiti online.
6. Funzionamento e operatività dei Forum comunali e del Forum regionale dei giovani, rappresentativi delle istanze e delle aspirazioni delle giovani generazioni.
7. Monitoraggio delle caratteristiche, delle aspettative e delle esigenze dei giovani campani anche in rapporto al resto del paese.
8. Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani anche tramite la formazione di operatori socio-educativi (Youth workers) nell'ambito delle politiche giovanili.
9. Realizzazione della piattaforma digitale denominata "I Giovani per la Campania" in coerenza con la programmazione regionale che favorisce anche con piattaforme digitali, progetti finalizzati ad accrescere l'informazione e la partecipazione attiva dei giovani ed elenca, nel sito della Regione Campania, gli interventi in materia di politiche giovanili e apertura di canali di comunicazione in grado di migliorare l'accessibilità e la fruibilità del servizio presso un target giovanile, con la realizzazione di un portale che tenga conto anche delle reti promosse dall'Unione Europea in materia di informazione di politiche giovanili.
10. Mobilità dei giovani attraverso attività di volontariato e scambi, in particolare con i Paesi dell'Unione Europea e con quelli dell'area del Mediterraneo e realizzazione di azioni specifiche di volontariato giovanile e progetti di solidarietà e di cittadinanza attiva.

Per il triennio 2022-2024 si prevede l'attivazione e/o il completamento, a seconda dello stato in itinere, di quanto pianificato nella DGR 896 del 28/12/2018 e l'aggiornamento annuale Piano Triennale sui Giovani (L.R. 26/2016 art. 4 co. 2), ossia della programmazione strategica, integrata e trasversale a tutti i settori regionali, in materia di politiche per i giovani, attraverso il consuntivo delle attività programmate nell'anno precedente, integrazione degli interventi in cantiere e inclusione degli interventi programmati a medio termine.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Giovani	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione intervento azione di sistema Corso-concorso Giovani in U.E. - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	57	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Sportelli autoimpresa - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Giovani	58	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento Giovani in Comune - L. R. 26 del 08.08.2016	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma

02 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Giovani

2. Linea d'azione

Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione intervento azione di sistema Corso-concorso Giovani in U.E. - L. R. 26 del 08.08.2016

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento nazionale del Servizio civile e della gioventù, Società in house, scuole secondarie di II grado della Regione Campania (biennio e triennio), Accademia di Belle Arti, Aree marine protette, Parchi

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Attuazione L.R. n.26 del 08.08.2016 - Completamento della programmazione prevista dalla DGR 896 del 28/12/2018, in dipendenza delle risorse finanziate programmate e stanziare (Aggiornamento del Piano triennale sui giovani). L'intervento Giovani in UE prevede la selezione di docenti e studenti delle scuole secondarie di II grado della Regione Campania (biennio e triennio), con l'obiettivo di accrescere la cultura sui temi quali Diritti, Ambiente, Innovazione, Salute, e altri di forte rilevanza europea, al fine di sviluppare competenze e promuovere pratiche virtuose nei comportamenti giovanili

9. Strumenti e modalità di attuazione

Per l'attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 gli strumenti di attuazione sono l'avviso pubblico rivolto alle Scuole e il supporto organizzativo della Società in house regionale Sviluppo Campania s.p.a.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

L'intervento prevede la selezione di docenti e studenti degli Istituti scolastici che avranno presentato i migliori video e spot sulle tematiche scelte che saranno premiati con un campo educativo che si terrà in sedi scelte per la valenza simbolica rispetto alle tematiche oggetto della formazione (es Aree marine protette e Parchi)

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Si tratta di un intervento sospeso nell'anno 2021 causa emergenza sanitaria e da attuare e completare nell'anno 2022. Il progetto è stato già approvato con relativo budget

Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma

02 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Giovani

2. Linea d'azione

Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento nazionale del Servizio civile e della gioventù, Società in house, Conservatori, Licei musicali, Associazioni del settore musicale iscritte nel Registro regionale di cui all'art. 10 della L.R. 6/2007

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 - Completamento della programmazione prevista dalla DGR 896 del 28/12/2018, in dipendenza delle risorse finanziate programmate e stanziare (Aggiornamento del Piano triennale sui giovani). L'intervento Orchestra giovanile, programmato su tre annualità, verrà realizzato con la compartecipazione dei Conservatori della Regione e prevede la selezione di giovani musicisti fra i 16 e i 34 anni che siano interessati a far parte dell'Orchestra regionale dei Giovani della Campania

9. Strumenti e modalità di attuazione

Per l'attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 gli strumenti di attuazione sono il supporto della Società in house regionale Sviluppo Campania s.p.a. e del Comitato di coordinamento formato insieme ai 4 Conservatori regionali.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

L'intervento Orchestra giovanile, programmato su tre annualità, prevede la selezione di 58 giovani musicisti fra i 16 e i 34 anni che siano interessati a far parte dell'Orchestra regionale dei Giovani della Campania e che parteciperanno ai concerti programmati all'interno del Comitato di coordinamento con i Conservatori.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Piattaforma digitale "I Giovani per la Campania" LR 26/2016, art. 9 co. 3 : <http://portale-giovani.regione.campania.it/>
www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani
www.campania.istruzione.it
www.conservatoriocimarosa.org/
www.conservatorio.bn.it/
www.sanpietroamajella.it/
www.consalerio.it/

15. Risultati raggiunti

E' in fase di chiusura l'Avviso pubblico con relativa piattaforma digitale per la gestione dell'intero processo di selezione

Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma

02 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Giovani

2. Linea d'azione

Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Sportelli auto impresa - L. R. 26 del 08.08.2016

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento nazionale del Servizio civile e della gioventù, Società in house, Agenzie nazionali etc.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 - Completamento della programmazione prevista dalla DGR 896 del 28/12/2018, in dipendenza delle risorse finanziate programmate e stanziare (Aggiornamento del Piano triennale sui giovani). L'intervento, sospeso per l'emergenza sanitaria, verrà riattivato e verrà completato nell'anno 2022 e prevede sportelli di supporto fisici e on line per i giovani interessati alle varie misure di agevolazione.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Per l'attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 gli strumenti di attuazione sono indicati nelle schede allegate alle DGR di approvazione delle Intese con il Dipartimento nazionale del Servizio civile universale e politiche giovanili e alla DGR 896 del 28.12.2018. L'intervento è realizzato dalla Società in house regionale Sviluppo Campania s.p.a.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

L'intervento prevede l'attivazione di sportelli in grado di affiancare i giovani nella preparazione di progetti ai fini delle varie agevolazioni nazionali e regionali previste, in coerenza con le iniziative del Governo nazionale rivolte ai giovani sia per favorirne l'occupazione, sia per promuoverne e sostenerne la creazione di impresa: "Resto a Sud", "Terre ai giovani", "Cultura crea", "Smart&Start Italia", ecc.

Un sistema ampio ed articolato di misure per l'autoimprenditorialità, che ha come finalità di favorire il ricambio generazionale, ma soprattutto, la creazione e lo sviluppo di nuove imprese che esercitano una pressione competitiva sulle imprese esistenti, stimolandone l'efficienza. In alcuni casi le nuove imprese costituiscono un importante veicolo per introdurre innovazioni tecnologiche, di prodotto e organizzative. In ogni caso, l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali consente alle persone coinvolte di sperimentare le proprie capacità e attitudini, favorendo l'emersione dei talenti imprenditoriali, essendo un'attività fondamentale per l'economia e la società.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Piattaforma digitale "I Giovani per la Campania" LR 26/2016, art. 9 co. 3 : <http://portale-giovani.regione.campania.it/>
www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani
www.campania.istruzione.it

15. Risultati raggiunti

Sono stati attivati sportelli nelle aree interne, attualmente fermi per emergenza sanitaria, e sul portale www.portale-giovani.regione.campania.it è stata creata una sezione dedicata con le schede informative sulle principali misure di agevolazione e modalità digitali per la presa in carico dei giovani e l'avvio presso gli sportelli attivi e nuovi da attivare.

Missione

06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma

02 - Politiche giovanili, sport e tempo libero - Giovani

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Giovani

2. Linea d'azione

Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento Giovani in Comune - L. R. 26 del 08.08.2016

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento nazionale del Servizio civile e della gioventù, Comuni

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 - Completamento della programmazione prevista dalla DGR 896 del 28/12/2018, in dipendenza delle risorse finanziate programmate e stanziare (Aggiornamento del Piano triennale sui giovani). L'intervento porterà a completamento e rendicontazione i progetti presentati con le due finestre su piattaforma digitale e che hanno riguardato 76 Forum comunali conformi alle Linee guida regionali e si programmeranno nuovi avvisi.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Per l'attuazione L.R. n. 26 del 08.08.2016 gli strumenti di attuazione sono indicati nelle schede allegate alle DGR di approvazione delle Intese con il Dipartimento nazionale del Servizio civile universale e politiche giovanili e alla DGR 896 del 28.12.2018. L'intervento è realizzato mediante Avvisi pubblici tramite piattaforma digitale

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

L'intervento prevede la riattivazione e il completamento dei progetti in itinere e la continua promozione dello sviluppo del sistema di forum giovanili degli EE.LL. quali organismi fondamentali nella partecipazione dei giovani, alla attività dei Comuni, quali organi consultivi obbligatori in materia di politiche giovanili. A tal fine i risultati attesi sono fornire ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti che li preoccupano, offrire ai giovani la possibilità di presentare delle proposte agli enti locali, permettere ai comuni e agli altri enti locali di consultare i giovani su questioni specifiche, fornire una sede in cui si possano elaborare, seguire e valutare dei progetti riguardanti i giovani, favorire la partecipazione dei giovani in altri organi consultivi degli enti locali. Infine promuovere un rapporto di comunicazione con i giovani del Comune in collaborazione con le realtà, le aggregazioni, le istituzioni presenti nel Forum o interessate ai lavori dello stesso.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

Piattaforma digitale "I Giovani per la Campania" LR 26/2016, art. 9 co. 3 : <http://portale-giovani.regione.campania.it/>
www.regione.campania.it/regione/it/tematiche/magazine-giovani
www.campania.istruzione.it

15. Risultati raggiunti

Sono stati attivati progetti e attivati 76 Forum comunali conformi alle Linee guida regionali. A livello provinciale abbiamo Forum NA 7, Forum AV 23, Forum SA 33, Forum CE 5, Forum BN 8. Alcuni progetti sono stati sospesi per emergenza sanitaria, e sul portale www.portale-giovani.regione.campania.it è stata creata una sezione dedicata alla partecipazione e alla cittadinanza attiva.



3.9 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DIGITALIZZAZIONE

Le Politiche regionali in materia di digitalizzazione sono volte al rilancio della macchina amministrativa, da realizzare attraverso semplificazioni e riduzioni degli oneri amministrativi, la riqualificazione del capitale umano, l'innovazione e la digitalizzazione delle procedure e delle infrastrutture.

La Commissione Europea, nel Country Report 2020 relativa all'Italia, pur riconoscendo alcuni progressi nel miglioramento del livello di efficacia e digitalizzazione della pubblica amministrazione, invita a proseguire nella digitalizzazione dei servizi pubblici per favorirne rapidamente l'accesso per cittadini e imprese e a dotarsi di una strategia integrata per rafforzare la capacità amministrativa, in particolare per quanto riguarda gli investimenti, l'attuazione delle norme in materia di appalti pubblici e l'assorbimento dei fondi UE.

Nelle Raccomandazioni specifiche all'Italia, il Consiglio ha invitato il Paese ad adottare provvedimenti volti a realizzare "un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali" (Raccomandazione n. 3), nonché a "migliorare [...] il funzionamento della pubblica amministrazione" (Raccomandazione n. 4), nella considerazione che "un'amministrazione pubblica efficace è cruciale per garantire che le misure adottate per affrontare l'emergenza e sostenere la ripresa economica non siano rallentate nella loro attuazione".

Nell'Indice di digitalizzazione dell'economia e della società (DESI 2020) della Commissione europea, l'Italia risulta alla 25° posizione su 28 Stati membri dell'UE, davanti solo a Romania, Grecia e Bulgaria. Il punteggio italiano è di ben 9 punti inferiori alla media UE (43,6 vs 52,6).

I top performer risultano essere i paesi nordici, Finlandia, Svezia e Danimarca, tutte e tre intorno ai 70 punti. Spagna (57,5) e Germania (56,1) ottengono un punteggio sopra la media europea, mentre la Francia (52,2) è in linea.

Con sensibili differenze tra Nord e Sud: secondo il Digital Economy and Society Index (Desi) regionale, Lombardia (72), Lazio (71,5) e Provincia di Trento (68,9) sono le regioni più "digitali", mentre in coda ci sono Sicilia, Molise e Calabria. La Campania ha ottenuto un punteggio pari a 23,8, attestandosi ad un livello pari a 1/3 circa dei valori delle regioni italiane più performanti e a meno di 1/2 della media UE.

L'emergenza economica, seguita a quella sanitaria, continua a produrre conseguenze durature e dirette nell'economia reale (PIL, occupati, investimenti e consumi) e sul quadro di finanza pubblica (deficit e debito). Gli interventi pubblici nel campo dell'economia, tuttavia, continueranno a crescere attraverso incentivi e politiche di sostegno nazionali ed europee, anzitutto grazie al dispositivo NEXT GENERATION EU, declinato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che rappresenta un'occasione senza precedenti sia in termini di risorse, sia in termini di potestà regolatoria straordinaria.

Questa sarà la nuova sfida per la Regione Campania al fine di utilizzare con efficienza e tempestività i fondi delle programmazioni nazionali e comunitarie. L'amministrazione ha istituito l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale, una struttura dedicata che ha il compito di garantire il supporto e l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione della Regione Campania, in coerenza con quanto definito all'art. 17 del CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale). Al fine di facilitare il processo di transizione al digitale e garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione e crescita nazionali, l'Ufficio assicura il coordinamento delle strutture amministrative regionali, cura i rapporti con le competenti pubbliche amministrazioni

nei processi di attuazione dell'agenda digitale italiana e assicura il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e degli stakeholders di riferimento.

La semplificazione delle procedure e l'attuazione di politiche di digitalizzazione diffuse saranno un elemento fondamentale per la realizzazione dei progetti regionali. Infatti, la trasformazione digitale riveste un ruolo rilevante soprattutto nel rapporto con i cittadini, i professionisti e le imprese, che costituiscono il tessuto sociale ed economico del territorio campano. Le azioni da realizzare per accelerare l'innovazione e la digitalizzazione hanno l'obiettivo di fondo di rafforzare il potenziale di crescita, la creazione di posti di lavoro e la resilienza sociale ed economica.

La Regione Campania, in linea con quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022, realizzerà l'innovazione e la digitalizzazione attraverso gli ecosistemi regionali (Sanità, Trasporti, Ambiente, Agricoltura, ecc..) con particolare riferimento alla gestione dei procedimenti amministrativi, alla riduzione dei tempi, alla misurazione delle performance, all'erogazione di servizi per cittadini e imprese.

L'adozione di strumenti innovativi, inoltre, favorirà lo sviluppo di competenze digitali e di soft e hard skill per una piena valorizzazione delle risorse umane dell'Ente, indispensabili per affrontare una trasformazione radicale del ruolo che la Pubblica Amministrazione deve avere in un contesto di forte cambiamento, come quello che ci si appresta a vivere nei prossimi mesi.

Questo approccio contribuisce ad una riforma strutturale dell'ente, volta ad aumentare la crescita e a rilanciare gli investimenti, in coerenza con quanto raccomandato nei documenti adottati dalla Commissione Europea, con benefici immediatamente percepibili per il sistema economico-produttivo:

1. Miglioramento dei servizi per i cittadini e le imprese campane;
2. Semplificazione dei rapporti con la PA e riduzione della burocrazia;
3. Nuovi strumenti partecipativi di trasformazione digitale;
4. Valorizzazione delle energie del territorio e dei processi virtuosi di cambiamento.

Lo sviluppo del piano per la digitalizzazione in Regione Campania si sviluppa su tre assi portanti:

1. Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche – Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico, esse devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'obiettivo è, dunque, quello di garantire una maggiore efficienza dei sistemi e contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dall'ente. In tale ottica, la Regione Campania intende dotarsi degli strumenti “materiali ed immateriali”, fondamentali per affrontare tale sfida secondo diverse direttrici, potenziando gli investimenti già effettuati nel Data Center regionale, in modo da implementare il modello cloud, ovvero risorse, piattaforme di sviluppo, di blockchain, di certificazione e messa in sicurezza dei dati e documenti per garantirne la conservazione, l'integrità e la non ripudiabilità. La Regione Campania porrà le basi per poter divenire driver di sviluppo e soggetto semplificatore della trasformazione digitale anche per tutte le pubbliche amministrazioni del territorio. Inoltre, è previsto il completamento dell'integrazione dei sistemi informativi regionali con le piattaforme abilitanti che forniscono servizi di base centralizzati, come l'identità elettronica e i pagamenti elettronici. Le piattaforme esistenti saranno costantemente poste sotto analisi per un continuo confronto del comparto normativo ed organizzativo di riferimento, al fine di intercettare esigenze di adeguamento degli stessi.
2. Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali – L'Ufficio Speciale, nel ruolo di responsabile della transizione digitale, è in affiancamento a tutte le altre direzioni generali al fine di supportare la creazione e la trasformazione dei processi e dei servizi digitali di seguito elencati: *Sviluppo e promozione di una piattaforma digitale regionale per la gestione telematica delle procedure amministrative degli EE.LL.; Digitalizzazione di pratiche/documenti cartacei e creazione di archivi digitali consultabili in Cloud, anche attraverso lo sviluppo di sistemi di gestione del work flow documentale e del fascicolo digitale; Sviluppo del sistema di gestione integrata del patrimonio immobiliare, dematerializzazione delle pratiche edilizie e urbanistiche;*

Sviluppo di APP e social network (quali canali di comunicazione diretti e trasparenti delle informazioni); Sviluppo di strumenti a supporto dell'utenza per una migliore user experience (chat bot, video chat, assistente virtuale, machine learning); Sviluppo del sistema di gestione degli Avvisi Pubblici; Sviluppo di strumenti a supporto delle procedure di iscrizione di un Ente di Terzo Settore (ETS) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS); Implementazione del sistema BOL (Bandi OnLine), anche al fine di agevolare le fasi di verifica, monitoraggio e valutazione d'impatto dei bandi.

3. Sviluppo delle competenze digitali - Tale linea di azione sarà sviluppata attraverso:-
implementazione di un catalogo dei servizi applicativi e piattaforme abilitanti, con i principali servizi aggregati in diversi ecosistemi, capitalizzando la conoscenza e trasferendola come buona pratica a tutti gli enti similari, e adottando, al contempo, modelli di utilizzo nuovi come il cloud; censimento del parco applicativo/infrastrutturale degli EE.LL. di regione Campania e adesione al programma di abilitazione al cloud (AgID), al fine di migliorare la capacità di migrare i servizi digitali esistenti e generarne di nuovi, nonché abilitare policy per la riduzione dei costi di gestione infrastrutturale; creazione dell'infrastruttura digitale per l'erogazione di servizi di cloud ibrido per EE.LL. con particolare attenzione al rispetto degli standard qualitativi di efficienza energetica richiesti dalle attuali best practice in tema di sostenibilità ambientale; implementazione di un'architettura infrastrutturale ibrida, in linea con la Cloud Strategy definita dal Piano Triennale dell'Informatica.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Digitalizzazione	59	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	60	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	61	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE
Digitalizzazione	62	Sviluppo delle competenze digitali	601100	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

08 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Digitalizzazione

2. Linea d'azione

Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico prevista nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione 2020-2022. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'obiettivo è, dunque, quello di garantire una maggiore efficienza dei sistemi e contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Impiantistica e sistemi necessari ad assicurare l'erogazione dei servizi secondo normativa, in continuità operativa h24/365dd. In tale ottica, la Regione Campania intende dotarsi degli strumenti "materiali ed immateriali" fondamentali per affrontare tale sfida secondo diverse direttrici, potenziando gli investimenti già effettuati nel Data Center regionale, in modo da implementare il modello cloud, ovvero risorse, piattaforme di sviluppo, di blockchain, di certificazione e messa in sicurezza dei dati e documenti per garantirne la conservazione, l'integrità e la non ripudiabilità. La Regione Campania porrà le basi per poter divenire driver di sviluppo e soggetto semplificatore della trasformazione digitale anche per tutte le pubbliche amministrazioni del territorio. Inoltre, è previsto il completamento dell'integrazione dei sistemi informativi regionali con le piattaforme abilitanti che forniscono servizi di base centralizzati, come l'identità elettronica e i pagamenti elettronici, in linea con quanto previsto dal Piano Triennale per l'informatica 2020-2022. Le piattaforme esistenti saranno costantemente poste sotto analisi per un continuo confronto del comparto normativo ed organizzativo di riferimento al fine di intercettare esigenze di adeguamento degli stessi. È assicurato il monitoraggio per garantire l'erogazione di servizi digitali a supporto dell'ente Regionale.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Annualità 2024: Sviluppo delle infrastrutture digitali pari a 5;

Annualità 2023: Collegamento in fibra ottica fra le principali sedi della Giunta regionale della Campania;
Annualità 2023: Attivazione di uno strumento di sostegno per l'adesione dei Comuni alle piattaforme tecnologiche nazionali (SPID, PagoPa, ...);
Annualità 2023: Abilitazione del datacenter regionale al cloud ibrido;
Annualità 2022: Adeguamento strutturale e messa in sicurezza del datacenter regionale;

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Comuni ed Enti locali intermediati da Regione Campania nell'adesione alla piattaforma nazionale dei pagamenti elettronici PagoPA pari a 49

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Digitalizzazione

2. Linea d'azione

Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Ricerca - Innovazione - Start up; Semplificazione amministrativa-Turismo

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Regione Campania ha l'obiettivo, in linea con quanto previsto dal Piano Triennale 2020-2022, di sviluppare l'innovazione e la digitalizzazione degli ecosistemi regionali (Sanità, Trasporti, Ambiente, Agricoltura, ecc..) in un'ottica di semplificazione e sburocratizzazione amministrativa.

L'Ufficio Speciale, in considerazione del proprio ruolo di responsabile della transizione digitale, è in affiancamento a tutte le altre direzioni generali al fine di supportare la creazione e la trasformazione dei processi e dei servizi digitali.

Sviluppo e promozione di una piattaforma digitale regionale per la gestione telematica delle procedure amministrative degli EE.LL.;

Digitalizzazione di pratiche/documenti cartacei e creazione di archivi digitali consultabili in Cloud, anche attraverso lo sviluppo di sistemi di gestione del work flow documentale e del fascicolo digitale;

Sviluppo del sistema di gestione integrata del patrimonio immobiliare, dematerializzazione delle pratiche edilizie e urbanistiche;

Sviluppo di APP e social network (quali canali di comunicazione diretti e trasparenti delle informazioni);

Sviluppo di strumenti a supporto dell'utenza per una migliore user experience (chat bot, video chat, assistente virtuale, machine learning);

Sviluppo del sistema di gestione degli Avvisi Pubblici;

Sviluppo di strumenti a supporto delle procedure di iscrizione di un Ente di Terzo Settore (ETS) al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)

Implementazione del sistema BOL (Bandi OnLine), anche al fine di agevolare le fasi di verifica, monitoraggio e valutazione d'impatto dei bandi.

Pertanto, in tale linea di azione emergono due macro-categorie di interventi: nuovi servizi online ai cittadini ed al territorio ed il potenziamento di applicazioni innovative.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Annualità 2024: Chiusura di almeno due ecosistemi regionali;
Annualità 2023: Potenziamento Sistema Istruzione Formazione Lavoro;
Annualità 2023: Potenziamento ecosistema digitale della cultura;
Annualità 2023: Realizzazione del nuovo portale istituzionale;
Annualità 2022: APP per la semplificazione amministrativa;

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Digitalizzazione

2. Linea d'azione

Servizi in cloud per gli Enti Locali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Tale linea di azione sarà sviluppata attraverso:

- Implementazione di un catalogo dei servizi applicativi e piattaforme abilitanti, con i principali servizi aggregati in diversi ecosistemi (che rappresentano settori tematici con caratteristiche di omogeneità), capitalizzando la conoscenza e trasferendola come buona pratica a tutti gli enti simili, e adottando, al contempo, modelli di utilizzo nuovi come il cloud;
- Censimento del parco applicativo/infrastrutturale degli EE.LL. di regione Campania e adesione al programma di abilitazione al cloud (AgID), al fine di migliorare la capacità di migrare i servizi digitali esistenti e generarne di nuove, nonché abilitare policy per la riduzione dei costi di gestione infrastrutturale;
- Creazione dell'infrastruttura digitale per l'erogazione di servizi di cloud ibrido per EE.LL. con particolare attenzione al rispetto degli standard qualitativi di efficienza energetica richiesti dalle attuali best practice in tema di sostenibilità ambientale;
- Implementazione di un'architettura infrastrutturale ibrida, in linea con la Cloud Strategy definita dal Piano Triennale dell'Informatica.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Annualità 2024: Implementazione dell'architettura infrastrutturale ibrida;
 Annualità 2024: Catalogo dei servizi applicativi e piattaforme abilitanti in chiave carta regionale dei servizi digitali;
 Annualità 2023: Creazione dell'infrastruttura digitale;
 Annualità 2022: Censimento del parco applicativo/infrastrutturale degli EE.LL. della Regione Campania che aderiscono al cloud : 30% 2022, 60% 2023, 100% al 2024

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Digitalizzazione

2. Linea d'azione

Sviluppo delle competenze digitali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Bilancio - Informatizzazione - Finanziamento servizio sanitario; Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601100 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Tale linea di azione sarà sviluppata attraverso l'implementazione di soluzioni tecnologiche rivolte ai dipendenti della PA sia per l'acquisizione di competenze avanzate, sia per lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eskills).

Sarà prevista la progettazione della modalità di lavoro agile e nuove forme di organizzazione del lavoro pubblico, finalizzate all'incremento della produttività individuale, all'innovazione dei processi operativi, specie quelli che hanno come destinatari un'utenza esterna, nonché alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Inoltre, è prevista la realizzazione di un sistema regionale di certificazione ed accreditamento degli organismi di formazione dei dipendenti degli EE.LL., creando percorsi di valorizzazione della professionalità acquisita e dei risultati raggiunti.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Annualità 2023: Realizzazione del sistema di certificazione delle competenze dei dipendenti della PA.

Annualità 2022: Implementazione e rafforzamento degli strumenti per lo smart working

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Avvio delle attività di abilitazione alla modalità lavorativa smart working



3.10 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI ISTRUZIONE

In continuità con gli interventi già messi in campo negli anni precedenti la Regione Campania proseguirà, anche nel triennio 2022-2024, la propria azione finalizzata al perseguimento degli obiettivi che rappresentano i punti cardine della politica regionale nel campo dell'istruzione e del diritto allo studio:

- 1) forte contrasto alla dispersione scolastica, 2) rafforzamento delle competenze, 3) maggiore sinergia ed integrazione tra mondo dell'istruzione e mondo del lavoro e della formazione professionale, 4) sostegno alle famiglie disagiate e ai ragazzi con disabilità o con bisogni educativi speciali, 5) supporto all'Osservatorio delle politiche dell'Istruzione.

La nuova programmazione 2021-2027 promuove più conoscenza, più innovazione, più istruzione e più società digitale: nell'ambito di tale programmazione gli interventi che la Regione Campania si propone di realizzare saranno rivolti a rafforzare il sistema **“istruzione”** potenziando l'acquisizione delle competenze e finanziando programmi che consentano alle Istituzioni Scolastiche del territorio di sviluppare progetti rivolti a contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico, a creare maggiore sinergia tra scuola ed impresa, a digitalizzare i processi di apprendimento senza però trascurare la necessità ed il bisogno dei ragazzi di “stare insieme” recuperando, pertanto, la dimensione di socializzazione, condivisione e convivenza inevitabilmente trascurata, in questo periodo di pandemia, per far posto al distanziamento sociale, all'isolamento domestico ed al lavoro a distanza.

Si avviano alla conclusione alcuni fondamentali programmi messi in campo da questa Regione a valere sulla programmazione FSE 2014.2020 ed FSC 2007-2013, come il programma Scuola Viva, giunto alla IV annualità, i percorsi di inserimento attivo per gli alunni con bisogni educativi speciali ed i connessi percorsi di formazione degli insegnanti, il programma che coinvolge Università e reti di scuole per il rafforzamento delle competenze in literacy e numeracy.

Nel ciclo di programmazione 2021-2027 (FESR e FSE+) saranno attuati comunque interventi coerenti con le linee strategiche adottate dal DRIS (Documento Regionale di Indirizzo Strategico), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n° 489 del 12/11/2020, rivolti al: a) miglioramento del sistema di istruzione e di formazione promuovendo lo sviluppo di infrastrutture accessibili e delle competenze digitali: saranno incentivati, pertanto, investimenti in infrastrutture ed attrezzature, volti anche a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili oltre che tecnologicamente avanzati.; b) miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema di istruzione e formazione promuovendo una scuola più inclusiva, l'acquisizione di competenze chiave ed imprenditoriali, con un occhio rivolto agli studenti più fragili, la promozione dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita .

Nell'ambito dell'Obiettivo di **Policy 4 – Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, Priorità FSE+ Istruzione e Formazione, Obiettivo Specifico IV**, *“migliorare la qualità, l'inclusione, l'efficacia e la rilevanza per il mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e formazione anche mediante la convalida degli apprendimenti non formali e informali, per sostenere l'acquisizione delle competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi di formazione duale e di apprendistato”* si ipotizza, come tipologia di azione pertinente, l'implementazione dell'Osservatorio regionale per le politiche dell'istruzione, al fine di mettere a sistema i dati relativi ai diversi segmenti del sistema d'istruzione e formazione, consentendo indagini mirate, di supporto alle decisioni della policy.

Nell'ambito dell'**Obiettivo Specifico V**, le linee strategiche del DRIS, coerenti con il tema

scuola, promuovono la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità: dall'educazione e dall'assistenza prescolare, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento in età adulta.

Le tipologie di azioni pertinenti ipotizzate nell'ambito dell'obiettivo specifico V sono: interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza).

Nell'ambito dell'**Obiettivo Specifico VI**, le Linee strategiche DRIS coerenti con il tema scuola promuovono l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, il perfezionamento e la riqualificazione flessibile per tutti, tenendo conto delle competenze digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Le tipologie di azioni pertinenti ipotizzate nell'ambito dell'OS VI sono:

- ampliamento del programma Azioni di accompagnamento, con particolare specificità alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche, sviluppando sinergie tra le comunità scolastiche ed il terzo settore;
- proseguimento ed ampliamento su base territoriale provinciale del programma Cabina di Monitoraggio e proseguimento e supporto operativo alle attività del programma Scuola Viva;
- proseguimento del programma Scuola Viva di Quartiere, attraverso percorsi integrati mirati in particolare ad aree urbane o quartieri marginalizzati, che prevedono la diffusione di servizi immateriali di formazione ed educazione in spazi adeguati, in forma laboratoriale e azioni di inclusione nella forma di apprendistato;
- percorsi integrati rivolti a realtà scolastiche che prevedono laboratori sportivi (implementazione del Programma Scuola Viva- Mens sana in corpore sano), a tal fine sarà rinnovato ed ulteriormente ampliato il programma Scuola Viva valorizzando la pratica sportiva attraverso l'attivazione di specifici percorsi educativi, in collaborazione con il CONI, soggetto attuatore e le associazioni ad esso affiliate; l'intera linea d'azione sarà accompagnata da un'attenta e puntuale attività di monitoraggio, che consentirà di verificare il livello qualitativo degli interventi attuati;
- potenziamento dell'offerta ITS e IeFP, attraverso interventi qualificanti connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli;
- azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento tra l'offerta degli ITS e IeFP; inoltre, si procederà all'aggiornamento del repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali.

Particolare attenzione sarà rivolta alla programmazione dell'offerta formativa e, in particolare, al raccordo tra l'offerta formativa scolastica e i percorsi del sistema IeFP con la formazione tecnica superiore (ITS), in un'ottica di filiera, e al raffronto tra offerta formativa regionale e fabbisogni formativi espressi dal sistema produttivo. Inoltre, sarà assicurato un ampliamento dell'offerta attraverso la costituzione di nuove Fondazioni ITS nelle aree previste dal vigente sistema ITS (Nuove tecnologie della vita e Tecnologia dell'Informazione e della comunicazione). In coerenza con la quarta missione "Istruzione e Ricerca" del PNRR finalizzata a sviluppare l'istruzione professionalizzante erogata dagli ITS.

Tali percorsi, come è noto, hanno lo scopo di rispondere alla richiesta di competenze tecnico-professionali provenienti dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese ed ai settori interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati.

Continueranno gli interventi finalizzati a sollevare le famiglie dal peso economico legato alla fornitura dei libri di testo. Come è noto la Regione Campania approva, con deliberazione di Giunta,

i criteri di riparto tra i Comuni del territorio dei finanziamenti destinati agli interventi per l'acquisto dei libri di testo per gli alunni delle scuole dell'obbligo appartenenti a famiglie economicamente disagiate, trasferendo poi le relative risorse agli stessi Comuni.

Si tratta di provvedimenti molto importanti che rappresentano per moltissime famiglie, soprattutto in questo periodo di evidenti difficoltà economiche, un concreto aiuto nel superamento delle difficoltà quotidiane.

L'impostazione inclusiva e solidaristica che ha caratterizzato le azioni e i programmi introdotti negli ultimi anni continuerà, pertanto, a rappresentare l'elemento fondante della politica regionale nel campo dell'istruzione e del diritto allo studio.

La Regione Campania sta approfondendo ogni sforzo al fine di accompagnare al processo di ampliamento ed ammodernamento dell'offerta formativa un adeguato programma di interventi sull'infrastruttura scolastica e degli asili nido volti a garantire il miglioramento/adeguamento sismico ed il raggiungimento delle condizioni di sicurezza, di igiene, di salubrità degli ambienti, anche attraverso l'adeguamento degli impianti tecnologici esistenti e l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il potenziamento della dotazione infrastrutturale di scuole – nell'accezione più ampia del termine, comprendendo cioè palestre, laboratori e auditorium – e asili nido potrà prevedere il completamento di strutture, o di porzioni di esse, inutilizzate, l'ampliamento e nuove costruzioni su aree di proprietà degli enti locali, necessarie a soddisfare specifiche esigenze.

Con il Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica della Regione Campania 2018-2020 ed i successivi aggiornamenti delle annualità 2019 e 2020 si è proceduto all'individuazione dei progetti da finanziare per soddisfare il fabbisogno regionale degli interventi necessari a garantire la fruizione sicura ed attrattiva degli edifici scolastici di proprietà degli Enti locali.

Sono stati finanziati progetti che vanno dagli interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti oltre a contributi straordinari per la messa a norma antincendio degli immobili scolastici.

In continuità con il Piano Triennale per l'Edilizia Scolastica della Regione Campania 2018-2020 si procederà all'avvio dell'attuazione della programmazione relativa al triennio 2021-2023 al fine di dare concreta attuazione alle istanze provenienti dal territorio in riferimento al fabbisogno di interventi di miglioramento del patrimonio degli edifici dedicati all'edilizia scolastica, anche con particolare riferimento ai contesti caratterizzati da elevata popolazione scolastica.

Contribuiscono alla realizzazione del programma di interventi sull'infrastruttura scolastica e degli asili nido anche le risorse derivanti dalla programmazione comunitaria nonché quelle relative a misure, avviate con fonti nazionali, che fanno registrare l'ultimazione dei lavori.

Potrà svolgere un ruolo fondamentale per le future programmazioni la piattaforma dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia scolastica che censisce gli edifici scolastici del territorio e fornisce, per ognuno, i principali indicatori quali il periodo di costruzione, le condizioni di sicurezza, e l'adeguamento alle norme antisismiche. Con il contributo degli enti locali e delle istituzioni scolastiche, la Regione Campania si doterà di un importante strumento di valutazione a supporto delle decisioni politiche.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Istruzione	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio e diffondendo didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	64	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	65	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	66	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	67	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	68	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Istruzione	69	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Istruzione

2. Linea d'azione

Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio e diffondendo didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Autorità di Gestione FSE, Gestione finanziaria PO FSE Campania; Autorità di Audit; Autorità di Certificazione; Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, enti ed associazioni del terzo settore.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nel ciclo di programmazione 2021-2027 (FESR e FSE+) saranno attuati interventi coerenti con le linee strategiche adottate con il DRIS (Documento Regionale di Indirizzo Strategico) rivolti al: 1. miglioramento del sistema di istruzione promuovendo lo sviluppo di infrastrutture accessibili e delle competenze digitali: saranno incentivati, pertanto, investimenti in infrastrutture ed attrezzature, volti anche a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili oltre che tecnologicamente avanzati; 2. miglioramento della qualità e dell'efficacia del sistema di istruzione e formazione promuovendo una scuola più inclusiva, l'acquisizione di competenze chiave ed imprenditoriali, con un occhio rivolto agli studenti più fragili, la promozione dell'apprendimento durante tutto l'arco della vita. Sarà ampliato, pertanto, il programma Azioni di accompagnamento, proseguirà il programma Scuola Viva in quartiere. Sarà rinnovato ed ulteriormente ampliato il programma Scuola Viva valorizzando la pratica sportiva attraverso l'attivazione di specifici percorsi educativi, in collaborazione con il CONI, soggetto attuatore e le associazioni ad esso affiliate. L'intera linea d'azione sarà accompagnata da un'attenta e puntuale attività di monitoraggio, che consentirà di verificare il livello qualitativo degli interventi attuati attraverso strutture in house della regione Campania

9. Strumenti e modalità di attuazione

Deliberazione di Giunta Regionale di programmazione dell'intervento, Manifestazione d'interesse, Decreti Dirigenziali, Atti di concessione del finanziamento.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

11. Risultati attesi

Conclusione della IV annualità del programma Scuola Viva (2019-2020), del programma Scuola Viva -Azioni di accompagnamento, del programma Scuola Viva in Quartiere. Conclusione, ai fini della certificazione delle spese, di tutti i progetti afferenti alla I, II, III annualità del programma Scuola Viva. Attuazione degli interventi innanzi descritti a valere sulla programmazione 2021-2027 finalizzati a garantire il sostegno all'istruzione primaria, secondaria e terziaria e a migliorare i sistemi di istruzione e formazione sostenendo l'acquisizione delle competenze chiave, anche digitali.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Amministrazioni statali

14. Banche e/o link di interesse

Banca dati, redatta dal competente ufficio, riportante tutte le informazioni utili relative ai progetti approvati. Sistema di monitoraggio SURF; <http://www.fse.regione.campania.it/>; <https://www.scuolavivacampania.it/>

15. Risultati raggiunti

405 progetti conclusi* del programma Scuola Viva I annualità (2016-2017); 240 progetti conclusi del programma scuola Viva II annualità (2017-2018); 99 progetti conclusi del programma Scuola Viva III annualità (2018-2019);

18 progetti avviati del programma Scuola Viva -Azioni di accompagnamento;

7 progetti avviati del programma Scuola Viva in Quartiere;

* per progetti conclusi, si intende progetti ultimati sia con riferimento alla fase dell'attuazione che alla fase della rendicontazione, del controllo, e della successiva liquidazione del saldo.

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma

08 - Istruzione e diritto allo studio - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Istruzione

2. Linea d'azione

Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Autorità di Gestione FSC, Istituti Scolastici di ogni ordine e grado, enti ed associazioni del terzo settore.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

1. Attivazione di percorsi di sostegno scolastico a vantaggio di studenti con bisogni educativi speciali (azione 2 dell'OdS Istruzione); 2. Attivazione di percorsi di sostegno psicologico a genitori ed alunni (azione 2 dell'OdS Istruzione); 3. Attivazione di percorsi di formazione docenti (azione 3 dell'OdS Istruzione); 4. Attivazione di percorsi di coprogettazione tra Università e Istituti Scolastici (azione 1 dell'OdS Istruzione); 5. Attivazione di percorsi formativi finalizzati al rafforzamento delle competenze in literacy e numeracy (azione 1 dell'OdS Istruzione); Implementazione di servizi di assistenza tecnica ed amministrativa di supporto all'Osservatorio delle politiche dell'Istruzione (azione 4.1 dell'OdS Istruzione)

9. Strumenti e modalità di attuazione

Deliberazione di Giunta Regionale di programmazione dell'intervento, Manifestazione d'interesse, Decreti Dirigenziali, Atti di concessione del finanziamento.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Conclusione delle attività afferenti alle azioni 1, 2, 3 e 4.1 dell'obiettivo di servizio Istruzione, al fine di un innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Amministrazioni statali

14. Banche e/o link di interesse

Banca dati, redatta dal competente ufficio, riportante tutte le informazioni utili relative ai progetti approvati. Inoltre, è attivo il sistema di monitoraggio SMOL.

15. Risultati raggiunti

Sono stati liquidati gli acconti su tutti i progetti finanziati relativamente alle azioni 1, 2, 3 e 4.1 dell'obiettivo di servizio Istruzione, FSC 2007-2013. La piattaforma SMOL è stata implementata dai soggetti attuatori con il caricamento degli estremi della documentazione amministrativo-contabile afferente a ciascun progetto. Il programma è ancora in fase di attuazione.

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma

02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Istruzione

2. Linea d'azione

Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

MIUR; Comuni.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Fornitura gratuita o semigratuita dei libri di testo in favore degli alunni aventi diritto frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado della Regione Campania, al fine di rimuovere gli ostacoli di ordine economico che si frappongono alla concreta realizzazione del diritto allo studio da parte di studenti appartenenti a famiglie che versano in condizioni di disagio socioeconomico.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Decreto di riparto annuale dei fondi statali da parte del MIUR; D.G.R. per la definizione dei criteri di riparto del fondo statale; Decreto Dirigenziale di riparto tra i Comuni delle risorse assegnate alla Regione Campania.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Erogazione delle risorse assegnate dal Miur a valere su apposito fondo statale, assicurando uno snellimento delle procedure e maggiore tempestività nell'erogazione al beneficiario finale.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Famiglie

14. Banche e/o link di interesse

Banca dati iscrizioni anno scolastico di riferimento dell'USR per la Campania

15. Risultati raggiunti

Per l'anno scolastico in corso l'intervento è stato pienamente realizzato e si è concluso con la liquidazione ai Comuni.

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Istruzione

2. Linea d'azione

Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzie Formative accreditate – Imprese – Dipartimenti universitari o altri organismi appartenenti al sistema della ricerca scientifica e tecnologica - Enti locali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Potenziamento dell'offerta di Istruzione Tecnica Superiore in Campania attraverso la realizzazione di percorsi formativi biennali nelle Aree: Efficienza energetica, Mobilità sostenibile (in ambito marittimo, ferroviario e aereo), Nuove tecnologie per il Made in Italy (sistema moda e sistema meccanico), Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali –Turismo. Ampliamento dell'offerta attraverso la costituzione di nuove Fondazioni ITS in tutte le aree previste dal vigente sistema ITS in particolare in quelle non ancora attivate(Nuove tecnologie della vita e Tecnologia dell' Informazione e della comunicazione). In coerenza con la quarta missione "Istruzione e Ricerca" del PNRR finalizzata a sviluppare l'istruzione professionalizzante erogata dagli ITS.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Deliberazioni di Giunta Regionale, Manifestazioni di interesse, Decreti Dirigenziali - Decreti e note circolari del MIUR

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Alla fine del triennio:

il 90% degli alunni iscritti ai percorsi consegue il diploma

l'80% dei diplomati trova lavoro entro un anno dal conseguimento del diploma

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Al termine del corso si consegue il Diploma di Tecnico Superiore (EQF V). Nel corso del 2020 si sono conclusi 12 percorsi biennali rivolti a 394 allievi. Circa che l'80% dei diplomati ha trovato lavoro ad un anno dal diploma, di questi il 90% in un'area coerente con il percorso concluso.

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma

02 - Istruzione e diritto allo studio - Altri ordini di istruzione non universitaria[i]

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Istruzione

2. Linea d'azione

Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Sostegno dell'offerta sussidiaria programmata dagli Istituti Professionali di Stato attraverso il finanziamento di misure di sistema riguardanti il nuovo assetto organizzativo e didattico: potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro; utilizzo di laboratori di pratica professionale; coinvolgimento di esperti e professionalità provenienti dal mondo del lavoro; attività inerenti l'attuazione dei progetti formativi, quali la progettazione, il coordinamento, la realizzazione degli esami di qualifica e di diploma, la rendicontazione.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibera di Giunta, Avvisi Pubblici, decreti dirigenziali, atti di convenzione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Rendicontazione delle attività a conclusione del secondo anno dei percorsi leFP avviati nell'a.s. 2019/2020 dagli Istituti Professionali Statali che hanno aderito alla Manifestazione di interesse ex D.D. n. 1458/2018 – prosecuzione del III anno dei percorsi avviati e monitoraggio fisico e finanziario. Aggiornamento del repertorio regionale delle Figure di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Conclusione del primo anno scolastico dei percorsi di leFP attivati dagli Istituti Professionali ammessi a finanziamento ai sensi dell'Avviso Pubblico approvato con decreto dirigenziale n. 1458/2018.

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma

08 - Istruzione e diritto allo studio - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Istruzione

2. Linea d'azione

Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

50 03 00 Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

70 06 00 - Struttura di missione per i controlli - Chiusura POR FESR

41 01 00 - Autorità di Audit Comuni

Istituzioni scolastiche

Professionisti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione delle risorse disponibili.

Selezione degli interventi da finanziare.

Verifica tecnico-amministrativa degli interventi finanziati.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta, Avvisi pubblici, Decreti dirigenziali

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie

11. Risultati attesi

2022:

Avvio della programmazione comunitaria 2021-27.

Attuazione, controllo e certificazione degli interventi ammessi a finanziamento sulle risorse dell'Obiettivo Specifico 10.7 del POR 2014-20

Decreti di chiusura per gli interventi che hanno beneficiato di risorse trasferite a titolo di saldo

Eventuale ulteriore programmazione a valere sul POR FESR 2014-20 di nuovi interventi e/o rendicontazione di progetti avviati con altre fonti.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)

15. Risultati raggiunti

Programmazione del 100% delle risorse comunitarie disponibili sul POR FESR 2014-2020 OS 10.7

Selezione e ammissione a finanziamento degli interventi finanziati con il 40% delle risorse complessivamente disponibili.

Avvio del 70% dei cantieri degli interventi finanziati nel 2018

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma

03 - Istruzione e diritto allo studio - Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Istruzione

2. Linea d'azione

Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dell'Istruzione (MI)
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT)
Dipartimento nazionale della Protezione Civile (DPC)
Enti locali territoriali (Comuni, Città Metropolitana e Province)
Istituzioni scolastiche
Cassa Depositi e Prestiti Professionisti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione delle risorse disponibili.
Selezione degli interventi da finanziare.
Verifica tecnico-amministrativa degli interventi finanziati.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Protocolli d'Intesa; Delibere di Giunta, Avvisi pubblici, Decreti dirigenziali

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022:
Ammissione a finanziamento per la totalità delle economie disponibili per il PTES 2018-2020.
Avvio di tutti i cantieri del PTES 2018- 2019.
Aggiornamento del 100 % dei dati registrati nella banca dati ARES 2.0.
Stesura delle Norme tecniche regionali per l'edilizia scolastica.
Completamento del 30% dei lavori già finanziati con le risorse del PTES 2018-2019.
Avvio delle procedure di selezione degli interventi per il PTES 2021-2023.
Completamento del 100% dei lavori già finanziati con altre fonti (OPCM, legge 289/2022, L.R. 3/2017).

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES)

15. Risultati raggiunti

Ammissione a finanziamento di tutti gli interventi selezionati con il PTES 2015-2017. Avvio di tutti i cantieri finanziati nelle annualità 2015 , 2016 e 2017 del piano triennale 2015-2017 a valere sui Mutui BEI .

Sblocco di tutti i cantieri già finanziati con altre fonti statali

Aggiornamento dei dati registrati nella banca dati ARES 1.0 e passaggio ad ARES 2.0



3.11 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI LAVORO

Le politiche attive introdotte mirano allo sviluppo e alla crescita complessiva del territorio e del mercato del lavoro nel suo complesso attraverso un'azione di sistema articolato in linee di intervento volte da un alto al sostegno delle imprese attraverso il riconoscimento di incentivi all'inserimento o reinserimento lavorativo, dall'altro al rafforzamento della rete dei servizi per il lavoro.

Il potenziamento e valorizzazione dei servizi per il lavoro (CPI) avrà grande rilievo mediante l'impiego di cospicue risorse destinate al rafforzamento delle politiche regionali in materia di lavoro che necessariamente dovrà essere di tipo qualitativo, attraverso una riqualificazione significativa degli operatori dei CPI, nonché quantitativo con l'immissione in ruolo di personale.

L'attuazione delle linee di intervento ai principali avvisi e bandi a valere su risorse, comunitarie, nazionali e regionali rivolti prioritariamente ai seguenti target: giovani, disoccupati di lunga durata, donne, lavoratori coinvolti in situazioni di crisi e a rischio di esclusione, categorie deboli e svantaggiate.

L'impianto strategico e di indirizzo si fonda essenzialmente sulla riprogrammazione del modello organizzativo dei servizi per il lavoro regionali finalizzato all'efficientamento delle politiche attive e alla gestione integrata degli uffici regionali.

Tale riordino dei servizi consentirà di ottimizzare i livelli di prestazione e di potenziare i servizi reali al cittadino.

Saranno consolidate le linee di attività volte alla promozione delle politiche del lavoro e contrasto della disoccupazione, anche mediante il supporto alla creazione di impresa; l'incremento della partecipazione al lavoro e l'occupazione delle donne; la promozione dell'inserimento lavorativo delle persone disabili; il miglioramento della governance nell'attuazione delle politiche del lavoro; il rafforzamento delle competenze dei giovani ai fini di favorirne l'occupabilità, sia per ridurre la dispersione scolastica che per sostenere l'innovazione e la competitività delle imprese, attraverso la promozione dei tirocini e del contratto di apprendistato, l'accompagnamento alle transizioni (da lavoro a lavoro, da scuola a lavoro ecc.); il sostegno ai processi di aggiornamento/riqualificazione nell'ottica dell'apprendimento permanente; lo sviluppo del partenariato territoriale con la Rete locale degli operatori.

L'azione regionale si dispiegherà, pertanto, integrando e fondendo l'intento politico con atti amministrativi forti e diretti al raggiungimento degli obiettivi.

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

La Regione Campania continuerà la propria azione di miglioramento dei servizi al lavoro mediante l'adeguamento continuo al nuovo ruolo dei Centri pubblici per l'impiego nonché per una maggiore integrazione di tali uffici con la rete degli operatori accreditati. L'attuazione del piano di potenziamento dei Centri per l'impiego che comporterà sia l'immissione di nuovi operatori dei servizi pubblici sia l'adeguamento infrastrutturale ed informatico, costituiranno le leve su cui si fonderà il ruolo che il PNRR ha definito per i servizi pubblici del lavoro. Un ruolo centrale nel rilancio delle politiche di contrasto alla disoccupazione e di sostegno al reinserimento nel mondo del lavoro.

Risultati attesi

- Riorganizzazione del modello regionale dei servizi per il lavoro;
- Potenziamento dei Centri per l'impiego

- Promozione dell'orientamento e del placement lavorativo dei giovani attraverso il coinvolgimento attivo del sistema dei servizi;
- Sostegno all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle persone con disabilità e dei soggetti svantaggiati attraverso percorsi di inclusione socio-lavorativa; sostegno e sviluppo dell'autoimprenditorialità e di una diffusa cultura d'impresa.
- Linee guida per le agenzie del lavoro.
- Riordino disciplina normativa in materia di servizi per il lavoro.
- Aggiornamento DGRC n. 2104 del 19/11/2004

Sostegno all'occupazione

L'intervento regionale punterà a massimizzare gli effetti delle politiche di sviluppo e dei vari strumenti di incentivo all'assunzione, o di contrasto alle crisi, puntando a tal fine sia sulla leva della rete dei servizi e delle politiche attive del lavoro, sia sulla leva della contrattazione.

Nel corso del triennio proseguiranno forme di collegamento tra i processi di assunzione dei giovani ed il

sostegno all'invecchiamento attivo, sviluppando strumenti di sostegno che prevedano incentivazioni dirette e indirette. Al fine di contrastare il fenomeno, particolarmente significativo in Regione Campania, dell'abbandono del lavoro da parte delle donne a seguito di maternità, saranno promosse misure e iniziative che rafforzano l'occupazione femminile, mediante l'avvio delle azioni dedicate nell'ambito delle risorse disponibili sia comunitarie che nazionali e regionali.

Risultati attesi

- Promozione dell'invecchiamento attivo sostenendo il passaggio intergenerazionale;
- Promozione di misure per sostenere l'occupazione e l'occupabilità femminile;
- Promozione dell'occupazione attraverso incentivi per l'assunzione e interventi finalizzati all'autoimprenditorialità e all'autoimpiego, al fine di garantire le diverse opportunità occupazionali in relazione alle differenti tipologie di soggetti.
- Promozione di un migliore funzionamento dei centri per l'impiego, anche attraverso un maggiore ricorso alla rete Eures, al fine di erogare servizi personalizzati, sia nel sostegno all'incontro tra domanda e offerta di lavoro sia nell'attivazione di attività formative, volte all'inserimento e al reinserimento lavorativo;
- Attuare misure specifiche per il reinserimento lavorativo dei percettori di ammortizzatori sociali e delle persone in età avanzata, che prevedano la riqualificazione delle loro competenze alla luce delle opportunità professionali;

Garanzia Giovani Nuova fase

Con l'avvio della nuova fase del PAR Garanzia Giovani, la Regione consolida le politiche messe in campo a favore dei giovani con la programmazione del FSE, per realizzare un sistema di offerta tempestiva di studio o lavoro ai giovani. Tale indirizzo è supportato dalla nuova programmazione degli interventi previsti con le misure di Garanzia Giovani che, nelle regioni obiettivo 1 prevede due assi di intervento, uno esclusivamente riservato ai NEET in età 15-29 anni, l'altro inclusivo anche dei giovani non NEET e fino a 35 anni di età con l'obiettivo di prevenire il rischio di disoccupazione di lunga durata. La nuova programmazione rappresenta pertanto un passaggio verso un sistema integrato di politiche rivolte ai giovani e persegue la massima integrazione con l'insieme degli interventi che l'Amministrazione ha già messo in campo.

La Regione Campania, per l'attuazione delle misure della nuova fase del Piano Garanzia Giovani, ha programmato misure per 221.767.282,00 milioni di euro.

Il rifinanziamento delle misure che hanno ottenuto maggiori risultati in chiave innovativa consentirà di valorizzare i giovani N.E.E.T., nonché l'inserimento occupazionale e lo sviluppo dello spirito imprenditoriale.

Rafforzamento CPI

La realizzazione delle azioni contenute nel piano di rafforzamento dei servizi Pubblici già messo in campo dalla Regione nel 2018, a valere sui fondi del POR Campania e del D.M. n. 74/2019, si concretizzeranno nei seguenti obiettivi:

1. Realizzare un nuovo Sistema Informativo Lavoro e Formazione.;
2. Rafforzare le competenze degli operatori dei Centri per l'impiego;
3. Realizzare un sistema di formazione permanente degli operatori dei CPI;
4. Realizzare un Piano di Comunicazione coordinato;
5. Potenziare gli organici dei Centri per l'Impiego;
6. Definire ed attuare un nuovo modello di governance;
7. Potenziare e riqualificare le infrastrutture destinate ai CPI;
8. Potenziare ed efficientare dell'offerta di servizi sul territorio;
9. Migliorare il coinvolgimento degli attori del territorio.

Con le azioni introdotte dalla Regione, finalizzate al potenziamento dei CPI, vengono accompagnati e completati i processi di trasferimento all'ente regionale delle funzioni di natura amministrativa dei Centri e delle risorse strumentali, tecnologiche e professionali ad esse collegate, in particolare il know-how e le competenze in possesso degli operatori dei CPI. Tra tali azioni assume una funzione centrale di supporto il nuovo portale regionale del lavoro, SILF Campania che ha unificato in un'unica piattaforma informatica gli strumenti di gestione utilizzati dai CPI e i servizi telematici e informativi gestiti dalla Regione negli ambiti del Lavoro e dell'istruzione e formazione, fruibili sul web dai cittadini, dalle imprese e dagli operatori di settore e per il quale sono state implementate nuove funzionalità.

Politiche regionali

Implementazione e attuazione a livello regionale del Piano Nazionale Garanzia Giovani

Il Piano di Attuazione Regionale (PAR) Campania ha l'obiettivo di implementare e attuare a livello regionale il Programma Nazionale Garanzia Giovani; finanzia servizi e misure di politica attiva del lavoro volte a migliorare l'occupabilità e favorire la creazione di occupazione per i giovani NEET dai 15 ai 29 anni e non NEET fino a 35 anni.

Promozione e Rafforzamento della rete dei servizi pubblici per il lavoro

Con DD.G.R n. 145/2018 e n. 657/2019, la Regione Campania ha inteso approvare ed indirizzare il Piano di potenziamento dei Servizi per il lavoro attraverso l'attribuzione di funzioni coerenti con il dettato normativo nazionale e regionale, oltre che con il territorio ed i fabbisogni dei cittadini e delle

imprese che vivono ed operano in esso; lo scopo della Regione Campania è quello di migliorare il mercato del lavoro locale, rafforzando il sistema territoriale dei servizi per il lavoro attivando ogni possibile leva di sviluppo, soprattutto attraverso un miglioramento dei sistemi informativi, reso ancor più necessario dall'emergenza da COVID-19.

Il rafforzamento dei servizi pubblici per il lavoro consentirà un potenziamento dei sistemi informativi in stretto raccordo con l'Osservatorio regionale del mercato del lavoro, nonché dei processi di erogazione di servizi e misure di politica attiva del lavoro.

A tal fine, è stato delineato un percorso nell'ambito delle seguenti aree, tra loro integrate:

1. *Ridefinizione e potenziamento dei sistemi informativi;*
2. *Rafforzamento delle competenze degli operatori dei Centri per l'Impiego;*
3. *Rafforzamento dei servizi intensivi di ricerca attiva di lavoro e assistenza all'autoimpiego.*

Digitalizzazione dei servizi per il lavoro

La svolta verso la digitalizzazione dei servizi è stata attuata con l'implementazione dell'Agenda Digitale, per la prenotazione dei servizi presso i Centri per l'impiego e l'erogazione dei servizi al cittadino, la piattaforma per la gestione degli avvisi ex art. 16 della Legge n. 56/87 e il SIL unico, il rilascio del C2 storico mediante piattaforma, la gestione informatizzata delle attività di formazione professionale. L'azione iniziata sarà ulteriormente potenziata attraverso la progettazione e l'implementazione di evolutive della piattaforma SILF per la gestione integrata dei servizi e per l'interoperabilità con i sistemi nazionali e con gli operatori aderenti alla rete regionale nonché per l'implementazione di ulteriori servizi quali la collaboration area, la gestione della CIG in deroga.

Favorire e promuovere le assunzioni in apprendistato

La Regione Campania è ormai impegnata da molti anni nell'obiettivo di elevare l'occupabilità, in particolare dei giovani, attraverso numerosi strumenti e misure di politica attiva. In particolare, a far data dal 2017, con DGR n.664 del 31/10/2017, la Regione ha promosso lo sviluppo di programmi e di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e della sua crescita personale e professionale attraverso strumenti di politica attiva, al fine di realizzare un valido collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro, implementando misure idonee a sostegno del contratto di apprendistato nelle sue diverse forme di apprendistato professionalizzante, di primo livello e di alta formazione e ricerca.

Tali misure si concretizzano tutte per la erogazione di incentivi all'occupazione per i Datori di Lavoro, che non recedono dal contratto di apprendistato e che al termine dello stesso proseguono il rapporto di lavoro, con l'apprendista, a tempo indeterminato e il finanziamento di specifici percorsi di formazione. L'attuazione di tale politica è l'obiettivo su cui si concentrerà, in questa fase, l'azione dell'Assessorato al Lavoro.

Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati

La Regione Campania intende promuovere e favorire l'inserimento lavorativo dei disabili in attuazione del combinato disposto degli artt. 5, 14 della L. 68/99 e dell'art. 45 della L.R. 18/2000. A tal fine, prima Regione in Italia, nel corso del 2020, ha introdotto un pacchetto di misure di politica attiva, a valere sulle risorse del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, pari a 4,8 mln di euro, a sostegno dell'inclusione lavorativa dei soggetti disabili, di particolare interesse: tirocini, assunzione e formazione autoimprenditorialità.

Si tratta di misure di particolare interesse, non solo sociale ma anche per lo sviluppo del tessuto produttivo, che vanno potenziate ed eventualmente integrate con ulteriori azioni di sostegno.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Lavoro	70	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	71	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI
Lavoro	73	Attuazione del Piano di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive, ai sensi del DM 74/2019	501100	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Lavoro

2. Linea d'azione

Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Formazione Professionale

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

dg 50.01.00 – Direzione Generale per la programmazione economica – Autorità di gestione FSE; DG 50.13.00 – Direzione generale per le Risorse finanziarie; UOD 50.13.05 – Autorità di certificazione; MLPS – DG Ammortizzatori Sociali; Osservatorio regionale per l'apprendistato; fornitori

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Finanziamento della formazione per le assunzioni in apprendistato per il primo livello, professionalizzante e alta ricerca e formazione

9. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici e decreti di ammissione a finanziamento

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Erogazione dei fondi ad almeno il 10% dei progetti ammessi a finanziamento nel 2021

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Giovani

14. Banche e/o link di interesse

www.apprendistatoregionecampania.it

15. Risultati raggiunti

Ammissione a finanziamento di n. 921 progetti a valere su fondi ministeriali

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Lavoro

2. Linea d'azione

Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG 50.01.00 – Direzione Generale la programmazione economica – Autorità di gestione FSE; UU.OO.DD. 50.11.05. 50.11.06, 50.11.07, 50.11.08, 50.11.10 – Servizi territoriali provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Salerno e Napoli; ; IGRUE, INPS.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Gestione dei servizi pubblici per l'impiego mediante l'utilizzo delle evoluzioni della piattaforma SILF Campania

9. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi e decreti di ammissione a finanziamento

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Migliorare il posizionamento dei giovani nel mercato del lavoro, mediante l'utilizzo dei tirocini in azienda nell'ambito del PAR Garanzia Giovani 2021-2022

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Giovani

14. Banche e/o link di interesse

www.cliclavorocampania.it, lavoro.regione.campania.it

15. Risultati raggiunti

Ammissione elenchi operatori, ammissioni tirocini

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Lavoro

2. Linea d'azione

Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG 50.11.00 –Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Bandi e avvisi di stabilizzazione o esodo LLSSUU

9. Strumenti e modalità di attuazione

Gestione istanze di incentivo all'assunzione, dell'incentivo all'esodo e relative erogazioni

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

stabilizzazione del bacino regionale, erogazione del contributo annuale agli EELL ammessi 2021 -2022

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

14. Banche e/o link di interesse

mobilita.gov.it; mval.italialavoro.it

15. Risultati raggiunti

stabilizzazione 105 LSU

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Lavoro

2. Linea d'azione

Attuazione del Piano di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive, ai sensi del DM 74/2019

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza; Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501100 - DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

dg 50.14.00 – Risorse Umane; DG 50.10.00 – Ricerca Scientifica; DG 50.15.00 – Risorse Strumentali; fornitori

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Attuazione misure di potenziamento; progettazione e gestione dell'architettura informatica funzionale all'erogazione dei livelli essenziali delle prestazioni; progettazione ed erogazione di formazione per gli operatori dei Cpi.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Piano di potenziamento dei Centri per l'impiego

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

Inserimento lavorativo di n. 641 unità di personale; messa a regime dell'agenda digitale dei servizi; erogazione formazione operatori CPI; verifica infrastrutturale dei CPI - 2021

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Conclusione procedure di reclutamento del personale; avvio agenda digitale dei servizi; calendarizzazione dei percorsi formativi;



3.12 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' DI GENERE

La Regione Campania, in coerenza con il proprio statuto, i principi costituzionali, le risoluzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, in applicazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, riconosce ogni forma di violenza di genere come una violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona.

La Regione Campania, nel contrasto al fenomeno della violenza sulle donne, si è dotata di propri strumenti normativi, a partire dalla Legge regionale n. 2 del 11/02/2011 “Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”, con la quale sono stati istituiti e disciplinati i centri antiviolenza in ciascun ambito territoriale, nonché le case di accoglienza per le donne maltrattate per offrire aiuto e protezione alle donne e predisporre percorsi di uscita dalla violenza.

Allo scopo di rendere pienamente operativa la disciplina dianzi richiamata e per offrire un documento unitario che renda disponibile le informazioni relative alle principali caratteristiche richieste dalla disciplina nazionale e regionale per i centri antiviolenza e per le case accoglienza/rifugio, nonché per la corretta tenuta del registro delle suddette strutture, sono state predisposte le linee operative di riferimento (Deliberazione di Giunta Regionale n. 89 del 09/03/2021 sono state approvate, in attuazione dell'art. 6 della legge 11 febbraio 2011 n. 2 come novellato dall'art. 1 comma 61, lettera a) punto 2) della legge regionale 31 marzo 2017, n. 10 le Linee operative relative ai “*Requisiti, procedure per l'iscrizione e modalità di gestione del Registro dei Centri Antiviolenza e Case di Accoglienza*”). Nel prossimo triennio saranno attivate misure volte a verificare, in condivisione con gli Ambiti, che la rete sostenuta sul territorio sia in grado di dare risposta alle istanze delle persone più fragili.

Il corretto inquadramento delle regole che afferiscono ai Centri e alle Case ed il monitoraggio costante dei CAV e CA attivi, finanziati e operanti sul territorio campano, costituiscono, infatti, elemento pregnante per garantire grande efficacia, essendo tali strutture, nei rispettivi territori, un punto di riferimento stabile per le donne vittime di violenza, in quanto contribuiscono in modo significativo all'emersione del fenomeno della violenza di genere nel territorio regionale.

Al fine di rendere fruibile a tutti gli interessati, pubblici e privati, la consultazione dei servizi e delle strutture di accoglienza per le donne vittime di violenza presenti sul territorio campano, è stato reso operativo il Registro dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza.

Tale strumento risulta di notevole importanza anche nella definizione delle strategie specifiche e nella programmazione delle risorse volte al contrasto e alla riduzione del fenomeno della violenza di genere, consentendo un monitoraggio dell'esistenza di tali servizi sul territorio, e garantire il raggiungimento di standard qualitativi ottimali, di efficacia e funzionalità.

Il potenziamento e il rafforzamento delle reti esistenti su tutto il territorio regionale costituisce una priorità, anche per il prossimo triennio, nella lotta al fenomeno della violenza di genere e a tale scopo si intende consolidare le esperienze positive attualmente esistenti e, nel contempo, procedere alla realizzazione di una mappatura dei servizi e delle strutture, necessaria anche ai fini del monitoraggio delle risorse erogate.

Si proseguirà a garantire la continuità delle attività necessarie alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere attraverso:

- il sostegno dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti;

- il potenziamento delle Case rifugio pubbliche e private esistenti;
- il potenziamento dei punti di ascolto già operativi (protezione I livello), volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli.

Inoltre, si sosterrà, in continuità con le misure già adottate:

- la rete dei servizi pubblici e privati attraverso interventi di prevenzione, assistenza, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza;
- gli interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo e più in generale per l'accompagnamento nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza;
- le azioni per migliorare le capacità di presa in carico delle donne migranti anche di seconda generazione vittime di violenza;
- i progetti rivolti anche a donne minorenni vittime di violenza e a minori vittime di violenza assistita;
- i programmi rivolti agli uomini maltrattanti.

Saranno attivate misure per sostenere le iniziative per le cure mediche, psicologiche e per l'accompagnamento delle vittime di violenza, delle azioni in sede giudiziaria e nella fase prodromica all'avvio delle stesse.

Infine, per contrastare la violenza e le discriminazioni e garantire un sostegno alle vittime, la Regione promuove e sostiene progetti e interventi di accoglienza, soccorso, protezione e sostegno alle vittime di violenza o di discriminazioni commesse in ragione del loro orientamento sessuale o della loro identità di genere, nell'ambito del sistema integrato dei servizi alla persona presenti sul territorio. In attuazione della legge regionale n. 37/2020 *“Norme contro la violenza e le discriminazioni determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere e modifiche alla legge regionale 16 febbraio 1977, n. 14 (Istituzione della Consulta regionale femminile)”* saranno attivate le procedure volte a promuovere e sostenere la realizzazione di “rifugi e sportelli arcobaleno”.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Pari Opportunità	74	Contrastare la violenza di genere	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO- SANITARIE

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

04 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Pari Opportunità

2. Linea d'azione

Contrastare la violenza di genere

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Enti di formazione, Ambiti territoriali, Asl, cooperative sociali ed associazioni, imprese ed aziende

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione si svilupperà attraverso i seguenti interventi:
potenziare e rafforzare la rete dei servizi presenti sul territorio per il contrasto al fenomeno della violenza di genere, quali centri antiviolenza e case rifugio
fornire sostegno economico alle donne vittima di violenza ed ai loro figli

9. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici
Riparti non competitivi
Decreti di impegno ed erogazione dei finanziamenti

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022
Garantire l'operatività dei centri antiviolenza e delle case rifugio
Avvio delle procedure di erogazione dei finanziamenti programmati
Anno 2023
Garantire l'operatività dei centri antiviolenza e delle case rifugio
Completamento delle procedure di erogazione dei finanziamenti

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/news/regione-informa/s-v-o-l-t-e-superare-la-violenza-con-orientamento-lavoro-tirocini-esperienze-formative-h79h?page=1>
<http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2>

15. Risultati raggiunti

Oltre 150 donne in carico ai Centri Anti-Violenza (CAV) della Regione Campania, in percorsi di orientamento, formazione e tirocini di inclusione socio-lavorativa personalizzati
Finanziamento dei n. 100 progetti individuali per donne vittime di violenza e figli di cui alla L.R. n. 34/2017;



3.13 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI PROTEZIONE CIVILE E PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA

Le politiche regionali in materia di protezione civile e pianificazione d'emergenza saranno incentrate nel triennio 22-24 sulle attività di seguito elencate e successivamente descritte in modo approfondito:

- *Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016*
- *Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile*
- *Supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19*
- *Predisposizione e aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)*
- *Potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.*
- *Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09*
- *Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04*

Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016

Secondo il Decreto del Capo DPC 02/02/2015, la strategia di intervento per la Zona rossa prevede l'allontanamento cautelativo della popolazione al di fuori della regione Campania. In particolare, la Regione Campania – con il coinvolgimento ed il contributo delle diverse strutture regionali competenti in materia, nonché delle Province e con il supporto delle società gestori di arterie stradali e ferroviarie – effettua lo studio delle infrastrutture di mobilità esistenti e delle caratteristiche del parco automezzi presente sul territorio e, rapportandolo con la popolazione e con le tempistiche necessarie all'allontanamento, valuta e pianifica le attività e i presidi ai fini dell'evacuazione, in fase III di allarme, della Zona rossa. Il piano dovrà definire le attività da porre in essere per l'allontanamento della popolazione, sia con veicoli privati sia con quelli messi a disposizione dal servizio nazionale di protezione civile, dalle Aree di Attesa individuate nelle pianificazioni comunali alle Aree di Incontro stabilite di concerto tra la Regione Campania, il Dipartimento, la Regione/PA gemellata e il comune su cui insiste l'area stessa. In sintesi, l'evacuazione delle persone che necessitano di assistenza per il trasferimento avviene con il seguente schema di massima:

- a) le persone da allontanare raggiungono autonomamente l'Area di Attesa loro assegnata nel comune di residenza;
- b) con mezzi messi a disposizione dalla Regione Campania, vengono trasferite dall'Area di Attesa all'Area di Incontro;
- c) con mezzi individuati nel piano di trasferimento della Regione/PA ospitante vengono trasferite dall'Area di Incontro all'Area di Prima Accoglienza.

Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile;

Le attività che si intendono programmare per il triennio 2022÷2024, in coerenza e continuità con quelle programmate per il triennio 2021÷2023, sono finalizzate a incrementare le capacità prestazionali e la performance gestionale e operativa dei sistemi tecnologici e di supporto alle decisioni, attualmente in dotazione alla protezione civile regionale e funzionali allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione, nelle condizioni di pre-emergenza e/o emergenza, indotte dall'attesa di un evento avverso o dal suo manifestarsi sul territorio regionale.

La programmazione tecnica e finanziaria per il triennio 2022÷2024 è stata effettuata, partendo dall'aggiornamento, per il biennio 2022÷2023, di quella relativa al triennio precedente, effettuato sulla scorta dei risultati effettivamente raggiunti alla data del 31/12/2021 e proiettando all'anno 2024 i precedenti target prestazionali ed economici, sempre nell'egida del progressivo miglioramento della governance tecnico-operativa, conseguibile attraverso il potenziamento e l'adeguamento tecnologico degli apparati, delle reti e dei sistemi tecnologicamente avanzati, utilizzati, in particolare, dal Centro Funzionale Multirischi.

Di seguito, si riportano gli interventi programmati e le relative modalità di implementazione.

1. Aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, delle infrastrutture di trasmissione dati e degli apparati costitutivi della rete “fiduciaria” di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico [Attuazione punto 3) della d.G.r. n. 568 del 19/11/2019: POR Fesr 2014/2020. O.S. 5.3. Riprogrammazione Interventi], anche ai fini del monitoraggio delle portate nei principali corsi d'acqua della Campania;

2. Ottimizzazione funzionale e gestionale delle reti di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, attualmente in esercizio presso il Centro Funzionale (ccdd. Rete fiduciaria e Rete integrativa), attraverso l'integrazione dei dati rilevati, l'implementazione e messa in esercizio, per la fine dell'anno 2024) di un unico sistema di trasmissione, raccolta, elaborazione e diffusione dei dati rilevati;

3. Potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni multimediali in emergenza e dei connessi sistemi e infrastrutture tecnologiche di supporto, in esercizio presso la protezione civile regionale, mediante la realizzazione, previa attualizzazione, del progetto del 2° lotto funzionale del progetto generale approvato con D.D. n. 1188/2014 – 1° lotto funzionale completato e finanziato con fondi FESR 2014-2020 – O.S. 5.3. – Azione 5.3.1.

4. Implementazione sul sito web istituzionale del Centro Funzionale (www.centrofunzionale.regione.campania.it) di sistemi informatici di supporto alla decisione e servizi web-based dedicati alla analisi, valutazione e pubblicazione dei dati e delle informazioni utili alla definizione degli scenari di rischio meteo-idrogeologico, idraulico e meteo-marino in atto sul territorio regionale e alla previsione della loro evoluzione, con riferimento ai contesti territoriali di attuazione della pianificazione di emergenza.

Supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19

La D.G. 50 18, per il tramite delle proprie articolazioni di protezione civile, in particolar modo lo Staff 50 18 92, cui è demandata la gestione delle emergenze, supporta l'Unità di crisi regionale e garantisce il supporto al Presidente della Giunta regionale, in qualità di Autorità regionale di protezione civile nonché soggetto attuatore, nelle misure organizzative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Infatti, con delibera del Consiglio dei Ministri del 31/01/2020 è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale, relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (Emergenza COVID-19). Con successive delibere del Consiglio dei ministri, in ultima la Delibera del 21/04/2021, lo stato di emergenza sul territorio nazionale è stato prorogato fino al 31/07/2021.

In considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti a livello globale, l'11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha valutato l'epidemia da COVID-19 come «pandemia», a seguito della quale sono state dettate misure nazionali e regionali di contenimento e gestione adeguate e proporzionate all'evolversi della situazione epidemiologica. Il sopraggiungere della emergenza da coronavirus, la dimensione che essa ha assunto non solo in Campania, ma in Italia e in tutto il resto del mondo, ha determinato un radicale e necessario cambiamento delle attività sia ordinarie che strategiche, affidate alle strutture regionali, in particolar modo a quella Sanitaria e della Protezione civile.

A livello regionale, ai fini del coordinamento delle azioni connesse allo stato di emergenza epidemiologica, con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 37 del 27 febbraio 2020 è stata istituita specifica task-force, coordinata dal Direttore Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile della Regione Campania.

A livello nazionale, è stato demandato al Capo Dipartimento della protezione civile il coordinamento degli interventi necessari, in sinergia con i soggetti attuatori individuati nei Presidenti di Regione e provincia autonoma (DCDPC 27 febbraio 2020, n.623).

Con provvedimento Prot. COVID/0010656 del 3 marzo 2020 il Capo Dipartimento Protezione Civile ha dettato *“Misure operative di protezione civile inerenti alla definizione della catena di comando e controllo, del flusso delle comunicazioni e delle procedure da attivare in relazione allo stato di emergenza determinato dal diffondersi del virus COVID-19”* a mente delle quali *“presso tutte le Regioni deve essere attivata un'Unità di Crisi Regionale (UCR), che opera in stretto raccordo con la SOR – Sala Operativa Regionale, con la partecipazione del Referente Sanitario regionale, che opera in raccordo con il Direttore sanitario delle aziende sanitarie locali, e in costante contatto con un rappresentante della Prefettura Capoluogo, con lo scopo di garantire il raccordo con le altre Prefetture – UTG del territorio regionale.*

In attuazione del citato provvedimento, con DPGRC n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii. è stata nominata l'Unità di crisi regionale, in sostituzione della Task Force di cui al DPGRC n. 37/2020, demandando ad atto del Coordinatore dell'UdC l'individuazione dei referenti per l'attuazione delle diverse Misure operative (D.D. n. 90 del 09/04/2020), tra le quali si citano quelle di stretta competenza della D.G. 18 Lavori Pubblici e Protezione civile:

- Pianificazione ed eventuale attivazione di aree di pre – triage, anche attraverso il ricorso alle strutture campali di protezione civile, per le strutture sanitarie allo scopo di dividere gli accessi ai Pronto Soccorso. Ricognizione delle strutture di protezione civile presenti a livello regionale idonee allo scopo;
- Ricognizione delle necessità in termini di risorse logistiche e di materiali utili a fronteggiare l'emergenza;
- Attivazione delle Organizzazioni di volontariato territoriali;

Con successivo con DPGRC n. 45 del 10/03/2020 si è stabilito che il Soggetto attuatore, per l'espletamento delle attività di competenza si avvale, oltre che dell'Unità di Crisi, anche di apposito Gruppo di supporto tecnico/amministrativo, cui è demandato tra l'altro, il raccordo con gli uffici e le strutture regionali e il coordinamento dell'attività amministrativa nonché l'istruttoria degli atti assunti dal Presidente in qualità di Soggetto attuatore.

Con decreto del Ministro della Salute del 2 gennaio 2021 è stato approvato il piano strategico nazionale dei vaccini per la prevenzione da SARS-CoV-2, nonché con atto del 7/4/2021 sono state diramate le Raccomandazioni ad interim sui gruppi target della vaccinazione antiSARS-CoV-2/COVID 19.

In attuazione del Piano nazionale sopra richiamato, l'Unità di crisi regionale della Campania in data 16 marzo 2021 ha adottato il Piano regionale campagna di vaccinazione anti Sars-Cov2/covid19 – aggiornato al marzo 2021.

Per aderire alle esigenze di supporto al piano vaccinale, la struttura di protezione civile è in particolare impegnata nella attivazione delle Organizzazioni di volontariato da impiegare presso i centri vaccinali regionali allestiti dalle AASSLL, di concerto con i Comuni.

Particolare rilievo, assume, inoltre l'attività di rendicontazione delle spese di protezione civile e di ripristino mezzi ed attrezzature usurate a causa del massivo e duraturo impiego a supporto delle AASSLL e dei centri vaccinali, sostenute dalla Regione Campania e dagli Enti locali e dalle Organizzazioni di volontariato che la D.G. 18 sta coordinando e che periodicamente devono essere trasmesse al Dipartimento della Protezione civile ai fini del necessario rimborso.

<i>Predisposizione e aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)</i>

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 "Codice della Protezione civile" i Presidenti delle Regioni/Province autonome sono individuati quali Autorità territoriali di Protezione civile che, unitamente alla altre Autorità (Presidente del Consiglio dei Ministri e Sindaci), secondo il principio di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, garantiscono l'unitarietà dell'ordinamento esercitando, in relazione ai rispettivi ambiti di governo, le funzioni di indirizzo politico in materia di protezione civile che trovano applicazione attraverso le strutture operative regionali. In particolare, le Regioni e le Province autonome, nell'esercizio delle rispettive potestà legislative ed amministrative, disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando lo svolgimento delle attività di protezione civile di cui all'articolo 2 tra le quali sono indicate, alla lett. m): lo spegnimento degli incendi boschivi, fatte salve le competenze statali in materia, in conformità a quanto previsto dalla legge 21 novembre 2000, n. 353, e successive modificazioni e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177. La Legge 21 novembre 2000 n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi" tra i compiti strategici, assegna alle Regioni la predisposizione del Piano Regionale AIB per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva degli incendi boschivi, e dei suoi aggiornamenti annuali, approvati dalla Giunta Regionale, con propria deliberazione. L'articolazione del piano, con riferimento alle risorse umane e strumentali che possono essere impiegate nella campagna AIB, è direttamente connessa alle risorse stanziare nel Bilancio gestionale.

La finalità strategica consiste nel pieno assolvimento dei compiti che la Legge Statale (d.lgs. n. 1/2018 Codice della Protezione Civile) affida alla Regione nella specifica materia, ovvero all'insieme delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo. Nel suddetto contesto, si inquadrano anche le attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi.

Le attività di prevenzione, soprattutto strutturale (cantieri forestali) competono alla D.G. 07 Politiche Agricole e Forestali che le attua tramite le Comunità Montane e SMA Campania, oltre ai fondi PSR.

Il coordinamento delle attività di competenza degli Enti e Riserve Nazionali e Statali è in capo alla D.G. 06 Difesa del Suolo e Ecosistema.

<i>Potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la</i>
--

gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.

Ai sensi del Codice della Protezione Civile D.Lgs. n. 1/2018 nonché della legge regionale 22 maggio 2017, n. 12 recante “Sistema di Protezione Civile in Campania”, la Regione provvede, avvalendosi delle strutture amministrative regionali competenti in materia di protezione civile, al coordinamento ed all’impiego del volontariato regionale di protezione civile favorendone la partecipazione alle attività di protezione civile ed allo sviluppo professionale ed organizzativo.

Nell’ambito degli interventi di protezione civile, le organizzazioni di volontariato iscritte nel registro regionale del volontariato intervengono nell’organizzazione della Colonna mobile regionale (CMR), una struttura modulare di pronto impiego, autosufficiente, costituita da un insieme di uomini, attrezzature e con procedure operative in grado di intervenire tempestivamente negli eventi calamitosi di rilievo regionale e nazionale.

L’iscrizione nel Registro regionale di protezione civile avviene per Moduli operativi (AIB, idrogeologico, logistica, Cucina da campo, mezzi speciali, operativi in ambiente acquatico ed impervio, informatica, segreteria, ecc.).

Il potenziamento dei mezzi ed attrezzature in dotazione alle OdV di P.C. è essenziale anzitutto per supportare la Regione Campania e le squadre di spegnimento attivo che partecipano alle attività (AIB regionali, SMA Campania, Enti Delegati, VV.F.) nell’attività di lotta attiva agli incendi boschivi (AIB), competenza istituzionale in capo alla Regione.

Inoltre, la norma attribuisce alla Regione e gli enti locali, il compito di promuovere l’efficiente organizzazione e l’integrazione del volontariato con il complessivo sistema della protezione civile, tramite interventi di formazione, di aggiornamento, di esercitazione, di dotazione di mezzi, di strumenti e di risorse necessari al loro funzionamento.

In caso di emergenza, il Sistema regionale di Protezione civile interviene, infatti, a supporto dei Sindaci, in qualità di Autorità locali di protezione civile, o a supporto dei Prefetti in caso di convocazione del CCS, attraverso le SOPI, con l’utilizzo dei mezzi e delle strutture organizzative regionali e del volontariato e con gli organi statali di protezione civile, centrali e periferici e provvede al soccorso delle popolazioni colpite ed a tutte le attività necessarie a superare l’emergenza.

La L.R. n. 12/2017 prevede, in particolare, che ai fini del potenziamento e dello sviluppo del sistema regionale di protezione civile, la Giunta regionale, con propria delibera, sentita la Commissione Consiliare Permanente competente, approvi annualmente, nell’ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, gli interventi, anche di natura finanziaria, necessari per garantire, tra l’altro, l’acquisizione di mezzi, di strumenti operativi, di strutture logistiche e di quanto necessario al funzionamento dei mezzi in disponibilità, per supportare le componenti del sistema regionale di protezione civile nelle attività di competenza.

Tali interventi sono finalizzati al raggiungimento dei requisiti di funzionalità dell’organizzazione degli enti locali e delle attività territoriali del volontariato di protezione civile e a migliorare l’efficacia del concorso regionale in emergenza come definito nei piani operativi regionali.

Anche durante l’emergenza COVID-19, le Strutture di Protezione Civile regionale, per il tramite dei mezzi e attrezzature in dotazione ai propri Uffici ed alle Organizzazioni di volontariato (tende, gazebo, torri faro, camper, ecc.), hanno supportato le strutture sanitarie nella gestione della fase pandemica e nel piano vaccinale.

Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09

Per gli studi di Microzonazione sismica di livello 1 si procede, d’intesa con il DPC, all’approvazione degli stessi e quindi alla liquidazione del saldo del contributo concesso. Al raggiungimento dell’approvazione del 90% degli studi di livello 1 dei Comuni ricompresi nell’all.7 si potrà procedere a finanziare i rimanenti comuni senza l’obbligo di cofinanziamento completando quindi gli studi di livello 1 per tutti i Comuni ricompresi nell’all.7 dell’OPCM3907/2010 (ossia aventi

accelerazione al suolo $a_g > 0.125g$). I Comuni per i quali risulteranno essere stati approvati gli studi di livello 1, potranno partecipare all'avviso per la concessione di contributi per studi di livello 3.

<i>Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04</i>

Le attività previste consistono nel monitoraggio delle verifiche e interventi derivanti dalla rimodulazione dei programmi relativi alla prima e seconda annualità della OPCM 3362/04 basata sulle proposte di priorità trasmesse dai Comuni a seguito della manifestazione di interesse approvata con DD 313 del 30/07/2019 (BURC 46 del 5/08/2019) e degli elenchi definitivi approvati con DD 543 del 28/11/2019 (BURC 72 del 2/12/2019). I programmi rimodulati sulla base delle economie emergenti accertate sono sottoposti all'approvazione del DPC. Ai Comuni, in qualità di soggetti attuatori, è demandato il compito di eseguire le verifiche tecniche secondo precise indicazioni tecnico-operative regionali, attingendo dalla short list a tale scopo predisposta, approvata con D.D. 327 del 16/07/2020 (BURC 147 del 20/07/2020). Ai contributi Statali possono affiancarsi fondi regionali derivanti dalle entrate connesse ai contributi per l'espletamento delle attività di cui alla L.9/83.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	75	Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	76	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	77	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	78	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	79	Garantire il potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	80	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza	81	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

Missione

11 - Soccorso Civile

Programma

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

2. Linea d'azione

Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

D.G. Mobilità, ACaMIR, Comuni ricadenti in Zona Rossa, Dipartimento di Protezione Civile, Autorità ed Amministrazioni competenti come individuate nel Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile 02/02/2015.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Secondo il Decreto del Capo DPC 02/02/2015, la strategia di intervento per la Zona rossa prevede l'allontanamento cautelativo della popolazione al di fuori della regione Campania. In particolare, la Regione Campania – con il coinvolgimento ed il contributo delle diverse strutture regionali competenti in materia, nonché delle Province e con il supporto delle società gestori di arterie stradali e ferroviarie – effettua lo studio delle infrastrutture di mobilità esistenti e delle caratteristiche del parco automezzi presente sul territorio e, rapportandolo con la popolazione e con le tempistiche necessarie all'allontanamento, valuta e pianifica le attività e i presidi ai fini dell'evacuazione, in fase III di allarme, della Zona rossa. Il piano dovrà definire le attività da porre in essere per l'allontanamento della popolazione, sia con veicoli privati sia con quelli messi a disposizione dal servizio nazionale di protezione civile, dalle Aree di Attesa individuate nelle pianificazioni comunali alle Aree di Incontro stabilite di concerto tra la Regione Campania, il Dipartimento, la Regione/PA gemellata e il comune su cui insiste l'area stessa. In sintesi, l'evacuazione delle persone che necessitano di assistenza per il trasferimento avviene con il seguente schema di massima:

- a) le persone da allontanare raggiungono autonomamente l'Area di Attesa loro assegnata nel comune di residenza;
- b) con mezzi messi a disposizione dalla Regione Campania, vengono trasferite dall'Area di Attesa all'Area di Incontro;
- c) con mezzi individuati nel piano di trasferimento della Regione/PA ospitante vengono trasferite dall'Area di Incontro all'Area di Prima Accoglienza.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Attività di supporto, armonizzazione e raccordo degli Enti locali ricadenti nella Zona Rossa del Vesuvio e nella Zona Rossa dei Campi Flegrei. Definizione tecnica della viabilità per l'allontanamento. Per tutte le attività di competenza, lo strumento di concertazione è il Tavolo Permanente di Pianificazione del Rischio Vulcanico istituito con D.G.R. 506 del 01/08/2017.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022

Definizione tecnica della viabilità di allontanamento autonomo dalla Zona Rossa dei Campi Flegrei

2023

Definizione tecnica della viabilità di allontanamento principale dalla Zona Rossa del Vesuvio (nella misura del 50%)

2024

Completamento della definizione tecnica della viabilità di allontanamento principale dalla Zona Rossa del Vesuvio

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Elenco delle principali deliberazioni di Giunta regionale in materia, presupposto delle attività da completare ed a farsi:
VESUVIO

D.G.R. N. 250 DEL 26/07/2013 - ZONA ROSSA

D.G.R. N. 29 DEL 09/02/2015 - ZONA GIALLA

D.G.R. N. 245 DEL 07/06/2016 - PROTOCOLLI D'INTESA GEMELLAGGI

D.G.R. N. 497 DEL 22/09/2016 - ALLEGATO TECNICO PROTOCOLLI D'INTESA

D.G.R. N. 8 DEL 17/01/2017 - AREE DI INCONTRO – CANCELLI VIAB. PRINCIP.
CAMPI FLEGREI

D.G.R. N. 669 DEL 23/12/2014 - ZONA ROSSA

D.G.R. N. 175 DEL 03/04/2015 - ZONA GIALLA

D.G.R. N. 35 DEL 29/01/2018 - PROTOCOLLI D'INTESA CON ALL. TECNICO

D.G.R. N. 547 DEL 04/09/2018 -AREE DI INCONTRO–CANCELLI VIAB.PRINCIP

Missione

11 - Soccorso Civile

Programma

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

2. Linea d'azione

Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
Autorità di Gestione del FESR;
Ufficio Speciale Grandi Opere;
Uffici della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Le attività che si intendono programmare per il triennio 2022÷2024, in coerenza e continuità con quelle programmate per il triennio 2021÷2023, sono finalizzate a incrementare le capacità prestazionali e la performance gestionale e operativa dei sistemi tecnologici e di supporto alle decisioni, attualmente in dotazione alla protezione civile regionale e funzionali allo svolgimento delle attività di previsione, monitoraggio, allertamento e comunicazione, nelle condizioni di pre-emergenza e/o emergenza, indotte dall'attesa di un evento avverso o dal suo manifestarsi sul territorio regionale.

La programmazione tecnica e finanziaria per il triennio 2022÷2024 è stata effettuata, partendo dall'aggiornamento, per il biennio 2022÷2023, di quella relativa al triennio precedente, effettuato sulla scorta dei risultati effettivamente raggiunti alla data del 31/12/2021 e proiettando all'anno 2024 i precedenti target prestazionali ed economici, sempre nell'egida del progressivo miglioramento della governance tecnico-operativa, conseguibile attraverso il potenziamento e l'adeguamento tecnologico degli apparati, delle reti e dei sistemi tecnologicamente avanzati, utilizzati, in particolare, dal Centro Funzionale Multirischi.

Di seguito, si riportano gli interventi programmati e le relative modalità di implementazione.

1. Aggiornamento e adeguamento tecnologico dei sistemi, delle infrastrutture di trasmissione dati e degli apparati costitutivi della rete "fiduciaria" di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, utilizzata ai fini di protezione civile per l'allertamento regionale per il rischio idrogeologico e idraulico [Attuazione punto 3) della d.G.r. n. 568 del 19/11/2019: POR Fesr 2014/2020. O.S. 5.3. Riprogrammazione Interventi], anche ai fini del monitoraggio delle portate nei principali corsi d'acqua della Campania;
2. Ottimizzazione funzionale e gestionale delle reti di monitoraggio meteoidropluviometrico in tempo reale, attualmente in esercizio presso il Centro Funzionale (ccdd. Rete fiduciaria e Rete integrativa), attraverso l'integrazione dei dati rilevati, l'implementazione e messa in esercizio, per la fine dell'anno 2024) di un unico sistema di trasmissione, raccolta, elaborazione e diffusione dei dati rilevati;
3. Potenziamento e ampliamento della rete radio regionale di comunicazioni multimediali in emergenza e dei connessi sistemi e infrastrutture tecnologiche di supporto, in esercizio presso la protezione civile regionale, mediante la realizzazione, previa attualizzazione, del progetto del 2° lotto funzionale del progetto generale approvato con D.D. n. 1188/2014 – 1° lotto funzionale completato e finanziato con fondi FESR 2014-2020 – O.S. 5.3. – Azione 5.3.1.

4. Implementazione sul sito web istituzionale del Centro Funzionale (www.centrofunzionale.regione.campania.it) di sistemi informatici di supporto alla decisione e servizi web-based dedicati alla analisi, valutazione e pubblicazione dei dati e delle informazioni utili alla definizione degli scenari di rischio meteo-idrogeologico, idraulico e meteo-marino in atto sul territorio regionale e alla previsione della loro evoluzione, con riferimento ai contesti territoriali di attuazione della pianificazione di emergenza.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Provvedimenti programmatici (delibere di Giunta regionale) e conseguenti atti gestionali tecnici e contabili (decreti dirigenziali). Protocolli di intesa e/o Convenzioni; Bandi di gara

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Regionali

11. Risultati attesi

- Miglioramento, in termini quantitativi/qualitativi, rispetto alla situazione fotografata al 31/12/2021, dei servizi operativi funzionali alla produzione, elaborazione, validazione e diffusione dei dati e delle informazioni utili al supporto decisionale di protezione civile (70% nel 2022; 100% nel 2023);

- Validazione e pubblicazione delle scale di deflusso elaborate nelle sezioni idrauliche dei corsi d'acqua sottoposte a monitoraggio sistematico delle portate (30% nel 2023; 50% nel 2024);

- Diminuzione dei costi di gestione e manutenzione, complessivamente sostenuti per l'esercizio delle reti di monitoraggio, di almeno il 15% nell'anno 2024, rispetto a quelli sostenuti nel biennio 2022÷2023;

- Avviamento, entro il 31/12/2024, del Centro Regionale Operativo Interforze di Telecomunicazioni in emergenza presso la sede regionale di S. Marco Evangelista (CE), a supporto della DiCoMaC della Pianificazione Nazionale di Emergenza per il rischio vulcanico in Campania (Vesuvio, Campi Flegrei e Ischia);

- Attivazione, entro il 31/12/2024 di una nuova sezione del sito web del Centro Funzionale, dedicata all'accesso da parte dei Comuni per la condivisione di dati e informazioni utili al supporto alle decisioni e all'attuazione delle misure previste dai piani comunali di protezione civile.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Amministrazioni statali

14. Banche e/o link di interesse

www.centrofunzionale.regione.campania.it

15. Risultati raggiunti

- Miglioramento degli standard prestazionali del sistema di allertamento regionale per il rischio meteoidrogeologico e idraulico, in termini di continuità operativa, affidabilità e disponibilità tempestiva di dati e informazioni utili al supporto decisionale di protezione civile;

- Implementazione di servizi specifici, completamente fruibili da remoto, con modalità 24/7 e funzionali alla sorveglianza, monitoraggio in tempo reale, analisi e valutazione delle criticità idrogeologiche e idrauliche attese e/o in atto sul territorio regionale e allo svolgimento delle attività necessarie alla conduzione e gestione del sistema di allertamento regionale;

- Attivazione e messa in esercizio di un sistema di radiocomunicazioni a larga banda e tecnologicamente avanzato, a supporto del sistema regionale di protezione civile per la gestione delle situazioni di pre-emergenza e/o emergenza;

- Sviluppo e implementazione di nuove sezioni del sito web ad accesso riservato, da parte degli operatori del Centro Funzionale e ad accesso pubblico, da parte dell'utenza, per la consultazione e fruizione di dati idrologici e climatici, storici e/o rilevati in tempo reale, nonché di specifica sezione di customer satisfaction, per il monitoraggio del livello di qualità dei servizi, percepito dall'utenza.

Missione

11 - Soccorso Civile

Programma

02 - Soccorso Civile - Interventi a seguito di calamità naturali

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

2. Linea d'azione

Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento della Protezione Civile presso Presidenza del Consiglio dei Ministri - S.S.R. - Prefetture U.T.G. - ANCI – Comuni e Province - Organizzazioni di volontariato - SMA Campania s.p.a

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione viene implementata mediante:

- il Coordinamento delle riunioni dell'Unità di crisi;
- l'istruttoria degli atti assunti dal Presidente in qualità di Soggetto attuatore;
- l'operatività della SORU Sala Operativa Regionale Unificata di protezione civile a supporto dell'Unità di crisi;
- la diffusione tramite i sistemi informativi di protezione civile delle Ordinanze Presidenziali e comunicazioni dell'Unità di crisi;
- l'attivazione delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile a supporto dei centri vaccinali;
- l'allestimento aree campali a supporto dei centri vaccinali;
- l'attivazione delle Organizzazioni di volontariato a supporto delle AASSLL per la distribuzione delle cards vaccinali;
- il supporto alle AA.SS.LL. e ai Comuni per i presidi di controllo presso stazioni, porti, aeroporti, autostrade, per il controllo della temperatura corporea, ed eventuale test rapido o tampone, ai viaggiatori, nel rispetto dei provvedimenti nazionali o delle ordinanze presidenziali;
- il supporto logistico all'Unità di Crisi con materiali e mezzi della protezione civile regionale allocati presso il Centro operativo di P.C. di S. Marco Evangelista (CE) ovvero della colonna mobile regionale;
- l'allestimento aree di pre-triage, anche attraverso il ricorso alle strutture campali di protezione civile, per le strutture sanitarie e istituti di pena;
- l'attivazione delle Organizzazioni di volontariato di protezione civile a supporto dei C.O.C. e degli altri Enti territoriali;
- l'allestimento di gazebo della sicurezza per la distribuzione di dispositivi di protezione e materiali informativi;
- la pianificazione delle attività finalizzate alla rendicontazione al DPC delle spese di protezione civile sostenute dalla Regione Campania e degli Enti locali e dalle Organizzazioni di volontariato;
- erogazione dei rimborsi spese a favore delle Organizzazioni di volontariato impegnate per l'emergenza COVID-19;

9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di protezione civile; Protocolli d'Intesa; Fondi POR FESR 2014-2020; Delibere di Giunta regionale; DPGR; Decreti Dirigenziali;

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Coordinamento riunioni Unità di crisi ed istruttoria a supporto delle ordinanze presidenziali

Supporto all'Unità di crisi mediante l'operatività della SORU di p.c.

Attivazione delle Organizzazioni di volontariato di p.c. a supporto in via prioritaria dei centri vaccinali e Strutture sanitarie COC e altri Enti territoriali.

Monitoraggio esigenze logistiche per strutture campali di P.C. dei centri vaccinali delle strutture sanitarie e istituti di pena

Rendicontazione spese di p.c. emergenza Covid-19

2023

Supporto al Presidente GR Campania quale soggetto attuatore emergenza Covid-19 nelle azioni da intraprendere per il superamento dell'emergenza

Attivazione delle Organizzazioni di volontariato di P.C. a supporto in via prioritaria dei centri vaccinali e Strutture sanitarie, COC e altri Enti territoriali.

Rendicontazione spese di p.c. emergenza Covid-19

2024

Supporto al Presidente GR Campania quale soggetto attuatore emergenza Covid-19 nelle azioni da intraprendere per il superamento dell'emergenza

Rendicontazione spese di p.c. emergenza Covid-19

Ripristino della capacità operativa della colonna mobile regionale a conclusione del periodo di emergenza nazionale

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

14. Banche e/o link di interesse

www.protezionecivile.gov.it

www.lavoripubblici.regione.campania.it/

15. Risultati raggiunti

Attivazione delle Organizzazione di volontariato a supporto di oltre 130 Centri Vaccinali con circa 300 organizzazioni attivate, per un impiego di 1.000 volontari/giorno.

Allestimento strutture campali a supporto dei centri vaccinali.

Attivazione delle Organizzazione di volontariato a supporto delle AASSLL per la distribuzione delle cards vaccinali.

Allestimento e monitoraggio aree di pre-triage, anche attraverso il ricorso alle strutture campali di protezione civile, per le strutture sanitarie e istituti di pena.

Supporto alle AA.SS.LL. per i presidi di controllo presso stazioni, porti, aeroporti, autostrade, per il controllo della temperatura corporea, ed eventuale test rapido o tampone, ai viaggiatori.

Erogazione di un acconto pari al 70% delle spese sostenute dalle Organizzazioni di volontariato impegnate per l'emergenza COVID-19.

Missione

11 - Soccorso Civile

Programma

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

2. Linea d'azione

Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

UOD Geni Civili – D.G. 07 Politiche Agricole e Forestali – D.G. 06 Difesa del Suolo e Ecosistema - Comunità Montane – Città Metropolitana di Napoli e Amministrazioni Provinciali – Parchi e Riserve Nazionali – Parchi e Riserve Regionali - Prefetture Uffici Territoriali del Governo – ANCI – UNCEM - Arma dei Carabinieri – VV.F - SMA Campania SpA – Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Il Piano Regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi periodo 2022-2024 viene approvato dalla Giunta Regionale, ed aggiornato con propria deliberazione, con cadenza annuale. La fase istruttoria e preparatoria è curata dallo Staff 50 18 92, in sinergia con la società S.M.A. Campania (Sistemi per meteorologia e l'ambiente), così come indicato all'art. 14 della L.R. n. 12/2017, con il coinvolgimento di tutti i Soggetti pubblici o privati, a vario titolo competenti in materia (UOD Geni Civili – D.G. 07 Politiche Agricole e Forestali – D.G. 06 Difesa del Suolo e Ecosistema - Comunità Montane – Città Metropolitana di Napoli e Amministrazioni Provinciali – Parchi e Riserve Nazionali – Parchi e Riserve Regionali - Prefetture Uffici Territoriali del Governo – ANCI – UNCEM - Arma dei Carabinieri – VV.F - SMA Campania SpA – Organizzazioni di volontariato di Protezione Civile).

Ai sensi della L.R. n. 12/2017 recante "Sistema regionale di protezione civile", nel rispetto della L. n. 353/2000 nel Piano vanno previsti:

- individuazione delle aree e dei periodi a rischio d'incendio boschivo, delle azioni vietate che possono determinare anche solo potenzialmente l'innescio di incendio nelle aree e nei periodi predetti, nonché le eventuali deroghe inserite nel piano che possono essere autorizzate dagli enti competenti in materia forestale o dal sindaco;
- individuazione delle attività formative dirette alla promozione di una effettiva educazione finalizzata alla prevenzione degli incendi boschivi;
- individuazione delle attività informative rivolte alla popolazione in merito alle cause che determinano gli incendi e delle norme comportamentali da rispettare in situazioni di pericolo;
- programmazione e quantificazione finanziaria annuale degli interventi, per la manutenzione ed il ripristino di opere, per l'accesso al bosco ed ai punti di approvvigionamento idrico, nonché per le operazioni selvicolturali di pulizia e manutenzione del bosco stesso, finanziata attraverso le risorse provenienti dai fondi statali della legge 353/2000 definite d'intesa con il servizio regionale competente in materia forestale.

Il Piano AIB prevede, tra l'altro, i presupposti per la dichiarazione e le modalità per rendere noto lo stato di pericolosità nelle aree regionali e nei periodi anche diversi da quelli individuati nel piano medesimo. Dai dati meteo previsionali e d'intesa con il Dipartimento Nazionale della Protezione civile relativi scaturisce la determinazione del periodo di massima pericolosità per gli incendi boschivi, che è oggetto di formale "dichiarazione" da parte del Dirigente Regionale competente.

Il Piano definisce il coordinamento, l'organizzazione ed i modelli di intervento del sistema di protezione civile finalizzato alla lotta attiva agli incendi boschivi: gestione delle Sale Operative (S.O.R.U. e S.O.P.I.) e attività di coordinamento delle squadre

regionali AIB e dei vari Soggetti partecipanti, a livello provinciale, alla Campagna (Enti delegati, S.M.A. Campania, Associazioni di Volontariato, squadre boschive dei VV.F. previa convenzione, ecc) in raccordo con le locali Prefetture. E', pertanto, necessaria una preliminare fase di confronto con tutti gli stakeholders, finalizzata a recepire le istanze, le proposte e le informazioni utili allo scopo.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Accordi con EE.DD. Comunità Montane, Province, A.Q. con C.N.VV.F. e consequenziali convenzioni operative, Convenzione con Carabinieri Forestale, Convenzioni attivazioni Organizzazioni Volontariato con modulo AIB, Tavoli Tecnici attività briefing-debriefing con DG07, DG06, VV.F., Carabinieri Forestale, EE.DD., Parchi e Riserve Naz e Reg , Attività prevenzione sul territorio intesa ANCI Campania

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022

- Redazione Piano AIB Triennale
- Individuazione e dichiarazione Periodo di massima pericolosità
- Stipula Convenzioni
- Formazione DOS, operatori di Sala radio e volontari AIB.

2023

- Revisione Annuale Piano AIB
- Individuazione e dichiarazione Periodo di massima Pericolosità
- Stipula Convenzioni
- Formazione DOS, operatori di Sala radio e volontari AIB.

2024

- Revisione Annuale Piano AIB
- Individuazione e dichiarazione Periodo di massima Pericolosità
- Stipula Convenzioni
- Formazione DOS, operatori di Sala radio e volontari AIB.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.lavoripubblici.regione.campania.it/>
www.protezionecivile.gov.it
<http://dss.smacampania.it/> Decision Support System (DSS e iTER DSS) per gli operatori di SORU e SOPI

15. Risultati raggiunti

Programma Operativo sottoscritto tra il Comando Regione Carabinieri Forestale Campania e la DG5018, per le annualità 2020-2021;
DGR n.29 del 22/01/2020 "Indirizzi sulle funzioni dei DOS e sugli Standard per la formazione, l'addestramento e la qualificazione dei Direttori delle Operazioni di Spegnimento della Regione, delle Province e delle Comunità Montane in regione Campania";
N. 3 Corsi DOS già svolti presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (CE);
DGR n.30 del 22/01/2020 "Indirizzi sugli Standard per la formazione, l'informazione, l'addestramento degli Operatori Antincendio Boschivi (AIB) volontari appartenenti ad organizzazioni iscritte nell'elenco territoriale regionale – sezione AIB in Regione Campania";
N. 1 Corso per Operatori Antincendio Boschivi (AIB) volontari già svolto;
DGR n. 51 del 16/02/2021 "Indirizzi sulla formazione e sulla standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale Operative regionali operante nel settore antincendio boschivo", in recepimento della Direttiva PCM 12 giugno 2020;
Primo corso per "Addetto di Sala" rivolto a personale di Regione Campania impiegato nelle SOPI/SOUP e nella SORU/SOUPR (Operatori di Sala Radio), già svolto presso il Centro di Addestramento di Castel Volturno (CE);

Missione

11 - Soccorso Civile

Programma

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

2. Linea d'azione

Garantire il potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento della Protezione Civile presso Presidenza del Consiglio dei Ministri - Centrale Acquisti regionale – D.G. 15 Risorse Strumentali - Organizzazioni di volontariato -

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione viene implementata mediante:

- definizione del Piano di potenziamento, suddiviso per Moduli, della capacità operativa della Colonna Mobile regionale finalizzato all'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi, elaborato in base alle risorse disponibili;
- invio del Piano al Comitato regionale del volontariato per il parere di competenza;
- trasmissione del piano alla Commissione consiliare competente per il "sentito";
- predisposizione della DGR di approvazione del Piano;
- trasmissione degli atti alla Centrale Acquisti regionale per l'indizione della procedura di acquisto, nel rispetto del D.Lgs. n. 50/2016;
- collaudo della fornitura;
- assegnazione dei mezzi ed attrezzature alle Organizzazioni di volontariato, previa pubblicazione di bando pubblico;
- procedure di rendicontazione dei fondi assegnati (fondi europei e fondi statali).

9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di protezione civile; Fondi POR FESR 2014-2020; Delibere di Giunta regionale; DPGR; Decreti Dirigenziali;

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Nazionali

11. Risultati attesi

2022

Definizione del Piano di potenziamento della Colonna Mobile regionale
Invio del Piano al Comitato regionale del volontariato per il parere di competenza;
Trasmissione del piano alla Commissione consiliare competente per il "sentito".

Acquisizione delle risorse statali in Bilancio

Proposta di DGR di approvazione del piano di potenziamento

2023

Espletamento delle procedure di gara da parte della Centrale Acquisti.

Collaudo della fornitura

Iscrizione nell'Inventario regionale dei mezzi e delle attrezzature acquistati.

2024

Procedura di assegnazione dei mezzi ed attrezzature alle Organizzazioni di volontariato, previa pubblicazione di bando pubblico;

Rendicontazione dei fondi assegnati (fondi europei e fondi statali).

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

www.lavoripubblici.regione.campania.it/

www.protezionecivile.gov.it

15. Risultati raggiunti

Ottenuto finanziamento statale di circa 3,5 ml€ tramite Dipartimento della Protezione Civile presso il Consiglio dei Ministri a valere sulle risorse stanziare dall'articolo 41, comma 4, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, conv., con mod., dalla L. 21 giugno 2017, n. 96 e ss.mm.

Missione

11 - Soccorso Civile

Programma

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

2. Linea d'azione

Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento di Protezione Civile e Comuni

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Il Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09 prevede le seguenti azioni:

- a) Studi di microzonazione sismica accompagnati dall'analisi della C.L.E.
- b) Interventi su edifici pubblici strategici o rilevanti
- c) Interventi su edifici privati

a) Per gli studi di Microzonazione sismica di livello 1 si procede, d'intesa con il DPC, all'approvazione degli stessi e quindi alla liquidazione del saldo del contributo concesso. Al raggiungimento dell'approvazione del 90% degli studi di livello 1 dei Comuni ricompresi nell'all.7 si potrà procedere a finanziare i rimanenti comuni senza l'obbligo di cofinanziamento completando quindi gli studi di livello 1 per tutti i Comuni ricompresi nell'all.7 dell'OPCM3907/2010 (ossia aventi accelerazione al suolo $a_g > 0.125g$). I Comuni per i quali risulteranno essere stati approvati gli studi di livello 1, potranno partecipare all'avviso per la concessione di contributi per studi di livello 3.

b) Gli interventi sugli edifici pubblici strategici e rilevanti finanziati sono oggetto di costante monitoraggio finalizzato all'individuazione e superamento delle eventuali criticità che influenzano negativamente la concreta attuazione del programma. A seguito del rifinanziamento del Fondo Nazionale per Prevenzione del rischio sismico (annualità 2019-2021), delle economie risultanti dalle annualità 2010-2016 nonché dello spostamento delle risorse non utilizzate destinate originariamente agli interventi su edifici privati, si procederà al finanziamento di ulteriori interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti.

c) Per gli interventi su edifici privati è previsto il solo monitoraggio degli interventi già programmati e recupero delle eventuali economie

9. Strumenti e modalità di attuazione

Manifestazione di interesse, Delibere di Giunta regionale, decreti, protocolli di intesa

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

11. Risultati attesi

2022

Completamento degli studi di Microzonazione livello 1 accompagnati dall'analisi della C.L.E. per i Comuni dell'all.7 OPCM3907/2010;

Riprogrammazione delle eventuali economie risultanti dall'attuazione dei programmi relativi agli studi di microzonazione sismica e agli interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti;

Monitoraggio studi di microzonazione;

Monitoraggio interventi su edifici pubblici (piattaforma Mepp11);

2023

Riprogrammazione delle eventuali economie risultanti dall'attuazione dei programmi relativi agli studi di microzonazione sismica e agli interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti;

Monitoraggio studi di microzonazione;

Monitoraggio interventi su edifici pubblici (piattaforma Mepp11);

Monitoraggio interventi su edifici privati (piattaforma Mepp11).

2024

Riprogrammazione delle eventuali economie risultanti dall'attuazione dei programmi relativi agli studi di microzonazione sismica e agli interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti;

Monitoraggio studi di microzonazione;

Monitoraggio interventi su edifici pubblici (piattaforma Mepp11);

Monitoraggio interventi su edifici privati (piattaforma Mepp11).

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.lavoripubblici.regione.campania.it> sezione rischio sismico

15. Risultati raggiunti

Microzonazione sismica ammissione a contributo di n.381 studi di livello 1o 3 per un impegno complessivo di € 5,6M€

Edifici pubblici ammissione a contributo di n.128 interventi per un impegno complessivo di 89M€.

Edifici privati: ammissione a contributo di n.367 istanze per un impegno complessivo di 13M€ di cui 5.2M€ trasferiti ai Comuni.

Missione

11 - Soccorso Civile

Programma

01 - Soccorso Civile - Sistema di protezione civile

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Protezione Civile e Pianificazione d'Emergenza

2. Linea d'azione

Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento di Protezione Civile e Comuni

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Le attività previste consistono nel monitoraggio delle verifiche e interventi derivanti dalla rimodulazione dei programmi relativi alla prima e seconda annualità della OPCM 3362/04 basata sulle proposte di priorità trasmesse dai Comuni a seguito della manifestazione di interesse approvata con DD 313 del 30/07/2019 (BURC 46 del 5/08/2019) e degli elenchi definitivi approvati con DD 543 del 28/11/2019 (BURC 72 del 2/12/2019). I programmi rimodulati sulla base delle economie emergenti accertate sono sottoposti all'approvazione del DPC. Ai Comuni, in qualità di soggetti attuatori, è demandato il compito di eseguire le verifiche tecniche secondo precise indicazioni tecnico-operative regionali, attingendo dalla short list all'uopo predisposta, approvata con D.D. 327 del 16/07/2020 (BURC 147 del 20/07/2020). Ai contributi Statali possono affiancarsi fondi regionali derivanti dalle entrate connesse ai contributi per l'espletamento delle attività di cui alla L.9/83.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Manifestazione di interesse, Delibere di Giunta regionale, decreti, protocolli di intesa

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Attività di monitoraggio verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti derivanti da riprogrammazione economie

2023

Attività di monitoraggio verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti derivanti da riprogrammazione economie

2024

Attività di monitoraggio verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti derivanti da riprogrammazione economie

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Primo programma verifiche sismiche OPCM3362/04 - annualità 2004:

n.62 verifiche concluse

Secondo programma verifiche sismiche OPCM3362/04 - annualità 2005:

n.26 verifiche concluse

Primo programma interventi OPCM3362/04 - annualità 2004:

n.14 progetti ammessi a finanziamento

Secondo programma interventi OPCM3362/04 - annualità 2005:

n.10 progetti ammessi a finanziamento

Pubblicazione Manifestazione di interesse per verifiche sismiche di cui al DD 313 del 30/07/2019 (BURC 46 del 5/08/2019)

Pubblicazione elenco verifiche finanziabili con economie di cui al DD 543 del 28/11/2019 (BURC 72 del 2/12/2019);

Approvazione delle verifiche ammesse a contributo con Fondi L.9/83 di cui al DD 227 del 12/12/2020;

Approvazione proposta di rimodulazione programma verifiche e interventi di cui al DD 560 del 29/12/2020 a valere su economie OPCM 3362/04 e ss.



3.14 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RAFFORZAMENTO E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

La Regione Campania pone al centro della propria strategia il rafforzamento della capacità amministrativa e della semplificazione declinandola in molteplici direttive di intervento.

Rafforzamento della capacità amministrativa nell'utilizzo dei Fondi per lo Sviluppo. Tale necessità è individuata negli orientamenti comunitari quale elemento chiave per un'efficace gestione ed esecuzione dei fondi ed assumerà ancora maggiore rilievo nella prospettiva del nuovo ciclo di programmazione per il 2021/27, come emerge dalle relative proposte di Regolamenti comunitari.

In particolare, la proposta di *Regolamento recante disposizioni Comuni*, all'art. 17 comma 3 lettera a, iv, prevede che ciascun Programma esponga "le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance". Pertanto, le strategie di rafforzamento saranno esplicitate nei Programmi Operativi ed alcuni interventi potranno essere declinati nei singoli Obiettivi di Policy quali azioni degli Obiettivi Specifici.

In linea con la previsione regolamentare, la Regione Campania, ha elaborato nel corso del 2020 e dell'inizio del 2021 le proposte di interventi di rafforzamento partendo da un'analisi strutturata del complessivo processo di gestione dei Fondi. Gli interventi che dovranno essere attivati in forte connessione con le azioni dei programmi Operativi saranno relativi a tutte le fasi fondamentali di tale processo – dalla pianificazione e selezione delle operazioni, alla progettazione, attuazione e monitoraggio, fino all'attività di valutazione – al fine di rafforzare le capacità non solo dell'Amministrazione regionale ma anche degli Organismi Intermedi e dei Beneficiari.

Inoltre, sono stati considerati anche interventi relativi alle "attività di supporto" all'attuazione dei PO, quali quelle relative alla gestione finanziaria ed economica dei PO, ai controlli, alla rendicontazione, alla progettazione e manutenzione del Sistema di monitoraggio, alla gestione delle risorse umane e all'attività di comunicazione. Alcune proposte di intervento saranno poi essere dedicate al ruolo del Partenariato, al fine proseguire nella piena attuazione al *Codice Europeo di Condotta del Partenariato*.

Si procederà, in linea con la strategia di rafforzamento dei precedenti anni e nell'ottica di una sempre maggiore efficace finalizzazione delle risorse della politica di coesione, a consolidare le azioni relative alla capacità di governo della variabile temporale, nella convinzione che le performance dei Programmi siano fortemente condizionate dai tempi di attuazione delle politiche.

Relativamente alle richiamate fasi fondamentali del processo di gestione dei Programmi e alle relative attività di supporto, l'Amministrazione Regionale attiverà – in coerenza con quanto sarà definito a livello nazionale per l'elaborazione dei Piani di rafforzamento amministrativo per il 2021-2027 – gli interventi specifici volti a potenziare la capacità amministrativa per gestire e dare esecuzione ai Programmi. Gli interventi ruoteranno attorno alle tre priorità già definite nei precedenti Piani:

- di rafforzamento della capacità di governo delle politiche;
- di standardizzazione dei processi, degli strumenti e delle capacità;
- di rafforzamento della governance multilivello e degli stakeholders.

Per la definizione degli interventi, la regione si propone di adottare – in linea con quanto suggerito dal documento metodologico della Commissione europea "*Road map Toolkit per lo sviluppo della capacità amministrativa*" – un approccio partecipativo nel processo di elaborazione degli interventi e dei relativi indicatori per misurarne gli effetti, coinvolgendo tutti gli Attori competenti per materia nonché altri *stakeholder*.

Potenziamento delle attività volte alla trasparenza e alla prevenzione del rischio corruttivo. La Regione intende proseguire nel processo di rafforzamento dello strumento del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza attraverso:

- un corretto censimento dei processi gestiti – che oltre a costituire di per sé una misura funzionale all'efficientamento della gestione e dunque di prevenzione della corruzione – può migliorare l'identificazione e l'analisi dei rischi corruttivi e la conseguente definizione delle misure per il loro trattamento. E' opportuno proseguire nel percorso di consolidamento del catalogo dei processi adottato per i precedenti PTPCT, estendendo progressivamente il campo di indagine a tutti i processi di competenza dell'Amministrazione e razionalizzando la mappatura esistente anche attraverso una armonizzazione delle analisi organizzative condotte ad altri fini ma che hanno il medesimo oggetto di rilevazione (quali a titolo di esempio quelle effettuate ai fini del rilevamento dei processi ex art. 35D.Lgs. 33/2013, nonché della predisposizione delle schede per l'elaborazione del POLA).
- rafforzando il processo di identificazione e programmazione di misure specifiche di prevenzione della corruzione, che vadano ad aggiungersi a quelle di carattere "generale" comuni a tutte le Amministrazioni Pubbliche.

Questo percorso di rafforzamento deve compiersi nella consapevolezza del significato ampio da assegnare al concetto di corruzione (da intendersi non in senso stretto ma nella sua più ampia accezione di "mala gestio") e del fatto che azioni di efficientamento amministrativo e di razionalizzazione dei processi, così come una generalizzata applicazione del principio di trasparenza anche oltre i ristretti confini delle norme di settore sono da considerarsi direttamente funzionali ad un innalzamento del livello di impermeabilità alla cattiva gestione della cosa pubblica.

Intensificazione del processo di dematerializzazione dei documenti. Relativamente alla tematica dei processi di dematerializzazione.

Si procederà in osservanza a digitalizzare i documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.

Tale azione interesserà in particolar modo gli Uffici del Genio Civile alla luce della intervenuta semplificazione prodotta dal Regolamento Regionale n. 4 approvato nel 2020 in materia di autorizzazioni sismiche, nonché per far fronte alla urgenza sui processi di informatizzazione dei Geni Civili anche a seguito di corrispondenze pervenute dalla Agenzia per l'Italia digitale – AgID.

Le attività previste consistono:

- a) nell' informatizzazione delle attuali procedure connesse alla LR. N° 9/83 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento di attuazione n° 4/2010 nonché ai Capi I, II e IV del D.P.R. 380/01, in particolare quelle relative alle Denunce dei lavori, anche quelle finalizzate all' ottenimento dell' A/S, alle R.S.U. ed ai Collaudi nelle zone sismiche, attraverso l' implementazione e l'aggiornamento delle modalità telematiche esistenti e/o eventuali nuove modalità;
- b) nella dematerializzazione dei documenti cartacei attualmente archiviati presso gli Uffici, in particolare quelli del Genio Civile.

Razionalizzazione e snellimento delle procedure di approvvigionamento. La Regione, attraverso la Direzione Risorse Strumentali – che esplica la propria connaturata funzione di struttura trasversale rispetto a tutto l'Ente – intende procedere nel processo già avviato e finalizzato all'ottimizzazione delle procedure di approvvigionamento e fornitura di beni mobili di uso e consumo per gli uffici della Giunta Regionale, nonché di gestione del magazzino, tenuta degli inventari e nelle procedure di fuori uso dei beni mobili.

A tal fine, si provvederà ad adottare entro il 2021 un apposito disciplinare che riordini le procedure citate, al fine di renderle più efficienti ed efficaci, con conseguente miglioramento delle attività connesse, tanto per gli uffici di questa struttura quanto per gli utenti interni delle varie unità organizzative regionali destinatarie dei servizi di provveditorato.

A partire dal 2022, pertanto, si prevede di dare corso all'implementazione di tale disciplinare, che andrà condiviso con tutte le Strutture di Primo Livello al fine di darne corretta attuazione.

Nel prossimo triennio, in considerazione della novità introdotta a livello normativo-procedurale, si testerà l'effettiva funzionalità del disciplinare, anche attraverso la sollecitazione di feed-back da parte degli utenti interni, i quali - sulla scorta della realtà fattuale - potranno segnalare eventuali aspetti critici e suggerire proposte di rettifica/integrazione.

Si prevede, pertanto, che in una fase successiva possa effettuarsi una revisione del disciplinare, al fine di renderlo quanto più aderente alle necessità operative dei fruitori ed utenti finali, con andata a regime delle procedure entro la fine del periodo di riferimento.

Semplificazione dei processi amministrativi in materia di attività produttive. La sburocratizzazione, semplificazione e standardizzazione dei procedimenti amministrativi connessi alle attività produttive è uno strumento prioritario per le politiche d'incentivazione dell'iniziativa economica, dell'innovazione e della concorrenza. La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, assicurare procedure e scadenze definite e standardizzate per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, L. Reg. n. 11/2015).

L'azione prevede attività quali il Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni; l'aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata Stato-Regioni; l'adozione e diffusione di Linee Guida per i Suap campani; consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche; l'aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi; l'organizzazione di corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania ; Webinar specifici sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA; l'istituzione di una Community Suap.

Le attività contemplate dalla politica di semplificazione amministrativa per il prossimo triennio 2022-2024 sono quelle di seguito indicate:

- Monitoraggio dei SUAP campani, verificando l'efficacia dei servizi da essi forniti alle imprese, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni. Particolare attenzione sarà dedicata all'adozione della modulistica uniformata e standardizzata approvata con gli accordi in Conferenza unificata Stato-Regioni. Alle criticità riscontrate faranno seguito concrete proposte risolutive anche in collaborazione con gli altri partner istituzionali del SURAP (art. 20, comma 1, lett. c) e lett. e), l. reg. n. 11/2015). L'obiettivo è di estendere al maggiore numero di Comuni la piattaforma "Impresainungiorno" per lo svolgimento delle funzioni SUAP, in modo da standardizzare l'interfaccia informatico per tutti i Comuni e risolvere in automatico il nodo dell'aggiornamento della modulistica unificata e standardizzata dei SUAP autonomi.
- L'adozione e divulgazione di "Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive". Il documento rappresenta un fondamentale strumento operativo volto a fornire agli addetti ai SUAP comunali, agli imprenditori o aspiranti tali, e ai loro intermediari che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti di competenza del SUAP, interpretazioni uniformi in merito alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di sportello unico e di procedimento amministrativo, nonché indicazioni operative sugli iter procedurali previsti dal Regolamento approvato con D.P.R. n. 160/2010 e sulle formalità relative agli adempimenti necessari per l'insediamento, l'avvio e l'esercizio di attività produttive di beni e servizi. Il documento, pertanto, è finalizzato alla semplificazione, standardizzazione e omogeneizzazione dei procedimenti amministrativi dei SUAP.
- Costante aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata. L'attività sarà espletata anche attraverso

azioni di raccordo, impulso e coinvolgimento nei confronti delle diverse strutture regionali competenti *ratione materiae* e degli enti terzi interessati dai procedimenti dei SUAP.

- Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche. L'attività di Front Office avviene telematicamente con l'elaborazione di pareri in risposta a quesiti pervenuti e comprende l'implementazione di un'apposita banca dati dei quesiti e relative risposte (FAQ) più rilevanti e ricorrenti fornite dal SURAP (art. 20, comma 1, lett. b), lett. d), lett. f), l. reg. n. 11/2015).
- Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi. La banca dati riguarda tutti i procedimenti amministrativi di interesse delle imprese, siano essi di competenza regionale che di competenza di altri livelli di governo.
- Corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania.
- Webinar sulle tematiche SUAP per gli addetti SUAP degli enti locali grazie al supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA.
- Istituzione di una Community SUAP, composta da professionisti del settore pubblico che quotidianamente operano in un campo altamente dinamico, specialistico e complesso quale quello della semplificazione normativa e amministrativa a favore delle imprese e dei cittadini, quale valido supporto tecnico per le attività e le iniziative del SURAP. I componenti della Community SUAP sono chiamati a collaborare e a condividere, con modalità che saranno di volta in volta definite, le azioni e le misure di semplificazione volte a favorire la crescita e l'efficienza dei SUAP del territorio regionale, proposte dal SURAP e dal Centro di competenza regionale a supporto dell'operatività del SURAP, istituito con D.G. n. 437/2020 e di cui fanno parte anche il sistema camerale e Formez PA. La partecipazione alla Community è a titolo totalmente gratuito.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Rafforzamento semplificazione amministrativa e	82	monitoraggio del contenzioso ed esame delle fattispecie che, anche a seguito di segnalazione delle altre Strutture di Amministrazione attiva, presentano un alto rischio di soccombenza per l'amministrazione regionale, al fine di favorire la definizione transattiva delle controversie e la riduzione delle spese.	600100	AVVOCATURA REGIONALE
Rafforzamento semplificazione amministrativa e	83	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.	501800	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE
Rafforzamento semplificazione amministrativa e	84	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)	600600	GRANDI OPERE
Rafforzamento semplificazione amministrativa e	85	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	501494	STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza
Rafforzamento semplificazione amministrativa e	86	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393	STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo
Rafforzamento semplificazione amministrativa e	87	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI
Rafforzamento semplificazione amministrativa e	88	1. Rafforzamento dei servizi SUAP e semplificazione amministrativa.	500200	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

11 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Altri servizi generali

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

2. Linea d'azione

monitoraggio del contenzioso ed esame delle fattispecie che, anche a seguito di segnalazione delle altre Strutture di Amministrazione attiva, presentano un alto rischio di soccombenza per l'amministrazione regionale, al fine di favorire la definizione transattiva delle controversie e la riduzione delle spese.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600100 - AVVOCATURA REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Raccolta dati normativa e giurisprudenziale. Sito tematico dell'Avvocatura Regionale

9. Strumenti e modalità di attuazione

Codice civile e normativa vigente.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

Risultati attesi :

- 2022: Analisi di n. 20 proposte transattive e relativo parere. Assistenza alla predisposizione di n. 20 atti transattivi.
- 2023: Analisi di n. 20 proposte transattive e relativo parere. Assistenza alla predisposizione di n. 20 atti transattivi.
- 2024: Analisi di n. 20 proposte transattive e relativo parere. Assistenza alla predisposizione di n. 20 atti transattivi.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

Banche dati legislative e giurisprudenziali.

15. Risultati raggiunti

Sono stati raggiunti i risultati previsti per gli anni precedenti relativamente alla definizione delle controversie in via transattiva.

Missione

09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma

01 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente - Difesa del suolo

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

2. Linea d'azione

Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501800 - DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

STAFF 50.18.91, UOD del Genio Civile, presidio di Protezione civile di Ariano Irpino, Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Le attività previste consistono:

- nell' informatizzazione delle attuali procedure connesse alla LR. N° 9/83 e ss.mm.ii. e relativo Regolamento di attuazione n° 4/2010 nonché ai Capi I, II e IV del D.P.R. 380/01, in particolare quelle relative alle Denunce dei lavori, anche quelle finalizzate all' ottenimento dell' A/S, alle R.S.U. ed ai Collaudi nelle zone sismiche, attraverso l' implementazione e l'aggiornamento delle modalità telematiche esistenti e/o eventuali nuove modalità;
- nella dematerializzazione dei documenti cartacei attualmente archiviati presso gli Uffici, in particolare quelli del Genio Civile.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Manifestazione di interesse, Delibere di Giunta regionale, decreti, protocolli di intesa

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022

Attivazione e monitoraggio delle attività.

2023

monitoraggio delle attività.

2024

monitoraggio delle attività.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

- Modifiche del Regolamento regionale n° 4/2010, di attuazione della L.R. n°9/83, in virtù delle modifiche introdotte dal D.P.r. 380/2001 con la conseguente semplificazione delle procedure di attuazione.
- Approvazione della nuova modulistica con particolare riguardo all' utilizzo della stessa in modalità telematica.
- riunioni con i Dirigenti delle U.O.D. Genio civile, Presidio di Protezione civile finalizzate alla dematerializzazione degli Uffici con le prime valutazioni in merito.
- Approvazione Documentazione Progettuale afferente al Servizio informatico per l'Attivazione, Gestione, Hosting e Manutenzione del Portale Regionale S.I.smi.CA. (Sistema Informativo della sismica in Regione Campania) per la presentazione e gestione delle istanze di cui alla Legge Regionale della Campania 7 gennaio 1983, n.9 – Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico.
- Pubblicazione bando per l'acquisizione del servizio di Attivazione, Gestione, Hosting e Manutenzione del Portale Regionale S.I.smi.CA(Sistema Informativo della sismica in Regione Campania)

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

06 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Ufficio tecnico

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

2. Linea d'azione

Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600600 - GRANDI OPERE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Tutte le strutture di primo livello della Regione Campania

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Raccordo con tutte le strutture regionali per la gestione delle schede ministeriali di programmazione delle gare di beni, servizi e lavori al fine di ottemperare a quanto previsto dall'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Realizzazione delle attività previste dal D.M. n. 14 del 16.01.2018

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022

Invio e raccolte schede per la programmazione 2023

2023

Invio e raccolte schede per la programmazione 2024

2024

Invio e raccolte schede per la programmazione 2025

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Trasmissione schede per la programmazione 2022

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Organi istituzionali

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

2. Linea d'azione

rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501494 - STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

potenziamento dello strumento del Piano triennale anticorruzione e trasparenza attraverso un miglioramento della mappatura dei processi grazie ad un più corretto censimento delle attività svolte dagli uffici regionali ed un affinamento delle misure specifiche di prevenzione della corruzione

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

approvazione dei prossimi piani in un'ottica di miglioramento continuo (secondo quanto precedentemente descritto) e attraverso un sempre crescente coordinamento con gli altri strumenti regionali di efficientamento.2022-2024

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

2. Linea d'azione

Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500393 - STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La strategia di rafforzamento è definita, in esito al confronto con tutti gli attori regionali coinvolti (in primis, Programmazione Unitaria e Autorità di Gestione), nel Documento PRA. Tale Documento è approvato, a valle di un percorso di negoziazione con la Commissione europea, dalla Giunta regionale. Alcuni interventi di rafforzamento, in relazione ai temi trattati, sono altresì esplicitati all'interno dei Programmi Operativi FESR e FSE.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Regionali

11. Risultati attesi

Definizione ed implementazione della strategia di rafforzamento per il nuovo ciclo di programmazione 2021/2027 e dei relativi interventi.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Sono stati definiti ed implementati gli interventi previsti nel Piano di Rafforzamento II Fase (2018/2020)

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

2. Linea d'azione

Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501500 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

UOD 50 15 03

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Implementazione di un disciplinare per l'approvvigionamento e la fornitura di beni mobili d'uso e di consumo per gli Uffici della Giunta Regionale attraverso procedura informatica.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022 - Implementazione del Disciplinare
2023 - Analisi delle criticità sorte in sede di implementazione
2024 - Proposta di modifica/integrazione sulla scorta delle criticità rilevate

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

Software di proprietà regionale o in uso a mezzo convenzioni.
Siti istituzionali

15. Risultati raggiunti

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

08 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Statistica e sistemi informativi

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

2. Linea d'azione

1. Rafforzamento dei servizi SUAP e semplificazione amministrativa.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Attività produttive - Lavoro - Demanio e patrimonio

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Semplificazione amministrativa-Turismo

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500200 - DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

UNIONCAMERE CAMPANIA, FORMEZ PA.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

12. Modalità di implementazione della linea d'azione.

La linea d'azione persegue le attività istituzionali del SURAP, ovvero semplificare la vita produttiva dei cittadini, assicurare procedure e scadenze definite per l'esercizio di tutte le iniziative di carattere produttivo (art. 19, comma 1, l. reg. n. 11/2015). Nel dettaglio la linea d'azione è implementata attraverso le attività di seguito indicate.

1. Monitoraggio dei SUAP campani, monitorandone l'interfaccia telematica utilizzata, la trasparenza, la completezza e correttezza delle informazioni. Verifica adozione della modulistica uniformata e standardizzata approvata con gli accordi in CU Stato-Regioni. Alle criticità riscontrate fanno seguito concrete proposte risolutive anche in collaborazione con gli altri partner istituzionali del SURAP (art. 20, comma 1, lett. c) e lett. e), l. reg. n. 11/2015). L'obiettivo è di estendere al maggiore numero di Comuni la piattaforma "Impresainungiorno" per lo svolgimento delle funzioni SUAP, in modo da standardizzare l'interfaccia informatico per tutti i Comuni e risolvere in automatico il nodo dell'aggiornamento della modulistica unificata e standardizzata dei SUAP autonomi.

2. Costante aggiornamento e standardizzazione della modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata. L'attività sarà espletata anche attraverso azioni di raccordo, impulso e coinvolgimento nei confronti delle diverse strutture regionali competenti ratione materiae e degli enti terzi interessati dai procedimenti dei SUAP.

3. Consulenza diretta alle imprese e ai SUAP comunali sulle tematiche relative all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche. L'attività di Front Office avviene telematicamente e comprende l'implementazione di un'apposita banca dati dei quesiti e relative risposte (FAQ) più rilevanti e ricorrenti fornite dal SURAP (art. 20, comma 1, lett. b), lett. d), lett. f), l. reg. n. 11/2015).

4. Aggiornamento e arricchimento del sito web SURAP, che fornisce a cittadini, imprese e SUAP informazioni in merito ad adempimenti burocratici, modulistica, opportunità localizzative, finanziamenti, bandi ed avvisi. La banca dati riguarda tutti i procedimenti amministrativi di interesse delle imprese, siano essi di competenza regionale che di competenza di altri livelli di governo.

5. Corsi di formazione sulle tematiche SUAP per il personale degli uffici regionali interessati grazie al supporto tecnico e organizzativo di IFEL Campania.

6. L'adozione e divulgazione di "Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive". Il documento rappresenta un fondamentale strumento operativo volto a fornire agli addetti ai SUAP comunali, agli imprenditori o aspiranti tali, e ai loro intermediari che a vario titolo sono coinvolti nei procedimenti di competenza del SUAP, interpretazioni uniformi in merito alla normativa nazionale e regionale vigente in materia di sportello unico.

-
7. Istituzione di una Community SUAP, composta da professionisti del settore pubblico che quotidianamente operano in un campo altamente dinamico, specialistico e complesso quale quello della semplificazione normativa e amministrativa a favore delle imprese e dei cittadini, quale valido supporto tecnico per le attività e le iniziative del SURAP.
 8. Webinar sulle tematiche dello sportello unico per gli addetti SUAP degli enti locali con il supporto tecnico e organizzativo di FORMEZ PA e Unioncamere Campania.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Protocollo d'Intesa con Unioncamere.
DGR N. 437 DEL 03-08-2020 - Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP.
Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2021.
DD_N_2_del 08/07/2020 – Piano di lavoro SURAP-FORMEZ PA.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

1. Approvazione del "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2022".
2. Verifica funzionalità della piattaforma SUAP e della pubblicazione della modulistica unificata e standardizzata approvata in CU presso tutti i Comuni della Campania.
3. Aggiornamento e standardizzazione di ulteriore modulistica utilizzata dai SUAP non rientrante in quella oggetto degli accordi in Conferenza Unificata.
4. Aggiornamento in tempo reale della sezione "Incentivi e agevolazioni" del sito web SURAP.
5. Consulenza diretta per via telematica alle imprese e ai SUAP comunali in relazione all'insediamento e al rafforzamento delle attività economiche.
6. Webinar formativi sui procedimenti SUAP rivolto al personale di Regione, Province, Comuni e CCIAA della Campania sulla semplificazione amministrativa e i procedimenti amministrativi SUAP.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

14. Banche e/o link di interesse

Sito web SURAP (<http://surap.regione.campania.it/>). Impresainungiorno.gov.it. Sito ateco (ateco.infocamere.it).

15. Risultati raggiunti

1. DD n.1 del 23.02.2021 di approvazione del "Programma regionale per favorire la crescita dei SUAP campani per l'anno 2021".
2. Verifica funzionalità piattaforma SUAP presso tutti i Comuni della Campania e segnalazione delle criticità rilevate (2020-2021).
3. Istituzione con DGR N. 437 DEL 03.08.2020 del Centro di Competenza regionale a supporto del SURAP (2020).
4. Predisposizione e approvazione nuova modulistica nei settori Commercio, Turismo e Imprese funebri.
5. Pubblicazione, implementazione e aggiornamento sito web SURAP (2019-2021).
6. Emergenza Covid-19: pubblicazione sul sito web SURAP di tutte le ordinanze, decreti e chiarimenti nazionali e regionali di interesse per le imprese. Aggiornamento sezione "Incentivi e agevolazioni".
7. Sportello consulenziale telematico per SUAP e imprese (2016-2021).
8. Webinar formativi per dipendenti di Regione, Province, Comuni e CCIAA della Campania sulla semplificazione amministrativa e i procedimenti amministrativi SUAP (2018-2021).
9. DGR 156 del 14/04/2021: adozione "Linee Guida in materia di Sportello Unico per le Attività Produttive".
10. DD n.2 del 16/04/2021 del SURAP: Istituzione di una "Community SUAP".



3.15 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI INDIRIZZI DI GOVERNANCE PER ENTI E SOCIETÀ CHE CONCORRONO ALLA STRATEGIA REGIONALE

La Giunta, con delibera n. 47 del 09/2/2021, ha aggiornato il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito GAP) della Regione Campania e il perimetro di consolidamento contabile ai sensi del d.lgs 118/2011.

Alla data del censimento - al netto degli enti della sanit, e in applicazione dei criteri del decreto legislativo - il GAP conta numerosi soggetti e presenta la tassonomia riportata in allegato alla delibera n. DGR 47/2021.

Molti gli enti e le società, □ in liquidazione, diversi hanno concluso processi di accorpamento o aggregazione e altrettanti sono nelle fasi finali di azioni di riordino (n. 20 tra EPT e AACST, confluiti nell'Agenzia regionale turismo cd. ARETUR; n. 5 IACP confluiti nella Agenzia regionale edilizia residenziale, cd. ACER).

Il quadro fotografato a inizio 2021 è il frutto intermedio di un processo di riordino e semplificazione che va progressivamente realizzandosi. L'insieme del GAP - per costruzione dinamico - è destinato a mutare ulteriormente in relazione ai processi di razionalizzazione in corso, così come in ragione di variazioni della normativa di riferimento.

Gli Enti di diritto privato saranno riorganizzati su poli tematici con l'intento di ridurre la numerosità e cogliere le sinergie di scopo ed economiche insite nello scenario di aggregazione. Il modello di semplificazione e razionalizzazione è quello adottato per le società partecipate e che ha dato risultati apprezzabili.

Dirimente, in chiave di semplificazione, risulta essere la valutazione sulla effettiva esigenza di mantenere rapporti che configurano una forma di partecipazione da cui discende l'inclusione di un soggetto nel GAP, attività rimessa alle Direzioni e agli Uffici competenti per materia in quanto primi ed essenziali fruitori del relativo apporto strumentale.

Circa gli Enti di diritto pubblico si potranno apprezzare gli effetti delle iniziative che hanno visto la confluenza nella ARETUR degli Enti provinciali turismo e delle Aziende autonome di cura, soggiorno e turismo in liquidazione con le rispettive risorse umane, finanziarie e strumentali.

Analogamente si potranno apprezzare gli effetti della dismissione degli IACP provinciali e della operatività a regime della neocostituita ACER.

Per quanto riguarda le società, l'azione di razionalizzazione trova un momento di sintesi annuale nel Piano di riordino ex art. 20 D. Lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica). L'ultimo Piano è stato approvato con decreto n. 189 del 30/12/2020 del Presidente della Giunta regionale.

La direzione assunta è di una consistente riduzione delle partecipazioni dirette e indirette e il mantenimento di poche società, in prevalenza in house; scenario che a meno della conclusione di procedimenti di dismissione e cessazione può dirsi in via di definitiva realizzazione.

L'esercizio corrente e quelli successivi saranno decisivi per consolidare i risultati della operazione di fusione delle due società regionali operanti in campo ambientale. Conteranno tanto gli interventi organizzativi necessari per un adeguato presidio dei processi gestionali interni, quanto l'impegno regionale a dare continuità alle rilevanti attività ambientali svolte e stabilizzare il cd. portafoglio commesse.

Rilevante sarà altresì valutare l'impatto economico, finanziario e patrimoniale della pandemia COVID-19, che ha interessato tanto l'esercizio 2020 quanto il 2021. La pandemia ha avuto effetti nefasti sul sistema economico mondiale e nazionale, inevitabili dunque gli effetti a cascata sugli enti del GAP. I bilanci d'esercizio daranno ineludibilmente conto delle ricadute sul risultato economico e sulle tensioni finanziarie. Le realtà produttive che hanno potuto organizzare le proprie attività in modalità cd. *smart* hanno potuto contenere l'impatto.

In sofferenza risultano essere le società del trasporto che hanno dovuto assicurare servizi di trasporto a capienza ridotta con conseguenti ricadute in termini reddituali e assicurare interventi di adeguamento per assicurare le più stringenti misure di sicurezza.

Anche la società Mostra d'Oltremare evidenzia sofferenza avendo patito il blocco delle attività, al pari di altre realtà fieristiche nazionali, il cui *core business* sono proprio gli eventi di aggregazione. Il solo ricorso agli ammortizzatori sociali e alle misure compensative, ove consentite e previste, non è stato sufficiente a compensare la caduta verticale dei ricavi a fronte di costi di gestione, mantenimento e manutenzione non comprimibili.

Sul piano contabile e delle grandezze del bilancio regionale, l'effetto della pandemia si riverbererà sull'obbligo di accantonamento a un fondo vincolato di un importo pari al risultato negativo registrato dalle società partecipate, non immediatamente ripianato. L'accantonamento avviene in misura proporzionale alla quota di partecipazione e coincidente con la sommatoria delle perdite non ripianate.

La Regione mantiene il proprio interesse di maggioranza nel Consorzio aeroporto di Salerno-Pontecagnano in considerazione della opportunità di assicurare adeguata regia a un attore importante nello sviluppo del territorio in relazione all'indotto correlato allo scalo aeroportuale. Il Consorzio, socio di minoranza di Gesac (società di gestione dello scalo di Napoli Capodichino), ha mutato il proprio oggetto sociale, ora centrato sulle attività che strumentalmente possono assistere lo sviluppo dell'areale di riferimento e favorire le potenzialità economiche rivenienti nella ripresa dei flussi turistici nel mezzogiorno che si auspicano robusti dopo la crisi sanitaria mondiale.

Sono in corso attività tese alla sistemazione generale delle aziende regionali del trasporto pubblico locale (EAV e AIR con la sua partecipata AIR Mobilit.). A partire da vincoli normativi che impongono la separazione tra gestore della infrastruttura di trasporto e gestore del servizio di trasporto per le reti interconnesse, si è valutata positivamente l'opportunità di realizzare una più ampia operazione industriale. Il percorso, delineato con DGR 116/2021 e teso a massimizzare la complessiva efficienza gestionale, si articola per fasi e prevede la fusione di AIR con EAV ed il successivo scorporo dei rami d'azienda destinati alla gestione separata delle reti ferroviarie regionali, del trasporto ferroviario e del trasporto su gomma.

Con l'esercizio 2020 la circolarizzazione e la conciliazione delle posizioni a debito e credito tra la Regione e i propri organismi è stata estesa a tutti i soggetti censiti nel GAP in ossequio alla previsione normativa (cfr. articolo 11, comma 6, lett. j), del d. lgs 118/2011 e s.m.i.). Considerata l'estensione del gruppo l'attività è risultata particolarmente gravosa e complessa, attesi anche i differenti criteri di valutazione adottati da soggetti che utilizzano sistemi contabili diversi (es. finanziario, economico-patrimoniale).

Il buon esito della circolarizzazione e della conciliazione delle posizioni a debito e credito richiede costante attenzione da parte degli Uffici regionali esposti verso i soggetti del GAP. La rapida conciliazione e le corrette verifiche circa le coperture sussistenti sono attività indispensabili a contenere al minimo le esigenze di vincolare risorse ordinarie in accantonamento a fondo rischi, determinando ulteriori e non necessari sacrifici in termini di politica di bilancio attiva.

Le Direzioni e gli Uffici interessati, quali debitori e/o creditori, sono chiamati a prendere coscienza di tale responsabilità partecipando e supportando attivamente il processo di circolarizzazione e di conciliazione con i soggetti del GAP propri creditori o debitori sin dall'inizio del nuovo esercizio con riferimento a quello appena trascorso. Per rafforzare il conseguimento di tale finalità nel Piano della performance regionale sono oggetto di valutazione il conseguimento obiettivi specifici da parte delle strutture coinvolte.

Prosegue lo sforzo collettivo in materia di trasparenza e anticorruzione volto a radicare, negli enti strumentali e ai diversi livelli di *governance*, il valore della trasparenza e della prevenzione della corruzione. Particolare attenzione è rivolta alla periodica verifica sullo stato di attuazione degli adempimenti richiesti a enti e società.

Altrettanta attenzione è rivolta alla performance degli enti di diritto pubblico inclusi nel GAP.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate	89	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000	UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

03 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Indirizzi di Governance ad Enti Strumentali e Società Controllate E Partecipate

2. Linea d'azione

Razionalizzazione del portafoglio societario

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

601000 - UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Direzioni Generali competenti ratione materiae e Direzione Generale Risorse Finanziarie

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Analisi dell'assetto complessivo delle società in cui la Regione detiene partecipazioni, dirette o indirette, e predisposizione, secondo le indicazioni di cui al comma 2, art. 20 del D.lgs 175/2016, di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione

9. Strumenti e modalità di attuazione

Leggi regionali, delibere di Giunta Regionale, decreti del Presidente della Giunta Regionale, altri atti amministrativi e di indirizzo, delibere assembleari

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022: Semplificazione del portafoglio societario, focalizzazione e riduzione numerosità dei soggetti partecipati, avvio dei processi di aggregazione su poli tematici degli enti di diritto privato del GAP.

Anno 2023: Semplificazione del portafoglio societario, focalizzazione e riduzione numerosità dei soggetti partecipati. Attività di aggregazione su poli tematici degli enti di diritto privato del GAP.

Anno 2024: Semplificazione del portafoglio societario, focalizzazione e riduzione numerosità dei soggetti partecipati.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Con il risanamento di alcune società e la recente fusione delle società regionali operanti in campo ambientale hanno avuto luogo le operazioni maggiormente complesse e impegnative di razionalizzazione e aggregazione previste dal documento annuale di pianificazione.

Il disegno di consistente riduzione delle partecipazioni dirette e indirette e il mantenimento di poche società, in prevalenza in house, a meno della conclusione di procedimenti di dismissione e cessazione, può dirsi in via di definitiva realizzazione.



3.16 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RICERCA SCIENTIFICA, INNOVAZIONE E START UP

Le politiche regionali in materia di **RICERCA INNOVAZIONE STARTUP** saranno volte a promuovere la competitività del sistema economico, a sostenere la riconversione industriale in chiave innovativa, a migliorare il contesto imprenditoriale e a rendere attrattivo l'intero territorio regionale, favorendo l'insediamento di centri di ricerca e imprese innovative, la nascita di startup e l'attrazione dei talenti, nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal mutamento climatico.

Obiettivi specifici:

- Rafforzare e riqualificare i processi di innovazione del sistema produttivo regionale e della ricerca, nonché dei collegamenti fra le istituzioni della ricerca e le aziende, anche in stretta connessione con la strategia di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente Campania (RIS3), in grado di produrre effetto-leva sul territorio regionale e in una prospettiva sovraregionale, creare occupazione di qualità o migliorare la qualità lavorativa di persone già occupate.
- Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere la diffusione e il potenziale dell'ecosistema regionale dell'innovazione, non circoscritta ai soli aspetti scientifici e tecnologici più avanzati, ma ampliata a comprendere anche forme di innovazione incrementale proprie delle Micro e Piccole imprese, di innovazione nelle attività produttive in termini di efficienza ambientale, di innovazione sociale e organizzativa.
- Sostenere lo sviluppo applicativo dei ritrovati della ricerca attraverso il consolidamento di infrastrutture di ricerca già presenti, in modo da accelerare i processi di sperimentazione clinica e ridurre i rischi d'investimento per lo sviluppo di prodotto,
- Sviluppare attività di ricerca e innovazione nel campo delle Scienze della Vita in grado di favorire lo sviluppo di conoscenze di natura scientifica e tecnologica, attraverso la creazione e/o il rafforzamento di un partenariato stabile tra imprese, organismi di ricerca e diffusione della conoscenza ed enti pubblici
- Promuovere l'Innovazione Sostenibile, perseguendo i principi della economia circolare e della bioeconomia, quale modello incentrato sulla sostenibilità, sull'efficienza dei processi produttivi, sulla rigenerazione territoriale e fondato sul principio del conseguimento del massimo risultato economico con il minimo spreco di risorse.
- Costruire reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario, in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali, anche attraverso le strategie europee di rafforzamento dei diversi settori (es. Clean Sky), il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca tipo ESFRI e la creazione di joint labs.
- Promuovere l'utilizzo delle tecnologie Internet of things (IoT) e Information and Communications Technology (ICT) di frontiera (interconnessione di persone, dispositivi IoT e processi, analisi e interpretazione dei dati, intelligenza artificiale, trasformazione digitale).

Attraverso l'adozione di idonei strumenti amministrativi finalizzati a:

- *Stimolo alla nascita e il consolidamento di startup innovative e spin off da ricerca;*
- *Creazione di Hub dell'Innovazione che possano favorire la grande sfida della transizione verde e digitale in grado di attrarre Centri di ricerca e nuove realtà aziendali, nazionali e*

internazionali, con caratteristiche qualificanti sull'ambiente economico, sociale e naturale (modello Academies e Joint labs ricerca – impresa);

- *Creazione di un ambiente di Open Innovation, in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento (cross-fertilisation) tra ambiti tecnologici e settori diversi.*
- *Creazione di una Rete di servizi in GMP per la sperimentazione clinica della regione Campania;*
- *Stimolo alla nascita di progetti collaborativi di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione nel campo delle Scienze della Vita con l'obiettivo di stimolare le attività di ricerca e innovazione, la sperimentazione di nuovi modelli, processi e servizi*
- *Sostegno alle attività di ricerca e la cultura dell'innovazione in particolare nei settori: Aerospazio, Difesa e Sicurezza (AD&S), Urban air mobility, Smart Mobility, Space Economy, Energie Alternative, MicroSatelliti e Droni*
- *Supporto alla diffusione della bioeconomia, attraverso meccanismi inclusivi di sviluppo che possano generare valore sul territorio e favorendo l'adozione di nuovi modelli organizzativi e di produzione verso un paradigma di economia circolare caratterizzato da innovazione, riqualificazione dei settori e delle filiere e riposizionamento competitivo di interi comparti.*

Nell'ambito della macro area **Ricerca, Innovazione e Startup**, si inserisce anche la strategia specifica su **Nuove Competenze per l'Innovazione** volta a favorire lo sviluppo del capitale umano, per rispondere alla crescente complessità dei mercati e per perseguire gli obiettivi di piena occupazione e crescita competitiva del territorio.

Obiettivi specifici:

- Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipandone i cambiamenti e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale;
- Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, dei disoccupati di lungo periodo e dei gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale;
- Supportare la propensione imprenditoriale e le aspirazioni di carriera di giovani, studenti e ricercatori.
- Promuovere la cooperazione internazionale in ambito R&I e la mobilità internazionale del capitale umano da e verso l'estero (studenti, docenti, ricercatori e startupper);

Attraverso l'adozione di idonei strumenti amministrativi di politica attiva finalizzati a:

- *Promozione della qualificazione e formazione post lauream (Master I e II Livello) dei giovani laureati campani*
- *Sostegno all'accesso e alla frequenza di Academies regionali di livello internazionale in ambito ICT e Digitale attraverso l'erogazione di borse di studio,*
- *Supporto alla Mobilità internazionale di studenti, ricercatori e personale accademico*
- *Accesso alla formazione post lauream quali dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale– o analoghi strumenti con cui si creino percorsi di ricerca e formazione innestati all'interno di specifiche imprese e orientati anche dai loro bisogni di upgrading tecnologico – su tecnologie digitali e di Industria 4.0, volti a promuovere raccordo tra il sistema universitario e quello industriale,*
- *Sostegno alla creatività e alla propensione imprenditoriale degli studenti e dei ricercatori, attraverso la valorizzazione delle competenze digitali, lo stimolo della crescita professionale e l'auto-imprenditorialità, in connessione con la rete degli incubatori certificati, degli acceleratori, dei centri di ricerca e delle Università (Campania In.Hub)*

- *Promozione dello sviluppo di nuove competenze innovative per la didattica, attraverso il supporto alle scuole per la creazione di laboratori didattici innovativi/nuovi ambienti di apprendimento e per la formazione di studenti e insegnanti su tecnologie, linguaggi e strumenti digitali;*
- *Supporto a iniziative relative alla formazione post lauream in ambito sanitario*

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Ricerca Scientifica ed Innovazione	90	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	91	Innalzamento delle competenze digitali	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	92	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	93	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Ricerca Scientifica ed Innovazione	94	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ricerca Scientifica ed Innovazione

2. Linea d'azione

Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della ricerca e dell'innovazione

4. Assessorato di riferimento

Ricerca - Innovazione - Start up

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Ministero dello Sviluppo Economico, Infratel Italia

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Realizzazione di interventi per il rafforzamento delle infrastrutture di telecomunicazione di banda ultra larga (BUL) a supporto dell'innovazione

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Comuni infrastrutturati per la BUL: n.223 per il 2022 e n.333 per il 2023

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

<https://bandaultralarga.italia.it>

15. Risultati raggiunti

Comuni con cantieri avviati per la BUL pari a 220

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ricerca Scientifica ed Innovazione

2. Linea d'azione

Innalzamento delle competenze digitali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Ricerca - Innovazione - Start up

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

In continuità con le attività avviate durante la programmazione FSE 2014-2020, nel corso del triennio 2022-2023 si avvieranno a conclusione i progetti attualmente in itinere e quelli che saranno avviati nel corso dell'anno 2021.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022:

- Avanzamento delle iniziative progettuali relative allo sviluppo delle competenze dell'ecosistema dell'innovazione (Cambiamenti digitali, rafforzamento Ecosistemi innovativi e Tirocini curriculari);
- Conclusione delle attività progettuali relative agli interventi finalizzati all'applicazione Industriale nel Settore ICT e ai dottorati industriali

Anno 2023:

- Conclusione dei progetti della programmazione del POR Campania 2014-2020

Anno 2024

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Amministrazioni statali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Giovani

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Approvazione delle graduatorie

Missione

15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma

04 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ricerca Scientifica ed Innovazione

2. Linea d'azione

Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della ricerca e dell'innovazione

4. Assessorato di riferimento

Ricerca - Innovazione - Start up

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Promuovere l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, in particolare le opportunità di perfezionamento e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipandone i cambiamenti e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale.

Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione di tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, dei disoccupati di lungo periodo e dei gruppi svantaggiati sul mercato del lavoro, e delle persone inattive, promuovendo il lavoro autonomo e l'economia sociale.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici, stipula convenzioni

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022:

1. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative relative alla formazione post lauream (Master I e II Livello) anche pluriennale
2. Programmazione ed avvio di azioni di sostegno alla frequenza di Academies regionali di livello internazionale in ambito ICT e Digitale, anche pluriennale
3. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative di sostegno alla Mobilità internazionale di studenti, ricercatori e personale accademico, anche pluriennale

Anno 2023:

1. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative relative alla formazione post lauream (dottorati e borse di ricerca con caratterizzazione industriale) anche pluriennale
2. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative relative al sostegno all'ecosistema dell'Innovazione per la promozione della nuova imprenditorialità (Campania In.Hub)
3. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative relative allo sviluppo di nuove competenze innovative per la didattica

Anno 2024

1. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative relative alla formazione post lauream (Scuole di specializzazione in ambito sanitario)

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Disoccupati

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Le attività sono collegate alla Programmazione POR FSE 2021-2027

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ricerca Scientifica ed Innovazione

2. Linea d'azione

Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della ricerca e dell'innovazione

4. Assessorato di riferimento

Ricerca - Innovazione - Start up

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Direzione Generale 50.04.00 e Direzione Generale 50.01.00

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Gli interventi avviati e in attuazione dalla Direzione sono rivolti tra l'altro a:

- incentivare la domanda pubblica di innovazione per la mobilità sostenibile e sicura, anche nell'ottica di favorire lo sviluppo di luoghi di sperimentazione in ambiente reale, e sostenere progetti di ricerca e innovazione in grado di favorire l'integrazione tra le azioni di potenziamento della ricerca, lo sviluppo di innovazioni radicali, la sperimentazione di nuovi modelli, il trasferimento tecnologico e la diffusione delle tecnologie abilitanti presso le PMI;
- sostenere Progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, presentati dalle Aggregazioni pubblico-private (APP) e Distretti ad Alta Tecnologia (DAT) per la creazione di una massa critica di capitale umano con profilo scientifico-tecnologico e attitudini imprenditoriali idonee a favorire i mutamenti tecnologici ed economici della Regione Campania in coerenza con il percorso di specializzazione tecnologico-produttiva sancito dalla la RIS3 Campania;
- favorire il potenziamento di attività di ricerca finalizzate ad arginare la diffusione di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili mediante il supporto di strutture specializzate;
- creare ambienti e piattaforme per promuovere l'uso delle nuove tecnologie e per stimolare lo sviluppo di nuove competenze secondo le nuove forme di comunicazione, anche con il fine di implementare la realizzazione di sistemi di collaborative innovation
- supportare la creazione di nuova imprenditorialità innovativa

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022

- Sottoscrizione n. 19 convenzioni;
- Chiusura n. 4 interventi;

-
- Chiusura avviso Campania Startup 2020
2023
 - Chiusura n. 10 interventi.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Università e centri di ricerca

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Avviso Campania Startup 2020

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Ricerca Scientifica ed Innovazione

2. Linea d'azione

Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della ricerca e dell'innovazione

4. Assessorato di riferimento

Ricerca - Innovazione - Start up

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Direzione Generale 50.04.00

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Promuovere interventi volti al rafforzamento e alla riqualificazione del sistema regionale mediante investimenti in capitale fisso, beni immateriali e attività di ricerca e scambi di conoscenze, anche collaborativa e a carattere interregionale e internazionale, favorendo l'insediamento di centri di ricerca e imprese innovative, la nascita di startup e l'attrazione dei talenti, nel quadro delle sfide poste dalla globalizzazione, dall'economia circolare e dal mutamento climatico.

- Rafforzare e riqualificare i processi di innovazione del sistema produttivo e della ricerca, nonché dei collegamenti fra le istituzioni della ricerca e le aziende, anche in stretta connessione con la strategia di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente Campania (RIS3).

- Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere la diffusione e il potenziale dell'ecosistema regionale dell'innovazione, comprendendo forme di innovazione incrementale proprie delle micro e piccole imprese di innovazione nelle attività produttive in termini di efficienza ambientale, di innovazione sociale e organizzativa, nascita/consolidamento di startup innovative e spin off da ricerca; creazione di Hub dell'Innovazione che possano favorire la grande sfida della transizione verde e digitale in grado di attrarre Centri di ricerca e nuove realtà nazionali e internazionali qualificanti sull'ambiente economico, sociale e naturale (modello Academies e Joint labs ricerca – impresa); la creazione di un ambiente di Open Innovation e reciproco arricchimento (cross-fertilisation) tra ambiti tecnologici e settori diversi.

- Sostenere lo sviluppo applicativo dei ritrovati della ricerca attraverso il consolidamento di infrastrutture di ricerca già presenti, accelerare i processi di sperimentazione clinica e ridurre i rischi d'investimento per lo sviluppo di prodotto, con l'obiettivo di creare una Rete di servizi in GMP per la sperimentazione clinica della regione Campania;

- Sostenere le attività di ricerca e la cultura dell'innovazione nei settori: Aerospazio, Difesa e Sicurezza- Urban air mobility - Piano Strategico della Space Economy -Energie Alternative -MicroSatelliti e Droni.

- Costruire reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello comunitario, in modo da garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali, anche attraverso strategie di rafforzamento dei diversi settori (es. Clean Sky), il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca tipo ESFRI e la creazione di joint labs.

- Promuovere l'Innovazione sostenibile, perseguendo i principi della economia circolare e della bioeconomia, quale modello incentrato sulla sostenibilità, sull'efficienza dei processi produttivi, sulla rigenerazione territoriale e fondato sul principio del conseguimento del massimo risultato economico con il minimo spreco di risorse.

- Diffondere nuovi modelli di mobilità sostenibile e sicura "smart mobility".

- Sviluppare attività di ricerca e innovazione in grado di favorire lo sviluppo di conoscenze di natura scientifica e tecnologica con creazione/rafforzamento di un partenariato stabile tra imprese, organismi di ricerca ed enti pubblici operanti nel campo delle neuroscienze.

- Favorire l'attuazione dell'intervento "Promozione di progetti di ricerca, sviluppo sperimentale e innovazione collaborativi nel campo delle malattie rare" e sviluppo attività di ricerca e innovazione, sperimentazione di nuovi modelli, processi e servizi.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022

1. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative relative a rete di servizi GMP, Scienze della Vita ed Aerospazio
2. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative correlate all'accordo con Cassa Depositi e Prestiti (Misura Acceleratori - Misura Poli Tech Transfer) anche pluriennali
3. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative di sostegno al Trasferimento Tecnologico, anche pluriennale
4. Rafforzamento della strategia di Open innovation e consolidamento pluriennale della correlata piattaforma

2023

1. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative relative all'intervento Infrastrutturale per il Polo Innovazione Sostenibile (ex-Manifattura Tabacchi Napoli)
2. Programmazione ed avvio di azioni/iniziative di sostegno alla nascita e al consolidamento delle startup innovative, anche pluriennale
3. Definizione ed avvio Programma Flagship su Energie Alternative
4. Definizione ed avvio Programma Flagship su Micro satelliti e Droni

2024

1. Iniziative rivolte alle Startup da Fondo Seed Capital
2. Joint Labs correlati a Polo Innovazione Sostenibile

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Università e centri di ricerca

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti



3.17 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI RISORSE UMANE

La Pubblica Amministrazione necessita di una strategia di rilancio della sua immagine e delle sue funzioni, favorendo l'ingresso di giovani e migliorando la sua capacità di innovare.

In tale ottica, la Regione Campania si pone quale obiettivo strategico in materia di personale il rafforzamento della capacità amministrativa dell'Ente in linea con i tempi e con le innovazioni del sistema produttivo, attraverso una serie di misure di reclutamento del personale individuate nel Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2019/2021, approvato con D.G.R. n. 92 del 6 marzo 2019, e successivamente modificato ed integrato con le DD.G.R. nn. 391/2019 e 225/2020.

In particolare, detto Piano Triennale ha previsto le seguenti misure volte a favorire l'efficienza delle Pubbliche Amministrazioni:

- assunzioni mirate in settori di rilievo strategico: concorso pubblico finalizzato al potenziamento dei Centri per l'impiego con n. 641 unità complessive;
- assunzioni volte a favorire il ricambio generazionale nelle pubbliche amministrazioni in tempi rapidi: corso-concorso unico territoriale "*Piano per il Lavoro*", volto all'inserimento nelle pubbliche amministrazioni del territorio regionale di giovani laureati attraverso una fase formativa "on the job", che prevede, tra le altre, n. 589 assunzioni riguardanti la G.R.C.;
- misure volte a favorire il ricambio generazionale ed il potenziamento dei ruoli della dirigenza regionali. Tra queste, l'indizione del concorso pubblico, per titoli ed esami, per complessivi n. 52 posti nella qualifica dirigenziale, articolato in n. 8 distinte Aree strategiche;
- valorizzazione del capitale umano già presente nella G.R.C.: progressioni verticali per complessivi n. 221 posti di catt. B, C e D;

In particolare, con riguardo allo stato di avanzamento di dette procedure, si rappresenta quanto segue:

- per quanto riguarda il corso-concorso unico territoriale Ripam- Formez, sono state ultimate le procedure concorsuali e si è in attesa della graduatoria dei vincitori da parte di Ripam-Formez. L'effettiva assunzione nei ruoli regionali è programmata nel secondo semestre dell'anno 2021. Le graduatorie finali di merito potranno essere utilizzate nel rispetto della vigente normativa per la copertura di ulteriori fabbisogni degli Enti aderenti;
- per quanto riguarda il concorso per il potenziamento dei Centri per l'impiego, sono terminate le prove orali, e sono stati approvati due nuovi bandi di concorso per i profili informatici di categoria C e D al fine di assicurare la copertura integrale dei posti inizialmente messi a concorso e non coperti dalle procedure già espletate;
- con riferimento al concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'accesso a complessivi n. 52 posti nella qualifica dirigenziale, è stata completata l'acquisizione delle domande di partecipazione attraverso la piattaforma telematica all'uopo costituita;
- con riguardo alle progressioni verticali per il passaggio alle categorie B, C e D, riservate al personale di ruolo della Giunta, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017, si sono svolte le prove scritte e quelle orali per il passaggio alle categorie B e C. Nel prossimo mese di settembre si terranno le prove orali per il passaggio alla categoria D;
- infine, con riguardo alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili nel settore della Protezione Civile, la procedura si è conclusa con l'assunzione, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 100 LSU di categoria C. Con riferimento, invece, alla stabilizzazione degli LSU di categoria A e B in servizio presso gli Uffici Regionali, la procedura si è conclusa il 30 luglio con l'assunzione di circa n. 148 unità lavorative.

Nel corso dell'anno 2021 sarà approvato un ulteriore aggiornamento del piano dei fabbisogni di personale. Tale documento dovrà tenere necessariamente conto delle mutate disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni che, superando l'attuale sistema di quote percentuali di "turnover" rispetto alle unità di personale cessato, sono invece finalizzate al concetto di "sostenibilità", in termini finanziari, della spesa derivata dalle nuove assunzioni.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Risorse Umane	95	Rafforzamento amministrativo	501400	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

10 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Risorse umane

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Risorse Umane

2. Linea d'azione

Rafforzamento amministrativo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento e semplificazione amministrativa

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501400 - DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Dipartimento Funzione Pubblica, MEF

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Proseguimento delle attività di reclutamento previste dal Piano triennale del fabbisogno di personale 2019/2021 (mobilità e concorso dirigenza; progressioni verticali; stabilizzazione LSU Protezione Civile; potenziamento dei Centri per l'impiego) per acquisire, tenuto conto del rispetto delle disposizioni relative allo stato di emergenza sanitaria, le professionalità di cui necessita l'Ente, perseguendo gli obiettivi di informatizzazione delle procedure, digitalizzazione delle prove ed ottimizzazione delle risorse finanziarie a disposizione.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Atti e provvedimenti amministrativi

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022:Adozione atti necessari per l'immissione nei ruoli delle unità di personale previste, per l'anno, dal nuovo Piano Triennale del Fabbisogno di personale 2022/2024, ancora da adottarsi; 2023:Adozione atti necessari per l'immissione nei ruoli delle unità di personale previste, per l'anno, dal Piano del fabbisogno di personale 2022/2024; 2024:Adozione atti necessari per l'immissione nei ruoli delle unità di personale previste, per l'anno, dal Piano del fabbisogno di personale 2022/2024.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Altri uffici della regione Campania

14. Banche e/o link di interesse

Per le procedure selettive interne: banca dati del personale regionale.
Per le procedure selettive pubbliche: Dipartimento Funzione Pubblica

15. Risultati raggiunti

Approvazione PTF con D.G.R. n.92/2019 e s.i. con DD.GG.R. n.391/2019 e 225/2020;Regolamento per l'accesso agli impieghi nella G.R. n. 6 del 7/2019;Deroga all'espletamento della mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 con D.G.R. n. 307/2019; Approvazione bando di concorso per la stabilizzazione n. 34 unità ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. 75/2017;Approvazione n. 9 bandi di procedure selettive interne per l'accesso alle categorie B, C e D, di n. 221 posti mediante progressione verticale, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. 75/2017;Trasferimento nei ruoli regionali di n. 68 unità di personale proveniente dalla soppressa ARCADIS;D.G.R. n. 6/2020: indirizzi in ordine alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza;D.G.R. n. 169/2020: indirizzi in ordine alla stabilizzazione dei LSU attivi presso la Protezione civile e gli uffici del Genio Civile regionale;D.G.R. n. 357/2020 di approvazione del "Disciplinare per la Mobilità volontaria esterna per le aree dirigenziali";Decreto dirigenziale n. 42/2020 e ss.mm.ii. di approvazione dell'Avviso di mobilità volontaria esterna per le aree dirigenziali;11.Decreto dirigenziale n. 44/2020 e s.m.i. di approvazione del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di n. 52 posti di dirigente.



3.18 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SANITA'

Una visione politica responsabile deve leggere la crisi determinata dalla pandemia come una opportunità che consenta di rafforzare realmente il SSR, anche grazie alle risorse economiche che sono messe a disposizione.

Ad oggi la Regione Campania ha conseguito traguardi importantissimi nel settore della Sanità, a partire dal recupero degli adempimenti Lea cui è conseguito l'accesso ad importanti risorse premiali.

Ma oltre ogni ragionevole dubbio, il traguardo più in vista concerne l'accelerazione della campagna vaccinale. Circa 3,2 milioni di cittadini, quasi l'80% del target di soggetti vaccinabili, infatti, sono stati vaccinati, di cui 1,4 milioni circa con entrambe le dosi somministrate. Questi numeri, verosimilmente, permetteranno alla regione Campania il conseguimento dell'immunità di gregge, con qualche settimana di anticipo rispetto alle previsioni.

E' evidente che nei prossimi anni, si punterà a consolidare sempre di più i notevoli miglioramenti realizzati puntando al conseguimento di standard di servizio e di risposta al bisogno di assistenza sempre più elevati e, nel contempo, a dare un ulteriore impulso ai segmenti di eccellenza in ricerca e innovazione, aumentandone sia la vocazione sovranazionale e transnazionale, che la immediata fruibilità per il cittadino.

In risposta all'emergenza sanitaria da Covid19, che ha avuto un significativo impatto sull'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale, la Regione Campania ha realizzato una rapida revisione della rete assistenziale, ospedaliera e territoriale, attraverso l'adeguamento di strutture e padiglioni sanitari. Sono stati realizzati nuovi posti letto di terapia intensiva, aumentati di 213 unità (+50%), e riconvertiti, da degenza ordinaria a terapia semi-intensiva, 406 posti letto (+70%). Un Piano sanitario complesso, caratterizzato da una flessibilità strutturale ed organizzativa in base ai picchi di richiesta '*emergenziale*'.

Con tale riorganizzazione si è potenziata la capacità delle strutture ospedaliere di funzionare per livelli di complessità crescente, mantenendo un alto grado di flessibilità delle funzioni e garantendo l'integrazione dei diversi nodi di offerta. Questa modalità di risposta assistenziale deve ora trovare piena attuazione in tutte le strutture e consolidarsi nell'operatività quotidiana.

Il piano è anche intervenuto sulla dotazione di personale, nonché sull'aspetto tecnologico e su quello strutturale. Con l'approvazione di tutti i piani per il personale presentati dalle Aziende Sanitarie, la Regione Campania ha dato il via libera all'assunzione di circa tremila sanitari, tra medici e infermieri, su un totale di 7.609 nuove assunzioni programmate, che andranno a rimpiazzare il personale che andrà in pensione e a sostituire il personale che, negli anni di blocco del turn-over, ha lasciato dei vuoti, nonché alla stabilizzazione dell'ultima fetta di precari, i cosiddetti flessibili, rimasti al palo delle proroghe. Gli spazi ospedalieri di alta qualità, le tecnologie e le altre risorse restano ora a disposizione della Regione, al di là della fase epidemica, e dovranno essere utilizzati nel modo più

efficiente azzerando i danni che hanno prodotto alla sanità campana quei tagli, lineari e progressivi, di risorse finanziarie e di personale, generati da anni di commissariamento.

Il recente sviluppo e la correlata maggiore e diffusa dimestichezza d'uso dei sistemi informativi sanitari che hanno offerto un significativo supporto nella fase emergenziale, riceveranno maggiori impulsi da nuovi investimenti finalizzati al definitivo cambio di passo verso l'efficienza e l'innovazione del SSR Campano.

Su tale versante, la nuova sfida per la Campania è quella di utilizzare con efficienza e tempestività i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (**PNRR**), finalizzati ad aumentare la sicurezza degli ospedali, a rinnovare il parco delle attrezzature tecnologiche, a favorire l'implementazione di apparecchiature all'avanguardia e a realizzare l'informatizzazione delle strutture ospedaliere. Fondi che la Regione intende utilizzare per realizzare il definitivo salto di qualità della propria offerta assistenziale, in modo di garantire i bisogni di cura conformandosi a standard di eccellenza.

Va, inoltre, evidenziato che la Campania è tra le prime Regioni ad aver finanziato la ricerca di soluzioni tecnico-scientifiche innovative nella lotta al Covid-19, con uno stanziamento di 7 milioni di euro.

Sono stati selezionati 21 progetti di ricerca e sviluppo nel campo del miglioramento dell'epidemiologia e della sanità pubblica, dei nuovi approcci terapeutici, degli studi di genetica e delle tecnologie per il monitoraggio e l'assistenza dei pazienti. Ebbene, la ricerca e lo sviluppo rappresentano settori sui quali saranno concentrati gli sforzi di una Regione che fa dell'innovazione uno dei principali punti di forza.

Le principali difficoltà, messe in risalto nella prima fase emergenziale, attengono all'ambito dell'assistenza domiciliare. La Regione Campania ha potenziato tempestivamente l'assistenza domiciliare con la formazione delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), con l'obiettivo di assicurare le accresciute necessità di assistenza connesse all'emergenza epidemiologica. Le USCA in fase di emergenza hanno avuto il compito di sorvegliare e gestire i casi sospetti e i pazienti affetti da Covid-19, di effettuare i tamponi a domicilio, di provvedere all'eventuale ricovero in ospedale, al peggiorare dei sintomi.

Da questa esperienza è nata la volontà di intervenire ulteriormente con due strumenti oggi disponibili: l'incrementata dotazione di personale e lo sviluppo della telemedicina per rafforzare i servizi di assistenza domiciliare integrata per i soggetti affetti da malattie croniche, disabilità, disturbi mentali, dipendenze patologiche, non autosufficienti, bisognosi di cure palliative, di terapia del dolore, e in generale per le situazioni di fragilità.

L'evoluzione in atto della dinamica demografica e la conseguente modificazione dei bisogni di salute della popolazione, con una quota crescente di anziani con patologie croniche, ha reso necessario un riordino strutturale ed organizzativo della rete di servizi, soprattutto nell'ottica di rafforzare l'ambito della assistenza territoriale utilizzando l'innovazione tecnologica che può contribuire ad una riorganizzazione dell'assistenza sanitaria, in particolare sostenendo lo spostamento del fulcro dell'assistenza dall'ospedale al territorio attraverso modelli assistenziali innovativi incentrati sul cittadino e facilitando l'accesso alle prestazioni.

Nel passaggio dalla gestione del sistema sanitario dalla fase straordinaria a quella ordinaria, la Regione Campania porrà, inoltre, particolare attenzione alla gestione delle liste di attesa per una riduzione dei tempi di accesso alle prestazioni. Anche in questo caso il potenziamento del sistema informativo regionale sarà di supporto per la realizzazione dell'obiettivo.

L'attivazione di soluzioni tecnologiche innovative, volte all'erogazione di prestazioni sanitarie a distanza, non sarà, quindi, più circoscritta alla contingente situazione emergenziale, ma rappresenterà una modalità ordinaria di approccio al paziente. In particolare, le modalità di erogazione delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie abilitate alla telemedicina contribuiranno ad assicurare equità nell'accesso alle cure nei territori remoti, un supporto alla gestione della cronicità attraverso il rapporto diretto fra il SSR e il paziente anche da remoto, un canale di accesso all'alta specializzazione, una migliore continuità della cura attraverso il confronto multidisciplinare ed un fondamentale ausilio per i servizi di emergenza/urgenza.

L'assistenza territoriale sarà potenziata anche con l'attivazione di strutture più prossime al cittadino come le case della salute: strutture polivalenti in grado di erogare in uno stesso spazio fisico l'insieme delle prestazioni sociosanitarie, favorendo, attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori, l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie. Esse rappresenteranno le strutture di riferimento per l'erogazione dell'insieme delle cure primarie. La Regione Campania sta elaborando specifici progetti per offrire ai cittadini strutture di assistenza che ne facilitino l'accesso alle cure e riducano ulteriormente il ricorso inappropriato all'ospedale.

L'analisi dell'impatto dell'emergenza COVID sulle prestazioni erogate ai cittadini ha, inoltre, evidenziato un effetto prevalente sull'attività di screening oncologico ed in particolare del cancro della cervice uterina, del cancro della mammella e del cancro del colon retto. Per superare tali criticità che da tempo contraddistinguono il nostro territorio, saranno avviate energiche iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della prevenzione tra la popolazione campana.

Nell'ambito del progetto SINFONIA è stata realizzata una piattaforma unica regionale per la gestione delle attività connesse agli screening oncologici che integra la piattaforma già realizzata per gli screening neonatali e la scheda CEDAP con l'obiettivo di:

- Garantire la massima efficienza per gli utenti;
- Permettere alle singole ASL di utilizzare un sistema standard per gestire i processi relativi ai programmi di screening fino agli eventuali follow-up sanitari, ove necessari;
- Promuovere l'adesione consapevole della popolazione destinataria, attraverso campagne multicanale di comunicazione, sensibilizzazione, informazione e educazione sanitaria;
- Garantire la massima automazione ed efficienza nella gestione e nel monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni relative allo screening oncologico e neonatale;
- Garantire la cooperazione di tutti gli attori che operano nell'erogazione dei programmi e garantire l'efficacia degli scambi informativi tra questi e gli altri soggetti coinvolti, a livello regionale o nazionale, nelle attività di prevenzione e di erogazione delle terapie oncologiche, come la ROC (Rete Oncologica Campana), l'ONS (Osservatorio Nazionale Screening) e il CEINGE;
- Permettere alla Regione di monitorare centralmente le attività relative ai programmi di screening, sia oncologico che neonatale, svolte sul territorio dalle ASL e delle Aziende Ospedaliere, effettuando dei controlli statistici su tempi e performance dei processi e delle valutazioni di lungo periodo sull'efficacia sanitaria delle azioni intraprese, nonché di adempiere alla reportistica informativa richiesta a livello nazionale o dagli altri soggetti preposti.

La pandemia ha messo in evidenza come la sanità sia una delle aree che richiede un significativo aggiornamento digitale.

La digitalizzazione del contesto sanitario campano, attraverso il completamento e il potenziamento del Sistema Informativo Sanità Campania – SINFONIA, sarà la chiave di volta per migliorare l'erogazione dei servizi sanitari e consentire ai cittadini di ricevere le prestazioni nel più breve tempo

possibile, ottenendo, in questo modo, l'abbattimento delle liste di attesa, e più vicine possibile ai propri luoghi di vita abituali, attraverso il CUP Unico Regionale. Il sistema informativo unico garantisce uniformità di prestazioni su tutto il territorio regionale, senza distinzioni di luoghi, generando una sanità diffusa e non concentrata in pochi centri.

Gli investimenti in termini di digitalizzazione avranno, quindi, l'obiettivo di potenziare e innovare la struttura tecnologica e digitale del Servizio Sanitario Regionale, al fine di garantire un'evoluzione significativa delle modalità di assistenza sanitaria, migliorando la qualità e la tempestività delle cure; valorizzando il ruolo del paziente come parte attiva del processo clinico-assistenziale e garantendo una maggiore capacità di governance e programmazione sanitaria guidata dalla analisi dei dati, nel pieno rispetto della sicurezza e della tutela dei dati e delle informazioni.

Si procederà in modo decisivo verso il miglioramento, l'armonizzazione e la diffusione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) quale pietra angolare per l'erogazione dei servizi sanitari digitali e la valorizzazione dei dati clinici. Inoltre, si svilupperanno ecosistemi avanzati di telemedicina, asse portante del rafforzamento della sanità territoriale e del miglioramento degli standard di cura di cittadini e residenti. Elementi di domotica, telemedicina e monitoraggio a distanza permetteranno di aumentare l'efficacia dell'intervento, affiancato da servizi di presa in carico e rafforzamento della domiciliarità, nell'ottica multidisciplinare, in particolare con riferimento all'integrazione sociosanitaria e di attenzione alle esigenze della singola persona.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Sanità	96	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. Programmazione attività aderenti alle esigenze territoriali, alle risorse disponibili e al rischio correlato alle filiere produttive coinvolte. Realizzazione di banche dati e redazione di un documento di programmazione annuale regionale. Standardizzazione regionale delle procedure e della documentazione per l'espletamento delle attività, attraverso la certificazione ISO dei competenti servizi A.S.L. e regionali.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	97	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Potenziamento delle dotazioni strumentali e della formazione sulla gestione del rischio del personale sanitario coinvolto nelle attività di controllo.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	98	Miglioramento delle attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	99	Garanzia di un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	100	Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	101	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	102	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	103	Definizione del fabbisogno formativo del personale delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale. Adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	104	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Sanità	105	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	107	Percorsi attuativi della certificabilità dei Bilanci AA.SS.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	108	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	109	Miglioramento LEA: potenziamento delle attività consultoriali, della rete ospedale territorio per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme. Implementazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale. Attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO). Potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso l'accreditamento/convenzionamento delle strutture autorizzate e regolarmente iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	110	Miglioramento degli strumenti di Governance del SSR. Analisi delle inadempienze ed individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal questionario LEA. Definizione di un flusso informativo per il monitoraggio del NSG.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	111	Campagna vaccinale contro il Covid 19	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	112	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e dei Fondi Europei 2014/2020. Coordinamento delle attività delle aziende sanitarie. Approvazione dei progetti appaltabili. Presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	113	Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE
Sanità	114	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Socio-sanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo	500400	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania**SCHEDA DEFR 2022-2024****1. Politica Regionale**

Sanità

2. Linea d'azione

Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. Programmazione attività aderenti alle esigenze territoriali, alle risorse disponibili e al rischio correlato alle filiere produttive coinvolte. Realizzazione di banche dati e redazione di un documento di programmazione annuale regionale. Standardizzazione regionale delle procedure e della documentazione per l'espletamento delle attività, attraverso la certificazione ISO dei competenti servizi A.S.L. e regionali.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Università Federico II Napoli – Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - ARPAC

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione annuale delle attività delle AASSLL (DPAR)
 Monitoraggio trimestrale sull'andamento della programmazione regionale degli obiettivi operativi assegnati alle AASSLL
 Interventi correttivi su inosservanza o ritardi delle procedure standardizzate
 Attivazione e funzionamento dei Centri di Riferimento Regionale
 Certificazione ISO dei servizi territoriali e regionali competenti
 Estrazione dei dati sui controlli ufficiali (ORSA – OEVR)
 Elaborazione di procedure standard per l'espletamento dei controlli

9. Strumenti e modalità di attuazione**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

- ☐ 2022 Approvazione del DPAR 2022 – Approvazione del PRCP 2023-2025
- ☐ 2023 Approvazione del DPAR 2023
- ☐ 2024 Approvazione del DPAR 2024

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.orsacampania.it>

<http://www.gisacampania.it>

<http://www.anagrafecaninacampania.it>

15. Risultati raggiunti

Approvazione del Piano regionale dei controlli pluriennale (PRCP) 2020/2022 in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Approvazione del documento di programmazione annuale regionale (DPAR) 2021

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

02 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Potenziamento delle dotazioni strumentali e della formazione sulla gestione del rischio del personale sanitario coinvolto nelle attività di controllo.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Università Federico II Napoli – Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno - ARPAC

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali
Potenziamento delle dotazioni strumentali e risorse del personale

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

- ☒ 2022 Approvazione del DPAR 2022 – Approvazione del PRCP 2023-2025
- ☒ 2023 Approvazione del DPAR 2023
- ☒ 2024 Approvazione del DPAR 2024

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.orsacampania.it>
<http://www.gisacampania.it>
<http://www.anagrafecaninacampania.it>

15. Risultati raggiunti

Approvazione del Piano regionale dei controlli pluriennale (PRCP) 2020/2022 in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Approvazione del documento di programmazione annuale regionale (DPAR) 2021

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

05 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Miglioramento delle attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Università Federico II Napoli – Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Sorveglianza attiva e passiva sulle malattie infettive trasmesse dalla fauna selvatica

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

- ☐ 2022 Approvazione del DPAR 2022 – Approvazione del PRCP 2023-2025
- ☐ 2023 Approvazione del DPAR 2023
- ☐ 2024 Approvazione del DPAR 2024

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Aziende agricole, zootecniche, agroalimentari e forestali

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.gisacampania.it>

15. Risultati raggiunti

Approvazione del Piano regionale dei controlli pluriennale (PRCP) 2020/2022 in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria
Approvazione del documento di programmazione annuale regionale (DPAR) 2021

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

07 - Tutela della salute - Ulteriori spese in materia sanitaria

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Garanzia di un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Università Federico II Napoli – Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Incremento delle risorse destinate alle Aziende Sanitarie Locali ed ai Comuni per le attività destinate al contenimento del fenomeno del randagismo.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

- ☐ 2022 Approvazione del DPAR 2022 – Approvazione del PRCP 2023-2025
- ☐ 2023 Approvazione del DPAR 2023
- ☐ 2024 Approvazione del DPAR 2024

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.gisacampania.it>
<http://www.anagrafecaninacampania.it>

15. Risultati raggiunti

Approvazione del Piano regionale dei controlli pluriennale (PRCP) 2020/2022 in materia di sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria

Approvazione del documento di programmazione annuale regionale (DPAR) 2021

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Il PNP prevede che i PRP siano articolati in Programmi Predefiniti, che hanno caratteristiche uguali per tutte le Regioni e sono vincolanti e Programmi Liberi elaborati da ciascuna Regione. E' fondamentale, pertanto, per l'elaborazione, realizzazione, il monitoraggio e la valutazione, prevedere nella governance del piano della prevenzione il coinvolgimento delle Unità operative dirigenziali della D.G. Tutela della Salute, ciascuna per la propria competenza, e le AA.SS.LL.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022

- Elaborazione del PRP 2020-2025 ed avvio delle attività con coinvolgimento delle AA.SS.LL., AORN, AAOOUU;
- Monitoraggio annuale L. 210/92;
- Monitoraggio e controllo delle attività di screening oncologico;
- Estensione progressiva della piattaforma Sinfonia/Screening presso il restante 60% delle AA.SS.LL. locali;

2023

- Prosecuzione delle attività del PRP 2020-2025;
- Monitoraggio annuale L. 210/92;
- Monitoraggio e controllo delle attività di screening oncologico;
- Utilizzo della piattaforma Sinfonia/Screening per azioni di monitoraggio e valutazione dei programmi in tempo reale, con dettaglio di distretto, AA.SS.LL. e Regione;

2024

- Prosecuzione delle attività del PRP 2020-2025;

-
- Monitoraggio annuale L. 210/92;
 - Monitoraggio e controllo delle attività di screening oncologico;
 - Utilizzo della piattaforma Sinfonia/Screening per azioni di monitoraggio e valutazione dei programmi in tempo reale, con dettaglio di distretto, AA.SS.LL. e Regione;

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

Sistemi di sorveglianza (Passi, Passi d'Argento, OKKIO, HBSC), ONS, Registri Tumore, NIEB.

15. Risultati raggiunti

- Recepimento dell'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003 n° 131, concernente il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025 (Rep. Atti 127/CSR del 6 agosto 2020) con DGR 619 del 29.12.2020;
- Digitalizzazione archivio cartaceo L.210/92 e verifica completezza;
- Monitoraggio del regolare svolgimento delle attività di screening oncologico;
- Estensione progressiva dell'utilizzo della piattaforma Sinfonia/Screening presso il 40% delle AA.SS.LL.

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Garantire la piena funzionalità della piattaforma per la gestione delle graduatorie regionali di medicina generale e pediatria di libera scelta.

Garantire la piena funzionalità della piattaforma per la gestione dell'assegnazione di incarichi di assistenza primaria e di continuità assistenziale.

Attivazione dei percorsi di presa incarico, sulla base dei PDTA approvati a livello regionale, con il coinvolgimento delle Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)

Avvio dei percorsi formativi ai fini dell'espletamento delle prestazioni di competenza dei MMG e dei PLS ai sensi dell'art.1 comma 449, legge n. 160/2019

Avvio di percorsi integrati multiprofessionali e multispecialistici per rafforzare la gestione della cronicità a livello territoriale. Monitoraggio dell'appropriatezza prescrittiva.

Monitoraggio di indicatori proxy dell'attività territoriale.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Note

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Attivazione piattaforme informatiche per la gestione delle graduatorie della medicina generale e della pediatria di libera scelta.

Riduzione delle tempistiche per le assegnazioni degli incarichi della medicina generale.

Avvio attività di presa in carico, nell'ambito dei PDTA regionali, da parte delle AFT.

Avvio di forme di collaborazione tra medicina generale e specialistica ambulatoriale.

2023

Piena operatività delle piattaforme informatiche per assegnazioni incarichi.
Riduzione delle tempistiche per le assegnazioni degli incarichi della medicina generale.
Sviluppo di ulteriori percorsi di presa in carico e gestione della cronicità in raccordo tra ospedale e territorio.

2024

Assegnazione incarichi di medicina generale in tempo reale rispetto alle esigenze del territorio.
Sviluppo di ulteriori percorsi di presa in carico e gestione della cronicità in raccordo tra ospedale e territorio.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Attivazione della piattaforma informatica dedicata alla gestione delle graduatorie regionali.
Attivazione della piattaforma informatica dedicata alla gestione dell'assegnazione degli ambiti territoriali vacanti.
Individuazione delle AA.FF.TT. per singola Azienda Sanitaria e avvio delle procedure per il censimento e la manutenzione delle AA.FF.TT. sul sistema informativo regionale.
Approvazione dell'Accordi Integrativo Regionale della Medicina Regionale e delle Linee di Indirizzo delle AA.FF.TT.
Predisposizione del fabbisogno di apparecchiature ai sensi dell'art.1 comma 449, legge n. 160/2019

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Direzioni Aziendali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio assetto ospedaliero
Monitoraggio attuazione reti clinico - assistenziali e azioni di miglioramento
Definizione e monitoraggio attuazione percorsi assistenziali- riabilitativi
Monitoraggio eventi sentinella e raccomandazioni ministeriali

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta, Decreti Dirigenziali, Note circolari e linee di indirizzo, report.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Monitoraggio rete ospedaliera

Implementazione delle reti clinico-assistenziali programmate

Incremento appropriatezza degenza post-acuta e integrazione ospedale territorio

Implementazione processi di gestione rischio clinico

2023

Monitoraggio rete ospedaliera

Miglioramento funzionamento reti clinico-assistenziali

Incremento appropriatezza degenza post-acuta e integrazione ospedale territorio

Miglioramento processi di gestione rischio clinico

2024

Aggiornamento rete ospedaliera

Miglioramento funzionamento reti clinico-assistenziali

Incremento appropriatezza degenza post-acuta e integrazione ospedale territorio

Miglioramento processi di gestione rischio clinico

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Ministero della Salute - ISS - AGENAS

15. Risultati raggiunti

- Attivazione Rete ROC
- Revisione PDTA e documenti tecnici oncologia
- Elaborazione PDTA tumori eredo-familiari della mammella, ovaio e colon retto
- Mappatura Centri chirurgia abilitati al trattamento delle neoplasie
- Istituzione Mutational Board Regionale
- FAD per medici di base e assegnazione credenziali per piattaforma ROC
- Elaborazione PDTA specifici per Malattie rare e avvio Master di II livello con Università campane
- Elaborazione PDTA Fegato - Rene - Midollo
- Monitoraggio flusso eventi sentinella NSIS – SIMES
- Potenziamento Rete Ospedaliera

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Definizione del fabbisogno formativo del personale delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale. Adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Aziende sanitarie

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Decreti dirigenziali - Delibere di Giunta - Note - Circolari - Regolamenti - Protocolli d'intesa

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

2022

Rideterminazione fondi contrattuali anno 2019

Istruttoria approvazione Piani Triennali fabbisogno di personale aziende sanitarie della Campania

2023

Rideterminazione fondi contrattuali anno 2020

Istruttoria approvazione Piani Triennali fabbisogno di personale aziende sanitarie della Campania

2024

Rideterminazione fondi contrattuali anno 2021

Istruttoria approvazione Piani Triennali fabbisogno di personale aziende sanitarie della Campania

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Agenzie, Aziende e fondazioni regionali

14. Banche e/o link di interesse

<https://personalesr.regione.campania.it/pages/concmg/concmg.index.php>

15. Risultati raggiunti

Nuova metodologia per la determinazione dei fabbisogni di personale delle aziende sanitarie;
Accordo ex art. 6 CCNL dirigenza area sanità del 19.12.2019.

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

04 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Potenziamento delle attività per la verifica del rispetto della normativa vigente da parte delle aziende sanitarie del SSR in materia di beni e servizi al fine di favorire lo smobilizzo delle quote integrative dei FSN degli anni precedenti da parte dei Ministeri competenti

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

2022 Copertura perdite pregresse ed eventuali perdite correnti del SSR
2023 Copertura perdite pregresse ed eventuali perdite correnti del SSR
2024 Copertura perdite pregresse ed eventuali perdite correnti del SSR

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

I disavanzi pregressi sono stati tutti coperti. Non si rilevano perdite correnti nel bilancio consolidato del servizio sanitario regionale

Missione

3 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Potenziamento delle attività per la verifica del rispetto della normativa vigente da parte delle aziende sanitarie del SSR in materia di beni e servizi al fine di favorire lo smobilizzo delle quote integrative dei FSN degli anni precedenti da parte dei Ministeri competenti

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

2022 Smobilizzo delle quote integrative del FSN
2023 Smobilizzo delle quote integrative del FSN
2024 Smobilizzo delle quote integrative del FSN

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

RICONOSCIMENTO DELL'ADEMPIENZA DA PARTE DEI TAVOLI MINISTERIALI PER L'ANNO 2018. PER L'ANNO 2019 L'ISTRUTTORIA E' ANCORA IN CORSO

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

07 - Tutela della salute - Ulteriori spese in materia sanitaria

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Verifica degli atti di liquidazione inviati dalle aziende e pagamento ai beneficiari individuati

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022 Estinzione debiti ex uu.ss.II.
2023 Estinzione debiti ex uu.ss.II.
2024 Estinzione debiti ex uu.ss.II.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Estinzione di tutti i debiti comunicati dalle aziende sanitarie completi di istruttoria

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

08 - Tutela della salute - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Percorsi attuativi della certificabilità dei Bilanci AA.SS.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

50.13.00

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Verifica stato di avanzamento adozione/implementazione procedure amministrativo/contabili e di controllo di gestione nelle AA.SS.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022 Approvazione Bilanci Consuntivi AA.SS.
2023 Istituzione funzione Internal Audit
2024 Istituzione funzione Internal Audit su 3 livelli di controllo

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Approvazione Bilanci Consuntivi AA.SS

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

So.Re.Sa. S.p.A.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Attivazione di ulteriori servizi sul Portale dei servizi sanitari del Cittadino di Sinfonia
Garantire un accesso uniforme al Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)
Alimentazione del FSE con i dati del profilo sanitario sintetico dei MMG/PLS
Incremento dei referti digitalizzati disponibili nel Fascicolo Sanitario Elettronico
Incrementare i servizi digitali sul territorio regionale con il coinvolgimento attivo dei pazienti, degli operatori sanitari, Medici di Medicina Generale, Pediatra di Libera Scelta, Farmacisti e di tutti gli altri soggetti che interagiscono con il SSN.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Accordi Quadro, Circolari, Elaborazione di report

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

2022

Attivazione di almeno cinque servizi on-line nel Portale del Cittadino di Sinfonia
Incremento del 10% dell'utilizzo del FSE in Regione Campania, calcolato su base annua
Incremento del 10% dei referti e delle ricette digitalizzate trasmessi al FSE, calcolato su base annua

2023

Attivazione di almeno cinque servizi on-line nel Portale del Cittadino di Sinfonia
Incremento del 20% dell'utilizzo del FSE in Regione Campania, calcolato su base annua
Incremento del 20% dei referti e delle ricette digitalizzate trasmessi al FSE, calcolato su

base annua

2024

Attivazione di almeno cinque servizi on-line nel Portale del Cittadino di Sinfonia

Incremento del 20% dell'utilizzo del FSE in Regione Campania, calcolato su base annua

Incremento del 20% dei referti e delle ricette digitalizzate trasmessi al FSE, calcolato su base annua

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

SINFONIA, Sistema INFOrmativo saNità CampanIA

15. Risultati raggiunti

Atto di programmazione, DGRC n. 426 del 3 agosto 2020 ad oggetto "Interventi finalizzati ad incrementare i livelli di digitalizzazione e indicizzazione dei documenti sanitari per l'accesso al Fascicolo Sanitario Elettronico."

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Miglioramento LEA: potenziamento delle attività consultoriali, della rete ospedale territorio per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme. Implementazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale. Attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO). Potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso l'accREDITAMENTO/convenzionamento delle strutture autorizzate e regolarmente iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

ASL, AORN, AO, AOU per l'attuazione dei programmi

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

CONSULTORI FAMILIARI

Attuazione del progetto regionale per l'implementazione delle attività delle strutture ad accesso diretto (consultori familiari) che garantiscano alle donne, ai minori, alle coppie e alle famiglie prestazioni anche domiciliari, mediche specialistiche, diagnostiche e terapeutiche, psicologiche e psicoterapeutiche, e riabilitative necessarie ed appropriate.

Identificazione di tutte le prestazioni rese dai Consultori Familiari e loro informatizzazione su una apposita sezione della piattaforma unica regionale (SINFONIA) per il monitoraggio delle stesse.

MALATTIE CRONICHE IN ETÀ EVOLUTIVA

Percorsi assistenziali e formativi per le famiglie e i pazienti affetti da malattie croniche in età evolutiva anche attraverso le varie forme di telemedicina, televisita e teleconsulto.

Con decreto dirigenziale 239 del 04/08/2020 si è costituito il Comitato Regionale per l'assistenza Pediatrica e Adolescenziale allo scopo di ottimizzare un modello assistenziale integrato tra ospedale e territorio che assicuri l'universalità dell'assistenza. E' in discussione la creazione di una apposita sezione sulla piattaforma regionale SINFONIA per l'informatizzazione dei flussi e il monitoraggio delle attività.

SCREENING NEONATALI OBBLIGATORI

Il 3 Maggio 2021 è avvenuto il passaggio dalla piattaforma SNE alla piattaforma Regionale SINFONIA che, sempre dalla stessa data, comprende anche lo screening audiologico e oftalmologico. Da quella data tutti i punti nascita della Regione e le TIN sono collegati in rete con un'unica piattaforma Regionale nella logica di gestione unificata degli screening neonatali.

Banca Regionale di Sangue di cordone ombelicale (BASCO)
Monitoraggio delle attività, approvazione del rendiconto e l'erogazione dei fondi dedicati.

PROCREAZIONE MEDICALMENTE ASSISTITA (PMA)

Verifica del possesso/mantenimento dei requisiti necessari per l'autorizzazione all'apertura e l'iscrizione nel Compendio Europeo Cellule e Tessuti dei centri PMA effettuata attraverso visite ispettive biennali in coordinamento con il Centro Nazionale Trapianti.

Verifica del fabbisogno regionale ai sensi del DCA n.21 del 21 febbraio 2019.

Procedure per l'accreditamento/convenzionamento dei centri in possesso dei requisiti che ne fanno richiesta.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta. Decreti Presidenziali. Decreti Dirigenziali. Note e circolari regionali.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

OBO 1 Attivazione numero aziendale prestazioni che non richiedono accesso immediato. Creazione di apposita sezione su SINFONIA per Informatizzazione attività.

OBO 2 Estensione percorso assistenziale. Utilizzo telemedicina a patologie età evolutiva.

OBO3 Controllo attività screening attraverso SINFONIA

OBO 4 Monitoraggio attività

OBO 5 Potenziamento offerta PMA e valutazione fabbisogno aziendale delle strutture autorizzate e iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.

2023

OBO 1 Consolidamento piattaforma informatizzata attività consultoriali.

OBO 2 Monitoraggio gradimento delle famiglie/pazienti attraverso apposita sezione SINFONIA.

OBO3 Consolidamento dei dati

OBO4 Monitoraggio attività

OBO 5 Potenziamento offerta PMA attraverso valutazione fabbisogno aziendale delle strutture autorizzate e iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.

2024

OBO 1 Consolidamento piattaforma informatizzata attività consultoriali.

OBO 2 Monitoraggio attività e gradimento famiglie/pazienti attraverso apposita sezione SINFONIA.

OBO3 Consolidamento dati e sistema di reportistica

OBO4 Monitoraggio attività

OBO 5 Potenziamento offerta PMA attraverso valutazione fabbisogno aziendale strutture autorizzate e iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

Piattaforma regionale SINFONIA.

Registro Nazionale PMA.

Compendio Europeo Cellule e Tessuti.

15. Risultati raggiunti

OBO 1 Sviluppo Piattaforma Informatica Regionale per il monitoraggio delle attività consultoriali.

OBO 2 Attivazione dei percorsi formativi per pazienti in età evolutiva affetti da patologie diabete tipo I e celiachia.

OBO 3 Realizzazione della piattaforma Informatizzata Regionale Screening.

OBO 4 Monitoraggio annuale delle attività.

OBO 5 Potenziamento delle attività.

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Miglioramento degli strumenti di Governance del SSR. Analisi delle inadempienze ed individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal questionario LEA. Definizione di un flusso informativo per il monitoraggio del NSG.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Elaborazione del documento di analisi sulle inadempienze al Questionario LEA a supporto delle Aziende Sanitarie e UOD dell'Assessorato entro un mese dalla comunicazione di valutazione del Ministero della Salute;
Elaborazione di un sistema di monitoraggio degli indicatori del Sistema di Garanzia a supporto delle Aziende Sanitarie e UOD dell'Assessorato per l'adozione di attività correttive per le aree critiche;
Elaborazione di report sui ricoveri di mobilità passiva per DRG a supporto delle Aziende Sanitarie per programmare le aree di intervento volte ad una diminuzione della mobilità passiva.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Note, report riepilogativi, relazioni

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali

11. Risultati attesi

2022:

- Elaborazione del documento entro un mese dalla comunicazione del Ministero della Salute Analisi sulle inadempienze; individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal Questionario LEA.
- Monitoraggio degli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia (NSG) su dati consolidati ed elaborazione di un report.
- Estrazione analisi dei dati di mobilità passiva ed elaborazione di un report per ognuna delle 17 Aziende Sanitarie.

2023:

- Elaborazione del documento entro un mese dalla comunicazione del Ministero della Salute Analisi sulle inadempienze; individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal Questionario LEA.
- Monitoraggio degli indicatori NSG su dati consolidati ed elaborazione di un report.
- Estrazione analisi dei dati di mobilità passiva ed elaborazione di un report per ognuna delle 17 Aziende Sanitarie.

2024:

- Elaborazione del documento entro un mese dalla comunicazione del Ministero della Salute Analisi sulle inadempienze; individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal Questionario LEA.
- Monitoraggio degli indicatori NSG su dati consolidati ed elaborazione di un report.
- Estrazione analisi dei dati di mobilità passiva ed elaborazione di un report per ognuna delle 17 Aziende Sanitarie.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Aziende sanitarie

14. Banche e/o link di interesse

Flussi NSIS

15. Risultati raggiunti

Analisi inadempienze pregresse. Comunicazione alle UOD/Aziende Sanitarie per analisi e superamento criticità. Promozione tavoli tecnici e riunioni per la messa a regime di procedure e provvedimenti per le criticità maggiori. Invio al Ministero nei tempi previsti della documentazione relativa al Questionario LEA e relativa analisi delle inadempienze emerse dalla valutazione del Ministero. Superamento inadempienze 2017 e 2018. Nel 2018 è stata raggiunta l'adempienza sulla griglia lea che ha consentito alla Regione di uscire dal Commissariamento. Il 2019 presenta alcune inadempienze; l'attività per il superamento delle stesse è ancora in corso.

Analisi flussi informativi per l'individuazione delle criticità (Azienda Ospedaliera/Presidio Ospedaliero-ASL/Distretto Sanitario). Rielaborazione griglia LEA (che dal 2020 è stata sostituita dal Nuovo Sistema di Garanzia) secondo la logica del diagramma di Pareto per individuazione aree prioritarie di intervento. Comunicazione alle UOD/Aziende Sanitarie per la condivisione delle criticità. Promozione tavoli tecnici per la messa a regime di procedure/definizione di provvedimenti per il superamento delle criticità.

Analisi dati mobilità passiva per DRG, per Regione e per centro erogatore con riguardo alla mobilità passiva di confine.

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Campagna vaccinale contro il Covid 19

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

ASL, AO, AOU, IRCSS, Farmacie territoriali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Garantire accesso uniforme alla campagna vaccinale a tutta la popolazione
 Riduzione delle tempistiche tra richiesta dell'utenza e convocazione per il vaccino
 Aumento dei centri vaccinali sul territorio
 Aumento delle somministrazioni giornaliere
 Maggiore tutela delle fasce deboli
 Maggiore tutela delle categorie economiche maggiormente colpite dal contesto pandemico
 Autorizzazione alla somministrazione dei vaccini alle farmacie sul territorio
 Distribuzione ottimale delle dosi a livello territoriale

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Aumento dei centri vaccinali sul territorio;
 Autorizzazione alla somministrazione dei vaccini alle farmacie sul territorio;
 Incremento delle somministrazioni giornaliere.

2023

Monitoraggio e gestione del trend epidemiologico.
 In caso di necessità verranno riproposte le linee d'azione previste per il 2022

2024

Monitoraggio e gestione del trend epidemiologico.
In caso di necessità verranno riproposte le linee d'azione previste per il 2022 ed il 2023

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

<https://adesionevaccinazioni.soresa.it>

<https://regione.campania.it>

<https://sinfonia.soresa.it>

<https://salute.gov.it>

15. Risultati raggiunti

Somministrazioni, in prima dose, a circa il 60% della popolazione residente

Somministrazione di circa il 95% delle dosi ricevute

Immunizzazione delle aree turistiche

Creazione del green-pass vaccinale

Tutela delle fasce deboli

Campagna di informazione sulle attività realizzate

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

05 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e dei Fondi Europei 2014/2020. Coordinamento delle attività delle aziende sanitarie. Approvazione dei progetti appaltabili. Presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio dell'avanzamento degli investimenti programmati
Incontri specifici con i referenti tecnici delle aziende sanitarie
Incontri della Commissione regionale degli investimenti
Supporto alle aziende sanitarie nell'attuazione degli accordi di programma

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibere di Giunta Regionale, Decreti Dirigenziali, Note, Diramazione di direttive
Incontri con le singole aziende sanitarie.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Completamento delle procedure di ammissione a finanziamento con approvazione dei progetti appaltabili inclusi nell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 20 L. 67/88 di III Fase, II stralcio.
Avvio delle gare per l'affidamento dei lavori e l'acquisto di attrezzature degli interventi inclusi nell'Accordo di programma di edilizia sanitaria III Fase, I stralcio.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

Mappa interattiva con la localizzazione degli investimenti sanitari in corso in Regione Campania
<http://www.sito.regione.campania.it/InvestimentiSanitaCampania/2020/Investimenti.html#9/40.6542/14.7650>

15. Risultati raggiunti

Le procedure di ammissione a finanziamento degli interventi inclusi nell'Accordo di programma di edilizia sanitaria sottoscritto il 16.02.2018 (III Fase – I stralcio) sono state completate. Per la prima volta, la Regione ha conseguito il 100% delle ammissioni a finanziamento di tutti gli interventi inclusi in un Accordo di programma di investimenti.

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

ASL, AO, AOU, IRCSS, Farmacie territoriali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Monitoraggio e contenimento della spesa farmaceutica
 Aggiornamento PTOR
 Aumento del numero di farmacie territoriali
 Farmacovigilanza e vaccino vigilanza
 Maggiore tutela delle fasce deboli
 Facilitare il flusso informativo in entrata e in uscita con l'utenza
 Erogazione di maggiori risorse alle farmacie territoriali per incrementare l'offerta all'utenza
 Maggiore utilizzo di biosimilari

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022
 Aumento delle farmacie sul territorio;
 Ulteriore contenimento della spesa farmaceutica con incremento di utilizzo dei biosimilari
 Autorizzazione alla somministrazione dei vaccini alle farmacie
 Piena operatività del progetto farmacie rurali
 Ulteriori erogazioni a favore delle farmacie per l'implementazione di nuovi servizi all'utenza
 Creazione di un fondo dedicato alla spesa per l'acquisto di farmaci per la cura delle "malattie rare"
 Rimodulazione nell'erogazione del fondo innovativi alle ASL
 Analisi dettagliata dei flussi

2023

Aumento delle farmacie sul territorio;

Ulteriore contenimento della spesa farmaceutica con incremento di utilizzo dei biosimilari

Ulteriori erogazioni a favore delle farmacie per l'implementazione di nuovi servizi alle utenze

2024

Aumento delle farmacie sul territorio;

Ulteriore contenimento della spesa farmaceutica con incremento di utilizzo dei biosimilari

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

<https://soresa.it>

<https://regione.campania.it>

<https://salute.gov.it>

15. Risultati raggiunti

Riduzione della spesa farmaceutica convenzionata ed integrativa

Sblocco del concorso e assegnazione delle sedi farmaceutiche

Incremento dei servizi offerti dalle farmacie territoriali

Partecipazione a progetti di farmacovigilanza di interesse regionale e nazionale

Campagna di informazione sulle attività realizzate

Missione

13 - Tutela della salute

Programma

01 - Tutela della salute - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sanità

2. Linea d'azione

Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Socio-sanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500400 - DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Aziende Sanitarie, Associazioni di categoria e Associazioni di familiari e utenti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Definizione delle indicazioni operative per il miglioramento ed aggiornamento dei requisiti delle strutture socio-sanitarie residenziali e semiresidenziali a favore di soggetti non autosufficienti, disabili, soggetti con bisogno riabilitativo e disagio psichico.

Implementazione dei percorsi di presa in carico, sulla base dei PAI per le cure domiciliari integrate e assistenza domiciliare.

Miglioramento della governance della rete territoriale di offerta di prestazioni socio-sanitarie.

Rafforzamento delle attività di accesso e di valutazione multidimensionale del bisogno, definizione dei criteri organizzativi e monitoraggio dell'accesso e delle U.V.M. -Unità di valutazione multidimensionale dei bisogni socio-sanitari e riabilitativi.

Monitoraggio dell'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie e aggiornamento degli indicatori socio-sanitari per il cruscotto regionale.

Implementazione di percorsi integrati multiprofessionali e multispecialistici per rafforzare la gestione della cronicità a livello territoriale.

Indirizzi operativi e coordinamento con i Capi Dipartimento Dipendenze

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

2022

Rafforzamento funzioni di accesso unitario e valutazione multidimensionale.

Definizione indicatori regionali per i lea socio-sanitari territoriali

Allineamento programmazione regionale dei servizi socio-sanitari residenziali a indicazioni ministeriali

Attivazione cruscotto direzionale monitoraggio prestazioni sociosanitarie territoriali
Definizione percorsi univoci di presa in carico in continuità
Incremento presa in carico domiciliari in cure domiciliari integrate
Miglioramento prestazioni sociosanitarie residenziali

2023

Implementazione percorsi presa in carico per soggetti affetti da demenza
Incremento presa in carico domiciliari in cure domiciliari integrate
Allineamento programmazione regionale servizi sociosanitari residenziali a indicazioni ministeriali
Diffusione PDTA Dipendenze patologiche in ASL
Incremento presa in carico ai servizi di cittadini affetti da dipendenze patologiche .

2024

Implementazione percorsi presa in carico per soggetti affetti da demenza
Aumento appropriatezza erogazione prestazioni sociosanitarie
Utilizzo sistematico indicatori per la misurazione dei lea
Incremento offerta regionale di servizi sociosanitari residenziali.
Potenziamento e standardizzazione azioni di contrasto al disturbo da gioco d'azzardo.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Aziende sanitarie

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Dati relativi alle prestazioni sociosanitarie erogate e ottenuti mediante piattaforma Sinfonia che alimenta i flussi ministeriali
NSIS relativi a: FAR, SIAD, HOSPICE, SISM e SIND, File H

15. Risultati raggiunti

Definizione delle procedure di accesso alle prestazioni residenziali
Aggiornamento dei requisiti ulteriori per le prestazioni residenziali
Migrazione dei flussi informativi sulla piattaforma sinfonia
Approvazione Linee di indirizzo per la presa in carico dei soggetti affetti da demenza
Per contrasto al gioco di azzardo: Miglioramento interventi sociosanitari
e competenze formative



3.19 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI SICUREZZA, LEGALITA' E IMMIGRAZIONE

Anche per quest'anno il principio universale di sicurezza e libertà rimane la stella polare dell'azione politica e amministrativa della Regione Campania; questo principio, peraltro richiamato nella carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, deve essere patrimonio di tutti ed in primo luogo delle fasce meno garantite della popolazione e dei settori socialmente più esposti e più deboli della società.

Il futuro della democrazia sta proprio nella capacità di tenere insieme questi due concetti e di impedire che uno prevalga sull'altro.

Su questi valori, peraltro richiamati espressamente dall'art. 2 della nostra Costituzione, si fonda l'azione politica del Governo Regionale, che li pone tra le priorità della propria azione.

In una stagione fortemente condizionata dalla pandemia e dalle misure restrittive che hanno caratterizzato molti mesi dell'anno passato e di quello in corso, si rende ancora più urgente un forte rilancio di azione politica che ponga al centro il protagonismo positivo della comunità civile, del mondo associativo e delle istituzioni.

Il tema del rispetto delle regole che guidano il nostro vivere quotidiano in comunità è di primaria importanza a completamento dell'azione di prevenzione e repressione dei reati perseguiti con professionalità e impegno delle forze di polizia.

Contrastare forme di marginalità, offrire ai più giovani un futuro di dignità e di traguardi professionali, corrispondenti all'impegno profuso e al proprio merito, è l'idea guida delle politiche regionali.

11111

1. In questa direzione sono state impegnate risorse sui "Punti di lettura", che proseguiranno anche per il prossimo anno, per garantire anche a chi, economicamente meno sostenuto o ha maggiore difficoltà di accesso ai percorsi d'istruzione, di avere un'occasione e un luogo per rendere più ricco il proprio bagaglio culturale.

2. L'assistenza, attraverso la Fondazione Polis, alle famiglie delle vittime innocenti della criminalità organizzata e di episodi di terrorismo, rimane un pilastro dell'azione che vede l'istituzione Regione vicino alla gente.

Borse di studio ed assistenza concreta alle famiglie di vittime innocenti della criminalità sono un impegno che si consolida anno dopo anno con risorse e attività di "Tutorship" sempre più efficaci.

Così come un'attività di confronto e divulgativa attraverso webinar ed occasioni di incontro finalizzati al coinvolgimento più ampio e possibile del cittadino.

Presentazione di libri di particolare valore sui temi della legalità, della violenza sulle donne e sul tema dei minori a rischio rimangono centrali nell'azione della Fondazione.

3. Sul tema, tristemente attuale, del racket e dell'usura, sono state impegnate risorse per la diffusione e la conoscenza capillare degli strumenti di contrasto e di difesa messi a disposizione dallo Stato e dalla stessa Regione.

Un'attività divulgativa attraverso strutture mobili attrezzate si svolge in tutte le cinque province campane con il coinvolgimento e il sostegno delle associazioni maggiormente rappresentative.

Il progetto affidato a Sviluppo Campania, società in house, prevede video documentari e testimonianze finalizzati a rendere completa l'informazione su questi fenomeni e diffondere la cultura della legalità; spot video e audio su emittenze televisive e radiofoniche locali, corner informativi, interventi su social media e utilizzo di promotional truck da collocare in luoghi centrali e facilmente raggiungibili.

Sono stati avviati, in attuazione della programmazione integrata dei fondi comunitari Por FSE Campania e PON legalità 2014/2020 di cui alle DGR n. 73/2017 e n. 306/2018, interventi di servizi di presa in carico, consulenza specializzata e tutoraggio rivolti a soggetti sovraindebitati e/o vittime di usura ed estorsione, con l'obiettivo di sostenere tali soggetti nel difficile percorso che va dalla denuncia del reato all'iter processuale fino alla loro completa riabilitazione socioeconomica. Con le risorse complessivamente messe a disposizione su tale tipologia di intervento sono stati finanziati dodici progetti per un totale complessivo di € 2.155.000,00. I progetti sono stati avviati a partire dal 2018 e cinque di essi si sono conclusi nel corso del 2020 e sette sono in fase di completamento.

Per la programmazione delle azioni di prevenzione e contrasto dei fenomeni estorsivi e di usura sarà ricostituito il Coordinamento regionale delle iniziative antiracket e antiusura istituito con L.R. 11/04 art 8 bis, presieduto dal Commissario regionale antiracket e antiusura, con lo scopo di attivare campagne di sensibilizzazione e di informazione sul territorio regionale riguardanti tali problematiche e di coordinare il lavoro di prevenzione e di contrasto.

4. La linea di azione "Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale" si pone l'obiettivo di innalzare il livello di sicurezza e legalità nelle città della Regione Campania migliorando nel contempo la percezione di sicurezza dei suoi cittadini e dei visitatori, contribuendo, tra l'altro, ad aumentare l'attrattività e la competitività del sistema turistico e imprenditoriale in senso lato, in un'ottica di sinergia e collaborazione con gli interlocutori istituzionali, collaborazione sperimentata in maniera diffusa in questi anni.

L'obiettivo sopra descritto sarà perseguito sia attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza nelle aree che necessitano di un controllo pervasivo da parte delle forze di polizia che attraverso la qualificazione della dotazione infrastrutturale e strumentale e delle nuove tecnologie delle polizie locali e troverà concreta realizzazione nelle seguenti attività in corso di realizzazione e completamento:

- progetto area Unesco della città di Napoli, finanziato dal PON Legalità 2014/2020;
- sistemi di videosorveglianza nei quartieri dell'area nord della città di Napoli finanziato con risorse FAS;
- iniziative di cui al fondo di cui alla legge art. 6 comma 1 legge regionale n. 3/2017
- attività di cui ai progetti di qualificazione infrastrutturale delle dotazioni delle polizie locali ai sensi della legge regionale n. 12/2003.

Le attività in questione in parte già avviate nel corso delle precedenti annualità troveranno piena attuazione e conclusione nel triennio 2022-2024.

5. Per quanto concerne l'azione "Rafforzamento delle competenze delle Polizia Locale" dei Comuni/Comandi della Regione Campania, la Scuola Regionale di Polizia Locale, (oltre all'offerta formativa standard, che si traduce nella programmazione didattica annuale di corsi relativi a materie di competenza, di particolare interesse per gli Operatori - Comandanti, Ufficiali, Agenti - e che risultano strettamente aderenti alle esigenze espresse dai Comandi di P.L.),

svilupperà attività di formazione mirata in relazione al tema di politiche integrate di sicurezza, anche consolidando la formazione a distanza per operatori di Polizia mediante piattaforma e-learning e/o webinar, in funzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, nonché riprendendo la formazione in presenza nel rispetto delle disposizioni sanitarie vigenti.

Inoltre, al fine di allineare le competenze richieste dall'evoluzione normativa e dall'insorgere di nuove fenomenologie sociali, si attiveranno ulteriori percorsi formativi in materia di: "Protezione Civile", "Videosorveglianza", "Polizia amministrativa: le misure di safety e security nelle manifestazioni pubbliche", "Prevenzione e gestione dei conflitti da parte della Polizia Locale nel rapporto con i cittadini/utenti", "Funzioni e tecniche di polizia giudiziaria – tecniche di indagine e analisi dei principali fenomeni di criminalità urbana e in tema di immigrazione", "Polizia amministrativa: aspetti applicativi delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19".

In attuazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Campania e Ispettorato Centrale della tutela della Qualità e della Repressione Frodi dei prodotti agroalimentari saranno organizzati dei corsi in materia di "Controlli in materia di produzioni agroalimentari ai fini della salvaguardia della genuinità, identità e qualità merceologica".

La Scuola Regionale dovrà, nel contempo, sviluppare anche un'azione finalizzata a perseguire l'obiettivo di ampliare la platea dei Comuni che ospitano corsi di formazione. Ciò al fine di consentire ad un numero sempre maggiore di operatori di fruire della formazione. Così come è intendimento della Scuola continuare a favorire la partecipazione anche di Operatori appartenenti ad altre forze di Polizia presenti sul territorio.

6. Un segmento specifico è rappresentato dalla valorizzazione e dal riuso dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Un Accordo con il Ministero dell'Interno, il Dipartimento per le Politiche di Coesione, l'Agenzia per la Coesione Territoriale e l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata che prevede la realizzazione di un programma di azioni congiunte e coordinate, finanziato con risorse europee di competenza regionale e nazionale è stato il primo progetto firmato dalla Regione Campania per realizzare l'architettura di un impegno comune.

L'accordo prevede un investimento per l'aumento della legalità e la sicurezza in Campania (risorse europee del ciclo 2014-2020).

Gli obiettivi strategici dell'Accordo consistono nel rafforzamento degli standard di sicurezza in particolari aree della Campania considerate prioritarie nello sviluppo della coesione sociale attraverso il recupero dei patrimoni confiscati alla camorra; nella promozione dell'inclusione sociale e la diffusione della legalità; nel miglioramento delle competenze della pubblica amministrazione nel contrasto alla corruzione e alla criminalità organizzata.

Obiettivi che vengono ulteriormente perseguiti con l'approvazione nel corso del 2021 di un Protocollo con il Ministero dell'Interno finalizzato a rafforzare la strategia congiunta già condivisa nell'ambito dell'“Accordo per il rafforzamento della sicurezza, della legalità e della coesione sociale in Campania” mediante l'individuazione di nuovi interventi da finanziare a valere sulle risorse del POC legalità.

E' opportuno sottolineare tuttavia alcune esigenze ancora presenti e non del tutto soddisfatte: creare condizioni adeguate per una reale integrazione tra i programmi nazionali e regionali; lavorare, in particolare, a progetti che abbiano il carattere della autosostenibilità e creino possibilità di sviluppo e occupazione; sul piano della capacità amministrativa, elevare la capacità istituzionale di gestione, migliorare l'affiancamento a tutta la filiera dei Programmi e dei progetti, costituire un laboratorio integrato di ricerca, analisi e monitoraggio, al fine del buon andamento del Programma; puntare a interventi che incidano sul tasso di coinvolgimento nelle attività criminose, sia sul

versante delle vittime che su quello degli autori dei reati; qualificare e perfezionare, in particolare, ciò che già si è avviato e cercare di identificare nuove ipotesi di intervento.

Tutte queste indicazioni assumono un valore ancora maggiore quando impattano sul tema dei beni confiscati alla camorra, che debbono costituire una opportunità di sviluppo del territorio oltre che un presidio di legalità.

In tale prospettiva, con la finalità di dare ulteriore impulso alla valorizzazione dei beni, rientra l'adesione della Regione Campania al Consorzio Agrorinasce S.C.A.R.L. - Agenzia per l'Innovazione Lo Sviluppo e La Sicurezza del Territorio - disposta con L.R. n. 38 del 29/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2021- 2023 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale per il 2021".

La Regione si pone come una piattaforma di servizi da offrire ai sindaci per progettare ed eseguire programmi di riuso e di restituzione al territorio che le amministrazioni comunali hanno pianificato.

Una particolare attenzione è destinata ai beni così detti "esemplari" che simboleggiano plasticamente la rimonta dello Stato sulla criminalità e la camorra in particolare.

Con l'obiettivo di lavorare in un'ottica di condivisione e confronto, nel corso del 2021 è stato ricostituito l'Osservatorio regionale per i beni confiscati, previsto dalla legge regionale 7/2012, al quale la legge attribuisce il compito di svolgere le funzioni di promozione, consultazione e supporto delle attività di programmazione, monitoraggio e controllo delle azioni di valorizzazione dell'utilizzo dei beni confiscati.

Nell'ambito della linea di azione "Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie" per il triennio 2022/2024, con la collaborazione dell'Osservatorio regionale sui beni confiscati si avvieranno le attività propedeutiche alla elaborazione e definizione del "Piano strategico per i beni confiscati" per il triennio 2022-2024 di cui alla legge regionale 7/2012 e si procederà all'approvazione del "Programma annuale degli interventi - anno 2022".

A tale proposito sono state destinate risorse per lo sviluppo di nuove startup e progetti innovativi innestati proprio in beni confiscati, nonché programmi di formazione per la governance e sviluppo di nuove imprese che simboleggiano la rinascita del tessuto economico locale liberato.

Parimenti si punterà a migliorare le competenze dei soggetti pubblici e privati che intervengono nella gestione dei beni. A tale proposito nel corso del 2022 sarà riproposta la seconda edizione del Corso di Alta Formazione in Gestione delle Aziende Sequestrate e Confiscate alle Mafie (GASCOM), organizzato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II, che ha come obiettivo quello di formare le figure professionali che operano nella filiera creata per dare nuova vita ai beni confiscati.

Saranno inoltre avviate le opportune sinergie con le Amministrazioni Comunali e con i Piani di Zona per il riutilizzo sociale e produttivo dei beni confiscati nonché le azioni di sistema tese a favorire l'integrazione delle politiche settoriali a livello regionale in tema di politiche sociali e sociosanitarie, abitative, di sviluppo e turistiche, agricole e agroalimentari, culturali ed educative.

L'incidenza sempre più forte del tema immigrazione non solo nel tessuto sociale, sotto il profilo dell'accoglienza e delle possibili forme di solidarietà, ma anche nei temi della legalità del rispetto delle regole e nel suo complesso dello sviluppo economico dei territori in numerosi settori, ha reso necessario avviare una profonda ristrutturazione amministrativa.

La richiesta e l'allocazione di competenze e risorse in materia nell'Ufficio Speciale per il Federalismo e dei Sistemi territoriali della Sicurezza Integrata è finalizzata proprio a rendere più omogenei interventi nella sfera più ampia dell'inclusione dei cittadini migranti nella nostra comunità, attraverso l'esercizio di diritti costituzionalmente agli stessi garantiti e al tempo stesso la richiesta di responsabilità nel rispetto delle regole che ci siamo dati.

È noto, infatti, che negli ultimi 5 anni la presenza sul territorio di cittadini di paesi terzi è divenuta ormai strutturale e se da un lato sono un indispensabile elemento di sviluppo economico in settori come l'agricoltura, l'edilizia e l'aiuto alle persone, dall'altro costituiscono un elemento di novità sociale e culturale all'interno delle comunità a cui dedicare particolare attenzione sotto il profilo dell'inclusione sociale e del rispetto delle regole.

La struttura amministrativa regionale su questo tema sta avviando un rilancio e programmando una maggiore e migliore strutturazione.

Accoglienza e sicurezza sono strettamente correlate, nella consapevolezza che il livello di qualità della prima ha una forte influenza sulla seconda. È importante garantire tanto i diritti di chi arriva nel nostro paese e nella nostra regione quanto quelli di chi accoglie; la Campania in questo senso è in prima linea nella promozione di azioni volte all'inclusione dei migranti residenti nel suo tessuto socioeconomico; nella convinzione che un buon livello di integrazione dia, da questo punto di vista, risultati positivi anche in materia di sicurezza.

L'Amministrazione Regionale supporta, infatti, piani per l'accoglienza diffusa che si fondano sulla collaborazione con gli enti locali e gli attori del terzo settore, per superare la fase dei grandi centri di accoglienza, di competenza prefettizia, troppo spesso contenitori di marginalità sociale.

Una Regione inclusiva è anche impegnata nel garantire servizi che superino l'accoglienza e che tengano conto sì dei nuovi immigrati (rifugiati e i richiedenti protezione internazionale), ma anche di tutti gli stranieri stabilmente residenti in Campania e portatori di specifici bisogni.

A tal fine vengono introdotte tutte le azioni di sistema volte all'inclusione, l'orientamento ai servizi, la formazione linguistica e professionale, la mediazione culturale ed il potenziamento delle competenze degli operatori dei pubblici servizi, coinvolti nell'interazione con un'utenza sempre più multiculturale. Puntare infatti al miglioramento delle competenze interculturali e comunicative degli operatori pubblici, attraverso l'aggiornamento in materia di immigrazione è, non solo in linea con il sesto Principio di Base Comune dell'UE, secondo cui l'accesso della popolazione immigrata ai Servizi Pubblici su un piede di parità ed in modo non discriminatorio con i cittadini nazionali è elemento essenziale per garantire l'integrazione; ma anche coerente con il più concreto principio secondo il quale se un servizio (uno sportello dell'ufficio anagrafe, un ambulatorio sanitario, la segreteria di una scuola) è più efficiente con la sua utenza straniera lo sarà certamente anche per quella autoctona, per un generale innalzamento del suo standard qualitativo.

In questo senso elemento comune a tutti gli interventi è quello di beneficiare della mediazione culturale, in quanto può oggettivamente consentire a cittadini con uguali diritti e doveri di comunicare e dialogare in uno "spazio condiviso" che tuteli la diversità, garantisca la giustizia sociale, rafforzi la democrazia. Questo perché la mediazione consente l'ascolto, la conoscenza, l'orientamento e l'empowerment di tutti i soggetti coinvolti, rendendo possibile non solo conoscere ed intercettare i bisogni espressi dagli immigrati, ma al tempo stesso orientare e supportare gli operatori dei servizi pubblici chiamati a rispondere a tali bisogni, nonché tenere nel

dovuto conto le necessità della società civile nel suo insieme. Garantire servizi per un buon livello di inclusione dei cittadini immigrati diminuisce il conflitto, lo sfruttamento e la tensione sociale.

A tal fine la Regione Campania, attraverso un approccio complementare ed integrato con la programmazione unitaria (FAMI 2014-2020) e con le diverse fonti finanziarie della programmazione corrente interviene sulla precarietà del lavoro, sulla famiglia, sull'abbandono scolastico, sulle situazioni di bassa legalità, in rete con gli altri attori istituzionali e con un terzo settore attento e competente, realizzando e supportando, con il ruolo chiave di coordinamento e governance:

1. Azioni di formazione civico linguistica per gli immigrati, con corsi di italiano di tutti i livelli, (dall'alfabetizzazione al B1) in stretto raccordo con l'Ufficio Scolastico regionale, i CPIA provinciali e le più qualificate realtà del terzo settore in materia di insegnamento della didattica L2 (La lingua da scoprire - 2012, Oltre la parola - 2013, Incontri di parole - 2014, A te la parola! - 2016, Passaparola - 2021)
2. attività di rafforzamento della governance e di capacity building, volte a migliorare la gestione dei servizi pubblici ed amministrativi delle regioni Basilicata, Calabria, Puglia e Sicilia (Com.In - 2015, Com.in 2.0 - 2016, Com.in 3.0 - 2018, Com.in 4.0 - 2021, Come&In - 2021)
3. la realizzazione di un piano di intervento per promuovere una governance multilivello e multiattore che, in collaborazione con l'ANCI regionale intervenga in maniera efficace nei diversi aspetti della vita dei cittadini stranieri, attraverso interventi sul mondo della scuola, dei servizi, delle comunità di immigrati e della comunicazione (IMPACT Campania 2018 - 2021)
4. azioni mirate e innovative di orientamento e inserimento lavorativo, formazione professionale e bilancio delle competenze interculturali che permettano di aumentare il numero dei migranti coinvolti nelle politiche attive del lavoro offerte dai servizi del territorio della Regione Campania raggiungendo anche i soggetti più vulnerabili quali donne, giovani, richiedenti asilo o titolari di protezione umanitaria e internazionale, gruppi target specifici in condizioni di isolamento territoriale e/o di marginalità (PRIMA-VERA Campania 2018 - 2021)
5. attività dedicate ai Minori Stranieri Non Accompagnati accolti in Campania ed alle strutture dedicate alla loro accoglienza che insistono sul territorio regionale attraverso azioni che favoriscano il loro inserimento nel tessuto socioeconomico dei territori in cui risiedono e per favorire anche la loro permanenza sugli stessi, al fine di mettere a sistema e rendere proficua l'inclusione di giovani nella regione (Giovani Campani 2018 - 2021)
6. attività dedicate al contrasto del fenomeno del lavoro irregolare e dello sfruttamento lavorativo attraverso la realizzazione di un sistema interregionale di azioni, integrando e rafforzando le diverse iniziative di contrasto e di prevenzione e promuovendo il lavoro di qualità sia per i residenti che per gli immigrati regolari promuovendo una società inclusiva e sicura. (Progetto "P.I.U.-SUPREME" - 2021, Progetto "SUPREME Italia" - 2021).

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	116	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	117	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	118	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA
Sicurezza, Legalità, Immigrazione	119	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo	600900	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma

02 - Ordine pubblico e sicurezza - Sistema integrato di sicurezza urbana

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

2. Linea d'azione

Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nel corso del 2022:

- proseguiranno le residue attività relative agli interventi di ristrutturazione dei beni confiscati a valere sulle risorse POR Campania FESR 2014/2020 - Obiettivo specifico 9.6 – Azione 9.6.6. Si prevede di chiudere queste attività nel 2023.
- proseguiranno le attività dei 39 progetti relativi agli avvisi pubblici approvati e pubblicati nel corso del 2019 e del 2020, finanziate ai Comuni a valere sulle risorse del Fondo Unico Beni Confiscati - L. R. 7/2012;
- si darà corso alle iniziative che saranno avviate nel 2021, a valere sulle risorse di cui al Fondo unico per i beni confiscati L.7/2012 anno 2021 e 2022, a seguito di 2 avvisi pubblici, in corso di adozione, rivolti:
 - ai Comuni per il finanziamento di azioni finalizzate al recupero e alla rifunzionalizzazione dei beni immobili confiscati da destinare ad attività istituzionali/sociali/produttive;
 - ai soggetti che hanno ricevuto in concessione beni confiscati per il finanziamento di azioni di valorizzazione delle attività di riutilizzo sociale dei beni;
- sarà predisposto e approvato il Piano strategico triennale 2022/2024;
- sarà predisposto e approvato per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 il Programma annuale dei beni confiscati;
- proseguirà l'impegno per la realizzazione del progetto di valorizzazione del complesso agricolo la Balzana, il più grande complesso agricolo confiscato alla camorra in Campania ed uno dei più grandi in Italia, destinato a Parco Agroalimentare dei prodotti tipici della Regione Campania;
- sarà realizzato il II corso di alta formazione in Gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie riprogrammato nel 2021;
- proseguirà l'attività di coordinamento e collaborazione con gli enti locali al fine di dare attuazione alle iniziative finanziate nell'ambito del "Protocollo di Intesa "NUOVI INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLA LEGALITA', DELLA SICUREZZA E DELLA COESIONE SOCIALE IN CAMPANIA" tra la Regione Campania e il Ministero dell'Interno.
- continuerà l'attività di monitoraggio dei siti web istituzionali delle Amministrazioni comunali circa la pubblicazione dell'elenco dei beni ad esse assegnati previsto dal comma 3 lettera c) dell'art. 48 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e dall'art. 4 della L.R. 7/2012.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica triennale di settore; Programma annuale; Deliberazioni di Giunta; Avvisi pubblici; decreti dirigenziali; convenzioni;

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022

1. Incremento degli interventi di ristrutturazione di beni confiscati e restituiti di beni confiscati alla collettività
2. Incremento del numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore
3. Approvazione Piano Strategico Triennale sui beni confiscati 2022-2024
4. Approvazione del Programma annuale per beni confiscati 2022

Anno 2023

1. Incremento degli interventi di ristrutturazione di beni confiscati e restituiti di beni confiscati alla collettività.
2. Incremento del numero di beni assegnati ai soggetti del terzo settore.
3. Approvazione Programma Annuale 2023 beni confiscati

Anno 2024

1. Incremento degli interventi di ristrutturazione di beni confiscati e restituiti di beni confiscati alla collettività.
2. Approvazione Programma annuale beni confiscati

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cooperative ed associazioni del terzo settore

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

- Approvato Piano strategico triennale per i beni confiscati della regione Campania 2019/2022;
- Approvati Programma annuale degli interventi per la valorizzazione dei beni confiscati per ciascuno degli anni 2019 e 2020.
- Ammessi a finanziamento n. 52 interventi di ristrutturazione di beni confiscati, a seguito di n. 3 avvisi pubblici avviati nelle annualità precedenti a valere sia sulle risorse sia del POR Campania FESR 2014/2020 che della L.R. 7/2012.
- Ammessi a finanziamento n. 5 di progetti di ristrutturazione di beni confiscati assegnati dai comuni a soggetti del terzo settore per l'avvio di start-up di innovazione sociale ed economia sociale a seguito di avviso pubblico
- Attività di affiancamento agli enti per la realizzazione degli interventi a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020 e risorse regionali.
- Realizzazione del corso di alta formazione in Gestione delle aziende sequestrate e confiscate alle mafie.
- Con decreto presidenziale n. 54 del 04/03/2021, è stato ricostituito l'Osservatorio Regionale per i beni confiscati di cui alla L.R. 7/2012.
- Con DGR. n. 193 del 04/05/2020 è stato adottato il Programma Annuale per beni confiscati 2021.
- Con L.R. n. 38 del 29/12/2020, è stata disposta l'adesione della Regione Campania al Consorzio Agrorinasce S.C.A.R.L.

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma

03 - Ordine pubblico e sicurezza - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

2. Linea d'azione

Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

1. Ampliamento dei sistemi di videosorveglianza della città di Napoli di cui al progetto "Sicurezza per l'area Unesco della città di Napoli". Nel 2021 definita la procedura di gara per ulteriori punti di videosorveglianza del Quartiere Chiaia della città di Napoli, si procederà alla realizzazione dell'impianto. Nel 2022 si procederà al collaudo degli impianti e alla chiusura delle attività.

2. Nel corso del corrente anno si concluderanno i lavori dei sistemi di videosorveglianza delle zone di Chiaia (baretti) e Scampia di cui alla DGR n. 812 del 19/12/2017.

3. Entro il 2021 sarà completata la progettazione dell'intervento "Videosurveillance e avviata la procedura di gara. Il progetto è relativo a siti già individuati con la Prefettura di Napoli, le FF.OO. a completamento della videosorveglianza dell'area nord di cui alla DGR n. 812/2017 ed è stato condiviso con i sottoscrittori dell'APQ "Sicurezza per lo sviluppo della Regione Campania - Giancarlo Siani" e inserito nell'atto integrativo all'Accordo stesso. Nel corso del 2022 si procederà all'affidamento della realizzazione dell'impianto.

4. Definizione di apposito accordo in sede di cabina di regia istituita presso la Prefettura di Napoli, per la manutenzione degli impianti e imputazione dei connessi costi di energizzazione dell'impianto, che vedrà la partecipazione della Questura di Napoli e del Comune di Napoli.

5. Continuerà la collaborazione con i soggetti sopraindicati mediante la partecipazione agli incontri del "gruppo di lavoro videosorveglianza" appositamente costituito presso la Prefettura di Napoli finalizzato alla ricognizione, al monitoraggio, alla rilevazione delle criticità e alla formulazione di ipotesi progettuali per il potenziamento dei sistemi di videosorveglianza della città di Napoli.

6. L'art. 6, c. 1, della L.R. n. 3/2017 ha istituito il "Fondo per il sistema integrato della videosorveglianza stradale" per il finanziamento di progetti di sistemi di videosorveglianza in zone a rischio di degrado o nelle quali si manifestano fenomeni di devianza e criminalità diffusa. A valere su tali risorse finanziarie nel 2017, 2018 e 2019 con le DD.G.R. n. 397/2017, n. 789/2018, n. 832/2018 e n. 672/2019 sono state accolte le richieste di n. 8 Enti per la realizzazione di altrettanti impianti di videosorveglianza da realizzare nei rispettivi territori. Nel 2022 si procederà al monitoraggio e controllo delle iniziative già finanziate.

7. Per quanto concerne le iniziative relative all'adeguamento tecnologico, tecnico strumentale, organizzativo e logistico delle polizie locali, finalizzate al miglioramento della funzionalità e dell'interoperabilità degli apparati di sicurezza, nel 2018/2019, in attuazione della DGR n. 746 del 13.11.2018, sono stati finanziati, a seguito di Avviso pubblico, n. 32 progetti per un valore di circa 760.000 euro, a valere sulle risorse di cui alla L.r. n.12/2003. Si è provveduto altresì, (DGR n. 465 del 01.10.2019), a finanziare ulteriori n. 11 progetti, per circa 290.000 euro, mediante scorrimento della graduatoria di cui al D. D. n. 119/2018

e s.m. e i.. Infine, con DGR n. 263 del 03.06.2020 la dotazione originaria del bando è stata ulteriormente ampliata dell'importo di 247.000 euro consentendo, attraverso lo scorrimento della graduatoria, il finanziamento di altri 11 progetti. Nel corso del 2021 e del prossimo triennio, sulla base delle risorse di bilancio all'uopo stanziato si prevede di procedere al finanziamento di ulteriori iniziative progettuali.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Decreti dirigenziali; contratto.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022

1. Attivazione di nuovi siti di videosorveglianza del progetto Sicurezza Area Unesco della città di Napoli.
2. Attivazione procedimenti amministrativi per liquidazione finale progetti in corso di esecuzione, in favore delle Polizie Locali, a valere su risorse L.R. n.12/2003.
3. Attivazione procedimenti amministrativi per il finanziamento di ulteriori progetti, in materia di sicurezza urbana e polizia locale -L.R. n.12/2003, con fondi regionali disponibili a bilancio.
4. Attivazione procedimenti amministrativi per finanziamento a saldo di almeno n.2 sistemi di videosorveglianza nei territori di n.2 Enti richiedenti.

Anno 2023

1. Attivazione di ulteriori siti di videosorveglianza nella città di Napoli.
2. Definizione di apposito accordo per la gestione dei sistemi implementati
3. Attivazione procedimenti amministrativi per liquidazione finale dei progetti in corso di esecuzione degli Enti, a valere su risorse L.R. n. 12/2003.
4. Attivazione procedimenti amministrativi per il finanziamento, a saldo, di ulteriori n.2 sistemi di videosorveglianza nei territori di n.2 Enti richiedenti.

Anno 2024

1. Predisposizione di un nuovo bando finanziato con i fondi regionali per l'erogazione di contributi agli Enti per progetti in materia di sicurezza urbana e polizia locale -L.R. n. 12/2003.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

1. Ammissione a finanziamento del progetto "Sicurezza per l'area Unesco della città di Napoli" (DGR 607/2018); dello stesso realizzati n. 82 siti videosorvegliati.
2. Nel 2020 sottoscritti i contratti per la videosorveglianza nei quartieri Chiaia e Scampia del Comune di Napoli. Nel luglio 2020 iniziati i lavori e erogati l'anticipazione e il I SAL all'impresa aggiudicataria.
3. Nel 2020 finanziato il progetto "Videosurveillance" per €.1.312.513 con risorse FAS recuperate dalla rendicontazione sul PON Legalità di precedenti interventi.
4. Definito in collaborazione con la Polizia di Stato il capitolato tecnico dei siti del quartiere Chiaia da videosorvegliare a completamento del progetto "Sicurezza per l'area Unesco".
5. Videosorveglianza -fondi L.R.3/2017- nel 2020 erogate anticipazioni a 3 e 10 Municipalità di Napoli; approvato il disciplinare del finanziamento per Montecorvino Rovella (SA); assegnazione provvisoria per Teggiano (SA). Nel 2021 per la 6 Municipalità di Napoli approvato disciplinare; per Teggiano (SA) erogato il 30%.
6. Nel 2019-2021 finanziati 54 progetti di Comuni per sicurezza urbana e polizia locale -L.R. n.12/2003. Per 36 liquidazione del saldo finale. Con DGR n.587 del 16/12/20 concesso contributo di €.30.000 in favore di Acerra (NA). Nel 2021 erogato il 50%.

Missione

03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma

01 - Ordine pubblico e sicurezza - Polizia locale e amministrativa

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

2. Linea d'azione

Rafforzamento delle competenze delle polizie locali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Elevare la qualità e la copertura territoriale dell'offerta formativa di base da parte della Scuola Regionale di Polizia Locale in relazione ai bisogni ed alla soddisfazione dei discenti. Migliorare le competenze specialistiche degli operatori di polizia locale della Regione. Consolidare la formazione a distanza per operatori di Polizia Locale mediante piattaforma e-learning e/o webinar, in funzione del permanere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Decreti dirigenziali – Verbali- Provvedimenti.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Regionali

11. Risultati attesi

2022:

- Raggiungere un grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione di almeno l'80%, attraverso il sistema della Customer Satisfaction.
- Numero di Operatori di Polizia Locale partecipanti ai corsi di formazione promossi dalla Scuola Regionale non inferiore a 1000 unità.
- Numero dei comandi di Polizia Locale coinvolti nelle attività formative non inferiore a 100

2023:

- Confermare, rispetto all'anno precedente, il raggiunto grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione, attraverso il sistema della Customer Satisfaction.
- Confermare, rispetto all'anno precedente, il numero di Operatori di Polizia Locale partecipanti ai corsi promossi dalla Scuola Regionale.
- Confermare, rispetto all'anno precedente, il numero dei comandi di Polizia Locale coinvolti nelle attività formative.

2024:

-
- Incrementare del 2%, rispetto all'anno precedente, il grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione, attraverso il sistema della Customer Satisfaction.
 - Incrementare del 3%, rispetto all'anno precedente, il numero di Operatori di Polizia Locale partecipanti ai corsi promossi dalla Scuola Regionale.
 - Incrementare del 3%, rispetto all'anno precedente, il numero dei comandi di Polizia Locale coinvolti nelle attività formative.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Alla data del 20/05/2021 sono stati realizzati i seguenti corsi:

- n. 16 corsi online in modalità webinar.

Il numero degli operatori di Polizia Locale esaminati nell'ambito dei corsi e che hanno svolto gli esami finali sono pari a 921 (corsi online).

I questionari di "Customer Satisfaction" elaborati sono pari a 813.

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

10 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

2. Linea d'azione

Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità

4. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

È stato adottato, con D.D. 35 del 19/7/2019, un avviso pubblico volto al sostegno delle imprese sociali che gestiscono beni confiscati, a valere sulle risorse di cui al POR FSE Campania 2014-2020 in attuazione della programmazione adottata con DGR n. 73/2017 e 306/2018. Con tale iniziativa sono stati finanziati progetti di avvio, sviluppo e/o consolidamento dell'imprenditorialità sociale all'interno di beni confiscati alla criminalità organizzata, finalizzati ad accrescere la competitività dell'impresa e che contribuiscono, in coerenza con la destinazione sociale dei beni stessi, allo sviluppo socioeconomico del territorio in cui sono realizzati, alla diffusione della cultura della legalità.

Per l'anno 2022 per i 14 progetti ammessi a finanziamento proseguiranno le attività e nello specifico si prevede di realizzare:

- attività di monitoraggio con audit periodici i beneficiari al fine di supportare gli stessi e garantire che le realizzazioni siano effettuate nei tempi previsti;
- liquidazione per stati di avanzamento dei finanziamenti;
- certificazione della spesa.

Inoltre in relazione alle risorse regionali disponibili di cui alla l.r. 7/2012 si prevede di riproporre una iniziativa analoga di sostegno ai soggetti gestori dei beni confiscati.

9. Strumenti e modalità di attuazione

decreti dirigenziali; avviso pubblico, convenzioni

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022

1. Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali e/o soggetti gestori dei beni confiscati.

2. Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità (iniziative di animazione attuate sul territorio)

Anno 2023

1. Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali e/o soggetti gestori dei beni confiscati.
2. Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità (iniziative di animazione attuate sul territorio).

Anno 2024

1. Rafforzamento dell'economia sociale all'interno dei beni confiscati mediante progetti di sostegno alle imprese sociali e/o soggetti gestori dei beni confiscati.
2. Coinvolgimento della comunità di riferimento sui temi del riuso dei beni confiscati e della diffusione della legalità (iniziative di animazione attuate sul territorio).

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cooperative ed associazioni del terzo settore

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

- Delibere di Giunta Regionale n. 73/2017 e n. 306/2018 di approvazione del "Protocollo di Intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza" e il relativo atto integrativo e dell'Accordo in materia di sicurezza, legalità e coesione sociale in Campania.
- Finanziati 14 progetti di sostegno alle imprese sociali che gestiscono beni confiscati a seguito di apposito avviso pubblico adottato con D.D. 35 del 19/7/2019.
- Sono state sottoscritte le convenzioni.
- Sono state erogate le prime anticipazioni per 10 progetti e 2 hanno ricevuto anche la seconda.

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

04 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Sicurezza, Legalità, Immigrazione

2. Linea d'azione

Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

4. Assessorato di riferimento

Sicurezza - Legalità - Immigrazione

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

600900 - UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La linea d'azione si svilupperà attraverso l'avvio e la prosecuzione di programmi sintetizzabili nei seguenti punti:

- in continuità con le linee di intervento delle passate annualità con i progetti "P.I.U. – SU.PR.EME." – PON Inclusione 2014-2020 e SU.PR.EME – Emergency Fund Amif si realizzeranno azioni di contrasto al caporalato e al lavoro nero in agricoltura nonché si attiveranno processi virtuosi di inclusione socio-lavorativa;

- si intende migliorare il ruolo delle associazioni straniere nella promozione di processi di integrazione trilaterali, basati sul coinvolgimento attivo dei migranti e delle comunità locali, per l'inserimento sociale e lavorativo.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica di settore; Avvisi pubblici; Accordi tra PP.AA. ai sensi dell'art. 15 L.241/90; Convenzione e atti di concessione.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

- 2022 / 2023 / 2024: aumento del numero di migranti coinvolti nei progetti di integrazione

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cooperative ed associazioni del terzo settore

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

I risultati raggiunti nel 2020 sono i seguenti:

- Progetto "Giovani Campani" il numero minori raggiunti nel 2020 è stato pari a 343 unità impegnati in diverse attività sia formative che anche di intrattenimento, sportive etc.
- Progetto "IMPACT" il numero complessivo di migranti raggiunti nel 2020 è stato pari a 435 unità impegnati in diverse attività sia formative che anche di empowerment etc.
- Progetto "Passaparola" il numero complessivo di migranti iscritti nel 2020 è stato pari a 358 unità impegnati in diverse attività di educazione linguistica e civica.
- Progetto Supreme Italia: Interventi soci sanitari. Numero di migranti coinvolti: 300; Interventi alimentari. Numero di migranti coinvolti: 1700



3.20 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TRASPORTI

Nel triennio 2022-2024, per quanto attiene alla mobilità ed ai trasporti, saranno consolidate le strategie già fissate e gli obiettivi già raggiunti, al fine di proseguire sia verso il miglioramento dei servizi agli utenti sia verso il rafforzamento, l'ammodernamento e la messa in sicurezza delle infrastrutture a servizio della mobilità.

In particolare, il trasporto pubblico locale su ferro e su gomma, le infrastrutture portuali ed aeroportuali, la rete stradale e ferroviaria potranno beneficiare di nuovi interventi volti alla riqualificazione ed al potenziamento delle dotazioni strutturali a vantaggio della collettività nel suo insieme.

Alla luce dei profondi cambiamenti indotti dalla pandemia da Covid-19, sia nelle abitudini della popolazione, sia nelle esigenze di stabilità ed equilibrio del complessivo sistema di trasporto, la Regione, in coordinamento con le politiche nazionali, dovrà introdurre le più adeguate strategie di riorganizzazione e consolidamento del comparto regionale mediante le attività di pianificazione, programmazione e di gestione dei flussi finanziari destinati al settore.

Trasporto pubblico locale su ferro

Nell'ambito del trasporto pubblico locale su ferro su rete statale, è stato dato avvio al piano investimenti, accessorio al contratto di servizio Trenitalia 2019-2033. In particolare, in data 24.07.2020 è stata sottoscritta la Convenzione con Trenitalia per l'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Addendum piano operativo infrastrutture - Delibera Cipe 98/2017), che cofinanzia, per € 39 mln, i complessivi investimenti pubblici in materiale rotabile previsti in contratto, pari a € 180 mln. Sono stati immessi in esercizio n. tre treni Rock nuovi, nel rispetto del cronoprogramma e con regolare avanzamento della spesa.

Relativamente al materiale rotabile su reti ferroviarie regionali, la società regionale Ente Autonomo Volturno, affidataria del servizio, il 19.6.2020 ha stipulato Accordo Quadro per la fornitura di n. 4 treni per la Linea metropolitana Piscinola - Aversa, cofinanziata con fondi FSC 2014/2020 per € 23 mln e con fondi FESR 2014/2020 per € 15 mln. Inoltre, a dicembre 2020, è stato definito il contenzioso sulla gara per l'acquisto dei nuovi treni per la Circumvesuviana, aggiudicata quindi definitivamente (cofinanziamento per € 130 mln FSC 2014/2020 - Delibera CIPE 54/2016 FSC 14-20, € 40 mln FSC 2014/2020 - Patto Sviluppo Campania, € 24,79 mln POC 2014/2020).

Nel triennio 2022-2024, atteso che nell'ambito del Contratto Trenitalia sono stati previsti investimenti complessivi da parte di Trenitalia per circa € 500 mln, di cui € mln 208 per un massiccio rinnovo della flotta, con l'immissione in esercizio di 20 treni di nuova generazione, si prevede il pieno rispetto del cronoprogramma previsto. In aggiunta a tali investimenti, la Regione, anche in linea con quanto già realizzato nell'ambito del contratto di servizio 2015-2023, ha inteso proseguire nella strategia di rinnovo del parco rotabile da destinare al TPL regionale attraverso la compartecipazione finanziaria per € 180 mln agli investimenti dell'Impresa Ferroviaria che darà luogo alla progressiva immissione in esercizio di ulteriori 17 treni di nuova generazione, dei quali tre già in esercizio.

Inoltre, a valere sulla programmazione del Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione: Infrastrutture per una mobilità sostenibile, con DGR n. 572 del 16.12.2020 sono stati proposti i seguenti interventi: a. l'acquisto di nuovo materiale rotabile (6 elettrotreni a 6 casse) per la linea metropolitana anche in relazione alla prospettiva della chiusura dell'anello metropolitano con il completamento della tratta Piscinola - Di Vittorio - Capodichino per € 57,7 mln ; b. il completamento della fornitura, messa in esercizio e

manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee vesuviane come da Accordo Quadro (prevista la fornitura di restanti 17 veicoli) per € 197 mln; c. il completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee Flegree EAV per € 21,5 mln; d. l'acquisto n. 6 rotabili a idrogeno per utilizzo su rete EAV a scartamento ordinario (Linee Suburbane e Linee Flegree) per € 87,84 mln.

Trasporto pubblico locale su gomma

Relativamente al parco autobus, per i servizi di TPL la Regione Campania ha avviato da alcuni anni, tramite ACaMIR, un programma di investimenti a supporto del processo di svecchiamento delle flotte aziendali; tale programma è disciplinato con DGR n. 386/2015, n. 255/2016, n. 151/2017, n.267/2018 e n. 713/2018. Nel 2015 il parco mezzi su gomma adibito a trasporto collettivo di linea, sia urbano che interurbano, era costituito da circa 3.500 veicoli, con un'età media di 14 anni. La composizione del parco, al netto dei filobus, per classe di emissioni ambientali era la seguente: 15% pre Euro, 50% da Euro I ad Euro III, 25% Euro IV+ Euro V, 10% Euro VI. Atteso il sostanziale completamento, con le forniture già programmate nel corso del 2021 e per i primi mesi del 2022, del piano di investimenti esistente per lo svecchiamento del parco autobus destinato ai servizi di linea, disciplinato, da ultimo, con DGR n. 713/2018, la Regione Campania sta avviando un nuovo piano di investimenti, articolato sui finanziamenti ex art. 1, comma 613, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232. Con DGR n. 470/2020, sono stati, infatti, deliberati investimenti per complessivi € 206.211.694,00, di cui il 22% a carico del bilancio regionale ed il 78% a valere sui fondi ministeriali. Infine, con DGR n. 54 del 16.02.2021 è stato definito l'impiego delle risorse del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29.05.2020 per € 24.811.504,60 sino al 2033, per le quali il 29.4.2021 è stata stipulata con ACAMIR la Convenzione che disciplina l'intervento.

In particolare, a partire dal 2017 e fino al 31 dicembre 2020, sono stati immatricolati ed immessi in linea con il contributo della Regione Campania n. 611 autobus, tutti in classe di emissione Euro 6, con un investimento pubblico complessivo di circa € 127 mln. Di tali autobus, n. 35 sono alimentati a metano CNG e n. 16 sono ad alimentazione full hybrid diesel-elettrica.

Per quanto attiene alle attività da realizzare, nell'ambito delle attività in corso da parte della Regione Campania, è prevista l'immissione in linea nel corso del 2021 di ulteriori n. 175 nuovi autobus, di cui n. 35 alimentati a metano CNG, mentre ad inizio 2022 saranno immatricolati ulteriori n. 105 autobus. I nuovi n. 280 autobus di prossima immissione in linea saranno tutti conformi all'evoluzione D-Full della norma Euro VI. Il completamento del programma in atto corrisponde all'impiego di ulteriori € 69 mln di fondi pubblici. Nel complesso, il totale dei nuovi autobus per il trasporto pubblico di linea che sono stati acquistati con il contributo della Regione Campania ed immessi, ovvero di prossima immissione, in servizio, nei 6 anni dal 2017 al 2022 è di n. 891 autobus, di cui n. 86 alimentati a CNG oppure ibridi (circa 10%del totale). Ad essi si aggiungeranno inoltre, sino al 2033, i mezzi da acquistare per effetto del nuovo programma ai sensi delle DGR nn. 470/2020 e 54/2021. Nell'ambito degli investimenti proposti per il Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la Regione Campania ha inoltre proposto un piano per l'acquisto di ulteriori n. 400 autobus, a bassissimo impatto ambientale, a fronte di un investimento pubblico complessivo da € 200 mln.

Sistema aeroportuale

Nell'ambito dello sviluppo della rete aeroportuale campana, è stato stipulato, tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e l'Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS), l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, per l'affidamento della concessione dell'aeroporto di Salerno fino al 12 febbraio 2043. È stato quindi emesso il decreto interministeriale per il rilascio della concessione totale a favore di AdS per un periodo venticinquennale, con la medesima scadenza della concessione a Gesac. Si è giunti, quindi, alla fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA", partecipata dalla soc. Consorzio Aeroporto di Salerno – Pontecagnano SCARL, nella GE.SA.C. SpA..

La società di gestione ha dato avvio alla gara per appalto integrato (Procedura aperta per l'«Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, incluso il coordinamento alla sicurezza, e dell'esecuzione dei lavori previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Fase 1 del Programma degli interventi») che prevede la redazione del progetto esecutivo da parte dell'aggiudicatario. Nel triennio 2022-2024 è previsto l'avvio dei relativi lavori.

Infrastrutture stradali

Nell'ambito degli interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali, è stato perseguito l'obiettivo di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con i soggetti istituzionali competenti ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, del DPCM 21.02.2000 e del DPCM del 20.02.2018. In particolare, sono state destinate risorse per un importo di € 30 mln, a valere sul Piano Operativo Infrastrutture - Delibera CIPE 54/2016 e, inoltre, con la DGR n. 41 del 09 febbraio 2021, la Giunta regionale ha stanziato ulteriori € 60 mln a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 – Linea di Azione “Trasporti e Mobilità” per la copertura degli ulteriori 18 mesi del Servizio per la manutenzione integrata della rete stradale regionale. Infine, la Direzione ha curato, in continuità con le attività svolte fino alla prima metà del 2020 dalla ex Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, la gestione, sul piano amministrativo e contabile, di ulteriori n. 335 interventi infrastrutturali da realizzarsi sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di € 1.133,21 mln.

Al primo quadrimestre del 2021, risultano già ammessi a finanziamento in via definitiva, e quindi con lavori già in corso, n. 204 interventi, per un importo complessivo di circa € 340 mln; per tutti gli altri interventi, sono in via di ultimazione le fasi di progettazione e/o di affidamento dei lavori. Per il conseguimento di tale obiettivo, sono stati destinati € 35 mln per finanziare, mediante la stipula di accordi quadro con operatori specializzati, lo sviluppo delle progettazioni degli interventi proposti dagli enti locali.

Ai già menzionati finanziamenti si aggiungono ulteriori risorse, per complessivi € 88,5 mln, di cui € 68 mln a valere sul PO FESR 2014/2020 e € 20,5 mln a valere sul POC 2014/2020, destinate alla realizzazione di ulteriori 50 interventi per la sicurezza stradale.

E' in corso di realizzazione, per i primi 18 mesi, il Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali del valore complessivo di € 60 mln, di cui € 40 mln a valere sul POC 2014/2020 e € 20 mln con fondi del bilancio regionale, nonché del suo ampliamento in termini di estensione chilometrica per lo stesso periodo, del costo complessivo di € 28 mln, attuato mediante l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto nel 2018 tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno – individuate quali soggetti beneficiari del Piano – e ACaMIR, soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara.

Nell'arco del triennio 2022-2024, si procederà al completamento delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi già programmati, accompagnando i beneficiari finali delle risorse nell'attuazione dei progetti di competenza. Per gli interventi finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020, si dovrà pervenire, per il tramite degli enti locali beneficiari/stazioni appaltanti, all'aggiudicazione dei lavori entro la data del 31/12/2022.

Infrastrutture portuali

Nell'ambito dello sviluppo della portualità regionale, con riferimento alle infrastrutture portuali di interesse regionale, ci si è posti l'obiettivo strategico del potenziamento delle stesse, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard di sicurezza. In particolare, nell'ambito dei porti di competenza regionale, oltre alla copertura dei costi per la fornitura di energia elettrica e per l'approvvigionamento idrico nonché per la pulizia delle aree portuali, sono previsti ordinariamente interventi di manutenzione delle infrastrutture, dei sistemi di videosorveglianza e degli impianti di illuminazione ed antincendio. Per raggiungere le finalità strategiche, nel 2018, è stato programmato, tra l'altro,

l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" a valere su più fonti di finanziamento, tenuto conto della necessità di dover garantire un intervento "costante" e massivo sui porti di competenza regionale, per un importo complessivo di € 125 mln. E' stata successivamente attivata la manifestazione d'interesse rivolta agli enti locali, per il finanziamento di progetti finalizzati, tra l'altro, al potenziamento, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità dei porti di interesse regionale, all'esito della quale si è provveduto all'approvazione di distinte graduatorie e alla successiva ammissione al finanziamento degli interventi.

Ad oggi, risultano sottoscritte le convenzioni con n. 12 comuni beneficiari dei finanziamenti messi a disposizione dal PO Infrastrutture FSC 2014/2020, per un totale di € 64 mln, e si sta procedendo all'adozione dei consequenziali atti di impegno contabile per garantire la disponibilità delle risorse. La Giunta regionale ha, inoltre, programmato ulteriori risorse pari a € 9 mln per gli interventi di manutenzione straordinaria dei porti, per il cui affidamento è stata avviata una procedura di gara che si è conclusa all'inizio del 2021.

Nel corso del triennio 2022-2024 si procederà con l'attuazione degli atti di programmazione del 2018 (DGR 109/2018 e ss.mm.ii.), mediante la sottoscrizione degli atti convenzionali con gli ulteriori comuni selezionati nell'ambito della manifestazione di interesse e sarà data esecuzione alle fasi attuative dei singoli interventi, a cura dei beneficiari finali e delle imprese affidatarie dei lavori. Nello stesso triennio sarà data esecuzione alla gara di manutenzione straordinaria dei porti regionali recentemente aggiudicata. Infine, sarà data esecuzione agli interventi di manutenzione ordinaria e sugli impianti per le infrastrutture portuali di competenza regionale interessate.

Infrastrutture ferroviarie

Nell'ambito dello sviluppo e della sicurezza delle infrastrutture ferroviarie, in relazione alla programmazione dei fondi comunitari e nazionali, sono stati finanziati numerosi interventi per il completamento della rete regionale, nonché per l'ammodernamento e l'incremento della sua sicurezza. In particolare, sono state attivate risorse complessive per € 2.055,32 mln (di cui € 625,72 mln FSC 2007/2013 regionale, € 672,83 mln FSC 2014/2020 regionale, € 254,75 mln risorse MIT, € 66,80 mln POC 2014/2020, € 363,14 mln FESR 2014/2020) per la realizzazione di n. 60 interventi di potenziamento dei collegamenti tra la rete che serve gli utenti della Città Metropolitana di Napoli e la stazione dell'alta velocità di Afragola, di completamento delle linee metropolitane della città di Napoli (linea n. 1 e linea n. 6), di adeguamento e potenziamento della rete metropolitana, di incremento della sicurezza delle linee regionali di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

Nell'ambito del programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, sono stati realizzati gli interventi che rispondono agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale su ferro attraverso azioni rientranti nella linea di azione "Smart Stations", finanziato con risorse nazionali e comunitari per un importo complessivo di € 60,28 mln.

Nell'arco del triennio 2022-2024, saranno avviati, tra gli altri, 10 interventi che attualmente si trovano nella fase di predisposizione della progettazione e saranno portati a compimento o in avanzata fase di realizzazione 17 interventi già avviati e 20 interventi per i quali è stata approvata una rimodulazione, con particolare riferimento a stazioni ferroviarie regionali EAV sottoposte, tra l'altro, ad adeguamento tecnologico da parte di ACaMIR, gestore della Centrale di Monitoraggio Informativo sul TPL regionale. Per quanto attiene alle stazioni ferroviarie regionali di competenza RFI, si prevede il completamento degli interventi sulle complessive 19 stazioni coinvolte. A valere sulla programmazione del Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione: Infrastrutture per una mobilità sostenibile e su risorse ex L. n. 145/2018, art. 1 c. 95 e 96 (trasporto Rapido di Massa), con DGR n. 572 del 16.12.2020 e con DGR n. 12/2021 sono stati proposti interventi per un valore di € 2,4 mld, tra i quali, gli interventi per l'adeguamento agli standard di sicurezza di tutte le reti regionali; Tecnologie ed apparecchiature per la completa digitalizzazione delle attività di comando e controllo degli impianti e della circolazione;

Deposito Officina Piscinola Di Vittorio Linea Metropolitana EAV Aversa Piscinola; Linea 7-Collegamento su ferro tra le linee cumana e circumflegrea a servizio della città universitaria di Monte S. Angelo - Parco S. Paolo - Terracina - Mostra - Kennedy - Completamento (1° lotto funzionale); Raddoppio/potenziamento ed adeguamento normativo tratta Castellammare-Sorrento Linee vesuviane EAV (1° lotto funzionale); Collegamento Volla- Afragola AV- Completamento e Baffo S. Giorgio - Napoli; cd Linea 10 per il collegamento tra la rete metropolitana di Napoli e la stazione AV di Afragola.

Contratti di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale

Nell'ambito del TPL ferroviario su rete statale, a seguito della comunicazione ex art. 7 del Regolamento (CE) n. 1370/07 e delle attività svolte dal Tavolo di lavoro misto Regione-Trenitalia previsto nell'ambito dell'apposito Protocollo stipulato con Trenitalia, si è giunti alla definizione e condivisione tra le Parti del contenuto della nuova proposta commerciale ed è stata data attuazione a tutti gli adempimenti all'uopo previsti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). In data 02/12/2019 è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Regolamento (CE) 1370/2007.

Per quanto attiene alla rete regionale, nell'ambito del servizio di trasporto passeggeri sulle linee regionali, espletata la pre-informativa ex art. 7 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, in data 21.12.2020 è stato stipulato tra EAV e Regione Campania un contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del Reg. UE n. 1370/07 per il periodo 2020 - 2025. Nel corso del 2020, tuttavia, è sopravvenuta la pandemia da Covid 19 che ha messo in crisi l'intero comparto del TPL ed ha determinato un impatto notevolissimo a carico delle aziende esercenti i servizi, in particolare, sulla componente dei ricavi da mercato, con perdite stimabili in oltre il 60%. Ciò è riconducibile anche alle limitazioni imposte dalle Autorità competenti per ragioni di salute pubblica, tanto nella fase iniziale dell'epidemia, caratterizzata dal periodo di lock- down con radicale abbattimento dei servizi, quanto in quella attuale, contraddistinta da forti limitazioni alla capacità di riempimento dei mezzi adibiti al Trasporto Pubblico Locale e da un drastico abbassamento del cd. Load Factor.

La situazione descritta ha determinato e continua a determinare, fermi i costi fissi che non mutano per effetto dei servizi resi, una modifica dei costi variabili in capo alle imprese incaricate, dovuta anche alle spese eccezionali sostenute (es. sanificazione, dispositivi di protezione, etc.) ed un radicale abbattimento dei ricavi da traffico delle stesse. E' quindi sopravvenuta una normativa speciale volta a compensare le Imprese di mancati ricavi da mercato (art. 200 d.l. n. 34/2020, art. 22 ter, comma 2, della legge n. 176/2020, art. 29 del d. l. n. 41/2021).

Nel prossimo triennio 2022-2024, si dovrà tendere a mantenere stabile l'equilibrio finanziario delle Aziende, gravemente compromesso dagli effetti della pandemia, anche mediante il ricorso agli strumenti eccezionali predisposti dalla normativa speciale. Nell'ambito dei Contratti di servizio relativi sia alla rete statale sia a quella regionale, inoltre, verrà gestita la fase di realizzazione delle attività come prevista dai rispettivi atti contrattuali, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, nel rispetto delle disposizioni negoziali e delle deliberazioni dell'ART, allo scopo di fornire all'utenza del territorio regionale la più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Trasporti	120	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	121	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	122	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	123	Sviluppo della portualità regionale	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	124	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	125	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'
Trasporti	126	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nell'ambito del trasporto pubblico locale su ferro su rete statale, in considerazione di quanto previsto nel nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033 sottoscritto con Trenitalia S.p.A., è stato dato avvio al piano investimenti. In data 24.07.2020 è stata sottoscritta la Convenzione con Trenitalia per l'utilizzo del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 (Addendum piano operativo infrastrutture - Delibera Cipe 98/2017), che cofinanzia, per € 39 mln, i complessivi investimenti pubblici in materiale rotabile previsti in contratto, pari a € 180 mln. Relativamente al materiale rotabile su reti ferroviarie regionali, la società regionale Ente Autonomo Volturno il 19.6.2020 ha stipulato Accordo Quadro per la fornitura di n. 4 treni per la Linea metropolitana Piscinola - Aversa, cofinanziata con fondi FSC 2014/2020 per € 23 mln e con fondi FESR 2014/2020 per € 15 mln. Inoltre, a dicembre 2020, è stato definito il contenzioso sulla gara per l'acquisto dei nuovi treni per la Circumvesuviana, aggiudicata quindi definitivamente (cofinanziamento per € 130 mln FSC 2014/2020 - Delibera Cipe 54/2016 fsc 14-20, € 40 mln FSC 2014/2020 - Patto Sviluppo Campania, € 24,79 mln POC 2014/2020).

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Nazionali

11. Risultati attesi

A valere sulla programmazione del Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione: Infrastrutture per una mobilità sostenibile, con DGR n. 572 del 16.12.2020 sono stati proposti i seguenti interventi: a. l'acquisto di nuovo materiale rotabile (6 elettrotreni a 6 casse) per la linea metropolitana anche in relazione alla prospettiva della chiusura dell'anello metropolitano con il completamento della tratta Piscinola - Di Vittorio - Capodichino per € 57,7 mln ; b. il completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee vesuviane come da Accordo Quadro (prevista la fornitura di restanti 17 veicoli) per € 197 mln; c. il completamento della fornitura, messa in esercizio e manutenzione dei veicoli ferroviari per le linee Flegree EAV per € 21,5 mln; d. l'acquisto n. 6 rotabili a idrogeno per utilizzo su rete EAV a scartamento ordinario (Linee Suburbane e Linee Flegree) per € 87,84 mln.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nell'ambito del trasporto pubblico locale su ferro su rete statale, sono stati immessi in esercizio n. tre treni Rock nuovi, nel rispetto del cronoprogramma e con regolare avanzamento della spesa. Nel triennio considerato, atteso che nell'ambito del Contratto Trenitalia sono stati previsti investimenti complessivi da parte di Trenitalia per circa € 500 mln, di cui € mln 208 per un massiccio rinnovo della flotta, con l'immissione in esercizio di 20 treni di nuova generazione, si prevede il pieno rispetto del cronoprogramma definito in sede contrattuale. In aggiunta a tali investimenti, la Regione, anche in linea con quanto già realizzato nell'ambito del contratto di servizio 2015-2023, ha inteso proseguire nella strategia di rinnovo del parco rotabile da destinare al TPL regionale attraverso la compartecipazione finanziaria per € 180 mln agli investimenti dell'Impresa Ferroviaria che darà luogo alla progressiva immissione in esercizio di ulteriori 17 treni di nuova generazione, dei quali tre già in esercizio.

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

02 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto pubblico locale

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Relativamente al parco autobus, per i servizi di TPL la Regione Campania ha avviato da alcuni anni, tramite ACaMIR, un programma di investimenti a supporto del processo di svecchiamento delle flotte aziendali; tale programma è disciplinato con DGR n. 386/2015, n. 255/2016, n. 151/2017, n.267/2018 e n. 713/2018. Nel 2015 il parco mezzi su gomma adibito a trasporto collettivo di linea, sia urbano che interurbano, era costituito da circa 3.500 veicoli, con un'età media di 14 anni. La composizione del parco, al netto dei filobus, per classe di emissioni ambientali era la seguente: 15% pre Euro, 50% da Euro I ad Euro III, 25% Euro IV+ Euro V, 10% Euro VI. Atteso il sostanziale completamento, con le forniture già programmate nel corso del 2021 e per i primi mesi del 2022, del piano di investimenti esistente per lo svecchiamento del parco autobus destinato ai servizi di linea, disciplinato, da ultimo, con DGR n. 713/2018, la Regione Campania sta avviando un nuovo piano di investimenti, articolato sui finanziamenti ex art. 1, comma 613, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232. Con DGR n. 470/2020, sono stati, infatti, deliberati investimenti per complessivi € 206.211.694,00, di cui il 22% a carico del bilancio regionale ed il 78% a valere sui fondi ministeriali. Infine, con DGR n. 54 del 16.02.2021 è stato definito l'impiego delle risorse del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 223 del 29.05.2020 per € 24.811.504,60 sino al 2033, per le quali il 29.4.2021 è stata stipulata con ACAMIR la Convenzione che disciplina l'intervento.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Nazionali

11. Risultati attesi

Nell'ambito delle attività in corso da parte della Regione Campania, è prevista l'immissione in linea nel corso del 2021 di ulteriori n. 175 nuovi autobus, di cui n. 35 alimentati a metano CNG, mentre ad inizio 2022 saranno immatricolati ulteriori n. 105 autobus. I nuovi n. 280 autobus di prossima immissione in linea saranno tutti conformi all'evoluzione D-Full della norma Euro VI. Il completamento del programma in atto corrisponde all'impiego di ulteriori € 69 mln di fondi pubblici. Nel complesso, il totale dei nuovi autobus per il trasporto pubblico di linea che sono stati acquistati con il contributo della Regione Campania ed immessi ovvero di prossima immissione in servizio, nei 6 anni dal 2017 al 2022 è di n. 891 autobus, di cui n. 86

alimentati a CNG oppure ibridi (circa 10%del totale). Ad essi si aggiungeranno inoltre, sino al 2033, i mezzi da acquistare per effetto del nuovo programma ai sensi delle DGR nn. 470/2020 e 54/2021. Nell'ambito degli investimenti proposti per il Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), la Regione Campania ha inoltre proposto un piano per l'acquisto di ulteriori n. 400 autobus, a bassissimo impatto ambientale, a fronte di un investimento pubblico complessivo da € 200 mln.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

A partire dal 2017 e fino al 31 Dicembre 2020, sono stati immatricolati ed immessi in linea con il contributo della Regione Campania n. 611 autobus, tutti in classe di emissione Euro 6, con un investimento pubblico complessivo di circa € 127 mln. Di tali autobus, n. 35 sono alimentati a metano CNG e n. 16 sono ad alimentazione full hybrid diesel-elettrica.

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

E' stato perseguito l'obiettivo di garantire il mantenimento di adeguate condizioni di viabilità e di sicurezza delle strade regionali e provinciali, di concerto con i soggetti istituzionali competenti ai sensi del D.lgs. n. 112 del 31.03.1998, del DPCM 21.02.2000 e del DPCM del 20.02.2018. In particolare, sono state destinate risorse per un importo di € 30 mln, a valere Piano Operativo Infrastrutture - Delibera CIPE 54/2016 ed Inoltre, con la DGR n. 41 del 09 febbraio 2021, la Giunta regionale ha stanziato ulteriori € 60 mln a valere sulle risorse del POC Campania 2014/2020 – Linea di Azione "Trasporti e Mobilità" per la copertura degli ulteriori 18 mesi del Servizio per la manutenzione integrata della rete stradale regionale.

Infine, la Direzione ha curato, in continuità con le attività svolte fino alla prima metà del 2020 dalla ex Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016, la gestione, sul piano amministrativo e contabile, di ulteriori n. 335 interventi infrastrutturali da realizzarsi sulla viabilità regionale finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020 ex delibera CIPE n. 54/16 per l'importo complessivo di € 1.133,21 mln. Al primo quadrimestre del 2021, risultano già ammessi a finanziamento in via definitiva, e quindi con lavori già in corso, n. 204 interventi, per un importo complessivo di circa € 340 mln; per gli tutti gli altri interventi, sono in via di ultimazione la fasi di progettazione e/o di affidamento dei lavori. Per il conseguimento di tale obiettivo, sono stati destinati € 35 mln per finanziare, mediante la stipula di accordi quadro con operatori specializzati, lo sviluppo delle progettazioni degli interventi proposti dagli enti locali.

Ai predetti finanziamenti si aggiungono ulteriori risorse, per complessivi € 88,5 mln, di cui € 68 mln a valere sul PO FESR 2014/2020 e € 20,5 mln a valere sul POC 2014/2020, destinate alla realizzazione di ulteriori 50 interventi per la sicurezza stradale.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Nell'arco del triennio considerato, si procederà al completamento delle procedure di ammissione a finanziamento degli interventi già programmati, accompagnando i beneficiari finali delle risorse nell'attuazione dei progetti di competenza. Per

gli interventi finanziati con le risorse del PO Infrastrutture FSC 2014/2020, si dovrà pervenire, per il tramite degli enti locali beneficiari/stazioni appaltanti, all'aggiudicazione dei lavori entro la data del 31/12/2022.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

E' in corso di realizzazione, per i primi 18 mesi, il Piano triennale dei servizi di manutenzione delle strade regionali del valore complessivo di € 60 mln, di cui € 40 mln a valere sul POC 2014/2020 e € 20 mln con fondi del bilancio regionale, nonché del suo ampliamento in termini di estensione chilometrica per lo stesso periodo, del costo complessivo di € 28 mln, attuato mediante l'Accordo di collaborazione ex art. 15 legge 7 agosto 1990, n. 241 sottoscritto nel 2018 tra la Regione Campania, la Città Metropolitana di Napoli e le Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno – individuate quali soggetti beneficiari del Piano – e ACaMIR, soggetto attuatore per conto delle stesse per le attività di pianificazione, progettazione e gestione delle procedure di gara.

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Sviluppo della portualità regionale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

L'obiettivo strategico legato alle infrastrutture portuali di interesse regionale mira al potenziamento delle stesse, ivi inclusi il loro adeguamento ai migliori standard di sicurezza. In particolare, nell'ambito dei porti di competenza regionale, oltre alla copertura dei costi per la fornitura di energia elettrica e per l'approvvigionamento idrico nonché per la pulizia delle aree portuali, sono previsti ordinariamente interventi di manutenzione delle infrastrutture, dei sistemi di videosorveglianza e degli impianti di illuminazione ed antincendio. Per raggiungere le finalità strategiche, nel 2018, è stato programmato, tra l'altro, l'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale" a valere su più fonti di finanziamento, tenuto conto della necessità di dover garantire un intervento "costante" e massivo sui porti di competenza regionale, per un importo complessivo di € 125 mln. E' stata successivamente attivata la manifestazione d'interesse rivolta agli enti locali, per il finanziamento di progetti finalizzati, tra l'altro, al potenziamento, riqualificazione, messa in sicurezza e accessibilità dei porti di interesse regionale, all'esito della quale si è provveduto all'approvazione di distinte graduatorie e alla successiva ammissione al finanziamento degli interventi.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Nel corso del triennio si procederà con l'attuazione degli atti di programmazione del 2018 (DGR 109/2018 e ss.mm.ii.), mediante la sottoscrizione degli atti convenzionali con gli ulteriori comuni selezionati nell'ambito della manifestazione di interesse e sarà data esecuzione alle fasi attuative dei singoli interventi, a cura dei beneficiari finali e delle imprese affidatarie dei lavori. Nello stesso triennio sarà data esecuzione alla gara di manutenzione straordinaria dei porti regionali recentemente aggiudicata. Infine sarà data esecuzione agli interventi di manutenzione ordinaria e sugli impianti per le infrastrutture portuali di competenza regionale interessate.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nell'ambito dell'intervento "Potenziamento delle infrastrutture e attrezzature portuali di interesse regionale", ad oggi, risultano sottoscritte le convenzioni con n. 12 comuni beneficiari dei finanziamenti messi a disposizione dal PO Infrastrutture FSC 2014/2020, per un totale di € 64 mln, e si sta procedendo all'adozione dei consequenziali atti di impegno contabile per garantire la disponibilità delle risorse. La Giunta regionale ha, inoltre, programmato ulteriori risorse pari a € 9 mln per gli interventi di manutenzione straordinaria dei porti, per il cui affidamento è stata avviata una procedura di gara che si è conclusa all'inizio del 2021.

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Regione Campania**SCHEDA DEFR 2022-2024****1. Politica Regionale**

Trasporti

2. Linea d'azione

Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto**6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione**

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti**8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione**

Per quanto riguarda le infrastrutture ferroviarie, nell'ambito della programmazione dei fondi comunitari e nazionali sono stati finanziati numerosi interventi per il completamento della rete regionale, nonché per l'ammodernamento e l'incremento della sua sicurezza. In particolare, sono state attivate risorse complessive per € 2.055,32 mln (di cui € 625,72 mln FSC 2007/2013 regionale, € 672,83 mln FSC 2014/2020 regionale, € 254,75 mln risorse MIT, € 66,80 mln POC 2014/2020, € 363,14 mln FESR 2014/2020) per la realizzazione di n. 60 interventi di potenziamento dei collegamenti tra la rete che serve gli utenti della Città Metropolitana di Napoli e la stazione dell'alta velocità di Afragola, di completamento delle linee metropolitane della città di Napoli (linea n. 1 e linea n. 6), di adeguamento e potenziamento della rete metropolitana, di incremento della sicurezza delle linee regionali di adeguamento e potenziamento della sicurezza della rete ferroviaria nazionale e di riapertura funzionale delle linee storiche.

9. Strumenti e modalità di attuazione**10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma**

Risorse Comunitarie e Nazionali

11. Risultati attesi

Nell'arco del triennio considerato, saranno avviati, tra gli altri, 10 interventi che attualmente si trovano nella fase di predisposizione della progettazione e saranno portati a compimento o in avanzata fase di realizzazione 17 interventi già avviati e 20 interventi per i quali è stata approvata una rimodulazione, con particolare riferimento a stazioni ferroviarie regionali EAV sottoposte, tra l'altro, ad adeguamento tecnologico da parte di ACaMIR, gestore della Centrale di Monitoraggio Informativo sul TPL regionale. Per quanto attiene alle stazioni ferroviarie regionali di competenza RFI, si prevede il completamento degli interventi sulle complessive 19 stazioni coinvolte. A valere sulla programmazione del Programma Next Generation UE (Recovery Fund) - Piano Nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), Missione: Infrastrutture per una mobilità sostenibile e su risorse ex L. n. 145/2018, art. 1 c. 95 e 96 (trasporto Rapido di Massa), con DGR n. 572 del 16.12.2020 e con DGR n. 12/2021 sono stati proposti interventi per un valore di € 2,4 mld.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nell'ambito del programma integrato di ammodernamento e riqualificazione delle stazioni ferroviarie regionali, sono stati realizzati gli interventi che rispondono agli indirizzi della Commissione Europea in tema di potenziamento dell'offerta di servizi di trasporto pubblico locale su ferro attraverso azioni rientranti nella linea di azione "Smart Stations", finanziato con risorse nazionali e comunitari per un importo complessivo di € 60,28 mln.

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

01 - Trasporti e diritto alla mobilità - Trasporto ferroviario

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Per quanto attiene ai servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale, nel corso del 2020, è sopravvenuta la pandemia da Covid 19 che ha messo in crisi l'intero comparto del TPL ed ha determinato un impatto notevolissimo a carico delle aziende esercenti i servizi, in particolare, sulla componente dei ricavi da mercato, con perdite stimabili in oltre il 60%. Ciò è riconducibile anche alle limitazioni imposte dalle Autorità competenti per ragioni di salute pubblica, tanto nella fase iniziale dell'epidemia, caratterizzata dal periodo di lock- down con radicale abbattimento dei servizi, quanto in quella attuale, contraddistinta da forti limitazioni alla capacità di riempimento dei mezzi adibiti al Trasporto Pubblico Locale e da un drastico abbassamento del cd. Load Factor. La situazione descritta ha determinato e continua a determinare, fermi i costi fissi che non mutano per effetto dei servizi resi, una modifica dei costi variabili in capo alle imprese incaricate, dovuta anche alle spese eccezionali sostenute (es. sanificazione, dispositivi di protezione, etc.) ed un radicale abbattimento dei ricavi da traffico delle stesse. E' quindi sopravvenuta una normativa speciale volta a compensare le Imprese di mancati ricavi da mercato (art. 200 d.l. n. 34/2020, art. 22 ter, comma 2, della legge n. 176/2020, art. 29 del d. l. n. 41/2021).

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

Nel prossimo triennio si dovrà tendere a mantenere stabile l'equilibrio finanziario delle Aziende, gravemente compromesso dagli effetti della pandemia, anche mediante il ricorso agli strumenti eccezionali predisposti dalla normativa speciale. Nell'ambito dei Contratti di servizio relativi sia alla rete statale sia a quella regionale, inoltre, verrà gestita la fase di realizzazione delle attività come prevista dai rispettivi atti contrattuali, con particolare attenzione alla qualità del servizio erogato, nel rispetto delle disposizioni negoziali e delle deliberazioni dell'ART, allo scopo di fornire all'utenza del territorio regionale la più adeguata ed efficiente erogazione dei servizi.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nell'ambito del TPL ferroviario su rete statale, a seguito della comunicazione ex art. 7 del Reg. (CE) n. 1370/07 e delle attività svolte dal Tavolo di lavoro misto Regione-Trenitalia previsto nell'ambito dell'apposito Protocollo stipulato con Trenitalia, si è giunti alla definizione e condivisione tra le Parti del contenuto della nuova proposta commerciale ed è stata data attuazione a tutti gli adempimenti all'uopo previsti dall'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART). In data 02/12/2019 è stato sottoscritto con Trenitalia S.p.A. il nuovo contratto di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale di durata quindicennale 2019-2033, di cui gli ultimi cinque anni in ragione di ulteriori investimenti di entità significativa previsti dal contratto stesso, nel rispetto della durata massima stabilita dall'articolo 5 paragrafo 6 e dall'articolo 4 paragrafo 4 del Reg. (CE) 1370/2007. Per quanto attiene alla rete regionale, nell'ambito del servizio di trasporto passeggeri sulle linee regionali, espletata la pre informativa ex art. 7 del Regolamento (CE) n. 1370/2007, in data 21.12.2020 è stato stipulato tra EAV e Regione Campania un contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del Reg. UE n. 1370/07 per il periodo 2020 - 2025.

Missione

10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Programma

06 - Trasporti e diritto alla mobilità - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Trasporti

2. Linea d'azione

Sviluppo della rete aeroportuale campana

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500800 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Nell'ambito dello sviluppo della rete aeroportuale campana, è stato stipulato tra l'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile e la Aeroporto di Salerno Costa d'Amalfi S.p.A. (AdS) l'Atto aggiuntivo alla Convenzione del 22 febbraio 2013, per l'affidamento della concessione dell'aeroporto di Salerno fino al 12 febbraio 2043. È stato quindi emesso il decreto interministeriale per il rilascio della concessione totale a favore di AdS per un periodo venticinquennale, con la medesima scadenza della concessione a Gesac. Si è giunti, quindi, alla fusione per incorporazione di "Aeroporto di Salerno – Costa d'Amalfi SpA", partecipata dalla soc. Consorzio Aeroporto di Salerno–Pontecagnano SCARL, nella GE.SA.C. SpA.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Nazionali

11. Risultati attesi

Nel triennio 2022-2024 è previsto l'avvio dei relativi lavori.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Cittadini e collettività

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Pendolari

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

La società di gestione ha dato avvio alla gara per appalto integrato (Procedura aperta per l'«Affidamento congiunto della progettazione esecutiva, incluso il coordinamento alla sicurezza, e dell'esecuzione dei lavori previsti per lo sviluppo dell'Aeroporto di Salerno – Fase 1 del Programma degli interventi») che prevede la redazione del progetto esecutivo da parte dell'aggiudicatario.



3.21 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TURISMO

L'emergenza epidemiologica Covid-19 che, come è noto, ha assunto le specifiche caratteristiche di una pandemia ha inciso a livello mondiale su tutti i settori produttivi e in particolar modo in quello turistico. Le misure sanitarie che hanno prima impedito e poi limitato la circolazione delle persone adottate a livello europeo e mondiali ai fini del contenimento del contagio hanno inciso sia sui flussi turistici internazionali che su quelli interni.

Così il 2020 ha rappresentato una netta cesura rispetto ad un trend più che mai consolidato di crescita nel corso del triennio precedente a testimonianza degli effetti positivi delle politiche regionali di settore. La progressiva crescita dei flussi turistici internazionali e delle presenze alberghiere ed extra alberghiere nella nostra regione è stata bruscamente interrotta con ricadute sia per le imprese e che per i lavoratori del turismo. Gli effetti di questa frenata sono stati parzialmente attenuati dagli interventi di sostegno al settore e ai suoi lavoratori, complementari alle misure governative, messi immediatamente in campo e inseriti nel piano socioeconomico, sostenendo l'intero comparto nella fase di immediata apertura, accompagnato dalla impostazione di fondo di "Campania Sicura" che ha consentito di salvaguardare parte della stagione turistica. Nel corso del primo trimestre 2021 lo scenario di crisi epidemiologica è stato aggravato dal nuovo aumento degli indici di contagio delle successive "ondate" e dalle conseguenti misure di contenimento adottate a livello nazionale con il progressivo meccanismo di chiusure e limitazioni agli spostamenti.

L'evoluzione pandemica ha seguito lo stesso andamento nei paesi europei determinando uno scenario generalizzato che è progressivamente mutato con l'avvio della campagna vaccinale il cui avanzamento lascia spazio a prospettive di rilancio e ripresa interconnessa con il forte investimento regionale in politiche culturali di promozione e valorizzazione dei beni e delle attività culturali che costituisce un punto di forza della capacità attrattiva della nostra regione. La Regione ha saputo valorizzare, prima in Italia, gli effetti della campagna vaccinale anche in funzione della ripresa del settore turistico con le campagne dedicate alle isole Covid-free mostrando di sapere coniugare le esigenze sanitarie con quelle di rilancio del settore turistico.

Occorre poi ricordare che, come è noto, il Consiglio dei ministri con deliberazione del 29 gennaio 2021 ha conferito il riconoscimento di Procida "Capitale della cultura per l'anno 2022" agli esiti della selezione del Bando per il conferimento del titolo di «Capitale italiana della cultura» per l'anno 2022 promosso dal Ministero dei beni culturali e del turismo. Si tratta di una occasione di importanza fondamentale per l'intero territorio regionale, in quanto sappiamo che le precedenti edizioni della iniziativa Capitale della Cultura hanno avuto positive ricadute, culturali ed economiche, sullo sviluppo turistico e sulla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale dei territori e delle città vincitrici e che i benefici economici della nomina a Capitale della Cultura cominciano a manifestarsi prima dell'evento e non si esauriscono con la sua fine, ma anzi continuano anche per gli anni successivi. Cosicché il riconoscimento di Procida "Capitale della cultura per l'anno 2022" ha potenziali effetti concreti e positivi sullo sviluppo turistico e sulla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale per l'intero territorio regionale;

Per il triennio 2022-2024 l'obiettivo è un immediato rilancio delle politiche e degli interventi di sviluppo turistico che, in continuità con gli interventi realizzati negli ultimi anni, consentano il superamento della contrazione dovuta alla fase emergenziale e siano fondate su strategie di medio-lungo periodo. Ciò appare possibile se le politiche vaccinali (dunque con una contenuta e limitata

diffusione dei contagi) consentiranno di realizzare interventi che stimolino la domanda con la ripresa dei flussi e la capacità attrattiva del territorio. Tutto questo sarà accompagnato da un'azione volta alla semplificazione delle norme regionali in materia di turismo per ridurre all'essenziale gli oneri burocratici a carico delle imprese.

In ogni caso, saranno consolidati gli interventi di rilancio del settore turistico in raccordo con le risorse europee e nazionali che destinate per le politiche sul turismo. La strategia complessiva resta dunque, in continuità con la precedente programmazione DEFR, nell'ipotesi di scenario epidemiologico favorevole, quella de il *Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale* che farà leva anche sulle sinergie generate da Procida “Capitale della cultura per l'anno 2022”

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Turismo	127	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Turismo	128	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO
Turismo	129	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance	501200	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

Missione

07 - Turismo

Programma

01 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Turismo

2. Linea d'azione

Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale

4. Assessorato di riferimento

Semplificazione amministrativa-Turismo

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Regionale Campania Turismo

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Obiettivo di questa linea di azione è realizzare interventi di sostegno ai diversi attori del comparto turistico per consentire azioni di rilancio. Contestualmente, si proseguirà la ricognizione delle norme e dei regolamenti regionali che disciplinano la materia, per procedere ad una semplificazione delle procedure e degli oneri amministrativi a carico delle imprese e delle associazioni, di concerto con le parti sociali, intervenendo in modo organico e strutturato

9. Strumenti e modalità di attuazione

Avvisi pubblici destinati agli operatori economici;
Misure di sostegno alle associazioni pro-loco;
Adozione di provvedimenti di semplificazione amministrativa e di proposte di riordino della normativa regionale per le imprese, anche attraverso la predisposizione di Testi Unici.

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Risultati attesi 2022 – Rilancio della competitività delle imprese di comparto;
Risultati attesi 2023 – Rilancio del comparto e della competitività delle imprese;
Risultati attesi 2024 - Consolidamento della competitività del “sistema turismo” in Campania;

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Associazioni del territorio e di categoria

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

07 - Turismo

Programma

01 - Turismo - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Regione Campania**SCHEDA DEFR 2022-2024****1. Politica Regionale**

Turismo

2. Linea d'azione

Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale

4. Assessorato di riferimento

Semplificazione amministrativa-Turismo

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Regionale per il Turismo

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Obiettivo è la valorizzazione dell'immagine complessiva dell'offerta turistica regionale, quale destinazione sicura e di qualità, con progetti integrati di comunicazione e marketing per il rilancio della Campania. Questa linea di azione ha in primo luogo lo scopo di promuovere l'immagine della regione a livello internazionale e nazionale, in modo adeguato alla evoluzione della curva epidemiologica, e di costruire un sistema stabile di promozione specifica. La Regione ha una presenza consolidata sul mercato turistico nazionale e internazionale, si rende però necessario un riposizionamento strategico competitivo, con proposte di offerta turistica diversificata (culturale, alberghiera, naturalistica, etc.) che restituisca l'immagine di una regione sicura anche dal punto di vista dell'accoglienza turistica. Si propongono quindi progetti pilota di comunicazione e di marketing territoriale, partecipazione ad eventi alternativi alle tradizionali fiere per favorire l'incontro tra domanda e offerta con l'obiettivo di incrementare l'incoming. In questa linea di azione sono inseriti gli interventi per proposte innovative in ambito digitale. Si inseriscono qui anche gli interventi diretti e connessi alla realizzazione di Procida Capitale della Cultura 2022

9. Strumenti e modalità di attuazione

Progetti di comunicazione, promozione dell'immagine e marketing
 Progetti dedicati all'innovazione digitale e partecipazione a fiere di settore anche in ambiente virtuale
 Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022
 Azioni di promozione turistica a carattere territoriale in collaborazione con comuni, enti privati ed enti in house
 Indagine sul posizionamento del Brand-set della Campania

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Risultati attesi 2022 – Rilancio dell'immagine della regione Campania come Regione Sicura dal punto di vista dell'offerta turistica;
 Risultati attesi 2023 – Rilancio del posizionamento della regione sul mercato
 Risultati attesi 2024 - Consolidamento dell'immagine e della reputazione turistica della regione

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Enti locali territoriali

14. Banche e/o link di interesse

Incampania.com

15. Risultati raggiunti

Missione

07 - Turismo

Programma

02 - Turismo - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Turismo

2. Linea d'azione

Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale

4. Assessorato di riferimento

Semplificazione amministrativa-Turismo

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501200 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Agenzia Regionale per il Turismo

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Si inseriscono qui interventi di sostegno di carattere specifico e le misure generali di regolamentazione e riordino e di governance del sistema turismo. Gli interventi saranno modulati, in un'ottica di sistema e in integrazione con le politiche nazionali in materia, anche in concerto con le parti sociali e i rappresentanti di categoria

9. Strumenti e modalità di attuazione

Semplificazione e riordino in materia di professioni turistiche anche mediante l'adozione di Testi Unici;
Misure di sostegno rivolte alle professioni turistiche, anche attraverso provvedimenti di semplificazione;
Ambiti territoriali turistici omogenei (atto) e Distretti turistici
Codice unico strutture ricettive alberghiere ed extra, classificazione strutture ricettive alb. e all'aria aperta

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Risultati attesi 2022 – Sostegno ai lavoratori e alle professioni turistiche
Risultati attesi 2023 – Rafforzamento del sistema delle competenze delle professioni
Risultati attesi 2024 - Consolidamento del sistema delle competenze delle professioni

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Sistema imprenditoriale

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Associazioni del territorio e di categoria

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti



3.22 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI UNIVERSITÀ

La Regione Campania intende continuare ad attuare le strategie di sviluppo regionale coerentemente con quanto fatto negli anni passati. Tra queste vi è sicuramente quello di rendere sempre più competitive le infrastrutture di supporto alla ricerca, all'innovazione e al trasferimento tecnologico, in stretta connessione con la dimensione nazionale ed internazionale. In particolare, si intende facilitare la riqualificazione degli insediamenti universitari, dei centri di ricerca e delle aziende ospedaliere di rilievo nazionale sul territorio campano. Al fine di perseguire questo obiettivo la Regione Campania, nel prossimo triennio prevede la chiusura degli interventi di riqualificazione già finanziati sul territorio di San Giovanni a Teduccio. L'area di San Giovanni a Teduccio si configura come un nuovo centro accademico della città di Napoli e pertanto sono state abbattute le barriere architettoniche create dalle ex fabbriche della Cirio per riaprire il sito al pubblico, diventando un importante nodo di attività urbane per tutti i cittadini nelle diverse ore del giorno. Il nuovo campus è costituito da un insieme integrato di spazi interni e di spazi esterni in relazione tra loro. Le aree esterne offrono una varietà di spazi per differenti attività quali incontrarsi, riposarsi, passeggiare, tenere lezioni o discussioni all'aperto in maniera complementare alle attività che si potranno tenere all'interno degli edifici.

In riferimento alla programmazione regionale annuale per il diritto allo studio universitario si vuole dare attuazione ad un sistema organico di strutture, servizi e benefici che rimuovano gli ostacoli di ordine economico e sociale e consentano ai capaci e ai meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi. Ciò nell'ambito dell'attuale scenario economico e sociale in cui versa il territorio regionale, cui la Regione Campania intende dare risposte concrete volte a garantire l'uniformità su tutto il territorio campano del trattamento per l'attribuzione dei benefici in materia di diritto agli studi universitari, assicurandone la qualità dei servizi ed un complesso processo di razionalizzazione della spesa. Si sottolinea Regione Campania, nel rispetto delle finalità definite con legge regionale n. 12/2016, ha approvato le misure per potenziare e rendere effettivo il diritto allo studio universitario razionalizzando l'organizzazione delle strutture regionali a tale scopo deputate. Tale ultimo intervento, infatti, ha previsto l'istituzione di un'unica Azienda con sede in Napoli, Azienda per il diritto allo studio universitario della Regione Campania (ADISURC), in luogo delle sette ADISU ex L.R.7/2002. La Regione Campania dopo essersi dotata di un assetto organizzativo del diritto allo studio universitario orientato a criteri di efficienza, efficacia ed economicità sta realizzando una semplificazione e razionalizzazione del sistema di gestione dei servizi per il diritto allo studio universitario con l'obiettivo di assicurare una gestione adeguata alle diverse realtà del DSU diffuse sul territorio regionale. L'obiettivo, insieme alla semplificazione del processo amministrativo e alla razionalizzazione dell'organizzazione della erogazione dei servizi per il DSU, è quello di riuscire a garantire economicamente nei tempi più rapidi possibili la copertura con una borsa di studio a tutti gli studenti idonei.

LINEE D'AZIONE ATTRAVERSO LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Università	130	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Università	131	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE
Università	132	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Università

2. Linea d'azione

Interventi infrastrutturali per l'Università

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ricerca - Innovazione - Start up

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Potenziare la disponibilità di infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica e per la ricerca, tramite la riqualificazione degli insediamenti universitari, dei centri di ricerca e delle aziende ospedaliere di rilievo nazionale sul territorio campano.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Completamento di opere infrastrutturali per il sistema universitario: n.1 intervento per 2022; n.1 intervento per 2023

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Università e centri di ricerca

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

<http://www.regione.campania.it/regione/it/news/primo-piano/polo-tecnologico-della-federico-ii-di-napoli-est?page=1>

15. Risultati raggiunti

Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio: completamento di n.1 intervento

Missione

14 - Sviluppo economico e competitività

Programma

05 - Sviluppo economico e competitività - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Università

2. Linea d'azione

Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della ricerca e dell'innovazione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza; Ricerca - Innovazione - Start up

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Potenziare la disponibilità di infrastrutture tecnologicamente avanzate per la didattica e per la ricerca, tramite la riqualificazione degli insediamenti universitari, dei centri di ricerca e delle aziende ospedaliere di rilievo nazionale sul territorio campano.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022

- Programmazione di interventi afferenti al Completamento del Polo Universitario di San Giovanni a Teduccio

2023

- Avvio interventi

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Università e centri di ricerca

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Missione

04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma

04 - Istruzione e diritto allo studio - Istruzione universitaria

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Università

2. Linea d'azione

Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione

4. Assessorato di riferimento

Presidenza

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

501000 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

- Adisurc;
- Università campane

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Gli interventi avviati e in attuazione dalla Direzione sono rivolti tra l'altro:

- alla valorizzazione delle Università e alla piena attuazione del diritto allo studio universitario;
- all'attività di programmazione annuale degli interventi per il DSU, che si concretizza con l'approvazione della relativa DGR, con la definizione degli standard minimi di qualità dei servizi e delle modalità di accesso ai servizi del sistema regionale a garanzia del diritto allo studio per gli studenti universitari meritevoli e capaci. Gli standard minimi sono riferiti ai servizi previsti dalla legge regionale n. 12/2016, dal DPCM 9 aprile 2001 e dal D.Lgs. n. 68/2012. Con la programmazione regionale vengono stabilite anche le linee di indirizzo e di azione necessarie per l'esecuzione da parte di ADISUC del diritto allo studio (requisiti di ammissibilità ai concorsi, durata dei benefici, la classificazione degli studenti in base alla residenza, importi delle borse studio, requisiti per l'accesso ai benefici, contenuto dei bandi, eventuali categorie esenti dalla tassa regionale etc.).
- al sostegno dei servizi previsti dalla LR 12/2016 a garanzia del diritto allo studio universitario degli studenti meritevoli resi dall'ADISURC e che consistono principalmente in: borse di studio, servizio ristorazione e alloggio/residenze.

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Massima copertura del fabbisogno borse di studio agli aventi diritto derivante dall'espletamento del concorso annuale indetto dall'ADISURC, rispetto alle risorse a disposizione, per gli anni accademici 2022/23 e 2023/24

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Giovani

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Totale copertura del fabbisogno borse di studio agli studenti idonei per l'a.a. 2020/2021



3.23 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

Le politiche di settore che l'assessorato ha avviato nel corso della legislatura, proseguiranno nel prossimo triennio con il rafforzamento delle attività attuate atte a garantire un equilibrato e sostenibile governo delle trasformazioni territoriali, nell'ambito sia della programmazione e pianificazione urbanistica generale sia della fase attuativa mediante la definizione di programmi di recupero edilizio, di rigenerazione urbana e più in generale di sviluppo urbano sostenibile. In tale contesto, il Sistema Informativo Territoriale Regionale anche attraverso la piattaforma I.ter, in raccordo con l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale, costituirà un avanzato strumento interattivo per l'acquisizione ed elaborazione dei dati informativi indispensabili per le scelte politiche e gestionali. In particolare, la riforma legislativa regionale delle "Norme in materia di Governo del Territorio", l'approvazione del Piano Paesaggistico Regionale, il Piano di Ricostruzione dell'Isola d'Ischia, la redazione dei Masterplan del Litorale Flegreo-Domizio, della Costa Sud di Salerno e delle Aree Interne costituiranno gli obiettivi prioritari dell'azione di governo dell'assessorato. Con essi il completamento della riforma normativa e regolamentare del comparto dell'edilizia residenziale pubblica e sociale rafforzerà il ruolo di governance della Regione nell'ambito delle politiche abitative anche attraverso l'A.C.E.R.

La grande opportunità rappresentata dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, in particolare per gli ambiti connessi alla qualità dell'abitare e dell'architettura, costituiranno nuovi obiettivi sfidanti e strategici.

URBANISTICA

Pianificazione paesaggistica

In attuazione dell'Intesa Istituzionale sottoscritta con il MiBAC il 14 luglio 2016 la Regione, congiuntamente con lo stesso Ministero, sta predisponendo il piano paesaggistico regionale che è lo strumento principe di governance territoriale i cui obiettivi devono essere tesi allo sviluppo sostenibile, alla qualità del paesaggio e ambientale, nonché alla corretta previsione fruitiva di tutte le risorse naturali e culturali di cui è indubbiamente ricca l'intera Regione Campania. Pertanto, la Regione nell'ambito del PPR sta conducendo la *c.d. vestizione dei vincoli*, attraverso un'analisi e descrizione delle componenti paesaggistiche avendo a riferimento gli ambiti di paesaggio in cui viene articolato il territorio campano nel redigendo Piano Paesaggistico Regionale. Nel 2019 è stato adottato dalla Giunta Regionale, con la D.G.R. n° 560 il documento preliminare di PPR composto di una relazione strutturata in sei parti, 52 elaborati grafici e database contenenti le aree sottoposte a tutela. Nel 2020 si è proseguito nell'elaborazione dell'ulteriore sviluppo delle attività finalizzate all'adozione del piano paesaggistico, che si prevede di concludere nel corso del 2021. Nel 2022, a seguito dell'adozione del PPR, si attiveranno le procedure per l'esame delle osservazioni al Piano che si svilupperanno fino all'approvazione da parte del Consiglio Regionale. In parallelo verranno organizzate una serie di attività per la piena condivisione del Piano prevedendo incontri con i territori e le componenti sociali all'interno di un partenariato diffuso. Nel 2023 e nel 2024 sono previste le attività di supporto alla gestione del Piano, in particolare con gli uffici degli Enti interessati alla sua applicazione. Inoltre, verranno predisposte una serie di Linee Guida che aiuteranno tutti gli attori presenti sul territorio, a rendere più semplice l'attività di pianificazione a scala locale e in generale

risulteranno di supporto alle attività di progettazione. Si dovranno prevedere utili aggiornamenti del Piano su tematiche di tutela quali: usi civici, corpi idrici superficiali, coste e boschi.

Masterplan del litorale Domitio-Flegreo

Con la Delibera di GR n. 435 del 3 agosto 2020 è stato approvato il progetto definitivo del Masterplan del Litorale Domitio-Flegreo, nella sua configurazione più avanzata di Programma Integrato di Valorizzazione, come primo esempio e modello sperimentale di intervento nella dimensione dell'area vasta ed in raccordo alle strategie del redigendo Piano Paesaggistico Regionale. Il Programma Integrato di Valorizzazione si propone come innovativo strumento di raccordo tra la pianificazione territoriale ed urbanistica e la programmazione e allocazione delle risorse. Il progetto, coordinato dall'architetto Andreas Kipar, innerva una strategia di recupero e valorizzazione per questa importante area della Regione Campania. Il progetto ha visto la partecipazione delle 14 amministrazioni comunali facenti parte dell'area target, 4 in provincia di Napoli (Bacoli, Giugliano, Monte di Procida e Pozzuoli) e 10 in provincia di Caserta (Cancello ed Arnone, Carinola, Castel Volturno, Cellole, Falciano del Massico, Francolise, Mondragone, Parete, Sessa Aurunca e Villa Literno).

Accanto alle pubbliche amministrazioni, il Masterplan ha attivato un processo partecipativo che ha visto protagonisti i soggetti privati che hanno avanzato proposte di investimento per la riqualificazione dell'area per un valore di poco inferiore ai 4 miliardi di euro, ed oltre 180 attori locali iscritti al Partenariato economico-sociale. Il PIV alla fine ha individuato 260 progetti, di cui 10 Emblematici/Strategici, 8 Progetti Sistema, 21 Progetti Prioritari di soggetti privati e 93 pubblici.

Contestualmente all'approvazione del Masterplan, la Giunta Regionale ha stabilito di destinare risorse pari a 2 milioni di euro per il finanziamento della redazione dei progetti per l'avvio del Programma Integrato di Valorizzazione. L'annualità 2022 e le seguenti, vedranno pertanto l'avvio dei procedimenti di approvazione ed esecuzione delle iniziative e dei progetti condivisi in uno con un attento monitoraggio a regia regionale.

Masterplan Costa Sud Campania

Sulla scia dell'esperienza avviata nel quadrante nord-occidentale del territorio regionale, nell'ottobre 2019 la Giunta ha approvato gli obiettivi specifici prioritari per il Programma Integrato di Valorizzazione - Masterplan del Litorale Salerno Sud. Essi sono la rigenerazione ambientale e paesaggistica, la riqualificazione e il potenziamento del complessivo sistema della mobilità, il rafforzamento degli asset dell'offerta turistica e la riqualificazione del sistema della filiera agricola e zootecnica, il potenziamento delle politiche e delle strutture per la riduzione del disagio sociale e per favorire azioni di sicurezza e legalità. Infine, il rafforzamento del sistema amministrativo per la più rapida ed efficace realizzazione degli interventi, ivi compresi i processi partecipativi.

Il 19 novembre 2019 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli 8 comuni dell'area target: Agropoli, Battipaglia, Bellizzi, Capaccio-Paestum, Castellabate, Eboli, Pontecagnano Faiano, Salerno. Il lavoro di redazione del Masterplan è dunque positivamente avviato, atteso che nel frattempo è stato anche conferito l'incarico per la progettazione, all'esito di una gara ad evidenza pubblica, al raggruppamento temporaneo di imprese MATE, Studio Silva, FTourism & Marketing, Stefano Boeri Architetti.

Masterplan Aree Interne

In continuità con le strategie avviate nella programmazione 2014–2020 ed a supporto della preparazione delle nuove strategie territoriali attraverso un'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti, assume particolare rilievo il Programma Integrato di Valorizzazione delle Aree

Interne, finalizzato alla promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane e rurali, nel quadro complessivo della Strategia nazionale, mediante la definizione dei territori interessati, degli strumenti amministrativi e gestionali consolidati e la costruzione di coalizioni territoriali. Risultano poste in essere una serie di attività di concertazione e condivisione degli ambiti territoriali di riferimento che porteranno a breve a definire un ambito pilota nel quale sperimentare il Masterplan, anche alla luce dei programmi infrastrutturali connessi ai corridoi europei ed alle relative infrastrutture su grandi opere, quali la Stazione di interscambio HIRPINIA e la connessa piattaforma logistica, in uno con la rivitalizzazione territoriale ed il contrasto al fenomeno dello spopolamento. Nell' annualità 2022 è prevista la redazione e l'approvazione del Masterplan con annesso cronoprogramma degli interventi e nelle successive attività la predisposizione ed approvazione dei progetti e delle aggiudicazioni degli interventi progettuali.

Piano di ricostruzione dei comuni terremotati di Ischia.

Per la redazione del Piano di Ricostruzione dell'Isola d'Ischia è stata individuata una Struttura organizzativa di coordinamento tecnico-operativo finalizzata alla predisposizione del Piano e di tutti gli atti connessi e conseguenziali. A partire dal settembre 2020 la struttura regionale ha dato avvio ai necessari contatti, in primis, con il Commissariato Straordinario di Governo e con le Amm.ni Comunali e, a partire dal 2021, ha avviato una attenta ricognizione delle diverse conoscenze urbanistiche, paesaggistiche, geologiche, edilizie, ecc., finalizzata alla redazione di una proposta preliminare di Piano di Ricostruzione da sottoporre alla Conferenza di Pianificazione, anche al fine di conseguire la prevista natura paesaggistica del Piano. Si è dato poi impulso alla conoscenza e definizione delle possibili attività correlate con i condoni. Nel 2021 sono stati avviati i tavoli di confronto e fornito alla struttura di progettazione la ricognizione delle informazioni utili alla redazione del Piano. Trattandosi di un processo estremamente complesso sia per la natura propria del Piano, sia per i diversi soggetti istituzionali interessati (Commissario di Governo, Comuni, Sovrintendenze, Città Metropolitana), le attività prevedono che nel 2021 possa essere adottata una proposta di Piano, nel 2022 si possa giungere ad una approvazione del Piano e nelle annualità successive 2023 e 2024 si verifichi l'attuazione degli interventi e si monitori la ricaduta delle previsioni pianificatorie.

Attività di Copianificazione: Fabbisogni abitativi regionali periodo 2019-2029.

Nell'ambito dei Tavoli di copianificazione, l'Assessorato è impegnato nella nuova programmazione del fabbisogno abitativo regionale per il periodo 2019-2029, in un articolato processo di definizione di linee guida e di criteri per la distribuzione dei carichi insediativi nei territori comunali, in un'ottica di sostenibilità ambientale e rigenerazione urbana. Lo strumento utilizzato sarà quello della Conferenza Permanente di Pianificazione ai sensi dell'articolo 4 comma 2 lettera b) e dell'articolo 5 della LR 13/2008.

Promuovere la qualità dell'architettura – In attuazione della L.R. 19/2019, approvata nella precedente legislatura, e delle relative linee guida, allegate alla DGR 399/2020, saranno attivate una serie di iniziative, bandi, contributi ed incentivi destinati a diffondere la conoscenza dell'architettura e dell'urbanistica per aumentare la consapevolezza, il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei cittadini sui temi della qualità dell'ambiente urbano e del territorio; promuovere la formazione e la ricerca in campo architettonico; incoraggiare la partecipazione dei progettisti a concorsi e occasioni progettuali; incentivare la raccolta e la conservazione dei materiali documentali relativi all'architettura e all'urbanistica prodotte fino ad oggi sul territorio regionale, nei limiti delle risorse stanziare in bilancio per le annualità 2022 – 2024.

Sarà inoltre predisposto ed aggiornato l'elenco del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo in Campania, con la mappatura georeferenziata delle singole opere di architettura e

dei progetti urbani individuati. Il progetto in GIS genererà una mappatura interrogabile dove verranno caricati gli elementi salienti delle singole architetture (autore, anno di progettazione, di realizzazione, ecc).

Riordino normativa e regolamentazione urbanistica

Nella scorsa legislatura la Giunta Regionale con la DGR n. 527 del 25.11.2019 ha approvato la proposta di Disegno di Legge denominata “**Norme in materia di Governo del Territorio**”, rispondente alla necessità di rendere organica e compatibile la legislazione regionale con le attuali esigenze del territorio attraverso la rivisitazione della legge n. 16/2004 in materia di governo del territorio fondata sull'attualizzazione del quadro normativo, sull'eliminazione delle criticità applicative, sulla semplificazione procedurale passando attraverso il rinnovamento dell'impianto che regola ad oggi il settore, incoraggiando i processi di riduzione del consumo di suolo, l'evoluzione degli interventi di rigenerazione urbana, la valorizzazione dei patrimoni esistenti e la diffusione dell'edilizia sociale nelle politiche abitative, qualificandola, quest'ultima, come ulteriore aliquota di standard nei PUC. La IV Commissione Consiliare competente in materia, dopo un lungo iter di consultazione avviato con tutte le parti interessate, ha provveduto ad approvare il testo emendato, proponendolo all'approvazione del Consiglio Regionale. La intervenuta conclusione della legislatura non ne ha consentito la definitiva approvazione, che sarà riproposta nel corso dell'anno.

PUC. Nell'ambito della tematica della semplificazione della normativa urbanistica, l'Assessorato accompagnerà i comuni nella redazione del PUC mettendo a disposizione la cartografia regionale disponibile, assicurando contributi per la redazione dei piani, mantenendo tuttavia una vigile presenza anche attraverso il commissariamento delle amministrazioni inadempienti. In tale ottica sono stati già avviati i tavoli tecnici di coopianificazione ai sensi della L.R. 13/08 con i rappresentanti della Città Metropolitana di Napoli, finalizzati a raggiungere la coerenza del PTM a PTR.

PUAD Dopo l'approvazione del Preliminare di Piano dell'Utilizzo delle Aree Demaniali, con la classificazione delle aree in A e B, l'Assessorato provvederà ad elaborare la fase successiva del Piano, che prevedrà incontri con i comuni affinché quest'ultimi approvino il **PAD**.

SIT - I.TER Campania – Anagrafe delle entità e degli eventi territoriali. Nell'ambito dei Sistemi Territoriali Informativi della Regione Campania, un ruolo determinante viene confermato alla Piattaforma i.TER, che è composta da numerosi moduli specialistici che costituiscono la piattaforma "base" tra i quali, in particolare, il Web-GIS, il Sistema di Supporto alle Decisioni/SSD, Gestione Metadati, Data Hub e Datawarehouse. Attualmente sono in via di programmazione diversi interventi finalizzati all'evoluzione della piattaforma "base" per la gestione di tematiche di Monitoring e Audit, di integrazione servizio WMS, di nuova Geocommunity, di una gestione evoluta dei tematismi, di attività di supporto per l'integrazione a sistemi interoperabili secondo standard OGC, ecc.. Alcuni di questi interventi evolutivi, sono propedeutici alla creazione di una "Rete di referenti per l'informazione geografica settoriale" (Geo-Team) al fine dell'individuazione, costruzione e validazione di scenari di utilizzo nell'ambito dei domini applicativi delle singole DD.GG. della Regione Campania, tramite un team omogeneo per la condivisione delle informazioni geografiche. La piattaforma "base" di i.TER non è destinata solo all'utilizzo nell'ambito delle tematiche dell'Assessorato ma anche all'utilizzo da parte di tutte le strutture della Giunta regionale che trattano dati geospaziali, nonché da organismi esterni.

POLITICHE ABITATIVE

Programma “Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati”. Negli obiettivi assunti dalla Regione Campania per il rilancio dell’economia, lo sviluppo dei territori e l’innalzamento della qualità di vita della popolazione regionale, riveste un particolare rilievo il tema delle politiche abitative, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili. A tal scopo, l’Assessorato all’Urbanistica e al Governo del territorio, ha inteso avviare un esteso programma di rilancio del settore, affiancando ad altre iniziative di carattere territoriale, urbanistico e paesaggistico, anche quello in materia di politiche abitative, attraverso programmi estesi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico. “Abitare sostenibile: case sicure in ambienti rigenerati”, sarà lo slogan che accompagnerà l’attività dell’Assessorato su un tema che da anni non ha trovato spunti finanziari adeguati a dare risposte concrete al territorio. Si tratta di un innovativo programma per il quale si prevede di integrare i fondi ordinari con il sistema degli incentivi fiscali eco e sisma-bonus, attivando, anche in via sperimentale, strumenti di valorizzazione del patrimonio pubblico abitativo e creando sinergie sia di risorse pubbliche disponibili, da quelle nazionali a quelle comunitarie, sia di coinvolgimento attivo dell’imprenditoria, con l’apporto di risorse private, in forme anche innovative di partenariato pubblico-privato. Si prevede, altresì, di assegnare all’ACER Agenzia Campana per l’Edilizia Residenziale un ruolo essenziale per l’attuazione del programma, facendone il perno delle politiche abitative regionali. Il programma riguarderà infine anche i condomini privati, che saranno destinatari di contributi per condurre le analisi di vulnerabilità sugli edifici, al fine di incentivare la messa in sicurezza del patrimonio abitativo. Infine, saranno ridefiniti Accordi di programma con il Comune di Napoli per ridare slancio a programmi di edilizia residenziale pubblica incagliati presso l’amministrazione comunale. In stretta sinergia con le opportunità di investimento appena delineate, verranno inoltre attivati strumenti di ingegneria finanziaria come Jessica, in uno con una esplorazione circa attività relative all’utilizzo di strumenti di valorizzazione immobiliare.

Contributi per il sostegno al fitto e per la morosità incolpevole Nel corso del triennio 2022/2024 le politiche abitative saranno supportate con iniziative di accompagnamento per le fasce sociali più deboli attraverso misure a valere sia sul Fondo inquilini morosi incolpevoli” di cui al D.L. 102/2013 così come convertito con L. 124/2013 ed incrementato con L. n.80/2014 art.1, che Fondo per l’integrazione ai canoni di locazione ex art.11 della L. 431/98, in un utilizzo delle due forme di accompagnamento in maniera integrata e sinergica. Per accelerare le procedure di trasferimento delle risorse, sono state attivate specifiche convenzioni con l’ACER per la gestione finanziaria delle risorse anche attraverso l’attivazione di procedure a sportello.

Riforma Edilizia Residenziale Pubblica – ACER

In attuazione di quanto previsto dall’articolo 3, comma 4, lettere b) e c) della legge regionale n. 1 del 2016 e smi, la rivisitazione e definizione della normativa in materia di edilizia residenziale pubblica, rappresenta un obiettivo strategico dell’Assessorato. Una regolamentazione volta ad introdurre opportuni requisiti di accesso e di permanenza negli alloggi, fattispecie di mobilità finalizzate ad evitare la cristallizzazione di situazioni di privilegio, procedure di annullamento e di decadenza dall’assegnazione. La riforma si propone l’obiettivo di migliorare i servizi ai cittadini e razionalizzare, rendendola più efficiente e funzionale, la gestione del patrimonio immobiliare degli Istituti Autonomi Case Popolari nonché contenere la spesa connessa agli organi di governo. La costituzione dell’ACER consentirà, nel prossimo triennio, di accompagnare l’Agenzia in una politica di rilancio dell’ERP attraverso le funzioni proprie così come previste, nel rispetto degli indirizzi programmatici della Giunta regionale.

LINEE D'AZIONE PER LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Urbanistica e Governo del Territorio	133	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud e delle Aree Interne	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	134	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	135	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	136	Promuovere la qualità dell'architettura - Legge regionale n. 19/2019	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	137	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	138	Migliorare la governance territoriale mediate l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	139	Approvare il Piano Paesaggistico	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO
Urbanistica e Governo del Territorio	140	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivisitare e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	500900	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma

01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

2. Linea d'azione

Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud e delle Aree Interne

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

4. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Agricoltura; Ambiente; Presidenza; Semplificazione amministrativa-Turismo

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Enti Pubblici Associazioni di categoria Imprese

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Concertazione istituzionale

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

2022 – approvazione Masterplan ed avvio attività
2023- approvazione progetti del Masterplan
2024 - aggiudicazione ed avvio interventi trainanti

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Sito istituzionale Regione Campania – Home/Tematiche/Governo del Territorio

15. Risultati raggiunti

Nel 2021 con l'istituzione dello STAFF 500994 sono stati avviati i tavoli di confronto e fornito alla struttura di progettazione la ricognizione delle informazioni utili alla redazione del Masterplan

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma

01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

2. Linea d'azione

Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

4. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Ambiente; Presidenza

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

STAFF 500994, 500906 – affari giuridico legali e amministrativi
500992 – Staff Funzioni di supporto tecnico operativo
Commissariato Straordinario di Governo per la ricostruzione dell'Isola di Ischia
Comuni dell'Isola di Ischia
Direzione BB.CC. e Sovrintendenze

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Attività di copianificazione

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022 – approvazione Piano di Ricostruzione
2023 - verifica attuazione interventi connessi al Piano di Ricostruzione
2024 - monitoraggio delle attività ed adeguamento del Piano

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nel 2021 con l'istituzione dello STAFF 500994 sono stati avviati i tavoli di confronto e fornito alla struttura di progettazione la ricognizione delle informazioni utili alla redazione del Masterplan

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma

01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

2. Linea d'azione

Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

4. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Semplificazione amministrativa-Turismo

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

500992 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo;
500901 - Pianificazione territoriale – Urbanistica. Antiabusivismo;
500906 - Affari giuridico legali e amministrativi

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Rivisitazione della legge n. 16/2004 in materia di governo del territorio fondata sull'attualizzazione del quadro normativo, sull'eliminazione delle criticità applicative, sulla semplificazione procedurale passando attraverso il rinnovamento dell'impianto che regola ad oggi il settore, incoraggiando i processi di riduzione del consumo di suolo, l'incentivazione degli interventi di rigenerazione urbana, la valorizzazione dei patrimoni esistenti e la diffusione dell'edilizia sociale nelle politiche abitative;

- Nuovo Bando contributi PUC;

- Sottoporre a consultazione pubblica la proposta di legislazione urbanistica regionale;

Attuazione del bando per la nomina di commissari ad Acta con specifiche competenze in urbanistica;

- Approvazione del Piano per l'utilizzo delle aree demaniali marittime ad uso turistico-ricreativo, in particolare classificazione delle aree A e B;

- Attività di pianificazione territoriale concertata con la Città Metropolitana di Napoli, finalizzata alla coerenza del PTM al PTR;

- continuità periodica dei tavoli tecnici con i rappresentanti delle cinque province, che sono a conoscenza delle criticità e delle difficoltà che i comuni incontrano per la redazione dei PUC, sui criteri di assegnazione dei contributi;

- monitoraggio sullo stato d'avanzamento della redazione dei PUC, attraverso la compilazione di una scheda informativa da parte dei Comuni.

- tavoli tecnici con i rappresentanti della Direzione del Turismo e del Demanio Marittimo Portuale per la redazione del PUAD;

- supporto giuridico legale.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Legge regionale
Delibera di Giunta
Decreti dirigenziali

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

Per il 2022 e 2023:

- Approvazione del PUAD;
- Verifica di coerenza del PTM al PTR.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Sito istituzionale della Regione Campania - Home / Tematiche / Governo del Territorio

15. Risultati raggiunti

- Approvazione del nuovo bando per l'assegnazione dei contributi ai comuni per la redazione dei PUC;
- Approvazione del piano del PUAD;
- Attuazione del bando per l'elenco della graduatoria dei commissari ad acta.

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma

01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

2. Linea d'azione

Promuovere la qualità dell'architettura - Legge regionale n. 19/2019

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

4. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

500992 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo;
500901 - Pianificazione territoriale – Urbanistica. Antiabusivismo;
500903 - Rigenerazione Urbana-Territoriale e Politiche Abitative;
500906 - Affari giuridico legali e amministrativi;

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

- Predisposizione e aggiornamento dell'elenco del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo in Campania;
Mappatura georeferenziata su aerofotogrammetrie fornite dalla Regione Campania delle singole opere di architettura e dei progetti urbani individuati. Il progetto in GIS genererà una mappatura interrogabile dove verranno caricati gli elementi salienti delle singole architetture (autore, anno di progettazione, di realizzazione, ecc.), tale mappatura dovrà consentire la gestione dei dati nella piattaforma ITER della Regione Campania;
- messa a bando, selezione ed erogazione contributi per:
 - la PROMOZIONE DELLA CULTURA, DELLA RICERCA E DELL'INNOVAZIONE DELL'ARCHITETTURA;
 - la ricognizione e la pubblicazione di archivi di progetti di architettura moderna e contemporanea;
 - la promozione di Case dell'architettura o Urban center nei comuni della Regione Campania;
 - incentivazione al ricorso di concorsi di progettazione per la realizzazione delle opere pubbliche;
- supporto alle attività dell'Osservatorio Regionale per la qualità della progettazione;
- istituzione di un elenco dei Comuni "virtuosi per la qualità architettonica" per l'introduzione di meccanismi di premialità nell'erogazione di contributi in genere per i soggetti ed i progetti ad iniziativa privata che prevedono e praticano iniziative partecipative e utilizzano procedure concorsuali

9. Strumenti e modalità di attuazione

Decreti dirigenziali
Accordi/Intese

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

Per il 2022: Selezione ed erogazione contributi per le finalità di promozione previste dalla L.R. 19/2019
Mappatura geo-referenzata opere di architettura moderna e contemporanea.
Per il 2023: Aggiornamento dell'elenco dei Comuni "virtuosi per la qualità architettonica".
Per il 2024: Aggiornamento dell'elenco del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo in Campania e della
mappatura GIS.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Università e centri di ricerca

14. Banche e/o link di interesse

Sito istituzionale della Regione Campania - Home / Tematiche / Governo del Territorio

15. Risultati raggiunti

Istituzione dell'Osservatorio Regionale per la qualità della progettazione
Predisposizione dell'elenco del patrimonio architettonico moderno e contemporaneo in Campania

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma

02 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

2. Linea d'azione

Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

4. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

500993 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico – amministrativo;
500903 - Rigenerazione Urbana-Territoriale e Politiche Abitative;
500906 - Affari giuridico legali e amministrativi; Acer; privati

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

- Rilancio delle politiche abitative regionali attraverso programmi di rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio immobiliare residenziale pubblico, che prevedono di integrare i fondi ordinari ed i fondi europei del PNRR, con il sistema degli incentivi fiscali eco e sisma-bonus, per innescare processi di qualità e coesione sociale di ambiti degradati, incrementare l'offerta di alloggi di edilizia residenziale ERP – ERS incentivando interventi con caratteristiche edilizie di alta sostenibilità volti a migliorare la qualità urbana ed architettonica, l'efficientamento energetico (energia quasi zero) nonché il miglioramento sismico del patrimonio edilizio esistente.

Attuazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici ERP con l'utilizzo sinergico dei fondi SIE 2014/2020 (FESR, POC, ecc) e integrazione delle politiche di rigenerazione urbana con i programmi urbani PICS Asse 10 POR FESR 2014/2020. Avvio delle fasi di programmazione dei fondi SIE 2021/2027 in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

9. Strumenti e modalità di attuazione

Bandi
Delibera di Giunta
Accordi di Programma/Protocolli d'Intesa
Decreti dirigenziali

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Per il 2022: Selezione Programmi di rigenerazione da ammettere a finanziamento;
Attuazione degli interventi di efficientamento energetico degli edifici ERP con l'utilizzo sinergico dei fondi SIE 2014/2020 (FESR, POC, ecc) e integrazione delle politiche di rigenerazione urbana con i programmi urbani PICS Asse 10 POR FESR 2014/2020.

Avvio delle fasi di programmazione dei fondi SIE 2021/2027 in coerenza con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).
Per il 2023: Attuazione programmi finanziati ed in corso di edilizia residenziale sociale PIERS, di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico patrimonio ERP.
Per il 2024: Attuazione programmi finanziati ed in corso di edilizia residenziale sociale PIERS, di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico patrimonio ERP.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Avvio esteso programma di interventi di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del patrimonio ERP esistente, ad opera di Comuni ed ACER

Missione

08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma

01 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa - Urbanistica e assetto del territorio

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

2. Linea d'azione

Migliorare la governance territoriale mediante l'incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

4. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Tutti gli Assessorati utilizzatori attuali e potenziali della piattaforma i.TER
Direzioni Generali della Giunta regionale ratione materiae, Enti esterni

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Mantenimento del raccordo con le DD.GG competenti ratione materiae tramite la rete di responsabili e tecnici per l'informazione geografica settoriale istituita con DD n. 2/2020 della DG Governo del territorio; supporto specialistico esterno contrattualizzato

9. Strumenti e modalità di attuazione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Regionali

11. Risultati attesi

2022: - Entrata in esercizio della versione 3.0 con notevoli miglioramenti e semplificazioni nella struttura del software. Sono previsti interventi sull'interfaccia utente, sulla segregazione dei dati, sui sistemi di alerting interni, sulla struttura e sulle funzionalità del modulo di pubblicazione dei dati, sui formati di dati supportati, sulla multimedialità e su diversi altri aspetti. E' stata inoltre prevista una sostanziale riscrittura del modulo Geocommunity. Le modifiche evolutive sono state progettate anche sulla base delle indicazioni emerse nel corso delle sessioni formative.

- Pubblicazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), Piano Utilizzo Aree Demaniali (PUAD), Piano Regionale Aree Estrattive (PRAE), Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA), una volta adottate dall'Amministrazione regionale

- Interoperabilità con la piattaforma per l'Edilizia Residenziale Pubblica di cui al Regolamento regionale n. 11

2023 e 2024: incremento della partecipazione delle singole Direzioni Generali della Regione Campania e incremento degli utenti, un incremento significativo dei Maplite pubblicati e la partecipazione, tramite Cloud Geografico o tramite Geocommunity, di diverse P.A. che vorranno beneficiare della conoscenza condivisa di i.TER.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

<https://iter.regione.campania.it>

15. Risultati raggiunti

Si riepilogano le mappe pubblicate nella pagina "Dati Territoriali" sezione "Dati e Mappe" di i.TER accessibili al pubblico senza autenticazione (<https://iter.regione.campania.it>):

- Staff 50.09.92 le mappe del "Catasto degli incendi boschivi", della "Pericolosità da frana" su dati provenienti da un'omogeneizzazione del tematismo realizzata dall'ISPRA, della "Pericolosità Idraulica" su dati provenienti da un'omogeneizzazione del tematismo realizzata dall'ISPRA;
- DG 5009-"il Bando fitti 2019" che presenta strati informativi relativi a domande presentate, "Bando fitti COVID 19" che presenta domande presentate dai Comuni e Fondi ripartiti per Comune, "Bando per la redazione dei PUC" (Piani Urbanistici Comunali);
- Con dati forniti dalla Direzione Generale 02 Attività produttive lo Staff 50.09.92 ha realizzato la mappatura delle "aree ZES";
- DG 500907 ha realizzato e pubblicato n. 5 mappe, per ciascuna provincia per la richiesta di maggiorazioni per terreni tenaci o di medio impasto;
- Lo Staff Valutazioni ambientali ha utilizzato le funzionalità della piattaforma per visualizzare su base cartografica i progetti per i quali è stata presentata una istanza di VIA-VI.
- DG 501700 ha realizzato il Catasto Impianti Georeferenziato integrato nella piattaforma i.Ter Campania

Missione

01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma

12 - Servizi istituzionali, generali e di gestione - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

2. Linea d'azione

Approvare il Piano Paesaggistico

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

4. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

Presidenza

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Assessorato Agricoltura; Assessorato Ambiente; Staff 501792; Staff 500992; 500906 - Affari giuridico legali e amministrativi; Partenariato Economico e Sociale della R.C.; MiBACT – Segretariato regionale ai beni culturali; Soprintendenze ABAP, amministrazioni locali e i soggetti pubblici interessati allo sviluppo locale. Enti pubblici, soggetti privati.

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

La Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale la proposta di Piano paesaggistico, in uno alle osservazioni, alle controdeduzioni, al rapporto ambientale e al parere motivato VAS e VINCA, per l'approvazione, previo esame da parte delle competenti commissioni consiliari.

Il piano approvato deve essere implementato da una serie di azioni legate alla valorizzazione del territorio e pertanto è prevista la sua implementazione con l'elaborazione di Linee Guida specifiche e di atti di indirizzo per la pianificazione urbanistica.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Delibera di Giunta Regionale e Legge Regionale

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie e Regionali

11. Risultati attesi

Per il 2022: Elaborazione di tutta la documentazione di dettaglio del piano paesaggistico, modificata a seguito delle osservazioni presentate e ritenute accoglibili, per l'approvazione da parte del Consiglio Regionale.

Per il 2023: Elaborazione di Linee guida per la valorizzazione del territorio regionale.

Per il 2024: Elaborazione di Linee guida per la valorizzazione del territorio regionale e di indirizzi per la pianificazione urbanistica.

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

Sito istituzionale della Regione Campania - Home / Tematiche / Governo del Territorio, SIT - ITER

15. Risultati raggiunti

Nel 2021 è stato elaborato dalle strutture regionali tutta la documentazione posta alla base delle attività di copianificazione con le strutture del MiC. In particolare si sono realizzati: l'Atlante degli Ambiti di Paesaggio, l'Atlante degli Ambiti di Tutela Paesaggistica, Catalogo dei Beni Paesaggistici, il Catalogo delle acque, il Catalogo della fascia costiera, la cartografia in scala 1:50.000 e/o 100.000, a copertura regionale, per l'illustrazione di tutti i tematismi di sintesi degli Atlanti degli Ambiti di Paesaggio.

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

06 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per il diritto alla casa

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Urbanistica e Governo del Territorio

2. Linea d'azione

Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative

4. Assessorato di riferimento

Governo del Territorio-Urbanistica

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500900 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

Amministrazioni Comunali – Soggetti privati - ACER

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

- Iniziative di accompagnamento per le fasce sociali più deboli attraverso misure a valere sia sul Fondo inquilini morosi incolpevoli" di cui al D.L. 102/2013 così come convertito con L. 124/2013 ed incrementato con L. n.80/2014 art.1, che sul Fondo per l'integrazione ai canoni di locazione ex art.11 della L. 431/98, in un utilizzo delle due forme di accompagnamento in maniera integrata e sinergica.
- Sostegno ai soggetti destinatari di provvedimenti di sgombero per motivi di emergenza e pericolo strutturale, attraverso l'erogazione di contributi per l'autonoma sistemazione.
- fondo di solidarietà destinato a sostenere il rientro della morosità pregressa degli inquilini ERP in comprovate difficoltà economiche.

9. Strumenti e modalità di attuazione

Bandi
Decreti dirigenziali

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Nazionali e Regionali

11. Risultati attesi

Per il 2022: Impegno 100% fondi fitti ed erogazione contributi maturati
Messa a disposizione fondo di solidarietà per assegnatari ERP
Messa a disposizione fondo di sostegno sgomberati in caso di necessità
Per il 2023: Impegno 100% fondi fitti ed erogazione contributi maturati
Messa a disposizione fondo di sostegno sgomberati in caso di necessità
Per il 2024: Erogazione contributi maturati fondo fitti
Messa a disposizione fondo di sostegno sgomberati in caso di necessità

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Cittadini e collettività

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Attuazione DGR 170/2020 ed erogazione di tutti i contributi ivi previsti per il sostegno alla casa



3.24 POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI WELFARE

La crisi sociale ed economica seguita alla fase più acuta della pandemia ancora in corso e le incertezze sul futuro, rappresentano elementi che intervengono in un contesto sicuramente dinamico, ma che presenta elementi di forte fragilità. Le politiche del welfare e la conseguente programmazione delle risorse dovranno intervenire per ridurre la vulnerabilità del sistema socioeconomico e territoriale.

Il governo regionale mette al centro della sua politica il welfare e l'inclusione sociale. In tale ambito si sono consolidate le modalità operative di intervento integrato con gli Ambiti Territoriali per attuare le politiche sociali.

La Regione Campania intende garantire l'attuazione delle misure dedicate al contrasto alla povertà, a tutela delle persone maggiormente vulnerabili, rafforzando la rete istituzionale e territoriale di riferimento e mettendo in campo ogni iniziativa finalizzata all'aumento, al consolidamento e alla qualificazione dei servizi.

In tale ottica, inoltre, la Regione continua a sostenere infrastrutture di cura socioeducative, con una didattica realmente inclusiva e con un'assistenza dedicata ai più fragili e ogni altra utile azione volta a sostenere i più vulnerabili, attraverso interventi finanziari e strategici in sinergia con la tutela della salute pubblica partendo dai fragili e con finalità di inclusione sociale.

Tutto questo in linea con le principali linee strategiche europee dell'obiettivo "Un'Europa più sociale" (OP4), che prevedono, tra le altre, le seguenti linee di indirizzo:

- migliorare l'accessibilità, l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari, dei servizi sociosanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche favorendo la transizione verso modelli basati sulla famiglia e la comunità;
- promuovere i diritti e l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini, i minori stranieri non accompagnati;
- promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate.

La Regione Campania, in questi anni, ha dedicato finanziamenti pluriennali per il welfare locale negli Ambiti territoriali rivolti ad assicurare una molteplicità di servizi sociali: trasporto scolastico e assistenza specialistica per studenti disabili; assistenza ai disabili gravi e gravissimi; progetti di Intese Territoriali per l'Inclusione Attiva (ITIA); piani triennali per la trascrizione dei testi in braille, a caratteri ingranditi o per la fornitura di testi in formato elettronico agli alunni con disabilità visiva; sostegno in favore del benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità grave privi delle cure familiari e dei congiunti (Dopo di Noi); Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione. (P.I.P.P.I.), Piano di azione e coesione I e II riparto, risorse finanziarie eccezionali per consentire agli ambiti sociali territoriali di strutturarsi adeguatamente in modo da sostenere le imminenti misure legislative contro la povertà, PON Inclusione, Servizi alla prima infanzia.

La tematica "inclusione e protezione sociale" del welfare, si concentrerà sulla riduzione delle disparità in accesso ai servizi e sul rafforzamento della loro qualità, sull'inclusione attiva, sull'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale e sul contrasto alla grave deprivazione materiale. Sostenere, inoltre, la creazione di un welfare di territorio, che potenzi la rete dei servizi sociali e assistenziali e si basi sul coordinamento tra servizi sanitari, socioassistenziali e assistenziali.

Gli obiettivi da conseguire in linea con la programmazione di settore sono:

-l'accesso, la presa in carico e la rete, assicurando un'adeguata distribuzione di sportelli dell'informazione e sulle opportunità offerte;

-il rafforzamento del Servizio Sociale Professionale, nelle sue funzioni di orientamento, presa in carico mediante valutazione multidimensionale e progettazione (con funzioni tipicamente anche di case manager del progetto), nonché il sostegno ed il rafforzamento tra gli attori del territorio coinvolti nel contrasto all'esclusione sociale e nella lotta alla povertà, affinché siano quanto più aderenti ed efficaci le misure adottate nel rispondere ai bisogni della popolazione locale.

Continua ad avere primaria importanza il rafforzamento del servizio sociale professionale, del segretariato sociale e della governance. Offrire dei servizi per l'informazione, per la valutazione multidimensionale del bisogno e per la progettazione personalizzata, inclusiva dei sostegni in essa previsti, costituisce elemento di rilievo per garantire una efficiente ed efficace azione pubblica volta a conseguire risultati attesi ad aiutare i più deboli.

A sostegno delle azioni sopra menzionate e in attuazione dell'art. 4 del D.P.C.M. del 21/11/2019, con la Deliberazione di Giunta Regionale 529 del 25/11/2020 è stata integrata la programmazione del Piano regionale triennale 2019-2021, relativo al Fondo per le Non Autosufficienze di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 325 del 30/06/2020, inserendo la parte relativa ai Progetti di Vita Indipendente.

Il tema della vita indipendente è da considerare una delle priorità della nuova programmazione finalizzata alla promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità. Anche attraverso un intervento di legislazione regionale, saranno individuati i servizi destinati al mondo della disabilità che assicurino, attraverso adeguate e idonee fonti di finanziamento, l'indipendenza dei soggetti fragili con l'immediata attivazione, in una prima fase, di progetti sperimentali.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 528 del 25/11/2020 sono state programmate risorse in favore di interventi di inclusione sociale per le persone con disabilità sensoriale, destinate a finanziare progetti individuali che favoriscano la vita indipendente e la collaborazione nella sua realizzazione, in collaborazione e concerto con l'Ambito territoriale di riferimento, quali: assistenza personale; supporto all'abitare in autonomia (sperimentazione di housing e co-housing sociale); inclusione sociale e relazionale (compresi orientamento al lavoro, tirocini formativi, attività sportive, attività artigianali, attività culturali); trasporto sociale; domotica; programmi di accrescimento della consapevolezza, di abilitazione e di sviluppo delle competenze per la gestione della vita quotidiana e per il raggiungimento del maggior livello di autonomia possibile. È stato previsto inoltre un rafforzamento di attività in favore delle disabilità visive, che per effetto del rallentato avanzamento risultano indebolite e in favore di interventi per gli alunni con disabilità visiva, attraverso la fornitura agli stessi di testi scolastici in formato braille e/o a caratteri ingranditi, in modalità cartacea o elettronica, per consentir loro di prendere parte utilmente alle attività scolastiche, in linea con la programmazione già disposta con la Deliberazione di Giunta Regionale 405/2020.

Affinché gli studenti con disabilità, possano esprimere al meglio le proprie abilità e potenzialità all'interno del contesto scolastico e sociale, al fine di realizzare il miglioramento della qualità della vita, in particolare, tenuto conto della emergenza epidemiologica in corso, costituisce punto di forza della scuola il fatto che tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità funzionali, possano realizzare esperienze di crescita individuale e sociale.

Con Delibera di Giunta Regionale n. 137 del 31/03/2021 sono state programmate risorse pari a:

-euro 13.466.898,96, in favore di tutti gli Ambiti del territorio regionale per le funzioni di assistenza specialistica e di supporto organizzativo;

-euro 466.898,96 in favore di tutti gli Ambiti per il pagamento delle rette per convitti/semiconvitti;

-euro 100.000,00 in favore delle scuole secondarie di II grado della Campania per sostenere, in situazioni contingenti e straordinarie, la fornitura di ausili e sussidi didattici ex art. 13, comma 1, l. b della legge n. 05 febbraio 1992, n.104;

-euro 900.000,00 per azioni sperimentali a titolarità regionale in favore di alunni con disabilità fisica e sensoriale.

Con particolare riferimento alla tematica dell'inclusione e protezione sociale, sono state oltremodo rafforzate le misure a sostegno delle persone con disabilità, in particolare attraverso il riconoscimento ed il rafforzamento del ruolo di cura e di assistenza del caregiver familiare nell'ambito della rete di assistenza alla persona, anche con misure complementari a quelle già attivate sia a valere sulle risorse FNA che sulle quelle dedicate alla sperimentazione già avviata dalla Regione Campania e in un'ottica di integrazione e complementarietà delle risorse comunitarie, nazionali e regionali. Pertanto in coerenza con le aree di intervento contenute nel Documento strategico regionale approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 12/11/2020, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 23/03/2021 sono state programmate, per la realizzazione di interventi per il riconoscimento ed il sostegno del ruolo del caregiver familiare nell'ambito della rete di assistenza alla persona, risorse complessive per euro 12.000.000,00 in ossequio a quanto previsto dal DM del 27 ottobre 2020, con l'avvio della sperimentazione del *Registro regionale dei caregiver familiari*, la realizzazione di *Percorsi di sensibilizzazione, informativi e formativi per il corretto svolgimento del lavoro di cura*; l'introduzione a finanziamento del *Bonus in favore delle persone con disabilità per il sostegno dei caregiver familiari*, come definiti dal DM del 27 ottobre 2020 in coerenza con le indicazioni emerse nell'ambito delle riunioni dell'Osservatorio Regionale sulla condizione delle persone con disabilità.

In relazione all'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale e/o appartenenti a comunità emarginate – in continuità con quanto avviato con il Programma “Primavera Welfare” – è stata attivata la presa in carico di nuclei familiari multiproblematici e avviati sportelli di ascolto, centri territoriali di inclusione diretti ad erogare le seguenti tipologie di servizi:

- Servizi di supporto alle famiglie* che prevedono attività di sostegno alla genitorialità e/o servizi di educativa territoriale e domiciliare e/o attività di tutoring specialistico e/o altri servizi di supporto all'inclusione

- Percorsi di empowerment* finalizzati alla riduzione delle condizioni di svantaggio, articolati in percorsi formativi e/o servizi di sostegno orientativo

- Tirocini finalizzati all'inclusione sociale*, all'autonomia ed alla riabilitazione di persone prese in carico dai servizi sociali professionali e/o dai servizi sanitari competenti.

Infine in considerazione della perdurante emergenza epidemiologica, risulta particolarmente strategica, e di sostegno alle famiglie, in quanto finalizzata alla ripresa del sistema scolastico 0-6 anni, e in linea con le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Istruzione n. 39 del 26/06/2020, che tra le altre sono volte a sostenere le azioni necessarie per garantire lo svolgimento delle attività in presenza dei servizi educativi e delle scuole dell'infanzia, investire risorse per aumentare l'offerta regionale di nidi ed in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, fornire contributi anche per la relativa gestione.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 22/02/2021 sono state programmate risorse quantificate pari ad euro 10.000.000,00, quale co-finanziamento regionale al Fondo per il sistema integrato di educazione e

Istruzione, in favore degli Ambiti territoriali sociali ai quali spetta la relativa attuazione.

Le risorse stanziare di cui trattasi dovranno essere impiegate per la realizzazione di interventi di gestione di nidi, micro-nidi e servizi integrativi al nido, sia mediante il finanziamento delle spese di gestione dei servizi pubblici sia mediante l'erogazione di voucher da utilizzare presso soggetti privati accreditati.

Tra le persone maggiormente vulnerabili ci sono i bambini. La crisi epidemiologica in corso ha acuito le fragilità presenti nel tessuto sociale, e in special modo appunto quelli per bambini e minori in situazioni particolarmente difficili e impegnative, pertanto risulta attuale e opportuna la promozione di interventi e azioni atte a favorire gli affidamenti familiari e le adozioni, soprattutto

quale espressione di una comunità che si prende cura dei suoi soggetti più deboli, attraverso un approccio integrato di risorse e servizi.

La Regione Campania ha aderito alla campagna “Donare Futuro – Misure regionali urgenti per il diritto alla famiglia al Centro Sud”, programma promosso da una cordata nazionale di organizzazioni no-profit attive sul fronte della tutela del diritto dei bambini alla famiglia, adottando tale indirizzo di programmazione nell'ambito del III Piano sociale regionale e prevedendo nel IV Piano sociale regionale tra le priorità la promozione dell'affido familiare.

Al fine di perseguire uno tra i cinque scopi della campagna, ossia il sostegno alle adozioni di minorenni con disabilità o di età superiore ai 12 anni, la Regione Campania, su richiesta e in collaborazione con le organizzazioni promotrici della Campagna Donare Futuro, nel corso del 2018 aveva già attivato un percorso di confronto con le rappresentanze degli organi della magistratura minorile campana, con gli ordini regionali degli assistenti sociali e degli psicologi e con il Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza.

Risultano ad oggi un numero consistente di bambini e ragazzi, che, nonostante siano stati da tempo dichiarati adottabili, vivono ancora in un contesto non familiare, trattandosi di bambini e ragazzi disabili o con patologie sanitarie o “grandi” (con più di dodici anni) per i quali le ordinarie procedure attivate dai Tribunali per i Minorenni e dai Servizi territoriali non hanno portato all'individuazione di famiglie disponibili ed idonee.

La Regione Campania con Deliberazione di Giunta Regionale n. 125 del 23/03/2021 ha programmato risorse a valere sui Fondi Intese 2020, in linea con la Deliberazione di Giunta Regionale 457 del 17 settembre 2020 a supporto di misure finalizzate alla promozione di percorsi sperimentali per la promozione di “affidamenti ed adozioni difficili, per l'individuazione, formazione e accompagnamento di famiglie disponibili all'accoglienza in affidamento ovvero in adozione di minori collocati fuori famiglia per effetto di provvedimenti di tutela dell'Autorità Giudiziaria minorile, prevedendo a tal fine misure volte al rafforzamento per garantire l'accompagnamento, sia professionale che economico, nella fase di abbinamento e inserimento del minore nella famiglia per la concreta realizzazione di progetti individualizzati di accoglienza familiare di bambini o ragazzi in situazioni particolarmente difficili, dando priorità ai minori con disabilità, con patologie sanitarie, in età avanzata o con più fratelli.

In ultimo con Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 16/02/2021 è stato programmato, in linea con gli anni precedenti, l'intervento per il recupero e la redistribuzione delle eccedenze alimentari in favore delle persone in stato di indigenza o di grave disagio sociale, in conformità a quanto prescritto dall'art. 3 comma 2 della legge regionale n.5/2015, con l'obiettivo che le iniziative da realizzare per la riconversione delle eccedenze alimentari abbiano un impatto su tutto il territorio regionale e siano finalizzate al sostegno di azioni con finalità integrative e complementari con quelle sostenute dal Fondo nazionale di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e con quelle incluse nella strategia indicata nel Piano Regionale della Campania per la lotta alla Povertà e nel Piano Sociale Regionale. Questo come sempre nell'ottica e con la finalità di integrare e rendere complementari le risorse che la Regione Campania destina sulle varie azioni.

LINEE D'AZIONE PER LE QUALI LA POLITICA SI REALIZZA

Politica regionale	Nr. Linea d'azione	Linee d'azione (sintesi) della politica regionale	Struttura Organizzativa Responsabile	Denominazione Struttura Organizzativa Responsabile
Welfare	141	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE
Welfare	142	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE
Welfare	143	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

07 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Welfare

2. Linea d'azione

Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

enti del terzo settore, soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, Istituti scolastici, organismi di formazione accreditati, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Programmazione risorse per contrasto alla povertà. Attivazione procedure di supporto e di coordinamento agli Ambiti Territoriali al fine di realizzare concretamente gli obiettivi di contrasto alla povertà attraverso l'aumento dei servizi di ascolto, sensibilizzazione, informazione e segretariato sociale

9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di settore
Avvisi pubblici / Atti di riparto
Convenzioni e atti di concessione
Decreti di erogazione dei finanziamenti

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022
Acquisizione dei piani di zona contenenti la programmazione territoriale
Redazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024
Anno 2023
Acquisizione dei piani di zona contenenti la programmazione territoriale
Attuazione del Piano Sociale Regionale 2022-2024

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

14. Banche e/o link di interesse

<https://www.istat.it/it/archivio/povert%c3%a0>

<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/poverta-ed-esclusione-sociale/focus-on/Reddito-di-Inclusione-Rel/Documents/Piano-interventi-servizi-poverta.pdf>

15. Risultati raggiunti

Trasferimento delle risorse destinate agli ambiti territoriali per le annualità di riferimento affinché potessero mettere in campo tutte le azioni, in maggior considerazione della situazione emergenziale, di incremento del numero di assistenti sociali per la presa in carico mediante valutazione multidimensionale e progettazione e rafforzamento della rete tra i servizi sociali e tutti gli attori del territorio coinvolti. Dai dati estrapolati per la II annualità del III PSR nei 59 Piani di Zona presentati sono presenti n. 347,70 assistenti sociali (a tempo pieno). Nei 56 Piani di Zona della III annualità presentata tra il 2019 e 2020 sono presenti 958,90 assistenti sociali (a tempo pieno)

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

01 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Welfare

2. Linea d'azione

Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

DG 50.11 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Cofinanziamento SIEI (sistema integrato di educazione e istruzione)

9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di settore
Avvisi pubblici
Convenzioni e atti di concessione
Atti di riparto

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022
Avvio programmazione cofinanziamento SIEI
Anno 2023
Attuazione cofinanziamento SIEI

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Famiglie

14. Banche e/o link di interesse

15. Risultati raggiunti

Nel 2020 è stato attestato il completamento di 5 strutture per l'infanzia sul territorio regionale come obiettivo scheda DEFR 2020

Missione

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma

07 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Regione Campania

SCHEDA DEFR 2022-2024

1. Politica Regionale

Welfare

2. Linea d'azione

Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità

3 Descrizione obiettivo strategico triennale

Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio

4. Assessorato di riferimento

Scuola - Politiche sociali - Politiche giovanili

5. Eventuale altro Assessorato coinvolto

6. Struttura di vertice responsabile della realizzazione

500500 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE

7. Altri eventuali soggetti coinvolti

enti del terzo settore, soggetti promotori di tirocini finalizzati all'inclusione sociale, Istituti scolastici, organismi di formazione accreditati, organizzazioni sindacali e associazioni datoriali

8. Descrizione delle modalità di implementazione della linea d'azione

Consolidare un modello regionale di intervento teso a favorire l'inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità gravi e gravissime, grazie al Programma regionale degli assegni di cura, per il "Dopo di noi" alla partecipazione alla sperimentazione ministeriale "Vita indipendente"

9. Strumenti e modalità di attuazione

Programmazione strategica regionale di settore
Piano Regionale triennale per la non autosufficienza in attuazione del Piano Nazionale ex DPCM 29/11/19
Protocolli con ministero, convenzioni e atti di concessione

10. Fonti finanziarie per la realizzazione del programma

Risorse Comunitarie - Nazionali - Regionali

11. Risultati attesi

Anno 2022

Trasferimento delle risorse programmate per l'annualità di riferimento in favore delle disabilità gravi e gravissime agli ambiti territoriali per l'avvio/continuità dei progetti personalizzati presentati

Anno 2023

Trasferimento delle risorse programmate per l'annualità di riferimento in favore delle disabilità gravi e gravissime agli ambiti territoriali per la continuità dei progetti personalizzati presentati

12. Beneficiario Principale (stakeholder)

Enti locali territoriali

13. Eventuale Ulteriore Beneficiario (stakeholder)

Persone in condizioni di svantaggio

14. Banche e/o link di interesse

<http://dati.disabilitaincifre.it/dawinciMD.jsp>

15. Risultati raggiunti

Consolidate modalità operative di intervento integrato con gli Ambiti Territoriali
Esecuzione dei programmi per la “Vita indipendente” fino all’annualità 2019 e per il “Dopo di noi” fino all’annualità 2020 per la presa in carico dei disabili gravi e gravissimi

APPENDICE

4.1 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER STRUTTURE ORGANIZZATIVE REGIONALI DI VERTICE

Struttura organizzativa responsabile	Denominazione organizzativa	Struttura	Nr.Linea d'azione	Linea d'azione (sintesi)
4001	Gabinetto del Presidente		50	Coordinamento della programmazione unitaria regionale
4101	Autorità di Audit		42	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE		46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE		45	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE		47	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE		43	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
5001	DIREZIONE GENERALE AUTORITA' DI GESTIONE FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE		44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE		36	Sviluppo territoriale
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE		37	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE		38	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 in coerenza con la strategia UE e il PNRR, al fine di accelerare la transizione verso uno scenario de-carbonizzato, sviluppare un'economia dell'idrogeno mediante l'utilizzo dell'idrogeno verde, cioè prodotto principalmente da fonti di energia rinnovabile.
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE		39	Sostegno al sistema delle imprese della Campania: "Misure di sostegno per la digitalizzazione delle imprese e innovazione tecnologica (Industria 4.0)."
5002	DIREZIONE GENERALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIVITA' PRODUTTIVE		88	1. Rafforzamento dei servizi SUAP e semplificazione amministrativa.
5003	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE		48	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato
5003	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE		49	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27
5003	DIREZIONE GENERALE AUTORITÀ DI GESTIONE FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE		31	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.
5003	STAFF Raccordo con le Autorità di Gestione dei Fondi Europei e Responsabile del Piano di Rafforzamento Amministrativo		86	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo

5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	101	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	102	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	103	Definizione del fabbisogno formativo del personale delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale. Adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	104	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	105	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	107	Percorsi attuativi della certificabilità dei Bilanci AA.SS.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	108	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	109	Miglioramento LEA: potenziamento delle attività consultoriali, della rete ospedale territorio per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme. Implementazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale. Attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO). Potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso l'accreditamento/convenzionamento delle strutture autorizzate e regolarmente iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	110	Miglioramento degli strumenti di Governance del SSR. Analisi delle inadempienze ed individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal questionario LEA. Definizione di un flusso informativo per il monitoraggio del NSG.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	111	Campagna vaccinale contro il Covid 19
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	112	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e dei Fondi Europei 2014/2020. Coordinamento delle attività delle aziende sanitarie. Approvazione dei progetti appaltabili. Presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	113	Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.

5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	114	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Socio-sanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	96	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. Programmazione attività aderenti alle esigenze territoriali, alle risorse disponibili e al rischio correlato alle filiere produttive coinvolte. Realizzazione di banche dati e redazione di un documento di programmazione annuale regionale. Standardizzazione regionale delle procedure e della documentazione per l'espletamento delle attività, attraverso la certificazione ISO dei competenti servizi A.S.L. e regionali.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	97	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Potenziamento delle dotazioni strumentali e della formazione sulla gestione del rischio del personale sanitario coinvolto nelle attività di controllo.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	98	Miglioramento delle attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	99	Garanzia di un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo.
5004	DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE E IL COORDINAMENTO DEL SISTEMA SANITARIO REGIONALE	100	Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	141	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	142	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	143	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità
5005	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE SOCIALI E SOCIO-SANITARIE	74	Contrastare la violenza di genere
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	26	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	27	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	28	Aggiornamento banche dati PRB
5006	DIREZIONE GENERALE PER LA DIFESA DEL SUOLO E L'ECOSISTEMA	29	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	1	Competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.

5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica
5007	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	125	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	126	Sviluppo della rete aeroportuale campana
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	120	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	121	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	122	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	123	Sviluppo della portualità regionale
5008	DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'	124	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	138	Migliorare la governance territoriale mediante l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	139	Approvare il Piano Paesaggistico
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	140	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	135	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	136	Promuovere la qualità dell'architettura - Legge regionale n. 19/2019
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	137	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	133	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud e delle Aree Interne
5009	DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO	134	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	94	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania

5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	92	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	130	Interventi infrastrutturali per l'Università
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	131	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	132	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	91	Innalzamento delle competenze digitali
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	93	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania
5010	DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA' LA RICERCA E L'INNOVAZIONE	90	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	54	ISTITUZIONE DELLE ACADEMY REGIONALI
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio e diffondendo didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	64	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	65	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	66	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	68	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	69	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	70	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	71	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati

5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	73	Attuazione del Piano di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive, ai sensi del DM 74/2019
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione intervento azione di sistema Corso-concorso Giovani in U.E. - L. R. 26 del 08.08.2016
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	57	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Sportelli autoimpresa - L. R. 26 del 08.08.2016
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	67	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione
5011	DIREZIONE GENERALE PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI	58	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - intervento Giovani in Comune - L. R. 26 del 08.08.2016
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore.
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	53	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	127	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	128	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022
5012	DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE CULTURALI E IL TURISMO	129	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance
5013	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	40	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile. Riduzione degli oneri del debito regionale
5013	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE FINANZIARIE	41	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali
5014	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE UMANE	95	Rafforzamento amministrativo
5014	STAFF - Supporto al Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza	85	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	32	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici

5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	35	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità.
5015	DIREZIONE GENERALE PER LE RISORSE STRUMENTALI	87	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	11	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	16	Ambiente e territorio
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	17	Ambiente e territorio - Attività Istituzionale
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	18	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	19	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	20	AMBIENTE Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	21	Piano per la riduzione della dispersione idrica
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	22	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	23	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	24	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
5017	DIREZIONE GENERALE CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI	25	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	80	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	75	Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	76	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile

5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	77	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	78	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	79	Garantire il potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	81	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04
5018	DIREZIONE GENERALE PER I LAVORI PUBBLICI E LA PROTEZIONE CIVILE	83	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.
6001	AVVOCATURA REGIONALE	82	monitoraggio del contenzioso ed esame delle fattispecie che, anche a seguito di segnalazione delle altre Strutture di Amministrazione attiva, presentano un alto rischio di soccombenza per l'amministrazione regionale, al fine di favorire la definizione transattiva delle controversie e la riduzione delle spese.
6006	GRANDI OPERE	84	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)
6006	GRANDI OPERE	30	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	116	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	117	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	118	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie
6009	UFFICIO PER IL FEDERALISMO E DEI SISTEMI TERRITORIALI E DELLA SICUREZZA INTEGRATA	119	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo
6010	UFFICIO SPECIALE PER IL CONTROLLO E LA VIGILANZA SU ENTI E SOCIETA' PARTECIPATE	89	Razionalizzazione del portafoglio societario
6011	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	62	Sviluppo delle competenze digitali
6011	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	59	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche
6011	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	60	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali
6011	UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE	61	Servizi in cloud per gli Enti Locali

7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	12	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	13	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	14	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe.
7005	STRUTTURA DI MISSIONE per lo smaltimento dei RSB	15	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018.

4.2 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER MISSIONE E PROGRAMMA

Missione	Programma	Nr.Linea d'azione	Linea d'azione (sintesi)	Struttura Organizzativa Responsabile
1	1	85	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	501494
1	3	40	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile. Riduzione degli oneri del debito regionale	501300
1	3	89	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000
1	3	87	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500
1	4	41	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300
1	5	32	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo	501500
1	5	35	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità.	501500
1	6	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500
1	6	84	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)	600600
1	8	88	1. Rafforzamento dei servizi SUAP e semplificazione amministrativa.	500200
1	8	59	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100
1	10	95	Rafforzamento amministrativo	501400
1	11	82	monitoraggio del contenzioso ed esame delle fattispecie che, anche a seguito di segnalazione delle altre Strutture di Amministrazione attiva, presentano un alto rischio di soccombenza per l'amministrazione regionale, al fine di favorire la definizione transattiva delle controversie e la riduzione delle spese.	600100
1	12	42	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100
1	12	43	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
1	12	47	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027	500100
1	12	139	Approvare il Piano Paesaggistico	500900
1	12	86	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393
1	12	49	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300
1	12	50	Coordinamento della programmazione unitaria regionale	400100
3	1	117	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali	600900
3	2	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili	600900
3	3	116	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	600900
4	2	67	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione	501100
4	2	65	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100
4	3	69	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100
4	4	132	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000

4	8	64	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti.	501100
4	8	68	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100
5	2	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore.	501200
5	3	53	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.	501200
5	3	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.	501200
6	2	58	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento Giovani in Comune - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
6	2	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione intervento azione di sistema Corso-concorso Giovani in U.E. - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
6	2	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
6	2	57	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Sportelli autoimpresa - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
7	1	127	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale	501200
7	1	128	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022	501200
7	2	129	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance	501200
8	1	133	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud e delle Aree Interne	500900
8	1	134	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia	500900
8	1	138	Migliorare la governance territoriale mediate l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma i.TER Campania	500900
8	1	135	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900
8	1	136	Promuovere la qualità dell'architettura - Legge regionale n. 19/2019	500900
8	2	137	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.	500900
8	3	44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
9	1	83	Informatizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.	501800
9	2	16	Ambiente e territorio	501700
9	2	21	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700
9	2	24	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
9	2	25	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
9	3	12	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500
9	3	13	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500
9	3	14	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe.	700500

9	3	15	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018.	700500
9	3	18	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700
9	3	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500
9	4	11	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700
9	4	22	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700
9	6	29	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600
9	6	37	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200
9	8	17	Ambiente e territorio - Attività Istituzionale	501700
9	8	26	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600
9	8	28	Aggiornamento banche dati PRB	500600
9	9	48	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300
9	9	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica	500700
9	9	19	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700
9	9	20	AMBIENTE Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
9	9	23	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700
9	9	27	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.	500600
9	9	30	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600
10	1	125	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800
10	2	121	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800
10	6	122	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800
10	6	120	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800
10	6	126	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800
10	6	124	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800
10	6	123	Sviluppo della portualità regionale	500800
11	1	81	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04	501800
11	1	80	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800
11	1	75	Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016	501800
11	1	76	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800

11	1	78	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)	501800
11	1	79	Garantire il potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.	501800
11	2	77	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19	501800
12	1	142	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500
12	4	74	Contrastare la violenza di genere	500500
12	4	119	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo	600900
12	6	140	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	500900
12	7	141	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500
12	7	143	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500
12	10	118	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900
13	1	100	Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.	500400
13	1	101	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400
13	1	105	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti	500400
13	1	108	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400
13	1	110	Miglioramento degli strumenti di Governance del SSR. Analisi delle inadempienze ed individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal questionario LEA. Definizione di un flusso informativo per il monitoraggio del NSG.	500400
13	1	113	Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.	500400
13	1	114	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Sociosanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo	500400
13	1	102	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400
13	1	109	Miglioramento LEA: potenziamento delle attività consultoriali, della rete ospedale territorio per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme. Implementazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale. Attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO). Potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso l'accreditamento/convenzionamento delle strutture autorizzate e regolarmente iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.	500400
13	1	103	Definizione del fabbisogno formativo del personale delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale. Adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali.	500400
13	1	111	Campagna vaccinale contro il Covid 19	500400

13	1	96	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. Programmazione attività aderenti alle esigenze territoriali, alle risorse disponibili e al rischio correlato alle filiere produttive coinvolte. Realizzazione di banche dati e redazione di un documento di programmazione annuale regionale. Standardizzazione regionale delle procedure e della documentazione per l'espletamento delle attività, attraverso la certificazione ISO dei competenti servizi A.S.L. e regionali.	500400
13	2	97	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Potenziamento delle dotazioni strumentali e della formazione sulla gestione del rischio del personale sanitario coinvolto nelle attività di controllo.	500400
13	4	104	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400
13	5	112	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e dei Fondi Europei 2014/2020. Coordinamento delle attività delle aziende sanitarie. Approvazione dei progetti appaltabili. Presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento.	500400
13	5	98	Miglioramento delle attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.	500400
13	7	106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	500400
13	7	99	Garanzia di un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo.	500400
13	8	107	Percorsi attuativi della certificabilità dei Bilanci AA.SS.	500400
14	5	93	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
14	5	90	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione	501000
14	5	94	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
14	5	45	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
14	5	130	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000
14	5	131	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line	501000
14	5	31	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.	500300
14	5	36	Sviluppo territoriale	500200
14	5	39	Sostegno al sistema delle imprese della Campania: "Misure di sostegno per la digitalizzazione delle imprese e innovazione tecnologica (Industria 4.0)."	500200
14	5	60	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100
14	5	61	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100
14	5	62	Sviluppo delle competenze digitali	601100
15	4	91	Innalzamento delle competenze digitali	501000
15	4	54	ISTITUZIONE DELLE ACADEMY REGIONALI	501100
15	4	92	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali	501000
15	4	70	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato	501100
15	4	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100
15	4	73	Attuazione del Piano di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive, ai sensi del DM 74/2019	501100
15	4	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio e diffondendo didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.	501100

15	4	66	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100
15	4	71	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro	501100
16	1	1	Competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa	500700
16	1	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.	500700
16	1	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali	500700
16	1	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza	500700
16	3	46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
16	3	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.	500700
16	3	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.	500700
16	3	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.	500700
16	3	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne	500700
16	3	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.	500700
17	1	38	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 in coerenza con la strategia UE e il PNRR, al fine di accelerare la transizione verso uno scenario decarbonizzato, sviluppare un'economia dell'idrogeno mediante l'utilizzo dell'idrogeno verde, cioè prodotto principalmente da fonti di energia rinnovabile.	500200

4.3 RACCORDO LINEE D'AZIONE PER OBIETTIVO STRATEGICO

Obiettivo strategico	Obiettivi strategici 21-23	Nr. Linea d'azione	Linea d'azione (sintesi)	Struttura Organizzativa Responsabile
1	Coordinamento delle politiche di coesione	45	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	46	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	47	Programmazione, gestione, monitoraggio, controllo, sorveglianza, informazione e comunicazione delle azioni previste dal Programma Operativo Regionale FSE 2014 – 2020 e avvio del nuovo ciclo di programmazione 2021 – 2027	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	48	Ambiente e Territorio - Tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in relazione al servizio di gestione dei rifiuti urbani e miglioramento del servizio idrico integrato	500300
1	Coordinamento delle politiche di coesione	49	Implementazione Programmi POR FESR, POC e PAC. Coordinamento gestione Programmi e Controlli di primo livello. Implementazione e verifica delle azioni di AT e della Strategia di comunicazione. Completamento Programmazione 2014/20 e avvio della 2021/27	500300
1	Coordinamento delle politiche di coesione	50	Coordinamento della programmazione unitaria regionale	400100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	42	Aggiornamento Strategia di Audit e verifica del corretto funzionamento dei Sistemi di gestione e controllo dei PO FESR e FSE 2014-2020	410100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	43	Contributo al Programma di interventi finanziati dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per la realizzazione di infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
1	Coordinamento delle politiche di coesione	44	Programmare, finanziare e realizzare infrastrutture a supporto dei sistemi regionali di mobilità, produttivi, ambientali, culturali, turistici e tecnologici	500100
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	81	Verifiche sismiche e interventi su edifici pubblici strategici/rilevanti ai sensi dell'OPCM3362/04	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	75	Attività nella competenza regionale nella pianificazione di emergenza per il rischio vulcanico in Campania, nei termini e con le modalità previste nei decreti del Capo Dipartimento Protezione Civile 02/02/2015, pubblicato sulla G.U. n. 75 del 31/03/2015, e del Presidente del Consiglio dei Ministri 24/06/2016, pubblicato sulla G.U. n. 193 del 9/08/2016	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	76	Potenziamento e adeguamento tecnologico degli apparati e delle reti in esercizio presso la protezione civile regionale, funzionali all'uso integrato di dati e informazioni a supporto delle decisioni di protezione civile	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	77	Garantire il supporto all'Unità di crisi regionale costituita dal Presidente della G.R. Campania con Decreto n. 45 del 06/03/2020 e ss.mm.ii, per la gestione dell'emergenza COVID-19	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	78	Garantire la predisposizione e l'aggiornamento del Piano regionale triennale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione contrasto agli incendi boschivi (Piano AIB 2022-2024)	501800

2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	79	Garantire il potenziamento della capacità operativa della Colonna Mobile regionale mediante l'acquisto di mezzi e attrezzature da assegnare alle Organizzazioni di volontariato di protezione civile per la gestione delle emergenze di Protezione civile e le operazioni di concorso al soccorso alla popolazione in caso di eventi calamitosi.	501800
2	Efficientamento della Protezione civile e pianificazione d'emergenza	80	Attuazione Fondo Nazionale per la Prevenzione del rischio sismico - art.11 L.77/09	501800
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	54	ISTITUZIONE DELLE ACADEMY REGIONALI	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	70	Erogazione di incentivi per il sostegno al contratto di apprendistato	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	71	Promuovere e favorire l'inserimento dei giovani del lavoro	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	72	Misure di sostegno e inclusione lavorativa a favore dei soggetti svantaggiati	501100
3	Formazione, politiche attive del lavoro e miglioramento delle condizioni in cui esso viene svolto	73	Attuazione del Piano di Potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive, ai sensi del DM 74/2019	501100
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	115	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie mediante interventi di ristrutturazione di beni immobili	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	116	Potenziamento dei sistemi di videosorveglianza e adeguamento degli apparati tecnologici della polizia locale	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	117	Rafforzamento delle competenze delle polizie locali	600900
4	Innalzamento dei livelli di sicurezza e legalità	118	Promozione e riutilizzo istituzionale, sociale e produttivo dei beni confiscati alle mafie	600900
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	120	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su ferro	500800
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	121	Potenziamento del parco rotabile regionale dedicato all'espletamento dei servizi minimi di TPL su gomma	500800
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	122	Interventi di gestione e manutenzione delle reti stradali regionali	500800
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	123	Sviluppo della portualità regionale	500800
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	101	Miglioramento della Rete Assistenziale delle cure primarie	500400
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	125	Contratti di affidamento dei servizi minimi di trasporto pubblico locale ferroviario in ambito regionale su rete statale e su rete regionale	500800
5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	126	Sviluppo della rete aeroportuale campana	500800

5	Miglioramento delle infrastrutture della mobilità a servizio dei cittadini	124	Sviluppo e sicurezza delle infrastrutture ferroviarie	500800
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	102	Riassetto dell'organizzazione ospedaliera alla luce dell'epidemia da SARS-CoV2- Implementazione delle reti clinico assistenziali - Miglioramento dell'appropriatezza e della qualità dell'assistenza - Prevenzione del rischio clinico e implementazione buone prassi per la sicurezza del paziente	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	103	Definizione del fabbisogno formativo del personale delle Aziende Sanitarie del Sistema Sanitario Regionale. Adempimenti connessi alla contrattazione collettiva regionale del personale del SSR, dei medici convenzionati e degli specialisti ambulatoriali.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	104	Copertura dei disavanzi pregressi e di eventuali disavanzi correnti	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	105	Finanziamento ordinario corrente per garantire l'erogazione dei LEA - Adempimenti per smobilizzo quote premiali FSN anni precedenti	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	107	Percorsi attuativi della certificabilità dei Bilanci AA.SS.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	108	Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	109	Miglioramento LEA: potenziamento delle attività consultoriali, della rete ospedale territorio per le malattie croniche in età evolutiva con l'ausilio della telemedicina in tutte le sue forme. Implementazione delle attività di screening neonatali obbligatori (metabolico, audiologico, oftalmologico) attraverso apposita piattaforma regionale. Attività di controllo della raccolta del sangue cordonale (BASCO). Potenziamento dell'offerta regionale della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) anche attraverso l'accreditamento/convenzionamento delle strutture autorizzate e regolarmente iscritte al Compendio Europeo Cellule e Tessuti.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	110	Miglioramento degli strumenti di Governance del SSR. Analisi delle inadempienze ed individuazione delle criticità degli adempimenti previsti dal questionario LEA. Definizione di un flusso informativo per il monitoraggio del NSG.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	111	Campagna vaccinale contro il Covid 19	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	112	Istruttoria degli atti di programmazione di utilizzo dei fondi ex art. 20 e dei Fondi Europei 2014/2020. Coordinamento delle attività delle aziende sanitarie. Approvazione dei progetti appaltabili. Presentazione delle richieste di ammissione a finanziamento.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	113	Azioni volte al miglioramento dell'appropriatezza prescrittiva dei farmaci e all'incremento dell'offerta dei servizi sanitari attraverso la farmacia dei servizi.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	114	Miglioramento della Rete territoriale della Assistenza Socio-sanitaria e interventi di contrasto alle dipendenze patologiche e al disturbo da gioco d'azzardo	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	106	Regolare gestione ed estinzione dei residui debiti ex USL	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	97	Miglioramento dell'efficacia dei controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e sanità veterinaria. Potenziamento delle dotazioni strumentali e della formazione sulla gestione del rischio del personale sanitario coinvolto nelle attività di controllo.	500400

6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	98	Miglioramento delle attività connesse all'emergenza derivante dall'influenza aviaria ed emergenza aviaria ed al piano regionale di monitoraggio sanitario della fauna selvatica.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	99	Garanzia di un elevato livello di controllo del fenomeno del randagismo.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	96	Garantire il rispetto degli obiettivi di assistenza inclusi nei Livelli Essenziali (LEA) nel campo della sicurezza alimentare e della sanità pubblica veterinaria. Programmazione attività aderenti alle esigenze territoriali, alle risorse disponibili e al rischio correlato alle filiere produttive coinvolte. Realizzazione di banche dati e redazione di un documento di programmazione annuale regionale. Standardizzazione regionale delle procedure e della documentazione per l'espletamento delle attività, attraverso la certificazione ISO dei competenti servizi A.S.L. e regionali.	500400
6	Miglioramento dei Servizi Sanitari offerti ai cittadini	100	Promozione della Salute attraverso il Piano Regionale per la Prevenzione e l'igiene sanitaria. Attuazione del LEA 'Prevenzione collettiva e sanità pubblica'.	500400
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	11	Riscossione canoni di depurazione e fornitura del servizio idrico	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	12	Impianti di trattamento della frazione organica proveniente da RD, a supporto della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	13	Attuazione servizi di rimozione, trasporto e smaltimento/recupero dei RSB, ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13.	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	14	Realizzazione di impianti dedicati al recupero dei RSB ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e attività di caratterizzazione siti liberati dalle ecoballe.	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	15	Monitoraggio gestione discariche in conformità degli indirizzi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti Urbani ai fini del superamento della condanna della Corte di Giustizia Europea del 16 luglio 2015 nella causa C-653/13 e in ottemperanza a quanto stabilito con D.G.R. n. 493 del 30.10.2018.	700500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	16	Ambiente e territorio	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	17	Ambiente e territorio - Attività Istituzionale	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	18	Attività di pianificazione, programmazione e regolamentazione del ciclo integrato dei rifiuti	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	19	Attuazione degli interventi connessi al potenziamento dei servizi e delle strutture a sostegno del ciclo integrato dei rifiuti	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	20	AMBIENTE Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	21	Piano per la riduzione della dispersione idrica	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	22	Ridefinizione del servizio idrico integrato regionale. Attuazione L.R. n. 15 del 2/12/2015 tra cui la consegna degli impianti depurativi ed acquedottistici, in gestione diretta agli Enti D'Ambito.	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	23	Interventi per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria relativa alla Direttiva 271/91/CE	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	24	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700

7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	25	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	501700
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	26	Qualità dell'Aria – Adeguamento del Piano di Tutela Regionale della "Qualità dell'Aria"	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	27	Avvio dell'esecuzione delle operazioni di caratterizzazione e bonifica dei siti oggetto dell'Accordo tra Regione e Invitalia spa del 2 ottobre 2017.	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	28	Aggiornamento banche dati PRB	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	29	Implementazione "strumenti" per la tutela delle acque	500600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	30	Programmazione e realizzazione di opere infrastrutturali di interesse strategico regionale	600600
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	33	Attività tecnico-amministrativa preliminare attraverso la redazione di diversi progetti per l'accordo quadro per la rimozione, trasporto e conferimento in siti di stoccaggio definitivo dei rifiuti abbandonati	501500
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	37	Promuovere lo sviluppo dei settori delle acque minerali e termominerali al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse.	500200
7	Miglioramento della salubrità dell'ambiente	38	Utilizzo efficiente delle fonti di energia rinnovabile e contenimento dei consumi energetici e delle emissioni di CO2 in coerenza con la strategia UE e il PNRR, al fine di accelerare la transizione verso uno scenario decarbonizzato, sviluppare un'economia dell'idrogeno mediante l'utilizzo dell'idrogeno verde, cioè prodotto principalmente da fonti di energia rinnovabile.	500200
8	Pari opportunità di genere e contrasto alla violenza sulle donne	74	Contrastare la violenza di genere	500500
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	138	Migliorare la governance territoriale mediate l'Incremento dell'utilizzo della piattaforma ITER Campania	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	139	Approvare il Piano Paesaggistico	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	140	Sostenere le politiche della casa attraverso la concessione di contributi per morosità incolpevole e sostegno ai fitti. Rivedere e definire la normativa in materia di edilizia residenziale pubblica	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	136	Promuovere la qualità dell'architettura - Legge regionale n. 19/2019	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	133	Approvare il Masterplan del Litorale costiero Salerno Sud e delle Aree Interne	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	134	Elaborare il Piano di Ricostruzione Isola di Ischia	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	135	Aggiornare gli strumenti e la normativa in materia di Governo del Territorio ed attività edilizie	500900
9	Promozione della qualità dei territori e sostegno alle politiche abitative	137	Rilanciare l'economia, sviluppare i territori e innalzare la qualità di vita della popolazione regionale, coniugando diritto alla casa con diritto ad una vita in ambienti riqualificati e sostenibili.	500900
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	131	Sviluppo di infrastrutture per promuovere la resilienza dell'istruzione e della formazione a distanza e on line	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	90	Interventi per la realizzazione di infrastrutture di telecomunicazione a supporto dell'innovazione	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	92	Promozione dell'aggiornamento e della riqualificazione delle competenze professionali	501000

10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	93	Potenziamento delle competenze coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
10	Promozione della ricerca e dell'innovazione	94	Sviluppo e rafforzamento della capacità di ricerca e innovazione coerentemente con i programmi RIS3 di Regione Campania	501000
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	1	Competitività delle imprese agricole, multifunzionalità, internazionalizzazione, rafforzamento delle filiere campane e sviluppo della finanza alternativa e innovativa	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	2	Sostenibilità dei sistemi produttivi agricoli e forestali, economia circolare, contrasto ai cambiamenti climatici, tutela della biodiversità e delle risorse naturali.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	3	Qualità, tipicità, sicurezza degli alimenti e stili di vita sani.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	4	Tutela del paesaggio, conservazione e protezione del territorio agricolo, sviluppo dell'economia delle aree rurali e sostegno all'innovazione sociale per rinnovare le relazioni tra agricoltura e comunità locali.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	5	Valorizzazione dell'agricoltura urbana e delle politiche urbane per il cibo.	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	6	Gestione efficiente delle risorse idriche per l'agricoltura e presidio del dissesto idrogeologico nelle zone rurali	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	7	Transizione giusta, gestione del rischio e resilienza	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	8	Rafforzamento della capacità istituzionale, competenze e abilità per la competitività dei sistemi agroalimentari, dei territori rurali e delle aree interne	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	9	Tutela del patrimonio forestale e della fauna selvatica	500700
11	Protezione, valorizzazione e sviluppo del patrimonio agricolo forestale zootecnico ed ittico della Campania	10	Sviluppo e sostenibilità dell'economia ittica.	500700
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	82	monitoraggio del contenzioso ed esame delle fattispecie che, anche a seguito di segnalazione delle altre Strutture di Amministrazione attiva, presentano un alto rischio di soccombenza per l'amministrazione regionale, al fine di favorire la definizione transattiva delle controversie e la riduzione delle spese.	600100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	83	Informaticizzazione delle procedure relative alla L.R. n° 9/83, con modalità telematica, e dematerializzazione dei documenti già in possesso degli Uffici regionali competenti.	501800
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	84	Procedure relative ad adempimenti di carattere normativo di livello nazionale di competenza dell'Amministrazione regionale (es. programmazione art.21 d.lgs. 50/2016 - costituzione Collegio Consultivo Tecnico ex d.l.16.7.2020 n. 76)	600600
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	85	rafforzamento della capacità amministrativa in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione	501494

12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	86	Rafforzamento della capacità amministrativa in tema di gestione delle risorse per lo sviluppo	500393
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	87	Migliorare la gestione delle procedure di approvvigionamento e fornitura dei beni mobili agli uffici regionali	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	62	Sviluppo delle competenze digitali	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	95	Rafforzamento amministrativo	501400
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	32	Individuare spazi per l'archiviazione del materiale cartaceo	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	34	Efficientamento energetico per la riduzione dei costi delle sedi di uffici	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	35	Dismissione e valorizzazione di immobili del patrimonio regionale non utilizzati ai fini istituzionali e di pubblica utilità.	501500
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	40	Efficientamento dei flussi di attività in materia di gestione contabile. Riduzione degli oneri del debito regionale	501300
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	41	Razionalizzazione e potenziamento dei processi legati alle entrate tributarie e ai servizi fiscali	501300
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	59	Creazione e implementazione di infrastrutture fisiche	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	60	Implementazione e potenziamento degli ecosistemi digitali	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	61	Servizi in cloud per gli Enti Locali	601100
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	88	1. Rafforzamento dei servizi SUAP e semplificazione amministrativa.	500200
12	Rafforzamento e semplificazione amministrativa	89	Razionalizzazione del portafoglio societario	601000
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	130	Interventi infrastrutturali per l'Università	501000
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	58	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani – intervento Giovani in Comune - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	63	Interventi tesi a valorizzare la qualità dei sistemi di istruzione e formazione professionale al fine di prevenire e contrastare l'abbandono scolastico aprendo la scuola al territorio e diffondendo didattiche innovative basate sull'inclusione scolastica.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	64	Innalzamento delle competenze in literacy e numeracy con attenzione alla inclusione degli studenti disabili e relative azioni di formazione dirette agli insegnanti.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	66	Favorire il processo di integrazione sul territorio tra il sistema produttivo ed il sistema di istruzione e formazione, per sostenere il passaggio dei giovani dall'istruzione al mondo del lavoro.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	67	Potenziamento dell'istruzione e formazione professionale delle istituzioni scolastiche per l'assolvimento del diritto dovere all'istruzione e formazione e dell'obbligo di istruzione	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	68	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti comunitari	501100

13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	69	Interventi di edilizia scolastica a valere su finanziamenti regionali e nazionali	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	91	Innalzamento delle competenze digitali	501000
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	132	Valorizzazione delle Università e piena attuazione del diritto allo studio universitario	501000
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	65	Fornitura libri di testo agli studenti appartenenti a famiglie in condizioni di disagio socioeconomico.	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	55	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione intervento azione di sistema Corso-concorso Giovani in U.E. - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
13	Rafforzamento del diritto allo studio e potenziamento delle competenze giovanili e delle strutture dell'istruzione	56	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione dell'Orchestra dei giovani della Regione Campania - L. R. 26 del 08.08.2016	501100
14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	127	Sostegno all'intero settore turistico con interventi di rilancio e di sviluppo per favorire la competitività del sistema imprenditoriale	501200
14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	128	Promozione della immagine della Regione Campania, attraverso azioni di sistema di comunicazione e marketing sul mercato turistico nazionale e internazionale. Interventi per Procida Capitale della Cultura 2022	501200
14	Sostegno al sistema delle imprese e promozione dell'offerta turistica e culturale	129	Azioni di rafforzamento del sistema turistico con interventi di governance	501200
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	119	Favorire l'integrazione dei migranti dal punto di vista socio-lavorativo	600900
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	141	Favorire l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà	500500
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	142	Rafforzare gli interventi a favore dell'infanzia	500500
15	Sostegno all'infanzia, ai minori e alle persone in condizioni di svantaggio	143	Garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità	500500
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	31	Programmazione e gestione degli strumenti tesi a supportare il processo di internazionalizzazione del tessuto produttivo e di ricerca - realizzazione di iniziative e programmi di internazionalizzazione del sistema regionale.	500300
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	36	Sviluppo territoriale	500200
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	39	Sostegno al sistema delle imprese della Campania: "Misure di sostegno per la digitalizzazione delle imprese e innovazione tecnologica (Industria 4.0)."	500200
16	Sostegno e promozione del sistema imprenditoriale della Campania	57	Sviluppo dei servizi nel campo delle politiche che interessano i giovani - attivazione Sportelli autoimpresa - L. R. 26 del 08.08.2016	501100

17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	51	Azioni di sostegno, rilancio e consolidamento di musei e biblioteche, del sistema dello spettacolo e delle attività di promozione dell'editoria e misure per gli operatori e i lavoratori del settore.	501200
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	52	Azioni di valorizzazione del patrimonio culturale regionale di natura materiale e immateriale nelle aree strategiche di attrazione e di investimento culturale finalizzati all'inclusione sociale e al recupero delle periferie e alla rigenerazione urbana.	501200
17	Tutela, valorizzazione e promozione del patrimonio culturale regionale	53	Azioni di sviluppo, implementazione e infrastrutturazione del Digitale per la Cultura.	501200

4.5 INDICE DELLE FONTI

- Banca d'Italia Eurosystem: Considerazioni finali del Governatore, Relazione annuale - Roma, 31 maggio 2021;
- World economic outlook (International Monetary Fund), April 2021;
- Il Sole 24 Ore (26 aprile 2021; 19 maggio 2021; 24 maggio 2021; 25 maggio 2021; Radiocor Plus, 24 Maggio 2021);
- Banca d'Italia, Bollettino Economico n. 2/2021 – Aprile 2021;
- OCSE - Interim Economic Outlook di marzo 2021 www.oecd.org/economic-outlook/;
- ISTAT, nota mensile sull'andamento dell'economia italiana – aprile 2021;
- Servizi degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati, Dossier Aprile 2021 - Documentazione di finanza pubblica n. 27;
- RELAZIONE AL PARLAMENTO 2021 (ai sensi della legge n. 243/2012, art. 6) presentata dal Presidente del Consiglio dei Ministri Mario Draghi e dal Ministro dell'Economia e delle Finanze Daniele Franco;
- CORTE DEI CONTI SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO, Rapporto 2021 sul coordinamento della finanza pubblica;
- Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica - Parere, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e successive modificazioni, sul Documento di Economia e Finanza 2021 (DEF) e relativi allegati, prot. 21/66/CFP/C2 del 20 maggio 2021;
- <https://www.mef.gov.it/covid-19/misure-coronavirus.html>;
- https://ec.europa.eu/info/strategy/recovery-plan-europe_it;
- http://www.ministroperilsud.gov.it/media/2004/pianosud2030_slide.pdf;
- <https://temi.camera.it/leg18/provvedimento/il-programma-nazionale-di-riforma-2020.html>;
- L. Polverari “La capacità amministrativa in Italia: sfide, opportunità e prospettive” novembre 2020 Quaderno Svimez nr.63;
- Il Mattino del 26/4/2021;
- <https://group.intesasanpaolo.com/content/dam/portalgroupp/repository-documenti/newsroom/comunicati-stampa-it/2020/10/CS-STAMPA-MARITIME-2020.pdf>;
- Corriere della Sera (29 aprile 2021).
- https://www.unitonews.it/index.php/it/news_detail/sanita-10-proposte-implementare-efficacemente-il-pnrr;
- Banca d'Italia “L'economia della Campania Rapporto annuale” giugno 2021
- Dati del sistema Conti Pubblici Territoriali ([Conti Pubblici Territoriali - Regione Campania](#))
- Piano Nazionale Di Ripresa E Resilienza https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR_3.pdf
”

- “La variante Delta fa tremare l'economia. Ripresa a rischio con nuovi lockdown” <https://it.euronews.com/2021/07/12/la-variante-delta-fa-tremare-l-economia-ripresa-a-rischio-con-nuovi-lockdown>
- SVIMEZ “ANTICIPAZIONI RAPPORTO SVIMEZ 2021 SULL'ECONOMIA E LA SOCIETÀ DEL MEZZOGIORNO - NORD E SUD: UNITI NELLA CRISI E DIVISI NELLA RIPARTENZA La contabilità regionale della crisi e le previsioni 2021-22” http://lnx.svimez.info/svimez/wp-content/uploads/2021/07/2021_07_29_anticipazioni_testo.pdf